Anno 121 - Numero 188

Mercoledì 12 Agosto 1987 - L. 800

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 56861 - Telex 221.131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5596.334-556. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7100) consegna decentrata posta anno L. 180.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 51.750 - Estero L. 431.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101) - Arretrati L. 1.600 - Estero: (sped. abbon.) Austria sc. 17, *Belgio fb. 45, *Canada $ can. 1,75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 7, *Germania O.M. 3,20, *Grecia dr. 150, *Inghilterra p. 85, Jugoslavia din. 800, *Libia din. 360, Lussemburgo fr. 34, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fr. 2,50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 180, *Svezia skr. 8,50 Svizzera fr. 1,80 Svizzera Ticino fr. 1,70, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,75. Concessa esclusiva per la pubblicità **PUBLIKOMPASS S.p.A.** - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriale, posiz. e data di rigore tariffa in parentesi. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (576.000); Pubbl. economico L. 575.000 (690.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.100 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale al fresco di rifiutare qualsiasi inserzione

| Il tempo che farà | Temperature di ieri |
|---|---|
| VARIABILE SERENO O POCO NUVOLOSO | Max. Reggio Cal. 39° |
| | Min. Cuneo 17° |
| | Torino (media) 22,7° |
| | Previsioni a pagina 6 |

| VALUTE | |
|---|---|
| DOLLARO | |
| 1374 | +2,85 |
| MARCO | |
| 724,755 | +0,395 |
| BORSE | |
| MILANO (Comit) | |
| 622 | -1,97% |
| NEW YORK (Dow Jones) | |
| 2680,48 | +44,64 |

OGGI Tutto scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

### Dopo la scoperta di nuovi ordigni all'imbocco del Golfo Persico

# Dragamine da Londra e Parigi

**La decisione annunciata quasi contemporaneamente dai due Paesi per «assistere» le loro flotte nella zona - Quattro unità dalla Gran Bretagna, due dalla Francia - Il ministro della Difesa inglese auspica che «altri seguano l'esempio»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Con decisioni improvvise e inattese, Inghilterra e Francia hanno ieri annunciato che invieranno dragamine nel Golfo. L'Inghilterra, quattro più una nave-appoggio; la Francia, due più due navi-appoggio. I dragamine rafforzeranno la presenza inglese, che già esiste da tempo e consiste di tre unità della *Royal Navy*, due fregate e un cacciatorpediniere, nonché la presenza della *task force* francese, ancora in viaggio. Italia, Germania e Olanda non partecipano: la loro posizione è rimasta immutata. A infrangere le profonde esitazioni di Londra e Parigi, quelle esitazioni che tanto avevano deluso Washington, sono state le mine scoperte nelle ultime quarantott'ore nel Golfo di Oman, prima dello Stretto di Hormuz. Non era mai avvenuto prima. E' una *escalation* che impone una nuova e più complessa strategia.

Fino all'inizio di questa settimana, le uniche minacce alla navigazione erano nel Golfo Persico o Arabico che dir si voglia. L'altro Golfo, quello di Oman, a Sud dello Stretto di Hormuz, pareva sicuro, anche perché vitale per l'intero traffico marittimo iraniano, esportazioni e importazioni. Ma uno scoppio ha lacerato tali illusioni. Alle 14,52 di lunedì, una mina ha aperto un buco di quattro metri al centro del super-tanker Texaco Caribbean, con bandiera panamense, noleggiato dagli Usa con equipaggio filippino e undici ufficiali tutti italiani. Da allora, quattro altre mine, forse più, sono state avvistate in quelle acque. La già oscura scena del Golfo diviene tenebrosa. Tutto s'aggrava.

Ecco la chiara dichiarazione del ministro della Difesa George Younger. «*Fino a poche ore fa, le acque del Golfo di Oman erano un tranquillo ancoraggio per il naviglio internazionale. Ma le ultime notizie rivelano che è sorta una nuova situazione. Nuove mine creano nuovi pericoli proprio nella zona in cui agiscono le unità della nostra Armilla Patrol*». La *Armilla Patrol* è la piccola ma provetta *task force* britannica, con le sue unità che da anni scortano navi attraverso lo Stretto di Hormuz fino a Bahrein talvolta. «*Il governo ha pertanto deciso di dotare l'Armilla Patrol di mezzi in grado il combattere la minaccia delle mine*». Younger ha concluso auspicando che l'esempio inglese sia seguito da altri alleati: parole ovviamente rivolte all'Italia. A Parigi, il suo collega Giraud ha insistito sul fatto che i dragamine francesi «*non svolgeranno operazioni coordinate*» con la flotta americana.

I quattro dragamine appartengono alla classe *Hunt* e sono ufficialmente descritti come *Mine Counter-Measures Vessels*. Varate dal '78 in poi, le unità — informa il ministero della Difesa — sono «*tra le più poderose al mondo*». Con una stazza di 675 tonnellate, dotate delle tecnologie elettroniche più avanzate, sono allo stesso tempo dragamine e cacciamine. Lo scafo è di «*plastica e vetro*», un'innovazione che non soltanto rende le unità più robuste ma riduce le vibrazioni capaci di far esplodere una mina. Lasceranno l'Inghilterra fra una settimana circa, arriveranno nel Golfo di Oman verso il 20 settembre. «*La situazione è mutata dalla fine di luglio, quando dicemmo no*», spiegano a Downing Street.

Ministri e funzionari britannici non accusano nessuno, ma dietro questo silenzio ufficiale, zampilla la convinzione pressoché generale che all'origine delle nuove mine vi sia l'Iran. La prima mina aveva lasciato dubbi, il quarto la *Texaco Caribbean* era appena giunta dall'Iran con un carico di greggio.

**Mario Ciriello**

(Continua a pagina 2 in questa colonna)

## Le ragioni del sì

Quando il governo inglese, seguito da quello francese, aveva detto no alla richiesta americana d'inviare unità anti-mine nel Golfo Persico, molti, in Italia, avevano tirato un respiro di sollievo. Se persino la «signora di ferro» respingeva la richiesta di Reagan, come si poteva pensare che proprio noi italiani...

Ora, di colpo, il quadro si è modificato. La decisione di Londra e di Parigi d'inviare dragamine nel Golfo non risponde formalmente alle esigenze espresse da Washington, bensì a valutazioni di carattere nazionale. Ma resta il fatto che i due grandi Paesi europei contribuiranno allo sminamento delle rotte petrolifere. E si afferma, in qualche misura, un principio di coordinamento, o almeno di collaborazione, tra la superpotenza americana e i suoi alleati.

Come spiegare il ripensamento inglese e francese? In realtà, il «no» di Londra e di Parigi, di Londra in particolare, era stato formulato in termini prudenti e con motivazioni essenzialmente d'ordine pratico. A parte questo, si trattava di due Paesi che già avevano una presenza militare nel Golfo, con funzioni di scorta delle proprie petroliere. E la Francia, poi, aveva deciso per suo conto, per l'aggravarsi dei suoi rapporti con l'Iran, d'inviare un gruppo aeronavale da combattimento in direzione dell'area della crisi.

Negli ultimi giorni, hanno detto a Londra, la situazione è peggiorata: il pericolo delle mine si è rivelato più grave ed esteso di quanto si potesse pensare in un primo tempo. Infatti gli ordigni galleggianti o sottomarini sembrano essersi moltiplicati e si manifestano anche prima dello Stretto di Hormuz.

Una ragione tecnica, dunque, che tuttavia non ne nasconde una politica. Nel frattempo, le pressioni degli Stati Uniti (almeno sulla Gran Bretagna, alleato privilegiato e in un certo senso simbolico) possono essersi rafforzate, a partire dalla missione speciale in Europa (ma non a Roma) del consigliere di Reagan per la sicurezza, Carlucci. E l'aggravarsi della situazione nell'area avrà concorso a renderle ancora più stringenti.

Naturalmente, tutto questo non sposta di molto il quadro generale della crisi, che ha radici profonde e complesse, come tutti sappiamo. Né rende meno doveroso ed urgente il tentativo di trovarvi una soluzione politica, possibilmente nell'ambito dell'Onu (il cui appello al «cessate il fuoco», tra Iran e Iraq, resta tuttavia inascoltato). Ma che la superpotenza americana non si senta completamente sola e isolata nel Golfo, mentre quella sovietica non rinuncia ad antichi giochi d'influenza unilaterali, ha una grande importanza. Fra l'altro, ed è molto importante anche questo, gli alleati acquistano in tal modo una capacità di influire sulle scelte di Washington, eventualmente anche nel senso della moderazione.

E l'Italia? Per l'Italia valgono finora le decisioni del governo e le parole del ministro degli Esteri, secondo cui bisogna tendenzialmente eliminare dal Golfo tutte le presenze «estranee» (ma non sono corpi estranei anche le mine?); e bisogna in ogni caso, anche per i dragamine, assicurare la bandiera dell'Onu. E' certo che il ripensamento di Londra e di Parigi rende meno comoda una simile posizione.

**Aldo Rizzo**

### La Farnesina: «Solo con l'Onu»

ROMA — La Farnesina ha ribadito che le navi italiane non dragheranno le acque minate del Golfo Persico. Potrebbero farlo in futuro, e in mutate condizioni, solo sotto bandiera delle Nazioni Unite.

Il governo non ha dunque mutato la linea d'azione decisa nella riunione del Consiglio dei ministri di venerdì scorso, e cioè di appoggio incondizionato alla risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza dell'Onu che invita Iran e Iraq a cessare immediatamente il fuoco.

(Servizio a pagina 4)

### Amato: si tratta di allarmismi interessati

# Il governo esclude la stretta creditizia

**Nuovo record del dollaro (1374 lire) - Wall Street in crescendo**

ROMA — Il crollo della Borsa e le tensioni sui mercati valutari, col dollaro in rapida ascesa, hanno messo in stato d'allerta Palazzo Chigi, il Tesoro e la Banca d'Italia. Stamattina si riunirà il Consiglio dei ministri per il rinnovo del [illegible] legge sulla scuola. E sarà questa l'occasione per un primo scambio sull'economia fra il presidente del Consiglio, Giovanni Goria, e il ministro del Tesoro, Giuliano Amato. Probabilmente, sarà sentito anche il governatore Ciampi.

Le autorità monetarie, comunque, escludono fin da ora interventi di stretta creditizia. «*La situazione non è così grave da far prendere decisioni affrettate*». Semmai, se ne parlerà a settembre. Una risposta immediata alle voci di un aumento del tasso di sconto o addirittura di una svalutazione della lira. Voci che ieri avevano preso ulteriore vigore all'annuncio del nuovo ribasso della Borsa (meno 1,97 per cento) e della quotazione record del dollaro (1374 lire), proprio nel giorno di insediamento del nuovo governatore della Federal Reserve, Greenspan.

E' stato lo stesso ministro Amato ad interrompere questo tam tam della paura in un'intervista al Tg2: «*Gli allarmismi di questi giorni sono molto interessati*». Amato ha così voluto lanciare un chiaro monito agli speculatori, pur ammettendo che la nostra economia si trova ad attraversare una fase negativa. Ma la situazione è sotto controllo. Il governo non è restato alla finestra e già si è preoccupato di mantenere stabili i tassi dei titoli di Stato. Una prima azione, ha sottolineato il ministro, che sta trovando «una risposta positiva del mercato».

L'esito confortante dell'asta Bot di metà mese, secondo Amato, significa che «*non c'è bisogno di inseguire chi grida 'al lupo, al lupo' per poter trovare il ricambio del mercato. Ciò questo è un segnale non privo di importanza*». Anche a via Nazionale si è tranquilli: già da due mesi la Banca d'Italia sta progressivamente stringendo i cordoni della liquidità per mettere a freno la crescita sostenuta degli impieghi bancari (la richiesta di denaro da parte delle imprese alle banche).

Niente «stretta» dopo Ferragosto, dunque, ma i pericoli restano e c'è l'urgenza di riavviare la manovra economica dopo il vuoto di mesi provocato dalla crisi politica. Ulteriori ritardi porterebbero inevitabilmente a drastici interventi monetari (aumento del tasso di sconto e della riserva obbligatoria, reintroduzione del massimale sugli impieghi) necessari per la difesa del cambio, ma controproducenti per l'attività produttiva.

La verifica è attesa a settembre.

**Emilio Pucci**

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

### Borsa (-1,97) ancora in difficoltà

MILANO — La Borsa ha vissuto ieri un'altra mattinata difficile con l'indice Comit che, ad un certo punto, perdeva quasi il 4%. A fine seduta vi è stata però una reazione che ha limitato il ribasso all'1,97. Dall'inizio di agosto il mercato ha subito una perdita calcolata in 18 mila miliardi.

(A pagina 10 servizio di Valeria Sacchi).

### La polemica sull'insegnamento a scuola

## Religione e seduzione

Ci sono certo questioni di principio, e problemi giuridici e morali in gioco nel dibattito sull'insegnamento religioso nella scuola statale, che si è riaperto in questi giorni dopo la sentenza del Tar del Lazio: si scontrano posizioni diverse sul significato e i compiti dell'educazione scolastica di Stato, interpretazioni contrastanti degli obblighi imposti da trattati (il Concordato) e da intese applicative specifiche, o addirittura da patti fra i partiti di governo. Ma tutti questi grandi problemi sembrano poi finire in una alternativa molto precisa e limitata: si deve o no collocare l'ora di religione al di fuori del normale orario scolastico? E' questo, infatti, ciò che deriverebbe dall'applicazione della sentenza del Tar, che dichiara non obbligatoria la frequenza agli insegnamenti alternativi per chi non abbia scelto quello di religione.

Chi si batte perché il governo ricorra contro questa sentenza (come alla fine ha deciso di fare) non ha certo di mira la difesa degli insegnamenti alternativi, che dovrebbero così restare obbligatori. Il nemmeno, forse, il principio secondo cui l'insegnamento della religione cattolica deve comunque rimanere nei programmi della scuola di Stato, impartito da insegnanti pagati dallo Stato ma scelti d'accordo con l'autorità ecclesiastica. Questo principio non sarebbe affatto leso dall'applicazione della sentenza del Tar Lazio. Ciò che qui è in gioco, invece, è quello che, usando molto liberamente una espressione di Freud, si potrebbe chiamare un «premio di seduzione»: in questo caso, la possibilità di una piccola riduzione dell'orario scolastico.

La grande maggioranza di famiglie e di alunni che, l'anno scorso, hanno optato per l'insegnamento della religione ripeterebbero questa opzione se l'insegnamento della religione fosse collocato alla prima o all'ultima ora, o addirittura in un'ora isolata, con tutte le conseguenze del caso? Non scegliere la religione significherebbe poter andare a scuola una mezz'ora un'ora dopo o uscire un giorno un'ora prima; e, comunque, l'opzione negativa non comporterebbe tutti quei problemi di scelta e di organizzazione che hanno creato tanta confusione l'anno scorso tra docenti e famiglie, favorendo di fatto l'opzione per l'ora di religione.

Tutti ricordano come la prevalenza dei «sì» all'insegnamento della religione fu commentata all'inizio dell'anno scolastico passato: si disse che era la conferma dell'orientamento religioso della grande maggioranza delle famiglie italiane, che smentiva tutte le chiacchiere sulla crescente laicizzazione della nostra società. Ebbene,

**Gianni Vattimo**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

### Duro richiamo del presidente Goria nella sua prima visita ufficiale

# «Troppi comandano in Valtellina»

**«Solo il ministro della Protezione Civile è autorizzato a parlare in questa fase di emergenza» - «Ci vuole chiarezza: gli interventi al di fuori delle sedi istituzionali sono dannosi»**

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — «*Quasi se non si capisce chi comanda, quasi se tecnici ed esperti continuano a dir cose diverse un giorno sì e un altro no: questo dev'esser chiaro a tutti, ministri compresi* — dice Giovanni Goria —. *Chi comanda, chi è autorizzato a parlare in questa fase dell'emergenza, è solo il ministro della Protezione Civile. Parlare fuori dalle sedi istituzionali costituisce un danno oggettivo*». Alla sua prima uscita ufficiale da Palazzo Chigi, Goria arriva al municipio di Bormio a mezzogiorno, ascolta i sindaci, le loro proteste, e insiste: «*Ci vuol chiarezza*».

Da Bormio a Sondrio, volando in elicottero sulla frana, Goria spiega di esser venuto in Valtellina «*con la speranza di far qualcosa di utile*». Accanto a lui Bruno Tabacci, presidente della Regione Lombardia. Se la prendono con l'allarmismo in Valtellina. Tabacci può essere più esplicito di Goria: «*Mai come in questo caso la misura nelle parole è necessaria. Ho ascoltato un campionario di pareri diversi. Abbiamo grande fiducia nei tecnici e nelle loro scuole di pensiero: però si riuniscano e parlino tra loro*».

Nel municipio di Bormio, Ottavio Scaramellini, sindaco di Valdisotto. Il Comune delle frazioni a cancellate o evacuate, aveva appena letto le sue quattro cartelle. «C'è *un insieme di critiche molto pesanti, in parte esiste un malcontento che può esplodere da un momento all'altro. A 14 giorni dalla frana siamo fermi ai palliativi e ai diversivi. La scienza, signor presidente del Consiglio, in questo momento non aiuta la politica*». Poi i problemi degli altri sindaci dell'alta valle, poi la relazione di Renato Pedrini, il presidente della Comunità montana.

Goria ha risposto senza promesse. «*Fin dal primo momento* — ha tenuto a precisare — *il governo ha avuto la netta sensazione della necessità di dividere in due l'intervento in Valtellina. Primo: l'emergenza, secondo: la ricostruzione. L'emergenza finirà quando la gente sarà degnamente sistemata e la sua sicurezza garantita: non dimentichiamoci che stiamo discutendo della vita delle vostre comunità. Quando l'emergenza sarà rientrata ringrazieremo il ministro della Protezione Civile e cominceremo a lavorare per la ricostruzione*».

Ma certo, ha ammesso Goria, non si può scordare che «*ancora permane l'incertezza sulla frana di Val Pola e sul lago che si è formato*». Un'incertezza che paralizza qualsivoglia progetto di ricostruzione delle strade, dei collegamenti ora interrotti che isolano Bormio e i 20 mila che la abitano. Un rischio d'isolamento che, a sentire il presidente della Comunità montana, «*più passano i giorni e più diventa tabù*».

Già si prevedono costi maggiorati per il trasporto di merci: «*Ci ruole, è indispensabile entro l'inverno, una pista provvisoria*».

Si son dichiarati sodisfatti, alla fine, i sindaci dell'alta valle. Tuttavia resta quell'incubo dell'isolamento, senza una strada che colleghi Bormio alla bassa valle. «*Intanto, per evitare ingiustificati aumenti* — suggerisce Goria — *la Camera di Commercio potrebbe inventare un piccolo osservatorio dei prezzi, per tenere sotto controllo il corretto comportamento collettivo*». Per le strade si può pensare al traforo dello Stelvio, o ad una galleria verso valle. Ma è ancora presto, sono solo ipotesi. Prima bisogna dimenticare l'emergenza.

A Sondrio, in prefettura, altri incontri con gli amministratori. Il ministro della Protezione Civile, Remo Gaspari (accanto a lui il ministro delle Regioni Aristide Gunnella), ha elencato quanto si sta facendo: il mila operai sono al lavoro in bassa valle. La commissione Grandi Rischi tiene sotto controllo la situazione. Ugo Malone, della commissione stessa, ha definito «*previsioni azzardate*» quelle che danno per imminente il crollo della nuova frana con effetto Vajont e così quelle che danno per probabile il cedimento della diga naturale.

In Prefettura, Goria si è incontrato con monsignor Antonio Riboldi, il vescovo di Acerra che è da queste parti in vacanza. «*Sai che io ero parroco nel Belice nei giorni del terremoto ed ero in Irpinia quando ci fu il terremoto* — ha detto a Goria —. *La differenza con la Valtellina è questa: nel Belice e in Irpinia il danno era alle persone e alle cose, ma non all'economia, non all'industria che non c'era. Qui, invece, oltre al danno per persone e cose, il danno gravissimo è all'economia di tutta la zona*».

**Giovanni Cerruti**

### Una setta americana cerca 144 mila persone per «fronteggiare il male»

# Apocalisse a Ferragosto, ma si può fermarla

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Godetevi il Ferragosto perché domenica sedici sarà il giorno dell'Apocalisse: una vibrazione cosmica aprirà le porte del male e il nostro pianeta verrà distrutto. Sorridete di fronte all'ennesimo catastrofico annunzio? Decine di migliaia di americani hanno invece preso molto seriamente la profezia del dottor José Arguelles e si accingono a trascorrere domenica e lunedì tenendosi per mano e recitando il tradizionale *om*, la sillaba che viene pronunciata per liberare le «buone vibrazioni» e fronteggiare il Male.

Il dottor Arguelles ha infatti lasciato un piccolo spiraglio alla speranza. Se almeno 144 mila esseri umani si riuniranno in luoghi magici a «*vibrare insieme*» si creerà una «*Convergenza Armonica*» capace di «*capovolgere la maledizione e trasformare la Terra in un pianeta di pace e di armonia*» spiega Damon Torres, un newyorkese seguace di Arguelles.

Per evitare la catastrofe gli americani non hanno perduto, nemmeno di fronte al Giorno del Giudizio, lo spirito imprenditoriale. Una agenzia di viaggi ha organizzato voli charter per permettere, a pagamento, l'afflusso dei fedeli nei luoghi magici designati. All'alba di domenica ci si terrà per mano, vibrando, sull'elegante monte Fuji, in Giappone, sul sacro fiume Gange in India, a casa del vecchio Zeus, il monte Olimpo, attorno alle Piramidi d'Egitto, sul Machu Picchu in Perù e in varie zone degli Stati Uniti, dalle esotiche Hawaii al Central Park di New York, sotto gli occhi dei venditori di salatose e gelati italiani che avranno l'ultima chance di pentirsi.

Arguelles ha osservato che proprio domenica prossima si conclude l'antico calendario azteco, con la fine del «*ciclo infernale e l'arrivo del dio Quetzalcoatl*», il quale però, e qui lo sterminio cita una leggenda dei pellirosse Hopi, «*scenderà sulla Terra a salvarci solo se acclamato da 144 mila fedeli che vibrano insieme*».

Del resto, insiste il dottor Arguelles nel suo volume *The Mayan factor*, un best seller, «*domenica sedici agosto 1987 mancheranno esattamente venticinque anni alla conclusione del ciclo Maya, l'antica popolazione precolombiana che aveva posto dal 3113 avanti Cristo al 2013 dopo Cristo la durata del mondo*». Un quarto di secolo prima dell'Apocalisse c'è comunque la possibilità di invertire il corso del destino, grazie alla Convergenza Armonica.

Se qualcuno dei lettori è ancora incredulo il dottor Arguelles ha in serbo per lui l'ultima rivelazione: domenica è infatti «*la prima volta in 23.412 anni in cui i nove pianeti del sistema solare formeranno una figura chiamata dagli astronomi "grande trino" che permetterà a un enorme flusso di energia di invadere il nostro pianeta*».

Se Ferragosto sarà il capolinea e se invece lunedì potremo tornare al lavoro dipende dunque, secondo i discepoli di Arguelles raccolti nel movimento «*New Age*», solo dal numero di credenti che si raccoglieranno a meditare, danzare, pregare e naturalmente far vibrare le sillabe magiche trasformando l'onda cosmica da Male in Bene.

Gli scettici possono stare tranquilli perché le agenzie di viaggio e i preparativi qui negli Stati Uniti sono rassicuranti, ci saranno nel mondo i 144 mila apostoli. In California il monte Shasta è già affollato da una tale moltitudine che il Corpo Forestale sta diffondendo appelli disperati per convincere la gente a starsene a casa.

E se invece, per un temporale o un interessante telefilm in tv, non ci fossero abbastanza fedeli? L'Apocalisse potrebbe verificarsi subito oppure annunciarsi a poco a poco per poi distruggere la Terra nel fatidico 2012.

Nel mondo accademico Arguelles ha pochi seguaci. «*Le sue teorie sono stupidaggini*» dice lo studioso di cultura Maya Michael Cole, docente all'Università di Yale. Ma il professor Edward Calnek, che ha studiato a lungo il calendario Maya, trova «*assolutamente affascinanti*» i calcoli dei fedeli Armonici, anche se li sente in dovere di escludere la fine del mondo.

Mentre gli studiosi si accingono a raffinati dibattiti per decidere se «New Age» è un movimento «*millenarista di culto neocristiano*» o «*tardo hippie*» un gruppo di credenti accampato in una spiaggia di Long Island armonizza: «*Voi ridete e fate i picnic, almeno noi preghiamo per la pace e se abbiamo ragione salveremo anche voi*».

**Gianni Riotta**

**AEREO SU UN DRIVE-IN: 6 MORTI**

**Monaco di Baviera. Un aereo da turismo è precipitato su un ristorante drive-in. Sei persone sono rimaste uccise e almeno 14 ferite, sette delle quali in modo gravissimo (Tel. Ansa, servizio a pag. 5)**

### Inchiesta sulle facoltà universitarie

ROMA — Università: come cambiano i corsi di studio, quali sono le prospettive di lavoro, che cosa scelgono gli studenti. Cominciamo oggi un'inchiesta sulle facoltà degli atenei italiani, cercando di coglierne gli elementi di novità non sempre noti.

Il primo articolo è dedicato a Chimica e, più in generale, alla facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Proprio dal prossimo anno dovrebbe essere attuata per gli aspiranti chimici una riforma che offre nuove prospettive: dopo un primo triennio di studi si conseguirà un diploma che potrà aprire la porta all'impiego, secondo il modello francese; chi vorrà raggiungere la laurea, seguirà i corsi per altri due anni. Anche le materie sono «aggiornate».

(A pagina 6 il servizio di Clemente Granata).

### Goria, sentito Fanfani, convoca l'ex ministro dell'Interno

# Perizia sui nastri di Scalfaro

**Il giudice vuole accertare il vero valore delle dichiarazioni in cui si accenna a presunti «favori» chiesti da politici ai servizi segreti - Interrogati il capo del Sisde, Malpica, e quello del Sismi, Martini**

ROMA — L'oscura storia dei presunti «favori» chiesti da politici a uomini dei servizi di sicurezza è ora nelle mani del presidente del Consiglio Goria. In un'ora di colloquio, ieri sera, il ministro dell'Interno Fanfani ha riferito al capo del governo lo stato dell'inchiesta amministrativa promossa dal Viminale. Molto probabilmente oggi Goria riceverà l'ex ministro dell'Interno Scalfaro, autore delle discusse rivelazioni contenute nell'intervista al *Corriere della Sera*.

L'incontro tra Fanfani e Goria è stato improvviso, ma non imprevisto. D'altra parte il presidente del Consiglio è istituzionalmente il responsabile dell'attività dei servizi di sicurezza. Fanfani gli ha riferito l'esito dei primi accertamenti compiuti all'interno del Sisde. Il servizio civile che dipende dal Viminale. Non è escluso però che sia Goria decida di effettuare un'analoga indagine nel Sismi, il servizio di controspionaggio militare.

Ma parallelamente prosegue l'inchiesta giudiziaria avviata dalla procura di Roma. Ieri il sostituto Domenico Sica ha interrogato il direttore del Sisde Riccardo Malpica e il capo del Sismi ammiraglio Fulvio Martini. Come lunedì quelli di Scalfaro e del capo della polizia Vincenzo Parisi (che fino al gennaio scorso è stato a capo del Sisde). I due interrogatori si sono svolti in gran segreto. Sull'esito di questi incontri non si è saputo nulla.

E' un fatto però che l'inchiesta preliminare del dottor Sica, che l'altra sera sembrava avviata a rapida archiviazione, proseguirà. Il magistrato ha ordinato perizie foniche sulla bobina registrata dell'intervista a Scalfaro consegnatagli lunedì dal giornalista Paolo Graldi e sul nastro dello stesso colloquio fornitogli ieri mattina da un collaboratore dell'ex ministro. Non c'è ragione di ritenere che vi siano discordanze tra i due nastri, ma la perizia e le trascrizioni delle due registrazioni consentono al giudice di prendersi quella che lui stesso ha chiamato «una pausa di riflessione».

Perché questa improvvisa inversione di tendenza nel percorso di un'inchiesta che pareva già definito? Al momento non risulta che nessuno dei tre responsabili dei servizi ascoltati da Sica abbia ammesso che vi siano stati tentativi di strumentalizzazione a fini politici. Ma questo non significa una smentita alle rivelazioni dell'ex ministro. Piuttosto — e di qui l'importanza delle perizie ordinate dal giudice sulle due registrazioni — i responsabili dei servizi avrebbero convinto il magistrato della opportunità di accertarsi del vero valore delle parole di Scalfaro. Confermando così la tesi sostenuta dall'ex ministro nell'interrogatorio di lunedì pomeriggio, e che cioè le sue dichiarazioni avrebbero avuto un'interpretazione molto forzata.

E' molto probabile però che le stesso Scalfaro abbia già chiarito al sostituto Sica che cosa intendeva dire quando ha dichiarato al *Corriere* che «da fuori qualcuno aveva *chiesto favori a qualche personaggio dei servizi ottenendo un netto rifiuto*».

Però, al di là dell'esito giudiziario, e sul piano politico che la vicenda avrà le sue ripercussioni più forti. Ieri, in risposta alla richiesta di Mario Capanna di dp, il presidente della commissione Affari Costituzionali della Camera Silvano Labriola, socialista, ha annunciato di voler convocare l'ufficio di presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi giovedì 20 agosto. Labriola, affermando che le dichiarazioni di Scalfaro «hanno carattere non certo generico», ha precisato che in quella sede il darà luogo ad «atti utili».

Ma Luciano Violante, comunista, pur «apprezzando» l'iniziativa di Labriola, sostiene che un dibattito in commissione non è sufficiente per una vicenda così grave e chiede che il ministro dell'Interno Fanfani riferisca in assemblea a Montecitorio. Sempre dal pci è arrivata ieri anche la voce di Giorgio Napolitano che ha spostato il tiro della polemica sull'altro aspetto dell'intervista di Scalfaro e cioè il modo «inaudito», in cui egli è stato escluso dal governo e in cui sono stati «distribuiti e *offerti ministeri dalla segreteria dc, ostentando nientemeno che il beneplacito del Vaticano*».

Una richiesta analoga viene anche dai radicali che con Adelaide Aglietta hanno rivolto un'interpellanza al presidente del Consiglio Goria.

**Cesare Martinetti**

### ■ Multato perché espone il tricolore

RIMINI — Un noleggiatore di pedalò a mosconi di Rimini è stato multato per avere esposto su un pennone della spiaggia la bandiera italiana. Dovrà pagare dalle 200 alle 400 mila lire. Al centro direzionale della capitaneria di porto è stato spiegato che «non si tratta di una prevaricazione né di dispregio della nostra bandiera, ma dell'applicazione del regolamento di spiaggia». La normativa, infatti, prevede che al di sotto della linea dei manufatti dei bagni le bandiere debbano indicare esclusivamente le condizioni del mare. (Ansa)

### Orlando sindaco dc con i voti psdi, Verdi, indipendenti di sinistra

# Scoppia il «caso Palermo» laici e socialisti in rivolta

**Polemiche anche tra i democristiani - Gli andreottiani: il gioco a tutto campo crea confusione**

ROMA — Alte grida si sono levate ieri per l'operazione avviata dalla dc palermitana, che ha deciso di riportare Leoluca Orlando Cascio alla poltrona di sindaco con il sostegno, questa volta, di socialdemocratici, Verdi, indipendenti di sinistra e del movimento cattolico «Città per l'uomo». Il viceresponsabile dell'ufficio enti locali del psi, Arturo Bianco, ha parlato ieri di «trasformismo», giudicando «ambigua» la maggioranza in via di formazione nel capoluogo siciliano, sulla quale il pci deve ancora decidere la posizione definitiva da tenere.

I socialisti ritengono che la dc palermitana, sulla spinta del suo commissario Sergio Mattarella (ora diventato ministro per i Rapporti con il Parlamento) e del gesuita padre Bartolomeo Sorge, stia sperimentando, anche in conflitto con la dc regionale, una nuova linea politica da estendere poi sull'intero territorio nazionale. Mattarella e Sorge, in forme ovviamente diverse, sarebbero favorevoli all'idea di rilanciare il bipolarismo dc-pci: il religioso, in un articolo scritto per la rivista *Mondo cattolico in Sicilia*, aveva recentemente proposto l'ingresso in giunta degli indipendenti di sinistra come mezzo per riaprire un discorso con il pci.

Nino Buttitta, segretario regionale del psi siciliano, ha profetizzato ieri che «*chi semina vento raccoglie tempesta*» ed ha aggiunto: «*Che a seminare vento sia una certa dc non sorprende, visto che il suo disegno diretto a cancellare l'area laico e socialista in tutte le amministrazioni locali, attraverso un abbraccio mortale con il pci, già da tempo in provincia di Palermo, dove il voto possibile, si è manifestato*». Per Nicola Capria, gli avvenimenti di Palermo si configurano come «*una manifestazione concreta di un'importazione bipartitista già emersa in campagna elettorale*». «*Purtroppo* — aggiunge — *il psdi ci è prestato alla manovra*». E si è trattato, nientedimeno, che del vicesegretario nazionale Carlo Vizzini, che è consigliere comunale a Palermo. Si aprirà, quindi, anche un caso tra psi e psdi.

Gli altri partiti laici, invece, sostengono le proteste socialiste. Il segretario liberale, Renato Altissimo, ha dichiarato: «*Ora sappiamo che cosa significa per la dc giocare a tutto campo: aprire la forma diretta o indiretta al pci rinunciando alle alleanze tradizionali*». Per Altissimo la dc ha scelto Palermo come «*laboratorio per riproporre elementi di alleanze politiche che si sono già dimostrati fallimentari in passato*».

Il repubblicano Aristide Gunnella ha definito la soluzione politica realizzata al Comune di Palermo «*di puro potere, pasticciata ed inquietante*». «*Il psi* — ha spiegato il neoministro per gli Affari regionali — *ha rifiutato con fermezza l'offerta fatta dalla dc di partecipare a questa maggioranza, precisando che non c'era nella proposta chiarezza politica e che non si rompe, in poche ore, un quadro politico che rappresenta la volontà elettorale del 70 per cento dei cittadini*».

Anche Marco Pannella, deputato di Palermo, è intervenuto nella vicenda per dire che giudicherà sulla base del programma e della giunta. «*Il psi* — ha detto — *paga forse l'aver posto solamente problemi di organigramma e di potere, anziché programmatici e politici*». Per il demoproletario Mario Capanna «*se per i Verdi si palesa il bluff del loro cosiddetto nuovo modo di fare politica, la scelta della sinistra indipendente sembra fare da battistrada al compromesso palermitano del pci*», che appare «qualcosa di più di un episodio di trasformismo isolano».

E' chiaro tuttavia che l'operazione Palermo tende anche a prefigurare, da parte di alcuni settori della dc, gli esiti del dibattito politico che si aprirà a settembre in consiglio nazionale. Per questo, le reazioni negative cresceranno anche all'interno della dc. L'andreottiano Paolo Cirino Pomicino ha sostenuto ieri che, vista insieme alla soluzione data al Comune di Napoli (maggioranza a cinque più i Verdi e sindaco socialista), l'operazione Palermo «*è testimoniano che nelle due capitali del Mezzogiorno la situazione resta allo sbando sul piano politico e chiarisce che il cosiddetto "gioco a tutto campo" altro non è che una confusione permanente sul sistema delle alleanze e sugli obbiettivi che la dc dovrà perseguire*».

**p. pas.**

### ■ Pci pronto a entrare in giunta

PALERMO — La nuova amministrazione di Palermo si imporrebbe come un «caso politico» dopo la rielezione di Orlando, dc, alla carica di sindaco con i voti dc, psdi, indipendenti di sinistra, «Città per l'uomo» e Verdi. Un'area da cui potrebbe emergere una giunta atipica. I comunisti hanno precisato che se si realizzerà una giunta capace di determinare «un vero cambiamento» la sosterranno. L'elezione di Orlando costituisce uno sbocco della crisi apertasi il 6 luglio in seguito al disimpegno pci. Circa i nuovi protagonisti della scena politica, dai Verdi a «Città dell'uomo», passando dagli indipendenti di sinistra, non è detto che entreranno in giunta: aspettano il programma.

## «Vassalli definì sadici i giudici»

**L'ha scritto il consigliere del Csm, Agnoli - Pannella: «Perché nessuno interviene sulle gravi accuse lanciate al ministro?»**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Marco Pannella ritorna oggi sull'interpellanza presentata a proposito dell'articolo scritto venerdì scorso sul *Giornale d'Italia* dal consigliere del Csm Francesco Mario Agnoli, criticando che le massime autorità della magistratura «*continuino a tacere, a non (intervenire sulle gravissime accuse lanciate da Agnoli contro il ministro della Giustizia, contro il psi, e sulle intimidazioni nei confronti dei magistrati componenti del gabinetto del ministro o dei loro successori*».

Assieme al leader radicale, a stigmatizzare il comportamento di Agnoli sono intervenuti anche due magistrati, il giudice Enzo Viale e Nino Abate, anch'egli componente del Consiglio superiore della magistratura. Quest'ultimo, esponente della corrente di centro-sinistra «Unità per la Costituzione», ha criticato fortemente la «*sortita personale*» del collega di Palazzo dei Marescialli, appartenente alla corrente conservatrice di «Magistratura indipendente», affermando, al contrario di quanto aveva scritto Agnoli nell'articolo pubblicato dal *Giornale d'Italia*, che «*la preparazione, l'onestà intellettuale e la conoscenza del fenomeno da parte del neoministro Vassalli sono garanzia di una obiettiva e costruttiva attività diretta a riformare e migliorare un servizio fondamentale, come quello della giustizia*».

E questo, per dimostrare che non tutti i giudici e tanto meno i componenti del Csm, che è l'organo di autogoverno dei magistrati, condividono i pesanti ed offensivi giudizi espressi da Agnoli su Vassalli. Agnoli aveva scritto infatti in quell'articolo, tra l'altro, che «*non è credibile che il ministro socialista assuma posizioni di rigida neutralità*» a proposito dello svolgimento del referendum sulla responsabilità civile del giudice e che, quando era senatore, Vassalli «*non esitò ad usare nei confronti dei magistrati, definiti "sadici" e peggio, espressioni di estrema violenza ed offensività*».

Sulle accuse di Agnoli, il ministro si è rifiutato di rilasciare dichiarazioni dicendo soltanto: «*Le ignoro e le trascuro nel modo più totale*». Non è escluso però che, al ritorno dalle ferie, della questione si occupi lo stesso Consiglio superiore della magistratura.

**NUOVI VISTI D'INGRESSO IN FRANCIA**

Parigi. Una fila di passeggeri al posto di confine e alla dogana dell'aeroporto Charles De Gaulle per mostrare i passaporti col visto. Il ministero degli Interni ha annunciato nuove misure per gli stranieri con un breve permesso di soggiorno, i quali per ottenere il visto devono avere il biglietto di ritorno, il recapito francese e le referenze bancarie (Telefoto Ap)

# I nostri soldi

*di Mario Salvatorelli*

## La fiducia e il patrimonio

Si può ben capire che, quando si esce da una «*esperienza entusiasmante di risparmio*», come il lettore cui mi accingo a rispondere, la si voglia ripetere subito, e, se ciò non accade, si tenda a colpevolizzare il presunto responsabile della mancata ripetizione. Ma capire non significa giustificare. Pertanto, il lettore P. C., che firma per distteso ma prega di omettere il nome, perché vive «*in un piccolo centro...*», che è Châtillon (Aosta), non se ne abbia a male per le mie osservazioni, dettate da «*quel paziente equilibrio super partes*» di cui egli stesso, cortesemente, mi accredita.

La sua lettera si divide in tre parti: l'antefatto, il fatto (oppure, signor P. C., dovrei dire il «misfatto»?), e la conclusione. L'antefatto, appunto, è la «*recente, entusiasmante esperienza di risparmio*» mediante due fondi d'investimento mobiliare, dalla quale il lettore, essendosi ritirato «*con stupito, anche se compiaciuto, tempismo*» (vale a dire, prima del crollo in Borsa del maggio '86), ha ricavato «*un buon grazzolo*». Il fatto è la successiva scelta di una società che effettua il servizio di «*gestione individuale del patrimonio*», e alla quale il lettore affida, alla fine di maggio '86, quel «*buon grazzolo*», consistente in 130 milioni di lire. «*E' passato un anno — continua il lettore — e a tutt'oggi il mio patrimonio ammonta a ben 133.893.000 lire. Brillante, vero? Nemmeno il 3 per cento netto. Vorrei ironizzare, ma sono soldi miei, e mi rodo*».

A questo punto, la conclusione: «*Preciso che seguo il mercato borsistico-monetario, pur essendo in tutt'altre faccende affaccendato, e so bene qual è la situazione da un anno a questa parte. Ma, se è illusorio aspettarsi un mezzo di bacchetta magica, è pur realistico sospettare che preparazione e professionalità siano conquiste individuali non troppo frequenti. Ora, chiaramente delusa, io le chiedo: sono proprio cascato male? Le sarebbe possibile sbirciare le performances della concorrenza, riferite al periodo maggio '86-maggio '87, e darmi un'idea?*».

L'attività di «*gestione fiduciaria di patrimoni mobiliari*», come la definisce la Banca d'Italia, si è molto diffusa negli ultimissimi anni, e il risparmio a essa affluito, secondo stime dello stesso Istituto, è passato da 27.300 miliardi a fine '85 a circa 47 mila miliardi a fine '86, per superare i 50 mila nell'aprile scorso. La svolgono molte banche, e società fiduciarie, che, a differenza dai Fondi comuni, non rendono note, come del resto è ovvio, trattandosi d'una gestione «personalizzata», la composizione, né l'andamento, dei patrimoni a loro affidati.

Un confronto, però molto indiretto e quindi da ritenersi solo orientativo, si può fare con l'andamento della Borsa e dei fondi comuni nello stesso periodo. Prima, però, vorrei osservare che il nostro lettore, nell'ironizzare sul «brillante» risultato dei suoi investimento, non tiene conto delle commissioni di entrata e di gestione che ha versato e che, per la fiduciaria da lui scelta (precisata nella lettera), vanno, rispettivamente, dallo 0,50 all'1,6 per cento, e dall'1,50 al 2,50 per cento della somma investita. Su queste basi, ritengo che il signor P. C. debba aggiungere, a quel 2,99 per cento di incremento netto dei suoi 130 milioni, nel primo anno di gestione, l'1-1,50 per cento di commissioni d'entrata (che negli anni successivi non dovrà più versare) e un 2% di gestione, per calcolare il risultato effettivo del suo investimento.

In totale, pertanto, siamo intorno al 7 per cento, un risultato di tutto rispetto, in un anno di profondo malessere per la Borsa, ottenuto con una gestione di tipo bilanciato - obbligazionario, qual è quella della fiduciaria in questione. Infatti, nello stesso arco di tempo indicato dal lettore — dalla fine di maggio '86 al 1° giugno '87 — l'indice dei fondi comuni bilanciati ha guadagnato il 2,2 per cento, quello degli obbligazionari l'8,5 per cento, mentre l'indice di Borsa ha perso il 12%.

Il lettore aggiungeva, in chiusura della sua lettera: «*Questa forma di risparmio* (cioè, d'investimento, n.d.r.) *sulla carta mi sembra ottimale: far lavorare i tuoi soldi nelle mani di professionisti di chiara immagine, autorizzati dalla Consob, mentre tu continui a fare quel che sai. Ma, se poi i risultati sono così, risibili o snervanti, a seconda dell'umore con cui li osservi, comunque peggiori di quanto saresti stato capace di fare da solo nei ritagli di tempo libero, da dilettante, come ti puoi organizzare?*».

Dubito molto che il cortese signor P. C. di Châtillon, «*in altre faccende affaccendato*», avrebbe potuto fare meglio, da dilettante, dei professionisti ai quali si è affidato, appartenenti a una fiduciaria che, in un anno e mezzo circa di attività, ha ricevuto in gestione oltre 1200 «patrimoni» per un totale di circa 300 miliardi.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

## Dragamine

gio iraniano diretto a Rotterdam. S'era pensato allora a mine scese dal Golfo, attraverso lo Stretto. Ma le notizie di ieri non sembrano offrire che un'unica soluzione del «giallo». Si sono scoperte altre mine — almeno quattro — tutte nelle stesse acque, le acque dove stava per fermarsi la Tesco *Caribbean*, tra Fujairah e Khor Fakkan, negli Emirati Arabi Uniti. Tale è la disposizione degli ordigni che un «arrivo casuale» non è più credibile. Nel tratto di mare tra Fujairah e Khor Fakkan transitano e sostano navi di tutti i Paesi, ed è qui che si formano i convogli diretti nel Golfo.

Se gli iraniani hanno veramente piazzato queste mine, il loro regime ha commesso un gesto di sbalorditiva irresponsabilità. Il Golfo di Oman è un crocevia marittimo di importanza mondiale, fra le navi che hanno solcato ieri le acque in prossimità delle mine vi erano unità militari sovietiche. In altre parole, Teheran avrebbe aperto un nuovo fronte, mettendo a repentaglio — è il caso della Tesco *Caribbean* — persino le proprie esportazioni di greggio. Ecco perché gli Stati arabi del Golfo hanno accolto con sollievo le decisioni di Londra e Parigi. Vogliono vedere «internazionalizzate» le difese contro Teheran, sia per evitare un conflitto Usa-Iran, sia per indurre Khomeini a più miti consigli.

Le magnifiche acque della costa orientale degli Emirati Arabi Uniti sono ora minacciate dal petrolio che sgorga dal ventre squarciato della Tesco *Caribbean*. Tre delle nuove mine sono state avvistate da elicotteri della piccola ma esperta marina dell'Oman, due galleggiavano a breve distanza da petroliere. A Londra, la direzione della *Lloyds Underwriters Association* ha detto: «*Quasi certamente, i premi di assicurazione per le navi nella zona saliranno entro le prossime ore. Fino a lunedì, il Golfo di Oman era considerato sicuro, non c'erano premi speciali. Ma adesso sembra essere pericoloso quanto il Golfo*».

**Mario Ciriello**

## Religione

tutto questo prevalere di sentimenti religiosi, di disponibilità positiva ad ascoltare l'insegnamento della Chiesa, dovrebbe ora essere chiacchierato solo dalla possibilità intravista di dormire un'ora di più o di uscire di scuola un'ora prima?

Sarà vero che bisogna evitare di indurre il prossimo in tentazione — dunque, di rendere allettante per studenti e famiglie la fuga dall'ora di religione —; sarà anche vero che molti degli interessati alla scelta sono anagraficamente minorenni, e dunque che bisogna fidarsi solo fino a un certo punto della loro capacità di optare per la soluzione oggettivamente più utile. Ma pretendere, come si fa qui, di «infilare» a ogni costo l'insegnamento religioso confessionale (giacché non sono previsti insegnanti di religione ebrei, valdesi, buddisti) tra le altre discipline, in modo che comunque tutti siano costretti o quasi ad ascoltare «una buona parola», è veramente un modo di trattare tutti da minorenni.

Non ignoriamo certo che, soprattutto nelle scuole secondarie a prevalente orientamento tecnico o professionale, l'ora di religione è una delle poche sedi in cui si trattano e discutono questioni di «visione del mondo», problemi morali e metafisici. E questo, probabilmente, finirebbe per consigliare un gran numero di studenti a seguire l'insegnamento religioso, anche se esso diventasse davvero facoltativo, come impone la sentenza del Tar Lazio: non tutti, infatti, sono così minorenni come qualcuno sembra credere.

Tuttavia, l'esigenza di dare un giusto spazio, nella scuola pubblica (e anche nelle facoltà universitarie), a insegnamenti che abbiano da fare non solo con l'acquisizione di nozioni scientifiche e di abilità tecniche ma anche con la discussione delle scelte di valore, delle «visioni del mondo», non si risolve più solo con la difesa a oltranza dell'ora di religione: questa difesa — come mostra un semplice calcolo delle forze parlamentari in campo — è una battaglia persa. La tacita, e forse inconsapevole, alleanza tra laici-«positivisti», che mirano a far prevalere nella scuola le discipline scientifiche e tecniche, liquidando la cultura umanistica e soprattutto la filosofia (tollerata solo sotto il nome di «scienze sociali») e cattolici che riconoscono solo ai preti, e cioè al professore di religione, il diritto di parlare di questioni «di fondo» (accettando di buon grado la riduzione degli insegnamenti filosofici), non può durare.

Sarebbe ora che, lasciando da parte i piccoli calcoli «di seduzione», laici e cattolici pensassero a una soluzione davvero innovativa del problema che si agita al fondo della questione dell'insegnamento di religione; per esempio, pensando a istituire insegnamenti filosofici, o di storia delle idee, in tutte le scuole secondarie e in tutte le facoltà universitarie. In una prospettiva del genere, forse, si rispetterebbe l'esigenza autentica di non lasciar cadere dall'insegnamento scolastico i problemi «essenziali», evitando però di chiudersi in una battaglia pro o contro la conservazione di privilegi confessionali.

**Gianni Vattimo**

## Il governo

tembre, quando si metterà mano alla Finanziaria '88. Nel disegnare la strategia antierisi per i prossimi dodici mesi, ha precisato Amato, «*molti nodi dovranno venire al pettine, in particolare il nodo del disavanzo pubblico e quello della stabilità della prospettive della politica economica*». Insomma, si dovrà fare una delicata operazione di cesmesi, capace di mutare il clima pesante di questi giorni, legato ai nuovi marosi di difficoltà d'origine internazionale (ancor più preoccupanti per le tensioni politiche) e di alcune difficoltà di origine interna. «Tutto questo — ha detto ancora Amato — esige una *grande attenzione da parte del governo*».

A sollecitare scelte di politica economica è pure il pri. In un editoriale dedicato all'andamento della Borsa la "Voce Repubblicana" scrive che «*il mercato attende chiarimenti sugli orientamenti del governo e della Banca d'Italia. Ma l'attesa non può essere prolungata all'infinito. L'appuntamento con la legge Finanziaria è ormai alle porte. In tale contesto, il crollo delle contrattazioni in Borsa ha tolto gli ultimi precari veli ad un quadro complessivo che, al di là della fase di transizione, ripropone alle forze politiche l'urgenza di scelte di politica economica non più rinviabili*».

Secondo i repubblicani, è il dissesto finanziario ad essere chiamato in causa: «*Il rischio di una Valtellina finanziaria non è forse all'ordine del giorno, ma certamente rappresenta un problema che il governo e le autorità monetarie non potranno non affrontare, perché l'instabilità economica rappresenta un prezzo sempre più elevato*».

I sindacati puntano invece il dito contro la «*confusa situazione politica*». La Cgil teme poi che del calo in Borsa risentano negativamente quelle iniziative finanziarie di recente nascita e gli investimenti nella previdenza integrativa. Per la Uil il governo a settembre avrà un'occasione preziosa per dimostrare che le paure dei risparmiatori sono ingiustificate. Sono tempi duri che fanno sbiadire il ricordo dei momenti felici (appena qualche mese indietro), quando si parlava della lira pesante e dell'Italia quinta potenza mondiale.

**Emilio Pucci**

## dall'Italia

### ■ Per Cossiga vacanze in Irlanda

ROMA — Il presidente della Repubblica Cossiga è da ieri in Irlanda, dove trascorrerà una settimana di vacanza ospite, nella «Lucan house», dell'ambasciatore italiano Tozzoli. Non è escluso che il Capo dello Stato si rechi a fine mese, per un ulteriore periodo di riposo, ad Auronzo, dove ha soggiornato negli scorsi anni.

La «Lucan house», una residenza immersa in un vasto parco a 15 chilometri da Dublino, ha già ospitato Cossiga nell'85. Allora il Capo dello Stato, in visita ufficiale in Irlanda, vi ricevette la comunità italiana. (Ap)

### ■ Voto: proposta di riforma «alla tedesca»

ROMA — Un meccanismo elettorale modellato sul sistema tedesco (senza lo sbarramento del 5 per cento) che consenta di mantenere intatta «*la piena rappresentatività dell'assemblea parlamentare*», ma favorisca la scomparsa o almeno l'attenuazione di due elementi: primo il sistema delle preferenze, «*causa non ultima della degenerazione della competizione politica in guerra per bande*»; secondo «*la frammentazione pulviscolare del sistema politico con conseguente proliferazione di liste locali o settoriali*». Sono questi i principi ispiratori della proposta di legge di modifica del sistema elettorale italiano presentata dal vicepresidente dei deputati della sinistra indipendente on. Franco Bassanini.

(Ansa)

### ■ Siracusa, si dimette presidente Provincia

SIRACUSA — Il presidente della Provincia di Siracusa, Giuseppe Aiello, dc, ha rassegnato il mandato a due settimane dalla sua elezione. Le dimissioni sono state accolte ieri dall'assemblea. Aiello era stato eletto, oltre che con i voti di sei consiglieri su dodici del suo partito, anche con quelli psi e pci. Nel presentare le dimissioni ha affermato che non sarebbe potuto restare un giorno di più presidente di una amministrazione già fallita in partenza: «*Non rientra nei principi politici e morali* — ha aggiunto — *accettare una situazione del genere*».

(Agi)

### ■ Valsavarenche: si vota il 4 ottobre

AOSTA — Nuovamente convocati i comizi elettorali per il rinnovo del consiglio comunale di Valsavarenche, in Valle d'Aosta, i cui abitanti dell'83 si rifiutano di andare alle urne in segno di protesta nei confronti dell'amministrazione del «Parco nazionale del Gran Paradiso» che ha incluso parte del territorio del paese nei suoi confini.

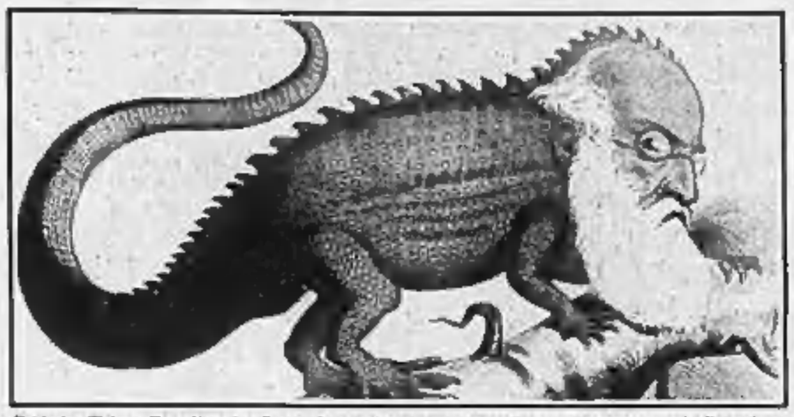
La convocazione dei comizi è stata decisa dal presidente della giunta della Regione autonoma, Augusto Rollandin, nella sua veste di prefetto, che ha fissato il 4 ottobre prossimo come data per le nuove elezioni. Nell'ultima consultazione elettorale un unico elettore ha espresso il proprio voto. (Ansa)

### ■ Per gli invalidi civili 8 mila miliardi

ROMA — E' senz'altro quella relativa alle pensioni agli invalidi la spesa che ha subito il maggior aumento nel bilancio del ministero dell'Interno. Durante l'ultimo anno, lo Stato ha speso, infatti, per pensioni e indennità a ciechi, sordomuti e invalidi civili 7.793 miliardi (31% in più rispetto ai dodici mesi precedenti) con un incremento complessivo nell'ultimo triennio del 250 per cento. Si tratta di una dilatazione di spesa che la Corte dei Conti valuta con preoccupazione (Agi)

FOGLI DI BLOC-NOTES: DEPRETIS

# Dispute sul camaleonte



Casimiro Teja: «Camaleontius Stradellianus», una caricatura di Depretis apparsa nel «Pasquino»

NEGLI anni del compromesso storico (più tentato che realizzato) ci fu chi delineò un parallelo fra la nuova inedita esperienza storica dell'Italia e il vecchio trasformismo di Agostino Depretis. In un articolo pubblicato nel 1976 su *La Monde*, lo storico inglese che meglio conosce l'Italia e più ha fantasticato sulla sua storia, Denis McSmith, delineava un vero e proprio parallelo fra i due sistemi, ravvisando nella «*vocazione ministeriale*» del pci di Berlinguer una conferma delle regole trasformistiche inseparabili dalla nostra storia.

Gli risposi, proprio sulla *Stampa*, di no, che non era così. Quel trasformismo era fenomeno diverso, peculiare e connaturato a una realtà limitata e inconfondibile come quella dell'Italia del 1882, erede del piccolo Piemonte del 1852, che aveva realizzato non a caso il connubio.

La somma di destra e di sinistra moderata, propria delle esperienze trasformistiche, non era paragonabile alla somma di cattolici e comunisti, credi di storie, anche internazionalmente, diverse od opposte.

La riforma elettorale di Depretis non aveva nulla di comune coi movimenti, e i sussulti, di una democrazia industriale di massa come quella italiana. «*Trentasei milioni di elettori*, erano le conclusioni di allora, *non possono essere assimilati ai trecinquantamila cittadini che avallarono il programma di trasformazione da partiti formulato da Agostino Depretis, nelle elezioni del novembre 1876*».

Una trasformazione secondo i segni dell'affinità, evocanti lo scientismo. Si trattava di partiti, o frammenti di partiti, con basi sociali e di cultura convergenti o comuni.

OGGI sono cent'anni dalla morte di Depretis. Campione di una sinistra che appare nelle luci di una patetica carolina illustrata, rispetto alle trasformazioni di questo secolo.

Sinistra che nulla aveva di marxista, o di protomarxista. Sinistra di origini radicali, con molta, e non tutta buona, letteratura francese, con una forte vibrazione massonica. Sinistra ideologica, su cui era passato Mazzini, ma senza mai integralmente dominarla.

Perché quella di Depretis è la sinistra subalpina, metà autonomista e metà unitaria, metà vecchio Piemonte e metà Italia unita, ma senza il fervore dei consensi liguri o italiani a Mazzini, e senza perdere mai gli accenti piemontesi, gli accenti dello Stato, della monarchia.

Era la sinistra che combatté Cavour senza capirlo. La sinistra che disse «no» alla spedizione di Crimea. La sinistra che si oppose ai grandi e geniali piani del conte per l'unità, fino all'aprile del 1859 (incluso). Non a caso Depretis, il futuro stratega del trasformismo, era stato perfino coinvolto nel più sfortunato dei moti mazziniani, quello milanese del 6 febbraio 1853, con le sentinelle austriache uccise nelle caserme grazie alla complicità del carnevale ambrosiano. Salvo poi obbedire all'ordine di Cavour, nell'estate del 1860, di recarsi in Sicilia a garantire l'annessione del Mezzogiorno al Regno di Sardegna, alle soglie di Teano. Compito realizzato da piemontese, prima ancora che da ex garibaldino e mazziniano.

SINISTRA bivalente non solo politicamente, ma anche geograficamente. Depretis era infatti un «saddisno» del Regno di Sardegna, che respirava culturalmente e politicamente aria lombarde: e lo era in virtù di una distrazione dei trattati di Aquisgrana.

La sua Stradella, con la casa povera e leggendaria, dove morirà il 29 luglio 1887, faceva parte tradizionalmente della provincia di Pavia, l'università dove egli aveva studiato, la città dove aveva fatto le sue amicizie politiche, aveva nutrito il suo socialismo coi Cairoli, aveva alimentato le sue prime battaglie mazziniane e garibaldine.

Mortara e Voghera erano quindi, per tradizione, lombarde. Ma il confine geografico obbediva, ai tempi dell'ancien régime, agli assolutismi, neppure sempre illuminati, piuttosto che alla volontà della popolazione. Ed ecco questa sacca di italianità lombarda confinata e rinchiusa nei territori piemontesi, quasi a nutrire e favorire il moto unitario.

Il «GianO bifronte», come lo chiamò un suo avversario (ne ebbe tanti), riuniva in sé l'Italia di ieri e quella di domani. Ed era, come lo definì Croce, un patriota, un patriota prima di tutto.

RICORDO Salvemini, in quella stanza della pensione «Splendor» a Firenze, dove il grande storico riceveva, fra la fine degli Anni Quaranta e l'inizio degli Anni Cinquanta, qualche giovane amico od allievo.

Una volta il discorso cadde sul trasformismo. La sua antipatia, anzi la sua insofferenza, verso Depretis aveva qualcosa di carducciano (l'«*orco spettrale smattito di Stradella*»), respirava nel clima di un'Italia antica. Non ho dimenticato una sua frase: «*Il fascismo non è stato altro che un trasformismo cementato dalle squadre d'azione*».

LA forte personalità di Depretis — che governò l'Italia per dieci anni — resistette perfino a tante accuse di ierisenza. Il suo grande avversario, Petruccelli della Gattina, riferendosi al periodo in cui da Firenze capitale, cioè da piazza Frescobaldi digradante sulle rive dell'Arno guidava il ministero della Marina, stabilì un'evidente connessione fra il disastro di Lissa e le sue competenze ministeriali. «*Tacci Ritucci fer Lissa. Tacci Rattazzi: fece Aspromonte. Tacci Cairoli: sompigliò la smattra*».

Quarant'anni fa o quasi tentai sul *Mondo* di Mario Pannunzio la prima storia del trasformismo. E abbozzai un'antologia degli insulti riservati allo statista operoso ed accorto.

Il più cortese risultava Silvio Spaventa: «*E' un caso che tutto pulito, talvolta ogni immondezza si pasti*». Il più duro Carducci: «*Traditore di principi e di uomini*». E una serie infinita di epiteti ingiuriosi ci ricorda la potenza della libertà della polemica politica in quell'Italia adolescente, ora che si invocano per gli altri poteri dello Stato diritti di immunità. «*Amico delle spie e dei ladri*»; «*Mago*», «*affondatore*»; «*clown*», «*volpone*»; «*barbabianca*», «*Cairo*»: nessun appellativo gli fu risparmiato, nessuna ironia gli fu evitata. E senza mai turbare il suo inalterabile umore.

DEPRETIS detestava la politica estera. Francofilo per cultura e per convinzioni, aveva dovuto subire la Triplice Alleanza (che per un anno non fece neanche conoscere al Paese). Ostile a tutte le iniziative coloniali, era stato imputato quasi della strage di Dogali nell'estremo autunno della sua vita.

Ferdinando Martini racconta che nell'estate dell'85 il segretario generale al ministero degli Esteri, che doveva di lì a poco assumere la guida del dicastero, salì fino a Stradella per incontrare il presidente del Consiglio che reggeva l'interim degli Esteri.

Erano i giorni dell'insurrezione della Rumelia orientale in favore della Bulgaria. Tutte le cancellerie europee erano in grande agitazione. Robilant voleva una direttiva, un'istruzione da mandare alle nostre rappresentanze diplomatiche.

«*Delle risposte se ne possono dare più e diverse. Al punto che dal prendere una strada o un'altra dipenderà appunto il contegno dell'Italia nelle cose d'Oriente*». Così disse il probo e zelante funzionario. Ma il presidente, candidamente: «*Non importa. Sono responsabile io*». «*Bisognerebbe sapere molte cose che non sono*», gli ribattè Robilant con durezza. E allora Depretis scattò con una di quelle battute che erano la forza dell'uomo: «*Ma non le so neanche io. Quando mai ho pensato alla Rumelia orientale!*».

E' un episodio che ho raccontato giorni fa all'amico Rinaldo Petrignani, autore di una bellissima storia della politica estera italiana edita dal Mulino, che ha per protagonista Depretis anche se sulla copertina porta Crispi. Merita una nota per la seconda edizione dell'opera: un'edizione che gli auguro di cuore.

TROVO nella mia biblioteca un raro opuscolo di Guglielmo Ferrero, il grande e geniale storico della Roma classica così ingiustamente combattuto da Croce, il giovane studente che aveva fischiato Carducci, intitolato *La dittatura in Italia - Depretis - Crispi - Giolitti - Mussolini*. E' del 1924; è curato dall'«Associazione italiana per il controllo democratico».

Rispecchia la posizione di antifascista che reseri fedele alla sua linea fino in fondo. Ma conferma quanto fossero facili gli equivoci o i *qui pro quo* in quella generazione, a tutto vantaggio del regime avanzante.

Ingiusto l'elenco; assurde le motivazioni. E infondate anche, nel fuoco di una passione polemica aspra, talune previsioni. Ne cito una: «*Se i governi di Giolitti, di Crispi, e di Depretis furono deboli, la dittatura di Mussolini sarà debolissima*». Non solo non fu debole ma non fu neanche breve. Motivo di più per separare sempre la storia dall'oratoria. Che era proprio la lezione di Depretis.

**Giovanni Spadolini**

CHI C'E' DIETRO I CAPOLAVORI DELL'INGANNO

# *Falsi, copie, imitazioni*

**Nonostante i sofisticati mezzi tecnici in campo, è proprio sulla scienza dell'occhio che si gioca la partita tra false e autentiche opere d'arte - Lo scandalo dei Piranesi a Londra - Così colpisce il famigerato «maestro del ricciolo» - Il mercante che continua a scoprire Lotto e Tiziano**

*Quanto varranno, chiarito che sia che non si tratta di Piranesi autografi, i sei disegni protagonisti nello scandalo e nel rumore delle vendite londinesi di questa estate? Gli 800 milioni offerti in una infuocata seduta d'asta da Sotheby's a malapena si ridurrebbero a 1/3, poco più poco meno il prezzo al quale li cedette il brocanteur che li scovò nascosti un anno fa nella vecchia, innocente casa d'un farmacista della Brianza.*

*Rovesci simili riempiono di stupore e di sgomento i profani che anche dall'arte e dalle attribuzioni pretendono certezze e investimenti sicuri e sembrano fornire argomento a quanti — sono in genere persone d'occhio non troppo acuto — vorrebbero riparare i fatti artistici in aule magnifiche e tranquille, lontani dalle trivialità del mercato, delle dispute attributionistiche, del collezionismo.*

*Ma come — si sente dire — è bastato il parere negativo di un esperto per annullare una vendita iquesta è la decisione presa da Sotheby's] che aveva trovato compratori tanto ben disposti? Son dunque così labili i criteri del gusto, così fragile il concetto stesso di bellezza artistica, così pronti al culto d'un feticcio (la firma, l'expertise) i collezionisti?*

*Senza scomodare scienze ausiliarie come filosofia e sociologia a questi dubbi catastrofici si può opporre la quotidiana esperienza di conoscitori, amatori, collezionisti. Chi di costoro non si è visto rovinare sotto gli occhi a un tratto e sfarinare a poco a poco minato da dubbi, da accurati confronti, da parere di correligionari un prezzo capolavoro da lui acquistato e battezzato con frettoloso entusiasmo?*

*Conosco uno studioso d'arte e avido collezionista che in occasioni simili [capitano anche a lui, dotato per altro di un gusto quasi infallibile] vien trascinato dall'ira e infierire manualmente contro gli oggetti della sua delusione. Pur sapendo benissimo che la causa prima dell'errore andrebbe cercata in una specifica ignoranza del suo occhio.*

*Perché, nonostante tutta la batteria di mezzi tecnici messi in campo oggi con grande sbandieramento dai sostenitori di un'indagine scientifica, è proprio sulla scienza dell'occhio che si gioca ancora la partita tra il falso e l'autentico, la copia e l'originale. Al quale occhio lo sfolgorio dell'autentica qualità può venir schermato non solo dall'ignoranza ma spesso dalla foga dell'entusiasmo, dalla brama della scoperta, da un eccesso di confidenza.*

*Sta diventando una macchietta sulla scena internazionale quel mercante italiano che, per essergli andate bene un paio di trouvailles alle aste londinesi non c'è ora vendita di Sotheby's o di Christie's dove non pretenda d'aver scoperto un Lotto o un Tiziano.*

*Falsi, copie, imitazioni hanno del resto per l'occhio un grande valore pedagogico: averli presi, soprattutto acquistati, per buoni, ed essersi poi resi conto della loro effettiva qualità è una lezione nell'apprendistato del conoscitore che vale più di cento visite al museo. E' bene chi simili lezioni riesce ad averle con poca spesa!*

*Assai salata — se non fosse stata annullata la vendita — sarebbe per coloro che per ultimi hanno alzato la mano aggiudicandosi i Piranesi per così dire briancoli che, usciti dalle mani del brocanteur e passando dall'uno all'altro, sono andati sempre più montando di prezzo, via via che cresceva la fiducia della loro autografia. Una fiducia che diremmo eccessiva data la mediocre qualità di quei disegni privi dell'energia, della demoniaca vitalità che sono la caratteristica prima della grafica piranesiana. Lì, al contrario, tutto è inerte, sbilenchi gli edifici, goffe le figurine, malsicuro il segno.*

*Certo noi vediamo facilmente tutto questo dopo che uno dei massimi esperti di Piranesi, Andrew Robison, ha negato l'autografia di quei disegni: il dubbio, specie se seminato da mano autorevole, apre gli occhi. Mentre a chiudere quelli di Julien Stock, l'esperto di Sotheby's, del tutto ottimo conoscitore, deve essere stata la voglia di fare colpo mostrando un insieme rarissimo di disegni, ben cinque dei quali, se autografi, sarebbero stati preparatori per altrettante, note incisioni delle Vedute di Roma.*

*Di Piranesi conosciamo in tutto circa seicento disegni: pochissimi se si pensa all'enorme attività incisoria dell'artista il quale, è vero, non amava trasportare sulla lastra disegni rifiniti ma certamente prometteva all'incisione una quantità di schizzi e studi. La scoperta di un importante gruppo di suoi disegni è quindi un evento sperato e tuttaltro che improbabile. E poi a spingere alla corsività il riscontro di tante circostanze: che i fogli briancoli (tranne uno) si riferiscono a un gruppo omogeneo di Vedute datate di recente, proprio da Robison, tra il 1747-48 e il '51, che rispetto alle incisioni mantengono il [cioè] particolari e il Piranesi — l'abbiamo già detto — era solito aggiungerli direttamente sui rami, che due dei disegni recano i forellini per lo spolvero sulla lastra e dovevano quindi servire a ricavarne un'incisione.*

*Se la mancanza di qualità esclude Piranesi chi può esser dunque l'autore di quei fogli? Un imitatore come quel Jean Barbault che collaborò con Piranesi e tentò di emularlo? Un copista? Un allievo? Chiunque sia stato parrebbe essersi applicato con diabolica preveggenza a costruire una trappola destinata a confondere e ingannare i posteri.*

*Perché non c'è dubbio che i disegni siano antichi. Altrimenti si potrebbe pensare a un moderno falsario. E qualcuno, difatti, guardando agli arrocciglioni coronamenti di chiese e palazzi, ha evocato perfino il nome famigerato del «maestro del ricciolo». Così viene chiamato [da collezionisti e mercanti] un contemporaneo personaggio senza volto — chi dice sia un [illegible] residente in Italia, chi un romano — che con inesauribile fecondità da qualche tempo va infestando con falsi e imitazioni soprattutto il sottobosco degli antiquari di provincia e dei mercatini antiquari.*

*I suoi autori prediletti sono il Canaletto (imitando appunto il suo fare arricciolato si è guadagnato il nome) Guardi, Collot. Ed è proprio alla fine di una vacca al Canaletto che mi sono imbattuto per la prima volta in lui, o meglio nella sua opera. Mi avevano segnalato presso un piccolo antiquario di Cremona un lotto di vedute veneziane [a cui descrizione, tuttavia sui riccioli, faceva balenare il sospetto d'una paternità del grande personaggio].*

*Arrivai dall'antiquario a tarda sera e troppo tardi: le vedute da poco vendute a un mercante di quadri di Brescia. Raggiunto questi per telefono e fissato un appuntamento notturno, quando giunsi a Piacenza mi trovai davanti a dei disegni che nonostante la carta antica e un evidente sforzo imitativo non potevano in nessun modo essere scambiati con dei Canaletto: anzi erano piuttosto delle vedute «alla maniera di» che dei falsi.*

*Centinaia di altre produzioni del «maestro del ricciolo» avrei in seguito incontrato da antiquari, su bancarelle e perfino incorciatisi in case di amici, ogni volta ridendo, invulnerato, degli abbagli altrui. Finché un giorno mi capitò di vedere — anche quello sulla bancarella di un mercatino — il disegno d'un lavoro d'oreficeria: poteva essere per un reliquiario o per la base d'un crocefisso, con teste d'angelo ai lati e una Sacra Famiglia leggermente sbalzata a incisa in metallo diverso al centro. Pensai a qualcosa visto al Foggini, e l'acquistai, ma qualche giorno dopo lo mostrai a un amico conoscitore e fu lui a ridere: il «maestro del ricciolo» cambiando inaspettatamente il soggetto, aveva colpito ancora.*

**Mario Spagnol**

Un'invitazione del «Maestro del ricciolo»

L'ADDIO DEI GIORNALI, DEI LETTORI E DEGLI AMICI A BARBIERI

# Da Frane, per l'ultima volta

**TORINO — L'ultimo saluto a Frane Barbieri, inviato speciale e commentatore politico del nostro giornale scomparso domenica, è stato un discreto, sommesso appuntamento del mondo giornalistico e un affettuoso pellegrinaggio di suoi lettori, nella camera mortuaria all'Ospedale delle Molinette. Nessuna cerimonia, nel rispetto della volontà di Barbieri. Soltanto alcuni mazzi di fiori.**

**In questa partecipazione, il rispetto e l'ammirazione per una straordinaria esperienza professionale, per un giornalismo di respiro europeo, si sono confusi con i sentimenti privati di chi ha lavorato con Barbieri e di chi ne è stato amico, ma anche con il turbamento di fedeli lettori, che sono venuti alla Molinette con semplicità per dichiararsi tali e lasciare una firma sul libro delle condoglianze, come quella di «*un cittadino che voleva conoscerla*», quelle di tutti i ricoverati del reparto ospedaliero di Barbieri o quella dei «*centralinisti delle Molinette*».**

**Tra i personaggi conosciuti e i giornalisti c'erano Enzo Bettiza, che aveva portato in Italia Barbieri ed era legato a lui da una profonda amicizia, Giorgio Fattori, presidente e amministratore delegato della Rizzoli Corriere della Sera, l'ex sindaco di Torino Diego Novelli, lo storico e scrittore Luigi Firpo, il direttore de *La Stampa* Gaetano Scardocchia con il direttore generale Paolo Paloschi, numerosi colleghi, dipendenti ed ex dipendenti del nostro giornale. Come annunciato, non ci sono state cerimonie funebri. I funerali in forma privata avranno luogo a Makarska, fra Spalato e Dubrovnik, dove Barbieri era nato 64 anni fa.**

**Tutti i più importanti giornali italiani tra ieri e oggi hanno dedicato articoli a Frane Barbieri, rievocando le sue vicende biografiche e ricordando la sua passione giornalistica, soprattutto per sottolineare il suo ruolo, come testimone della realtà politica, e il valore delle sue analisi, in particolare sui problemi del comunismo.**

**Sotto il titolo «*Un'ininterrotta lettera dell'Est senza pregiudizi*», sulla *Repubblica* Sandro Viola scrive: «*Con la scomparsa di Frane Barbieri la stampa italiana perde il solo ragguaglio continuo, sistematico — di grande qualità e d'indispensabile lettura — che essa avesse sull'Europa comunista*». Il giornalismo di Barbieri non erano articoli sparsi «*bensì un'ininterrotta Lettera dall'Est*».**

**Tratteggiando un ritratto di Barbieri, Viola ricorda che l'Urss sui giornali italiani tra gli Anni Sessanta e Settanta era «*soltanto un argomento di scontro politico*». Con la comparsa di Barbieri, «*lo studio prevale sull'oratoria, l'analisi sulla polemica, l'equilibrio sullo spirito di parte. Adesso il lettore poteva conoscere, comprendere, e giudicare con la sua testa*».**

**Biografie, rievocazioni, commenti seguono due linee che rispecchiano le due dimensioni del giornalismo di Frane Barbieri: l'esemplare professionalità e la lucidità di analisi.**

**Così sulla terza pagina del *Giornale*, dove Barbieri lavorò prima di scrivere per la *Stampa*, François Fejtö mette l'accento soprattutto sul Barbieri giornalista.**

**«*Il giornalismo era la sua vita, la sua passione, il suo godimento. E lui era un "professionista" nel senso migliore della parola, nel senso che presuppone la consapevolezza dell'importanza che riveste per la nostra società l'informazione scrupolosa, sicura d'ogni pregiudizio.. "Professionista" non perché il giornalismo fosse il suo pane quotidiano, il suo mestiere e strumento di mestiere, bensì perché gli aveva permesso di vedere e far vedere, di comprendere e di far comprendere il mondo nel quale viviamo*».**

**Invece sulla terza pagina del *Corriere della Sera*, Piero Ostellino, ex direttore del giornale, ricorda «*quella penna che svelò le crepe del Cremlino*», come dice il titolo dell'articolo.**

**«*Frane Barbieri apparteneva*», scrive Ostellino, «*a quella ristretta cerchia di ex corrispondenti da Mosca — quasi un club — che hanno cercato costantemente di coniugare il giornalismo con la ricerca ideologica, storica e politologica e che, perciò, hanno fatto la storia della moderna sovietologia italiana*». Citando ampi passi di un libro di Barbieri, Ostellino gli attribuisce il merito di aver compreso «*soprattutto la natura "russa" prima ancora che "marxista" dell'Unione Sovietica*».**

**Questa tesi è ripresa anche dal *Giorno*, in un articolo di Luigi Vismara, che scrive: «*Ci insegnò ad anteporre la natura russa all'ideologia marxista*», ma aggiunge: «*Nessuno meglio di lui conosceva l'universo comunista e nessuno come lui ha saputo analizzarlo e descriverlo in termini politico-giornalistici*».**

**Giorgio Napolitano, della direzione del pci, in una dichiarazione pubblicata ieri dall'*Unità*, parla di Barbieri come di «*un amico, anche se non facile*». L'antistalinismo, dice Napolitano, «*è rimasto la bussola e il rovello di Frane Barbieri*», che ne hanno fatto «*un interprete acuto e tormentato delle tragedie e dei travagli del socialismo*».**

**Il *Manifesto*, in prima pagina, ha scritto ieri, a firma *M. P.* (Mauro Paissan, condirettore): «*E' con grande tristezza che diamo la notizia della morte di Frane Barbieri, gran conoscitore e brillante analista del mondo comunista*». Perché la scomparsa di Barbieri «*priva l'intera informazione italiana di quello che con gli anni era diventato un saldo punto di riferimento*» e perché nel suo giornalismo «*le delusioni e le separazioni politiche ed ideali che aveva subito non prendevano mai il sopravvento*».**

**Anche le qualità umane di Frane Barbieri sono rimpiante da chi lo ha frequentato. Sul *Messaggero* di Roma, in un breve ritratto firmato da Alfonso Sterpellone, si legge: «*Era facile con i colleghi e anche con gli avversari. Sapeva stemperare la combattente corporalità del suo rigore culturale in una quotidianità apparentemente serena...*».**

**Ora che la *Lettera dall'Est* non c'è più, il spre, come scrive Sandro Viola, «*un vuoto incolmabile*», e di giornalisti come Barbieri, dice il *manifesto*, «*avremo nostalgia*».**

**Alberto Papuzzi**

## A coloro che lo hanno amato

In questi giorni per me tristissimi ho potuto apprezzare di quanto amore, di quanta stima, di quanto rispetto professionale fosse circondato Frane. Con telefonate, telegrammi, articoli di giornale, ho potuto sentire, caldo e sincero, l'affetto di Torino e di tutta l'Italia.

Amici, vi ringrazio tutti.

*Elena Barbieri*

DUE PROPOSTE AL MINISTRO RUFFOLO

# *Nettuno salvi le coste*

Il nuovo ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, è uomo di grande cultura e di buone maniere. Qualità non comunemente accoppiate nei politici, facilitano il dialogo. E' anche portato ai grandi progetti per il futuro e perciò destinato a scontrarsi col fronte dell'immobilismo, con l'inerzia paralizzante delle competenze tra il suo ministero (finora «a potere limitato») e gli altri che incidono massicciamente sull'ambiente secondo logiche del tutto diverse.

Appena nominato non ha rivolto proclami ecologici, non ha fatto promesse. Anche questo è un buon segno. Sta raccogliendo esperienze, critiche, proposte. Eccone una: istituire subito, senza aspettare la legge-quadro che dorme da vent'anni, il parco nazionale delle Dolomiti bellunesi. Già esiste di fatto, il territorio appartiene in gran parte allo Stato, la gestione è lodevole. Il ministro dovrebbe anche ottenere per i parchi nazionali esistenti la dotazione finanziaria annua indispensabile non contingendoli più a ricorrere a prestiti o elemosine per pagare le guardie.

Seconda proposta, più ambiziosa ma adeguata all'esperienza del Ruffolo programmatore: un piano decennale per l'acquisto progressivo di lembi di coste della Penisola e delle isole, ancora intatti. Il modello, convalidato da un'esperienza decennale, è quello dell'«Operazione Nettuno» realizzata in Gran Bretagna dal National Trust, salvando oltre mille chilometri di coste. Qualcosa era stato avviato dal Wwf ma le sottoscrizioni non bastano per finanziare un'impresa di grande respiro, tenendo conto delle diversità tra le coste britanniche e quelle italiane, sottoposte a una ben più forte pressione turistica e insediativa.

In Italia restano circa duemila chilometri di coste inedificate, sul totale di ottomila. Almeno mille hanno pregi eccezionali e sono allo stato di natura in forza di vincoli o perché irraggiungibili in mancanza di strade: vedi una parte della costa orientale sarda e di quella occidentale a Nord di Carloforte. Numerose isolette, di eccezionale valore, sono in vendita a prezzi piuttosto bassi. Si parla di 4-5 miliardi per la Gallinara, gioiello della Liguria. Con un programma di 50-100 miliardi l'anno si potrebbe costituire un discreto demanio dei litorali. Un investimento per le future generazioni, molto modesto se ben 1200 miliardi vanno alla sola catalogazione dei cosiddetti giacimenti ambientali.

Ma l'acquisto da parte dello Stato o delle Regioni non è garanzia di tutela. Il ministro dell'Ambiente dovrebbe perciò inventare una formula di gestione che scongiuri il pericolo dell'abbandono, anche ricorrendo alle associazioni che hanno da tempo riserve naturali e oasi faunistiche, come il Wwf e la Lega per la protezione degli uccelli. Dove siano ammissibili attrezzature leggere per il turismo potrebbe aiutare l'esperienza del Touring Club, con le dovute garanzie. Il Fai (Fondo Ambiente Italiano) ha dimostrato di saper restaurare e gestire.

L'occupazione giovanile sarebbe tra i benefici da inserire in bilancio, ma conterebbe molto la dimostrazione della capacità di progettare la tutela attiva e di invertire la vecchia tendenza che spinge lo Stato a svendere le sue proprietà sulle coste (forti, terreni, semafori, torri) anziché passarle a chi avrebbe la capacità di conservarle.

**Mario Fazio**

### F-14 americano ha lanciato missili contro un caccia di Teheran senza colpirlo

# Golfo, primo duello aereo

**Il jet iraniano si era avvicinato a un ricognitore - Il Pentagono reticente: errore o avvertimento? - Le petroliere giunte in Kuwait - Scoperte nuove mine**

## Weinberger: bravi Parigi e Londra

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — I primi missili americani lanciati sul Golfo Persico sono andati a vuoto. Sabato mattina, in una località imprecisata, un caccia *Tomcat F-14* della marina Usa ha intercettato un jet iraniano, che aveva avvicinato «*pericolosamente*» un velivolo da ricognizione *P3 Orion*.

I piloti americani hanno segnalato in codice al caccia iraniano di «*stare alla larga*», ma non ci sono stati cambiamenti di rotta e quindi dal *Tomcat* sono partiti due missili *Sparrow*. La scena era del tutto analoga a quella di sei anni fa quando i *Tomcat* duellarono sul Golfo della Sirte con jet libici. Ma questa volta il bersaglio è stato mancato. Il pilota iraniano, che appariva sui radar americani, s'è gettato in un tuffo acrobatico e i due *Sparrow* (passeri) hanno continuato il loro volo a vuoto.

Il jet iraniano è un *F-4 Phantom*, venduto dagli Usa ai tempi dello Scià. Molti piloti di Teheran sono di scuola americana. Dopo avere fallito il bersaglio il *Tomcat* è tornato a bordo della portaerei *Constellation*.

Il duello tra velivoli di fabbricazione americana è arrivato a rendere ancora più intricato il traffico tra cielo e mare nel Golfo. Il convoglio di tre petroliere kuwaitite, scortate da tre navi da guerra Usa, è arrivato a casa, alla fine di un viaggio assai pericoloso, dopo 24 ore di ritardo causa mare mine. Le navi Usa si sono fermate fuori dai confini del Kuwait e non si sa adesso se torneranno indietro a scortare la superpetroliera *Bridgeton*, colpita a luglio da una mina. Ieri altri quattro ordigni sono stati rinvenuti nelle affollate acque del Golfo di Oman dove lunedì la petroliera della compagnia Usa Texaco ha urtato una mina: la nave, che trasporta petrolio iraniano, si era trascinata con una falla nella chiglia.

La notizia del duello aereo si è diffusa dopo che il Pentagono aveva rifiutato di confermare ogni voce di combattimenti nel Golfo. Ancora ieri non si avevano conferme ufficiali, anche se non ci sono dubbi sull'incidente. Gli osservatori militari si chiedono se l'ufficiale americano abbia davvero mancato il bersaglio, oppure se abbia voluto solo intimidire il suo avversario. Secondo Harlan Ullmann, studioso del *Center for Strategic Studies* di Washington, «*non ci sono dubbi che si tratta di colpi andati a vuoto, perché dopo la vicenda della Stark a nessuna unità americana è permesso lasciar avvicinare unità con intenzioni ostili o non chiare, senza reagire, dopo avere segnalato di allontanarsi con il codice internazionale*». La nave americana *Stark* fu colpita, qualche settimana fa, per errore, da un missile iracheno. Più volte nel Golfo aerei di Teheran hanno sorvolato unità Usa.

Sfiorato lo scontro aperto tra Washington e l'aviazione di Khomeini e la battaglia dei nervi per il controllo del Golfo si gioca ormai alternando freneticamente il piano politico-diplomatico con il confronto militare. Ieri al Dipartimento di Stato e al Pentagono si esprimeva cauta soddisfazione per la scelta di Londra e Parigi di inviare dragamine nel Golfo, senza badare troppo alle mille limitazioni che inglesi e francesi hanno posto al loro impegno.

Il segretario alla Difesa Caspar Weinberger, pranzando con un gruppo di cronisti, continuava a sperare che «*sia possibile costituire un gruppo di nazioni amiche a creare una forza navale congiunta che possa essere impiegata per operazioni antimine ovunque nel mondo*».

L'ottimismo di Weinberger è solo formale. Il ministro sa bene che lo stillicidio di mine e le minacce degli iraniani (che indicano negli Usa i responsabili della creazione di campi minati nel Golfo) non si superano solo con la Marina. E il fronte politico è confuso. Il presidente della commissione Forze Armate, il democratico Les Aspin che già aveva proposto di minare le vie d'acqua dell'Iran ieri ha continuato l'offensiva suggerendo di creare una nuova rete di oleodotti, trasportare il greggio via terra e togliere così agli *ayatollah* «*il potere del Golfo Persico*».

La questione degli oleodotti è al centro di una campagna del quotidiano *Wall Street Journal*, che da giorni osserva come l'Urss stia preparando un progetto per nuovi oleodotti che permettano il trasporto del greggio iraniano.

Nel dibattito è intervenuto anche Stansfield Turner, direttore della Cia durante la presidenza Carter, con l'idea di non rispettare più le acque territoriali iraniane nel Golfo, ma di navigare ovunque non ci siano mine, pronti, in caso di reazioni ostili, a «*usare contro Teheran le stesse armi*», vale a dire lanciare una campagna in grande stile per minare senza scampo tutte le vie d'acqua iraniane.

C'è in questi piani una componente politica, i democratici cercano di fare i duri con il presidente Reagan alle corde nell'anno preelettorale. Ma c'è anche confusione negli Stati Uniti. La Marina si rende conto che la sua azione non è stata finora all'altezza nei giorni del Golfo e ha annunziato un primo cambiamento rivoluzionario. La facilità con cui il missile iracheno ha danneggiato la *Stark* ha convinto lo stato maggiore della Navy ad abbandonare l'alluminio e a tornare a costruire le navi in acciaio, come si faceva fino alla seconda guerra mondiale.

Nella stessa amministrazione Reagan l'armatore è un po' da tutti a casa: dopo avere spiegato ai cronisti la situazione nel Golfo, il portavoce del Pentagono, Robert Sims, ha fatto sapere che si dimette, scegliendo il ben remunerato incarico di vicepresidente alla *National Geographic*.

Di Golfo si è discusso ieri anche al Consiglio di Sicurezza dell'Onu: pochi minuti prima della riunione il rappresentante iraniano Khorassani ha annunciato al segretario Perez de Cuellar una risposta di Teheran sulla risoluzione per il cessate il fuoco con l'Iraq.

**Gianni Riotta**

Golfo di Oman. Una delle tante mine posate nel Golfo Persico, fotografata al largo di Fujairah prima di essere fatta brillare (Tel. Ansa)

### Perché lo Sparrow ha fallito il bersaglio?

## Un missile «intelligente» contro il caccia di Teheran

Un caccia F14 «Tomcat» della marina statunitense equipaggiato con sei missili

È stato veramente un errore quello del caccia *F-14 Tomcat* americano che ha «sbagliato», con uno o due missili aria-aria *Sparrow* un *Phantom F-4D* iraniano che si stava avvicinando ad un ricognitore *P3-C Orion* oltre il limite di sicurezza?

Oppure l'«errore» rientra nella tattica Usa, più propensa ad un'azione dissuasiva che non giunga allo scontro aperto? Le fonti ufficiali americane sono molto evasive sull'episodio, conosciuto con due giorni di ritardo, mentre sulla vicenda mancano particolari da parte degli iraniani. Un ritardo ed un silenzio che possono avere interpretazioni diverse.

Tecnicamente, l'*F-14 Tomcat*, sicuramente dotato di un'elettronica più avanzata del *Phantom F-4D*, di una generazione precedente, può giocare tiri di questo genere all'aereo avversario. In altre parole il missile *Sparrow* (passero), uno dei più diffusi razzi aria-aria occidentali, una volta diretto verso il bersaglio, può anche essere deviato nell'ultima fase del volo o distrutto prima dell'impatto.

Il deterrente psicologico è comunque valido, perché non è pensabile che i due piloti del *Phantom* e, di conseguenza, il loro comando a terra, non si siano accorti di essere stati agganciati sia dal radar-guida del velivolo avversario, sia da quello a bordo del missile. In altre parole gli iraniani hanno avuto ben chiaro che gli si stava dirigendo addosso un proiettile «intelligente», lungo 3 metri e 80 con a bordo 39 kg di esplosivo ad alta potenziale. Quanto bastava per fermarlo e farlo precipitare, insomma.

Non essendoci altre notizie sull'episodio è anche pensabile, ma appare l'ipotesi meno probabile, che le contromisure elettroniche predisposte a bordo del *Phantom* iraniano abbiano potuto deviare dall'obiettivo lo *Sparrow*. Ma è una ricostruzione da prendere con beneficio d'inventario se si tiene conto che gli americani stanno sicuramente usando il modello più recente ed avanzato dei missile, il *AIM-7*, due kg più pesante del predecessore *AIM-7*.

Secondo la versione più attendibile dell'episodio, il caccia *F-14*, decollato dalla portaerei *Constellation*, che incrocia nel Mare Arabico, stava operando in funzione di copertura di un *P3-C Orion* in pattugliamento marittimo, probabilmente di base nell'Oman. Quando il velivolo iraniano, un Fianconi *F-4D* di base a Bandar Abbas, si è avvicinato troppo all'aereo da ricognizione e non ha risposto agli inviti ad allontanarsi, trasmessigli per radio, l'*F-14* avrebbe lanciato due missili in rapida successione senza colpire il bersaglio.

Un'ultima notazione: tutte le macchine protagoniste della vicenda sono di progettazione e costruzione americana e — tranne il modello più recente dei missili — sono impiegate sia dall'Iran che dagli Usa. Lo *Sparrow* è fabbricato dalla Rayteon (che ne ha 14 mila in produzione), l'*F-14* è della Grumman (che ne ha venduti 77 anche all'Iran), il *Phantom* è della Douglas (35 sono in Iran). Anche il *P3-C Orion*, che è della Lockheed, è in servizio in entrambe le aviazioni. Insomma uno scontro tutto «*made in Usa*».

**Gianni Riotta**

### Il governo non cambia linea dopo le decisioni di Londra e Parigi

## «Dragamine italiani solo con l'Onu»

**Zanone: sosteniamo l'azione delle Nazioni Unite per la cessazione della guerra - Andreotti telefona a Genscher**

ROMA — Niente dragamine italiani nel Golfo. Questa, in sintesi, la risposta che la Farnesina dà, tagliando corto alle illazioni avanzate nelle ultime ore in seguito alle notizie rispettivamente giunte da Parigi e da Londra.

La posizione italiana è sostanzialmente diversa da quella francese e inglese poiché l'Italia non ha leggi alcuna unità della Marina. Alla Farnesina si osserva che la libertà di navigazione è un principio irrinunciabile di diritto internazionale ma questo principio deve trovare il suo sostegno primario nell'azione dell'Onu.

Il ministro degli Esteri Andreotti ha avuto ieri una conversazione telefonica con il suo collega tedesco Genscher, suggerendo al presidente di turno del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite — il tedesco Genscher — l'«ipotesi di lavoro» di una forza multinazionale italiana. Sia dunque alla Germania, se e quando lo riterrà opportuno, sottoporre anche questa idea al Consiglio di Sicurezza, che — seppure informalmente — segue «con accelerata continuità» l'evolversi della situazione del Golfo. «*Nuove iniziative anche caute* — aveva detto Andreotti all'ultimo Consiglio dei ministri — *adottate fuori dalla sfera dell'Onu, rischierebbero di aggravare la situazione*».

L'Italia, in sostanza, non cambia la linea d'azione decisa dal Consiglio dei ministri di venerdì scorso, e cioè appoggio incondizionato alla risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza che invita Iran e Iraq a cessare il fuoco, applicazione eventuale di sanzioni nei confronti dei non ottemperanti e studio — sempre nell'ambito del Consiglio di sicurezza — sulla possibilità di creare una forza internazionale di dragamine per «ripulire» il Golfo che operi sotto la bandiera dell'Onu.

La scoperta di nuove mine, anche in acque che si ritenevano sicure, ha spinto però Andreotti a sollecitare un'accelerazione dei tempi delle iniziative definite dal Consiglio di sicurezza e ad invitare i partner europei ad una «sollecita» riunione dell'Ueo (l'Unione europea occidentale, l'unico organismo europeo competente a trattare e discutere materie attinenti alla difesa), riunione destinata a fare il punto sugli sviluppi della situazione nel Golfo «prescindendo dai poteri operativi».

Il vessillo dell'Onu è quindi condizione essenziale per far muovere dalle nostre coste i cacciamine della classe *Lerici*, unità in vetroresina, non attaccabili da mine magnetiche, naturalmente con l'approvazione del Parlamento, sempre necessaria (come è già avvenuto per il Libano e il Sinai) per l'invio al di fuori dei confini nazionali di contingenti delle Forze armate.

Sulla situazione in atto si fa notare in ambienti qualificati come l'invio nel Golfo Persico o nelle acque adiacenti dell'Oceano Indiano di dragamine britannici e francesi trova una giustificazione nella presenza in quelle zone di unità militari dei due Paesi. Londra e Parigi, d'altra parte, hanno escluso operazioni di sminamento congiunte ed hanno parlato esclusivamente di attività di protezione delle rispettive «*task force*» o di naviglio commerciale battente bandiera nazionale.

«*Fino ad oggi* — ha detto il ministro della Difesa Zanone — *la linea perseguita dal governo italiano è di sostenere l'azione delle Nazioni Unite per la cessazione del conflitto. L'atteggiamento dei due belligeranti non sembra del tutto precludere questa possibilità*». «*Resta da aggiungere che ancora una volta, su una questione di interesse vitale comune, gli Stati europei procedono ciascuno per proprio conto. L'Italia però può assumere l'iniziativa di cercare un coordinamento europeo, ed io ritengo dovrebbe farlo promuovendo la convocazione del Consiglio dell'Unione europea occidentale*».

### Golfo

**■ Rafsanjani: smineremo noi il Golfo**

PARIGI — L'hojatoleslam Rafsanjani, presidente del Parlamento iraniano, ha dichiarato ieri che le forze navali iraniane hanno ricevuto l'ordine di sminare il Golfo e di procedere ad una indagine per determinare l'appartenenza delle mine trovate nella regione. Lo ha annunciato Radio Teheran, ascoltata a Parigi. Il responsabile iraniano ha peraltro indicato che la mina urtata dalla petroliera americana l'altro ieri nel Mare di Oman è stata «*sicuramente collocata dagli Stati Uniti o dai loro alleati, oppure dall'Iraq, per aumentare la tensione nel Golfo*». *(Ansa)*

**■ Esule iraniano ucciso a Ginevra**

GINEVRA — Un pilota iraniano di 36 anni, che nel febbraio scorso aveva disertato e chiesto asilo politico in Svizzera, è stato ucciso l'altra sera a Ginevra da due sicari. L'uomo — la polizia non ha reso noto il suo nome — stava rientrando a piedi a casa, insieme con la moglie ed i figli, quando i killer gli hanno sparato, uccidendolo sul colpo. Le testimonianze della donna hanno fatto cadere i primi sospetti su persone provenienti da un non meglio identificato Paese del Golfo. *(Ansa)*

**■ A Teheran 35 sauditi «in ostaggio»**

RIAD — Trentacinque cittadini sauditi, fra diplomatici e loro familiari, sarebbero bloccati da diversi giorni nelle loro abitazioni di Teheran, secondo quanto scrive il quotidiano *Saudi Gazette*, affermando che non si hanno ancora notizie di Mosaid Al Ghamdi, il diplomatico ferito durante il saccheggio dell'ambasciata di Riad nella capitale iraniana durante le manifestazioni di protesta per gli incidenti della Mecca. *(Ansa-Afp)*

**■ Presto un vertice della Lega Araba**

NICOSIA — Messaggi dei presidenti egiziano, Hosni Mubarak, e iracheno, Saddam Hussein, legati alla esplosiva situazione nel Golfo, sono stati consegnati ieri da stretti collaboratori dei due capi di Stato all'emiro del Kuwait, Jabber al-Ahmed Al Sabah. Secondo l'agenzia irachena *Ina*, il vicepremier di Baghdad, Aziz, ha portato anche «*un messaggio orale sulla situazione nel Golfo e i preparativi per un imminente incontro dei ministri degli Esteri della Lega Araba a Tunisi*», in fase di convocazione dopo la strage alla Mecca. L'emiro ha inoltre ricevuto «*risposta a una sua lettera*» da Gorbaciov. *(Ansa)*

**■ Per Mosca cacciadragamine inutili**

MOSCA — Gli Stati Uniti stanno ammassando forze nel Golfo Persico allo scopo di «*stabilire il dominio americano nella zona*»: è quanto afferma l'agenzia sovietica *Tass*. Il quotidiano *Sovjetskaya Rossia*, dal canto suo, scrive che gli Stati Uniti chiedono agli alleati di inviare dragamine nel Golfo allo scopo di dimostrare all'opinione pubblica americana che la decisione dell'amministrazione di condurre l'operazione «reflagging» non è isolata. «*Gli americani non hanno davvero bisogno dei dragamine europei, contrariamente a quanto si è affermato a tutti i livelli nei giorni scorsi*», scrive il giornale. *(Ap)*

## Boff elogia la glasnost «L'Urss è più cristiana»

**Il teologo della liberazione dopo un viaggio a Mosca**

RIO DE JANEIRO — Il reverendo Leonardo Boff, la cui «teologia della liberazione» è stata aspramente criticata dal Vaticano, ritiene che sia più facile vivere da «cristiano autentico» in Unione Sovietica, piuttosto che nei Paesi capitalistici. Padre Boff, che nel giugno scorso ha trascorso quindici giorni in Urss e a Mosca insieme al fratello reverendo Clodovis e ad altri quattro teologi brasiliani, ha dichiarato nel corso di una conferenza-stampa di essere rimasto colpito dal socialismo sovietico e dall'operazione *glasnost* dell'attuale dirigenza.

«*Il socialismo offre migliori condizioni di un cristiano autentico* — ha detto ieri sera padre Boff — *la società sovietica non è basata sullo sfruttamento, sull'individualismo e sull'ossessione del consumo, ma sul lavoro e sull'equa distribuzione dei profitti*». Padre Boff ha detto di essere arrivato in Urss convinto di trovarsi davanti a una società che praticava una maggiore repressione religiosa: «*Il governo sovietico è interessato al lato sociale della religione, ma le questioni spirituali vengono lasciate all'individuo*», ha affermato. «*le chiese cattoliche sono sempre piene e file di persone aspettano di poter entrare in seminario*».

Secondo il sacerdote, il governo è «*perfettamente consapevole dei problemi e delle contraddizioni insite nel marxismo sovietico*», e per mezzo della *glasnost* «*mira al recupero della spiritualità*». La teologia della liberazione, che è stata tradotta come la possibilità per il clero di praticare l'impegno politico, gode di notevole seguito in America Latina.

*(Agi)*

### La Corte Suprema ha riconosciuto il cambio di sesso: aumentano gli interventi in Spagna

# E' Madrid la nuova Casablanca dei transessuali

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — *Una recente sentenza della Corte Suprema spagnola ha stabilito che il signor Antonio Castillo Gonzalez, nato nelle isole Canarie, di professione vedette nel cabaret «Splendid» di Lussemburgo, possa essere iscritto nei registri dello stato civile come donna.*

*Antonio Castillo Gonzalez, che d'ora in avanti si chiamerà legalmente Marisa Castillo Gonzalez, è un transessuale che si è sottoposto a un'operazione di cambio del sesso, come duecento altri spagnoli, la maggior parte a Londra o a Casablanca, una trentina nel proprio Paese, dopo che una legge del 1983 ha depenalizzato la chirurgia transessuale.*

*La sentenza della prima sezione della Corte suprema, presieduta dal giudice Juan Latour Brotons, è la prima definitiva, nel Paese, in materia di transessualità, e testimonia una grande sensibilità della magistratura per l'evoluzione del costume e della sensibilità sociale, nonché per i progressi delle moderne tecniche medico-chirurgiche.*

*Di grande interesse anche la motivazione della sentenza, secondo cui il diritto a veder legalmente accettato il mutamento di sesso è uno dei diritti della persona, «perché ognuno ha diritto a un sesso ben determinato, per lo meno per quanto riguarda i suoi attributi psicologici e le sue caratteristiche sessuali».*

*Di transessualità s'incominciò ad avere notizia in Spagna una ventina di anni fa, in pieno regime franchista. Il transessuale, normalmente confuso con l'omosessuale e come l'omosessuale esposto allora al pubblico dileggio, respinto ed emarginato, si recava all'estero per l'intervento chirurgico e provvedeva a cambiare la sua identità con un escamotage spiritoso: denunciava allo stato civile un «errore» nell'iscrizione anagrafica e il più delle volte tutto andava liscio.*

*Ma nel 1978, la direzione generale del registro dello stato civile si accorse dell'imbroglio e non ci fu più la possibilità di servirsi dell'espediente. In quello stesso anno, tuttavia, la terza sezione del tribunale civile di Malaga sentenziò sulla materia consentendo a un mutamento di stato civile senza opposizione o ricorso del pubblico ministero.*

*La sentenza del tribunale di Malaga fu seguita, poco tempo dopo, da una analoga del tribunale di Madrid. In quegli stessi anni, il tribunale di Zamora rifiutò però di riconoscere il cambiamento di sesso di un parrucchiere che si appellò a un'istanza superiore, la corte di Valladolid, ed ebbe ragione.*

*Le tre sentenze, di Malaga, Madrid e Valladolid, tutte emesse senza opposizione del pubblico ministero, hanno costituito ovviamente la base di giurisprudenza che ha consentito il definitivo verdetto del tribunale supremo riunito nel suo «plenum» di 13 giudici, e non in sezione ordinaria di 5 magistrati, le cui decisioni possono essere annullate da un analogo, ristretto consesso.*

*Nel suo sforzo di adeguare gli ordinamenti giuridici, anche in questa materia, a quelli dei Paesi più avanzati, Svezia, Germania, Italia e Olanda, la magistratura spagnola risolve ora la sua attenzione a quanto la sentenza della Corte Suprema lascia ancora irrisolto nel dramma umano e sociale della transessualità.*

*Perché, come spiega il giudice Juan Latour Brotons in un'intervista concessa al settimanale* Tiempo, «*il problema della transessualità è realmente molto serio. Si tratta di valori e di controculture che dobbiamo accettare e ai quali dobbiamo dare una regolamentazione*». *La transessualità, dice ancora il magistrato* «non ha nulla a che fare con il travestitismo: si tratta di qualcosa di completamente diverso. Il transessuale è una creatura che nasce con una vocazione verso il sesso contrario e che è in preda a depressioni brutali nel sentirsi prigioniero di un sesso che non ama, che disprezza e aborrisce, e le cui caratteristiche sessuali sono invece nell'altro senso».

*In considerazione di tutto questo, il procuratore generale dello Stato, Javier Moscoso, ha di recente sollecitato dal governo una legge che regoli le iscrizioni a registro del cambiamento di sesso e affronti tutti i problemi che vi sono connessi. Perché, argomenta il procuratore, la transessualità non può avere soltanto una considerazione giuridica. L'autorizzazione all'iscrizione del cambiamento di sesso pone infatti «seri problemi» per quanto riguarda i principi costituzionali della «legalità e certezza giuridica».*

*Restano infatti irrisolti, argomenta ancora Moscoso, problemi come questi: se il transessuale ha contratto matrimonio prima del cambiamento di sesso o secondo il sesso originario, il matrimonio sarà nullo o manterrà la sua validità? E quale sarà la regolamentazione per ciò che riguarda i diritti successori? E poi, il transessuale divenuto donna sarà esente dal servizio militare? E la donna, divenuta invece uomo, sarà sottoposta a quest'obbligo? E quale discriminazione dovranno avere questioni come le adozioni, le discipline sportive, il regime penitenziale, la situazione penale? Per fare un esempio, il codice penale spagnolo prevede che possa subire violenza carnale soltanto la donna e che soltanto della donna possa essere il delitto di simulazione di parto.*

*Certo, rileva il quotidiano* El País *in un recente editoriale sulla questione, i transessuali «costituiscono una minoranza e non godono della stima degli strati benpensanti della popolazione, sono tuttavia cittadini i cui diritti meritano attenzione e rispetto analoghi a quelli che sono riservati ai diritti di tutti gli altri cittadini».*

**Giovanni Perego**

### In Sud Africa sale la tensione per lo sciopero: incidenti, un morto

# Blocco a oltranza in miniera

**Il Parlamento vara la legge sull'abolizione dell'apartheid nei pozzi - Severo giudizio del sindacato negro sul provvedimento: «Cambiano solo i metodi di discriminazione»**

Johannesburg. Studenti dell'università di Witwatersrand protestano contro la decisione del governo di tagliare i fondi agli atenei «attivi politicamente». In questi giorni i giovani stanno raccogliendo fondi per i minatori in sciopero (Telefoto Ap)

JOHANNESBURG — I minatori negri del Sud Africa sono decisi a proseguire ad oltranza lo sciopero generale se la controparte non garantirà ad essi gli aumenti salariali normativi richiesti. Ad affermarlo è Cyril Ramaphosa, segretario generale della *National Union of Mineworkers*, il sindacato minerario che ha invitato i lavoratori delle miniere d'oro e di carbone del Paese ad abbandonare i pozzi astenendosi, sino a nuove ordine, dal lavoro. Il Parlamento ha varato intanto la legge sull'abolizione delle leggi di discriminazione razziale nelle miniere: commenti negativi delle organizzazioni dei lavoratori. Il provvedimento sarebbe in sostanza un espediente per calmare gli animi, lasciando in piedi tutte le discriminazioni.

Allo sciopero, il più massiccio mai verificatosi nel Paese per vedere accolte rivendicazioni salariali, aderirono 340 mila lavoratori negri. Sono bloccate 64 miniere d'oro e di carbone. Le cifre sono contestate dalla *Chamber of Mines* che rappresenta le più grandi compagnie del Sud Africa.

Nella prima giornata di sciopero si sono registrati episodi di violenza tra gli addetti ai servizi di sicurezza delle miniere ed i lavoratori negri: i feriti sono stati complessivamente una quindicina. Ieri, la prima vittima, un minatore destinato forse a scaldare gli animi. Il cadavere di un minatore, «*apparentemente assassinato*», perché non aveva aderito allo sciopero, è stato scoperto ieri mattina nelle baracche per i lavoratori della miniera di carbone *Blinkpan*, nella regione di Witbank, a 200 chilometri da Johannesburg. La vittima, uccisa nel suo letto, aveva 36 anni. Secondo un portavoce della miniera il minatore faceva parte di un piccolo gruppo di lavoratori che aveva continuato a lavorare.

Le aziende minerarie accusano gli scioperanti di aver intimidito ed aggredito i colleghi che intendevano recarsi al lavoro. Il sindacato dal canto suo denuncia l'arresto di 11 attivisti. Cyril Ramaphosa ha confermato che i lavoratori del turno di notte della miniera d'oro *Harmony* della *Rand Mines* sono stati costretti a scendere nei pozzi non le armi puntate. Una volta nella miniera, le maestranze hanno deciso di incrociare le braccia.

Abrogando la legge che limita le possibilità di promozioni dei negri nell'industria mineraria, il Parlamento ha operato una «svolta storica», questo il commento dei rappresentanti delle società sudafricane. Il presidente della *Chamber of Mines*, Russ Steenkamp, aveva dichiarato ieri che l'abrogazione è un passo decisivo. Ma resta una clausola nella nuova legge che solleva le critiche del Parlamento e dell'opposizione. Si tratta del diritto per il ministro dell'Energia di imporre condizioni per la concessione di certi posti di lavoro.

Uno dei sindacati dei minatori negri ha respinto la riforma come inadeguata e tardiva: si tratta soltanto di «*un espediente del governo*» per migliorare la sua immagine, ha detto un sindacalista. Da parte sua, invece, l'ex leader di un sindacato dei minatori bianchi ha affermato che essi non accetteranno di lavorare agli ordini di un superiore negro.

Nel commentare l'abolizione della legge di discriminazione razziale, Marcel Golding, portavoce delle organizzazioni dei lavoratori, ha dichiarato: «*Noi respingiamo la nuova legge. Si tratta solo di un'abolizione formale della discriminazione, che è stata semplicemente sostituita da altri criteri che possono essere utilizzati per mettere il bando i negri*». Golding ha spiegato che i nuovi regolamenti prevedono che un comitato di nomina governativa selezioni i candidati per un addestramento superiore sulla base dell'età, della nazionalità, delle specializzazioni, della conoscenza delle lingue e del livello di sicurezza.

«*Sono questi ultimi due elementi* — ha continuato Golding — *ai quali noi ci opponiamo più fermamente. Tutti i minatori negri sono una lingua etnica come madre lingua, e ciò significa che essi non sarebbero considerati competenti nelle lingue ufficiali che sono l'inglese e l'afrikaans*».

«*La clausola della sicurezza, poi* — precisa il sindacalista —, *è una trappola che potrebbe essere applicata a chiunque. Potrebbero, per esempio, sostenere che ogni persona che appartiene al sindacato rappresenta un rischio per la sicurezza*».

### Dopo l'offensiva di Habré nella fascia di Aouzou

# Ciad: Parigi si defila

**Il ministro Pasqua: «Non ci lasceremo coinvolgere in uno scontro con la Libia per questo territorio» - Nuovi bombardamenti aerei di Gheddafi**

PARIGI — La Francia ha ribadito che non intende in nessun modo intervenire nel conflitto militare che contrappone da sabato scorso l'esercito ciadiano alle forze libiche nella fascia di Aouzou, un territorio al confine fra Libia e Ciad rivendicato da entrambi i Paesi. In una intervista radiofonica, il ministro dell'Interno francese Pasqua, che nei giorni scorsi ha svolto anche funzioni di ministro ad interim della Difesa, ha affermato che la Francia non ha intenzione di «*lasciarsi coinvolgere in una dinamica di scontro con la Libia per la fascia di Aouzou*».

«*Il presidente Habré ne è perfettamente al corrente* — ha proseguito il ministro francese — *e se ha cercato di mettere il nostro Paese di fronte ad un fatto compiuto, ha avuto torto, non ci lasceremo coinvolgere in questo affare*». «*Abbiamo dato il nostro appoggio al governo legittimo del Ciad per aiutarlo a recuperare l'integralità del suo territorio* — ha annunciato Pasqua — *ma per quanto riguarda la fascia di Aouzou essa è oggetto di contestazione da decenni*».

Il ministro dell'Interno francese ha detto che «*è assai chiaro anche che quando i libici hanno voluto risolvere la questione con le armi, le cose non sono state a loro vantaggio. Credo che i ciadiani hanno torto a voler risolvere questo problema con la forza*». Parigi teme che una controffensiva libica costringa il dispositivo militare francese a un intervento diretto.

Per ora la reazione di Gheddafi sembra limitata ai raid aerei: ieri i caccia libici hanno bombardato l'oasi di Faya Largeau, nel Ciad settentrionale, per rappresaglia contro la conquista da parte delle truppe ciadiane della città di Aouzou. Lo ha reso noto l'ambasciatore del Ciad a Parigi, Ahmad Allami-mi. L'oasi, che riveste scarsa importanza strategica ma ha un notevole valore simbolico (è patria del presidente ciadiano Hissene Habré), era stata già bombardata domenica scorsa. L'aviazione libica ha colpito anche la località di Ouadi-Doum, in territorio ciadiano, occupata nel marzo scor. dalle forze di N'Djamen Goukouni-Kelbir (nella parte nord-orientale del Paese) e la stessa Aouzou, nel Tibesti. Il bilancio della battaglia di Aouzou è intanto salito a 650 soldati libici uccisi e 147 fatti prigionieri.

Il ministro degli Esteri ciadiano Gura Lassu, ha ribadito che le truppe di Habré difenderanno a tutti costi il territorio conquistato dopo aspri combattimenti: «*Siamo convinti di aver fatto tutto il possibile per salvaguardare l'integrità del nostro territorio. Aouzou si trova in una zona montuosa difficile da attaccare. Quindi è meglio che i libici riflettano e pensino alla pace*». Il ministro ha comunque aggiunto che N'Djamena «*è consapevole del pericolo che il sottrarsi del momento che non fintano da Aouzou esiste una importante base libica*». Ma l'agenzia *Jana* ha replicato che Tripoli non tratterà con il governo ciadiano «*formato da agenti che sanno solo eseguire gli ordini dei loro padroni*». Per una soluzione negoziata si è espresso il presidente del Gunt Gokuni Gueddei, ex oppositore di Habre.

L'Egitto ha chiesto al comitato dell'Organizzazione dell'unità africana che si occupa del conflitto tra Libia e Ciad «*di intervenire con urgenza per porre fine alle operazioni militari nel Nord*». Il ministro degli Esteri, Butros Ghali, ha dichiarato che il governo egiziano ritiene che «*il comitato dovrebbe aiutare i due Paesi ad arrivare ad una soluzione pacifica del contenzioso*» e ha esortato Libia e Ciad a «*dar prova di moderazione per evitare ogni ulteriore escalation*». Una condanna del Ciad come «aggressore» è stata chiesta dal rappresentante diplomatico libico ad Addis Abeba.

Il comitato per il conflitto Libia-Ciad comprende l'Algeria, il Camerun, il Gabon, la Nigeria e il Mozambico e ne fanno parte i capi di Stato dei rispettivi Paesi. L'istituzione del comitato è stata decisa durante l'ultimo vertice dell'Oua tenuto in luglio ad Addis Abeba.

### Bombardamenti nel Nord

# Migliaia di profughi si rifugiano a Kabul

ISLAMABAD — Più di un migliaio di profughi sono affluiti alla fine della settimana a Kabul in seguito ad intensi bombardamenti e ad una operazione sovietico-afghana a Nord della capitale, nella regione di Shomali. Lo hanno riferito fonti diplomatiche occidentali: a Islamabad i rifugiati, arrivati alle porte Nord di Kabul sabato e domenica scorsa, hanno raccontato che molte persone sono state uccise e molte abitazioni distrutte da bombardamenti aerei e di artiglieria a partire dal 4 agosto.

Secondo i profughi la sera del 3 agosto vi sarebbero stati combattimenti nei pressi di Istalef ed il 4-5 agosto sul colle di Khair-Khana, all'ingresso Nord di Kabul.

Inoltre in luglio sarebbero stati 42 gli aerei ed elicotteri abbattuti dalla guerriglia in tutto l'Afghanistan. Le forze governative afghane non sono riuscite a conquistare un solo centimetro di terreno ai guerriglieri trincerati presso la città meridionale di Kandahar, ma anche i *mujahedin* si trovano in una situazione difficoltosa e controllano soltanto alcune postazioni «inespugnabili» attorno alle quali «*tutto è ora distrutto*». E' il quadro delle operazioni militari nella regione fatto da un componente francese di una missione umanitaria, Alex Maire, che il mese scorso ha visitato le postazioni dei guerriglieri assieme ad un fotografo.

Ieri in Pakistan si sono registrati nuovi attentati. Tre bombe sono esplose a Mardan, a 65 chilometri da Peshawar, uccidendo secondo un primo bilancio della polizia 15 persone e ferendone 45. Gli ordigni sono stati collocati vicino alla stazione ferroviaria e alle stadio. Il Pakistan ha attribuito l'ondata di attentati di queste ultime settimane ai servizi segreti di Kabul.

### McDonald's distrutto vicino all'aeroporto di Monaco di Baviera

# Aereo sul fast-food: 6 morti

**Il bimotore è precipitato sulle auto nel drive-in, investendo poi un bus Negli ultimi istanti ha sfiorato l'autostrada: poteva essere una strage**

BONN — Un bimotore a turboelica da turismo si è schiantato ieri pomeriggio su un ristorante della catena americana di fast food *McDonald's* nei pressi di Monaco di Baviera, provocando la morte di sei persone ed il ferimento di altre quattordici delle quali sette versano in grave pericolo di vita.

Al momento dell'incidente il locale non era molto affollato: vi si trovavano una ventina di persone (dodici erano i dipendenti presenti) che sono riuscite a fuggire quando l'aereo — probabilmente nel corso di un'esercitazione di avvicinamento al suolo — ha urtato con i piani di coda la grande «M» dell'insegna sul tetto dell'edificio. L'aereo si è poi schiantato contro un autobus delle linee cittadine di Monaco che aveva a bordo una ventina persone, spingendolo fin dentro il ristorante, devastandolo completamente.

E' allora scoppiato un violentissimo incendio dal quale solo pochi tra clienti e impiegati sono usciti illesi. Tutti e sette i feriti in pericolo di vita erano passeggeri dell'autobus. A bordo del velivolo c'erano anche due delle vittime, mentre gli altri quattro dovrebbero essere gli occupanti dell'aereo. Anche cinque delle autovetture investite — vuote per fortuna — parcheggiate davanti al ristorante sono andate subito in fiamme.

Il ristorante investito è del tipo *drive-in*, cioè accessibile agli automobilisti senza che questi debbano scendere dalle vetture. Molte persone erano intente a consumare uno spuntino accanto alle loro vetture, quando il velivolo è precipitato. Le fiamme dal velivolo e dalle macchine si sono poi propagate anche all'edificio.

L'aereo era decollato dal piccolo aeroporto di Penzing, un impianto militare utilizzato anche da alcune associazioni di volo sportivo. Il bimotore precipitato apparteneva all'aeroclub di Landsberg ed era partito nel primo pomeriggio per le prove di rinnovo del brevetto di alcuni piloti. Si ritiene che l'aereo stesse simulando una manovra di accostamento al suolo quando ha urtato contro l'insegna del ristorante, situato nel quartiere di Trudering, alla periferia della metropoli bavarese. Secondo le prime indiscrezioni, l'aereo potrebbe aver deviato dalla sua traiettoria verticale per via di un guasto.

Il volo del bimotore a turboelica, del tipo *Piper Cheyenne* è durato soltanto 11 minuti. Era decollato infatti alle 15,15 dalla pista di Penzing ed erano le 15,28 quando ha urtato contro l'insegna del ristorante *McDonald's* che si trova non distante dall'aeroporto internazionale di Monaco-Riem, luogo un tratto di autostrada a traffico intensissimo.

Negli ultimi 30 anni, gli incidenti aerei in zone popolate che hanno provocato la morte di persone a terra sono stati più di trenta nella Repubblica federale di Germania. Il più grave accadde proprio a Monaco di Baviera nel dicembre 1960, quando un aereo militare statunitense si abbatté contro un tram dopo aver urtato contro la guglia della Paulskirche nei pressi del parco Theresienwiese. Ci furono 53 morti.

Non distante dal luogo dell'incidente di ieri, nel 1958 cadde un bimotore di una compagnia britannica nella manovra di avvicinamento all'aeroporto di Riem. Morirono 23 persone, tra le quali anche dieci calciatori della squadra inglese del Manchester United.

*(Ansa)*

### Un «centro di vacanze» del partito guidato dal rabbino razzista Kahane

# Israele, scoperto campo militare per addestrare gli ultrà ebraici

**Corsi ideologici anti-arabi per giovani - Dure critiche al governo Shamir**

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Nessuno si era accorto di niente: non la polizia, non il Comune di Gerusalemme e non i grandi partiti. L'ha voluto un giornalista del quotidiano *Yediot Ahronot* per denunciare nel numero di ieri che il partito razzista *Kach* aveva aperto alla periferia della capitale un campo per giovani (una trentina di ragazzi dai 14 ai 18 anni) in cui venivano addestrati all'uso di armi, e si svolgevano corsi di indottrinamento ideologico, propaganda antiaraba e razzista.

Il *Kach*, capeggiato dal rabbino Meir Kahane, ha organizzato clandestinamente questo «centro di vacanze» senza chiedere nessuna autorizzazione. Il deputato Ran Cohen, del movimento per i diritti del cittadino, ha immediatamente chiesto al capo della polizia Kraus di arrestare gli organizzatori di questo campo. Ha denunciato che si tratta di una violazione della legge, tanto più grave in quanto l'addestramento all'uso delle armi e il loro possesso hanno scopi ben precisi. Il partito *Shinui* si è rivolto al ministro della Polizia e a quello della Difesa e ha chiesto la confisca delle armi (ma si è trovato solo un fucile mitragliatore).

Dopo le rivelazioni del quotidiano gli organizzatori hanno smontato ieri mattina in tutta fretta l'accampamento, annunciando che ne apriranno un altro di istruzione ideologica e sostenendo che la loro iniziativa non è illegale. Un imbarazzato portavoce del Comune di Gerusalemme ha detto che il campo era stato definito «campeggio per le vacanze» e in quanto tale non era necessaria autorizzazione.

Il deputato Chaim Oron-mann, del *Mapam*, ha reagito dicendo che il ministro della Difesa Rabin «deve ordinare la chiusura di questo campo di addestramento nazista». Il deputato Yossi Sarid, del *Ratz*, ha chiesto le dimissioni del ministro della Polizia Shahal: «*Non è possibile che il governo non sappia nulla di quanto succede nel Paese*». Il deputato Yossi Beilin, del *Mapam*, ha definito «*vergognoso*» il fatto che «*la polizia non abbia fatto nulla per impedire che si costituisse un campo di addestramento per bande di teppisti*».

Il campo è stato scoperto nel momento in cui le critiche al governo Shamir per la sua politica verso i territori occupati si fanno più dure. Ieri il quotidiano *Davar* ha pubblicato un articolo di Yeshayahu Leibowitz, professore di filosofia, che ha definito Israele «*uno Stato nazista*» e ha paragonato i soldati che sparano contro i palestinesi alle SS che massacravano gli ebrei. Il professore ha anche definito «*criminali di guerra*» i ministri che hanno ordinato di spezzare le ossa ai palestinesi che lanciano pietre.

Il ministro della Difesa Rabin ha reagito definendo «*assurdo*» il paragone. Il ministro della Cultura Nissim ha definito «*vergognoso*» l'articolo. Il ministro della Scienza Peres ha detto che «*Leibowitz è un uomo che ha perso il senso della misura*». Il ministro della Polizia Shahal ha definito «*ripugnante*» il paragone. Il ministro dell'Agricoltura Sharon ha detto che «*Leibowitz è un uomo che ha perso la ragione*». Il ministro dell'Edilizia Sharir ha definito «*vergognoso*» il paragone. Il ministro della Giustizia Neeman

## UNIVERSITA' - Viaggio nei corsi di laurea: gli studi e le prospettive di lavoro

# Il chimico si fa ecologo

**Dopo il calo negli Anni Settanta, le iscrizioni a Chimica sono in aumento - Novità: un triennio con diploma, poi un biennio per la laurea - Miniriforme a Scienze, con piani flessibili e più attenzione all'ambiente**

ROMA — C'è chi dice che la causa fu il dramma di Seveso e altri allarmanti fenomeni di inquinamento, c'è chi ricorda la crisi petrolifera e il generale ridimensionamento delle industrie del settore, fatto sta che negli Anni Settanta, proprio nel periodo in cui si registrava il «boom» degli iscritti a Medicina, le «matricole» che si orientavano verso la facoltà di Chimica diminuirono in modo notevole. Paure, scetticismi, incertezze sul futuro esercitavano indubbiamente un influsso negativo. Ma la tendenza, a partire dal 1981-82, è mutata, le iscrizioni al primo anno sono aumentate di circa un terzo, passando gradatamente da 3000 a 4500 e i futuri chimici che frequentano i nostri atenei sono quasi settemila.

E hanno fatto una buona scelta, affermano gli esperti, così come la faranno gli studenti diplomandi maturi in questa sessione d'esami, se decideranno d'iniziare un simile tipo di studi. Perché Chimica, come si dice in gergo, torna a «tirare», offre buone, talora ottime garanzie di occupazione, allo stesso modo di Ingegneria, Agraria ed Economia e commercio. Lo dicono indagini di mercato, che individuano chiare linee di tendenza in proposito, lo dicono serie ricerche.

Incominciamo allora proprio da Chimica un breve viaggio nei corsi di laurea, dove ti è sicuri di non avere come prospettiva una grigia, poco esaltante «area di parcheggio». Laboratori pubblici e privati, enti pubblici e privati, l'industria del settore (dove già lavora il 35 per cento dei 30 mila chimici italiani, il ramo farmaceutico, lo stesso commercio sono pronti ad accogliere laureati in questa disciplina e tanto meglio se essi conseguiranno un buon titolo di studi. La laurea a pieni voti, che varrà dai 99 al 110 con lode, torna a contare e conterà sempre più, tutti possono stare certi.

La facoltà comprende due corsi di laurea: Chimica propriamente detta e Chimica industriale (circa un terzo degli iscritti). Entrambi i corsi durano cinque anni: il primo biennio offre una preparazione di base e prevede 15 esami, tra i quali 6 di chimica e 4 di matematica; il triennio successivo è più specialistico con gli indirizzi organico-biologico e inorganico-chimico-fisico e prevede altri 15 esami.

Ma, esposta questa sintetica carta d'identità, occorre dire che Chimica, come parecchie altre facoltà italiane, soprattutto scientifiche, è soggetta a un notevole rivolgimento interno, intende cambiare in parte volto, darsi una fisionomia più moderna, più adeguata allo spirito dei tempi. Il fatto interesserà in modo particolare le matricole del prossimo anno allorché entrerà in funzione, con ogni probabilità, la cosiddetta Tabella XIX con il nuovo ordinamento degli studi, proposto, dopo lunghe discussioni, dagli esperti del settore: uno degli elementi più caratteristici sarà dato dall'esistenza di un triennio iniziale, il termine del quale si potrà conseguire un diploma spendibile sul mercato (secondo il modello francese); seguiranno due anni di applicazione e approfondimento per ottenere la laurea.

E' bene però che anche gli studenti, i quali tra poco si presenteranno alle segreterie per l'iscrizione, siano informati. Le novità finiranno per riguardare anche loro ed è opportuno, rilevano gli esperti, che essi siano a conoscenza dei mutamenti in atto, delle linee di tendenza destinate ad affermarsi nei prossimi tempi. Il professor Enzo Borello, preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali di Torino, che comprende anche i due corsi di laurea di Chimica, rileva che la facoltà in generale mira (o dovrebbe mirare) a produrre «professionisti della scienza». Ciò significa figure professionali non ben definite e caratterizzate, come quelle dell'avvocato o del medico, ma dotate innanzitutto di una buona preparazione di base. Quest'ultima consentirà poi loro, con gli opportuni aggiornamenti, impartiti magari anche dalle stesse aziende, di adeguarsi alle esigenze sempre mutevoli del mondo del lavoro. In caso contrario si rischia di rimanere un po' fossilizzati.

Bene, la Tabella XIX, per certi aspetti, si muove verso una simile direzione e si modernizza ulteriormente, prevedendo, per esempio, un indirizzo quale la «Conservazione dell'ambiente e dei beni culturali». Essa costituisce la risposta ad un'aspettativa diffusa della società e anche, val la pena di notarlo, una sorta di atteggiamento polemico e di sfida nei confronti di coloro che avevano messo sotto processo la chimica, accusandola di deturpare il mondo. Non per nulla, del resto, anche in campo internazionale, il Consiglio nazionale delle ricerche statunitense ha posto tra gli obiettivi della disciplina «il controllo e la protezione dell'ambiente».

Una nuova tabella, però, non è sufficiente. A causa del lungo iter burocratico indispensabile per la sua approvazione essa corre il rischio di essere in parte superata dopo qualche tempo. Ed ecco che allora, consiglia il professor Enzo Borello, le singole facoltà dovrebbero dar prova di flessibilità, dinamismo, autonomia, progettando, d'accordo con le forze produttive, corsi di studio che si muovano anche in direzione di nuove figure professionali. All'Università di Torino, per esempio, è stato proposto un corso di «scienza dei materiali» (esso dovrebbe entrare in funzione nella sede staccata di Alessandria), altri corsi di fisica e chimica dell'ambiente, di metodi e modelli matematici e anche un indirizzo ecologico-industriale nell'ambito più specifico di scienze biologiche.

Questi corsi, proiettati verso il futuro, hanno una caratteristica comune: sono interdisciplinari. E ciò è la conseguenza di una scelta oculata. Le matricole devono sapere che si pretenderà sempre più dai «professionisti delle scienze» la capacità di colloquiare con un maggior numero di discipline: non più il fisico a sé o il chimico a sé, per esempio, ma laureati forniti di una buona disciplina di base in questi due settori e in altri ancora. E' un'esigenza che si prospetta nel mondo industriale. Soddisfarla non è facile perché richiede impegno, spirito di sacrificio, perseveranza maggiori. Ma è anche una sfida che può esaltare.

Questo discorso, che si è sviluppato tenendo presenti soprattutto le caratteristiche della chimica, può essere applicato anche ad altri corsi della facoltà di Scienze. Ciascuno di essi cerca di adattarsi e di trasformarsi. Le scienze naturali si orientano verso l'ecologia; la matematica entra in concorrenza con le scienze dell'informazione; le scienze biologiche puntano alla biologia molecolare e alle applicazioni biotecnologiche. Ciascuno di essi, inoltre, offre agli studenti volenterosi un posto di lavoro sicuro. Anche il corso di fisica, che un tempo preparava soprattutto insegnanti (settore ormai saturo) potrà essere utilizzato per ricerche sperimentali, di controllo anche di tipo ambientale. E non si dimentichi più, come invece è accaduto, la geologia. Tutti concordano nell'affermare che la «produzione» di geologi è da troppo tempo insufficiente.

**Clemente Granata**

## Le sorprese delle iscrizioni '86

ROMA — Aumento delle iscrizioni alle facoltà economiche e ad Ingegneria, calo a Medicina, Veterinaria e Psicologia. Ecco le indicazioni più rilevanti, che si ricavano da un'indagine Istat sull'anno accademico 1986-87 appena concluso.

Da un punto di vista generale gli elementi rilevanti del 1986 sono questi: le immatricolazioni all'Università hanno fatto registrare una lieve flessione (-0,3 per cento) rispetto a quelle dell'anno precedente. La linea di tendenza rimane confermata: su circa 400 mila maturi le matricole sono in genere circa 250 mila, il 62,5 per cento.

Veniamo alle indicazioni specifiche. Medicina ha fatto registrare un calo dell'11 per cento. Logico. Un boom è finito e lo si vede dal numero dei disoccupati o occupati precari nel settore (circa 60-70 mila sanitari, secondo l'Ordine dei medici).

Il calo degli iscritti a Psicologia è del 28 per cento (finito dunque il «boom» dei primi Anni Settanta con gli atenei, tipo quello di Padova, presi d'assalto). A Veterinaria la flessione è stata del 16 per cento e a Scienze agrarie del 15.

La crescita, dicevamo, si è avuta nelle facoltà economiche con 106 mila nuovi iscritti, una parte dei quali ha puntato verso Economia aziendale (7 mila immatricolati) e Scienze economiche e bancarie (4 mila). In crescita anche gli studenti d'Ingegneria.

Nell'ambito del settore umanistico esercitano sempre una forte attrazione Giurisprudenza (133 mila immatricolati), Scienze politiche (46 mila), e, in parte, Lettere (35 mila). Dalle facoltà di Lingue straniere, invece, si segnala un calo dell'11 per cento.

**el. gr.**

Giovani studenti si iscrivono allo sportello della segreteria

## dall'Italia

### Gasolio da riscaldamento: più 11 lire

ROMA — Da oggi i prezzi al consumo del gasolio e del petrolio da riscaldamento aumentano di 11 lire il litro, mentre l'olio combustibile fluido subisce un ritocco di 13 lire il chilo. Gli aumenti — informa il ministero dell'Industria — sono dovuti alle variazioni registrate dalla direzione energia Cee sui principali mercati europei presi a riferimento per la determinazione dei prezzi interni. *(Agi)*

### Traffici d'armi, arrestato un ammiraglio

VENEZIA — Nell'ambito dell'inchiesta sui traffici internazionali d'armi, il giudice istruttore del tribunale di Venezia Carlo Mastelloni ha ordinato l'arresto provvisorio dell'ammiraglio in congedo Giuseppe Marsalona, per falsa testimonianza. Il fatto è avvenuto sabato, durante l'interrogatorio come teste dello stesso amm. Marsalona, il quale per alcuni anni ha fatto parte del Comitato interministeriale incaricato di dare i pareri sulle richieste relative alle esportazioni di armi. Ieri l'alto ufficiale è stato nuovamente interrogato, per circa due ore. Il suo avvocato ha presentato richiesta di libertà provvisoria. *(Ansa)*

### Presunto br preso dopo tentata rapina

FIRENZE — Un presunto appartenente all'area del terrorismo rosso è stato catturato, insieme ad un complice, dopo una tentata rapina ieri in località Ginestra, nel comune di Lastra a Signa (Firenze). E' Massimo Lorimer Vargiu, 26 anni, abitante a Firenze, che con Luciano Tranquilli, 32 anni, anch'egli fiorentino, ha cercato di rapinare la banca cooperativa di Caprala. I due si sono presentati, poco prima dell'apertura, al cassiere armati di pistole e con la testa coperta da caschi per motocicletta. L'impiegato si è messo a urlare e li ha costretti a fuggire su una Vespa «125». Un passante li ha inseguiti su un'auto, contro la quale i malviventi hanno esploso alcuni colpi di arma da fuoco. Dopo cinque chilometri di inseguimento la vettura in urto la Vespa e i due sono stati costretti a fuggire a piedi nei campi. Polizia e carabinieri, coadiuvati da un elicottero, li hanno arrestati nei pressi di S. Vincenzo a Torri. *(Agi)*

### Oggi nuovo decreto per gli insegnanti

ROMA — Il Consiglio dei ministri, convocato per oggi, deciderà sul rinnovo del decreto-legge adottato a giugno — durante la protesta dei Comitati di base degli insegnanti — per assicurare il regolare svolgimento degli scrutini ed esami relativi all'anno scolastico 1986-87. *(Ansa)*

### Rafforzata la vigilanza antiterrorismo

ROMA — E' stata rafforzata la vigilanza per prevenire atti di terrorismo internazionale legati alla crisi situazione del Golfo Persico. Polizia, carabinieri e servizi di sicurezza sono «mobilitati» a difesa di possibili obiettivi, in particolare a Roma e nei principali aeroporti e stazioni ferroviarie. *(Agi)*

---

**Nell'area flegrea la terra ha smesso di tremare**

# Ora Pozzuoli si abbassa di un centimetro al mese

**Gli esperti: «E' il ritorno alla normalità» - Tornano gli sfollati**

NAPOLI — Tornano a casa i profughi del bradisismo, e Pozzuoli abbandona lentamente il suo tetro aspetto di città morta. Dall'Osservatorio Vesuviano, dove gli esperti tengono costantemente d'occhio l'evoluzione del fenomeno che nell'83 e nell'84 provocò l'innalzamento improvviso del suolo di poco meno di due metri, giungono notizie rassicuranti. Nell'area flegrea la terra ha smesso di tremare: i sofisticati strumenti rivelano che il suolo si abbassa costantemente di un centimetro al mese.

«E' un *fenomeno di graduale normalizzazione* — spiega il professore Lo Pascio, vicedirettore dell'Osservatorio — *cominciato a dicembre dell'84, subito dopo quella che si pronunciava come una catastrofe. Fino ad oggi il suolo si è mensilmente abbassato di una trentina di centimetri*».

Pozzuoli si ripopola, dopo il grande esodo forzato di tre anni e mezzo fa, e che qualcuno, con il senno di poi, ritiene forse affrettato e senz'altro sproporzionato rispetto alla reale portata del fenomeno. In quarantamila abbandonarono le loro case pericolanti, scosse fin nelle fondamenta da violenti boati subito seguiti da violenti sussulti. In quarantamila lasciarono la città flegrea, allontanandosi in tutta fretta con le loro masserizie, verso il litorale domizio dove centinaia di «seconde case» furono requisite ai proprietari.

Molti degli appartamenti che abitavano, oggi non esistono più. Sono rimasti in pochi, infatti, i fabbricati che, negli elenchi in possesso degli amministratori locali, risultano risparmiati dalle ruspe. I vani irrecuperabili sono seimilacinquecento, e andranno ad allungare l'elenco dei milleincinquecento già demoliti.

Ma per migliaia di puteolani ciò non significa vivere nella triste condizione di senzatetto. Alle porte di Pozzuoli è stato quasi del tutto completato l'insediamento abitativo di Monteruscello, 20 mila vani costruiti ala pure tra mille polemiche e qualche inchiesta della magistratura su presunti interventi della camorra imprenditrice.

Nel lungomare della cittadina flegrea sono rimasti solo pochi sfollati. Senza senzatetto di serie B, per loro è difficile sperare: prima del bradisismo occupavano abusivamente gli appartamenti semidiroccati del centro antico; quando la terra si sollevò, lasciarono gli alloggi e si sistemarono alla meno peggio in tende e roulottes installate sulle aiuole a due passi dalla scogliera. Il loro nome non compare nelle graduatorie di quanti hanno diritto alla nuova casa.

Il riassestamento lento ma costante del suolo consente anche una timida ripresa della principale attività dei puteolani, quella portuale. Per la prima volta, quest'anno, una compagnia di navigazione ha istituito collegamenti tra la costa flegrea e la Corsica e la Sardegna.

**f. mil.**

---

**Boom dei casinò: nei primi sei mesi dell'anno incasso record di 175 miliardi**

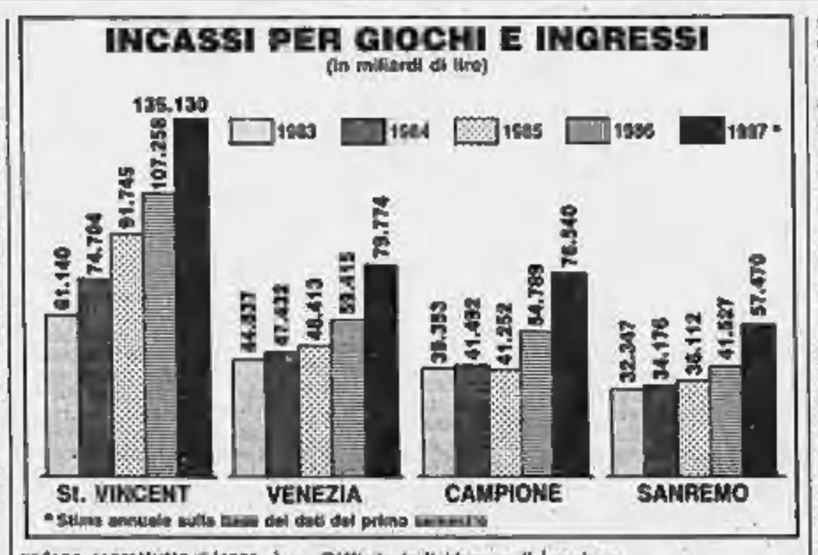
# L'Italia in coda davanti al tavolo verde

**I maggiori introiti (67 miliardi) a Saint-Vincent - Seguono Venezia, Campione e Sanremo - Nelle quattro case, da gennaio a giugno, 921 mila ingressi - Ma non tutti i visitatori giocano - Numerosi i curiosi che al massimo si misurano con le slot-machines**

SAINT-VINCENT — Il tavolo della roulette francese, aperto da poco più di un'ora, è già affollato. Fra gli altri giocatori in piedi un giovane osserva il lavoro del croupier. In attesa di avere un posto per giocare? «*Come? No, no, guardo soltanto. Al massimo affiderò la mia fortuna alle slot*». Come lui sono centinaia i giovani che entrano ogni sera al casinò valdostano di Saint-Vincent. «*Per curiosità e per trascorrere una serata diversa*», dicono alla Sitav, società che gestisce la casa da gioco. E' un fenomeno che interessa, oltre al casinò della Vallée, quelli di Sanremo, Venezia e Campione d'Italia.

I dati sono eloquenti: nei primi sei mesi dell'anno 110.000 persone in più rispetto allo stesso periodo del 1986 sono entrate nelle quattro case da gioco per un totale di 921.000 ingressi con un incasso di 175 miliardi. Un record di cui già si parlava a gennaio e che era stato annunciato fin dallo scorso anno. Dopo il blitz di quattro anni fa (la notte di San Martino) che bloccò i tavoli verdi, i casinò si sono rifatti un'immagine e i risultati si vedono, soprattutto si leggono nei bilanci. Cifre da capogiro. Chi sta meglio è la casa da gioco di Saint-Vincent, la più grande d'Europa, che da gennaio a giugno ha già incassato 67 miliardi e mezzo. Seguono Venezia, Campione e Sanremo.

La «febbre del gioco d'azzardo» è, comunque, in accesa. Difficile individuarne il motivo. «*Non siamo sociologi*», dice Gigi Zorio, responsabile delle pubbliche relazioni Sitav. Aggiunge: «*Non conosco i segreti del nostro successo, se ne ho scritto. A Saint-Vincent abbiamo puntato su una gestione manageriale del casino e i fatti dimostrano che abbiamo avuto ragione*».




Nei primi dieci giorni di agosto la media degli ingressi è stata di 3300 persone a serata. L'ultimo dato ufficiale è di ieri sera: 2633 clienti. Zorio ricorda che «*manifestazioni come il torneo internazionale di tennis che si concluderà domenica hanno un ritorno pubblicitario notevole perché la gente è alla ricerca dello sport-spettacolo*».

Contrariamente a quanto si può pensare non è la grossa vincita che attira la clientela ai tavoli verdi. Al casinò de la Vallée l'ultima grossa somma (150 milioni) è stata vinta a marzo del 1986 da una casalinga alle slot-machines. Le case da gioco hanno successo perché offrono la possibilità di trascorrere una serata diversa.

Ai Vip rimangono i privés, locali separati dal resto dei saloni, lontani dagli occhi dei curiosi e riservati a coloro che hanno una tessera rilasciata dalla direzione della casa da gioco. Lì le puntate minime in questa stagione sono di 50.000 lire. Saint-Vincent ha rimodernato la sala e ha accostato il sacro al profano offrendo mostre d'arte, meeting culturali, dibattiti su politica e filosofia lasciando il gioco per la notte: quest'anno investirà insieme con la Regione 9 miliardi in manifestazioni, il 10 per cento, cioè, degli introiti dello scorso anno ai tavoli verdi (circa 90 miliardi che diventano 107 e 150 milioni se sommati agli incassi degli ingressi). Anche Campione segue la stessa strada, mentre la casa da gioco di Venezia non ne ha bisogno per quanto già offre la città lagunare e Sanremo è alle prese con problemi di gestione dopo le dimissioni del direttore, Denis Mollo. Nella città della riviera ligure il casinò ha bisogno di essere rimodernato, una ristrutturazione la carenza di locali e attrezzature i suoi introiti sono notevolmente aumentati rispetto allo scorso anno: da gennaio a giugno ha incassato 28 miliardi e 735 milioni, mentre nell'intero 1986 ne aveva incassati poco più di 41 e mezzo.

Il «boom» delle case da gioco è destinato a durare. Gigi Zorio dice: «*Vi sono due ipotesi contrastanti, ma credo ugualmente valide. La prima: la gente gioca di più perché vive un periodo di benessere e sicurezza, dunque non teme il rischio del tavolo verde. La seconda è simile: abbiamo più clientela perché a fronte del benessere vi è poca sicurezza economica con gli alti e bassi della Borsa e la guerra del Golfo, ad esempio*».

**Enrico Martinet**

---

**Negli ultimi tre giorni sono arrivate altre 240 persone: chiusi i cancelli del campo**

# Troppi profughi, Latina chiede aiuto

DAL NOSTRO INVIATO

LATINA — I cancelli del campo profughi sono stati chiusi. Ma gli arrivi continuano. Duecento persone fra domenica e lunedì. Quaranta ieri mattina. Di sono donne incinte, bambini. E' crisi di pianto, la stanchezza di giorni di viaggio, una delusione irrefrenabile. Il parroco della chiesa dell'Immacolata ospita un centinaio dei nuovi venuti, accampati alla meglio dietro il muro della parrocchia.

Mancano i servizi igienici adeguati. Ci sono problemi sanitari. Si mandano a chiamare medici e infermieri del vicino ospedale. Si chiede aiuto alla gente: un ristorante da tre giorni manda pastasciutta, i parrocchiani portano maternasi e vestiti. Ma la situazione è al limite del collasso. C'è chi dice apertamente che con tutti questi stranieri che il ministero dell'Interno s'è messo a mantenere, non si può più vivere. Gli alberghi convenzionati della zona sono stracolmi.

La giunta comunale, riunitasi d'urgenza, ha stanziato un contributo di circa 7 milioni, e inviato telex ai ministeri dell'Interno, degli Esteri e della Sanità per denunciare il «caso-profughi». Il prefetto è andato a Roma per informare direttamente il Viminale e chiedere i mezzi per fronteggiare il flusso ininterrotto di stranieri — una media di 90-100 al giorno — che, entrati nel nostro Paese col visto turistico, si dirigono verso i campi di Latina o Capua per conquistarsi lo status di rifugiati politici e predisporre il loro trasferimento oltre Oceano.

Il trasferimento, quando avviene, richiede almeno alcuni mesi. Ma fa qualche tempo America, Canada e Australia recalcitrano e non dimostrano disponibilità ad accogliere questo flusso di immigrati. Il «parcheggio» nei campi italiani si protrae in maniera preoccupante.

Della questione si è occupata anche la Corte dei conti, nella relazione sulle spese dello Stato per l'86. «*S'è intensificato (+35 per cento rispetto al 1985)* — si legge nel documento — *l'incremento, già segnalato nella precedente relazione, del numero di richieste di asilo politico. Particolarmente elevato, anche nel 1986, il numero dei soggetti provenienti dalla Polonia (4622 unità, pari ad oltre l'80 per cento della assistenza: 5123 unità)*».

«*La percentuale di coloro che hanno ottenuto la qualifica di rifugiato politico, assai bassa rispetto a quella dei richiedenti asilo*», ha insospettito molto la Corte. Che assistito ha fatto un po' di conti: «*Nel 1985, su 3904 casi presi in esame dalla commissione, la qualifica di rifugiato è stata riconosciuta ad appena 152 richiedenti, pari ad una percentuale inferiore al 4 per cento (nel 1985, la percentuale era stata del 7 per cento; nel 1984, del 13 per cento)*».

Da qui le «*perplessità sulla disciplina del settore e sull'entità della gestione, che ha richiesto risorse più elevate rispetto alle previsioni di spesa*». In questo pellegrinaggio di veri o falsi perseguitati politici che approdano in Italia e vengono mantenuti nei campi profughi o negli alberghi a pensioni convenzionate, non ci sono più stanziamenti che bastano.

La Corte dei conti riferisce: «*Essendo stato necessario anche nel 1986, a causa del sovraffollamento dei centri di Latina e di Capua, ospitare numerosi richiedenti asilo in ricoveri convenzionati, la relativa spesa è stata di 17,8 miliardi, quasi raddoppiata rispetto al 1985 e più che decuplicata rispetto al 1984*».

Questa vertiginosa crescita della spesa è stata progressiva: per il 1986 erano stati stanziati 24 miliardi e mezzo, contro i 13,3 dell'85 e gli 8 dell'84; ma le spese effettive, cui si è fatto fronte attingendo agli stanziamenti del 1987, hanno superato quella cifra del 30 per cento, così che nell'86 si sono spesi 31,6 miliardi. Di conseguenza anche i 23 miliardi stanziati per l'87 (cifra già inferiore a quanto si è speso l'anno prima) risultano decurtati dei 7 miliardi impiegati per far tornare i conti dell'86.

Al Viminale stanno facendo conti e previsioni di spesa, per riuscire ad arrivare alla fine dell'anno. Intanto piovono da tutte le parti richieste, lamentele, proteste.

**Liliana Madeo**

**MELONI COREOGRAFICI**

Pechino. Un giovane venditore di meloni, per invogliare i clienti a comprare la sua merce, mostra gli intensi fatti sulla buccia di due frutti e invoca un successo nel negozio (Telefoto Associated Press)

## La Fiat sul richiamo delle Panda

ROMA — Nuove precisazioni della Fiat Auto spa sul richiamo delle «Panda». In risposta alle notizie apparse in questi ultimi giorni la Casa torinese rileva che l'inconveniente alle sospensioni può provocare soltanto un «serpeggiamento» durante la marcia ed interessa alcune migliaia di vetture. L'inconveniente, si legge in una nota, nasce al montaggio ed è dovuto a caratteristiche anomale di alcune parti minori in gomma e inizia alla sospensione anteriore.

«*E' prassi corretta delle Case automobilistiche più serie* — conclude la Fiat — *segnalare eventuali inconvenienti di tal genere ai propri clienti affinché possano provvedere alla loro eliminazione presso la rete di assistenza della casa*». *(Agi)*

### Intervista con Roland Riz: i 17 arresti, la sua rinuncia a succedere a Magnago

# «Rognoni è stato mal consigliato»

**«Conosco l'ex ministro, è persona attenta. Qualcuno l'ha convinto a concedere l'autorizzazione a procedere» - «Io non mi candido perché voglio che Magnago resti al suo posto: è un uomo importante, in un'ora tanto difficile per l'Alto Adige»**

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Roland Riz, il senatore della Volkspartei, mostra di non rinunciare al suo ruolo di autorevole esponente del partito, e parla del caso dei rappresentanti della Heimatbund coinvolti nell'inchiesta giudiziaria per la manifestazione di Vienna. *«Non vede che pasticci abbiamo qui? C'è un conflitto psicologico, e si commette un errore dopo l'altro. Questa storia degli oltranzisti perseguitati è diventata davvero grossa. A Bolzano si va avanti a forza di sbagli, con il non comprendersi, con il commettere atti contrari alla coscienza e in sostanza promuovere la conflittualità in Alto Adige».*

A proposito dell'applicazione dell'articolo 269 del codice penale a carico dei 17 esponenti della «lega patriottica», Riz attacca il ministero di Grazia e Giustizia: *«Sarà anche un po' colpa della magistratura, ma la maggiore responsabilità ricade sul ministro».* Il senatore si domanda *«come si faccia a fare una cosa del genere, negli Anni Ottanta». «Io non so chi abbia consigliato a Rognoni di concedere l'autorizzazione a procedere. Per me lui è sempre stato un uomo attento, accorto. Quindi, non convinto che qualcuno gli abbia suggerito quella mossa».*

Dal problema dello Heimatbund, a quello della successione di Magnago. *«Non mi candido. Perché? E' semplice: voglio che Magnago resti se ne vada. Tutto qui. Penso che lui resti un uomo di grande importanza, soprattutto in un momento tanto difficile per l'Alto Adige».*

Riz è indaffarato, frettoloso, nel suo studio di avvocato invaso dalle carte. *«Poi mi aspettano a colazione, e nel pomeriggio devo andare a parlare con Magnago».* Che cosa dirà al capo carismatico della Svp, che sta trascorrendo una vacanza non proprio tranquilla a Velturno, sopra Bressanone? *«Più o meno quello che ho detto a lei adesso».*

Sessant'anni, professore universitario a Modena e a Innsbruck, «numero due» della Volkspartei, Roland Riz era indicato come il solo uomo in grado di raccogliere l'eredità politica di Silvius Magnago, per portare avanti quel lungo delicato discorso sullo statuto di autonomia per la provincia di Bolzano. E lo stesso capo del partito di raccolta non aveva esitato a designarlo come successore al vertice.

E' accaduto qualcosa, per cui il senatore della Svp non voglia più essere il «delfino»? Si insiste nella domanda. Ma Riz si schermisce: *«Non è successo proprio niente. E voglio precisare che, anche se mi candido alla presidenza, la mia non è una rinuncia. Tuttavia devo aggiungere che lascerò anche la vicepresidenza della Volkspartei: del resto, è già tre anni che lo vado dicendo».*

«Lei adesso si tira in disparte, dando una spiegazione piuttosto laconica». *«Ma le ripeto che non è che mi faccia da parte».* Qualcuno osserva che forse, in quest'ultimo inquieto periodo per l'Alto Adige, sia sorto qualche problema politico di ardua soluzione, sia sopravvenuta qualche difficoltà dentro la dirigenza della Volkspartei, dove è già in corso la «battaglia» per il dopo-Magnago.

Roland Riz fa un gesto come se volesse scacciare una mosca. *«Ma no, non bisogna fare delle congetture. Escludo che la mia decisione di non candidarmi alla carica di presidente del partito derivi da problemi di natura politica».*

Durante un'intervista concessa di recente al nostro giornale, il «padre» dei sudtirolesi non aveva nascosto un po' di amarezza per l'insorgere di certi contrasti all'interno del partito. *«E comincio a sentir pesare la stanchezza»*, ci aveva confidato. Magnago nascondeva molto sull'infaticabile Riz per la continuità della sua linea moderata, per l'applicazione del «pacchetto» per l'Alto Adige e l'emarginazione delle frange estremistiche in Sud Tirolo.

*«Macché stanchezza — dice Riz — Lui può ancora farcela per parecchio tempo. L'età è quella che è, però Magnago conserva lo spirito di un ragazzo».* Ma chi non crede del tutto all'illimitata fiducia del senatore nelle forze del vecchio leader, pensa che Roland Riz intenda ritirare la candidatura alla presidenza nel timore di non ottenere un voto plebiscitario al congresso d'autunno. Il «numero due» della Svp non è certo ben visto dagli oltranzisti, e non riscuote tanti favori nemmeno dal ceto medio sudtirolese.

Forse per questo Riz si tira in disparte, a meno che la proverbiale abilità diplomatica di Silvius Magnago non lo induca ad un ripensamento.

**Giuliano Marchesini**

## Scagionati sei sudtirolesi

**Il Tribunale della libertà annulla i mandati di cattura: «indizi insufficienti»**

BOLZANO — Svolta nel caso degli esponenti dell'Heimatbund accusati di «attività antinazionale all'estero» per aver dato vita alla manifestazione di Vienna in favore dell'autodeterminazione del Sud Tirolo: ieri il tribunale della libertà ha annullato sei dei diciassette mandati di cattura emessi dal giudice istruttore di Bolzano Edoardo Mori. La motivazione è: *«Insufficienza di indizi»*.

Beneficiano del provvedimento Pius Leitner, Eduard Stoll, Alfred Oberhofer, Josef Huber, Andreas Oberlechner e Alois Oberhammer, che erano in libertà provvisoria insieme con gli altri oltranzisti sudtirolesi protagonisti della clamorosa protesta nella capitale austriaca.

Il ricorso al tribunale della libertà era stato presentato l'altro ieri dagli avvocati Brugger e Nicolessi Leck. La risposta è arrivata con tempestività. I giudici Arnaldo Cuccurullo, Mario Muscetta e Manfred Klammer sono rimasti in camera di consiglio circa tre ore per stabilire che ai sei accusati doveva essere tolto il peso dei provvedimenti restrittivi accettati dal giudice istruttore.

Per gli altri undici protagonisti del «caso Heimatbund» le cose restano come prima: non perché il tribunale della libertà abbia usato due pesi e due misure, ma perché per quest'altro gruppo di imputati i difensori non hanno ritenuto di ricorrere. Così Eva Klotz, il personaggio più in vista di questa vicenda che ha scosso l'Alto Adige e sollevato tante polemiche, rimane nella condizione di «ricercata».

Per le sei persone cui è stata ridata la libertà piena, questa sentenza avrebbe un valore relativo dal punto di vista pratico, dato che per tutti erano già stati revocati gli arresti domiciliari. Ma il significato della decisione del tribunale della libertà che interessa particolarmente gli accusati: l'ordinanza che annulla una parte di quei mandati di cattura firmati dal giudice istruttore su autorizzazione a procedere del ministro di Grazia e Giustizia, potrebbe essere anche vista come una sorta di anticipazione di giudizio sull'intera vicenda.

**g. m.**

### Il sindaco accusa il turismo scolastico

# «Gli studenti in gita distruggono Siena»

**«Rovinano i monumenti e limitano la nostra pace»**

SIENA — *«Il turismo scolastico deve essere più disciplinato, altrimenti dovremo difendere in qualche modo il nostro patrimonio artistico e culturale».* Così questa dichiarazione il sindaco di Siena, Vittorio Mazzoni Della Stella, lancia l'allarme e intanto sta pensando agli interventi che saranno forse attuati per ridurre le gite scolastiche in visita alla città. *«Un turismo — dice — che porta limitati vantaggi economici e che rappresenta una minaccia per il nostro patrimonio artistico ed architettonico».*

Della Stella continua: *«Ondate di giovani ragazzi, che non ho mai definito orde selvagge, ma generalmente ben poco interessati a conoscere la nostra storia, i nostri musei, palazzi e chiese. Arrivano per danneggiare le ricchezze culturali e limitare la nostra tranquillità. Il nostro è un problema di turismo di qualità, siamo consapevoli della delicatezza del tessuto urbano ed artistico di Siena. Accade che, in particolare durante le ore dei pasti, mentre insegnanti e accompagnatori sono nei ristoranti, gli alunni sono lasciati liberi di schiamazzare per la città e di mangiare panini in luoghi pubblici, lasciati poi pieni di cartacce e lattine. Per quanto mi riguarda difenderò la politica di qualificare le gite scolastiche».*

L'intervento del sindaco s'inquadra nel programma più generale che l'amministrazione senese persegue per valorizzare e rivitalizzare il suo centro storico. *«Non vogliamo far di Siena una città dove ci si diverte 365 giorni l'anno — continua Mazzoni Della Stella —, ma preservare questo centro storico che possiede valori di gran lunga superiori ad altre città italiane. In altri termini, non vogliamo che Siena diventi una sorta di Disneyland, una città le cui finalità e iniziative siano costantemente sottoposte alle pressioni dei non residenti».*

Il sindaco insiste: *«Una situazione del genere rischierebbe di trasformare Siena in un fast-food della cultura, commettendo l'imperdonabile errore di trascurare e forse perdere le nostre più grandi ricchezze. Si finirebbe per assistere alla decadenza di una città che non è solo espressione di valori monumentali di grande rilievo, ma anche di una civiltà e di una cultura esclusive».*

Dello stesso parere è il presidente dell'Azienda autonoma di turismo di Siena, Benito Guazzi. *«I giovani turisti possono essere un investimento, ma perché la loro presenza può permettere di incrementare i guadagni della nostra città, ma per i futuri vantaggi di ritorno. I giovani che oggi vengono a Siena potranno successivamente ritornarvi per approfondire la conoscenza della città. Il problema è piuttosto quello di stabilire quali gite scolastiche accettare e in quali periodi. Evidentemente è opportuno favorire la presenza, piuttosto che degli alunni delle scuole elementari, degli studenti delle scuole medie superiori, più preparati ad un dialogo con i grandi temi della cultura umana. Una selezione della quale il dovranno occupare anche gli istituti scolastici».*

*«In ogni caso — conclude Guazzi — il turismo scolastico dovrà concentrarsi solo nei periodi di bassa stagione, per non entrare in concorrenza con gli altri flussi, che appartengono ad un turismo di categoria medio-alta. In caso contrario, la nostra scelta sarebbe obbligata».*

**Antonella Leoncini**

## dall'Italia

### Handicappati respinti Luci spente a Igea Marina

FORLI' — Gli albergatori di Igea Marina spegneranno tutte le luci dei loro alberghi tra le 22 e le 23 del 21 agosto per solidarietà con Tullio Giorgetti, il gestore dell'hotel K2 al quale il sindaco ha sospeso la licenza per la vicenda degli handicappati torinesi respinti. Lo ha deciso nel pomeriggio il consiglio di amministrazione della locale associazione albergatori. *«Chiederemo* — ha detto il presidente dell'associazione, Walter Ottaviani — *la solidarietà delle altre categorie commerciali».* *(Ansa)*

### La Svizzera oggi decide sui Tir italiani

ROMA — Gli autotrasportatori italiani sapranno oggi se per varcare i confini con la Svizzera sarà necessario, dal prossimo 20 agosto, una speciale permesso delle autorità elvetiche. Oggi, infatti, si riunisce il Consiglio federale svizzero che esaminerà la richiesta, emersa durante i recenti incontri fra le delegazioni dei due Paesi, di far slittare di tre mesi il termine per il già deliberato contingentamento dei Tir. In cambio della proroga, che permetterebbe di proseguire le trattative per definire alcuni aspetti controversi, l'Italia concederà agli autotrasportatori svizzeri un certo numero di permessi per i trasporti «triangolari» (trasporti svizzeri con carico in Italia e scarico in un Paese terzo), permessi che non vengono più concessi dallo scorso 15 aprile. *(Agi)*

### Assassinato moglie boss mafioso

CATANIA — Due killer hanno ucciso ieri Lucia Anastasi, la moglie di Giuseppe Allerruzzo, capo della mafia di Paternò, in carcere da un anno e mezzo, ritenuto il braccio destro del superboss latitante Nitto Santapaola. Per uccidere Lucia Anastasi, 55 anni, i killer hanno fatto irruzione nella casa della donna, una villetta a due piani accanto ad un ovile (gli Allerruzzo sono pastori), facendo fuoco più volte. La donna, che prendeva il fresco dinanzi all'uscio, è stata colpita in varie parti del corpo.

**«DISCRIMINATA LA DONNA SPIA»**

Bonn. Questo poster dal titolo «Il sorriso della spia» è stato commissionato ad una agenzia di pubblicità dall'Ufficio per la difesa della Costituzione, che l'ha fatto affiggere in tutti gli uffici pubblici della capitale. Ma la Società dei pubblici servizi e dei trasporti (Oetv) della capitale ha rifiutato di esporlo perché «discriminante nei confronti della donna» (Telefoto Associated Press)

### In quattro a Novara su un'auto rubata: intercettati hanno aperto il fuoco

# Sparatoria al mercato, banditi uccisi

**Abbandonata la Maserati biturbo, i pregiudicati hanno cercato di fuggire a piedi - Due sono morti, ferito e catturato l'autista - Il quarto uomo è riuscito a far perdere le tracce - Forse preparavano un rapimento**

NOVARA — Due banditi uccisi dai carabinieri dopo un drammatico inseguimento in auto nelle vie del centro cittadino; un altro arrestato e un quarto che, gravemente ferito, è riuscito a far perdere le proprie tracce. Questo il bilancio dell'impressionante sequenza da Far West che ieri ha seminato il panico a Novara e che presenta risvolti inquietanti, anche in considerazione della presenza nel carcere di massima sicurezza della città di Renato Vallanzasca.

L'uso di una potente Maserati biturbo (rubata qualche giorno fa a Biella) e l'arsenale dei malviventi che comprendeva, oltre a pistole Magnum, un fucile a canne mozze armato da micidiali pallettoni, fanno escludere che nei programmi dei banditi vi fosse soltanto una rapina. Ma forse, più che all'ipotetico e assai improbabile tentativo di liberare Vallanzasca dal carcere di massima sicurezza novarese non è mai evaso nessuno), i quattro banditi avevano in programma un sequestro di persona.

Tutto comincia verso le 11 in corso Trieste, alla periferia di Novara. La potente Maserati entra in città e fa per fermarsi ad una stazione di servizio quando viene notata da una pattuglia del reparto operativo dei carabinieri. I militari chiedono via radio l'appoggio del nucleo radiomobile e un equipaggio arriva sul posto prima ancora che la Maserati abbia finito di far benzina.

Alla vista dei carabinieri i banditi aprono immediatamente il fuoco e si danno alla fuga, dirigendosi verso il centro città, poiché la direzione opposta è bloccata dalla vettura delle forze dell'ordine. I carabinieri rispondono al fuoco e prende il via l'inseguimento fra la gente che a quell'ora affolla la strada.

Da corso Trieste si entra nel cuore di Novara attraverso un cavalcavia. La Maserati lo imbocca a folle velocità, dietro di essa la auto dei carabinieri a sirena spiegata. I banditi sparano sporgendosi dai finestrini posteriori; i carabinieri rispondono al fuoco.

Superato il cavalcavia l'auto dei banditi si schianta nel baluardo Partigiani, che conduce proprio nel cuore di Novara, sulla piazza Cavour. Anche qui è subito panico tra la folla. L'inseguimento termina nel baluardo Quintino Sella, che passa sopra i vecchi bastioni novaresi. Forse perché colpita ad una ruota posteriore o forse nel tentativo di sottrarsi alla cattura, la Maserati tenta di svoltare a destra schiantandosi fra gli alberi che costeggiano la via e nascondono alla vista lo strapiombo.

Dopo un volo di una decina di metri l'auto finisce nei giardini di via Regaldi. I carabinieri arrivano sul posto pochi secondi dopo, scendono dalle loro vetture e rispondono dall'alto ai colpi dei banditi in fuga. Due di questi, Giovanni Narciso, 31 anni, e Piero De Giaudi 34, nomadi nati a Torino, restano uccisi. Gli altri due scappano, riparandosi dietro ai tronchi degli alberi.

La giornata di terrore continua. Uno dei fuggiaschi arriva in viale Dante. Stringe una Magnum e ha con sé la borsa con altre armi e il fucile a canne mozze. Fra le grida di paura dei passanti (viale Dante a quell'ora è generalmente molto frequentato perché a due passi c'è il mercato comunale coperto) il bandito blocca un automobilista e, puntandogli la pistola attraverso il finestrino, gli ordina di scendere dalla vettura e di dargli le chiavi.

Ma proprio in quel momento giungono alcuni agenti di polizia che puntano i mitra sul bandito. L'uomo ha un attimo di esitazione, poi, resosi conto che per lui non c'è scampo, si arrende. Si tratta di Claudio Narciso, 28 anni, nipote di Giovanni Narciso, ucciso pochi minuti prima. Il malvivente viene arrestato, portato in questura e rinchiuso in camera di sicurezza dove rifiuta a lungo di parlare. La sua identificazione e quella dei due complici sarà possibile soltanto attraverso le impronte digitali e la collaborazione della Criminalpol di Torino.

Il quarto bandito si rifugia all'interno del mercato coperto. Alto, biondo, gli abiti sporchi di sangue (forse è ferito) si mescola alla folla e riesce così ad eludere le ricerche nella zona di polizia e carabinieri. La caccia dura un paio d'ore (vi prende parte anche un elicottero che sorvola a lungo la città), ma senza risultato.

**Marcello Sanzo**

### Rubava raccomandate con denaro: arrestato

ROMA — E' stato colto sul fatto e arrestato all'aeroporto di Fiumicino mentre tentava di nascondere in tasca alcune lettere contenenti denaro. Si tratta di Alberto Zazza, da circa 17 anni in servizio agli uffici postali dell'aeroscalo romano.

### Autopsia sul cadavere ritrovato a Sarzana: è un delitto

# In mare bimbo assassinato

SARZANA — Due villeggianti lo hanno visto galleggiare a fior d'acqua. *«Era qualcosa che somigliava alla sagoma di un bambino»* diranno poi i bagnini; dietro il ritrovamento un orribile delitto. Straziato dai pesci e dalla lunga permanenza in acqua il cadavere del neonato, subito dopo l'allarme, è stato recuperato a circa 150 metri dalla riva della spiaggia di Marinella, legato sul pattino rosso di salvataggio con teli di iuta e stato portato a terra e quindi all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana.

Era lunedì pomeriggio, ieri mattina l'autopsia. Eseguita dal medico legale dottor Luciano Toffani ha dato un esito agghiacciante: traumatismo cranico e toracico. Il bambino è morto prima di essere stato gettato in acqua ed è morto violentemente per una caduta o colpito da un corpo contundente. Doveva avere all'incirca dieci giorni di vita ed è stato possibile, nonostante lo scempio compiuto dall'acqua e dai pesci, stabilire che doveva pesare all'incirca tre chilogrammi e mezzo.

Un bambino sano, insomma, che poco prima di essere soppresso aveva consumato regolarmente il pasto. Nei polmoni, congestionati, non c'era traccia d'acqua ed è opinione del pretore Remigio Pagliari, il quale ha affidato le indagini ai carabinieri, che il piccolo sia stato gettato in acqua da un'imbarcazione al largo.

La ricognizione non ha infatti rivelato segni di possibili traumi subiti contro gli scogli, ciò che sarebbe avvenuto se le correnti avessero cominciato a trasportare il corpicino da riva. Quando l'allarme dal largo è rimbalzato a terra la spiaggia era gremita di bagnanti, il corpo del neonato doveva ancora essere recuperato che già una telefonata era giunta alla pubblica assistenza di Sarzana. Una prima ricerca aveva dato esito negativo giacché i due bagnanti che per primi avevano avvistato il corpo, sconvolti, si erano allontanati.

Poi, il penoso recupero compiuto da due bagnini, Ettore Rocchi, ventenne, e Corinno Zubbani, carraresi entrambi. *«Era orribilmente sfigurato* — raccontano — *pesci e acqua ne avevano fatto uno scempio».*

In un primo momento sembrava trattarsi di una bambina, così almeno era sembrato alla dottoressa Cinzia Fiaschi la quale al pronto soccorso del nosocomio sarzanese per prima aveva compiuto una sommaria ricognizione sul cadaverino.

Le indagini, già avviate in tutta Italia presso cliniche e ospedali per i controlli sulle più recenti maternità, si presentano oltremodo difficili e si presume pressoché inesplicabili.

Difficili, a cominciare dalla provenienza del piccolo cadavere che, considerati gli anomali sconvolgimenti temporaleschi degli ultimi giorni, potrebbe interessare da Est ad Ovest tutto il litorale sia ligure che toscano. Salvo poi frugare fra la stragrande numero dei villeggianti che nel mese di agosto triplicano la popolazione sia a terra che in mare in cerca di una partoriente che da sola o con l'aiuto di un privato ha meditato prima e portato a termine poi la sconvolgente sequenza.

**Donatella Bartolini**

### Si uccide con il figlio di un anno

GENOVA — Una donna di colore, Gloria Jane Hebbert Hodgson, di 24 anni, nativa del Nicaragua ma residente a Genova, si è buttata dalla finestra del quinto piano con in braccio il figlio, Fulvio Colella, di un anno e 8 mesi. Entrambi sono morti: la giovane sul colpo, il bimbo mentre lo portavano in ospedale.

La donna, che soffriva da qualche tempo di esaurimento nervoso, viveva con il marito Emiliano Colella, di 32 anni, di Chieti, ed i suoceri.

La scorsa notte si è barricata in camera da letto con il figlio. Successivamente si è seduta sul davanzale della finestra tenendo in braccio il piccolo Fulvio. Subito avvertiti sono giunti sul posto i carabinieri. La donna, che pronunciava frasi sconnesse, si è poi lanciata nel vuoto. *(Ansa)*

### Vallanzasca sarà interrogato a Novara: tempi lunghi per il processo

# Oggi René racconta l'evasione

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Un interrogatorio, questa mattina, nel carcere di Novara, di Renato Vallanzasca, da parte del sostituto procuratore della repubblica di Genova Pio Machiavello; una riunione, ieri, fra Ferdinando Pomarici e Alberto Nobili, magistrati milanesi incaricati dell'indagine: una telefonata anonima all'Ansa di Trento: sono gli elementi nuovi nella vicenda riguardante Renato Vallanzasca, catturato venerdì scorso a Grado dopo venti giorni di latitanza.

L'interrogatorio di oggi verterà principalmente sulle modalità dell'evasione, reato per cui la pena prevista va da sei mesi a un anno, e per il quale non viene emesso ordine di cattura. La riunione di ieri fra i giudici milanesi è servita soltanto ad esaminare i documenti che Raffaele Mancuso, magistrato di Gorizia, ha inviato ai sostituti procuratori Ferdinando Pomarici e Alberto Nobili.

Salvo impreviste connessioni che dovessero emergere nel prosieguo dell'inchiesta, i giudici del capoluogo lombardo procederanno per i reati compiuti da Vallanzasca durante la sua latitanza. Sarà invece territorialmente competente la magistratura genovese per l'evasione, che è avvenuta nel capoluogo ligure, e per l'esistenza dell'eventuale calunnia di un carabiniere nei confronti del caposcorta. Al fine di cercare di chiarire tale episodio, potrebbe rivelarsi utile pure l'interrogatorio di questa mattina.

Per quanto riguarda la parte milanese delle indagini, al Palazzo di Giustizia l'impressione è che i due sostituti procuratori intendano compiere nuovi atti istruttori solamente dopo che la curiosità intorno al bandito si sia attenuata.

Fra i reati di cui Vallanzasca — che è già condannato a tre ergastoli — dovrà rispondere, c'è quello di porto abusivo di arma. La pistola Beretta 7,65, che «René» aveva con sé al momento dell'arresto, potrebbe forse fornire qualche elemento in merito all'esistenza di eventuali complici. In particolare, la perizia potrebbe consentire di risalire al numero di matricola abraso. E' stato accertato che Vallanzasca era in possesso della pistola fin da mercoledì 29 luglio, quando il bandito si è incontrato con una giovane donna, che deponendo davanti al magistrato, ha detto di aver notato l'arma addosso all'evaso.

L'interrogativo sulla pistola riguarda soprattutto la sua provenienza, anche perché, da come si sono svolte le cose, non sembra proprio che Vallanzasca abbia avuto forti legami con la malavita. Comunque, per valorizzare l'ipotesi che i magistrati non intendano muoversi in tempi brevi c'è il fatto che non hanno ancora disposto la perizia su quella pistola, né — particolare altrettanto significativo — definito la data del primo interrogatorio. Il loro incontro con Vallanzasca dovrebbe anzi precedere l'inizio degli accertamenti sull'arma.

Vallanzasca si trova nel carcere di Novara, dov'è stato riportato sei anni dopo la rivolta che finì con l'uccisione di due reclusi e l'incriminazione di un gruppo di detenuti fra cui lo stesso bandito. Qui gli verrà quanto prima fatta recapitare la richiesta formale di rinuncia alla sospensione feriale, sospensione applicata automaticamente per tutti gli atti processuali attinenti al detenuti. Se il malvivente deciderà di rinunciarvi, gli atti istruttori potranno essere compiuti in un periodo relativamente breve; diversamente, i tempi sembrano destinati ad allungarsi ulteriormente.

Intanto, una telefonata anonima registrata sulla segreteria telefonica dell'Ansa di Trento ha rafforzato il sospetto che il bandito, nella sosta, abbia avuto delle complicità. La rivendicazione, il quale ha precisato di non essere un mitomane, bensì *«qualcuno che ne sa qualcosa»*, ha precisato che si tratta di una persona *«di Trento, nata in quei luoghi»*, cioè in Friuli Venezia Giulia. *«Renato»*, ha aggiunto, *«sta aspettando, sta aspettando, qualcosa per poter evadere ancora dai confini di Stato, per andare di là».*

Nella comunicazione, l'anonimo ha anche fatto riferimento alla rapina — bottino un miliardo — compiuta l'altra settimana a un furgone blindato di Stimo di Livenza: Vallanzasca non sarebbe fra gli esecutori materiali di quell'aggressione, ma l'avrebbe «guidata». In relazione a quel fatto, una persona risulta arrestata dai carabinieri.

### A Erice si esplora l'Universo nei primi attimi della nascita

# Superscienziati alla ricerca del mondo a 42 dimensioni

**In corsa verso acceleratori sempre più grandi - Zichichi e Rubbia candidati al vertice Cern**

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE — La fisica nel 2000 sembra cominciare con una storia avventurosa e un titolo ad effetto: Superscienziati partono verso Supermondo. Supermondo è la rappresentazione simbolica dell'Universo nei primi attimi della nascita, quando la materia, in quel flash chiamato big bang, avrebbe dispiegato un numero di dimensioni assai più alto delle tre che possiamo percepire e immaginare. Anche gli scienziati che salpano verso Supermondo sono diversi dagli scienziati che siamo abituati a pensare. Esplorano l'infinitamente piccola. Il nuovo orizzonte della fisica, con macchine sommamente grandi, rompe le ambizioni e le rivalità messe in gioco. E per trovare i finanziamenti dell'ordine di decine e centinaia di miliardi, vincere ostilità, gestire budget e personale proporzionati a progetti ciclopici, si improvvisano di volta in volta manager e diplomatici, alternando strategie di potere e di pubbliche relazioni. Scienziati a più dimensioni, come Supermondo. Superscienziati.

Carlo Rubbia

Antonio Zichichi

Di tutto questo offre un saggio, per via esplicita e non, il seminario di fisica subnucleare organizzato dal centro «Majorana», che mette a confronto fisici teorici e fisici sperimentali. Questi ultimi sono in qualche modo gli arbitri della verità, spiega Sergio Ferrara, pendolare tra il Cern di Ginevra e l'Ucla di Los Angeles. «*In fisica possiamo avere due teorie opposte ma ugualmente legittime dal punto di vista matematico. E' l'esperimento a decretare quale di esse sia stata scelta dalla natura*».

Mirare la natura nel piccolo dell'infinitamente piccolo significa riprodurre quelle altissime energie sviluppate nel big bang. Lo strumento è l'acceleratore, un tunnel di svariati chilometri nel quale è possibile scagliare l'una contro l'altra, a velocità vertiginose, particelle subatomiche. In quelle piste circolari viaggia la storia dell'origine dell'Universo, e la possibilità di rintracciare nella materia tracce e caratteristiche di dimensioni conosciute alla fisica di Einstein. Modelli matematici per larga parte non ancora verificati e in via sperimentale aggiungono alle tre dimensioni della geometria esplicita (altezza, larghezza, lunghezza) e alla quarta dimensione del tempo, altre 38 dimensioni, fino a un totale di 42. Il traguardo è la comprensione di tutti i fenomeni all'interno di un sistema teorico, obiettivo davanti al quale si arrese Einstein.

Ma le scoperte promesse alla scienza da questa avventura non basterebbero a spiegare l'impegno profuso nel campo degli acceleratori di particelle da Europa, che detiene il primato, e Stati Uniti, decisi a strapparglielo. In realtà, spiegano i Nobel convenuti a Erice, la ricerca subnucleare ha messo in moto formidabili processi di innovazione tecnologica negli stessi settori interessati dal progetto dello scudo stellare: superconduttori, elettronica ultra-rapida, campi magnetici potenti, supercalcolatori, tecniche di alto vuoto, criogenia. In tempi relativamente brevi la ricerca applicata potrebbe approdare, per esempio, alla formula magica che permetterebbe la produzione in scala industriale dei superconduttori, impasti capaci di impedire la dispersione di energia, con un risparmio energetico del 30 per cento. Due anni fa, quando a Erice il professor Gerard Müller indicò questo orizzonte, non furono in molti a dare credito al miraggio. Oggi, dai laboratori Ibm americani ed europei, moderni alchimisti inseguono un brevetto che vale miliardi.

Si è scatenata così una corsa verso acceleratori sempre più giganteschi, nella quale scientifico la frontiera dell'impossibile ed ogni utopia è ammessa. Al Congresso di Washington, i fisici americani propongono un acceleratore dieci volte più potente del più potente acceleratore europeo. Agli scienziati di Erice, Antonio Zichichi, il padrone di casa, propone un acceleratore dieci volte più potente del «supercollider» americano: «Eloisatron», 180 chilometri di lunghezza, costo iperbolico. «Cina, Urss e India hanno già dato il loro assenso».

Corretto o discutibile che sia il rapporto tra costi e benefici, «Eloisatron» è un progetto da Superscienziato. Nel senso che solo un Superscienziato ha il potere reale e gli alleati giusti che autorizzano un sogno di quella portata. E in questa chiave, superscienziato Zichichi lo è a tutti gli effetti. Forti legami con il Vaticano, stretti dopo una repentina conversione politica (in gioventù era comunista). Ottimi rapporti con il potere politico. Fanfani prima, Andreotti poi (e anche grazie alla Farnesina Zichichi può definirsi «lo scienziato con maggiori accessi internazionali»). Qualità scientifica (ha prodotto sperimentalmente l'antimateria) e organizzative («*Quando ho proposto il laboratorio sotto il Gran Sasso, alcuni hanno sorriso; intanto quel laboratorio ha richiamato scienziati di mezzo mondo*»). Un uso massiccio dei mass-media con cedimenti al presenzialismo. «*L'importante è: l'idea giusta al momento giusto*», ci dice Zichichi.

Ostilità e ironia sollevate dalla sua intraprendenza non l'hanno frenato, e adesso Zichichi è proiettato verso il vertice del Cern. Lui nega. «*mi interessano assai più i miei progetti*». Anche Carlo Rubbia, l'altra star della fisica sperimentale, ufficialmente accoglie senza entusiasmo l'ipotesi di sedere entro la fine dell'anno sulla poltrona di direttore generale del Cern. Meno nervosi del rivale nelle pubbliche relazioni, dice un fisico del Cern, Rubbia è a suo modo un'ch'egli un Superscienziato. E proprio le sue doti manageriali sono state utilizzate da lividi colleghi americani per contestargli i meriti scientifici che gli sono valsi il Nobel. Chi parte per Supermondo ha gli stessi problemi di Cristoforo Colombo: non basta la forza di una grande intuizione, bisogna convincere il potere a finanziare un'impresa così ardita, accattivarsi la corte, governare la ciurma. E tornare indietro, possibilmente, con le stive piene di concrete promesse di supremazia e di ricchezza.

**Guido Rampoldi**

### San Marino vuole rinnovare la sua immagine turistica

# Il Titano fa la rivoluzione

**«Non siamo più la periferia di Rimini» - Il governo ha bruciato 17 milioni di francobolli per dare credibilità al mercato - Tra un mese sarà inaugurata la televisione di Stato, ma i sogni sono l'università e il casinò**

DAL NOSTRO INVIATO

SAN MARINO — I francobolli? Bruciati. Diciassette milioni: tutti bruciati. E' il rogo più grande di San Marino. «*Era successo altre volte*», dice Clara Boscaglia, segretario alle Finanze, cioè ministro, «*ma mai così tanti*». E spiega: «*L'abbiamo fatto per dare credibilità al mercato, per dare più valore a quelli che restano, perché avevamo sbagliato tiratura. L'abbiamo fatto per un bisogno di trasparenza*». Non se n'è salvato nemmeno uno, giura Marino Zanotti, direttore dell'Azienda Filatelica autonoma di Stato: «*Per essere sicuri abbiamo anche aperto gli scarichi e riacceso il fuoco*».

Altre volte, invece, era successo che dal rogo era venuto fuori qualche francobollo miracolosamente intatto che aveva fatto in fretta a raggiungere valori incredibili. Ma adesso no, ripete Clara Boscaglia, «*siamo stati attenti: non potevamo sbagliare*». Perché San Marino non brucia solo i francobolli. San Marino in questi giorni aspetta la sua televisione di Stato, «*proprio come l'hanno tutte le nazioni del mondo*»; chiede l'università, progetta il casinò, sogna un ruolo diverso. Un'immagine nuova: il governo ha persino preparato una legge sulla petulanza per vietare ai commercianti di abbordare i turisti. Sulla costa romagnola ci si accalca schiacciati dai rumori? Qui si deve far tutto con eleganza e buone maniere. «*San Marino è stufa di fare l'appendice di Rimini*», sbotta Gilberto Ghiotti, segretario del partito comunista. «*Siamo un piccolo Paese internazionale, con una sua dignità di rappresentanza: non siamo la periferia di una città italiana*».

Quello dei francobolli in fondo è un rogo simbolico. Il Titano brucia un po' del suo passato, per inseguire meglio il suo futuro. «*Vogliamo diventare una meta per i turisti*», ripetono nel palazzo del governo. «*Vogliamo acquistare qualità e contare di più*». Qui, nella Rocca, comunisti e democristiani vanno d'amore e d'accordo, guardati in cagnesco dai socialisti. Un anno fa giusto s'inaugurò la nuova alleanza. «*Noi vogliamo segnare il cambiamento*», dice Ghiotti. E alla dc conferma: «*Per fare quello che vogliamo fare dobbiamo stare insieme almeno cinque anni*». Per legittimare la continuità, i due partiti hanno presentato un piano di sviluppo e occupazione. Dentro c'è davvero di tutto. Il Titano vuole mega alberghi, una grande piscina con le onde alte due metri, il campo da golf, il palazzetto dello sport.

Quello che preme a San Marino è l'immagine. «*Dobbiamo alzare il tono* — dice Ghiotti — *valorizzare appieno la nostra potenzialità*». E la prima cosa da fare è allontanarsi dall'Italia, dalla Romagna. «*Un passo alla volta* — raccomandano alla dc — *non facciamoci prendere dalla fretta*». Si comincia fra un mese, con l'accordo per la televisione. Lo Stato italiano riconosce alla Repubblica più antica del mondo il diritto d'avere una sua televisione, e al resto ci pensa la Rai: dagli impianti alle lezioni.

«*Ma la cosa a cui teniamo più di tutto è l'Università*», aggiunge Ghiotti. «*Non sappiamo ancora come e quale, ma dovrà essere importante. Perché San Marino deve diventare un crocevia delle culture mondiali. Un punto di riferimento fra Est e Ovest. Gli americani e i sovietici che non riescono a trattare devono trovarsi a San Marino. Non per il disarmo. Un vertice sui problemi scientifici, sui grandi problemi scientifici. Ogni anno ce ne dovrà magari essere uno, di altissimo livello. Dobbiamo riuscire a inventarci come un nuovo Stato neutrale di grande prestigio culturale. Per questo puntiamo tanto sul progetto Università. Per questo abbiamo pensato a un Comitato con Umberto Eco e Renato Zangheri*».

Solo così, dicono comunisti e democristiani, fa un senso investire un sacco di miliardi e attuare il piano di sviluppo. Tutti d'accordo. O quasi. Perché una polemica c'è, una divisione per ora sottile, ma che potrebbe allargarsi. Il pomo della discordia è il casinò. Un tempo, 34 anni fa, San Marino ce l'aveva, e i democristiani lo fecero chiudere dopo una lunga campagna moralista: «*E' il tempio del peccato*». Adesso Alvaro Selva, segretario agli Interni, comunista, ex dc, notaio ricco e potente, lo rivuole: «*Così San Marino crescerebbe davvero. Entrerebbero soldi a palate e verrebbero anche turisti importanti*».

Gabriele Gatti, segretario della democrazia cristiana e ministro degli Esteri, ha subito detto di no: «*Per adesso non se ne parla nemmeno*». E il segretario alle Finanze, Clara Boscaglia, gli ha fatto eco: «*Lo sviluppo di un Paese non si costruisce sul casinò, ma sulla capacità dei suoi cittadini*». Come se non bastasse, anche nel pci molti hanno storto il naso. Ghiotti alla fine se l'è cavata con una proposta: «*Decidiamo con un referendum popolare*». Selva per ora se ne sta di solo. Dietro di lui, però, ci sono quasi tutti i commercianti e l'industria delle botteghe da queste parti è una potenza. «*E' una scommessa*», dice tra il serio e il faceto. «*Vedrete che vincerà San Marino*».

**Pierangelo Sapegno**

# Ecco che cosa non si può fare a Venezia

**La giunta spiega l'ordinanza contro i saccopelisti - «In piazza San Marco è vietato il picnic, ma non sedersi per scrivere cartoline, leggere o riposare»**

VENEZIA — La denuncia sul turismo «*sbracato*», presentata con un esposto alla magistratura dall'avvocato Pierdomenico Laudati, ha costretto la giunta comunale di Venezia a spiegare l'ordinanza sul «decoro», emessa tempo fa dal sindaco Nereo Laroni, che vieta «*bivacchi e colazioni al sacco*» in piazza San Marco e dintorni. La giunta ha così risposto anche ai vigili urbani, che si erano sentiti in «colpa». L'amministrazione ha precisato quali sono i divieti per i turisti e nello stesso tempo ribadito che lo scopo della celebre ordinanza è quello di «*educare e non solo punire*».

La giunta, presieduta dall'assessore Mimmo Greco, in assenza del sindaco in ferie, ha precisato che «*in piazza San Marco e dintorni è proibito sedersi per mangiare, ma si può tranquillamente farlo per qualsiasi altro motivo: scrivere una cartolina, leggere il giornale o semplicemente riposare. In questi casi i vigili non debbono intervenire affatto. Riconosciamo inoltre il loro diritto ad applicare con una certa discrezionalità l'ordinanza, nel caso di manifesta buona fede e pronta obbedienza da parte del contravventore*».

L'esposto dell'avvocato Laudati parla di «*branchi di turisti*», i quali «*violano impunemente l'ordinanza sotto gli occhi della forza pubblica*». Da parte loro i vigili urbani hanno replicato che «*l'ordinanza è inapplicabile*». Il comandante Riccardo Rienzi ha detto che «*i vigili svolgono soprattutto attività di prevenzione nel confronto dei turisti, attività resa particolarmente difficoltosa dal fatto che si tratta quasi sempre di stranieri che, oltre a difficoltà di lingua, frappongono obiezioni a quanto viene loro richiesto di fare o non fare. Gli interventi che danno frutti meno evidenti sono quelli che riguardano le colazioni al sacco e i villeggianti che passeggiano a torso nudo*».

«*Nel primo caso* — ha detto il comandante dei vigili — *manca la possibilità di indicare un luogo alternativo, avendo a disposizione solo il modesto giardino dell'ex palazzo reale. Inoltre, siccome le violazioni si verificano quasi sempre fra mezzogiorno e le 15, bisognerebbe disporre di un eccezionale spiegamento di personale. Per quanto riguarda il torso nudo, la scarsità di risultati deriva dal fatto che molti si rivestono al momento dell'osservazione, ma si spogliano subito dopo, appena sono fuori vista*».

Il comandante Rienzi ha comunicato che da luglio a ieri sono stati fatti dodici verbali per violazioni alle norme dell'ordinanza sui sacchi a pelo, 45 per i bivacchi e 22 per il torso nudo. L'organico dei vigili a Venezia, ha detto Rienzi, dovrebbe essere di 480 unità, ma in servizio ce ne sono soltanto 390. *(Ap)*

### ■ Un termometro per misurare l'abbronzatura

ROMA — E' in arrivo dall'Australia (sottolinea una nota dell'Unione nazionale consumatori) un termometro in grado di registrare al millesimo il giusto grado di abbronzatura (o di scottatura) della nostra pelle. Ha l'aspetto di una piccola lente del diametro di un centimetro e mezzo, è adesivo e applicato sulla pelle consente di misurare l'esposizione.

Grazie a questo «termometro» chi sta prendere la tintarella potrà ogni giorno controllare il livello dell'abbronzatura. Confrontando a fine giornata il colore del «termometro» con i colori-campione indicati sul manuale si potrà sfuggire alla scottatura. *(Ap)*

### Fotografie e dipinti sulle cave degli Anni Venti

# Carrara sogna ancora il «tempo del marmo»

**Un'industria in crisi, la tecnologia ha aumentato i rischi**

DAL NOSTRO INVIATO

CARRARA — Quattro uomini dirigono a valle la «lizza», la slitta che scivolava sui tronchi il faggio e trasportava i blocchi di marmo. La foto, scattata da Dario Bessi, ferma un momento di fatica e di rischio di cinquant'anni fa.

Il tempo, il improvvisavano gare selvagge, fra più slitte, e chi arrivava prima conquistava il «piro», il piolo attorno al quale si faceva passare la fune che arrestava frenato il marmo nell'ultimo salto a valle. Molti morirono, travolti dai blocchi di marmo impazziti per quelle sfide chiamate «riffe».

Un uomo solo, il volto in ombra, si arrampica sulla «tecchia», la scarpata della cava. A lui tocca trovare punti fragili, o marci, della parete ed eliminarli. Il penello di Sergio Vatteroni «racconta» l'operazione forse più difficile del lavoro in cava. Carrara ospita la mostra «Raccontare il marmo», organizzata dal Comune: 150 fotografie e 70 dipinti, la storia di una città e del suo lavoro. E anche dei suoi morti.

La vita in cava, si ripete, è dura, oggi come ieri, e l'età degli operai sale perché i giovani sentono meno la «vocazione al rischio» e preferiscono cercare altrove. Secondo le ultime statistiche l'età media supera i cinquant'anni. E i morti sono sempre numerosi. Uno al mese, con una cadenza agghiacciante. Come negli Anni Venti, soltanto che oggi alle cave di Carrara lavorano in 1100 e allora erano in diecimila. L'ultimo se n'è andato il 30 aprile scorso, travolto da una lastra di marmo.

La tecnologia, si fa notare, ha aumentato i rischi, la corsa al profitto li ha esasperati. Osserva Elio Fusani, l'assessore responsabile del settore marmo: «*Una volta i cavatori facevano in tempo a conoscere la montagna. Esistevano e venivano rispettati i tempi di accertamenti, oggi questi tempi non esistono più o sono violentati. Allora si tagliava in parete per il "verso" seguendo le vene naturali; oggi, con il filo diamantato, si taglia in qualsiasi modo. E i rischi aumentano*».

Alla montagna, ogni anno, viene strappato un milione e 200 mila metri cubi di pietra. Ma gli ultimi mesi hanno fatto segnare una flessione accentuata nel mercato. «*Scomparse o assai ridotte le richieste dal Medio Oriente, calato il dollaro, il mercato fa registrare una contrazione del 30 per cento*», dice l'avvocato Alberto Pincione, vicesindaco repubblicano e assessore al marmo.

Prima delle elezioni l'assessorato non esisteva, ma data l'importanza del settore è stato deciso di crearlo ex novo. «*Dalla crisi sono state colpite soprattutto le piccole e medie imprese. E sono molte, basta pensare che su 160 cave, soltanto in quattro o cinque lavorano più di 30 dipendenti.*

«*Nei giro di due anni sono stati decine i fallimenti di piccole aziende, i sequestri non si contano. Isolare il marmo è considerato materiale di lusso. Per salvare la situazione sono indispensabili interventi concreti, un riassetto del patrimonio marmifico. La legislazione che regolamenta le cave risale alla metà del 700, tracciata è un fossile giuridico*».

Le imprese sono milletrecentocinquantadue, soltanto una decina vengono considerate «grandi»: impiegano fra le 80 e le 500 persone. E sono queste che risentono meno della critica situazione perché hanno modo di reclamizzare in mezzo mondo il prodotto e così diversificano il mercato.

Poi ci sono altre 220 medie e piccole aziende, a Pietrasanta, neppure trenta chilometri da qui, sono state censite 430 aziende individuali, laboratori dove soltanto il titolare scolpisce il marmo.

La più grande di tutte le imprese, però, l'Imeg, è anche la più malata. A partecipazione statale impiega 500 persone. Chiarisce l'avvocato Pincione: «*Un tempo faceva parte del gruppo Montedison. L'ultima gestione è stata disastrosa: si parla di passivi di circa dieci miliardi all'anno. Insostenibile, dunque. Ora si sposa l'ipotesi di una cessione al calcestruzzi del gruppo Ferruzzi. E pensare che in più belle cave sono proprio quelle dello Imeg*».

Ma l'operazione è difficile, contrastata. Un grosso crucio, dicono qui. E in un comunicato stampa ieri il Comune sottolineava come «*nelle condizioni determinatesi al di fuori di ogni confronto democratico si richiede l'annullamento di ogni decisione assunta e un incontro urgente in sede di ministero delle Partecipazioni statali al quale devono poter partecipare la Regione Toscana, il cui consiglio ha assunto esplicita posizione di contrarietà alle soluzioni in via di perfezionamento, gli enti locali, le organizzazioni sindacali, gli imprenditori locali*».

**v. tess.**

## Stato civile di Torino

**6 AGOSTO 1987**

NATI — Fasola Alessandro, Angela Maria; Tamburello Vanessa; Turchi Rosanna; Perugini Federico; Bertu Ichou; Casal Giorgio; Allemanni Sabrina; Garbaldo Elena.

MORTI — Gagetta Emilia in Marengo, di anni 85, nata in Turchia, pens., abitante in v. Foscolo 1; Venturo Nella v. Castellani, a. 64, Sagliano Micca, pens., v. Rondissone 24; Bertello Italanna v. Cantaccia, a. 85, Settimo Rot., pens., c. Duca degli Abruzzi 61; Salvatorino Giovanni Battista, a. 81, Torino, pens., v. Comerio 275/22; Monaci Maria, a. 75, Castagnaro, pens., v. Piacenza 32.

Deceduti in ospedale: Gallegno Maria v. Cerino, a. 83, Bra, pens., Martini Blangino Maddalena v. Bava, a. 89, Margarita, pens., Cotronlengo; Abiate Angelo, a. 33, Taranto, operaio, Mauriziano; Basilico Isabella in Campia, a. 78, Torino, pens., Nuova Assarotta; Bastoa Lino, a. 84, S. Donà di Piave, pens., Mauriziano; Ferrero Giovanna v. Anello, a. 74, S. Giorgio Monf.to, pens., str. S. Vincenzo 49; Benedetto Attilio, a. 73, Torino, pens., Mauriziano; Belardi Emilio, a. 81, Grandola, pens., Molinette; Imperdi Luigi, a. 77, Bassari, pens., Maria Vittoria; Jona Maria v. Graziano, a. 78, Poetumia, pens., Molinette; Monaco Fernanda in Cisternai, a. 49, Taranto, casalinga, Molinette; Ghilliando Aldo, a. 73, Torino, pens., Molinette.

**Nati 0 - Morti 17**

**10 AGOSTO 1987**

NATI — Fasoglio Daniela; Bernabè Lorenzo; Marulli Carlo; Alessandrae Antonino; Allegri Federico; Pasmisio Cesare; Dubois Vittorio; Petrone Luigi; Barbato Carvera; Peluzzi Andrea; Raad Davide; Tolentano Eleonora; Pevere Sara; Manuel Liuzzi; Filiberto Stefano; Elisa Simone; Biagio Roberta. Il Lebon Fausto; Segretto Antonio; Bessa Cerveto; Bologna Costanzo; Chiara Francesca, Di Paola Giuliano; Zaccheddu Simone; D'Agostino Vittorio; Martire Serena; Fontanella Mirta; Costa Morena; Martino Elisa; Vizzarro Valentina; Pilano Andrea; Tuttone Cristiana; Vigliotti Andrea, Gentone Francesco; Pirna Nicoletta; Colombino Silvano; Bellia Rita; Chiodaia Maida; Cataliglia Anna; Stella Alessandra; Tarantino Alessandro; Cocuzzo Simona; Andreoli Giorgio; Esposito Teresa; Esposito Rosy; Vitilla Marco; Caputo Manuel; Di Nuto Silvio; Musolo Domenico; Vaccargio Luca; Milano Anna; Lucitato Claudio; Marabitti Paolo; Raffaella Valentina; Cacciotta Luca; Iosetillo Simona; Calì Roberta; Menegatti Alberto.

MORTI — Sandu Maddalena v. Pietra, di anni 88, nata a Villa Rendena, pens., abitante in c. Siracusa 66; Clerico Luigi, a. 86, Torino, pens., c. Tassoni 34; Gemaglia Angela v. Barani, a. 69, Nole, pens., v. Livorno 13; Cenisgli Olga in Del Gaido, a. 87, S. Croce di Alcuscina (Jugoslavia), pens., v. Filadelfia 207; De Filippi Savina, a. 84, Carosa di Puglia, pens., v. Borgo Dora 9; Perugini Maria v. Borgiona, a. 66, Borgaro, pens., c. Ingrivenze 33; Bosso Maria Carmela v. Marino, a. 76, Corleto Perticara, pens., v. Palmieri 23.

Deceduti in ospedale: Cappuccio Giuditta, a. 83, Villamiroso, religiosa, Cottolengo; Guascone Giovanni, a. 77, Moriano Po, pens., Molinette; Mondo Giuseppe, a. 66, Chivasso, operaio, Molinette; Andolfatto Roberto, a. 53, Venezia, operaio, v. Monginevro 86 (M. L.); Rissa Virginia v. Marello, a. 89, Cartosio d'Asti, pens., Mauriziano; Ghiotti Chiari Giuseppe, a. 84, Frassineto Po, pens., Mauriziano; Cora Piera, a. 81, Moncalieri, impiegata, Nuova Assarotta; Banchi Francesco, a. 16, Cosenza, Psichiatrici; Favella Rosina v. Tamponaro, a. 77, Ripacandida, pens., Vecchia Assistenza; Chiberti Carlo, a. 32, Monte S. Angelo, autoscuoriatore, Nuova Assarotta; Bonsolle Anna Maria v. Gorresi, a. 80, Gassino T.se, pens., Molinette; Arbolla Manlio, a. 78, Vialfalletto, pens., c. U. Bonelice 220; Guerrasoli Aldo, a. 64, Torino, pens., Molinette; Zolla Maria Provvidenza in Uselio, a. 79, Faverno, pens., Molinette; Maffei Pierina, a. 72, Lanzo, pens., Molinette; Garzino Michele, a. 52, Buonalbergo, artigiano, Molinette; Rapposelli Gino, a. 75, Radicofani, pens., Molinette; Sanzabbadore Guido, a. 73, Asti, pens., Amedeo di Savoia; Cargi Palmira v. Bevilacqua, a. 70, Genova, pens., Nuova Assarotta; Blanzi Dosolina v. Bevilacqua, a. 82, Monforte, pens., Mauriziano; Rainisi Alice v. Montanari, a. 80, Bondeno, pens., str. S. Vincenzo 49; Bonelli Renato, a. 57, Pisa, pens., Mauriziano; Bisarelli Mirella v. Masoero, a. 53, pens., Mauriziano; Bel Michele, a. 64, Mondavi, pens., Martini; Attolia Filippo, a. 71, Belmonte Mezzagno, pens., Molinette; Capuano Amelia v. Bosco, a. 71, Bellusco, pens., c. Casale 56.

**Nati 55 - Morti 34**

Ha raggiunto la sua Nuvi

**Luigi Catena**

Piangono figli, genero, nuora, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali domani ore 14,30 da via Passerano 9, Nichelino.
— Nichelino, 12 agosto 1987.

E' mancato ai suoi cari

**Pietro Avataneo**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elena, i figli Bianca e Luca, la nuora Giuliana e la madama Barbara. Le presenze è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 agosto 1987.

Cristianamente è mancata

**Caterina Ciardola**

Addolorati lo annunciano la figlia assente ed il genero Walter. Funerali giovedì 13 ore 10,15 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— Torino, 10 agosto 1987.

Il 10-8 è mancato in Argentina

**Salvo Modesti**

Ne danno il triste annuncio la figlia, il fratello, la nipote, le pronipoti e parenti tutti.
— Buenos Aires, 12 agosto 1987.

Partecipano al grande dolore gli amici: Rina, Alfonso Esposito
Dria Maggia
Laura, Piero Filipello
Lidia, Fernando Abà
Pina, Elio Boudrasco
Mariuccia, Dino Gaggio
Piera, Oreste Castelli
Nicola, Mario Colmello

Adele Giglio e famiglia sono vicini all'amica Orazia Modesti.

E' mancato

**Aldo Guerraschi**

Le annunciano i funerali avvenuti in ospedale, il figlio e l'adorata Cristiana.
— Torino, 9 agosto 1987.

I cognati Milano, Anna, Alberto, i nipoti Marco, Antonio partecipano al dolore.

Mauro e Aurelio Pregliasco partecipano al dolore di Tina e Dario per la scomparsa della piccola

**Elisabetta Cerrato**

— Cuneo, 11 agosto 1987.

E' mancata

**Nilde Bertoli in Catalino**

La piangono il marito, figli, genero e parenti tutti. Funerali in Lanzo mercoledì 12 agosto ore 10,30 casa abitazione.
— Lanzo, 11 agosto 1987.

Nino Ferraro con Bugden Leo Bose Larissa Sebastiana Rudilos
Cesare e Rjeila Lombroso con i figli Nora e Bruno Rossi con i figli
si stringono intorno al caro cugino per la perdita dell'indimenticabile

**Enrico Carrara**

incomparabile capo della direzione familiare
— New York, 10 agosto 1987.

Guido Mimi Eva ricordano con commozione e rimpianto il

**Ing. Enrico Carrara**

e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 11 agosto 1987.

Il Consiglio direttivo della Sezione di Torino dell'Associazione Italiana assistenza spastici partecipa con profondo dolore la scomparsa del consigliere

**Ing. Enrico Carrara**

e ne ricorda l'insegno e la preziosa opera svolta a favore degli emarginati.
— Torino, 11 agosto 1987.

Tina Picardo Bisser, che visse gli anni tragici del fascismo nel carcere Carcere-Lombroso, ricordandone anche nei momenti più duri, sangue con il figlio Vittorio la morte del

**Ing. Enrico Carrara**

— Torino, 12 agosto 1987.

Medici, Suore e Personale della Casa di Cura Villa di Salute Spa partecipano al dolore della signora Anna Demichelis Carrara, per la morte del suocero

**Ing. Enrico Carrara**

— Trofarello, 12 agosto 1987.

Il Rotary Club di Torino grande commosso porge al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

**dott. Ing. Enrico Carrara**

— Torino, 11 agosto 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Caterina Negro in Casetta**

Con profondo dolore lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Renata con il marito Nino, l'adorato nipote Andrea e parenti tutti. Funerali giovedì 13 agosto ore 7,45 cappella Martini, via Tollegno, ore 8,30 Pessione (Chieri).
— Torino, 11 agosto 1987.

E' mancato

**Guerino Carboni**

Lo annunciano la moglie Isolda, i figli Carlo e Aldo con rispettive famiglie, parenti tutti. Benedizione salma mercoledì 12 corrente ore 11,15 cimitero Sud.
— Torino, 11 agosto 1987.

Maria Teresa e Carlo Giordana si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato

**Romeo Simonazzi**

anni 63
endente FIAT

Lo annunciano la moglie, la figlia e parenti tutti.
— Rossa, 11 agosto 1987.

«Tutto il mio amore fu un grave nella ricerca»

Ci ha lasciati il

**prof. Ing. Luigi Locati**

Lo annunciano con infinita tristezza la sua Giorgina, gli amati figli Osvaldo, Paola, Corrado con Aldo; Piero, Paola e tutti i nipoti. Si ringraziano Raffaella e Luciana per l'affettuosa assistenza. Funerali in Piano Torinese mercoledì 12 agosto ore 16 in parrocchia.
— Vill, 11 agosto 1987.

Ovidio Luigi Guglielmetti
Elda Nava
Marina Soraino Degey
piangono con Giorgina e figli l'AMICO e consorte.

I cugini Riccardo Stefania Mario Giorgio Barbara piangono il carissimo Luigi, buon amico.

Lia Garbero e figlia partecipano al dolore della famiglia Locati.

Alla scomparsa

Gli amici Ravelli, Vallino e Ciarlo partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Affettuosamente partecipano Peruzzo de Eda Negro.

Nina Lidia Cristina Battaglietto commossa partecipazione.

Condomini e inquilini di c. Re Umberto 75 partecipano al dolore della famiglia.

Lilli Guido e Marco piangono Luigi nel ricordo dei momenti lieti e dolorosi vissuti insieme per anni.

Cristianamente è mancato

**dott. Eugenio Luera**

chimico
anni 67

Lo annunciano la moglie Paola, i congiunti, i nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Crescentino giovedì 13 c.m. alle ore 15 piazza Garibaldi 17.
— Crescentino, 11 agosto 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Carbosso (Nino)**

Profondamente addolorati l'annunciano la moglie Ottavia, la nuora Bernardia, l'amato Gianluca, la sorella Nagi, la cognata Elvira, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 13 nella parrocchia San Massimo alle ore 8,30.
— Torino, 12 agosto 1987.

Il Presidente ed il Personale del G.I. Consorzio industriale piemonte parte si dolore per l'improvvisa scomparsa del signor

**Romano Gassino**

— Torino, 11 agosto 1987.

Gli amici e colleghi della Michelin Italiana di Torino Dora ricordano Roberto

**Romano Gassino**

— Torino, 11 agosto 1987.

### Orario accettazione necrologie

Sportelli **Saione LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Improvvisamente è mancato il

COMM.

**Giuseppe Remigio Bermond**

direttore Coldiretti di Novara

Lo annunciano la moglie Maddalena Marina, la figlia Marinella col marito Massimo, la sorella, cognati e parenti. Funerali giovedì 13 corr. alle ore 11 nella parrocchia di Pregliasco ed alle ore 15,45 nella parrocchia Madonna Pellegrina di Novara.
— Pregliasco, 12 agosto 1987.

Ida e Guido Banfi partecipano al cordoglio della famiglia.

Tutti gli amici d'Pradavalle e Associazione Culturale «La Volpe» partecipano al lutto della famiglia.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione, il Personale e gli Agenti del Consorzio Agrario Provinciale di Novara partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

COMM. DOTT.

**Giuseppe Remigio Bermond**

assistente del Collegio Sindacale dell'Ente.
— Novara, 11 agosto 1987.

Presidente, Direttore, Consiglio direttivo e Personale della Federazione Regionale Coltivatori Diretti partecipano al lutto dei familiari per la prematura scomparsa del

COMM.

**Giuseppe Remigio Bermond**

direttore della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Novara, Presidente U.N.I.P.A. Piemonte, presidente Regionale di Terranostra.
— Torino, 11 agosto 1987.

Presidente, Direttore, Consiglio e Funzionari della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM.

**Remigio Bermond**

ricordando la preziosa attività svolta a Torino.
— Torino, 12 agosto 1987.

Il Presidente, la Giunta esecutiva, il Consiglio direttivo ed il Personale tutto della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Novara prendono parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMM.

**Giuseppe Remigio Bermond**

direttore della Federazione stessa.
— Novara, 11 agosto 1987.

E' mancata

**Maria Maoret ved. Lucca**

L'annunciano il figlio Luciano, nuora, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 parr. San Grato Borgata Parrocchiale ringraziamento.
— Torino, 11 agosto 1987.

Vita Bonalgiorno addolorata partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

**Ing. Mario Bruni**

— Torino, 11 agosto 1987.

Presidente, Vice Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale e Funzionari della S.A.T.I.P. S.p.A. partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

**Ing. Mario Bruni**

— Torino, 11 agosto 1987.

Il Presidente e il Consiglio d'Amministrazione della Fondiaria S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore del rag. Piergiorgio Amero per la scomparsa del padre

**rag. Luigi Amerio**

— Torino, 12 agosto 1987.

I dirigenti del Gruppo Fondiaria prendono parte, sentitamente commossi, al dolore del rag. Piergiorgio Amerio per la perdita del padre

**rag. Luigi Amerio**

— Torino, 12 agosto 1987.

Il Gruppo Assicurazioni Fondiaria si associa al dolore del rag. Piergiorgio Amerio per la perdita del padre

**rag. Luigi Amerio**

— Torino, 12 agosto 1987.

Franco Steiamet e Fulvio Nicoli, profondamente colpiti, si associano al dolore del rag. Piergiorgio Amerio per la perdita del caro PAPÀ.

Franca e Gianfranco Carbonato sono vicini al dolore del rag. Piergiorgio Amerio.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Salvatore Urzì**

Serafino Caviglia
Ivanelli Clari
Gerglio e Nina Gaffino
famiglia Clarizia e Pudenzio
Gruppo sns
Ivanelli Guido
Ivanelli Lo Casale
Ditta Massimello
Giovanni Tamondo
— Torino, 11 agosto 1987.

## ANNIVERSARI

1988 1987
**Teobaldo Porta**
Ti ricorderemo sempre.

12-8-1984 12-8-1987
**Aldo Nicol**
Sempre nei nostri pensieri, ogni istante la vivi con noi. Rina e Loredana.

12-8-1977 12-8-1987
**Domenico Nicola**
Sempre nel cuore dei suoi cari.

1984 1987
**dott. Paolo Sturla**
Sfruggente e amato il ricordo.

1983 1987
**Mario Cerrato**
Rina

## Abbate ha rinunciato all'europeo offshore per salvare i rivali caduti in acqua

# «Non sono l'angelo del mare»

### Nelle gelide acque svedesi i tempi di sopravvivenza sono ridotti - «In certi momenti non si pensa alla classifica»

PORTO CERVO — *«All'improvviso una colonna d'acqua, alta cento metri, forse più. L'agghiacciante silenzio del mare quando l'urlo dei motori si spegne. Acque deserte per un tempo non definibile. Poi riaffiorano i cadaveri. Da distante pare di sentire il "pluff" come in un film di Walt Disney. Prima un casco rosso, poi uno bianco e ancora altri due. Blocco il motoscafo d'istinto. Non ho bisogno di consultare l'equipaggio. I nostri rivali sono in pericolo. A tutta velocità dirigo verso di loro».*

Così Bruno Abbate, campione di motonautica e di solidarietà in mare, rievoca il momento culminante dell'avventura in Oregrund, quando nelle gelide acque svedesi si è fermato, rinunciando a vincere una gara, per salvare il rivale Ballabio l'altro italiano Morosini, l'inglese Power e lo svedese Benson appena riemersi dal naufragio del *Baby Crescì*. Domenica mattina Bruno era in Svezia, alla sera ha raggiunto la famiglia in Sardegna nel villaggio di Marina dell'Orso, sabato sarà ancora al nord, presso Oslo, a lottare sul filo dei centocinquanta all'ora per il titolo che non rende una lira, ma dà grandi soddisfazioni (e un po' di buona pubblicità per il contitolare di un celebre cantiere).

Il campione di motonautica Bruno Abbate (Telefoto Olympia)

A sentire rievocare questa solidarietà del mare si ha l'impressione che le emozioni più intense le abbiano affrontate i quattro «angeli dell'offshore», non il quartetto dei salvati. Paura per gli altri, ovviamente. Ma ecco, secondo per secondo, il film dell'avventura.

*«Siamo partiti a tutta manetta* (è l'equivalente dell'acceleratore), *Ballabio sul Baby Crescì ed io sul Gancia del Gancia. Un po' ero primo lui, un po' fuggivo io. Gli altri tutti indietro».*

Com'era il tempo?

*«Vento deciso, mare forza quattro, onda formata».*

Ballabio, detto Topolino per via della figura dipinta sullo scafo, utilizzava un catamarano, Abbate un monoscafo. La diversità dei mezzi spiega l'incidente. Gli offshore sono bolidi di una quindicina di metri che con tempi duri compiono dei salti, autentici voli di lunghezza notevole. I catamarani risentono di più delle onde e possono rovesciarsi.

*«Se al momento del dramma sfiorato fossimo stati davanti noi — prosegue Bruno — per i miei rivali sarebbe stata sera. Io che pilotavo, il meccanico Bianchi, lo statunitense Gundmer e la svedese Monika Ville, che faceva la navigatrice nelle acque di casa, non avevamo certo il tempo di voltarci indietro. Invece abbiamo visto tutto e siamo intervenuti con tempestività».*

A dieci miglia dalla costa, dove è avvenuto il naufragio, i tempi di sopravvivenza sono ridotti nelle gelide acque del nord. Lo svedese Benson del *Baby Crescì* doveva essere abituato al freddo, invece non riusciva più a nuotare. A stento è stato tratto a bordo. Gli altri suoi compagni erano chiocciati e non c'era in zona alcun mezzo di soccorso. Nella pacata rievocazione di un atto da Oscar della sportività affiora un lampo di rabbia:

*«Non capisco* — dice il pilota — *certe carenze di assistenza. Via radio ho dato l'allarme, ma non ho visto né una barca né un elicottero. Le nostre pare non sono crociere di ferragosto. Negli ultimi quindici giorni si sono registrati tre gravi incidenti, non mortali, per fortuna, ma certo seri. In Italia si prendono determinate precauzioni. E' inspiegabile quello che "non" è successo in Svezia».*

Abbate, in ogni modo, ha trasformato il veloce motoscafo in un autobus della salvezza con otto persone a bordo, anziché quattro, ha finito di compiere il giro. Sperava in una neutralizzazione del tempo impiegato nel salvataggio, tanto più che alle sue spalle il concorrente più vicino, *Annabella* dei fratelli Ravizza, aveva circa un'ora di ritardo. In un caso analogo durante la Ostar, corsa velica per solitari, era stato considerato nella classifica il tempo che un francese aveva dedicato al recupero di un compagno in piena tempesta atlantica. Per Abbate che col beau geste ha praticamente rinunciato ad una vittoria che significava conquista del titolo di Campione d'Europa, nessuna considerazione. Un bravo e niente altro. Nell'offshore c'è un precedente. Ad Auckland, in Australia. Della Valle si era fermato per salvare i coniugi Spelta, ma entrambi non erano nelle prime posizioni della gara.

*«In certi momenti* — conclude Bruno — *non si pensa certo alla classifica».*

Trentasei anni, il fratello Tullio pure ottimo pilota, Bruno Abbate si è già accreditato titoli nazionali ed europei. Nell'81 aveva smesso di correre per dedicarsi unicamente al cantiere. Ha ripreso da poco e quest'anno è già arrivato una volta primo e quattro volte secondo in gare internazionali. La fama gli è piombata addosso in una gara in cui non ha neppure tagliato il traguardo, ma è una fama che vale.

**Paolo Bertoldi**

SALVATO NEL ROGO DELLA CASA

Arlington (Texas). Due vigili del fuoco tentano di rianimare con l'ossigeno un bambino che, insieme con altri quattro ragazzi e un uomo che li accudiva, sono rimasti intrappolati tra le fiamme dell'abitazione. Il bimbo si è salvato, purtroppo per gli altri cinque non c'è stato nulla da fare (Telefoto Ap)

## Giulio Di Donato, deputato del psi, salvato da un elicottero al largo della Sardegna

# La notte da naufrago dell'onorevole

### Il suo motoscafo d'altura ha preso fuoco ed è affondato - L'uomo politico napoletano e i tre compagni si sono rifugiati su un piccolo canotto d'emergenza - «Abbiamo trascorso molte ore in acqua, ma il mare era calmo e c'era luna piena»

NAPOLI — *«Le fiamme si sono sviluppate subito con estrema violenza, a causa di un corto circuito. Paura? Sì, un po', quando abbiamo constatato che la radio di bordo era in avaria. Ma in fondo, tutto è bene ciò che finisce bene. Abbiamo trascorso una notte in ammollo, ma il mare era calmo e la luna piena. Tutto qui».* Ora minimizza, parlando al telefono con gli amici. Aggiunge che non ha alcuna intenzione di rinunciare ad una vacanza programmata da tempo, e che un naufragio, sia pure drammatico, non è bastato a rovinargli l'estate.

Giulio Di Donato, 48 anni, deputato e membro della direzione nazionale del psi alle elezioni a Napoli ha ricevuto il maggior numero di preferenze dopo il segretario nazionale del partito, Bettino Craxi), non dimenticherà facilmente quelle lunghe ore trascorse a bordo di un minuscolo battello di salvataggio, ad una sessantina di miglia al largo di Olbia. La brutta avventura si è conclusa alle sette di ieri mattina, quando un elicottero (ricerche imponenti: dalla base militare di Sigonella è stato fatto decollare anche un ricognitore «Atlantique») ha finalmente individuato la scialuppa. Pallido in volto, fradicio, in costume, il parlamentare è stato issato a bordo con gli altri membri dell'equipaggio: una nipote col suo fidanzato e il marinaio.

Della sua barca, il «Goragoro», un potente motoscafo d'altura, si è persa ogni traccia: è andato in fumo, avvolto dalle fiamme prima di inabissarsi. Il «Goragoro» era partito lunedì mattina da Piumicino. Nel programma di Di Donato c'era una crociera in Corsica, in compagnia di amici che navigavano a bordo di un'altra imbarcazione, «Capriccio». Ed è stato proprio grazie agli amici, se il deputato è uscito indenne dalla brutta avventura.

Il primo allarme è partito proprio dalla radio del «Capriccio», che alle 22.30 dell'altro ieri aveva gettato l'ancora nel porto turistico di Portovecchio, in Corsica: *«Averamo un appuntamento con il Goragoro, ma la barca non si è vista».* Qualcuno, tra l'equipaggio, si è poi ricordato di aver scorto durante la navigazione, alcune ore prima di raggiungere la costa della Corsica, una piccola macchia scura all'orizzonte: *«Solo dopo ho pensato che potesse trattarsi di fumo: sì, una barca in fiamme, ed una trentina di miglia dalla costa. Forse proprio quella dei nostri amici».*

Dal porto della Maddalena, una motonave cortese è salpata in tutta fretta. Contemporaneamente, dall'aeroporto di Ciampino è decollato un elicottero della Aeronautica militare. *«Sembrava di assistere alle grandi manovre* — ha poi detto un funzionario della capitaneria di porto di Olbia —. *L'allarme ha coinvolto anche la base aerea di Sigonella, da cui è partito un Atlantique, ricognitore antisommergibili».*

Aereo, elicottero e nave hanno raggiunto la zona delle ricerche alle cinque del mattino. Ci sono volute altre due ore perché la brutta avventura dei naufraghi del «Goragoro» avesse un lieto fine. Pochi minuti dopo le sette, l'elicottero ha avvistato i naufraghi. Le quattro persone a bordo del canotto di salvataggio, tre uomini e una donna, si sbracciavano nella speranza di essere notati.

Giulio Di Donato e i suoi tre compagni di sventura sono stati issati a bordo con corde calate dall'elicottero.

E' stato lo stesso Di Donato a raccontare che cosa è accaduto a bordo del «Goragoro», confermando che quel fumo notato dall'equipaggio del «Capriccio» veniva proprio dalla sua imbarcazione: *«C'è stato un incendio, improvviso e violento, causato da un corto circuito all'impianto elettrico. Il fuoco ha messo fuori uso anche la radio, per questo motivo non abbiamo potuto lanciare messaggi».*

**Fulvio Milone**

## Perché tante barche in fiamme

Gli incendi a bordo sono uno dei maggiori pericoli della navigazione da diporto. Teoricamente i «marinai della domenica» dovrebbero esserne protetti. Per i vapori di benzina esistono speciali apparecchi di allarme che entrano in funzione quando il carburante evapora. Per il gas è obbligatorio che la bombola sia sistemata in pozzetto, lontana dalle cuccette e dalle cabine.

Purtroppo, però, gli imprevisti, la trascuratezza o la distrazione sono frequenti. Pochi esempi, per esempio, che il gas utilizzato per la cucina di bordo tende ad abbassarsi. Lasciano il rubinetto aperto e quando avvertono il caratteristico odore è troppo tardi. Alla minima scintilla l'aria esplode.

Per le barche a motore vi sono poi i rischi di perdita di carburante, e di incendi del motore. Rischi, è bene ripetere, che si traducono in realtà soltanto se vengono dimenticate le norme di prudenza. Molte e non tutte perfette sono le regole della navigazione da diporto. Basterebbe ricordare la severità circa la data di scadenza dei «fuochi a mano», mentre non viene prescritto che questi siano collocati a bordo in una posizione ben precisa, facile da raggiungere in caso di incidente.

Una norma comunque ha valore tassativo ed è da applicare rigidamente: quella della revisione annuale degli estintori. Costa poco e dà sicurezza. Non siamo più in tempi in cui l'incendio a bordo significava perdita di anime e beni, corse si diceva nell'ottocento, però l'attenzione non è mai troppa. La cura delle regole del mare mette la navigation de plaisance al riparo da grandi pericoli.

**p. b.**

# L'Atlantico a remi in 56 giorni

### Un navigatore solitario irlandese ha battuto di due settimane il record precedente - Da Terranova alle isole Scilly - Onde di dodici metri

LONDRA — Tom McLean, il rematore solitario irlandese partito da Terranova il 16 giugno scorso per battere il record di traversata dell'Atlantico in barca a remi, ce l'ha fatta.

Ieri mattina ha tagliato il traguardo rappresentato dal faro di Bishopp Rock, nelle isole Scilly, dopo cinquantasei giorni di navigazione a forza di braccia, riuscendo a migliorare di ben quindici giorni il record precedente ottenuto sette anni fa dal francese Gerard d'Aboville che era approdato a Brest, in Bretagna, dopo settantun giorni e ventitrè ore di traversata.

Dopo la vittoria il quarantacinquenne rematore solitario è sparito. Secondo alcuni si troverebbe ancora sulla sua barca al largo della punta sud-occidentale dell'Inghilterra, in rotta per il porto di Falmouth in Cornovaglia. Qui sarà l'ospite d'onore in un ricevimento trionfale organizzato da uno degli sponsor.

Ma sembra che un altro sponsor abbia prelevato McLean dalla sua barca subito dopo il superamento del «traguardo geografico» e lo abbia portato ad un altro ricevimento organizzato in una località «segreta».

A questo «giallo» si aggiungono anche le ultime confuse fasi della traversata. Già lunedì McLean aveva comunicato per radio che «forze» aveva già superato il traguardo. Ma nella notte le forti correnti provenienti dalla Manica lo avrebbero riportato indietro e solo ieri mattina l'irlandese è riuscito a tagliare il «traguardo».

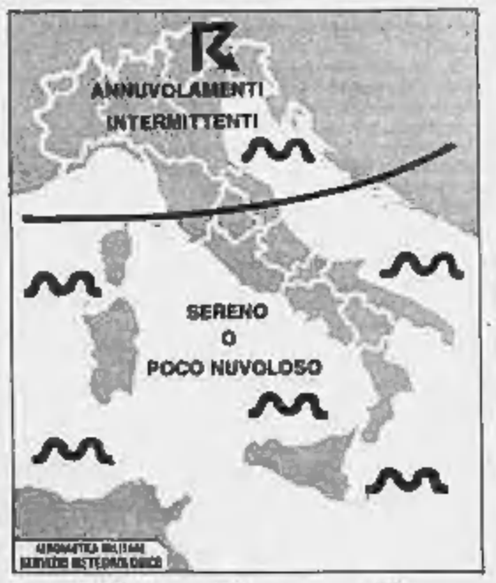
McLean, nel messaggio di lunedì, aveva aggiunto di non essere per nulla sicuro della sua posizione perché era stato costretto a fare il punto con un sestante di plastica: le sofisticate attrezzature elettroniche che aveva a bordo erano finite in mare dopo un capovolgimento in piena tempesta, con onde di dodici metri. L'altra notte l'ultima segnalazione lo dava comunque a 20 miglia dal faro delle isole Scilly.

McLean ha raccontato di essere stato abbastanza fortunato durante la traversata con venti che gli soffiavano in poppa. Ha peraltro avuto a che fare con onde alte 12 metri, una delle quali ha rovesciato la barca, e con una petroliera che nella notte lo ha quasi speronato.

Il navigatore solitario, che in passato ha fatto parte dei «Sas», le squadre speciali britanniche, gestisce una scuola di sopravvivenza a Mallaig, in un fiordo isolato della brughiera scozzese.

La moglie Jill lo sta aspettando in Cornovaglia, ma la battaglia degli sponsor per aggiudicarsi i festeggiamenti del record rischia di rimandare il sospirato abbraccio.

## IL TEMPO




**tempo previsto:** al Nord annuvolamenti intermittenti specie nelle zone alpine e prealpine del settore centro-orientale, ma saranno più probabili locali precipitazioni anche temporalesche. Sulle regioni centro-meridionali prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

**temperatura:** in lieve diminuzione al Nord, senza variazioni sulle altre zone.

**venti:** sulle regioni settentrionali deboli o moderati da Nord-Est. Sulle altre regioni deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile.

**mari:** quasi calmi o poco mossi.

**città italiane**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 18 | 29 | L'Aquila | 17 | 31 |
| Verona | 20 | 27 | Roma Urbe | 20 | 32 |
| Trieste | 20 | 27 | Roma Fium. | 20 | 29 |
| Venezia | 18 | 27 | Campobasso | 23 | 30 |
| Milano | 19 | 27 | Bari | 18 | 32 |
| Torino | 18 | 29 | Napoli | 19 | 32 |
| Cuneo | 17 | 28 | Potenza | 22 | 30 |
| Genova | 22 | 27 | S.M. Lauca | 24 | 30 |
| Bologna | 20 | 30 | R. Calabria | 23 | 29 |
| Firenze | 18 | 33 | Messina | 27 | 32 |
| Pisa | 19 | 29 | Palermo | 25 | 27 |
| Ancona | 21 | 28 | Catania | 23 | 30 |
| Perugia | 20 | 28 | Alghero | 25 | 35 |
| Pescara | 22 | 30 | Cagliari | 26 | 32 |

**città estere**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 7 | 19 | sereno | Lisbona | 17 | 27 | sereno |
| Atene | 24 | 40 | sereno | Londra | 13 | 21 | nuvoloso |
| Bangkok | 27 | 33 | sereno | Los Angeles | 16 | 29 | sereno |
| Berlino | 10 | 19 | nuvoloso | Madrid | 17 | 32 | sereno |
| Bruxelles | 8 | 19 | sereno | Montreal | 18 | 24 | sereno |
| Buenos Aires | 13 | 18 | nuvoloso | Mosca | 7 | 17 | sereno |
| Copenaghen | 11 | 19 | nuvoloso | New York | 20 | 27 | sereno |
| Dublino | 11 | 18 | pioggia | Parigi | 13 | 32 | nuvoloso |
| Francoforte | 8 | 20 | sereno | Pechino | 21 | 31 | sereno |
| Gerusalemme | 19 | 31 | sereno | Rio de Janeiro | 12 | 26 | sereno |
| Ginevra | 11 | 24 | sereno | Sydney | np | np | np |
| Helsinki | 10 | 14 | nuvoloso | Tokyo | 26 | 30 | pioggia |
| Honolulu | 23 | 28 | sereno | Varsavia | 14 | 19 | nuvoloso |
| Il Cairo | 24 | 36 | sereno | Vienna | 12 | 23 | sereno |

LE NOSTRE LINEE PER LA TUA ESTATE
090-7775
081-660444
CENTRI PRENOTAZIONE

*Napoli-Ustica-Favignana-Trapani*
*Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli*
*Palermo-Cefalù-Isole Eolie*
*Vibo Valentia-Isole Eolie*
*Napoli-Procida-Casamicciola*
*Napoli-Capri*
*Milazzo-Isole Eolie*
*Napoli-Isole Eolie*
*Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie*
*Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)*
*Capo d'Orlando-Isole Eolie*

ALISCAFI SNAV

## ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maretica 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 53; FIRENZE, viale Machelli 54; GENOVA, via Cesarei 1/16; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mariana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Giobatti 41; oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 36 lettere, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte (attualmente 18% globale.

La tariffa è di L. 12.000 la riga. Rubrica 6, operai, impiegati L. 4500, tecnici L. 7000, dirigenti L. 12.200. Rubrica 7 e 71 (domande) L. 4000. Avvisi urgenti (alla fine o in neretto) e doppi. Grandi urgenti, data fissa o grassetto il triplo.

E' obbligata l'indicazione nel testo di ambito territoriale di richiamo in caratteri maiuscoli (oltre quella postale) e per ogni riga di testo sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano ricevere copia di detto giornale utilizzano il testo per avviso e fanno «Scrivere Publikompass n... (10100 Torino» indicando il numero di L. 900 per decade, una copia di L. 3000 (se si desidera il ricapito corrispondente).

La Publikompass S.p.A. è a più riprese, ufficio Commerciale della corrispondente per richieste alle Casselle. Essa ha il diritto di rifiutare e ritirare e di interrompere qualsiasi avviso ritenendo ingiustificato ogni addebito non rimandato nella stessa forma di corrispondenza stampati, colori e sistemi di pagamento. Tutte le norme riguardano la vendita diretta; per vendite a mezzo agenzie valgono condizioni particolari. Per informazioni telefonare 011/21 71 274.

### 2 Affari e capitali

**A.A.A. ATTENZIONE:** finanziamenti personali in giornata quarto stipendio a tutti. Telefonare subito allo 011 636 389

**A.A. ASSISCOGNANDI** concediamo finanziamenti immediati con rata singola e lunga durata. Tel. 011 650 3463

### 3 Aziende, negozi

**A.A.A. INTERAZIENDA** vendita urgentemente attività commerciali vendita «causa cambiamento». Tel. 535 540

**ALTO** Monferrato valenzano Grazia cedesi avviatissima attività commerciale mobili, elettrodomestici, articoli regalo, ottimo reddito dimostrabile. Tel. A. + B. pizzeria ristorante, ampia sala, ristorante attrezzatissimo, ampio parcheggio, bar, gelateria, ampio deposito. Affare unico per chi vuole lavorare seriamente. Sarà valutata eventuale permuta con piccolo locale anche in montagna. Telefonare ore pasti 0141/76 90 47

**CUOCO** cerca lavoro. Referenziato. Telefonare 654 264.

**OFFERENZA** 27 anni diplomi per assistente dentista e dentista a persona seria. Telefonare 293 936 dopo le 20.

### 6 Domande lavoro e impiego

**operai, autisti, fattorini**

**CERCO** lavoro come pizzaiolo presso Torino e fuori Torino. Telefonare 011 391 062

**CUOCO** cerca lavoro. Referenziato. Telefonare 654 264.

**OFFERENZA** 27 anni diplomi per assistente dentista e dentista a persona seria. Telefonare 293 936 dopo le 20.

### 7 Offerte lavoro e impiego

**operai, autisti, fattorini**

**CERCANSI** persone serie motivate per impianto e posa tubi meccanico manutentore carpentieri. Tel. 901 5115

**FABBRICA** artigianale cerca operaio lavoro continuativo. Scrivere Gioiadel via Garibaldi Mazzarò 27, Riposto

**PORTINAIA** cinquantenne automunita senza figli conviventi sarà volentieri referenziata per casa in Torino cinquanta mq con cortile. Indicare luogo di data nascita. Scrivere «Publikompass 7400 — 10100 Torino».

**impiegati**

**SEGRETARIA** azienda anche 1° impiego ricerca zona Nichelino. Scrivere «Piùcompass 7396 — 10100 Torino».

**tecnici**

**ASSUNZIONE** immediata cercansi elettromeccanici esperti per messa in servizio impianti automatici industriali anche senza conoscenza PLC disposti lavorare in Italia/Estero. Tel. 540 466 - 543 006.

### 15 Autovetture

**DAIHO** Maggiolone nero capote bianca 1973 originale manifestato capote nera 1973 perfetta vendo Simoni concessionario Volkswagen Audi Porsche Torino, corso Turati 53, telefono 319 4094.

**LANCIA** (aperto tutto agosto) Golf GTD 1986 bianco, unico proprietario. Corso Regina 270, telefono 751 666.

### 19 Vendita alloggi

**CASAFFARI** 88.12 Nizza Barriera di Milano ingresso 2 camere, angolo cottura L. 75 milioni abitabili tutto agosto.

**CASAFFARI** 88.12 Nizza Parella ingresso camera cucina angolo cottura 50 mq buone condizioni anticipo 10% mutuo.

**GRAN MADRE** libero grandi metrato recente signorile salone camera cucina bagni L. 130 milioni. Tel. 521.4780.

**LIBERO** zona Cavaro recente salone 3 camere cucina tavernetta e ingressi disponibile L. 168 milioni. Tel. 521.4780.

### 20 Domande affitto

**CONIUGI** piemontesi referenziati cercano alloggio in Torino o cintura 3 camere servizi. Telefonare 842 548.

### 22 Traslochi

**TRASLOCHI** smontaggio rimontaggio Torino dintorni Riviera Vandea Puglia Preventivi gratuiti Tel. 506 7052 Achino.

### 25 Artigiani, ecc.

**CERCASI** artigiani elettricisti montatori meccanici e tubisti disoccupati. Tel. 901 5115.

### 33 Matrimoniali

**QUARANTOTTENNE** carina, colta, piacevole, sensibile, affettuosa, professione rappresentanza, cerca matrimonio. Scrivere Publikompass 7406 - 10100 Torino.

**SALUZZESE** 38 anni impiegata diplomata, referenziata scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 7401 — 10100 Torino».

### 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

**ACQUISTO** da privato rustico o cascina con terreno entro 30 km da Torino possibilmente subito abitabile. Pagamento in contanti. Tel. 856 [illegible]

**AFFARONE** privato vende [illegible] agosto [illegible] locale al piano [illegible] Tel. [illegible] ore 20 [illegible]

**BAGNOLO** casa di 5 vani servizi vendesi a prezzo stupendo occasione L. 38 milioni. Tel. 0121 343 139

**BARDONECCHIA** vicino Campo Smith vendesi alloggio mansarda tredici posti, posto auto privato. Telefonare 011 532 272 - 0122 94 56

**BORGO** Verzelli m.s. 35 minuti da Torino a via Chiomonte dal mare. Telefonare 0166/10 607 ore ufficio.

**CASA** di 4 vani con mq 2000 di terreno vendesi occasione Pessano L. 75 milioni trattabili. Telefonare 011/9 343 248.

**CASAFFARI** 88.12 vendesi e acquista ristorante pizzeria pizzeria e in tutto il Piemonte. Aperti tutti i mesi di agosto.

**CASETTA** rustica con terreno collina Bagnolo Monferrato splendida posizione. Separatamente. Telefonare 011/9 71 274.

**CAVOUR** vendesi Presentici Capo lato sud, tetto, [illegible], acqua luce, vendo L. 27 milioni. Telefonare 0121/71 621.

**CUMIANA** centro palestra Fucsia 5 vani con terreno acqua luce vendo L. 18 milioni. Telefonare 011/9 71 274.

**LAGO** in zona panoramicissima appartamenti nelle ville. 3 milioni contanti, 30 mila chilometri. Tel. 035 232 222.

**LIGURIA** Consulenze alberghiere (vendite, affitti, gestione, ecc.). Tel. 0185 [illegible]

**MONTAGNA** offerta proprietà in agreste [illegible] accanto [illegible] nuovi [illegible] Prezzo di L. 35 milioni compresi [illegible] Scrivere [illegible]

**OSPEDALETTI**
prezzi promozionali monolocale tutto [illegible] Piazzetta mare-Bilocali, impareggiabile vista mare, ampi terrazzi, giardini privati, parco autonomo. Studi, alle migliori. Gomma 0184 58.888.

**OULX**
[illegible] disponibile in splendida posizione ampia verde. Chiudoni anche [illegible] Tel. 011 591 626.

**RIVIERA** Liguria imperia ad Alberga sul mare imperia verde bilocali privata con garage e piscina anni a prezzi interessanti. Numero antiorari, chiarori, mutui. Tel. 0183/51 775 serali 50 951.

**SALICE** d'Ulzio centro 2 camere cucina ingresso bagno L. 33 milioni. Chiusi Dario Vinton. Telefonare 519 067.

**VILLA** padronale adiacente Brianzese permesso con magazzini, ampio cortile attrezzi produzione vini, frutteto. L. 88 milioni. Telefonare 0141 831 210 - 0184 73 633.

### 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti anche negli [illegible] Agosto-settembre. Tel. 0543 287 096.

**ABRUZZO** [illegible] appartamenti arredati mare Silvi montagna Roccaraso Campo di Giove. 0864 65 050.

**DIANO** Marina Borgo Bellino a Mila settembre [illegible] mensilità piscina mare. Telefonare 0182 495 413 - 496 582.

**SARDEGNA** con pochi mesi affitto casa sul mare tutti i confort. Tel. 0182 [illegible] 20 973 anche sera e festivi.

**SETTIMANA** 18-22 agosto appartamenti liberi con piscina privata Riviera Ligure. Prezzo speciale: monolocale 3-4 persone L. 200 mila, bilocale 4-5 persone L. 260 mila. Cortesia immediata. Telefonare 019 643.1709 ore ufficio.

### 47 Alberghi, pensioni residence

**A.A. PENSIONATO** Nettuno, via Po 4 - Torino, ospita in ambiente confortevole studenti e studentesse. Tel. 835 7291.

**ALASSIO** Residence Santo Domingo 0182 640 612 - 40 714 centrale 100 mt mare ottimo amp confortevoli cubicoli.

**CATTOLICA** - Hotel Lido d'Oro, telefono 0541 962 253, moderno, 50 metri mare, camere servizi, cucina genuina. Dopo Ferragosto L. 33.500 Tutto compreso.

**CATTOLICA** Hotel Miramonte, telefono 0541 962 388, 50 metri mare, camere servizi, cucina curata abbondante. Settembre L. 27.500 tutto compreso. Tel. 0146 308 036. 2ª metà agosto combinazione 10 giorni pensione completa 375 mila.

### 49 Informazioni

**INFORMITALIA** informazioni commerciali private, indagini cariche protesti. Corso Vittorio Emanuele 101, telefonare 511 094 - 534 182.

### 50 Smarrimenti

**CUCCIOLONE** Setter bianco-marrone smarrito il 7/8 zona S. Vito. In casa ritrovamento tel. ore pasti 580 1403.

### 52 Varie

**A.A.A.A. COMPERIAMO** argenteria posateria gioielleria vecchia anche valutando massimo, tel. 812 2327 via Mazzini 27.

**CAMILLA** lenzuola erbe magia naturale campi magnetici negativi causa stress sfortuna. Sem risultati. Tel. 630 209.

**CIRCE** maga vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, commercio, affari. Via Muratori 13, tel. 696.8773.

### L'indice, dopo una caduta di circa il 4%, ha limitato le perdite all'1,97%

# Borsa choc, crolla poi si riprende

### Dall'inizio d'agosto si sono bruciati 18 mila miliardi - I grandi gruppi e i Fondi cominciano a ricomprare

MILANO — Ore 12,30: Carlo Pastorino, genovese, agente di cambio, ex senatore democristiano, si appoggia sorridendo alla ringhiera che delimita il recinto delle grida: «Non sono pessimista. Affatto. Purché si comperi con le palanche alla mano. Ora oggi c'è stata una reazione. Del resto più il mercato diventa moderno, più è soggetto ad oscillazioni ampie». Basette grigie, giacca sportiva, Pastorino sorride e aggiunge: «Certo troppe persone avevano interpretato male troppe cose, come per esempio i Fondi. Avevano comperato i Fondi per speculare attraverso terzi, invece di capire che l'investimento nei Fondi non può essere legato al breve periodo».

Dietro di lui passa Ettore Fumagalli, in grigio. Qualcuno lo ferma: «Presidente, almeno oggi dica qualcosa». «Non dico niente, non sta a me fare commenti. Dico solo che sono contento di aver fatto con Aletti nel 1971 la battaglia perché la Borsa rimanesse aperta anche in agosto. Perché l'equilibrio lo si ritrova solo nel mercato, e la Borsa è un servizio» risponde il presidente Fumagalli, e anche lui sorride.

Ma come mai sorridono, se sotto la tetra volta del parterre la scritta luminosa dell'indice segna un vistoso -3,3%, e rapidi calcoli dimostrano che, dai primi di agosto, in soli sette sedute il ribasso si è mangiato 18 mila miliardi? Sorridono perché, fino a mezz'ora prima, la perdita era vicina al 4%, con titoli guida come Montedison e Fiat in arretramento di oltre il 4 e mezzo per cento. E mentre sorridono le cifre rosse cambiano al meglio e indicano -2,4. Segno chiaro che, dopo la prima ora e mezzo, la spirale del panico si è arrestata, la rotta si è invertita, sono ricomparsi gli ordini di acquisto. E difatti, il dopolistino dimostrerà che, proprio i titoli più penalizzati in apertura, sono quelli che hanno maggiormente recuperato.

Sorridono, Fumagalli e Pastorino, anche perché sono professionisti con le spalle larghe, e il mestiere in mano. Tirati appaiono al contrario i volti di alcuni più avventurosi, operatori di seconda schiera che con l'euforia di Borsa si sono azzardati a metter su piccole gestioni patrimoniali (in proprio, per gli amici e gli amici degli amici. E ora sono nel panico devono render conto e devono vendere. Si continua a sussurrare di due commissionarie in difficoltà: la Commissionaria Lombarda i cui titolari sono da qualche giorno irreperibili e la Eurointvest di Roma. E di qualche gruppo in crisi di liquidità: la ventilata trattativa per la cessione della Cogefar da parte di Acqua Marcia all'Imprenit (Fiat) nascerebbe da certi riporti che Romagnoli deve integrare (il gruppo, si calcola, abbia 1200 miliardi di debiti).

Ma se le vendite fioccano, qualcuno a un certo punto comincia a comperare. In parte sono i grandi gruppi che apprestano degli argini, in parte i fondi che, a questi prezzi stracciati, fanno di nuovo capolino. L'agitazione riprende, le grida salgono di tono, procuratori sudatissimi corrono avanti e indietro. Dopo i 200 miliardi di giro d'affari di lunedì, ieri si giura su una cifra ritenuta sui 300 miliardi: il segno che, pur nelle difficoltà, il mercato trova la sua sistemazione. La seduta si dilata, finisce solo verso le tre del pomeriggio, con l'indice Comit che ha ridimensionato il ribasso all'1,97%, quota 622.

Nonostante la dimostrazione di vitalità, molte incognite rimangono, molti operatori restano prudenti, come Alberto Milla che dice: «E' necessario che il governo chiarisca una politica economica, che Tesoro e Banca d'Italia coordinino i loro interventi. Perché per costruire un mercato ci vogliono anni, e per distruggerlo bastano poche settimane. Ora c'è stato l'effetto concomitante del calo sul reddito fisso e sui titoli, cui si è aggiunto l'effetto del provvedimento Sarcinelli. Provvedimento giusto in linea di principio, ma troppo affrettato e non sufficientemente articolato».

Insomma, se è vero che piazza Affari ha dimostrato vitalità, essa non è certamente al riparo da nuove crisi e nuovi ridimensionamenti, mentre una ripresa decisa viene giudicata improbabile. Il che creerà nuovi problemi soprattutto per quei gruppi che, nell'ultimo anno, si sono impegnati in ristrutturazioni o espansioni il segno prettamente finanziario. Ci si chiede, ad esempio, cosa (sotto questi chiari di Borsa) farà a chiudere i conti 1987 la Montedison sul cui bilancio, tra operazione Fondiaria e operazione Antibioticos, peseranno circa 1700 miliardi di debiti in più rispetto al 1986. Ci lo stesso Gardini, nelle cui finanziarie il titolo Montedison è a prezzi di carico vicini alle 3000 lire. Per non parlare di operazioni delicate, per non dire acrobatiche, come quella della ricapitalizzazione della Scotti.

**Valeria Sacchi**

## Il ribasso dei principali titoli

| TITOLO | max 1986-1987 | min. 1986-1987 | 3-1-1987 | 1-8-1987 |
|---|---|---|---|---|
| FIAT ord. | 15.949 | 5.504 | 11.370 | 10.890 |
| FIAT priv. | 11.565 | 4.727 | 8.351 | 6.320 |
| FIAT risp. nc | 9.215 | 4.700 | 8.150 | 6.330 |
| GENERALI | 141.900 | 93.651 | 133.750 | 124.650 |
| RAS ord. | 75.500 | 34.530 | 69.500 | 57.120 |
| RAS risp. nc | 44.100 | 25.600 | 34.900 | 26.000 |
| OLIVETTI ord. | 26.950 | 5.650 | 13.560 | 11.700 |
| OLIVETTI priv. | 12.900 | 4.290 | 7.550 | 7.650 |
| OLIVETTI risp. | 19.900 | 6.000 | 13.500 | 11.300 |
| OLIVETTI rnc | 11.300 | 6.080 | 7.700 | 6.220 |
| MONTEDISON ord. | 3.256 | 1.629 | 2.980 | 2.182 |
| MONTEDISON risp. nc | 1.738 | 1.149 | 1.478 | 1.056 |
| STET ord. | 6.322 | 1.900 | 4.555 | 2.902 |
| STET risp. | 6.084 | 1.901 | 4.435 | 2.953 |
| FONDIARIA ord. | 101.000 | 35.720 | 83.200 | 67.800 |
| ALLEANZA ord. | 92.700 | 46.200 | 74.650 | 71.000 |
| ALLEANZA risp. | 58.500 | 37.500 | 71.500 | 70.200 |
| MEDIOBANCA ord. | 219.000 | 123.000 | 241.000 | 240.500 |
| SAI ord. | 31.825 | 8.227 | 23.000 | 23.310 |
| SAI risp. | 18.500 | 10.053 | 16.950 | 16.200 |

## Wall Street e la City guidano la marcia delle Borse mondiali

ROMA — Continua senza soste la marcia delle Borse mondiali a cominciare da Wall Street e dalla City. Alle 13, a New York, il mercato azionario ha ieri registrato un aumento (indici Dow Jones) di 28,66 punti.

A Londra dopo un avvio bene impostato, con diffusi rialzi, i corsi azionari hanno perso quota per una serie di realizzi, per poi riprendere la loro ascesa per lo stimolo derivante dai dati della bilancia commerciale e delle partite correnti di giugno, in linea con le previsioni meno pessimiste, e soprattutto dall'apertura di Wall Street fortemente rialzista. Anche se resta un fondo di nervosismo dopo il rialzo dei tassi di interesse deciso dalla banca centrale la scorsa settimana, gli animi sono apparsi meno allarmati e vi è stato un afflusso rilevante di domanda estera.

Zurigo: corsi nettamente in rialzo e attività molto intensa alla Borsa che vede l'indice Crédit Suisse sfondare la soglia dei 600 punti e stabilire un nuovo record, dopo quelli dei giorni scorsi. Gli investitori hanno accolto con entusiasmo la notizia del matrimonio Brown Boveri-Abb r. e. s.

### IL RISTRETTO A MILANO

MILANO — L'indice del Mercato Ristretto ha registrato un ribasso dell'1,3 per cento.

In un contesto di scambi esigui, i ritocchi al ribasso sono stati piuttosto diffusi.

Tra le maggiori flessioni sono da segnalare quella del 5,35 per cento delle Banca Popolare di Lodi che hanno chiuso a 15.050 lire, la perdita del 3,91 per cento delle Zerowatt a 2200 lire e l'arretramento del 2,90 per cento delle Banca Popolare di Brescia che hanno terminato a 6700 lire.

In controtendenza le Banca Tiburtina che hanno messo a segno un rialzo del 6,15 per cento chiudendo a 6900 lire.

Complessivamente il comparto bancario ha perso il 3,55 per cento mentre quello degli assicurativi e industriali ha accusato una flessione dell'1,77 *(Ansa)*

| Titoli | Quotazioni | |
|---|---|---|
| Banca Agric. Mantovana | 106.700 | (101.000) |
| Cr. Agr. Bresciano | 3.945 | (3.065) |
| Banca del Friuli | 24.850 | (24.245) |
| Banca Pico. Cr. Valtellinese | 15.800 | (15.800) |
| Banca Pop. Comm. Industria | 15.750 | (15.900) |
| Banca Pop. Bergamo | 19.000 | (19.200) |
| Banca Pop. Brescia | 6.700 | (6.900) |
| Banca Pop. Crema | 25.200 | (25.800) |
| Terme di Boghanco | 899 | (904) |
| Italiana Incendio e Vita | 163.000 | (165.000) |
| U.B.A. | 38.000 | (39.000) |
| Vittoria Assicurazioni | 29.850 | (30.300) |
| Banca Brianteo | 16.300 | (16.100) |
| Citibank Italia | 5.251 | (5.255) |
| Banca Prov. Napoli | 7.125 | (7.150) |
| Banca di Legnano | 5.150 | (5.300) |
| Banca Popolare Cremona | 8.150 | (8.230) |
| Banca Popolare Intra | 11.200 | (11.300) |
| Banca Popolare Lecco | 13.090 | (13.200) |
| Banca Popolare Lodi | 15.050 | (15.900) |
| Banca Pop. Luino e Varese | 9.300 | (9.500) |
| Banca Popolare Milano | 11.900 | (12.200) |
| Banca Popolare Novara | 19.250 | (19.500) |
| Banca Popolare Siracusa | 7.845 | (7.970) |
| Banca Ind. Gallaratese | 22.250 | (22.250) |
| Banca Prov. Lombarda | 10.150 | (10.180) |
| Banca Subalpina | 9.200 | (9.200) |
| Banca Tiburtina | 6.900 | (6.500) |
| Banco di Perugia | 1.200 | (1.190) |
| Creditwest | 16.450 | (16.750) |
| Finance ord. | 28.980 | (29.800) |
| Finance priv. | 18.900 | (18.450) |
| Credito Bergamasco | 26.500 | (26.800) |
| Riello | 4.580 | (4.580) |
| Frette | 5.490 | (5.490) |
| Ind. Becco '83 cv 15 pct | 170 | (170) |
| Zerowatt | 2.200 | (2.290) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| | 11-8 | 10-8 |
|---|---|---|
| **ITALIANI** | | |
| Ala | 11.842 | 11.847 |
| America | 13.478 | 13.539 |
| Arca BR | 20.014 | 20.230 |
| Arca RR | 11.454 | 11.478 |
| Arca Venturella | 13.188 | 13.248 |
| Aureo | 15.905 | 15.992 |
| Azzurro | 18.568 | 18.802 |
| B N Multifondo | 11.834 | 12.034 |
| B N Rendifondo | 10.972 | 11.011 |
| Capitalcredit | 10.371 | 10.438 |
| Capitalfit | 12.160 | 12.273 |
| Capitalgest | 14.280 | 14.445 |
| Cash Manag. | 12.485 | 12.500 |
| Centrale Reddi. | 10.128 | 10.146 |
| Commercio Tur. | 8.828 | 10.004 |
| Corona Ferrea | 10.883 | 10.940 |
| Epta Bond | 10.781 | 10.794 |
| Epta Capital | 10.111 | 10.238 |
| Euro Andromeda | 15.877 | 16.130 |
| Euro Azionari | 12.547 | 12.810 |
| Euro Yoga az | 10.527 | 10.577 |
| Euro Cap. Fund | 10.018 | 10.741 |
| Fiorino | 22.331 | 22.500 |
| Fondattivo | 12.447 | 13.024 |
| Fondersel | 25.712 | 26.013 |
| Fondiari 1 | 10.870 | 11.000 |
| Fondiari 2 | 10.280 | 10.364 |
| Fondinvest | 10.881 | 10.884 |
| Fondinvest 1 | 11.777 | 11.808 |
| Fondinvest 2 | 14.580 | 14.743 |
| Fondo Centrale | 14.262 | 14.530 |
| Fondo Profess. | 27.118 | 27.484 |
| Generconti | 16.800 | 17.035 |
| Generconti r. | 10.429 | 10.456 |
| Geoinvest | 10.200 | 10.321 |
| Geoprofessional | 10.061 | 10.079 |
| Gestifondo II | 10.402 | 10.505 |
| Gestifondo III | 10.428 | 10.442 |
| Gestirisp | 16.503 | 16.578 |
| Indogestital | 24.681 | 24.825 |

| | 11-8 | 10-8 |
|---|---|---|
| Indobonds | 10.801 | 10.837 |
| Indoindustrie | 10.141 | 10.139 |
| Indorend | 14.616 | 14.648 |
| Interbanc. az. | 18.170 | 18.508 |
| Interbanc. ob. | 13.632 | 13.474 |
| Interbanc. rit. | 13.310 | 13.323 |
| Libra | 16.370 | 16.577 |
| Multirisk | 17.115 | 17.333 |
| Nagracapital | 14.011 | 14.178 |
| Nagrarend | 12.148 | 12.186 |
| Nomicapital | 8.930 | 10.068 |
| Nordfondo | 11.883 | 11.894 |
| Phenixfund | 10.194 | 10.257 |
| Primecapital | 24.757 | 25.293 |
| Primecash | 12.124 | 12.178 |
| Primeclub az. | 9.927 | 10.001 |
| Primeclub obbl. | 10.025 | 10.047 |
| Primorend | 17.801 | 18.115 |
| Reddiconto | 14.525 | 14.578 |
| Rendicredit | 10.759 | 10.821 |
| Renditi | 11.355 | 11.364 |
| Risp. Italia bil. | 17.185 | 17.438 |
| Risp. Italia az. | 12.809 | 12.910 |
| Selegest | 9.997 | 10.096 |
| Selmedia | 9.898 | 9.850 |
| Selvalsistema | 9.881 | 10.089 |
| Stanziamio | 11.988 | 11.327 |
| Verde | 11.102 | 11.140 |
| Visconteo | 15.626 | 15.980 |
| Fondo Ina | 7.914,9 | 1973,9 |
| **ESTERI AUTORIZZATI** | | |
| Fonditalia $ | 73,01 | 74,01 |
| Interfund $ | 36,00 | 36,74 |
| Int. Sec. Fund $ | 39,80 | 39,80 |
| Kallorizzo $ | 40,00 | 40,00 |
| Italvalor $ | 34,02 | 34,02 |
| Capital Italia $ | 33,60 | 33,60 |
| Mediolanum $ | 34,50 | 35,03 |
| Rominvest $ | 37,33 | 38,20 |
| Rosfund £ | 39.001 | 39.001 |
| Fondo Tre R £ | 38.618 | 38.618 |

### IL RISTRETTO A TORINO

| Titoli | Prezzo al chiamato | Quantità trattate |
|---|---|---|
| Citibank Italia Spa | 5300 | — |
| Banca Popolare di Milano | 12.000 | — |
| Banca Popolare di Novara | 19.300 | — |
| Banca Subalpina | 9.200 | 100 |
| Un. Subalpina Assicurazioni | 35.500 | 400 |

### Bni nel «sistema allargato» Cee

ROMA — La Banca Nazionale del Lavoro è stata nominata «clearing bank» (banca di compensazione) per l'Ecu ed è entrata a far parte del «sistema allargato» ora composto da 30 tra le più importanti banche della Cee autorizzate ad operare in tutto il mondo come «clearing banks».

### Il boom di luglio (circa il 14% in più) crea timori di inflazione

# Indagine della Banca d'Italia sul forte aumento dei prestiti

### La crescita degli impieghi è stata bilanciata da un analogo andamento dei depositi

ROMA — Timore di aumento dei prezzi delle materie prime con conseguente ricostituzione delle scorte, una domanda interna che comunque «tira» ma soprattutto ancora una volta impieghi finanziari verso le grandi imprese: sarebbero queste, secondo gli esperti, le cause del «boom» degli impieghi che si è registrato a luglio.

L'incremento del 14% (che, secondo alcune fonti bancarie, potrebbe anche risultare leggermente inferiore, intorno al 13,6) è stato comunque bilanciato dalla crescita dei depositi che, sempre a luglio, in base a stime ancora provvisorie, sarebbero aumentati dell'11%, oppure meno poco al di sotto dell'incremento di giugno (+11,58% secondo dati Abi).

All'indomani delle prime indiscrezioni sugli impieghi di luglio, negli ambienti bancari c'è malizione: la sensazione che si ricava è che l'ulteriore sconfinamento degli impieghi registrato il mese scorso abbia colto di sorpresa le stesse banche, o almeno le più grandi. A generare nervosismo è soprattutto il timore che la Banca d'Italia possa decidere di abbandonare la «linea soft» introducendo misure restrittive che, secondo le banche, «creano *distorsioni sul mercato*».

Le distorsioni, comunque, in parte già ci sarebbero: secondo alcuni ambienti sarebbero infatti soprattutto le piccole banche a spingere l'andamento degli impieghi: consorziandosi tra loro sarebbero in grado di offrire prestiti a tassi bassissimi alle grandi imprese che utilizzerebbero il denaro in operazioni finanziarie. Alcune grosse aziende di credito giurano comunque di aver sospeso la pratica dei prestiti a tassi stracciati che oltretutto, fanno notare, si riflette negativamente sul conto economico delle banche. L'annali delle cause di questo boom degli impieghi non è semplice: la Banca d'Italia prosegue nella sua indagine-campione presso 10 Aziende di credito che rappresentano tutta la realtà, dalla piccola alla grossa banca.

Dadi istituti bancari non vengono commenti ufficiali. Unico ad uscire allo scoperto, tra tante fonti che vogliono mantenere l'anonimato, è Marcello Tacci, amministratore delegato del Banco di Roma. Secondo Tacci nella crescita degli impieghi hanno influito «*operazioni finanziarie collegate alla particolare congiuntura del mercato monetario, nonché, come fattore di base, la domanda di credito delle aziende medio-piccole*». Al boom degli impieghi, ci tiene comunque a sottolineare Tacci, il Banco di Roma non ha contribuito «*in misura significativa*». Avendo adottato una politica tendente a privilegiare la redditività rispetto all'aumento dei volumi, spiega l'amministratore delegato, la massa dei nuovi impieghi del Banco di Roma ai 31 luglio risultava «*sostanzialmente in linea con quella dello scorso anno*».

Altre fonti, sempre bancarie, fanno comunque rilevare come «*la componente finanziaria della domanda di credito, pur permanendo, pare essersi affievolita anche a seguito della "moral suasion" esercitata dalla banca centrale sulle principali aziende di credito*». Sin dall'inizio di luglio avrebbe sostanzialmente influito «*la generale tendenza degli investitori ad impiegare le proprie disponibilità in attività a breve (o in titoli a medio-lungo termine con indicizzazione infrannuale) e dall'altro l'orientamento delle imprese ad anticipare gli acquisti di inputs produttivi, specie quelli provenienti dall'estero, con conseguente maggior ricorso al credito bancario*». (Agi)

### Lo dice l'indonesiano Subroto

# «Il greggio Opec presto più caro»

### Il prezzo di riferimento da 18 a 20 dollari?

GIAKARTA — Il ministro indonesiano dell'Energia, Subroto, ha dichiarato che l'Opec potrebbe aumentare i prezzi di riferimento del greggio da 18 a 20 dollari il barile fin dal prossimo dicembre, se non si verificherà una superproduzione nell'ultimo trimestre dell'anno.

«*Stiamo facendo alcuni calcoli e se l'Opec riuscirà a controllare la produzione nell'ultimo trimestre dell'anno, risulterà evidente che, in seguito all'indebolimento del dollaro, il prezzo arriverà a 20 dollari nel dicembre prossimo*».

Subroto, che in passato è stato anche segretario dell'Opec, ha aggiunto che l'aumento dei prezzi sarà reso possibile solo se il mercato «*non sarà turbato da una massiccia crescita della produzione*». Nel suo ultimo vertice svoltosi in giugno l'Opec ha raggiunto il compromesso di portare il tetto della produzione a 16,6 milioni di barili al giorno fino alla fine del 1987, aumentando lievemente il tetto stabilito di 15,8 milioni di barili. *(Ansa)*

### Fiat Chrysler, voci non confermate

DETROIT — «Automotive News», la più autorevole rivista americana specializzata nel settore dell'auto, scrive che la Chrysler e la Fiat sono in trattative in vista di un accordo di produzione e mercato che prevede l'introduzione della Fiat «Uno» sul mercato statunitense. Le trattative non hanno ancora imboccato la dirittura di arrivo ma, afferma «Automotive News», la Chrysler sembra aver dato la sua preferenza alla «Uno» come modello di auto per completare verso il basso la gamma delle vetture che essa offre sul mercato americano.

La Chrysler penserebbe ad una joint venture che la metta in grado di tenere il passo con la General Motors e la Ford che già vendono attraverso la loro rete commerciale auto di produzione giapponese e coreana di cilindrata simile a quella della Fiat Uno. L'anticipazione della rivista americana non ha però trovato alcun riscontro alla Fiat, a Torino. *(Agi)*

### Air-Afrique in crisi finanziaria

ABIDJAN — Nuovo allarme per le finanze e l'esistenza stessa della compagnia aerea multinazionale africana Air-Afrique, facente capo ai Paesi francofoni del continente. Il suo presidente-direttore generale, il congolese Aurence Ickonga, ha dichiarato all'assemblea annuale degli azionisti che la compagnia «*può morire anche subito per fallimento, non perché non ha più denaro ma perché il suo denaro si trova nelle mani dei suoi creditori*».

Air-Afrique ha un disavanzo globale per fatture impagate di 360 milioni di franchi francesi (70 miliardi di lire). Si tratta essenzialmente dei biglietti che i governi degli Stati membri utilizzano senza rimborsare l'importo.

Il presidente della Costa d'Avorio, Houphouet-Boigny, aveva ricevuto carta bianca alla riunione di Niamey nel marzo scorso per risanare la situazione, ma non ha avuto successo; misure draconiane sono state assunte dalla direzione della compagnia ma troppo tardi e comunque non sono state applicate. *(Ansa)*

### Nell'86, tredici milioni 374 mila italiani a carico dell'istituto

# Pensionati Inps: in un anno 175 mila in più

Questo l'andamento dei principali fondi previdenziali dell'Inps nel 1985 e nel 1986 (in miliardi):

| | | Risult. esercizio | Numero pensioni | Importo annuo |
|---|---|---|---|---|
| Pensioni sociali | '85 | — 2.341 | 696.527 | 2.209 |
| | '86 | — 2.093 | 761.226 | 2.458 |
| Lavor. dipend. | '85 | — 11.853 | 9.136.413 | 53.690 |
| | '86 | — 12.971 | 9.235.145 | 60.774 |
| Pensioni agricol. | '85 | — 5.330 | 1.858.856 | 7.258 |
| | '86 | — 5.317 | 1.820.812 | 7.826 |
| Pensioni artigiani | '85 | 229 | 628.537 | 2.258 |
| | '86 | 519 | 641.732 | 2.523 |
| Pensioni commerc. | '85 | 77 | 602.172 | 2.112 |
| | '86 | 373 | 618.603 | 2.152 |
| Fondo trasporti | '85 | 52 | 94.056 | 1.065 |
| | '86 | — 47 | 95.880 | 1.110 |
| Fondo telefon. | '85 | 176 | 18.778 | 196 |
| | '86 | 129 | 20.143 | 197 |
| Fondo elettr. | '85 | — 21 | 30.690 | 824 |
| | '86 | — 52 | 56.756 | 363 |
| Fondo clero | '85 | — 75 | 13.909 | 66 |
| | '86 | — 79 | 13.583 | 71 |
| Fondo volo | '85 | — 71 | 1.127 | 24 |
| | '86 | — 195 | 1.347 | 29 |

ROMA — L'Inps ha pagato l'anno scorso 13 milioni 374 mila pensioni, 175 mila in più rispetto all'anno precedente. Il dato è contenuto nel bilancio consuntivo approvato nei giorni scorsi dal consiglio di amministrazione e conferma il progressivo aumento degli anziani.

L'incremento riguarda soprattutto i lavoratori dipendenti il cui fondo, nel 1986, ha corrisposto 9.239.000 tra pensioni di vecchiaia, invalidità e reversibilità, 108 mila in più rispetto al 1985.

L'aumento progressivo dei pensionati rispetto al numero dei lavoratori che versano i contributi è il principale fattore che rende «strutturale» lo squilibrio della gestione dell'istituto. Il deficit ha raggiunto i 12.971 miliardi nel 1986 e questo perché all'incremento del 9,3 per cento dei contributi previdenziali acquisito dall'Inps (39.939 miliardi) ha corrisposto un aumento ancora più marcato delle spese per pensioni ed altre prestazioni: 52.194 miliardi, il 10,2 per cento in più rispetto al 1985.

Gli esperti della Banca d'Italia avevano previsto che le pensioni corrisposte dal fondo lavoratori dipendenti dell'Inps nel 1986 sarebbero state 9 milioni 215 mila, circa 30 mila in meno di quante poi ne sono state realmente erogate. Lo scostamento appare invece maggiore per le stime dell'Inps: uno studio presentato nel febbraio scorso, pur non formando previsioni anno per anno, stima che le pensioni in pagamento saranno 9 milioni 253 mila nel 1990. *(Ansa)*


SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO

*Avviso di gara a «licitazione privata»*

In esecuzione alla deliberazione commissariale n. 2811/72/45/87 del 30-7-1987, viene indetta gara a licitazione privata per la fornitura del servizio di pulizia locali ed arredi del laboratorio analisi e pulizia cabi del complesso ospedaliero Sant'Anna.

Importo presunto L. 150.000.000 più Iva.

La gara a licitazione privata verrà esperita secondo la normativa prevista dagli artt. 65, 67 e 68 punto 2 lett. a) della L.R. 13-1-81 n. 2 e la vigente normativa in materia di contabilità generale dello Stato - R.D. 23-5-1924 n. 827, in quanto applicabili.

Le ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione alla gara a licitazione privata, presso l'Ufficio Protocollo del Presidio Ospedaliero Sant'Anna, corso Spezia n. 60 - 10126 Torino, entro le ore 12 del giorno 7 settembre 1987.

Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione dell'U.S.L. 1-23 Torino.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO (dott. Vincenzo Terribile)

PRETURA DI SALUZZO
n. 10/87 R.E.G.

In data 22 aprile 1988 il Pretore di Saluzzo ha pronunciato la seguente sentenza di condanna
CONTRO
VICINI Rodolfo nato a Lusema San Giovanni il 6 luglio 1952, residente in Mondovì viale Rinchiuso n. 18/A
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 n. 2 Legge Assegni, per aver emesso un assegno bancario dell'importo di L. 10 milioni sulla C.R. di Cuneo (protesto grave per il rilevante ammontare del titolo).
App. in Saluzzo il 18-7-1985.
OMISSIS
Condanna il suddetto alla multa in L. 750.000 nonché al pagamento delle spese processuali.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.
Fa divieto al Vicini di emettere assegni per il periodo di un anno.
Estratto conforme all'originale.
Saluzzo, 25-7-1987.
IL CANCELLIERE DIRIGENTE (Mario Cantamessa)

IMM. ITALIA VENDE
in S. REMO
Tel. 0184 84.884
Appartamenti nuova costruzione
Mon. da L. 40.000.000
Bil. da L. 75.000.000
Tril. da L. 110.000.000
Occasioni per appartamenti in costruzione

S.I.T.A.F.
SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS S.p.A.
Sede legale: corso Svizzera n° 185 - TORINO

*AVVISO DI GARA*

L'intestata Società rende noto che è stata indetta licitazione privata, da esperirsi ai sensi del combinato disposto dall'art. 24 lettera a.2) della legge 8-8-77 n. 584 e del 3° comma dello stesso art. 24, così come modificato dall'art. 4 del D.L. 95-5-1987 n. 206 sulla base di un prezzario, di un capitolato d'appalto ed elaborati grafici, per l'affidamento dei seguenti lavori:
Autostrada Torino-Bardonecchia Tratto Susa Autoporto - Rivoli.
Lotto n. 29 - 1° stralcio (Avigliana), della lunghezza di m 3170 circa.
Importo a base d'asta L. 29.830.000.000.
Termini abbreviati ai sensi del 5° comma art. 10 Legge n. 584/77.
Il relativo bando integrale pubblicato sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11-8-87, ed è disponibile presso questa società.
Le domande di partecipazione, corredate di tutta la documentazione richiesta, dovranno pervenire entro le ore 18,00 del 20-8-87 all'indirizzo sopraripotato, in busta chiusa sulla quale dovrà essere apposta la dicitura «qualificazione», nonché l'oggetto dell'appalto.
Copia del bando può essere richiesta alla intestata Società all'indirizzo medesimo. La richiesta non vincolerà la SITAF S.p.A.
Il presente avviso viene pubblicato ai sensi della Legge 8-8-87 n. 584 e successive modificazioni.
Torino, li 7 agosto 1987.
IL PRESIDENTE (f.to avv. Oligo Angelo Scotti)

COMUNE DI POLISTENA
89024 Provincia di Reggio Calabria

*Estratto avviso di appalto-Concorso*

Questo Ente indice appalto-Concorso per la progettazione ed esecuzione dei lavori di **costruzione di una Scuola Materna** a tre sezioni.
Importo presuntivo: **L. 300.000.000.**
Le richieste di invito dovranno pervenire presso la Segreteria del Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sui quotidiani.
Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria del Comune di Polistena (telefono 0966 931.004).
Polistena, li 12 agosto 1987.
IL SINDACO (**sen. Girolamo Tripodi**)

COMUNE DI POLISTENA
89024 Provincia di Reggio Calabria

*Estratto avviso di appalto-Concorso*

Questo Ente indice appalto-Concorso per la progettazione ed esecuzione dei lavori di **costruzione di una piscina coperta.**
Importo presuntivo: **L. 900.000.000.**
Le richieste di invito dovranno pervenire presso la Segreteria del Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sui quotidiani.
Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria del Comune di Polistena (telefono 0966 931.004).
La realizzazione dell'opera rimane subordinata alla concessione del relativo mutuo.
Polistena, li 12 agosto 1987.
IL SINDACO (**sen. Girolamo Tripodi**)

## TASSI

| | Lire | | Ecu | | Usd | | Lgs | | Dm | | Sfr | | Ff | | Yen | | Fol | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A vista | 10n/a | 11n/a | 6n/a | 6 1/2 | 5 1/16 | [illegible] | 6n/a | 6 1/4 | 3n/a | 3 1/4 | 1 1/2 | 2 | 7 1/2 | 7 11/16 | 3 1/4 | 3 5/8 | 4 1/4 | 4 1/2 |
| 7 giorni | 10n/a | 11 1/4 | 6 1/16 | 6 3/16 | 5n/a | 6n/a | 6n/a | [illegible] | 3n/a | 3n/a | 1 1/2 | 1 5/8 | 7 5/16 | 7 11/16 | 3 1/4 | 3 5/8 | 5 | 5 1/16 |
| 1 mese | 11 1/4 | 12 1/8 | 6 5/16 | 6 7/16 | 6n/a | 6n/a | 6 1/16 | 6 5/16 | 3 7/16 | 4 | 2 1/16 | 2 1/16 | 7 5/16 | 7 1/2 | 3 5/8 | 3 7/8 | 5 1/16 | 5 1/16 |
| 3 mesi | 11 7/16 | 12 1/16 | 7 1/16 | 7 3/16 | 6 3/16 | 7 1/16 | 10 1/16 | 10 1/16 | 4 | 4 1/16 | 3 1/8 | 3 1/4 | 8 1/16 | 8 1/16 | 4 | 4 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 |
| 6 mesi | 11 1/16 | 12 | 7 1/32 | 7 1/32 | 7 1/16 | 7 1/16 | 10 1/16 | 10 1/16 | 4 1/16 | 4 1/16 | 3 1/16 | 3 1/16 | 8 1/16 | 8 1/16 | 4 1/16 | 4 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 |
| 1 [illegible] | 11 1/16 | 12 1/16 | 7 1/16 | 7 3/16 | 7 1/16 | 7 1/16 | 10 1/16 | 10 1/16 | 4 1/2 | 4 3/4 | 4 | 4 1/16 | 8 1/16 | 8 1/16 | 4 1/16 | 4 1/16 | 5 7/16 | 5 1/16 |

| | DOLLARO (in lir. ric.) 11-8 | 10-8 | FRANCOFORTE (in marchi) 11-8 | 10-8 | LONDRA (per sterlina) 11-8 | 10-8 | PARIGI (in fr. fr.) 11-8 | 10-8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible],3779 | 1,3782-1,3792 | 1,8990-1,9000 | 1,8968-1,8988 | [illegible] | 1,4479-1,4489 | 6,2170-6,2270 | 6,20400-6,21400 |
| Franco bl. | — . — | — . — | 150,15-150,70 | 150,20-150,80 | [illegible] | 2,4604-2,4674 | 401,670-401,770 | 401,000-401,790 |
| Franco fr. | 34,01-34,03 | 34,02-34,04 | 26,66-26,70 | 26,67-26 | [illegible] | [illegible] | — . — | — . — |
| Marco | 83,67-[illegible]16 | 83,66-[illegible] | — . — | — . — | [illegible] | [illegible] | 333,240-333,480 | 333,340-333,540 |
| [illegible] | 2,4712-2,4743 | 2,4646-2,4677 | [illegible] | [illegible] | — . — | — . — | 8,8000-8,8100 | 8,8000-8,8000 |
| Yen | 1,0381-1,0394 | 1,0344-1,0356 | 1,3485-1,3508* | 1,3500-1,3530* | [illegible] | 236,70-237 | 4,1648-4,1721* | 4,1624-4,1694* |
| Lira | 0,11444-0,11457* | 0,11439-0,11452* | 1,378-1,382** | 1,378-1,382** | [illegible] | 2130-2136 | 4,8900-4,8950** | 4,8905-4,8955** |

* per cento ** per mille lire

### LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 — 6 mesi: 7 1/4

### QUOTAZIONI BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 30/9/87 | 44 | 98,824 | 10,500 |
| 30/10/87 | 75 | 97,795 | 10,500 |
| 30/11/87 | 106 | 96,[illegible] | [illegible] |
| 30/12/87 | 136 | 95,155 | [illegible] |
| 31/1/88 | 168 | 93,464 | 10,500 |
| [illegible] | 200 | 94,534 | 10,450 |
| 29/2/88 | 226 | 92,922 | 10,450 |
| 15/4/88 | 249 | 91,626 | 10,450 |
| 29/4/88 | 260 | 91,272 | 10,450 |
| 30/5/88 | 291 | 90,209 | 10,450 |
| 30/6/88 | 322 | 91,538 | 10,450 |
| 29/7/88 | 351 | 88,889 | 10,450 |

| | |
|---|---|
| Martina n.c. | 148000 - 156000 |
| Martina n.s. | 148000 - 156000 |
| Marengo it. | 118000 - 123000 |
| Marengo an. | 118000[illegible] |
| Marengo it. | 118000 - 123000 |
| Marengo it. | 114000 - 122000 |
| 20 $ ora | 888000 - 754000 |
| [illegible] | 823000 - 867000 |
| Argento | 342 - 350 |
| Platino (*) | 37940 - — |

(*) Per grammo, lire intere

### LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Overnight | 13,75-13,75 | 13,50-13,75 |
| Vista | 11,500 | 12 |
| 7 giorni | 11,500 | 12,500 |
| 15 giorni | 11,750 | 12,250 |
| 1 mese | 11,500 | 12 |
| 3 mesi | 11,500 | 12 |
| [illegible] | 11,500 | 12 |
| 6 mesi | 11,750 | 12,250 |

A cura del tasso Banca d'Italia

### ORO: CHIUSURE
(Prezzi del mattino in $ per oncia)

| Mercati | 11-8 | 10-8 |
|---|---|---|
| Londra | 461,20 | 461,10 |
| Zurigo | 462,50 | 461,50 |
| Parigi | 457,20 | [illegible] |
| New York | [illegible] | [illegible] |
| Milano (L./grl.) | n.p. | n.p. |
| Hong Kong | n.p. | 459,30 |

Un'oncia troy equale a gr. 31,1035

### I [illegible] DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | BANCOMETE 11-8 | 10-8 | MILANO 11-8 | 10-8 | MEDIA UIC 11-8 | 10-8 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1369 | [illegible] | 1374 | 1371 | 1378 | 1371,15 |
| Dollaro Usa 1 g. | 1330 | [illegible] | — | — | — | — |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | 724,78 | 724,35 | 724,755 | 724,65 |
| Franco francese | 217,75 | 218 | 217,60 | 217,27 | 217,38 | 217,25 |
| Fiorino olandese | 642 | 643 | 642,71 | 643,67 | 642,705 | 642,535 |
| Franco [illegible] | 34,79 | 34,79 | 34,691 | [illegible]4 | 34,696 | 34,686 |
| Sterlina | 2156 | [illegible] | 2154,90 | 2147,50 | 2154,80 | 2147,60 |
| Lira Irlandese | 2030 | [illegible] | 1941 | 1940,30 | 1941,20 | [illegible] |
| [illegible] | 181 | 187 | 180,87 | [illegible] | [illegible] | 186,37 |
| E.C.U. | — | — | 1503,43 | 1502,78 | [illegible] | [illegible] |
| Dollaro canadese | 1030 | 1030 | 1033,40 | 1034 | 1032,68 | 1034 |
| Yen giapponese | [illegible] | 8,90 | 8,931 | 8,946 | [illegible] | [illegible] |
| Franco svizzero | [illegible] | 870 | 872 | 871,77 | [illegible] | 871,91 |
| Scellino austr. | 105,25 | 103,10 | 103,11 | 103,002 | 103,91 | 103,042 |
| Corona dan. | 100,50 | [illegible] | 199 | 198,95 | 198,905 | 199,03 |
| Corona svedese | [illegible] | [illegible] | 208,50 | 208,23 | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 200 | 200 | 200,00 | 200,40 | 200,00 | [illegible] |
| [illegible] port. | 9,35 | 9,25 | 9,266 | 9,21 | 9,257 | [illegible] |
| Peseta spagnola | 11,20 | 11,19 | 10,683 | 10,657 | 10,664 | [illegible] |
| Dracma taglio gr. | 1,00 | 1,00 | — | — | — | — |
| Dracma taglio pc. | 10 | 10 | 9,967 | — | 9,962 | — |
| Dollaro australe | 950 | 953 | 962,35 | 958,00 | 962,96 | 953,78 |

### LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 — 6 mesi: 7 1/4

### QUOTAZIONI A TORINO [illegible] 11-8-87

| | |
|---|---|
| [illegible] | |
| Alivar | 1410 |
| Eridania | 4350 |
| Eridania risp. | 3490 |
| **ASSICURATIVI** | |
| Milano ass. ord. | 31400 |
| Milano ass. risp. | [illegible] |
| Lafina [illegible] | 13300 |
| Generali | 125600 |
| Lloyd Adr[illegible] | 24500 |
| Ras | [illegible] |
| Ras risp. | [illegible] |
| Sai ord. | 29450 |
| Sai risp. | 14790 |
| Toro ass. ord. | 37000 |
| Toro ass. priv. | 18000 |
| Toro ass. risp. | 19450 |
| **BANCARI** | |
| Banca Commerciale it. | 2950 |
| Banco Comm. it. r.p. | 1600 |
| Bna ord. | 3250 |
| Bna priv. | 2370 |
| Bna risp. | 2190 |
| Banco Roma | 1790 |
| Credito Italiano | 1780 |
| Credito Italiano risp. | 1095 |
| Interbanca priv. | 13500 |
| Mediobanca | 23800 |
| N.B. Ambrosiano ord. | 2200 |
| N.B. Ambrosiano risp. | 1700 |
| **CARTAR[illegible]** | |
| Burgo ord. | 11500 |
| Burgo priv. | 5300 |
| Burgo risp. | 11400 |
| Fabbri 9%IV. | 7540 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | |
| Pozzi-Ginori ord. | [illegible] |
| Pozzi-Ginori risp. | [illegible] |
| Unicem ord. | [illegible] |
| Unicem risp. | 13050 |
| **CHIMICI - GOMMA** | |
| Montedison | 1750 |
| Mira Lanza | [illegible] |
| Montefibre | 2253 |
| Montefibre risp. | 1130 |
| Pirelli | 1750 |
| Pirelli risp. | 949 |
| Pirelli Spa | [illegible] |
| Pirelli Spa risp. | 4000 |
| Pirelli Spa risp. nc | 3900 |
| Safilo ord. | 8300 |
| Safilo risp. priv. | 8250 |
| Saiag | 2600 |
| Saiag risp. | 1230 |
| Snia Bpd ord. | [illegible] |
| Snia Bpd risp. | 3200 |
| Sorin Biomedica | 11600 |
| **COMMERCIO** | |
| Rinascente ord. | 1200 |
| Rinascente priv. | 630 |
| Rinascente risp. | 630 |
| Sifa Genova | 1150 |
| Sifa risp. | 860 |
| **COMUNICAZIONI** | |
| Alitalia ord. A | 820 |
| Alitalia priv. | 825 |
| Autostrade To-Mi | 11800 |
| Italcable ord. | 16000 |
| Italcable risp. | 15900 |
| Sip ord. | 2990 |
| Sip risp. | [illegible] |
| **FINANZIARIE** | |
| Bastogi Mob | 870 |
| Cir ord. | [illegible] |
| Cir risp. | 5340 |
| Cir risp. nc | 2850 |
| Cofide | 3900 |
| Cofide risp. | 1500 |
| Comau | 3500 |
| Comau warrant | 570 |
| Fidis | [illegible] |
| Fiduciaria Geo. | 15000 |
| Fiduciaria ord. | 1600 |
| Fiduciaria risp. | 3250 |
| Gim ord. | [illegible] |
| Gim risp. | [illegible] |
| Ifil priv. | 23400 |
| Ifil ord. | 4035 |
| Ifil risp. | 3500 |
| Ifilmet ord. | [illegible] |
| Ifilmet risp. | 5410 |
| Pirelli & C. ord. | [illegible] |
| Pirelli & C. risp. | [illegible] |
| Reliance ord. | 1520 |
| [illegible] | 1120 |
| Sasa | 3510 |
| Sasa risp. | 1360 |
| Sasy-Gilfaire priv. | 8000 |
| Schiapparelli | 554 |
| Serfi | 6300 |
| Sifa | 3600 |
| Sifa risp. | 3000 |
| Sirio | 1660 |
| Sirio ord. | 2250 |
| Sirio risp. | 2140 |
| Sogefi | 3400 |
| Stet ord. | 3920 |
| Stet ord. warrant | 950 |
| Stet warr. 9% | n.r. |
| Stet risp. | [illegible] |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIE** | |
| Altiviti immobiliari | 4650 |
| Ipi | 4640 |
| Risan. Napoli ord. | [illegible] |
| Risan. Napoli risp. | 11000 |
| **MECCANICI - AUTO** | |
| Berto Lanzi | 9500 |
| Castagnetti | 5830 |
| Fiat ord. | 10830 |
| Fiat priv. | 6480 |
| Fiat risp. | 6410 |
| Olivetti ord. | 10000 |
| Olivetti risp. | 14000 |
| Magneti Marelli | 3600 |
| Magneti Marelli risp. | 3650 |
| [illegible] | 11100 |
| Olivetti priv. | 7680 |
| Olivetti risp. | 11200 |
| Pininfarina ord. | 19000 |
| Pininfarina risp. | 19000 |
| Savio ord. | 2180 |
| Savio priv. | 5580 |
| Savio ris. op 1/7/86 | 3450 |
| Telecomp | 1500 |
| Valeo | 7600 |
| Wellingheuse | 36000 |
| **MINERARI - METALLURG.** | |
| Calabria | 500 |
| Talco Grafite | 31000 |
| **TESSILI** | |
| Benetton | 16300 |
| Cantoni Coten. | 7800 |
| Cantoni Coten. risp. | 7680 |
| Fisac ord. | 6000 |
| Fisac risp. | 6090 |
| **DIVERSI** | |
| Condotte Acque Telec | 6400 |
| Cigahotels | 4300 |
| Pacchetti | 181 |

### OBBLIGAZIONI

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| Enel 6% 68/88 I | 98 10 | 97 50 |
| Enel 6% 68/88 I | 98 80 | 98 80 |
| Enel 7% 73/93 | 91 60 | 91 30 |
| Enel 81/90 ind. | 101 70 | 101 50 |
| Enel 82/90 ind. I | 100 30 | 100 70 |
| Enel 82/90 ind. II | 104 90 | 105 10 |
| Enel 82/93 ind. III | 106 20 | 106 25 |
| Enel 82/93 ind. IV | 104 80 | 105 10 |
| Enel 83/90 ind. I | 106 90 | 106 75 |
| Enel 83/90 ind. II | 105 40 | 105 40 |
| Enel 83/93 ind. III | 106 80 | 106 20 |
| Enel 84/93 ind. | 107 60 | 107 65 |
| Enel 84/93 ind. II | 107 10 | 106 40 |
| Enel 84/93 ind. III | 106 70 | 106 75 |
| Enel 84/93 ind. IV | 105 70 | 105 70 |
| Enel 85/90 ind. I | 103 30 | 103 |
| Enel 85/90 ind. II | 102 50 | 103 |
| Enel 85/00 ind. III | 102 80 | 102 80 |
| Enel 86/21 ind. | 101 80 | 102 50 |
| Enel 86/93 ind. s.c. | 105 10 | 105 30 |
| I.R.I. Mister 87/88 T.V. | 103 70 | 104 |
| I.R.I. 83/90 T.V. | 101 | 100 |
| I.R.I. 83/93 T.V. | 100 30 | 101 70 |
| I.R.I. 83/98 T.V. | 99 50 | 100 |
| Autostrade I.R.I. 9% 86/96 I | 96 | 96 50 |
| Autostrade I.R.I. 7% 73/91 | 99 50 | 99 |
| CCDP 9% 80 In | 99 60 | 99 60 |
| CCDP 9% 80 In | 77 40 | 77 55 |
| CCDP 7% 80 In | 78 | 78 50 |
| CCDP 9% 1973/2000 | 78 60 | 80 50 |
| CCDP 9% 1978/2000 | 85 30 | 85 40 |
| CCDP 10% 1977/2002 | 93 50 | 93 60 |
| CCDP Ind. 9% 7% 76/86 I | 99 10 | 99 |
| CCDP Ind. 9% 7% 71/91 VI | 93 60 | 93 50 |
| CCDP Ind. 9% 7% 72/92 V | 91 90 | 92 |
| CCDP Ind. 9% 7% 73/93 VII | 94 35 | 93 80 |
| CCDP Ante 7% 1973/2003 I | 81 90 | 83 80 |
| CCDP Autos. 9% 80/88 I | 97 90 | 98 |
| CCDP Autos. 7% 76/86 | 84 90 | 85 |
| CCDP Autos. 9% 74/89 | 91 10 | 88 |
| CCDP Autos. 9% 75/90 | 90 80 | 91 |
| CCDP FF.SS. 9% 80/90 | 99 80 | 97 90 |
| CCDP FF.SS. 7% 71/91 | 94 | 94 30 |
| CCDP FF.SS. 7% 72/92 I | 88 | 87 30 |
| CCDP FF.SS. 7% 72/92 II | 93 | 93 |
| CCDP P. Verde 9% 80/90 VII | 98 50 | 97 |
| CCDP P. Verde 9% 82/90 VIII | 98 75 | 98 |
| CCDP P. Verde 7% 71/91 I | [illegible] | 94 |
| CCDP P. Verde 7% 71/91 II | 92 40 | 94 |
| Az. FF.SS. 83/90 ind. | 104 90 | 104 20 |
| Az. FF.SS. 83/90 ind. II | 104 10 | 103 |
| Az. FF.SS. 84/93 ind. | 104 80 | [illegible] |
| Az. FF.SS. 85/92 ind. | 103 10 | 103 |
| Az. FF.SS. 85/95 ind. II | 102 90 | 103 |

| | Milano | Torino |
|---|---|---|
| AZ. FF.SS. 85/00 ind. III | 102 70 | 103 10 |
| [illegible] 6% 68/88 XXVII | 97 90 | 98 |
| [illegible] 7% 70/85 XXIII | 98 30 | 97 |
| [illegible] 7% 70/85 XXIV | 97 80 | 97 |
| pali 7% 73/93 XI | 89 | 94 |
| [illegible] 7% 73/84 XXXVII | 91 60 | 93 |
| [illegible] 9% 74/94 XLII | 96 60 | 96 |
| [illegible] 10% 75/95 CCL | 96 | 96 |
| [illegible] 12% 77/89 LVI | 100 10 | 101 |
| [illegible] 12% 78/88 LX | 100 70 | 101 |
| [illegible] 14% 81/91 CC | 101 70 | — |
| [illegible] 15% 82/92 250 | 101 70 | — |
| [illegible] 15% 82/92 252 | 103 | — |
| [illegible]-Ambrosiana ind. 86/91 | 99 30 | 99 |
| IMI CIR ind. 85/91 TV | 99 50 | 99 50 |
| IMI 14% 84/91 | 100 30 | n.q. |
| IMI 13% 85/93 | 100 60 | n.q. |
| IMI 12,50% 85/93 | 100 60 | n.q. |
| IMI 13,25% 85/93 | 101 80 | n.q. |
| IMI 13,75% 86/94 | 103 75 | n.q. |
| [illegible] | 104 10 | — |
| BNRE 12,5% 83/92 | 100 | — |
| IBM 12% 84/91 | 97 | 98 |
| ISVEIMER 13% 79/89 CCL | 107 | 108 |
| ICIPU 8% 20.lo | 94 50 | 96 |
| ICIPU 7% 20 lo 72/82 V | 83 | 82 75 |
| ICIPU 9% 20.lo 74/84 | — | — |
| ICIPU 10% 20 lo 77/87 | — | — |
| ICIPU 10% 10 lo 78/88 | — | — |
| ICIPU 9% Ind. 7% 73/83 I | 101 | 94 50 |
| ICIPU 9% Ind. 7% 73/83 II | 99 | 94 |
| S. Paolo c.t. 9% | 100 | 99 |
| S. Paolo c.t. 9% | 78 90 | 78 |
| S. Paolo c.t. 9% cons. | 91 | 93 50 |
| S. Paolo c.t. 7% | 86 30 | 85 30 |
| S. Paolo c.t. 6% | 86 90 | 83 |
| S. Paolo o.t. 10% 76/86 I | 100 80 | 99 20 |
| S. Paolo o.t. 10% 76/86 II | 97 | 98 80 |
| S. Paolo o.t.T.V. 81/91 XXXII | 105 50 | 105 |
| S. Paolo o.t.T.V. 81/91 XXXIII | 106 | 105 |
| S. Paolo o.t.T.V. 81/86 XXXIV | 110 | 109 60 |
| S. Paolo o.t.T.V. 81/86 XL | 111 | 110 80 |
| S. Paolo o.t.T.V. 82/87 XLIV | 106 | 105 10 |
| S. Paolo o.p. 9% Ex 9% | 82 90 | 79 50 |
| S. Paolo o.p. 9% | 79 75 | 79 50 |
| S. Paolo o.p. 7% | 91 | 91 90 |
| S. Paolo o.p. 9% | 99 | 99 |
| S. Paolo o.p. 9% 78/88 Eco | 126 50 | 128 50 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII | 104 10 | 102 75 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV | 104 50 | 104 10 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV | 109 | 107 80 |
| S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI | 102 | 100 |
| S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXII | 101 50 | 100 |
| Mediob. Fidis 13% 81/91 apt. | 107 50 | 103 70 |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| Montedison 83/91 T.V. | — | — |
| Montedison 83/94 T.V. | — | n.q. |

### CONVERTIBILI e con WARRANT

| | | |
|---|---|---|
| Agricola Fin. 7% 86/92 | 83 | — |
| Beltrami 12% 81/89 | 117 80 | — |
| Cart. Binda-De Medici 14% | 207 80 | — |
| CIR 10% 83/92 | 109 80 | 112 80 |
| EFIM. 83/95 Italia 10,75% | 110 | n.q. |
| EFIM. 83/90 III 10,50% | 103 | n.q. |
| EFIM. 83/90 Saipem 10,50% | 99 80 | n.q. |
| Eridania 85/90 10,25% | 106 10 | 113 |
| Euromobiliare 12% 84/89 | — | — |
| Euromobiliare 10% 86/93 | — | — |
| Gemina 9% 85/90 | 402 | — |
| Generali 12% 81/89 | 1295 | 1295 |
| IMI CIR 85/91 T.V. | 365 75 | 369 |
| IMI - ISVEIMER 14% 84/90 | 114 10 | 112 50 |
| IRI-S. Rossi 12% 81/87 | 99 80 | 100 |
| IRI-COMIT 12% 81/87 | 104 90 | 105 |
| IRI-CREDIT 12% 81/87 | 173 | 175 |
| IRI-STET 7% 77/89 | 178 | 178 |
| Italgas 14% 82/89 | 274 50 | 275 |
| Mediobanca 14% 82/89 | 2800 | 3150 |
| Mont. Ausiliari 9% 85/95 | 296 | — |
| Mont. Ausiliari 10% 85/95 | 107 | — |
| Mont. CIR 7% 84/89 | 85 75 | 92 |
| Mont. Fin. Togni 7% 86/87 | 84 10 | — |
| Mont. Ristorami 7% 85/95 | 273 | — |
| Mont. Rotopolitano 7% 85/95 | 162 | — |
| Mont. Lindisio 7% 86/93 | 96 75 | — |
| Mont. Meronia 7% 86/92 | 108 50 | — |
| Mont. Tecnosidia 7% 86/94 | 85 10 | 88 |
| Mont. SIP 7% 72/92 | 119 50 | 117 |
| Mont. SIP 9% 84 91 | 91 25 | 95 |
| Mont. Valle Fibre 9% 86-95 | 88 10 | — |
| Mont. S. Spirito 7% 72/92 | 220 | 218 |
| Mont. Selm 14% 82/89 | — | — |
| Mont. Unicem 7% 86/96 | 104 80 | 100 |
| Montedison 14% 84/91 | — | — |
| Montedison 12% 84/91 | — | — |
| Pirelli & C. 9,75% 85/91 | 149 25 | 150 |
| Pirelli S.p.A. 12% 81/91 | 218 | 220 |
| Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95 | 150 | 150 |
| SAI 10,25% 85/93 | 101 | 110 |
| Snia BPD 10% 83/93 | 179 | 184 |
| Sonatrach 6,5% 84/91 w | 90 | 89 50 |
| SV Assicura 9% 86/93 w | 145 | — |
| SV AIR T.V. 84/90 w | 111 | 111 |
| SV S. Spirito 3 V. 83/88 w | 105 30 | 101 |
| SV STET T.V. 84/95 w | 161 50 | 177 |
| SV STET T.V. 84/91 w | 161 50 | 177 |
| SV STET 10% 85/90 w | 127 10 | 130 |
| SV STET 9% 85/00 w | 100 | 112 |
| STET T.V. 83/88 w SIP | 117 75 | 122 |

### TITOLI DI STATO

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| C.C.T. 1/12/87 | 100 20 | 100 |
| C.C.T. 7/1/88 | 100 | 100 |
| C.C.T. 7/3/88 | 100 15 | 99 95 |
| C.C.T. 1/6/88 | 100 25 | 100 |
| C.C.T. 1/8/88 | 100 10 | 100 10 |
| C.C.T. 1/7/88 | 100 75 | 100 75 |
| C.C.T. 1/9/88 | 100 90 | 101 |
| C.C.T. 1/10/88 | 101 20 | 101 40 |
| C.C.T. 13/7/88 | 98 45 | 98 70 |
| C.C.T. 18/8/88 | 98 45 | 98 60 |
| C.C.T. 1/11/88 | 102 80 | 102 80 |
| C.C.T. 1/12/88 | 102 80 | 103 00 |
| C.C.T. 18/12/88 | 98 65 | 98 80 |
| C.C.T. 1/1/89 | 102 90 | 102 90 |
| C.C.T. 1/2/89 | 102 85 | 102 90 |
| C.C.T. 1/3/89 | 101 40 | 101 70 |
| C.C.T. 1/4/89 | 101 40 | 101 80 |
| C.C.T. 1/5/89 | 101 50 | 101 53 |
| C.C.T. 1/6/89 | 101 75 | 101 70 |
| C.C.T. 1/7/89 | 100 75 | 101 10 |
| C.C.T. 1/8/89 | 100 80 | 101 15 |
| C.C.T. 1/9/89 | 100 75 | 101 |
| C.C.T. 1/10/89 | 101 05 | 101 09 |
| C.C.T. 1/11/89 | 100 85 | 100 90 |
| C.C.T. 1/12/89 | 100 10 | 100 40 |
| C.C.T. 1/1/90 | 99 75 | 99 75 |
| C.C.T. 1/2/90 | 97 95 | 98 50 |
| C.C.T. 1/3/90 | 98 | 98 30 |
| C.C.T. 1/4/90 | 94 25 | 94 30 |
| C.C.T. 1/5/90 | 93 80 | 94 20 |
| C.C.T. 1/6/90 | 94 20 | 94 30 |
| C.C.T. 1/7/90 | 94 20 | 94 20 |
| C.C.T. 1/8/90 | 95 80 | 96 50 |
| C.C.T. 1/9/90 | 95 90 | 95 90 |
| C.C.T. 1/10/90 | 96 | 96 30 |
| C.C.T. 1/10/90 | 96 40 | 97 |
| C.T.Ecu 14% 22/2/89 | 107 50 | 107 80 |
| C.T.Ecu 13% 22/11/88 | 108 45 | 109 50 |
| C.T.Ecu 11,5% 20/12/88 | 109 10 | 109 |
| C.T.Ecu 11,25% 18/7/91 | 109 10 | 110 35 |
| C.T.Ecu 10,5% 22/11/92 | 104 50 | 105 40 |
| C.T.Ecu 8,60% 22/2/93 | 105 30 | 106 |
| C.T.Ecu 8% 22/7/93 | 102 20 | 103 80 |
| C.T.Ecu 8,75% 22/10/93 | 101 90 | 103 35 |
| C.T.R. 2,50% | 89 | 89 40 |
| B.T.P. 12% 1/10/87 | 100 30 | 100 30 |
| B.T.P. 12,25% 1/9/88 | 101 50 | 101 50 |
| B.T.P. 12,5% 1/7/89 | 102 45 | 102 10 |
| B.T.P. 12,5% 1/10/89 | 102 | 101 90 |
| B.T.P. 12,5% 1/11/89 | 101 90 | 102 |
| B.T.P. 12,5% 1/1/90 | 102 20 | 102 30 |
| B.T.P. 12,50% 1/3/90 | 102 30 | 102 60 |
| B.T.P. 12,50% 1/7/90 | 102 65 | 102 80 |
| B.T.P. 12% 1/4/90 | 101 60 | 101 80 |
| B.T.P. 10,50% 1/5/90 | 99 95 | 99 30 |

## Il MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 11-8-87

Quotazioni ufficiali della Borsa Valori di Milano

| AZIONI | Ultimo | Diff. Lire | Compenso | 1987 min * | 1987 max * | Quantità (unità) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** Abetto | [illegible] | [illegible] | 121000 | 115000 | 151500 | 3000 |
| Acq. Cr.Fornet a. | 6122* | -110 | 6300 | 2250 | 6475 | 4000 |
| Acq. Cr.Fornet r. | [illegible] | -10 | [illegible] | 1000 | 2200 | [illegible] |
| [illegible] | 905 | -100 | 1140 | 840 | 3050 | 121000 |
| [illegible] | 470 | -30 | [illegible] | 470 | 1800 | 130000 |
| [illegible] | 8130* | -700 | 16370 | 9510 | 13000 | 1000 |
| [illegible] | 6050* | -200 | 7370 | 6110 | 7980 | 2000 |
| [illegible] | 3080* | -50 | 3700 | [illegible] | 4450 | 84000 |
| Agr. Fiasaz. | 3323 | -67 | 3360 | 3100 | 4210 | 742000 |
| Agr. Fiasaz. risp. | [illegible] | -61 | 3600 | [illegible] | 3765 | 4320 |
| Alitalia ord. A | 816 | -35 | 886 | 811 | 1180 | 141000 |
| Alitalia priv. | 824 | -31 | 786 | 620 | 940 | 134000 |
| Alivar | 8400 | -100 | 88000 | 6460 | 11200 | 8000 |
| Allevamenti Ass. | [illegible] | -2120 | 77000 | 71000 | 86200 | 10400 |
| Allevamenti Ass. risp. | 76250 | -1610 | 78800 | 68550 | 86450 | 6000 |
| Amiata | 5800 | -250 | 6000 | 4795 | 6575 | 67400 |
| Ansaldo | 36250 | -450 | 31750 | 22250 | 34000 | 440000 |
| Antonini | 3410 | -127 | 3600 | 3151 | 6450 | 338000 |
| Attiv. Immobiliari | 4375* | -80 | 4430 | 4375 | 6130 | 36000 |
| Attività ord. | 1900 | — | 2000 | 1905 | 2420 | 2500 |
| Attività risp. | 1400 | -30 | 1700 | 1580 | 2178 | — |
| Ausiliare | 6200 | -100 | 6600 | 6410 | 8300 | 3500 |
| Autostrade To-Mi | 11150* | -160 | 12120 | 11150 | 14400 | 2500 |
| Autostrade RF pc. | 1130* | +9 | 1310 | 1130 | 1665 | 365000 |
| **B** Bastogi ord. | 488 | -4 | 500 | 490 | 737 | 4700000 |
| Banca A. Milanese | 11470 | -250 | 11100 | 11100 | 12600 | 3240 |
| Banca Cred. Veneto | 5200* | +200 | 5260 | 5000 | 6800 | 17500 |
| B. Cred. V. r. pc | 3400* | -5 | 3330 | 3300 | 3665 | 6000 |
| B. Comm. it. | 3910* | +20 | 3900 | [illegible] | 27300 | 2525000 |
| B. Comm. it. r.p. | 3725 | +55 | n.r. | 3670 | 3912 | 84000 |
| Bna priv. | 3430* | +20 | 3570 | 3401 | 3734 | 14650 |
| [illegible] | 9010* | +10 | 9000 | 8490 | 9300 | 2500 |
| [illegible] | [illegible] | -30 | 1530 | 2170 | 3100 | 61300 |
| B. Nazionali | 1630* | -40 | 1800 | 1620 | 2190 | 348000 |
| [illegible] | 3405* | +5 | 3400 | 3000 | 13650 | 6700 |
| Banca Toscana | 4300 | +50 | 4330 | 4150 | 6000 | 98000 |
| Banchieri Chiavari | 3010 | -70 | 3050 | 3010 | 4050 | 1500 |
| Banco Roma r.p.p. | 11730* | -70 | 11830 | 11500 | 14000 | 45400 |
| [illegible] | 1750* | -95 | 18270 | 8713 | 14000 | 45400 |
| Bco Sardegna risp. | 14500* | -200 | 11750 | 13000 | 15300 | 6200 |
| Banco Lariano | [illegible] | +230 | 6800 | [illegible] | [illegible] | 34500 |
| Bnl risp. | 21300* | -- | 22500 | [illegible] | [illegible] | 14300 |
| [illegible] | 19450* | -1400 | 19700 | [illegible] | 21340 | 40000 |
| Bastogi warrant | 167 | -13 | 230 | 170 | 341 | 58000 |
| Boero Bartolomeo | 3110 | -60 | 3300 | 3100 | [illegible] | [illegible] |
| Bonifica Ferrar. | 31000* | -170 | [illegible] | 31150 | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] ord. | [illegible] | — | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 3400 |
| Bonif. Ediz risp. | 10000 | -100 | 17300 | 16800 | [illegible] | 1300 |
| Brebe | 10000 | -110 | 10470 | 7341 | 13000 | 23000 |
| [illegible] | 600 | 439 | 630 | 540 | [illegible] | [illegible] |
| Buitoni ord. | 6000* | -300 | 6865 | 5670 | [illegible] | [illegible] |
| Buitoni risp. | 3100* | -225 | 3480 | 3100 | 5150 | 68000 |
| Bulgari | 2400 | [illegible] | 2570 | 2401 | 3600 | [illegible] |
| **C** Caltagirone ord. | [illegible] | +17 | 1540 | [illegible] | [illegible] | 9000 |
| Caltagirone risp. | 950* | -40 | [illegible] | 880 | 1365 | 3000 |
| Calcestruzzi | 3430 | -130 | 6960 | 3430 | 10440 | 80000 |
| Calp | 3100 | +130 | 3200 | 2550 | 3800 | 3000 |
| Camfin | [illegible] | -40 | 3000 | 2745 | 14120 | [illegible] |
| [illegible] | 4301 | +1 | 4010 | 3700 | 6650 | 4500 |
| Cantoni Coton. | 7000 | -200 | 8550 | 7300 | 8700 | 7000 |
| Cantoni C. risp. | [illegible] | -220 | 6300 | 7200 | 8630 | 6500 |
| Cart. Stucc-Medici | [illegible] | -- | 3100 | 3100 | 4600 | 124000 |
| Cart. Surga ord. | 11000* | -272 | 12350 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 9870* | -75 | 10700 | 9000 | 11150 | 8000 |
| Cart. Surga risp. | 11300* | -110 | 12300 | 11000 | 14250 | 27500 |
| Cartiere di Augusta | 4000* | -100 | 4010 | 4501 | 5271 | 25400 |
| Cartoni. di Mogano | 4070 | -130 | 4270 | 3270 | 5350 | 18000 |
| Cartoni. Siciliane | 11500* | -300 | 11730 | 10000 | 12900 | 30000 |
| Cava di Santagata | 7200* | -145 | 8150 | 7500 | 8630 | [illegible] |
| Cementir | 4401 | -80 | 4600 | 3700 | 4870 | 57500 |
| Cementir risp. | 3300 | -- | 3330 | 3170 | 3490 | 124000 |
| Cir risp. nc | 2581* | -100 | 2640 | 2330 | 4060 | 64000 |
| Cir risp. | 5300* | -200 | 5600 | 5300 | 7300 | 2500 |
| Cir ord. | 5200* | -120 | 5600 | 5500 | 3184 | 340000 |
| Cofide | 3630 | -70 | 3680 | 3530 | 5250 | 142500 |
| Cofide risp. | 1400 | -31 | 1660 | 1400 | 3000 | 165000 |
| Cogefar ord. | 8500 | -110 | 9330 | 8500 | 7805 | 57000 |
| Cogefar risp. | 3600* | +90 | 3100 | 2500 | [illegible] | 6000 |
| Comau | 3547 | +47 | 3695 | 3000 | 4000 | [illegible] |
| Comau warrant | 104 | -11 | 125 | 104 | 330 | 200000 |

| AZIONI | Ultimo | Diff. Lire | Compenso | 1987 min * | 1987 max * | Quantità (unità) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cond. Acq. Torino | [illegible] | [illegible] | 8130 | 8110 | 8440 | 10000 |
| Cr. Varesino ord. | 2430 | -30 | 2500 |

### Tre «fotografie» della regione studiate dal Cnr

# Piemonte nel 2025: vincono le donne e gli ottantenni

**E' la più probabile ipotesi [illegible] calo [illegible] popolazione da 4,4 milioni [illegible] 3,1; natalità costante**

[illegible] saremo nel [illegible] e nel 2025? [illegible] soprattutto, come cambieranno la nostra vita e le nostre abitudini? Ipotesi e [illegible] si sprecano, [illegible] spesso discordanti. Un «punto fermo» [illegible] futuro del Piemonte [illegible] pone [illegible] lavoro del prof. Antonio Golini, direttore dell'Istituto di ricerche sulla pop[illegible]azione Cnr. Al termine [illegible] analisi approfondite sono [illegible] indicate tre ipotesi, che partono da altrettanti presupposti: che la fecondità resti pari a quella [illegible] 1985; che continui a decrescere [illegible]do la [illegible] [illegible]; che ci sia un'improvvisa (e poco probabile) ripresa fino a due figli [illegible] donna fertile. In tutti e tre i casi viene considerato un movimento migratorio nullo ed una mortalità costante.

Elaborando questi dati otteniamo tre diverse «fotografie» [illegible] Piemonte

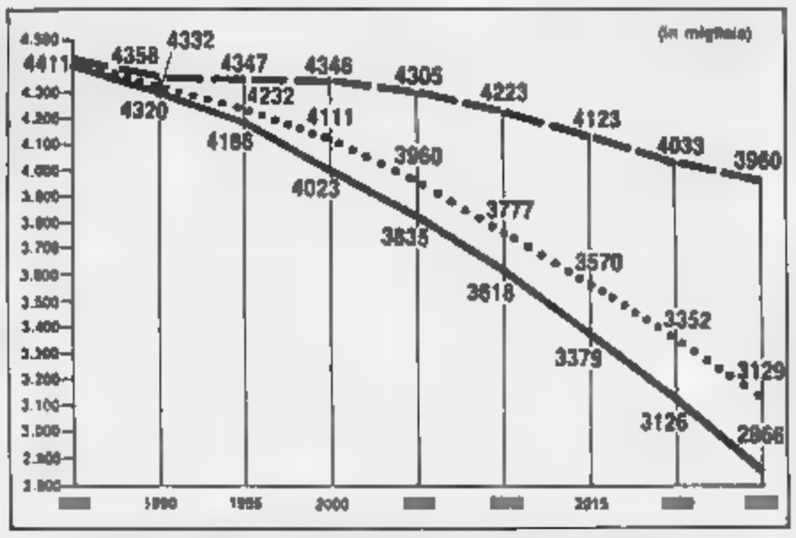
**Fecondità ai valori [illegible]** — E' forse l'ipotesi più plausibile. Prevede un calo della popolazione dagli attuali 4,4 milioni a 4,1 milioni nel [illegible] ed a 3,1 milioni nel 2025. Aumenterà la «forbice» tra maschi e femmine: attualmente, la differenza è di 145 mila unità; nel [illegible] sarà di 165 mila (a fronte però [illegible] una popolazione ridottasi di circa il [illegible]). Le [illegible] donne conteranno a vivere 4-5 anni più degli uomini. Sempre a quella data il 7,3% della popolazione avrà più di [illegible] anni (ora è il 3,2%), mentre solo il 9,19% ne avrà meno [illegible] 14 (oggi il 18,28%).

**Fecondità decrescente** — E' un calcolo che prevede una fecondità decrescente secondo la tendenza degli ultimi [illegible] [illegible] e un dato completamente attendibile, perché la «curva» dovrebbe subire un appiattirsi nei prossimi anni. In questo caso, nel 2000 scenderemo a 4 milioni di abitanti, con un crollo nettissimo nei successivi 25 anni per toccare quota 2,8 milioni. Ancor più impressionanti i dati relativi all'«invecchiamento» della popolazione che registrerà ben l'8% di ottantenni ed oltre ed appena il 6,3% di ragazzi con meno di 14 anni (oltre la metà del numero attuale). Il numero delle donne [illegible] età [illegible] risulterebbe [illegible] 492.000 (oggi 1.071.000), le nascite dell'anno [illegible] 10.324 (contro [illegible] di [illegible] mentre i morti aumenteranno passando da [illegible] [illegible]. Proseguendo con questa tendenza in un solo anno, il 2025, il Piemonte verrebbe a perdere [illegible] 51 [illegible] abitanti, tanti quanti ne ospita Rivoli.

**Fecondità crescente** — E' un'ipotesi in netta controtendenza: prevede, infatti, che la fec[illegible] torni a crescere fino a 2 figli per donna (dato ipoteticamente raggiunto nel 2000 e poi stabile). La ripresa sarebbe comunque lenta, [illegible] ancora avvertibile nel[illegible] di 40 anni: nel 2025 il Piemonte avrà 3,9 milioni abitanti (oggi 4,4) con il 17% di ragazzi sotto i 14 anni ed il 5,8% di ottuagenari.

**L'analisi** — Pur trattandosi di studi e di interpretazioni di tendenze (teoricamente emendabili ci sono elementi che fanno riflettere. La tendenza allo spopolamento è evidente, ma assume aspetti drammatici se si calcola che fra appena [illegible] anni potremmo, ragionevolmente, essere 1 milione e 200 mila di meno: [illegible] se dal Piemonte scomparisse Torino. Ci sa[illegible] province toccate in modo [illegible] pesante (Vercelli ed Alessandria) ed altre in modi [illegible] traumatico (Cuneo e Novara). Quali saranno le ripercussioni nel mondo del lavoro e nella società? Difficile rispondere: c'è chi parla di un nuovo flusso migratorio dal Sud (dove la natalità non è ancora in calo), [illegible] immigrazioni di forze di lavoro dall'Africa settentrionale, di [illegible] stravolgimento [illegible] normativa pensionistica [illegible] un nuovo prolungamento [illegible] dell'età lavorativa fino a [illegible] anni.

**Angelo Conti**




Le previsioni sulla natalità in Piemonte: la linea continua indica il possibile calo demografico; i pallini il completamento dell'attuale situazione, [illegible] maggiorata una ripresa delle nascite

### Morente un ambulante di ortofrutta dopo una banale discussione

# Tante liti, poi gli spara

**Giovanni Bravo, 55 anni, impiegato, da circa un [illegible] era in duro contrasto con il ferito e [illegible] era già rivolto all'autorità giudiziaria - Motivo: per portare l'automobile nel garage doveva attraversare la [illegible] proprietà**

Sembrava una normalissima lite tra vicini: insulti, spintoni, minacce. L'ha conclusa un colpo di pistola. Un uomo di 34 anni, padre di tre figli, è morente, all'ospedale di Ivrea. Il feritore è in carcere, accusato, per [illegible] di tentato omicidio.

E' [illegible] lunedì sera, [illegible] 23, in un cortile [illegible] via Ricca a Bollengo. La vittima è Mario Verlezza, ambulante di frutta e verdura; lo sparatore si chiama Giovanni [illegible], 55 anni, impiegato all'Olivetti, sposato, quattro figli. Ha detto al sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Manfredi Palumbo: «Ho esagerato, non ne la faccio più». [illegible] legale. [illegible] Ceochin: «Un uomo tranquillo, provato [illegible] una lite giudiziaria che lo rodeva dentro; non riusciva proprio a darsi pace».

Una tragedia preceduta da tante altre discussioni, [illegible]te con lo stesso, banalissimo movente: il diritto di passaggio di Verlezza sulla proprietà di Bravo. Da tempo l'impiegato ne discuteva con Maria Rossetto, proprietaria [illegible] al numero 6 di via Ricca, affittato l'anno scorso all'ambulante. Dalle parole si era passati alla carta bollata. Finora, però, nessuna sentenza definitiva. Per ricoverare l'auto nel [illegible]rage, Verlezza doveva attraversare la proprietà dei vici[illegible]. Tutt'altro che [illegible]mente. Spesso l'operazione-garage finiva a parole grosse, qualche volta si arrivava alle minacce.

Lunedì, alle 22, l'ambulante saluta i fratelli, che gestiscono un chiosco di angurie [illegible] Ivrea, in via Circonvallazione: «Vado a casa, ci vediamo domani per il [illegible]to». [illegible] Nunzio Verlezza: «Ci aveva detto dei problemi col vicino, [illegible] nessuno avrebbe mai pensato che sarebbe finita così. Anche lui non ha mai mostrato di preoccuparsene». Alle 21,50 la sua Alfetta [illegible] all'ingresso di via Ricca 4, la strada sbarrata da un tavolo di legno. [illegible] Bravo cerca di scoraggiare il vicino frapponendo ostacoli d'ogni [illegible]. Una volta, tentando di passare a dispetto [illegible] sbarramento, l'ambulante gli ha anche danneggiato una ringhiera.

Verlezza scende e si prepara a rimuovere il tavolo. Bravo, però, sente il rumore e s'affaccia: «Che fai? Ti ho detto mille volte che [illegible] puoi passare». L'altro: «Lo dici tu, ma [illegible] sei [illegible] riuscito a dimostrarlo. Scendi, se hai il coraggio, e vediamo come va a finire». Bravo perde definitivamente la calma, s'infila in tasca la pistola, una calibro 7,65, e si allontana dalla moglie, Graziella Milesi, che [illegible] implora di non fare pazzie.

La [illegible] diventa subito furiosa, in pochi attimi i due passano alle mani, vicini e famigliari [illegible] [illegible] balla[illegible] e [illegible] [illegible] indurli a ragionare. All'improvviso, l'impiegato estrae la pistola e fa fuoco a pochi centimetri dal rivale. Verlezza stramazza, lo sparatore s'annulla: [illegible] Maria Plasinia, convivente del ferito, telefona all'ospedale; qualcuno avverte [illegible] questura.

Quando il ferito arriva all'ospedale ha già perso conoscenza: viene subito trasportato in camera operatoria, ma i medici non possono [illegible] il proiettile conficcato nell'addome: «E' molto robusto, ma le sue condizioni sono disperate».

Quando gli agenti del dott. Calesini arrivano in via [illegible]ca, Giovanni [illegible] è in [illegible]. Non oppone resistenza, [illegible] la pistola e si lascia accompagnare nella caserma di sicurezza della que[illegible]. Ieri mattina, il magistrato ha convalidato l'arresto, sottoponendo il feritore a un lungo interrogatorio: «Almeno [illegible] è finita, [illegible] la facevo proprio più. [illegible]ce l'avevo particolarmente con lui, mi dispiace [illegible] averlo ferito. E' vero, quando mi ha detto di scendere ho preso la pistola, ma solo perché avevo paura». E poi? «Ha cercato di picchiarmi, [illegible] ha stretto le mani attorno al collo, solo a quel punto ho fatto fuoco».

Potrebbe essere [illegible] colpo [illegible] sera. Il magistrato [illegible] dott. Vineis, un medico dell'ospedale di Ivrea, per una perizia. Ma attorno al collo di Bravo non si trovano segni che accreditino l'ipotesi della legittima difesa.

Alle 14 [illegible] viene tradotto al carcere eporediese [illegible] I vicini: «E' una brava persona, ha allevato quattro figli, due [illegible] già sposati. Verlezza ha passato un brutto periodo quando si è sepe[illegible] [illegible] moglie, adesso era tornato la calma. Sapevamo dei litigi, ma nessuno si preoccupava. Qui, in campagna, le discussioni per i diritti di passaggio sono all'ordine del giorno».

Questa mattina, alle 10, la perizia balistica, affidata al cavalier Nebbia. L'esperto dovrà chiarire soprattutto se Bravo può aver sparato, come sostiene, durante la lotta. Una circostanza che renderebbe [illegible] pesanti [illegible] sue responsabilità, ma che alla luce dei primi riscontri appare poco probabile.

**Giampiero Paviolo**

Giovanni Bravo, sposato, 4 figli, dopo l'arresto: «Ho esagerato, non ce la facevo più»

### Dal Lingotto al Valentino

# Sono in arrivo nuovi alberghi

**Fervore di idee, i progetti forse a settembre**

Sul fronte alberghiero a Torino c'è qualcosa di nuovo. Dopo anni di torpore una serie di idee è entrata nella fase concreta [illegible] progetti. La [illegible] è promettente: costituzione di un consorzio di imprenditori [illegible] costruire e [illegible]stire [illegible] pubblici; lo studio di «fattibilità» di [illegible] grande complesso a carattere internazionale per un grosso investimento in città. Inoltre, tanto per completare il [illegible] è ormai prossima [illegible] delle possibilità di u[illegible] del Lingotto, mentre [illegible]nano insistenti le voci sull'auspicato trasferimento di Torino Esposizioni dal Valentino.

Il *pacchetto* [illegible] [illegible] da stupire. «*In realtà* — ha detto di recente [illegible] Ferratini, direttore [illegible]l'Associazione albergatori dell'Ascom — *molte cose stanno cambiando con [illegible] sforzo notevole dei privati. La* [illegible] conta oggi quasi [illegible] *alberghi con oltre* [illegible] *posti letto e* [illegible] *capacità ricettiva superiore ai 3,6 milioni di presenze. C'è stato quindi un miglioramento e un sostanziale potenziamento del settore*».

Le cifre gli danno ragione. Solo l'anno scorso ci [illegible] state circa 785 mila presenze in hotel da 2 a 4 stelle e un totale di oltre 314 mila capiti stranieri.

Inoltre, anche se la percentuale media di occupazione dei letti è buona (63,4 per cento nel gruppo a 4,3,2 stelle) lo studio di *marketing* di un grande complesso internazionale sostiene che c'è ancora [illegible] per un futuro sviluppo. Ed è su questa conclusione che si sono innestate tutte [illegible] ipotesi di iniziative. La prima, che dovrebbe formalizzarsi in settembre, prevede la creazione di una società con un capitale sociale sottoscritto da una serie di albergatori cittadini. Sull'operazione c'è ancora il massimo riserbo ma, secondo alcune indiscrezioni, l'obiettivo è di realizzare un complesso di circa 200 camere, utilizzando le risorse che la Regione ha messo a disposizione [illegible] progetti di questo tipo.

A [illegible] procedono due grandi gruppi turistico-alberghieri: Forte e Sheraton. Il primo ha mostrato interesse [illegible]à più di un anno fa per un grande impianto [illegible] costruire e gestire Mole Torino, nel Canavese o in Valle di Susa. Il secondo, almeno stando alle mezze ammissioni di [illegible] spesa nel settore, [illegible]rebbe in una posizione più [illegible].

«*In effetti* — dice un funzionario nella sede milanese della società — *siamo stati contattati per gestire un albergo. Ci sono stati i nostri abbiamo fatto uno studio e dato un parere favorevole. Di più non posso anticipare*».

Cosa significa tutto questo? «*Ogni cosa si è svolta con la massima discrezione* — confida il vicepresidente dell'Aiat [Associazione albergatori di Torino]. Caputo —. *Si è però venuti a [illegible] che l'interessamento era per l'area di Torino Esposizioni*».

Il passaggio alla fase realizzativa è subordinato al trasferimento dell'attività in altra sede e al reperimento di un imprenditore disposto a investire oltre 30 miliardi (tanto il costo per il corpo centrale e le infrastrutture).

Infine c'è molto interesse intorno all'utilizzo del Lingotto. Spiegano in Comune: «*Entro fine anno si deve costituire una società con capitale pubblico e privato con [illegible] compito di trasformare l'ex stabilimento*». In questa prospettiva qualche imprenditore ha [illegible] idee. «*Non dimentichiamo* — interviene un associato all'Aiat — *che alcuni architetti, nei loro progetti, avevano già previsto una parte destinata a centro congressi ed albergo*».

Quando si passerà alle realizzazioni? «*Tutto potrebbe partire nell'88* — sostengono in Regione —, *con il [illegible]asopo [illegible] per la provvisoria turistica. E' questione quindi di poco per vedere qualche grossa novità anche a Torino*».

**a. pro.**

### Le forze dell'ordine chiedono aiuto all'elettronica per sconfiggere la malavita

# Un computer sfida il vecchio grimaldello

**Una banca dati aiuta polizia [illegible] carabinieri [illegible] individuare caratteristiche [illegible] luoghi d'azione [illegible] ladri d'agosto - In [illegible] settimana [illegible] state arrestate 38 persone per furti d'auto o negli appartamenti - Ogni giorno processi per direttissima**

Le forze dell'ordine [illegible] uno strumento nuovo nella lotta contro la mala d'agosto e i risultati ne confermano [illegible] validità: 38 arresti in sette giorni, tra [illegible] e carabinieri, topi d'alloggio e ladri d'auto. La nuova arma è l'elettronica: si [illegible] Cred (Centro regionale elaborazione dati), ed è stato inaugurato la primavera dello scorso anno. [illegible] In sostanza, un cervello elettronico, nel quale vengono immagazzinati i nomi degli arrestati, dei ricercati. Il tipo [illegible] reato, le zone in cui [illegible] compiuti. Una «banca dati», [illegible] «male».

Grazie [illegible] Cred, [illegible] polizia ha tratteggiato una mappa [illegible] Torino d'agosto: [illegible] base alle denunce degli scorsi anni, sono state individuate le zone, i quartieri, persino le strade dove con maggiore frequenza colpivano i ladri d'estate, rimasti nella città semivuota. E sono stati organizzati servizi proprio in quelle vie, in quei quartieri, nelle «ore a rischio», anche [illegible] ricavate dai dati elaborati dai tecnici del Cred.

[illegible] di questura: «*Non possiamo entrare nei dettagli, genericamente indichiamo alcune zone, la collina, certi quartieri a più alta densità [illegible] presenza operaia. E' lì abbiamo concentrato i nostri sforzi*». Così [illegible]simo nessuno dimentica che i furti continuano (e molti, purtroppo, anche quest'anno, rientrando dalle vacanze troveranno gli alloggi svuotati). Ma, come dicono i carabinieri, «*stiamo operando in modo organico e i risultati ci sono*».

Chi sono questi topi d'alloggio e d'auto rimasti a «lavorare» [illegible] Torino d'agosto? Per conoscerli basta andare ogni mattina in Pretura dove, per la nuova legge, compaiono [illegible] giudizio con rito direttissimo. Qualche storia.

Renzo Moschetta, 25 anni, abita a Moncalieri in [illegible] Trieste [illegible] lo hanno [illegible] stato gli agenti di una volante, in corso Cairoli: aveva infranto [illegible] il vetro di un chiosco di bevande per rubare due lattine di [illegible]. E' stato condannato a 8 mesi: «*Signor Pretore, non capivo cosa stavo facendo, mi sono persino ferito*».

Giovanni Flavini, 31 anni, non ha ricambiato [illegible] fiducia del giudice [illegible] sorveglianza delle Nuove dove era detenuto, [illegible] gli aveva concesso tre giorni di licenza per buona condotta: è stato sorpreso dagli agenti a [illegible] [illegible] una Golf rubata in via Moncrivello. E' stato condannato a 8 mesi (5 per il furto, 3 per guida [illegible] patente): «*Volevo andare a trovare i miei genitori, avrei poi restituito l'auto, credetemi*».

Salvatore Musumeci, 29 anni, via Passo Buole 73, è stato sorpreso [illegible] [illegible] pattu[illegible] [illegible] carabinieri in corso Rosselli, su una [illegible] rubata. Tre mesi di carcere, 100 mila lire [illegible] ammenda e la libertà, ma solo dopo l'immediato pagamento delle spese dovute [illegible] custodia della vettura e del carro attrezzi, circa [illegible] [illegible] lire. Lui non aveva il denaro. Ma in sala c'era la fidanzata: «*Dottore, pago io. Vado a casa a prendere il denaro. Farei tutto per Salvatore*».

[illegible] chi [illegible] ha altrettanta fortuna. Come Francesco Carofalo, 21 anni che, [illegible] amico, Francesco Virzì, [illegible] anni, ha tentato il furto in un alloggio di Venaria, in via Amati 30. Sono stati sorpresi dal proprietario che li [illegible] affrontati [illegible] estrema calma, pistola in pugno: «*Fermi tutti, polizia*». Era davvero un agente, un sottufficiale della Mobile. «*Signor Pretore, non siamo stati davvero scorgnuti?*».

Controlli [illegible] polizia a Porta Nuova per prevenire i reati

### Bandito armato

## Portano via il denaro [illegible] la [illegible]

**In una delle poche panetterie aperte**

A Torino, in questi giorni, [illegible] aperte 471 delle 1180 panetterie: trovare un filone di pane, in certi quartieri, può [illegible] difficile. «*Bloccd d'oro*», commentano i vecchi torinesi. Ma quel giovane che, ieri [illegible] è entrato [illegible] rivendita di corso Traiano 40, pistola in pugno, non cercava [illegible]. Ha minacciato il titolare, [illegible] Caldara, [illegible] anni, facendosi consegnare l'incasso, circa 70 mila lire. Poi ha spinto il commerciante nel retro, dove c'erano la moglie Maria, il figlio Alessandro di 9 anni e il nipote Enzo, 13 mesi, chiudendo a chiave [illegible] porta.

Non è stata l'unica rapina del giorno. Mezz'ora dopo, erano le 12, [illegible] giovane [illegible] minacciato un farmacista, Pietro Ghersi, in via Passo Buole 59. Si era finto cliente, ha estratto una pistola, prendendo 150 mila lire. Si è allontanato [illegible] una 127; [illegible] vettura è [illegible] stata trovata, era rubata.

### Temperatura

| | |
|---|---|
| massima | + 29,2 |
| minima | + 19,1 |
| media | + 23,5 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20; pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 70 per cento. Temperature: massima +28,5; minima +18,4; media +23,7. Previsioni: nuvolosità irregolare [illegible] parzialmente intense sui rilievi.

## BIANCA&NERA

### Commissione parità uomo-donna

E' stata varata la delibera regionale di nomina della [illegible] missione regionale per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna. Del nuovo organismo, che si insedierà in autunno presso l'assessorato al Lavoro, fanno parte: Ornella Allocco, Amelia Andreasi, Barbara Balduzzi Viacardi, Enrica Belli, Maria Teresa Calloni, Stefanella Campana, Ludovica Casali, Caterina Cogno, Silvina Donvito Sacchetti, Paola Ferrero, Frida Malan, Antonietta Pavan Picotto, Maria Rovero, Laura Scaglioti e Paola Tripoli.

### Scippata di [illegible]

[illegible] donna di 32 anni, Marina Pinna, è stata scippata ieri mattina mentre stava uscendo da una banca, nella [illegible] aveva appena prelevato tre milioni [illegible] contanti. La donna [illegible] si è accorta di [illegible] seguita da due giovani malviventi in motoretta. Questi, in via Onorato Vigliani angolo via De Maistre, l'hanno affiancata e le hanno strappato la borsetta che teneva sotto braccio. Poi i due giovani si sono dati alla fuga per le vie semideserte.

### Lingotto, sottopassaggio chiuso

Il sottopassaggio del Lingotto resterà chiuso fino a lunedì prossimo. E' stato transennato sabato scorso per consentire all'Azienda elettrica municipale la manutenzione annuale delle lampade a vapori di sodio.

### Chiuse le mostre della Mole

Sabato, giorno di Ferragosto, resteranno chiuse le mostre «*Lo specchio e il suo doppio. Dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo*», «*Segno americano-Grafica Anni 60-70*» (entrambe allestite alla Mole Antonelliana) e «*1945-1985, arte italiana e straniera*», alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino.

## Specchio dei tempi

### Un grido [illegible] disperazione - «Ma i commissari hanno compreso la frase?» - L'inciviltà abita [illegible] Castagneto Quell'Italia in foto - Stranezze di tariffe telefoniche

Un lettore ci scrive:

«"Cultura significa misura, ponderatezza, circospezione: valutare tutti gli argomenti prima di pronunciarsi, controllare tutte le testimonianze prima di decidere, e non pronunciarsi e non decidere mai a guisa di oracolo del quale dipenda, in modo irrevocabile, una scelta perento[illegible] e definitiva". (Norberto Bobbio). Questo è il titolo di uno dei temi assegnato quest'anno alla maturità.

«Mi risulta [illegible] commissioni e, in particolare, a quella che ha esaminato la classe 5ª del corso B e del corso serale dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale di Fossano.

«Ho notato, con amarezza, che [illegible] nobile frase di [illegible] non è stata applicata, nel suo vero significato, per i giudizi finali nei confronti di chi, come me, ha frequentato, con non pochi sacrifici, i regolari 5 anni di scuola ottenendo giudizi ben diversi [illegible] quello datomi.

«Perché dunque, una tal frase ad un esame di maturità [illegible] quando tappare i [illegible] commissari l'hanno seguita applicare?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Chivasso:

«Invitato da comuni amici ho passato il fine settimana a Castagneto Po, sulle colli[illegible] chivassesi. Speravo di [illegible] pace e tranquillità. Invece il bel posetino collinare è "infestato" da fracassoni (e potenti motocicletta che pullulano in piazza Rovere e che [illegible] subiscono la cromosoccc[illegible] [illegible] [illegible] rino [illegible] piazza.

«Questi "esemplari" di civiltà moderna, oltre a non rispettare le più comuni norme del codice stradale, velocità ridotta nel centro abitato, casco (non uno che lo usi), sibilanti a tutto gas fra le case, sono particolarmente sfrontati verso gli anziani che cercano un po' di refrigerio sotto i castagni e alla richiesta di essere meno fastidiosi [illegible] fanno [illegible] che [illegible] la [illegible] e accelerare a più non posso.

«A quanto pare il comune di Castagneto ha un solo vigile-messo comunale e mi[illegible]mi, ma qualche multa, anche salata, potrebbe darla, invece...».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un cittadino italiano, appartenente a famiglia di emigranti, nato e vissuto all'estero per tanti anni. Posso testimoniare [illegible] gli italiani emigrati per necessità si sono la stragrande maggioranza) continuano a conservare della loro patria il ricordo [illegible] cose belle donate dalla natura o fatte dall'uomo che arricchiscono il nostro Paese di tesori inestimabili. Di queste bellezze sono assai fieri ed anche di questo si fanno forza per confrontarsi con il giudizio quotidiano degli stranieri, così poco lusinghiero con il nostro Paese.

«La presentazione di fotografie come quella apposta a Rio [illegible] Janeiro (Specchio [illegible] tempi del 25 luglio [illegible] lascia effettivamente perplessi poiché il loro eventuale contenuto artistico [illegible] [illegible] ne fosse) non contribuisce certo a rafforzare la bella immagine dell'Italia che chi vive all'estero vorrebbe [illegible] pre vedere. Dato che secondo il signor Burdet hanno sbagliato nell'esprimere perplessità [illegible] le signore che hanno visitato quella mostra, avrà sbagliato anch'io nella presenza e me ne scuso».

ing. [illegible]

Un lettore ci scrive da Avigliana:

«Ecco un esempio di stranezza tariffaria della Stp che non ha bisogno di commenti.

1) Costo [illegible] una chiamata di 5 minuti da Venaria a Trofarello alle 10 di un giorno feriale: una scatto, pari a 136 lire, per una distanza di 20 km.

2) Costo di una c[illegible] della stessa durata alla stessa ora da Avigliana a Venaria: [illegible] scatti, pari a [illegible] 1742 lire, per una distanza di 18 km».

Carlo Palestro

## Una famiglia d'agosto in città: tanti problemi, piccole [illegible] e relax

# «Dopo il lavoro, la sera è noia»

**E' il parere di un commerciante - La madre: «Ma [illegible] ho difficoltà a fare la spesa» - La tv come compagna - Battibecco tra fratelli**

In via Giacomo Dina (Mirafiori Nord) è silenzio: poche le auto, rari i passanti. Fabrizio Massaro, [illegible] anni, fisico da atleta, occhi e capelli scuri che tradiscono la [illegible] lontana origine [illegible] la parlata piemontese, solleva svogliatamente e con apparente fatica la saracinesca [illegible] negozio di ferramenta di cui [illegible] contitolare [illegible] il padre Felice. Ad operazione conclusa [illegible] guarda attorno e [illegible] «Ohi, altro che deserto. Il quartiere in questi giorni [illegible] un aspetto diverso dal solito; sono rimasti i pensionati, [illegible] marginali purtroppo, i drogati e gli ubriachi. Gli altri sono tutti [illegible] vacanza ed io [illegible] qui [illegible] fare la guardia al "bidone vuoto"». Apre la porta, indossa un camice giallo scuro e comincia a pulire il banco di vendita. «Per stare a [illegible] con le mani in mano tanto vale lavorare — aggiunge —, ma giuro che il prossimo anno me ne vado».

Fabrizio fa parte di [illegible] dell'esercito di torinesi che [illegible] fra le pareti domestiche». Gli fanno compagnia i genitori e la sorella, Barbara di 20 [illegible] «anche loro costretti a trasformare la necessità in virtù». Continua: «Ho rinnovato il negozio, troppi impegni per mollare tutto e soddisfare la voglia di sole. Ma credetemi [illegible] difficile restare qui anche [illegible] hai buoni motivi. [illegible] giorno con il lavoro ci [illegible] possono, ma di sera è dura. Giro per la città e vedo sempre gli stessi volti [illegible] gente annoiata come me».

La famiglia Massaro vive in un moderno appartamento di corso Correnti [illegible] e la scelta di restare in città non ha modificato [illegible] abitudini. Lo assicura la madre Elena, «l'unico in casa a non farne una tragedia»: ogni mattina va [illegible] mercato per la spesa senza «incontrare difficoltà negli acquisti». «Al massimo mi faccio una passeggiata — replica alla figlia che lamenta di essere stata costretta a girare il quartiere in bicicletta per trovare un litro di latte — fino [illegible] Santa Rita. Sono due passi [illegible] più che fanno bene alla salute [illegible] fanno scoprire il borgo. Un borgo che nei giorni normali vedo soltanto attraverso i finestrini del tram o dell'auto».

Questa considerazione trova d'accordo [illegible] marito, pronto a spiegare che «la giovanili pensa solo ai divertimenti e [illegible] ne infischia delle cose belle che Torino offre [illegible] questi giorni». Lui, evidentemente, queste [illegible] belle» [illegible] ha già viste tutte poiché «sta comodamente seduto in poltrona a guardare la tv o passeggiare senza [illegible] il rischio [illegible] finire sotto un'auto [illegible] è già riposo». Aggiunge: «E poi qualcosa è cambiato: non [illegible] si sente dei superstiti in una metropoli completamente spopolata; quest'anno siamo rimasti in tanti a farci compagnia».

Felice Massaro, ex operaio della Teksid, commerciante dal '70, «figlio di pugliesi, ma [illegible] fatti fortezze perché nati [illegible] tessuto per decenni nella barriera di Milano», vorrebbe [illegible] [illegible] città con le [illegible] deserte, i rumori semivuoti, i parchi silenziosi. Lo sostiene con foga, puntualizzando contraddetto [illegible] figlio che in [illegible] «momento di sincerità» [illegible] di «vivere [illegible] periodo particolarmente riposante»: «Non c'è la solita fretta, i ritmi [illegible] lavoro sono più lenti, la gente che viene in negozio mi sembra più gentile». Ma lui [illegible] le spiagge assolate in compagnia di Franca, la [illegible] ragazza, «altro che piazze alla De Chirico o Torino "scrigno [illegible] mille misteri" da scoprire».

Barbara Massaro a passeggio con il suo Hassan nel giardino di corso Correnti, deserto in questi giorni d'agosto. A destra, a pranzo con i genitori e il fratello

«Organizzazione», ecco il segreto per sfuggire alla noia. Barbara afferma di [illegible] avere un attimo [illegible] respiro e se va a passeggiare un paio di ore con Hassan [illegible] fa «per riposarsi». «Mi alzo alle 7, preparo la colazione per i miei, vado a prendere il giornale, il latte e il pane, aiuto mia madre a cucinare pranzo e cena, lavo, stiro, tolgo [illegible] polvere e poi penso a me stessa». [illegible] sue parole c'è orgoglio. Perché? In attesa di trovare un'occupazione «campo senza gravare sulle spalle dei genitori» facendo [illegible] baby sitter e distribuendo per conto di un'agenzia volantini pubblicitari. Spiega, rivolgendosi al fratello con tono di sfida: «Al pomeriggio vado a mettere i manifestini nelle buche delle lettere. Mi danno 4500 lire all'ora e se gli affari vanno come penso il prossimo agosto mi faccio una vacanza con i fiocchi. Altro che noia».

«Ci trattiamo tutti come bambini delle elementari, si vede che [illegible] il diploma di maestra». le ribatte Fabrizio lui si ritiene «al tempo libero, alla sera quando [illegible] esce per stare [illegible] gli amici». [illegible] il suo unico [illegible] reale problema perché «dopo avere lavorato tutto [illegible] giorno ci vuole [illegible] riposo». Per cui quando chiude il negozio afferma di avere la «sensazione di far parte di quella popolazione di Zombi» che dopo cena, senza alternative, vaga [illegible] una birreria o da [illegible] cremeria all'altra, alla ricerca di un volto amico.

Di fronte [illegible] battibecco dei figli i genitori sorridono. «In fondo, in questi giorni stanno sempre assieme».

**Emanuele Monta**

### [illegible] Trasporti presidiato

Stamane, rappresentanti delle associazioni Lega Ambiente, Lista Verde e Pro Natura daranno vita a un «presidio pacifico» dell'azienda Trasporti Torinesi, in corso Turati, distribuendo volantini. Scopo dell'iniziativa, mantenere vivo il dibattito [illegible] problemi legati all'avviamento della linea metropolitana n. 3 e, più in generale, dell'intero piano dei trasporti

### Presi 15 minuti dopo il furto

Un quarto d'ora sulla 500 rubata, poi le manette. E' [illegible] ieri mattina alle 4: una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri in via Principe Amedeo, ha fermato l'utilitaria [illegible] cui erano Pia Romeo, 29 anni, [illegible] Accademia Albertina 25, commessa, e Bernardino Ric[illegible] 48 anni, [illegible] Santa Giulia 16.

### «Non vado a piedi», e rapina l'auto

Pistola in pugno, [illegible] malvivente, ieri alle 19, ha rapinato l'incasso (un milione e 300 mila lire) nel negozio di calzature Raviola, corso Traiano 3. Prima di andarsene ha chiesto un'auto: «Non voglio andarmene a piedi», e la responsabile, Marinella Nada, 41 anni, gli ha consegnato la sua Panda, con la quale è fuggito.

### Il Centro Pannunzio invita Tognoli

Il Centro Pannunzio ha invitato a Torino Carlo Tognoli, ministro per le aree metropolitane, per vedere «il crollante e irreparabile degrado del centro storico». Il Centro sollecita il ministro a farsi promotore di una legge per il risanamento dei centri storici delle città

### Le trasformazioni sociali

Fino a venerdì a Exilles seminario nazionale della Gioventù operaia cristiana sul tema «Educare per una società solidale». Obiettivo: «Riformulare una proposta del cammino educativo cristiano nella Chiesa alle [illegible] attuali trasformazioni sociali»

### Torinese morto presso Alessandria

Incidente mortale ieri a Cassine (Alessandria) sulla statale della Valle Bormida. Vittima un pensionato torinese in vacanza, Tommaso Tosetti, 78 anni, [illegible] Monteu[illegible] 60. Il pensionato sarebbe caduto dal marciapiede finendo sotto [illegible] rimorchio Fiat 691 condotto da Claudio Bona, 32 anni, Biella, via Trossi 9. L'uomo è giunto cadavere all'ospedale di Acqui Terme

### Manette per [illegible] evaso

Non era tornato dopo [illegible] permesso di dieci giorni, nella casa di lavoro a Saliceto dove stava scontando un residuo di pena. Carmine [illegible]ardi, 35 anni, via Aosta 37, è stato arrestato [illegible] carabinieri in via Balbo

### Arrestato uno prostituta

[illegible] arresto aumenta il numero delle prostitute che da fuori città si trasferiscono a Torino in una guerra delle tariffe delle concorrenti. Così Margherita Speranza, [illegible] anni, di Canelli, via Tommaso Villa 16, [illegible] venuta nella metropoli. I carabinieri l'hanno sorpresa in via Valperga Caluso, hanno accertato che era colpita da foglio di via obbligatorio e l'hanno arrestata

### [illegible] E' fallito s'allunga i ricavi

Le stime basate sui consumi di acqua e sui transiti [illegible] caselli delle autostrade sembrano confermare la tendenza a vacanze scaglionate. Come è [illegible] per le grandi partenze [illegible] inizio agosto, [illegible] sta accadendo per i primi [illegible] Confermano i [illegible] urbani: «Il traffico sta crescendo poco a poco». La media oraria delle auto che attraversano Torino è, comunque, ancora alta, attorno [illegible] [illegible] chilometri. Attualmente i torinesi in città sono circa 600.000, forse più [illegible] previsto. Stride il contrasto [illegible] i negozi aperti, circa il 35 per cento, che fanno [illegible] per [illegible] pesanti problemi. La polizia stradale prevede, però, [illegible] fine settimana di fuoco, in concomitanza [illegible] col Ferragosto.

## Lettera [illegible] prof. Ravizza sulle recenti polemiche

# *Psichiatria, realtà e miti nei 9 anni di vita della 180*

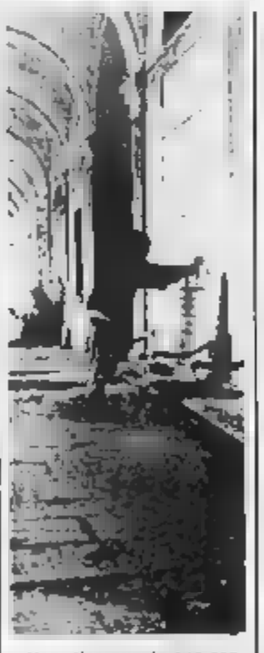
**«La legge non è un dogma, ha carenze, occorrono emendamenti»**

Il professor Luigi [illegible]za, ordinario di Clinica psichiatrica dell'Università di Torino, interviene, con una lettera, nel dibattito aperto [illegible] dopo le recenti polemiche [illegible] le prese di posizione sul problema dell'assistenza [illegible] psichiatrica in rapporto all'applicazione della [illegible]ge 180:

*«Non è un fatto nuovo quello di denunce [illegible] parte [illegible] cittadini, di Associazioni delle famiglie [illegible] malati di mente e di dibattiti fra tecnici [illegible] diversa cultura psichiatrica, e per alcuni anche ideologica, sulla insufficienza e inadeguatezza dei Servizi psichiatrici territoriali e [illegible] corrispettivi reparti degli ospedali generali. E' un argomento nel quale quasi tutti hanno [illegible] la loro opinione. [illegible] nulla mai è cambiato, [illegible] se la [illegible] fosse [illegible] dogma scritto indelebilmente sulla pietra, come un nuovo decalogo.*

*Il problema riguarda [illegible] solo Torino e il Piemonte. [illegible] sono regioni italiane dove la situazione è anche peggiore, ma per questo non voglio [illegible] che le denunce locali [illegible] siano motivate e opportune; perché indubbiamente riflettono una situazione [illegible] precaria e incongrua [illegible] quanto riguarda strutture e efficienza. Tuttavia se [illegible] esprimere un parere su questi segni di «movimento» nei confronti dell'assistenza psichiatrica, direi che, seppure valida e encomiabile, [illegible] piuttosto tardiva.*

*Nei quasi lontano '62 fui [illegible] [illegible] primi a battermi per la necessità di attuare emendamenti là dove la legge è carente, dopo aver vissuto i «manicomi privati» aperti nel Piemonte e [illegible] [illegible] finiti [illegible] parte dei dimessi dagli ospedali psichiatrici. Con altri tecnici e cittadini di varia estrazione politica fondai il Centro di psichiatria critica, che, sempre nel 1962, organizzò il primo Convegno nazionale sulla 180 con la partecipazione, e fu la prima volta, di parlamentari rappresentanti di tutti i partiti.*



*Non dico questo per gratuita pubblicità o alla ricerca di riconoscimenti. [illegible] solo per ricordare che, nonostante il grande richiamo su base nazionale, il convegno non fu frequentato da [illegible] degli amministratori della città e della regione, salvo un unico telegramma di formale adesione. Non solo, ma fummo allora da alcuni tecnici colleghi tacciati di velleitarismo reazionario e di nostalgie manicomiali, da altri considerati [illegible] distaccata sufficienza.*

*Da allora convegni e denunce da [illegible] parte, dall'alto [illegible] affermazioni trionfalistiche di avere in Italia la migliore e più invidiata legge per l'assistenza psichiatrica [illegible] risuonarono senza sosta. Ma furono solo parole. Le famiglie ed i [illegible] lati continuarono o sperimentare una condizione assistenziale con caratteristiche di provvisorietà.*

*Stando, comunque, [illegible] nostra situazione regionale, non bisogna dimenticare che l'assessore regionale [illegible] Sanità, circa un [illegible] fa, attivò una commissione, cui venne assegnato il compito di verificare l'entità delle strutture e l'efficacia del loro funzionamento e di proporre, se necessario, [illegible] lusioni alternative o integrative. Dopo un anno e cioè alla fine di giugno la commissione ha elaborato un protocollo [illegible] quale [illegible] state segnalate le iniziative da attuare [illegible] ritenere urgente e prioritario per [illegible] sostanziale miglioramento dell'assistenza psichiatrica in Piemonte. Il documento dovrebbe essere oggi nelle mani dell'autorità competente. Non credo di poter qui rendere pubbliche le conclusioni [illegible] commissione, di cui il sottoscritto fa parte, in quanto dovranno essere discusse a [illegible] [illegible] giunta. Posso però affermare che se il pragmatismo e [illegible] po' di fantasia illumineranno i nostri amministratori, fatto salvo il dettato legislativo nazionale, in Piemonte potranno avere nuovamente un'assistenza psichiatrica al livello [illegible] [illegible] nazionale civile.*

*La commissione, se confermato, [illegible] è inoltre risolta [illegible] di continuare il suo programma conoscitivo delle deficienze, degli abusi, delle storture e abbandoni che oggi ancora rendono insoddisfacente l'applicazione della legge.*

*Una notizia ancora: il Centro di psichiatria critica, con la prima Clinica psichiatrica dell'Università, terrà a Torino il 20-21 novembre [illegible] il suo terzo convegno nazionale [illegible] ti[illegible] «La prova [illegible] nove: [illegible] e [illegible] 180 a nove anni dalla sua entrata in vigore», al quale [illegible] nuovamente tecnici parlamentari, uomini di cultura, psichiatri [illegible] ogni formazione e i cittadini. La prova del nove questa [illegible] [illegible] stata garante di una buona operazione.*

*[illegible] che dalla nostra [illegible] riunione vengano fatte proposte [illegible] [illegible] incisive, che possano [illegible] [illegible] attuati e permettere la realizzazione, con il contributo di tutti, [illegible] un'assistenza psichiatrica moderna [illegible] efficiente, che possa portare finalmente un minimo di sollievo e [illegible] sicurezza, non solo [illegible] malati, [illegible] anche [illegible] loro famiglie».*

## Ventottenne in grave pericolo: potrebbe morire entro 48 ore

# Fugge: «Basta con la dialisi»

**E' uscito [illegible] casa sabato per recarsi al Centro Emodialisi delle Molinette - La madre angosciata: «Voleva smettere [illegible] andare in ospedale» - Un trapianto, il rigetto, la crisi**

Carabinieri e polizia sono impegnati [illegible] due giorni in [illegible] drammatica caccia all'uomo: cercano Giuseppe De Felice, [illegible] anni, largo Racconigi 193. E' fuggito [illegible] casa sabato mattina, mentre stava per [illegible] al Centro [illegible] delle Molinette dove lo attendevano per sottoporsi al lavaggio del [illegible] gue. Trovarlo subito è importante: [illegible] 24-48 [illegible] potrebbe morire. «L'accumulo [illegible] acqua e potassio nel suo organismo — spiega la dott. Canavese [illegible] Reparto [illegible] emodialisi diretto [illegible] prof. Vercellone — potrebbe avere gravissime conseguenze a livello polmonare ed a livello cardiaco. Solo un pronto intervento scongiurerebbe i rischi mortali che questo ragazzo [illegible] correndo».

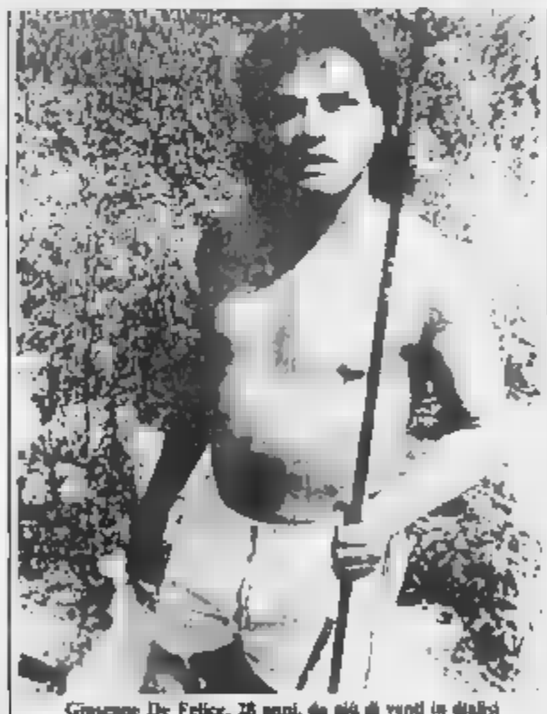
Comprensibile l'angoscia, nella quale vivono i famigliari. La madre Edda [illegible] giorno e notte accanto al telefono. Il fratello [illegible] gira fra gli amici del quartiere [illegible] Paolo e si mantiene [illegible] contatto con alcuni parenti romani, presso i quali [illegible] trasferito potrebbe trovare ospitalità. «Occorre fare presto — spiega — perché Giuseppe è in condizioni molto precarie: [illegible] orina ed è costretto [illegible] sottoporsi [illegible] [illegible] ogni due giorni. Di recente era [illegible] particolarmente stressato: ripeteva di voler smettere di andare in ospedale e, nelle scorse settimane, aveva anche saltato qualche trattamento. [illegible] adesso dall'ultima dialisi sono passati [illegible] cinque giorni. Non era mai successo».

Racconta di [illegible] vita trascorsa con l'incubo della grave malattia: «Ha cominciato a star male a quattro-cinque anni. Poi, [illegible] è aggravato. C'è stato il miraggio del trapianto. Il [illegible] glielo ha donato mia madre: l'intervento è stato effettuato a Genova. Sembrava riuscito ma, dopo quattro anni, è arrivata [illegible] crisi di rigetto. Poi, l'arpianto e la ripresa delle dialisi. Per [illegible] un brutalissimo colpo, proprio mentre stava ritornando lentamente alla normalità».

Inutile ipotizzare un altro trapianto: «Si è sempre rifiutato. Ha sofferto troppo a Bologna e la delusione per l'insuccesso è [illegible] troppa. Ci ha detto che non se la sentiva più [illegible] tentare».

Di recente, Giuseppe si è chiuso in se stesso. «Rifiuto qualsiasi contatto con il mondo esterno. Esce [illegible] pochissime volte, e quasi esclusivamente per andare in ospedale. Non [illegible] lavora. Vive con la pensione [illegible] invalidità».

[illegible] investigatori non escludono l'ipotesi più drammatica: il [illegible] Ma [illegible] continuano serrate ricerche: Giuseppe si è allontanato alle 6,30 di [illegible] mattina, indossava [illegible] giacca nera ed una coppola rossa. Aveva [illegible] [illegible] una valigia [illegible] [illegible] dipinte alcune stelline. Questo elemento lascia aperta la porta alla speranza: forse Giuseppe voleva [illegible] andare lontano [illegible] qualche giorno, per stare solo con se stesso, forse un [illegible] di sfida verso quel [illegible] che in queste [illegible] gli sta tendendo [illegible] un [illegible] mortale.



Giuseppe De Felice, 28 anni, da più di venti in dialisi

## [illegible] la legna c'erano 220 pala di noi

**Un giovane arrestato per furto - I carabinieri sono giunti [illegible] deposito clandestino indagando sull'aggressione a un gelataio**

Anche per i ladri la previdenza può essere la chiave del successo. Lo aveva capito bene Roberto Venere, 27 anni, [illegible] del Bramalame 50, che, a fine luglio, [illegible] stendoni nei pressi di un [illegible] gazzino di articoli sportivi, [illegible] era impadronito di un'auto con oltre duecento pala di sci. Ma è stato sfortunato: i carabinieri del nucleo operativo, indagando su un'altra vicenda, [illegible] hanno scoperto e [illegible].

L'antefatto. Un gelataio di [illegible] Vibò, Maurizio Nucetto, [illegible] anni, scopre che gli è stata rubata l'autoradio. Improvvisandosi investigatore e indagando nel quartiere, comincia ad avere sospetti su chi, forse, ha compiuto il furto. [illegible] [illegible] è quello di un giovane, parente [illegible] Venere. Il ragazzo viene [illegible] alle strette dal gelataio, ma n[illegible] Roberto Venere viene a sapere la cosa e [illegible] [illegible] una lezione al Nucetto. Piombano [illegible] sera in [illegible] nella gelateria. [illegible] ciano Nucetto e fanno danni nel [illegible] per qualche centinaio [illegible] [illegible] lire.

I carabinieri vengono a conoscenza dell'episodio, [illegible] gono a Roberto Venere e lo fermano per minacce. Durante la perquisizione, la sorpresa: nascosti sotto alcune cataste di legna nel cortile [illegible] pala di [illegible] nuovi [illegible] [illegible] [illegible] decina [illegible] mitragliette e [illegible] bocce. Roberto Venere non è riuscito, [illegible] ralmente, a [illegible] [illegible] era tutta roba [illegible] in attesa di andare a sciare nella prossima stagione.

C'è voluto poco a scoprire che si trattava [illegible] bottino di un furto [illegible] [illegible] il [illegible] luglio [illegible] via Sansovino. A un commerciante di articoli sportivi, Vincenzo Siccardi, 39 anni, di [illegible] Sottana (Cuneo), era [illegible] rubata tutta la merce appena acquistata. Venere è stato fermato anche per il furto. Il fermo è stato poi convalidato dal magistrato.

### Artigiano cade da 6 metri

Caduto da un'impalcatura, mentre riparava un [illegible] in [illegible] Argentero 8, un artigiano di Settimo Torinese è ricoverato [illegible] prognosi riservata alle Molinette. Mauro Delpero, 26 anni, via Regio Parco 37, verso [illegible] [illegible] di ieri stava lavorando [illegible] compagnia di Massimiliano Corsini, 20 anni, Settimo, via San Rocco 3, su un'impalcatura a 6 metri da terra. Improvvisamente una delle assi di sostegno ha ceduto e i due sono caduti. Il Corsini è rimasto quasi illeso, il compagno ha riportato trauma cranico.

## INDIRIZZI UTILI

CAPASSO [illegible] RISTORANTE [illegible]
IPPOCAMPO [illegible]
RESTAURANT MAXIME [illegible]
RISTORANTE LA CLOCHE [illegible]
RISTORANTE LA ZAGARA [illegible]
ACCONCIATURE CARMEN [illegible]
ALFONSO [illegible]
ANNALISA & PAOLO [illegible]
ATELIER MASSIMO [illegible]
COIFFEUR [illegible]
COIFFEUR UNISEX [illegible]
MARA COIFFEUR [illegible]
MINI PETTENAZZO COIFFEUR [illegible]
PARRUCCHIERE [illegible]
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB [illegible]
BAS NOVA [illegible]
CARTA DA PARATI [illegible]
CARLO FIORI [illegible]
COLORIFICIO NICOLA corso Palermo [illegible]
CORNICI [illegible]
ELETTRODOMESTICI BRUNO EXPERT [illegible]
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV [illegible]
FERRAMENTA [illegible]
FIORI AL MERCATO [illegible]
FIORI BUCCI [illegible]
FIORI MANDA corso Francia [illegible]
GELATERIA [illegible]
GIOIELLERIA STECCO corso Francia [illegible]
MANCIAMELI [illegible]
OTTICA BRICCO [illegible]
PASTICCERIA CICOGNA [illegible]
PROFUMERIA GANORA [illegible]
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI [illegible]
TINTORIA [illegible]
VALENTINA [illegible]
VENEZIA A TORINO [illegible]
IDRAULICO CONTINUATO [illegible]
IDRAULICO [illegible]
IDRAULICO URGENTE [illegible]
LAVATRICI IDRAULICA [illegible]
RAMPARELLE [illegible]
TELEVISIONI RIPARAZIONI [illegible]
TV [illegible]
TV ASSISTENZA TV [illegible]
TV [illegible]
TVCOLOR [illegible]
CHIRURGO MEDICO DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible]
STUDIO MEDICO [illegible]
AUTOFFICINA ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
CARROZZERIA [illegible]
REVISIONI [illegible]
SERVIZIO RENAULT [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO BENATORE [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
AUTOLAVAGGIO [illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in agosto
Informate [illegible] mente questa rubrica rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 65.211

echi di [illegible]

Deal-To l'arredobagno
E' aperto per voi ed aspetta le Vostre, via Nizza 61. Tel. 650 4166. Visitateci e troverà risparmio

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE DERMOLOGICO
Centrale indagini infedeltà
Serio riservato
Corso Vitt. Emanuele 107

TAPPETI C.I.T.O.
AGOSTO APERTO
AFFARI DA MITO!
...per l'[illegible]
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
[illegible]
v.le Tunisia [illegible]
[illegible]
via Lagrange 10
C.I.T.O.

### Ieri i funerali della figlia del campione di rally, Cerrato

# Gigli e tante rose bianche per Bettina morta a 4 anni

**Aveva [illegible] malformazione cardiaca - Nell'83 [illegible] separata dalla gemellina siamese**

Fiori bianchi, gigli e gladioli, un cuscino di [illegible] sulla piccola bara. I funerali di Elisabetta Cerrato si [illegible] svolti ieri, alle 16, in [illegible] Maria [illegible] Scala, a [illegible] ieri.

«Bettina» aveva 4 anni, dopo un'operazione al cuore, non [illegible] la più sveglia. È morta venerdì, all'ospedale Gaslini di Genova. Ieri tante persone hanno partecipato [illegible] dolore dei genitori.

«Quando mamma *un adulto prega*mo [illegible] *Signore di accoglierlo, perdonando i suoi peccati ma questa bimba è già in paradiso, un angelo in più e in cielo*», ha detto don [illegible] Alesso durante la [illegible] funebre. Nella chiesa il dolore prolungo per quella morte prematura.

La storia della bambina è nota. Figlia del campione italiano e europeo di rally Dario Cerrato, nell'aprile [illegible] Elisabetta era stata separata dalla gemella siamese Roberta dal prof. Umberto Bosio all'ospedale [illegible] Alessandria. Le bambine erano [illegible] il [illegible] marzo dello [illegible] anno. L'intervento [illegible] perfettamente riuscito. Ma «Bettina» aveva una malformazione cardiaca ventricolo unico.

Spiega Gepi Cerri, amico di Dario Cerrato e [illegible] navigatore in tante gare: «*Lo si sapeva da allora che la bimba avrebbe dovuto subire un'operazione difficile, molto* [illegible] *Si è deciso [illegible] farla, ai primi di luglio, perché [illegible] si poteva più rimandare*».

L'intervento. [illegible] Gaslini era andato [illegible] «*Prima di entrare in [illegible] operatorio, dal suo lettino, Elisabetta ci ha regalato un sorriso*», ricorda Cerri, poi aggiunge: «*Eravamo tutti preparati al peggio, però la speranza [illegible] grande*».

Dario e Margherita Cerrato al funerale. Accanto a loro gli amici

E con quella speranza, Dario Cerrato aveva dedicato a Elisabetta la sua ultima vittoria, al rally di Bardonecchia il 16 luglio: «*Mia figlia sta meglio* — aveva dichiarato ai giornalisti — *e questa coppa è per lei*». Ma «Bettina» non ha superato le complicazioni polmonari e renali, che l'hanno aggredita dopo l'intervento. Alle 19,30 di venerdì ha smesso di respirare.

C'era [illegible], ieri mattina, sulla piazza di Moncalieri. Meccanici e tecnici del *Jolly Club Totip*, scuderia di Dario Cerrato, portavano la bara bianca. C'erano amici e parenti, e gente passata per caso, anche e compagni della scuola materna Mimilli di Cavoretto (*«Mamma, c'è Bettina chiusa lì dentro perché?»*). E c'erano Dario e Margherita Cerrato, stretti nell'angoscia, in silenzio.

In chiesa, la parole del sacerdote: «*San Paolo diceva: "Non possiamo piangere senza speranza" Noi oggi piangiamo una bambola bionda, ma siamo grati di averla avuta con noi. Le siamo grati anche perché con la sua breve vita ha potuto darci tanto, con la grazia dei bambini. E siamo sicuri che* [illegible] *lei [illegible] è felice per sempre*».

«*Ma è difficile pensarlo, trovare un po' di serenità in questo momento*», [illegible] la Gepi Cerri [illegible] che i genitori affrontano con forza questa prova. «*Aiuta dire che se lo aspettavano tutti. Solo, quando le cose succedono davvero, te le trovi davanti d'improvviso, è talmente difficile*».

Elisabetta era una bambi[illegible] «*assolutamente normale*». Legatissima alla gemella Roberta e al fratellino [illegible] giore Andrea. 6 anni [illegible] cresciuta bene. «*Unico problema, non poterla staccarsi, non potere fare giochi*». Elisabetta andava [illegible] all'asilo e giocava, andava [illegible] mare e faceva i castelli di sabbia, nuotava. «*Anche adesso, prima dell'operazione, aveva fatto un bellissimo bagno felice. Era stata a Loano con Roberta e Andrea*».

[illegible] e Andrea ieri [illegible] non c'erano. Sono [illegible] a casa della nonna. Ancora non sanno che Elisabetta non c'è più.

## *I ristoranti d'agosto*

**CENTRO: Al Primo Piano**, s. Po 20, tel 832.882 (mercoledì, chiuso 10-31); **Alfieri**, v. Bertola 24, tel. 510.174 (sabato); **Arcadia**, p. Castello 29, tel. 537.926 (domenica, chiuso 17-25); **Asia**, v. S. Massimo 4, tel. 830.979 (mercoledì); **Baltea**, p. Doria 11, tel. 511.743 (lunedì); **Beard**, v. Assisi 21, tel. 548.780 (martedì); **Bugantino**, v. Amendola 6, tel. 511.912 (domenica, chiuso 8-24); **Cit Turin**, v. Arsenale 44, tel. 557.8154 (lunedì, chiuso 12-16); **Da Felice**, v. Saluzzo 5, tel. 650.5430; **Dil Giuseppe**, v. S. Massimo 34, tel. 812.2090 (lunedì, chiuso 4-20); **Da Ignazio**, v. Rattazzi 1, tel. 544.089 (domenica, chiuso 7-24); **Da Mauro**, v. Maria Vittoria 21, tel. 839.7811 (lunedì); **Da Piero e Federico**, v. Monte di Pietà 23, tel. 541.082 (domenica, chiuso 13-30); [illegible] Isola, v. Verdi 10, tel. 839.7401 [illegible]ovedì); **Dock Milano** v. Cernaia 44, tel. 538.089 (sabato e domenica, riapre il 24); **Du Chang**, p. [illegible] Settembre 82, tel. [illegible]58 (lunedì); **Due Lampioni**, v. C. Alberto 25, tel. 546.721 (domenica, riapre il 26); **Fiaschetteria Rossa**, v. XX Settembre 1, tel. 546.477 (mercoledì); **Firenze**, v. S. Francesco da Paola 41, tel. 519.071 (lunedì e martedì); **Gastehaus**, v. Gramsci 3, tel. 537.358 (sabato); **Hua-Tai**, v. S. Quintino 1, tel. 517.974 (lunedì); **I Tavernieri**, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.248 (domenica); **La Fenice**, v. Pisa 1, tel. 832.001 (mercoledì e giovedì, chiuso 12-31); **La Magnolia**, v. Mercantini 8, tel. 518.518 (domenica, chiuso 10-31); **La Mela**, v. Verdi 13, tel. 83[illegible] (riposo mercoledì); **La Nuova Fenice**, c. S. Marino 5, tel. 553.087 (lunedì); **La Nuova Lampara**, v. Doria 21, [illegible] 340.232 (mercoledì, chiuso 9-29); **La Scaletta** v. C. Alberto 49, tel. 542.918 (lunedì); **La Taverna dei Mercanti**, v. Mercanti 28, tel. 51[illegible] (domenica); **Lavenbrau**, v. Arsenale 34, tel. 543.554 (domenica, chiuso 15-20); **Marinella**, v. Verdi 33, tel. 831.525; **Marino**, c. Duca Abruzzi 54, tel. 599.222 (domenica); [illegible], c. Siccardi [illegible], [illegible] 511.262 (domenica, chiuso 9-16); **Mellow**, v. Piazza 3, tel. 885.9174 (giovedì); **Mon Ami**, v. S. Dalmazzo 16, tel. 545.899 (lunedì, riapre il 25); **Montecarlo**, v. S. Francesco da Paola 36, tel. 541.734 (domenica, riapre il 25); **Nuovo Marino**, v. Mazzini 25, tel. 871.631 (sabato); **Nuovo Regio**, p. Castello 117, tel. 511.770 (mercoledì); **Nuovo Real**, v. Roma 4, tel. 51[illegible]28 (lunedì, riapre il 25); **Porta di Savona**, p. Vittorio, tel. 831.453 (domenica); **Ripaglia**, [illegible], v. Volta 8, tel. 534.385 (domenica); **Shanghai**, v. 4 Marzo 5, tel. 547.522 (martedì); **Trebisonda**, v. Nota 7, tel. 531.3086 (domenica); **Bamilà**, v. Montebello 11, tel. 874.713 (lunedì); **Sette in Mela**, v. Montebello 9, tel. 832.701 (mercoledì); **Marinella**, v. Verdi 33, tel. 831.525; **Da Felice**, v. Saluzzo 5, tel. 650.5430; **Stazione P. Susa**, p. XVIII Dicembre 8, tel. 537.385 (chiuso 13-30); **Taverna Fiorentina**, v. Palazzo di Città 9, tel. 542.412 (sabato); [illegible] **Lanterna**, c. Re Umberto 21, tel. 537.047 (sabato e domenica); **Villetta**, v. C. Alberto 34, [illegible] 541.923 (domenica); **Vecchia [illegible]**, v. Corte d'Appello 13, tel. 546.033 (domenica, chiuso 15-31).

**SAN SALVARIO** - Vi[illegible]NO: **Al Ghiottone**, s. Quintino 12, tel. 683.200 (lunedì, chiuso 12-17); **Al Piatto d'Oro**, v. Galliari 8, tel. 660.9381; **Cerisaie Verde**, v. Saluzzo 17 tel. 650.5877 (lunedì); **Dante Alighieri** a Gerbi 2, tel. [illegible] (lunedì); **Del Chianti**, v. Saluzzo 13, tel. 650.8818 (domenica); **Due Mondi**, v. Saluzzo 3, tel. [illegible] (riapre il [illegible] **Feng-Dian**, c. [illegible]simo d'Aregllo 3, tel. 650.3728 (martedì); **File di Mortarino**, v. P. Tommaso 29, tel. 668.2360 (martedì); **Giuppone**, s. Galliari 16, tel. 650.5218 (mercoledì, [illegible] 11-31); **Il Gigliaro**, p. Nizza 83, tel. 669.89.35 (sabato); **Il Papavero**, c. Raffaello 8, tel. 650.5198 (domenica); **La Crepatella**, v. Saluzzo 77, tel. 650.7610 (lunedì, chiuso 10-17); **La Pagoda**, v. Gioia 2, tel. 538.587 (martedì); **Mandarin**, v. Saluzzo 3, tel. 650.4422 (martedì); **Nuova Cina**, v. Galliari 9, [illegible] 669.8005; **Patti-Pani**, c. Vittorio E 45, tel. [illegible]7.121 (mercoledì); **Nuova Time**, v. Petrarca 26, tel. 650.3546 (domenica chiuso 10-17); **Take-Away**, v. M. Cristina 37/d, tel. 669.2415 (lunedì); **Panda**, c. Vittorio 29, tel. 669.8107 (mercoledì); **Del Mare**, v. Galliari 25 tel. 687.857; **La Rotonda**, c. Massimo d'Azeglio 11, tel. [illegible] (sabato e domenica chiuso 14-17); **Black Jack**, v. Nizza 64, tel. 670.090 (mercoledì); **Zia Amalia**, via Nizza 31 tel. 669.9472 (martedì); **'L Cit Restaurant**, via Cavour 40 tel. 885.4151 (domenica), [illegible] v. Saluzzo 112, tel. 673.810 (rip. venerdì-sabato).

**CROCETTA - S. [illegible]**: **Drago e Fenice**, c. Rosselli 66, tel. 593.191 (lunedì); **Del Ben Pol**, v. [illegible] 19, tel. 530.891 (domenica, chiuso 13-20); **Gran Ceria**, v. Magenta 2, tel. 535.359 (lunedì, riapre il 26); **Nuova Parigi**, c. Rosselli 83, tel. 592.593 (mercoledì chiuso 13-19); **Tropicana**, c. Mediterraneo 84, [illegible] 591.210 (lunedì, riapre il 23); **Alastino**, Lgo Cassino 4, tel. 884.117 (martedì); **De Giovanni**, v. Giolitti 24, tel. 539.842 (domenica); **Aldo**, v. Massena 5, tel. 544.189 (domenica).

**SAN PAOLO: Bambù**, c. Pe[illegible] 167, tel. 372.464 (lunedì); **Gul-Lin**, v. Vigone 30, [illegible] 447.4343 (mercoledì); **King-Hua**, c. Racconigi 30/b, tel. 331.271 (lunedì); **I Forchettoni**, v. S. Paolo 52/b, tel. 383.153 (mercoledì, chiuso 13-20); **Il Susa**, v. Lombardo 4, tel. 442.210 (domenica). **Il Pappagallo**, v. Bracchi 87, tel. 334.836; **Le Piccole Stanze**, v. Rivalta 23, tel. 336.9854 (mercoledì), **La Gara**, v. Barge 15, tel. 447.2797 (lunedì, chiuso 15-24), **La Pergola**, v. Cesana 54, tel. 447.1784 (martedì). **Maxima**

v. Venzuolo 40, tel. 447.5677 (lunedì), **Mellow**, v. [illegible] Nanni [illegible] tel. 447.586 (mercoledì, chiuso 9-16); **Milgen**, v. Boggiani 6, tel. 360.080 (domenica, chiuso 9-31); **Monginevro**, v. Monginevro [illegible] tel. 372.058 (rip. martedì); **Montelabarca**, c. Monte [illegible] 58, tel. 724.838 (sabato, riapre il [illegible] **Al Bolle [illegible]**, v. Agliego [illegible] tel. 411.4945 (lunedì chiuso 9-31); **Grauja**, v. Monginevro 75, tel. 331.589 (domenica), **Il Maggiolino**, v. Montevecchio 10, tel. 510.724 (domenica, chiusi 14-17); **Vesuvio**, v. Monginevro 194, tel. 705.913.

**CENISIA - CIT TURIN: [illegible] Grassi**, v. Grassi 8, tel. 547.721 (domenica); **Duchessa**, v. G. Jolanda 7, tel. 749.[illegible] (domenica e lunedì, riapre il 26); **Zaza**, v. P. d'Acaja [illegible], tel. 749.5126 (domenica, chiuso 15-16); **Zeng-Yang**, v. P. d'Acaja 51, [illegible] 447.5422; **Cit Turin**, v. Duchessa [illegible] 12, tel. 547.803 (domenica, 14-16); **Vecchio Landro**, c. Ingnilberra 45, tel. 544.033 (mercoledì).

**CAMPIDOGLIO - S. DONATO - BARELLA: Al Centro**, v. Balbis 11, tel. 488.783 (domenica, [illegible] pre il 24); **Drago d'Oro**, c. Umbria 20, tel. 484.065 (lunedì); **Etrusco**, v. Cibrario 52, tel. 480.285 (lunedì); **Nord Tenda**, c. Appio Claudio 118, [illegible] 758.904 (lunedì, chiuso 15-31); **Au Lapin Agile**, v. Chiamme 1/b, tel. 749.6124 (lunedì, riapre il [illegible] **La Oca**, c. Regina 251, tel. 740.357 (domenica, chiuso 11-24); **Drago d'Oro**, c. Umbria 20, tel. 484.065; **Pirlo**, c. S. Martino 70, tel. 540.384 (serrami).

**ROBBIN - VALDOCCO - VANCHIGLIA: Arlati**, v. Arlati 28, tel. 830.222; **Begato**, v. Torino 3, tel. 612.2284 (domenica, riapre il 25); **Cit Club**, via Varallo 4, tel. 885.332 (domenica, chiuso 10-30); **Da Villa Rocco**, Lgo Dora Napoli 16, tel. 276.077; **Dea-Ghus**, c. S. Maurizio 28, tel. 830.733 (mercoledì), **La Brace**, v. Napoli 28, tel. 831.802 (martedì chiuso 14-16), **L'Alpino**, v. Guastalla 5, [illegible] 877.483 (martedì, riapre il 17), **La Reale di Francia**, v. S. Giulia 57, tel. 830.078 (mercoledì), **Napolitana**, c. Beccaria 2, tel. 521.4080, **San [illegible]**, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1258 (lunedì e martedì); **Isalla**, v. G. di Barolo 50, tel. 971.084 (lunedì), **Il Melograno** c. Regina 22, tel. 832.112.

**BORGO VITTORIA: Al Gambero**, v. Giachino 15, tel. 218.4084 (mercoledì), **La Strea Gelia**, v. Aia di Stura 43, tel. 220.1727 (domenica), **Valentina**, C. Grosseto 81, tel. 218.8413 (domenica e lunedì), **Il Rifugio**, v. Stradella 134/a, tel. 218.3488 (mercoledì).

**BARRIERA MILANO - MADONNA DI CAMPAGNA: Bresseria**, c. G. Cesare [illegible] 232.477 (domenica); **Canton**, c. Palermo 125, [illegible] 238.782 (mercoledì), [illegible] Turin, c. G. Cesare 174, tel. 267.781 (domenica, chiuso 13-16); **Del Colennello**, c. Verona 21, tel. [illegible] (lunedì, riapre il 17); **De [illegible]**, c. Vigevano 6 tel. 276.285 (domenica); [illegible] Ire, c. Novara [illegible] tel. 852.606 (martedì), **Ippocampo**, c. Novara 5, tel. 857.165, **La Squola**, c. G. Cesare 83, tel. 851.438 (mercoledì), **Mollo**, v. Elvo 12, tel. 852.458 (lunedì, riapre il 19), **Mannini**, v. Lanzo 43, tel. 293.928 (martedì), **Rustiqueria**, c. [illegible] 183/b, tel. 274.3324 (martedì riapre il 25), **Su Muraghe** via Samone 8, [illegible] 262.0251 (lunedì, chiuso 10-21), **Osteria Valgrande**, str. Lanzo 88, tel. 290.174 (domenica, chiuso 15 - 16 - 17).

**BERTOLLA - REGIO PARCO: Lanterna Rossa**, str. Bertolla 47/f, tel. 273.1653 (lunedì), **Nuova Crouri**, str. Settimo 154, tel. 273.1033 (domenica).

**MADONNA DEL PILONE: Dilloci Federico**, c. Chieri 46, tel. 890.250 (mercoledì), **Le Cicche** str. Torino Pino 108, tel. 994.213 (domenica e lunedì), **Hermada**, p. Hermada 10, tel. 871.037 (domenica), **La Bastiana**, c. Casale 321, tel. 897.106 (lunedì), **Stuletta**, c. Casale 194, tel. 890.221 (lunedì), **Porta Sassi**, v. Peano 8 tel. 890.371 (lunedì) **Settimolo** str. Superga 3, tel. 890.835.

**S. RITA - MIRAFIORI NORD-SUD: Lisa[illegible]**, c. Unione Sovietica 409 [illegible] 613.231 (lunedì), **Da Rua**, v. Boston 24, tel. 351.340 (lunedì), **Chez Christine**, v. G. Peri 171, tel. 304.072, **Da [illegible]**, v. Pinna 62, tel. 346.333 (domenica, chiuso 14-24), **Gamnargentu**, c. Lepanto 4, tel. 590.635 (martedì); **Oltzine**, v. Fi[illegible] [illegible], tel. 359.266 (lunedì), **Il Pappadore** v. Capriera 25, tel. 361.572 **Imperia**, c. U. Govonne 445, tel. 342.013 (domenica, chiuso 13-28), **Jour et Nuit**, v. Sarpi 69 [illegible] 383.082 (lunedì, chiuso [illegible]16), **La Vela**, p. Guala 149, tel. 614.377 (martedì, chiude il 10), **Le Tre Lanterne**, c. [illegible] 277, tel. 305.080, **Puglisi**, v. [illegible] Vigliani [illegible]4/b, tel. 809.0506 (mercoledì) **Quadrifoglio**, s. Benevagienna 22, tel. 352.620 (martedì), **Sette Nani**, c. U. Sovietica [illegible] [illegible] 344.138 (martedì) **Su Urbani** v. G. Reni 125/b, tel. 309.8561 (domenica, chiuso 20-30) **Al Fojet**, c. Orbassano 480, [illegible] 301.025 (sabato [illegible]iuso 14-31); **Ruggerino** v. Piccio 8, tel. 342.017.

**MILLEFONTI - [illegible] - LINGOTTO Entremetier**, v. Nizza 218, tel. 670.503 (lunedì) **Il Grifone**, v. Genova 4, [illegible] 657.915.

**BORGO PO - CAVORETTO - VAL SALICE: Alberoni** c. Mon[illegible] [illegible], [illegible] 690.859 (martedì), [illegible]5, str. Margherita 183, tel. 832.580 (lunedì) **Cafasse**, str. Val Salice 178, tel. 650.4534 (mercoledì), **Cuore** c. Casale 69, [illegible] 830.415 (mercoledì) **Da Lanfranco** c. Moncalieri 215/c, tel. [illegible] 698.3024 (mercoledì riapre il 25) **Fenice** [illegible] Francesi, str. com. di Pecetto 123, tel. 861.039; **Gardon**, str. Val Salice 2, tel. 668.9912, **Gran Cenna**, str. Moncalieri 302, tel. [illegible] 0100, **Il Ponte**, v. le Thovez 60/b, tel. 649 [illegible] (lunedì), **Il Pese**, p.za [illegible] Mazzini 6, tel. 830.661 (domenica chiuso 14-17); **Italia**, str. Superga [illegible], tel. 890.139 (venerdì), **Le Cicale**, str. Fiaccardo 3, [illegible] 690.168 (lunedì), **Le Grigne** str. [illegible] Ronchi 84, tel. 690.911.

### Piccolo giallo dietro la «guerra» fra gli autisti per il servizio [illegible] Caselle

# Il taxi non è uguale per tutti

**Le tariffe variano a seconda della direzione anche se la distanza non cambia - Un esempio: 23 mila lire dal Lingotto all'aeroporto, 28 mila sul percorso inverso - Perché non unificare i prezzi?**

«*La tariffa del taxi all'aeroporto non è uguale per tutti*». [illegible] quanto scoprono i passeggeri [illegible] Caselle utilizzando di volta [illegible] volta taxi di Torino città o di [illegible]. E' quanto denuncia, amaro, un lettore de «*La Stampa*» [illegible] aver compiuto in auto lo stesso [illegible] nei due sensi. «*In tutto, per circa 36 chilometri di strada* — spiega — *ho speso 51 mila 300 lire. 23 [illegible] partendo dal Lingotto 28 mila 300 per farvi ritorno*».

Abbiamo controllato e scoperto non solo la verità denunciata dal nostro lettore, ma pure che, a differenza di quanto avviene a Milano e a Roma, Torino non è riuscita ancora a trovare una soluzione al problema tariffe.

Nuovo motivo di polemica, quindi nell'*affaire* che, [illegible] mai da mesi, vede al [illegible] il problema taxi. Mentre gli autisti si contendono il diritto di offrire in esclusiva i propri [illegible] ai viaggiatori dell'aeroporto, a rimetterci è, soprattutto, il passeggero. Sullo sfondo di questa querelle [illegible] fatturato annuo [illegible] oltre 2 miliardi [illegible] lire e beghe [illegible] campanile.

Cosa sta [illegible] breve, è in [illegible] l'esclusiva [illegible] servizio di trasporto persone dall'aeroporto di Caselle. «*La legge dice che dobbiamo essere privilegiati noi dei Comuni limitrofi* — spiega [illegible] autista — *e i colleghi torinesi possono solo venirci in giro*».

Ribatte [illegible] altro. «*Abbiamo raggiunto un accordo per disciplinare ogni giorno 32 vetture secondo una precisa ripartizione e [illegible] un sorteggio mattutino per la prima fila. Poi è arrivata la decisione del pretore che ha escluso Torino*».

Così può capitare a un viaggiatore di [illegible] poter salire su un taxi perché «*non autorizzato*». «*Le [illegible] dicono che solo le vetture di Caselle e San Maurizio possono sostare il servizio* — aggiunge il dirigente di una cooperativa [illegible] taxisti — «*una volta lasciato il passeggero a Torino, devono tornare vuoti. In pratica, la stessa [illegible] avviene per il caso opposto: chi arriva all'aeroporto, deve ripartire solo lì e proprio per questi motivi che le tariffe sono diverse. Il torinese infatti, dal confine della città può già ripartire per un'altra corsa*».

A questa situazione [illegible] anomala e non simpatica per gli utenti, si aggiunge poi la segnalazione [illegible] lettore. «*E' tutto* [illegible] — ribatte [illegible] Autl[illegible] —. *L'auto che parte da Caselle, per convenzione, preleva su tutto il tragitto, urbano e non, [illegible] tariffa seconda, [illegible] lire 833 ogni 500 metri percorso. Chi parte da Torino, invece, nel tratto sino a via Stampini applica la tariffa prima, cioè 600 lire al chilometro e poi la seconda*».

Non sarebbe più logico arrivare a un accordo? A Milano Linate, grazie alla costituzione di un consorzio tra autisti del capoluogo e quelli del Comune di Linate, il servizio [illegible] prevede tariffe uniche. A Roma Fiumicino si sta studiando [illegible] nuovo sistema dopo che, per anni, il viaggiatore ha pagato [illegible] base [illegible] distanza percorsa. In pratica c'erano tre grandi anelli concentrici e per ciascuna [illegible] una tariffa.

All'aeroporto di [illegible]lle vige invece un [illegible]gido protezionismo. Gli preferisce cioè paventare l'applicazione di [illegible] certo articolo [illegible] legge sulla navigazione aerea (il riferimento anche ai [illegible] negli scali). «*Per chi sgarra* — spiega un taxista — *c'è il rischio di una sanzione di 650 mila lire e una denuncia che, dopo il processo penale, può costargli sino a tre mesi di carcere*».

**Adriano [illegible]**

**[illegible] [illegible] sulla tangenziale**

Travolto [illegible] [illegible] sulla tangenziale, [illegible] uomo è [illegible] alla Nuova Astanteria Martini [illegible] largo Gottardo. Senza documenti, non è ancora stato identificato.

L'incidente martedì, [illegible] svincolo di Borgaro. L'investitore è un sacerdote di Sant'Albano di Stura (Cuneo), Giuseppe Ferrua. Lo sconosciuto ha improvvisamente attraversato la corsia e ogni tentativo di evitarlo è stato inutile. Padre Ferrua lo ha subito soccorso, [illegible] poco dopo l'arrivo in ospedale l'uomo è morto.

Età apparente [illegible] anni, corporatura esile, altezza un metro e 75, occhi chiari e capelli brizzolati, lo sconosciuto indossava un giubbotto di pelle marrone, blue-jeans chiari e sandali neri. Chiunque sappia fornire indicazioni utili alla sua identificazione è pregato di rivolgersi alla polizia stradale (tel. 633863).


INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO GAVI**

**AZIENDA AGRICOLA CASTELLARI [illegible]**

Sulla destra per chi arriva da Gavi o da Serravalle Scrivia, l'azienda vinicola "Castellari Wanda" si riconosce dalla graziosa villetta bianca, a fianco la cantina linda e ordinata, tutt'intorno le tenute, coltivate a vigneti.
È Rovereto, frazione di Gavi, che molti considerano il cuore [illegible] comprensorio gaviese. L'azienda, che porta il nome della titolare, è stata in parte ereditata ed in parte acquistata. Conta appena 6 anni di attività ma si avvale di tecnici dall'esperienza ventennale. Con una produzione di 250 quintali di uva Cortese di Gavi, negli ultimi due anni, la "Castellari Wanda" ha iniziato ad imbottigliare il suo vino.
Un'unica etichetta contraddistingue le oltre 20 mila bottiglie prodotte nell'85, una parte delle quali ha già raggiunto il mercato statunitense.
I primi approcci con la piazza americana hanno avuto positive ripercussioni sulla politica aziendale. Nonostante la grande richiesta di vino sfuso, la "Castellari Wanda" ha in programma l'installazione di una nuova linea [illegible] imbottigliamento da affiancare alle moderne attrezzature già acquistate. Tecniche sofisticate consentono infatti di trattare il Gavi in vendemmia prevenendone l'ossidazione, mantenendone inalterato il profumo fruttato ed il colore limpido, giallo paglierino.

**Azienda Agricola Castellari Wanda**
**Fraz. Rovereto - Loc. Belvedere**
**15066 Gavi - Tel. 0143/682107**

**[illegible] AGRICOLA [illegible]**

L'immagine della cascina Aureliana contrassegna tutta la produzione del Gavi che, da 15 anni, Renzo Semino imbottiglia nella sua azienda non lontana da Capriata d'Orba.
Lo storico edificio, simbolo dell'azienda vitivinicola e della famiglia, risale al 1528 e pare sia stato ricostruito, su precedenti fondazioni, dal Marchesi Spinola di Tassarolo quale dono di nozze alla figlia Aureliana che andava in sposa al Conte Giuglia di Castelleglio Bolro.
I Semino, che vi abitavano già nell'800, ne divennero proprietari all'inizio di questo secolo, sperimentando i primi vitigni di Cortese, nel 1948, quando il vino bianco non godeva di alcun pregio. Oggi, il Gavi di Renzo Semino è diffuso a Santo Domingo, ha conquistato la Svizzera e buona parte del mercato nazionale [illegible] ve trova acquirenti soprattutto tra i privati.
La produzione attuale è di 4/5 mila bottiglie, con un potenziale di 15 mila che viene sacrificato in nome della qualità.
L'azienda, a conduzione familiare, si basa sull'esperienza di Renzo Semino che segue di persona la cura delle vigne, l'imbottigliamento, la vinificazione, l'etichettatura e persino la vendita.
La tenuta è facilmente raggiungibile da Serravalle seguendo le indicazioni per San Cristoforo e Capriata [illegible] da Ovada verso Capriata.

**Azienda Agricola Semino Renzo**
**Cascina Aureliana, 15**
**15060 Capriata d'Orba - Tel. [illegible]**

**AZIENDA AGRICOLA GIUSTINIANA**

Dove la Valle del Lemme inizia ad allargarsi verso le colline del basso Piemonte, sorge la Giustiniana la cui esistenza è provata da documenti del 900 d.C. quando era una delle proprietà dove i frati Benedettini producevano vino rosso da messa.
Alla fine del '500, la tenuta fu donata dalla Repubblic[illegible] alla famiglia dei Giustiniani, strenui difensori del Forte di Gavi contro gli invasori francesi. Essi fecero costruire la villa settecentesca, di puro stile neo-classico, che ancora oggi domina dall'alto l'accesso al podere.
[illegible] 1978, la "Giustiniana" è di proprietà di Umberto Lombardini, un dinamico professionista che all'amore per la terra ha unito la capacità imprenditoriale.
L'azienda, a carattere prettamente vitivinicolo, ha una superficie di 120 ettari di cui una trentina destinati a vigneto.
Approfondite analisi dei terreni e delle uve hanno convinto la "Giustiniana" a dividere la produzione in tre "crus": "Gavi D.O.C., vigneto Lugarara", vino particolarmente tipico, "Gavi D.O.C., vigneti Montessora", ricco di profumi e sfumature e "Gavi D.O.C., vigneti Centurionella" indicato per l'alta cucina.
Ogni [illegible] complessivamente, la "Giustiniana" immette sul mercato oltre 120 mila bottiglie numerate particolarmente apprezzate in Italia e all'estero.

**Azienda Agricola Giustiniana**
**Fraz. Roverello, 5**
**[illegible]6 Gavi - Tel. [illegible]**

**AZIENDA AGRICOLA LA RAJA**

Lasciandosi alle spalle il casello autostradale di Serravalle Scrivia, la strada riprende larga e rettilinea, in direzione di Novi Ligure, intersecata da viottoli e sentieri.
A sinistra, sulla collina, spicca "La Raja". Costruita su antiche fondamenta romane, l'azienda vitivinicola ha mantenuto il nome che le era stato attribuito durante la successiva dominazione spagnola. 70 ettari coltivati a vigneto si adagiano sul dosso per confluire nel laghetto naturale al centro della tenuta.
Dal 1960, "la Raja" è di proprietà del "re dei caschi", Gino Amisano, l'industriale alessandrino, titolare della "AGV" che ama ricordare le sue origini contadine ed i suoi trascorsi di studente agricoltore.
L'azienda vanta una delle cantine più attrezzate della zona: [illegible] pletamente coibentata, dotata di vasche in acciaio inox della capienza di 3.500 ettolitri, fornita di impianti di refrigerazione e, dal prossimo anno, di una catena di imbottigliamento all'avanguardia. "La Raja" produce in proprio e, data la potenzialità delle strutture, vinifica anche per terzi.
La produzione di 30 mila bottiglie nell'86 dovrebbe raggiungere le [illegible] mila fin dalla prossima vendemmia [illegible] aumentare con l'applicazione delle nuove tecnologie in cantiere.
Oltre al mercato nazionale, il Gavi de "La Raja" è presente negli Stati Uniti d'America, in Inghilterra ed Olanda.

**Azienda Agricola La Raja**
**Frazione Monterotondo**
**15067 Novi Ligure - Tel. 0143/763585**


## *Televisioni private in regione*

**Grp**
18 — Show di Ray il re, cartoni [illegible]
18.30 [illegible] Il coraggio West, telefilm
19.30 Stars on ice, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20.30 L'avventurosa [illegible] un cane, film
22 — Telefilm
23 — Ecco perché [illegible] meglio degli amanti di mia moglie sono le mie amanti, film

**Videogruppo**
[illegible] Hello Larry, telefilm
19 — Detective School, telefilm
19.30 [illegible] del cielo, telefilm
[illegible] La jena, film
22.15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
23 — Le auto della settimana

**Quartarete**
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
18.30 Mandy Nash, [illegible]
19 — Telefilm
20.30 Horror, film
22.15 Il viaggio, film
23.30 Avventurisi in

**Telestudio**
19 — Sanford and Son, situation comedy
19.30 Laredo, telefilm
20.30 Tre pazzi nel delirio, film
22.30 Flavio le monache musicalmente, film

**Rete Canavese**
19.15 Favola, cartoni
19.45 Vittorio Hospital, telefilm
20.15 Il verme l'ora della vendetta, film
22.45 Beat, telefilm

**Telecupole**
18.30 Rubrica religiosa
19 — Bella Italia, rubrica
20 — Povera Clara, telenovela
20.50 Piemonte la piazza a Francesco Festival della canzone
23.40 I trionfi Kenzelaire, sceneggiato

**Quinta Rete**
18.30 L'ispettore Maggia, telefilm
19.30 Il re famiglia, situation comedy
20 — Amanda's, situation comedy
20.30 Addio Lara film di R. Hossein, con Gert Frobe, P. McEnery
22.30 Polvere di stelle, telefilm
23.30 Le l'amore, film

**Retepiemonte**
17 — Isola perduta, cartoni
17.30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck Story, cartoni
18.30 Zaffiri, cartoni
20.30 Destiny, telefilm
21.30 Chico and the man, telefilm
22 — La scuffiera, film
24 — Diario di dottor Kate the Bluna, telefilm

**Primantenna**
19 — Auto della settimana
19.30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20.30 Agente Scott, telefilm
21.30 Auto della settimana
22 — Arena, telefilm
23 — Mercatodì sport
[illegible]
19 — Documentario di educazione sanitaria: La fecondazione
19.30 Monty Nash, telefilm
20 — Cartoni animati
[illegible] Salmano, il sanguinario, film di Mario [illegible], con Edmund Purdom, Giorgia Moll
27.35 Buffalo Bill, l'eroe del Far [illegible] di Mario Costa, [illegible] Gordon Scott, Roldano Lupi

**Videouno**
16 — I detective, telefilm
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — La auto della settimana
20.30 Sotto la stella, varietà
21.50 Tg telegiri
[illegible] I mezzi giorni che sconvolsero il mondo, film

**Telecity**
18 — Gustia al grasso, varietà
18.30 The Sonic Show [illegible], telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17.30 [illegible] e Arale, cartoni [illegible]
18 — Super Kid, cartoni animati
18.30 Dick Powell, telefilm
19.30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
[illegible] Diario di soldati, telefilm
[illegible] Sensazionalissimi, film
22.30 Il diluvio, sceneggiato
23.30 Le auto della settimana
24 — Da New York sulla scuola, film

**Tv [illegible]**
18.20 Spettacolare, telefilm
[illegible] Wanted dead or alive, telefilm
19.20 Appelli ai ragazzi, telefilm
19.45 I detectives, telefilm
20.40 Cuori nella tempesta, telenovela
21.35 Capriccio e passione, telenovela
22.30 Il cavaliere solitario, telefilm
23 — Allarmi ai ragazzi, telefilm
23.30 Le auto della settimana
24 — Il segreto inviolabile, film
[illegible]

**Videomusic**
1 — Video non stop
14 — U.K. Network Top 50
16 — La compilation
16 — Video non stop
18 — All American Hot [illegible]
[illegible]
18 — Le auto
18.40 Campo base, telefilm
19.50 La guerra dei giganti, film

**Telecittà**
17.15 Attori di cuore, telefilm
18.30 I detective, telefilm
19.45 I grandi personaggi, cartoni animati
20.15 Attori di cuore, telefilm
21.40 La vendetta dei guerrieri rossi, film

**Pan tv**
18.30 Notizie oggi
18.45 Diario di soldati, documentario
19.10 New [illegible] York, telefilm
20.10 Povera Clara, telenovela
[illegible] — [illegible] il cacciatore, film di G. Lautner, con L. Ventura, Mireille Core
22.45 [illegible] in concerto, musicale
23.30 Diario di [illegible], documentario

**Torino F[illegible]**
18 — Tre dollari di piombo, film
18.35 Nel regno del cartone
[illegible] Canale theatre, telefilm
21.30 Moonlighting, telefilm
22.30 Erio [illegible] la [illegible]

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva

Il presidente della Rai, in vacanza a Dublino, lancia un segnale alla concorrenza

# Manca a Berlusconi: «Collaboriamo l'Europa dei satelliti ci minaccia»

**Dice: la guerra deve considerarsi finita, «dobbiamo cominciare a pensare a un superprodotto made in Italy»**

ROMA — Un futuro di collaborazioni e alleanze; una prospettiva di sviluppo che ha importanza centrale nel concetto dell'«azienda Italia»; una valutazione positiva sulla stagione Rai che prenderà il via alla fine dell'estate. Raggiunto al telefono a Dublino, dove è in vacanza, il presidente della Rai-tv Enrico Manca, nell'affrontare alcuni dei punti più vivi del dibattito sul sistema televisivo italiano, ha mostrato serenità e moderazione. Convinto soprattutto del fatto che i tempi delle guerre e delle contrapposizioni nette siano finiti; che sia arrivato il momento di avviare concretamente una seria collaborazione tra l'impresa pubblica e quella privata.

Dice Manca: «L'arrivo dei satelliti dovrebbe cominciare a preoccuparci soprattutto nella concorrenza sui mercati stranieri: per batterla sarà necessario mettere dentro un'energia e presentare all'estero un quadro unitario dell'offerta italiana, un prodotto che non risenta di inutili competizioni interne». Pur continuando a escludere l'ipotesi di un progetto di vendita di una rete Rai ai privati, il presidente dell'ente di Stato ipotizza alcune concrete possibilità di collaborazione: «*La strada tuttavia potrebbe, per esempio, nascere una società a carattere misto, con presenza pubblica maggioritaria, abilitata a grosse coproduzioni di film e di serial*». Quello che adesso avviene tra Rai e televisioni europee, aggiunge tra queste ultime a Rete Italia di Canale 5, potrebbe succedere tra la tv di Stato e i network Berlusconi. Il tutto a favore della realizzazione di un superprodotto made in Italy.

Enrico Manca

Manca parla poi di una possibilità di creare «*connessioni tra lo Stato e la Rai, in modo di trasformare il meccanismo del canone: «La Rai fornisce servizi di informazione, internazionali e ad altro; lo Stato per questi servizi potrebbe pagare il dovuto all'azienda, attraverso speciali convenzioni*».

E inoltre concetti sistema misto e sul carattere innovativo: «*Questo sistema, che esiste già di fatto, va perfezionato con una legge di regolamentazione che stabilisca diritti e doveri per tutti, regole fisse da rispettare. Il punto di partenza per questa legge sta nell'applicazione delle norme antitrust. Norme che, come avviene in tutti i sistemi capitalistici, vengono create con lo scopo di evitare la concentrazione eccessiva di potere*».

Il discorso si lega a quello riguardante la questione Telemontecarlo: «*Non voglio esprimere nessun sentimento di "paleo-sinistrismo" verso l'azione di un gruppo privato di enorme abilità come la Fiat. Un gruppo, proprio grazie alle proprie indiscutibili capacità, si trova ad avere una posizione molto forte anche al di fuori dei propri specifici settori d'interesse. Il suo intervento nel settore televisivo sollecita comunque l'esigenza generale della regolamentazione*».

Enrico Manca ha ricordato che fino a marzo dell'88 la Rai resta in possesso di un dieci per cento di Telemontecarlo e con diritto di prelazione e di veto rispetto a un certo tipo di operazioni.

Sulla direttiva tri che indica la possibilità di separare i due settori della produzione tecnica e dell'ideazione dei programmi, cioè di scindere il sistema hardware dal software, Enrico Manca si dice poco convinto: «*Credo che almeno per il momento le cose stiano meglio così come sono: non mi sembra una massa giusta, dal punto di vista della politica industriale, separare due piani che, specialmente in settori come quello dell'informazione, hanno tutto da guadagnare nel marciare in stretto contatto. Il know how, le conoscenze tecniche, un personale preparato e predisposto, costituiscono, nella loro globalità, un patrimonio da non disperdere*».

In vista della nuova stagione televisiva, Enrico Manca ha annunciato di incrociare dita: «*Il prossimo inverno si vede bene, anche se è difficile fare previsioni prima che i nuovi programmi vadano in onda. Mi pare che la Rai, dopo la dipartita dei divi, abbia dimostrato grande professionalità. È stata una forte spinta innovativa e mi pare che il lavoro fatto sia di ottima qualità*».

**Fulvia Caprara**

## La dc e il pci sono d'accordo Urge regolamentare la tv

ROMA — «I network televisivi in Italia si sono arricchiti grazie al disaccordo colpevole dei politici. Ma è arrivata l'ora di mettere ordine in questa terra di nessuno. Ora la dc vuole la legge si faccia e si faccia presto». *Lo ha affermato il vicesegretario della dc, Vincenzo Scotti, il quale ribadisce che «bisogna tenere fermo un punto: quello del rispetto delle sentenze antitrust che impediscono all'emittenza privata di essere titolare di più di due reti».*

*Secondo Scotti «è un avvertimento importante» quello della Corte Costituzionale che nelle settimane scorse ha emesso una ordinanza istruttoria che riconosce la legittimità dei network e chiede al governo di «fornire entro 60 giorni notizie sull'uso delle frequenze».*

*Quanto all'atteggiamento del pci, Scotti ricorda che «di fronte alla vicenda Rizzoli-Telemontecarlo mi pare abbia ragione le antenne, ma non può farlo però solo in certe situazioni. Occorre mettere alle strette il pci proprio sul piano della coerenza tra i due comportamenti che ha usato nelle ultime settimane. Non può lasciare sotto silenzio la formazione di Rete Sette, Rete Quattro e Berlusconi, e stigmatizzare situazioni analoghe».*

*Il pci concorda con le parole di Scotti. Il responsabile del settore editoria, Vittorio Vita, definisce «interessantissima» la decisione della Corte Costituzionale «ed è quanto mai opportuno che si riapra la discussione sull'occupazione delle frequenze e sulle leggi antitrust».*

«Per i mezzi di comunicazione — ha aggiunto Vita — si pone l'esigenza di una regolamentazione trasversale, il varo di precise leggi antitrust in tutti i settori, perché la tendenza è lo slittamento del singolo settore, mi sembra singolare che ci si dimostri rigorosi nei confronti della Fiat per le sue partecipazioni editoriali e per l'eventualità di un suo ingresso nel capitale radiotelevisivo e invece si sia indulgenti con Berlusconi. Se dopo la disponibilità democristiana venisse anche dal pci un'intenzione diversa dalla difesa dell'oligopolio di Berlusconi, crescerebbero le possibilità di regolamentare i mezzi di comunicazione». (Agi)

La rete rock americana dal 15 agosto trasmette da Londra

# MTV sbarca in Europa

**Il canale di «musica da vedere» via cavo in Inghilterra, Francia, Germania, Svezia, Belgio, Olanda, Danimarca, in lingua inglese - In Italia forse per videodiscoteche, alberghi e «pirati»**
**Sottoscritti un milione e mezzo di abbonamenti, ma in Usa ci sono segni di saturazione**

*MTV attraverso l'oceano. La mitica rete televisiva rock che negli Stati Uniti vanta trenta milioni di abbonati, dal 15 agosto prossimo sarà diffusa da Londra in una versione europea. Trasmessa dal satellite Intelsat, MTV Europa di cui è proprietario il gruppo Mirror di Robert Maxwell (al 50 per cento) associato a Viacom e a British Telecom, è destinata al pubblico delle reti via cavo di Belgio, Francia, Germania, Svezia, Olanda, Danimarca e Italia. Il segnale sarà probabilmente captato da videodiscoteche e alberghi, forse anche da qualche stazione locale privata abusivamente però dal momento che i diritti del nuovo canale riguardano solo il cavo.*

*Sull'evento destinato forse a rivoluzionare il paesaggio delle trasmissioni videomusicali del Vecchio continente sono puntati gli occhi dell'intero mondo rock e già si congratulano i divi, dai Duran Duran a Elton John a Madonna in arrivo fra Londra e Parigi e l'Italia esultano le multinazionali del disco di cui MTV-Usa è uno dei più solidi pilastri.*

*Eppure, quando il primo canale di «musica da vedere» nacque, il primo agosto del 1981, lo scetticismo era generale. L'industria discografica era in piena crisi di idee e*

Michael Jackson: il successo di «Thriller» grazie ai video di Landis

## Ha rivoluzionato moda e cultura dei giovani

NEW YORK — Una battuta di un film recentissimo, «*The last boys*» (una satira del mondo dei teenagers visti come vampiri e sintomatica dell'influsso che la MTV ha sui giovani americani) i due protagonisti del film realizzano che nella casa dove sono andati ad abitare manca non manca la televisione «Ma, cosa si guarda — dice uno dei giovani — senza MTV?». E si mettono a fare un video.

Che dall'81 MTV abbia fatto il tempo, brevissimo, ad diventare uno dei fenomeni più rilevanti della vita dei giovani americani è cosa di cui luogo comune. Ormai è quasi impossibile un successo discografico che possa nascere autonomamente dal proprio video. È esemplare il caso dell'ultimo 45 giri di Michael Jackson, «I just can't stop loving you». Una lenta ballata che ha ottenuto il successo sperato gli addetti del settore pensano che ciò sia dovuto principalmente all'assenza del video da lanciare in tv contemporaneamente al 45 giri. Il successo straordinario di Michael Jackson del 1982 con «Thriller» fu accompagnato invece da un eccezionale video realizzato da John Landis che ha collezionato, oltre il disco, un'infinità di premi. Sempre per restare al fenomeno Jackson per il lancio dell'attesissimo album «Bad» che avverrà il 31 agosto è già pronto un video diretto addirittura da Martin Scorsese.

Le MTV nel panorama americano è sovrana incontrastata della videomusic, nonostante le molte che hanno tentato di imitarla. È troppo presto per valutare se la limitata, ma costante flessione degli indici di ascolto sia una crisi di crescenza, dunque temporanea e passeggera, o abbia radici più profonde, che implicano stanchezza da parte del pubblico e voglia di idee nuove. È certo comunque che MTV ha imposto il suo stile a tutta l'industria dell'immaginario televisione cinema, pubblicità e via discorrendo). Il connubio musica immagine è ormai indissolubile.

**r. si.**

*Scegliendo tra i film di oggi in tv*

# Gilda, esplode l'astro di Rita Hayworth Corri, indiano, per la tua libertà

**GILDA** di Charles Vidor (1946, Retequattro, ore 20,30). «*Ogni volta che sento parlare di Gilda mi sembra di essere commemorata*», disse Rita Hayworth in un momento di sconforto a un'intervistatrice di dodici anni fa (Ed ecco che parlo *Gilda*, nel maggio scorso, quando l'attrice morì distrutta dal male a 69 anni, i film più di tutto il mondo per meglio ricordarla). In Italia, tre mesi fa, si ripiegò su *Salomè, Sangue e arena*, solo in funzione commemorativa, *Gilda* è finalmente riproposta ai telespettatori. Non lungo discorso per illustrare l'esplosivo film che oltre 40 anni fa evidenziò sensualità e dell'«atomica», come subito la definirono. Nella vicenda ella è una donna torbido passato che in locale di Buenos Aires è contesa tra il marito, bieco affarista, e l'antico amante (Glenn Ford) cui braccia fatalmente è destinata a ricadere. Il fascino smagliante dell'attrice e le sue espressive hanno giusto risalto nel melodrammatici rivolgimenti del conflitto passionale.

di D.S. Everett (1963, Raiuno, ore 20,30) per la serie Voglio correre dedicata all'atletica e ai suoi eroi. Il film, che arriva per la prima volta in Italia, racconta di Billy Mills, interpretato da Robby Benson, un discendente della nazione Sioux che nel a 19 anni, vinse la drammatica gara dei diecimila metri conquistando medaglia d'oro Olimpiadi di Tokyo vittoria sofferta, strappata al favorito Clarke, quasi una rivincita del pellerossa sull'atleta bianco. Costata miliardi, realizzata il senso e collaborazione degli indiani, dati poi i proventi, la pellicola enfatizza la lotta dei Sioux, capeggiata dagli stessi compagni squadra.

L'«indiano» William Mervin Mills ha la faccia e la divisa di tenente dei marines, è un «ragazzo americano» a tutti gli effetti.

L'attore Robby è una volta uno sportivo, giocatore di pallacanestro, ed ha interpretato due film legati al mondo sport: *Domani vinco anch'io* e *Castelli di ghiaccio*, rinascita all'agonismo e alla vittoria di una pattinatrice ghiaccio che un incidente ha azzoppa.

**SALVATORE GIULIANO** di Francesco Rosi (1961, Raiuno, ore 14). Scarno preciso, è il racconto della famoso bandito del dopoguerra, prima legato al separatismo siciliano, poi coinvolto, sino alla morte misteriosa (1950), in intrallazzi politici.

**TRE PASSI NEL DELIRIO** di Vadim, Malle, Fellini (1965, Euro tv, ore 20,30) Tre episodi, firmati da registi diversi, quali il più bravo e Fellini che affidò a Terence Stamp il personaggio di un attore vittima a Roma di tragico incidente.

**LE BELLE FAMIGLIE** di Ugo Gregoretti (1965, Raidue, ore 23,30). Altra pellicola a episodi (*Il principe azzurro, Il bastardo della regina, La cernia, Amare e morire*) assai disuguali nello sfruttamento di contrastanti elementi scenici e narrativi, alcuni drammatici, altri caricaturali. Interpreti italiani e francesi tra i primi Totò.

**IL MONDO NELLE MIE** di Raoul Walsh (1952, Canale 5, ore 20,30) In Alaska cacciatori americani di foche sconfinano in acque territoriali non americane e i russi li catturano: occorrerà l'intervento di una nobildonna slava per ridare ai prigionieri la libertà. Cercano rendere avvincente il fumetto i tre principali interpreti: Gregory Peck, Ann Blyth, Antony Quinn.

**FANTASMI A** di Antonio Pietrangeli (1981, Raitre, ore 21,45) Paradossale la vicenda alcuni fantasmi, inquilini un rinascimentale palazzo romano, che con pittore cinquecentesco, fantasma pure lui, per evitare lo sfratto conseguente alla morte del vecchio padron di casa. Tra gli interpreti Mastroianni, Cassman, Eduardo De Filippo, la Milo.

# In televisione

## RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; 23,45
12,05 Dal Fiera 1 di Milano, in collegamento con «Onda mare» e «Televideo»: **Portobello**, condotto da Patricia Pilchard, regia di Adolfo Lippi
13,55 Tg1 - Tre minuti di...
14 — Pomeriggio al cinema: **Salvatore Giuliano**, film di Francesco Rosi, con Salvo Randone, Frank Wolff
15 — **Rosalba**: *La scultura di Tentsch*
16,30 **Estate alle Falkland**, di Cindy Buxton
17,25 Appuntamento con il mistero: **Ho incontrato un'ombra**, originale tv in 4 di Biagio Proietti, con Giancarlo Zanetti, Bebe Loncar, Laura Belli, regia di Daniele D'Anza (1° parte)
18,30 Dal Fiera 1 di Milano: **Portobello**, un programma a cura di Adolfo Lippi e Oretta Lopane, condotto da Patricia Pilchard e Paola Onofri, con Gianrico Tedeschi, Nikki Gaios, Natalie Hovey, Gino Pernice, Cristiano Giuliani e Gegia e la partecipazione straordinaria di Vittorio Caprioli; collegamenti dal velliero di Antonellina Interlenghi, Beppe Panza e Brando Quilici, regia di Adolfo Lippi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
Voglia di correre: **Running Brave**, film di D. S. Everett, con Robby Benson, Pat Hingle, Claudia Cron, Jeff McCracken, August Schellenberg
22,25 **Mercoledì sport**: telecronache dall'Italia e dall'estero: Varesggio, **Atletica leggera, Meeting internazionale**

## RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,10; 23,15
10,15 **Televideo**, pagina dimostrativa
11,55 **Yakari**: *Le scarpe magiche, La freccia infallibile, Sotto la prataria; Il serpente*
12,10 **Una storia viennese**, sceneggiato in 12 puntate, a cura di Rosanella Lelio Negara; *La guerra* (1° parte). Vienna 1914. Con Marianne Nentwich, Klaus Wildbolz, Dorothea Parton, regia di Rudolf Nussgruber
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm Concerto, con Debbie Allen, Lee Curreri
14,20 **Arcobaleno**, un programma di Bruno Modugno, a cura di Rosangela Locatelli, in studio Tony Binarelli e Maria Flavi, regia di Piero Turchetti; Avventure nel pianeta, documentario *Il contratto con gli insetti*; Dick Tracy. *Un caso sottomarino*, **Blondie**, telefilm
16,40 Lo sport in casa: **Clandestino a Tahiti** (1958), film drammatico, regia di Ralph Habib, con Martine Carol, Karl Heinz, Serge Reggiani
18,25 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm *Le tre scimmiette*, con Raymond Burr
19,35 **Meteo 2**: previsioni del tempo
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Una certa idea della Francia**: registi e miti d'Oltralpe a cura di Claudio G. Fava: **Ciao amico** («Tchao Pantin», 1983), film drammatico, regia di Claude Berri, con Coluccl, Richard Anconina, Agnès Soral
22,25 **Aperto per ferie - Almanacco d'estate** n. 1, di Alberto Silvestri, conduttori Michele Mirabella e Toni Garrani, regia di Roque Oppedisano - **Meteo 2**
23,30 **Cinema di notte**: **La bella famiglia**, film di Ugo Gregoretti, con Totò, Sandra Milo, Annie Girardot, Suzy Anderson, Carl, Jean Nanni Loy, Tony Anthony

## RETEQUATTRO

Telegiornale: 10; 12; 13; 19; 23 — 8 Ondaverde. Programma a cura di Lino Patruno, 8 Viaggio tra i grandi della Terra, 11 Nasce una stella, 11,17 Via Asiago Tenda estate, 13,33 Totòtv (3° puntata), 14 Musica oggi, 16 Cara Italia; 18 Il Pagellone, 17,30 Radiouno jazz 87, 18 Ondaverde commenti, 18,05 Goethe-Europa; 18,30 Musica sera, La Forul-Cetra presenta, 19,23 Audiobox, 20 Spettacolo; 21 La cultura della champagne; 21,30 Incontro

## ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**, telefilm
9 — **Nel sole**, film di Aldo Grimaldi, con Romina Power, Al Bano
10,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
11 — **Ralph Supermaxieroe**
12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
13 — **Hardcastle e Mc Cormick**
14 — **Dadjay**, musicale
15 — **I forti di forte coraggio**
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Pollyanna**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Rigido**, telefilm
22,30 **Be Bop a Lula**, a cura di Red Ronnie
23,30 **Al confini della realtà**
24 — **Samurai**, telefilm
1,25 **Hardcastle e Mc Cormick**

## CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **Il caso non voleva morire** film Tv di John L. Moxey, con Barbara Stanwyck, Michael Anderson jr
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Colorado**, sceneggiato
14,30 **Splendore nell'erba**, film Tv di Richard Sarafian, con Melissa Gilbert, Cyril O'Reilly
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero mele**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
Il notte mia brescia, film Raoul Walsh, con Gregory Peck, Ann Blyth
22,30 **Big Bang Estate - News** Conduce Jas Gawronsky
23,30 **Fifty Fifty**, telefilm
0,30 **Scontro a York**, telefilm

## EUROTV

15 — **D come donna**
16,30 **Devilman** cartoni
17 — **Judo Boy** cartoni
17,30 **Io Teppei**
18 — **Phantaman**, cartoni
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and Son**, telefilm
19,30 telefilm
20,30 **Tre passi nel delirio**, film di Vadim-Fellini, con Jane Fonda, Alain
22,20 **Flavia la monaca musulmana**, film con Florinda Bolkan

## RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco
14 — **Al Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalia**, teleromanzo
15,30 **Nozze**, teleromanzo
17,30 **Cartoni**
19,30 **Al Grandi Magazzini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,20 **Natalia**, con Victoria Ruffo, teleromanzo

## MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,10
16 — **Jimmy e Andrea**,
18,10 **Agua Viva**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 **Tmc Sport**
20,20 **L'amaro sapore del potere**, film di F. Schaffner, con Henry Fonda
22,30 **79 Park Avenue**, Lesley Ann Warren, Gavio Dukes
23,20 **Una volta troppo**, con Ben

## CAPODISTRIA

Telegiornale 19,30; 21,50
17 — **Per i ragazzi**, cartoni animati
18 — **Vite rubate**
19 — **Oggi la città**
19,45 **Veronica**
20,30 film **Il mistero**, con Edwige Fenech
22,05 **I dieci giorni che** Il mondo, film di Bondarciuk, con Franco Nero, Sydna Rome

## SVIZZERA

Telegiornale 18; 20; 23,25; 24
19 — da Locarno **Il quotidiano - Festival**
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **A qualcuno piace Locarno** diretta di Rai e Rai 3 in occasione del 40 anni del Festival
21,45 **Fantasmi a Roma**, film di Antonio Pietrangeli, con Marcello Mastroianni
23,25 Sport

## Oggi segnaliamo

— «Cronaca di un piccolo grande festival» è il titolo del programma che trasmesso in diretta dal quarantesimo Festival internazionale del film di Locarno alle ore 20,30.

**CANALE 5 — «Big bang estate» alle 22,30 seguirà, sui fondali del porto di Saint Pierre, nella zona Nord-occidentale della Martinica, la macchina da presa di Christian Petron. A Settentrione incombe il vulcano Pelee: dalla sua sommità si è sprigionata una nube di polveri e di gas incandescenti e la valanga di fuoco è piombata sul porto. I soccorritori hanno trovato vivo soltanto un detenuto, in questo confinato nelle segrete del forte.**

## In Ferie con Nick

Si parte di terza da Red Ronnie a «Be bop a Lula» alle 22,30 su Italia 1. Fra gli ospiti vacanzieri Nick Kamen, Marillion e Pino Daniele. In programma anche un servizio sul tour dei Pooh

## ALLA RADIO

**RADIOUNO** Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — 8 Ondaverde. Programma a cura di Lino Patruno, 8 Viaggio tra i grandi della Terra, 11 Nasce una stella, 11,17 Via Asiago Tenda estate, 13,33 Totòtv (3° puntata), 14 Musica oggi, 16 Cara Italia; 18 Il Pagellone, 17,30 Radiouno jazz 87, 18 Ondaverde commenti, 18,05 Goethe-Europa; 18,30 Musica sera, La Forul-Cetra presenta, 19,23 Audiobox, 20 Spettacolo; 21 La cultura della champagne; 21,30 Incontro con noi; 15,30 Media delle valute; 16,45 Musica in salotto, 16,32 Mobile, 18,33 Donne in poesia tra '800 e '900; 19,50 Sera in due, 22,40 Sera in due, 23,28 Notturno italiano; Raiverde: 18-24

**RADIODUE** Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni, 8 DSE Informazione, come, perché..., 8,05 Radiodue presenta, 8,48 Il caso Mauriaus, 9,10 Tra Scilla e Cariddi, 10,30 Il diritto e il rovescio, 12,10 Programmi regionali, 12,48 Dove vai?, 14 Programmi regionali, 15-18,30 Il estate

**RADIOTRE** Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; — 8 Preludio; 8,30 Concerto del mattino: Haydn, Strauss; 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino: Bach, Brahms, Ravel, Webern; 10 Concerto del mattino: Mozart, Felix Mendelssohn-Bartholdy, Bizet, Rimski-Korsakov; 11,50 Pomeriggio musicale. Opera, concerto, notizie e incontri a cura di P. Donati, 19,15 Un discorso di 17 Spazio Tre. Musica e attualità culturali; 21 XXX Luglio Musicale a Caraglio/monte. Direttore Massimo Pradella. Pianista Francesco L. Baermann 22,15 Athenea coast to coast: Un programma di R. Sanlazaro; 23,40 Johann Slamitz; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte, 23,58 Notturno italiano; Raiverdenotte: 24-6

# Oggi nei cinematografi

**[illegible] VISIONI**

**ADRIA 389** (corso Giulio Cesare 67, [illegible] 856.521) [illegible] Bays [illegible] Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton; Donne Woldi Col [illegible] alle. Or 15.30 17.15, 18 20.45 22.30 (ora condizionata) Ingresso 7000, rid 4000

**ADRIA 408** (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) Cronaca di una morte annunciata di Francesco Rosi con Ornella Muti Rupert Everett Gian Maria Volonte Anthony Delon Col Non vist Or 16 18 20 15 22.30 (ora condizionata) Ingresso 7000 rid 4000

**AMBROSIO** (corso V Emanuele 52, tel 542 007) Rotta verso la Terra, un film di [illegible] Kinney, con William Shatner Leonard Nimoy [illegible] Forest Kelley, e con [illegible] Doohan sceni Or 15.40 17.55, 20.05 22.25 ingresso 7000

**AMBROSIO PICCOLO** (corso Vittorio Emanuele 52 tel 542 007) Il nostro delle rose un film di Jean Jacques Annaud con Sean Connery F Murray Abraham Ros Or 15.40 17.50 20.10 22.25 Ingresso 7000 ora condizionata

**CAPITOL** (via San Domenico 24 tel 540 920) Highlander di R Mulcahy con C Lambert Sean Connery Or 15.30 18 22.15 22.30 ingresso 7000

**CENTRALE** (via C Alberto 37 tel 540 119) Another country (La scelta) di M Kanievska con Rupert Everett Colin Firth Or 16.10 17.45 19.25 21 22.40 ingresso 7000 rid 4000 (ora condizionata)

**CHARLIE CHAPLIN 1** (via Gaeta 32 e tel 545 245) Rapid Mid-night di Bertrand Tavernier, con François Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani) Or 16 18.15 20.30 22.45

**KING KONG CINESTUDIO** (via Po 21 tel 839 7602) «Serie d'estate» (Last american director) Peggy Sue si è sposata di F Coppola con Kathleen Turner Nicolas Cage Or 16.30 18.30 [illegible] 22.30 Inglese 4000

**LUX** (Galleria San Federico, tel 841 283) Tavole in sala di A Kurosawa con D Pressence N Arlen Col Ver 18 Or 15 45 18 18.25 19.45 21 10 22 30 ingresso 7000

**OLIMPIA 1** (via Arsenale 31 tel 332 446) Il bacio della donna ragno William Hurt R Duna Sonia Braga Or 16 18 10 20.20 22.30 ingresso 7000

**OLIMPIA 2** (via Arsenale 31, tel 532 446) Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato [illegible] di W Allen, con Woody Allen, [illegible] Ver [illegible] 15.35; 17.15 18.35; [illegible] 22.30 ingresso [illegible]

[illegible] (Galleria Subalpina [illegible] 80 145) La prima esperienza di C Pierson con Loretta Lowe Techn Ver 18 (ora condizionata) Or 16 17.40 19.20 21 22.40 Ingresso 7000 rid 4000

**ZETA D'ESSAI** (via Colleasca 12, tel 749 2907) «Serie d'estate» rassegna cinematografica Gambetti, di J Jarmusch Or 20.35 22.30 ingresso 5000 rid 4000 (solo [illegible])

**PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI**

**AMBRA TEATRO** (via Cristo della Salute 77 tel 297 187) La chiave un film di Tinto [illegible] con Stefania Sandrelli Ver 18 Or [illegible] 22.30 [illegible] Agis 3600

**FORTINO** (via Cigna 47, tel 466 [illegible] oggi [illegible] Demani liberi rendo.

**NUOVO ODEON** (via [illegible]stro 9, tel 749 23 62) «Serie [illegible]sta». Glen Miller story un [illegible] Anni Ropenberg, con James Stewart, June Allyson in policy stesso Ap [illegible] ultimo 22,20

**SELENE D'ESSAI** (corso Regio 53, tel 574 171) «Serie d'estate» A proposito della notte scorsa, di Edward Zwick, con Bob Love, E Moore Ver 14 Ore 20.10, 22.30 (ultimo giorno)

**LUCI ROSSE**

[illegible] (via Sacchi 15, tel 511 290) Le appassionate [illegible] peccati Veronica Hart Col V 18 Or 14.05 15.25 16.45 18.10 19.35 21 22.25

**ARCO PUBBLICAT** (corso Principe Odoone 31, tel 484 921) chiuso per ferie

**ESCLUSIVE** (via Calandra 15). Uniter palmen. [illegible] [illegible] [illegible]

### Melodramma, film, colleghi in [illegible] polemica videointervista proiettata stasera [illegible] Tagliacozzo

# Zeffirelli, e l'opera andò alle masse

### «I critici non [illegible] a nulla» - «In Europa l'Italia [illegible] il Paese meno acculturato in musica» - «Sono stato il primo, 7 anni fa, a lottare contro l'interruzione [illegible] dei miei film con gli spot. Adesso gli altri fanno gli eroi» - Gira «Toscanini giovane»

TAGLIACOZZO — «*Film-opera: ieri e oggi*» è l'argomento di un convegno che si svolge in questi giorni al Festival di mezza Estate di Tagliacozzo, coordinato da Tonino Scaroni e organizzato dal sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici. Stasera è la volta di Franco [illegible], che non sarà presente ma del quale verrà proiettata [illegible] videointervista, ricca di spunti polemici, rilasciata per il convegno, di cui riportiamo ampi stralci.

Zeffirelli, che [illegible] mente girando «Toscanini giovane», un film sulla vita del grande maestro, è [illegible] campione dei film-opera: ha iniziato con il genere nel 1976, con Paolo Grassi e l'«Otello» della Scala: ha ripreso l'opera un [illegible] d'anni fa, in un ulteriore film [illegible] Placido Domingo e Katia Ricciarelli. Della prima esperienza, ricorda: «*Ilde Grassi che allora era sovrintendente mi chiamò a dirigere quel grande Otello del '76, con Domingo, Kleiber, Freni e Cappuccilli. Grassi era già attento ai nuovi sistemi di comunicazione. Si rese conto che sarebbe stata una cosa straordinaria, ebbe l'idea di farmela in televisione. Quella sera del 7 dicembre, per la prima volta, 35 milioni di persone italiane videro una prima della Scala in diretta*».

Seguì «Carmen» a Vienna nella stagione '78-80, sempre con Kleiber: «*Anche lì fu trasmessa in diretta: un avvenimento straordinario, che videro in tutt'Europa*». Ma Zeffirelli considera il suo «primo vero e proprio film-opera» la «Traviata» dell'85: «*A quel punto opera e dramma si mettono da parte ed il cinema ha il sopravvento. Così come [illegible] avevo messo da una parte Dumas, facendo Traviata. E' [illegible] fuori il cinema come elemento predominante*».

**Che cosa l'ha spinto a fare «Traviata»? L'[illegible] per la musica, il mestiere di regista, il desiderio di avvicinare il grosso pubblico al melodramma?**

«Avvicinare il grande pubblico. E' questa l'unica ragione per cui ho fatto film-opera. Perché, in realtà, se tu fai un bello spettacolo, c'è già tutto dentro. Col cinema, puoi scovare altri [illegible] primi piani, puoi interrogare personaggi, puoi analizzare [illegible] la storia, [illegible] nulla che tu non [illegible] fare in teatro».

**«Otello», il film-opera, è stato fonte di polemiche, di arrabbiature, di contrasti.**

«Anche la *Traviata* lo fu. Qualunque cosa io faccia è sempre salutata da controversie in Italia soprattutto, perché all'estero valutano il lavoro della gente per quello che è e non per quello che [illegible] pensano che sia».

**I critici spesso [illegible] stati teneri [illegible] suoi confronti.**

«In fondo è anche giusto, perché io li [illegible] a [illegible] in tasca; l'ho sempre snobbati perché [illegible] che i critici servono a nulla. E' una professione assolutamente inutile, [illegible] cui poi si scaricano frustrazioni varie».

**Non è strano che [illegible] nasca in Italia, il Paese dei melodrammi?**

«Prima di tutto è il Paese più ignorante che ci sia al mondo. In Europa, sicuramente è il meno acculturato in musica. [illegible] sa la musica [illegible] Italia? Una piccola élite. In Italia c'è tanto Sanremo. Ma una vera cultura musicale non esiste, proprio non c'è».

**Parliamo di «Toscanini giovane», un film difficile e sofferto. A che punto è?**

Franco Zeffirelli: «In Italia c'è tanto Sanremo, ma una vera cultura musicale non esiste»

«E' una storia che mi trascino dal 1978, anni dal 1954 quando conobbi Toscanini. Era un uomo eccezionale, non c'è bisogno che lo dica io, ma mi divertiva e mi interessava di sentire le sue storie di gioventù. Tutti siamo [illegible] interessati a [illegible] come hanno cominciato quelli che hanno avuto successo. Io [illegible] chiedevo spesso a Toscanini come ha cominciato, come è avvenuto che mentre era in [illegible] a suonare il violoncello improvvisamente [illegible] diventato direttore d'orchestra [illegible] a 18 anni. [illegible] questo episodio ho costruito tutta la storia di questo giovane genio. Il Toscanini giovane è Thomas Hayward, un [illegible] americano molto [illegible]. [illegible] ho visti tutti i giovani di oggi, peccato che non c'è un italiano. Quindici, vent'anni fa, ci sarebbe stato Massimo Ranieri; sarebbe [illegible] perfetto».

**[illegible] cosa pensa della «Bohème» che Comencini [illegible] girando a Parigi?**

«Comencini è un uomo molto [illegible] molto corretto: ha fatto film deliziosi. Non so quali competenze abbia [illegible] drammi in musica; troverà la sua chiave, perché basta che lo ami e non c'è bisogno che sappia tante cose; perché lo aiuteranno poi gli esperti. Ma il problema non è tanto Comencini, che è un uomo di prim'ordine, [illegible] il produttore Toscan Du Plantier, il quale è [illegible] incompetente in materia che ha dato a Comencini, per fare una cosa stravagante, forse [illegible] vendere ai mercanti francesi d'Africa, una cantante negra per Mimì. Io sono l'ultimo razzista [illegible] mondo, non esiste per me il colore della pelle: ma non mi va bene una cantante negra per De[illegible]ona, come non mi andrebbe bene [illegible] bionda per fare Aida.

**I suoi rapporti con la televisione, dopo il processo per gli spot pubblicitari che su un network privato hanno interrotto «Romeo e Giulietta»?**

«Io ho fatto [illegible] mia battaglia [illegible] anni fa. Attaccai frontalmente [illegible] violentemente le interruzioni delle televisioni private del nostro lavoro. Feci di tutto. Mi è costato l'oso del [illegible]. Ho chiesto a tutti i miei colleghi di partecipare, di dare una mano nell'interesse comune: ebbene, si sono ben guardati, a cominciare [illegible] l'amico Fellini. Adesso [illegible] ha [illegible] sfacciataggine. l'ho [illegible] a Taormina l'altro giorno, di essere il santo, il missionario della rivolta contro le interruzioni televisive. Io, addirittura, ho avuto due [illegible]. Le ho viste in nome [illegible] diritto dell'autore, alla Convenzione di Berna: non ho preso un soldo di danni. Ma quando ero in trincea io, loro stavano tranquillamente in casa loro o ad affittare i loro film alle televisioni private».

«Comunque [illegible] riuscito ad ottenere da Berlusconi, dai proprietari delle reti private, di tagliare in un altro modo, come fanno gli americani. Ed allora, alla fine, [illegible] si fanno solo cinque interruzioni è come un film in cinque parti. Anche da ragazzi andavamo a vedere film in tre o quattro parti. Forse nelle famiglie si può anche sopportare. Quello che era orrendo era all'inizio, come [illegible] con «Romeo e Giulietta»: [illegible] interruzioni, ogni due minuti e mezzo».

r. s.

### [illegible] chiusura trionfa il solista

# Passo d'addio all'estate danza

### Assoli [illegible] Rimini, Pompei [illegible] Rovereto

*L'estate della [illegible] finisce con un assolo. Questa forma, a volte virtuosistica, ma spesso colta e raffinata, caratterizza il panorama balletistico [illegible] italiano a cavallo fra agosto e settembre. Assoli a raffica si annunciano al Meeting di Rimini, una grande performer, Margie Gillis, sarà alle Panatenee Pompeiane, [illegible] soliti sono in [illegible] Festival di Rovereto.*

*Da non assolo può evocare immediatamente l'immagine di un danzatore o una [illegible] impegnati in strabilianti prove virtuosistiche, ma in altri Paesi, con più solida e sviluppata cultura di danza, spesso l'assolo è la via per la ricerca di nuove possibilità espressive, di nuove forme. E' il mezzo diretto del coreografo creatore per esprimere immediatamente, sul proprio corpo, una necessità artistica senza la mediazione di altri corpi. Gianfranco Paoluzzi, danzatore e coreografo con alle spalle una lunga esperienza in America ed ora nuovamente in Italia, sta preparando un assolo, che annuncia divertente e poco serio su una musica di grilli, e che danzerà al Festival di Todi. Dice: «Per un coreografo creare anche con trenta ballerini vuol dire partire da un assolo, provare su di [illegible], anche soltanto mentalmente, tutti i movimenti le espressioni di ogni singolo danzatore. E' una ricerca espressiva [illegible] di ricerca. Basta pensare alle grandi figure innovatrici di questo secolo: Isadora Duncan, Mary Wigman, Anette Sigulski. In fondo il suo *Fauno* può essere considerato un assolo».*

La danzatrice Margie Gillis

*Questa collana solistica di fine estate parte dunque dal Meeting di Rimini il 22 agosto sul Piazzale delle Grazie con una [illegible] intitolata ultima perché in francese «Solo sans Frontières». Ci saranno, dal 22 al 29, il brasiliano Ismael Ivo, Daniel Ezralow al leader dei Momix e Raoul Trujillo, Ishmael Houston-Jones, Ralph Lemon e Fred Holland, il finlandese Larrio Ekson. Rimini poi mette in programma anche la compagnia di danza di Murray Louis.*

*Le Panatenee Pompeiane, oltre al balletto di Amburgo di Neumeier con Uccello di Fuoco e [illegible] e Cloe in prova [illegible] l'11 e 12 settembre, presenta il primo e due settembre Margie Gillis, biondo performer [illegible]. Quello [illegible] Gillis è il tipico esempio di danza solistica «free-form» caratterizzata dal rifiuto di qualsiasi forma o codice prestabilito.*

*Infine il Festival [illegible] Rovereto. Abituale appuntamento con gli aspetti più nuovi e interessanti della danza, quest'anno propone tre performer, Dana Reitz, Pauline Daniels, Carlotta Ikeda, Laurie Booth, i molti duo, altro aspetto interessante della ricerca espressiva danzata; e [illegible] tutti francesi: Pierre Doussaint e Isabelle Duboulor, Catherine Diverrès e Bernardo Montet, Alain Buffard e Dominique Brunet.*

se.tr.

### Il regista tedesco [illegible] Bayreuth ha allestito una discussa [illegible] applaudita versione dell'opera di Wagner

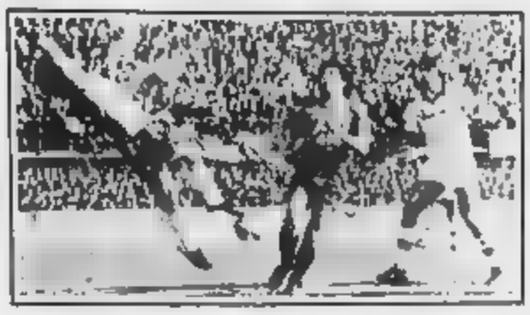
# E il Lohengrin di Herzog arriva su un cigno laser

**BAYREUTH** — Il nuovo allestimento di quest'anno a Bayreuth diretto con grande competenza ma senza [illegible] d'ispirazione da Peter Schneider, per la [illegible] regia [illegible] Werner Herzog, [illegible] per i suoi film ma non per la lirica, è «*Lohengrin*». L'esperienza sul copione è poi dietro ad una macchina da [illegible] diventa utilissima a Herzog non solo nel dettaglio ma negli effetti di luce, nell'atmosfera che [illegible] creando di atto [illegible] atto. Il simbolismo è freddiano o [illegible] questa [illegible] — [illegible] non brusii e fischi dal conservatore pubblico di Bayreuth alla prima, ma applaudita nelle repliche — rende chiaro il fatto che [illegible] teme l'atto sessuale, ha il terrore di consumare quelle nozze che le vengono in qualche modo imposte. Con il suo scenografo e costumista (Henning von Gierke) Herzog ha usato i maestri della pittura, da Caspar [illegible] vid Friedrich a Simone Martini e perfino Pisanello è riconoscibile nel meraviglioso eroe vestito blu di Prussia. L'arrivo di Lohengrin [illegible] scinato dal [illegible] cigno [illegible] più emozionante, in quanto contrasta [illegible] scena nebbiosa: il sole fa [illegible] a [illegible] attraverso le nubi [illegible] Scheida. Il [illegible] luogo inospitale, i guerrieri portano aste e lance primitive. Il re — l'ottimo Manfred Schenk — ha davanti a sé la [illegible] Elsa, una bionda e bella americana, [illegible] Secondo, dalla voce purissima, fisicamente ideale per la parte, doppiata da Tatrumud, il bravo Ekkehard Wlaschiha, e Ortrud (Gabriele Schnaut) come se la caverà? Ebbene è in un vortice di la[illegible] azzurro (effetti speciali di Walter Huncke) [illegible] cigno appena [illegible] in [illegible] effetto alla Odilon Redon [illegible] in scena il magnifico protagonista a salvarla. Paul Frey, che è Lohengrin, non solo ha la [illegible] chiara, forte, splendida dell'heldentenor, ma ne ha le [illegible] fattezze ideali: [illegible] giovane canadese che sembra un Guidoriccio ha riccioli d'oro e la figura amlisa.

Naturalmente non appare nella prima parte del tenebroso secondo atto. In questa versione le onde della Scheida lambiscono una riva di ardesia: nell'acqua, [illegible] si riflette la luna si [illegible] contro la quale si stagliano gli archi gotici di una antica e romantica abbazia; sullo scoglio grigio è attanagliata la perfida coppia — Tatramud e Ortrud — che trama.

Dopo le processioni ed i primi dubbi di Elsa, la marcia nunziale del terzo atto [illegible] addirittura in un grande letto argenteo. E' questo [illegible] sublimato letto nunziale in [illegible] ad una vetta circondata [illegible] [illegible] catena di montagne innevate. E' un letto d'amore [illegible] le stelle, un letto che non [illegible] mai [illegible]. Telramud ed i suoi che vogliono Lohengrin [illegible] sono assiepati tra [illegible] attorno [illegible] letto, tra cani selvatici, anch'essi coperti di pelli selvagge. Dopo aver [illegible] ciso il nemico Lohengrin è di nuovo presso la Scheida; la terra è coperta di [illegible] accecante. L'eroe rivela il proprio nome al re, ad Elsa, alla corte [illegible] a Bayreuth il coro, diretto [illegible] Herbert [illegible] è splendido). Con vapori d'acqua blu screziati da fumo bianco, torna il cigno che si trasforma nel fratellino di Elsa. Parte Lohengrin per sempre; cade la neve e le due donne — Elsa ed Ortrud — rimangono [illegible] per sempre. Sono rimaste sole.

Una scena [illegible] secondo atto di Lohengrin, a destra Paul Frey



### Il costo degli abbonamenti è aumentato mediamente del 30 per cento

# Calcio mio, quanto sei caro

**Il record appartiene al Pescara (+ 117,75%) mentre l'Empoli ha diminuito i prezzi - Il Napoli ha già incassato 21 miliardi con 60.000 tessere**

## E il tifoso deve pagare gli ingaggi

*Mettiamola così: le squadre hanno comprato i giocatori, pagandoli a peso d'oro, adesso cercano di farsi cavar di tasca i quattrini per provvedere agli ingaggi. Sono altissimi e ormai al di sopra di ogni regola, non diciamo economica, ma pure di buon gusto. Vecchia storia, che si ripete ogni anno di questi tempi con immutato copione. Ci sono i sogni di mercato, i primi gol, le chiacchiere d'estate, tutto un mondo di attese e passioni che si muove e ronza dietro al pallone. Insomma, il momento più propizio per piazzare la stangata che anche stavolta è arrivata: gli abbonamenti costano in media il 30 per cento in più dello scorso anno.*

*A nulla sono serviti gli inviti alla moderazione di Carraro, gli sgravi fiscali che prevedono un beneficio di 60 miliardi, gli accordi con la Rai (altri 60 miliardi), la sponsorizzazione del Totocalcio (80 miliardi) e l'eventualità che presto venga alzata la quota proveniente dai tabaccai delle giocate. La risposta dei presidenti, più o meno velata, è stata la seguente: il calcio è uno spettacolo costa e noi ci poniamo permettere di ridurre gli introiti. E così l'aumento del prezzo degli abbonamenti, che era del 24 per cento lo scorso anno, quando la pressione fiscale era maggiore, è salito al 30, con un altro balzo in avanti dell'inflazione, diciamo così da stadio, che è nettamente in contrasto con le regole economiche della nostra società.*

*È entrata sono certamente necessarie per il corretto funzionamento di una società, non esiste anche una seconda voce di bilancio, e riguarda le uscite. Una seria politica dei prezzi impone una nuova gestione dei costi, capace di superare le sopravalutazioni del mercato e soprattutto le follie degli ingaggi. Sarebbe assurdo credere che la medicina giusta sia l'aumento dei prezzi, anche perché il tifoso prima o poi rischia di restare senza camicia, e continua questa sorta di metodica rapina ai danni.*

**Carlo Coscia**

## *Coda ai botteghini per Maradona e Gullit*

MILANO — La campagna abbonamenti per il prossimo campionato di serie A, a distanza di un mese dal torneo, ha già portato nelle casse delle 16 società circa 62 miliardi. Dieci miliardi in meno rispetto all'incasso definitivo della scorsa stagione. A prima vista potrebbe sembrare che i sportivi italiani hanno deciso di ritornare in massa negli stadi e che le società stiano andando a ruba. La realtà purtroppo è ben diversa.

L'incremento è introiti, tenuto conto del fatto che il numero degli abbonamenti attuali (194.964) è di molto inferiore a quello raggiunto nella passata stagione, circa escluse le società che hanno retrocesso in serie B, è determinato dall'incremento di prezzo che le varie società hanno deciso di applicare e che mediamente è del 30 per cento. Percentuale che poi si rifletterà anche sui tagliandi delle singole partite.

Se si tiene conto degli sgravi fiscali stabiliti dal governo, e dal forte incremento degli emolumenti che deriveranno dal nuovo contratto stipulato con la Rai, le squadre verranno a incassare una bella somma in più, molti miliardi che permetteranno di sanare in parte i disavanzi.

La parte leone negli aumenti spetta ancora l'Avellino (che inizierà la sua campagna il 17 agosto) è conquistata finora dal neopromosso Pescara, che ha applicato una maggiorazione del 117,75 per cento. «*I prezzi sono conseguenza dei fattori di miglioria che ha subito lo stadio Adriatico, attualmente più confortevole e funzionale* — spiegano i dirigenti abruzzesi — cui va aggiunto lo spettacolo fornito dai grossi squadroni che verranno a giocare sul nostro campo». Anche l'altra neopromossa il Cesena ha applicato dei forti aumenti, il 78 per cento, che è stato giustificato con il fatto che la società romagnola ha ristrutturato i prezzi da cinque anni. Solo il ritornato quest'anno nella serie maggiore, non ha applicato aumenti. I tifosi nerazzurri hanno accolto con molto piacere la politica di Anconetani e hanno risposto nelle campagne sociali oltre due milioni.

Un caso a parte è rappresentato dall'Empoli, che dopo il rischio della retrocessione da parte della giustizia sportiva, ha deciso di ridurre seppur di poco il conto delle tessere per riportare un po' il pubblico allo stadio. L'altra società toscana, la Fiorentina, che ha contenuto al minimo gli aumenti, ha avuto un grosso riscontro da parte degli sportivi raggiungendo quasi il totale definitivo della scorsa stagione.

Continua sempre più serrata la sfida fra il Napoli di Maradona e il Milan di Gullit per conquistare il primato. Le due società sono divise in questo momento da circa tessere a vantaggio dei campani, ma tutto lascia prevedere che nelle prossime settimane entrambe avranno un ulteriore incremento. Impressionante l'ascesa del Milan che è passato da nel 1982, quando era in serie B, a 38.000 nel 1986, l'ultimo anno della gestione Farina, a quasi 82.000 con Berlusconi. Il Napoli, invece, negli anni ha avuto una ascesa più moderata: 33.000 nel 1982, 59.000 nel 1986 e oltre 60.000 adesso, che hanno già fruttato 21 miliardi, un terzo di tutti gli abbonamenti finora stipulati dalle società di serie A.

Il cambiamento di allenatore ha pesato sul Torino che è in ritardo rispetto alla scorsa stagione. Sull'Inter, si sta riflettendo la squadra ritenuta insufficiente dai tifosi, tanto che la società milanese, che come i cugini del Milan ha applicato aumenti contenuti nel 9 per cento circa, dispera di raggiungere lo stesso numero di tessere della scorsa stagione, quando con 24.539 abbonati ha stabilito il suo record degli anni Ottanta. «*Ci rifaremo durante la stagione con gli incassi domenicali* — replica il presidente Pellegrini — *perché questo Inter è forte e può puntare allo scudetto*».

**Nino Sormani**

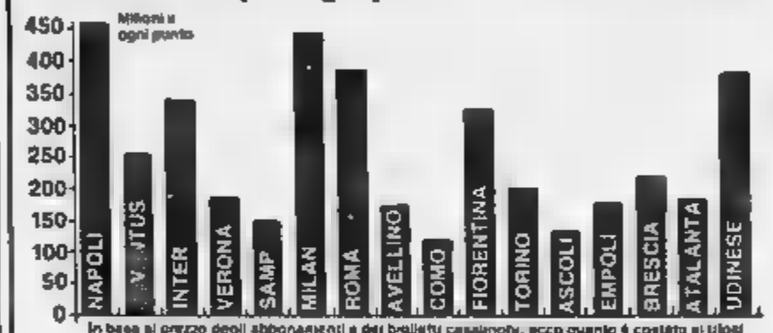
| | 1987-1988 | | precedente | 1986-1987 | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Tessere | Incasso | | Tessere | Incasso |
| ASCOLI | Inizio prevedono ott. | | 5.000 | 3.838 | 130.230 |
| AVELLINO | 710 | 800.000 | 15.000 | 16.630 | 2.775.313 |
| CESENA | 1.000 | 750.000 | 5.000 | serie B | |
| COMO | 200 | 80.000 | 2.000 | 2.000 | 747.000 |
| EMPOLI | 800 | 300.000 | 1.800 | 1.130 | 714.315 |
| FIORENTINA | 11.350 | 4.000.000 | 15.000 | 14.331 | 5.530.000 |
| INTER | 15.000 | 5.000.000 | 30.000 | 24.539 | 5.900.000 |
| JUVENTUS | 5.000 | 2.000.000 | 12.000 | 13.041 | 3.914.845 |
| MILAN | 32.000 | 12.000.000 | 50.000 | 31.371 | 10.113.375 |
| NAPOLI | 60.000 | 21.150.000 | 60.000 | 38.125 | 11.000.000 |
| PESCARA | 3.500 | 1.150.000 | 10.000 | serie B | |
| PISA | 2.000 | 2.000.000 | 10.000 | serie B | |
| ROMA | 10.000 | 4.000.000 | 30.000 | 28.079 | 8.000.000 |
| SAMPDORIA | 800 | 700.000 | 10.000 | 8.000 | 2.161.870 |
| TORINO | 3.500 | 1.400.000 | 8.000 | 9.581 | 2.452.936 |
| VERONA | 8.950 | 3.200.000 | 18.000 | 11.000 | 3.183.370 |

### A Pisa gli stessi prezzi dell'anno scorso

| | Aver. media spettatori paganti | COSTO PER SETTORE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Pop. | % | Omol. | % | Tribuna | % |
| ASCOLI | — | — | | — | | — | |
| AVELLINO | 884 | 1.00 | + 30 | | + 50 | 700 | + 2,85 |
| CESENA | 78 | 000 | + 20 | | + 20 | 1.000 | + 100 |
| COMO | 33 | 100 | + 50 | 300 | + 50 | 1.000 | + 30 |
| EMPOLI | — 1.30 | 1.30 | + 30 | | — 30 | 1.700 | — |
| FIORENTINA | + 1.30 | 100 | — | 300 | — | 1.000 | + 11 |
| INTER | 1 | 1.00 | + 30 | 000 | — 35 | 1.300 | + 30 |
| JUVENTUS | 33.33 | 300 | + 35 | 000 | + 0 | 1.000 | + 7 |
| MILAN | 0.1 | 1.00 | + 30 | 000 | — 30 | 1.000 | + 10 |
| NAPOLI | 32.3 | 300 | + 30 | 000 | + 11 | 1.300 | + 33 |
| PESCARA | 117,75 | 1.00 | + 30 | | + 100 | 1.000 | + 100 |
| PISA | — | 300 | — | 000 | — | 000 | — |
| ROMA | 37 | 1.00 | + 30 | 1.00 | + 35 | 1.300 | + 35 |
| SAMPDORIA | 00 | 1.00 | + 30 | | + 00 | 1.000 | + 67 |
| TORINO | 33 | 1.00 | + 15 | 000 | + 10 | 700 | + 00 |
| VERONA | 1 | 1.00 | + 00 | 000 | — 0 | 1.700 | — |

* Le percentuali tengono conto di tutti i settori - Gli importi sono in migliaia di lire

### Il tifosi del Napoli ogni punto è costato 457 milioni




In base al prezzo degli abbonamenti e dei biglietti casalinghi, ecco quanto è costato ai tifosi ogni punto in classifica ottenuto dalle loro squadre. Il più costoso è il Napoli con 457 milioni, i più "redditizi" risultano il Como (118 milioni), l'Ascoli (131) e la Sampdoria (147).

### Azzurri prosciolti meno Rossi e Baresi per i fondi neri

# E sotto inchiesta finisce la Federcalcio di Sordillo

**Il giudice indaga su peculato, distrazione di fondi e falso in bilancio**

MILANO — Proscioglimento per venti dei ventidue giocatori azzurri che durante il mondiale spagnolo del 1982 hanno percepito fondi neri dallo sponsor della nazionale, richiesta di ulteriori indagini a carico della Federcalcio (a quel tempo diretta dal presidente Sordillo) per peculato, distrazione di fondi e magari anche per in quanto le somme corrisposte ai giocatori dovevano figurare nei bilanci dell'ente federale.

Queste le conclusioni cui è giunto il sostituto procuratore della repubblica di Milano, Ilio Poppa, che ha condotto la seconda istruttoria sui milioni di lire versati complessivamente dallo sponsor francese della nazionale italiana.

Il giudice ha infatti stabilito che i 30 milioni circa incassati in dollari da Zoff, Bordon, Gulli, Gentile, Cabrini, Scirea, Massaro, Altobelli, Graziani, Selvaggi, Dossena, Conti, Collovati, Oriali, Tardelli, Bergomi, Antognoni, Causio, Vierchowod e Martini, come lavoratori dipendenti, superano la soglia di 25 milioni oltre la quale finisce la sanzione pecuniaria, che sarà decisa fra qualche tempo dalla Intendenza di finanza, e scatta il reato penale. Diversa la situazione di Paolo Rossi e Franco Baresi. La loro posizione è stata stralciata e collegata all'indagine (svolta attualmente dallo stesso magistrato) in cui sono sospettati di aver percepito dei fondi neri elargiti dall'ex presidente del Milan Farina. Se da questa inchiesta emergerà che i due hanno percepito altre somme sottobanco, potrebbero incorrere nelle sanzioni penali previste dalla legge sull'evasione fiscale.

Il magistrato ha accertato che le trattative con lo sponsor furono dall'allora capitano nazionale Dino Zoff. E ha chiesto il proscioglimento totale di Bearzot perché nessuna somma fu corrisposta al ct. m.scr.

### A Maradona metà ingaggio del Napoli

AMBURGO — Piazza la prevendita e rientra tv in l'incontro di domani tra l'Amburgo e il Napoli. La squadra campione ricevera la trasferta in Germania 200 mila dollari di ingaggio (circa 200 milioni) più spese di viaggio e soggiorno: di questi 100 mila dollari vanno a Maradona.

### Campana oggi a

POMEZIA — Oggi alle 18 il commissario Pigc. Marcella, ed il presidente dell'Ale, Campana, no a Pomezia i calciatori contratto.

### Il portiere della Juventus torna a parlare e lancia frecciate a tutti

# Tacconi ammonisce gli arbitri

**«Spesso ci hanno danneggiato, quest'anno non potranno privilegiare il Napoli» - Su Dossena: «Solo Craxi può trovargli un posto in Ungheria o in Romania» - A Vicini: «Se gioco in nazionale preferisco a casa»**

TORINO — Alla vigilia della trasferta di San Benedetto dove (ore 20,15), arbitro Longhi, la Juventus incontrerà l'Ancona, Stefano Tacconi, numero uno bianconero per la quinta stagione consecutiva, torna a parlare dopo mesi di silenzio quasi assoluto. E quando questo estroverso giocatore di origine umbra si sottopone ai tecnici dei giornalisti «senza rete» sono subito raffiche.

Non Tacconi abbia detto nulla di nuovissimo. Ha spaziato su tutti gli argomenti che gli stavano a cuore. Dopo una dichiarazione sugli obiettivi della Juventus, ha parlato poi sulla lingua di arbitri, Maradona, Gullit, Dossena, Vicini e Nazionale, punto per punto la sue riflessioni, spesso argute, quasi sempre piene di doppi sensi, a volte un po' ingenue.

**JUVENTUS:** «*Dobbiamo vincere scudetto e Coppa Uefa quest'anno, non sono Tutti dobbiamo rimanere manichini anche perché se qualcosa va qualcuno rischia restare disoccupato. Il nuovo calcio è anche questo. L'anno scorso mancato il finale perché non abbiamo creduto appieno nelle forze, ma potevamo frenare il Napoli*».

**:** «*Negli ultimi campionati lotta al vertice è sempre stata limitata a sole squadre. Juventus e Roma, la Juventus e Verona, la Juventus e il Napoli. Gli arbitri non sempre sono stati all'altezza e spesso hanno danneggiato. Quest'anno molte sono le squadre candidate al finale. Sarà impossibile, credo, per gli arbitri, privilegiare soltanto il Napoli, dovranno stare molto attenti*».

: «*Dicono che mi è antipatico. Io ho sempre e soltanto sostenuto mie idee personali, non credo di aver detto nulla di male nei suoi confronti. Ma anche gli inglesi a Wembley hanno resi conto di chi è Maradona e l'hanno fischiato. E, credetemi, gli inglesi di calcio se ne intendono*».

**GULLIT:** «*È* degli che mi sollecita perché è battagliero e ha un fisico di costituzione in più degli altri. Sarà lui il mio prossimo avversario più pericoloso. Ha tutte le caratteristiche in regola per diventare "divo antipatico"».

**DOSSENA:** «*Forse pensano che la politica potesse aiutarlo. E invece no è stato rovinato. Non ci sono squadre socialiste nel nostro campionato, per questo trova difficoltà ad Soltanto Craxi forse potrebbe aiutarlo mandandolo a giocare in Ungheria o Romania*».

: «*Il tecnico della Nazionale non mi è parso molto lo del tempo che ho giocato a Zurigo contro l'Argentina. Lo perché non mi ha detto parola*».

**NAZIONALE:** «*Io voglio giocare titolare, piuttosto che continuare a fare panchina me ne a casa. Titolare non più gettoni premiano chi si dimostra più in forma*».

**TACCONI:** «*Sono grato difetto, dico sempre quello che penso. Non mi piacciono le mezze parole e le parole false soprattutto. Ecco perché rischio antipatico*».

Stasera contro (Cl), Rino Marchesi schiera la formazione titolare priva però di Magrin, fuori condizione per di sistemare alla caviglia. Ci sarà sin Tricella che Beniamini, sciacalli, che Alessio.

In Coppa Uefa la Juventus ha richiesta di inversione di campo dei suoi avversari e quindi, come tutte le altre italiane di Coppa, giocherà la prima partita in trasferta. Il settembre a Malta ospite La Valletta, che poi riceverà al Comunale mercoledì 30 settembre nell'incontro di ritorno.

r. s.

### Stranieri in Spagna Ministro decide

MADRID — Il ministro spagnolo per lo Sport, Navarro, si occuperà con urgenza dell'interpretazione data dalla Federcalcio all'articolo sugli stranieri.

Secondo la federazione le società potranno tesserare quanti stranieri desiderano ma ne potranno schierare solo due per partita. Massicce le proteste perché unici club a trarne vantaggio sarebbero A. Madrid (che ha già tre stranieri), Barcellona (quattro) e Real Madrid (tre).

*Tivù e sport* di Gianni Romeo

# Un milione al secondo

*A quanto pare Mennea, per il tramite degli organizzatori del Grosseto-meeting, venduto al TG1, prezzo lordo 25 milioni, il suo terzo ritorno all'agonismo. Avendo percorso i 200 metri in 21 secondi e rotti, ha guadagnato più di un milione al secondo; se il suo è stato un «tempo» eccellente vista i campionati del mondo, sicuramente annoverato però fra i più rimarchevoli record di raccolta del denaro. Pur tenendo d'occhio l'inflazione, il guadagno di un milione al secondo non è da disprezzare.*

*Ma non è sui guadagni di Mennea che cogliamo portare il nostro discorso. Semmai sugli sviluppi eventuali che una iniziativa del genere suggerisce. E' sempre più chiaro ormai che il mezzo televisivo non si limita a filmare l'avvenimento sportivo, ma lo crea e lo condiziona. Il telegiornale ha speso bene i suoi soldi, non è stato un buon affare soltanto per Mennea (undici anni fa inserire in diretta quella colata, anzi volatina. Com'era stato un buon affare per la tivù, a suo tempo, dare la benedizione al primato di Moser sull'ora, Vigorelli di Milano.*

*Mennea e Moser avrebbero effettuato questi tentativi, avrebbero avuto questi slanci agonistici senza la copertura della tivù? E non è piuttosto facilmente prevedibile in futuro una sfida nel tennis, un tentativo di primato nell'atletica, un incontro speciale di boxe organizzato solo dalla tivù, negli orari e nei momenti che più fanno comodo alla tivù? E' facile pensare che se i network privati avessero la possibilità di usare la diretta già avrebbero messo in piedi tante sfide sportive specialissime. Ma la Rai è un ente di Stato, inceppato dalla burocrazia di Stato, e trova seri ostacoli nel favorire un certo tipo di iniziative che guadagnano però in ogni caso. Moser e Mennea supperanno a tanti colleghi una strada che in futuro diventerà un'autostrada.*

*Semmai c'è da aggiungere che la Rai, 25 milioni, dovuto far buona la tassagna lunedì e aggiungere qualche spicciolo per comprarsi un cronometro. Che senso ha il ritorno di Mennea alle gare, la sua sfida contro il limite dei 20'70, se non ci sono i numerini che in un angolo del teleschermo, se il pubblico non ha una percezione immediata del valore, per così dire, dell'impresa? Additura il tempo assunto dall'incolpevole Frassetti è stato di 21" netti, lontano realtà, ahimè peggiore per il velocista. Che senso ha tanta superficialità dopo avere accettato di sfruttare l'occasione?*

*Se tanto sport sempre di più si offre alla tivù per trovare denaro e popolarità, lascia stupiti che a questo filone d'oro si dimostri abbastanza refrattario per ora il calcio attivo. Alla fine della scorsa stagione ci furono trasmissioni fiume, abbastanza patetiche per via del pochissimo interesse che suscitavano al di fuori del quartiere di via Teulada, al seguito della Roma impegnata a Los Angeles nella «Copa de oro». Ma in vista di un campionato nuovo ecco che l'occhio della tivù su tornei similari sarebbe un senso, attirerebbe curiosità. Ancor più in estate, fra cali e fame di calcio dopo il digiuno. Ma anche alla tivù evidentemente è tempo di cavi. Basti pensare che Platini e Maradona, sabato scorso a Wembley, sono stati ignorati bellamente, e pure la curiosità intorno a loro era tanta. Ci risulta che sabato a Napoli una tivù privata sia riuscita ad appoggiarsi al satellite e riversare di contrabbando le immagini di Lega inglese-Resto del mondo, facendo la felicità di tanti Maradona-dipendenti.*

### A Mantova ha brillato la stella di Scifo che deve perfezionare però l'intesa Matteoli

# Ciocci e Mandelli, gol giovani per l'Inter

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA — Costretto a sostituire Serena, acciaccato, Ciocci ha finito per titolari anche Altobelli segnando il primo tempo un applausi e confermando tutto che il suo è quello dell'attaccante dei pony-express in sede per compiti di fattorinaggio. Trapattoni avuto motivi confermare la pattuglia giovani proprio (19 anni) destinato prima o poi a lasciare la panchina per compiti più lusinghieri. Oltretutto nella ripresa ha segnato l'altro giovane della panchina, (20 anni), quasi a volere significare per ora i gemelli del gol sono Altobelli e Serena bensì Ciocci e Mandelli, due minorenni che hanno il gusto del gioco d'attacco.

L'Inter formato Scifo è ancora indietro rispetto ad altre squadre ma non è sicuramente colpa dell'italo-belga. Anzi il centrocampista ha ricevuto applausi a scena aperta ogniqualvolta ha toccato il pallone confermando di avere personalità, gran visione del gioco e l'indispensabile determinazione. Meno sicuro più in ombra Matteoli destinato a compiti più diciamo di supporto, il tamburino si è impegnato a fondo, correndo ma non nella posizione giusta. Questione di tempo, indubbiamente, e poi troverà l'affiatamento ancora lontano. Non è l'unico, comunque, a condizione ottimale: anche Altobelli, Bergomi, Ferri, Mandorlini sono arretrati un passo indietro rispetto ai compagni mentre Baresi deve soltanto registrare la propria carica, come sempre inesauribile.

Già in partita Fanna e Passarella, nessun problema per Zenga anche se il Mantova di Mariolino Corso deve averlo spaventato un paio di volte, quando prima e Mazzi poi si presentati davanti alla porta vuota graziando però l'Inter con a lato. Un'Inter dunque rivedere contro più impegnativi saranno sicuramente l'Anderlecht per Ferragosto a Bruxelles ed il Porto, successivamente.

Per l'arrivo dell'Inter spalti pieni: 13.500 paganti (176 milioni d'incasso) in una serata caldissima, quasi trenta gradi con il per umidità. Nell'Inter manca Serena: è rimasto fuori causa un indolenzimento muscolare. La prima azione è Matteoli (7'): con un buon allungo chiama in causa l'ottimo impegnandolo in una deviazione angolo. Al 12' applausi Scifo: palla, evita e poi conclude centralmente.

Ancora applausi per (33') quando scambia con Altobelli e poi conclude un siluro da campione; palla che allora la traversa. Dieci minuti dopo il gol di Baresi-Altobelli, allungo per il boy e diretto avversario, in viene stretto da due difensori ugualmente a concludere alla grande in Il Mantova ha l'occasione per segnare al 38' quando sfugge alla sorveglianza difesa ma si sposta troppo lateralmente e conclude sull'esterno rete. Ad ripresa raddoppio dell'Inter con l'altro giovane, Mandelli, su e Ciocci. partecipa all'azione mettendo in movimento Altobelli a sua volta pronto a smistare a Mandelli: botta imparabile dell'ala. Poi è ancora Scifo a strappare applausi ai tifosi andandosi a riprendere di forza un pallone perso dai compagni con un inseguimento di 30 metri a dimostrazione che si può essere campioni anche a 21 anni. Scifo è una bella realtà di questa Inter che ha la difesa ballata come ha dimostrato al 71' quando ha permesso a Mazzi di calciare sul palo alla sinistra di Zenga.

poi conclude un siluro da campione; palla che allora la traversa. Dieci minuti dopo il gol di Baresi-Altobelli, allungo per il boy e diretto avversario, in viene stretto da due difensori ugualmente a concludere alla grande in Il Mantova ha l'occasione per segnare al 38' quando sfugge alla sorveglianza difesa ma si sposta troppo lateralmente e conclude sull'esterno rete. Ad ripresa raddoppio dell'Inter con l'altro giovane, Mandelli, su e Ciocci. partecipa all'azione mettendo in movimento Altobelli a sua volta pronto a smistare a Mandelli: botta imparabile dell'ala. Poi è ancora Scifo a strappare applausi ai tifosi andandosi a riprendere di forza un pallone perso dai compagni con un inseguimento di 30 metri a dimostrazione che si può essere campioni anche a 21 anni. Scifo è una bella realtà di questa Inter che ha la difesa ballata come ha dimostrato al 71' quando ha permesso a Mazzi di calciare sul palo alla sinistra di Zenga.

### Genoa-Spezia rissa gigante e tre gol

LA — Il Genoa si prepara al gala di Ferragosto a Savona con la Juventus, segnando tre gol allo Spezia.

La partita è tesa, vosa; nell'intervallo ci scappa zottatura gigante sulle gradinate.

Il Genoa subisce per mezz'ora, Simoni ha impostato la zona totale e non tutti si sono calati nei nuovi schemi. Ma mentre lo Spezia si fa intraprendente, e Cervone fa correre qualche brivido ai suoi difensori per alcuni interventi approssimativi, segna il Genoa, quando è da poco passata la mezz'ora. La zampata è di Scanziani che in difesa dello Spezia tutta ferma, su un calcio di punizione di Domini. Il raddoppio al 53', ancora di Scanziani che di testa appoggia in rete.

Poi il valzer delle sostituzioni e all'81' il gol di Marulla.

c.c.

### Mantova Inter

**Mantova:** Brocchi; Bobbiesi, Sergio; Pozzi, Lampugnani, Pedranzini; Canuzzi, Groppi, Malnardi (53' Pagioni), Lamia Caputo (58' Pocsa), Mazzi.

**Inter:** Zenga; Bergomi (73' Calcaterra), Mandorlini (55' Nobile); Baresi (58' Minaudo), Ferri, Passarella; Fanna, Scifo (80' Di Vincenzo), Altobelli, Matteoli (46' Piraccini), Ciocci (46' Mandelli).

**Arbitro:** Acri

**Reti:** 33' Ciocci, 58' Mandelli.

### *Le amichevoli*

| | |
|---|---|
| Mantova-Inter | 0-2 |
| Spezia-Genoa | 0-3 |
| Lecco-Atalanta | 0-7 |
| Ancona-Juventus | (a San Benedetto, ore 20,15) |
| Rosignano-Empoli | (a Rosignano, 21) |
| | (a Parma, ) |
| Rondinella-Avellino | (a Abbadia S. S., 17,30) |
| Milan-Real Sociedad | (a Milano, 20,45) |
| Charlton-Pisa | (a Londra, 20,30) |
| Barcellona-Fiorentina | (a Valencia, 22,30) |
| Ospitaletto-Bologna | (a Ospitaletto, 18) |
| Modena-Dinamo Buc | (a Modena, 20,30) |
| Ternana-Catanzaro | (a Terni, 21) |
| Udinese-Vicenza | (a Udine, 20,45) |
| Verona-Padova | (a Udine, 22,30) |

Mennea lunedì sera a Grosseto

### Lo sprinter ha ormai poche speranze di correre i mondiali, ma non disarma

# E ora Mennea salpa verso Seul

**Ieri a Roma più un processo che una conferenza-stampa - L'atleta ha tentato invano di spiegare le ragioni che l'hanno spinto a tornare**

Roma. Mennea alla conferenza-stampa dell'Hilton, attorniato dalle domande dei giornalisti

— «Ho chiesto ascolto a — Ripeteva quasi ossessivamente Pietro Paolo Mennea venuto per conferenza stampa a trovatosi d'improvviso parte scomoda degli imputati. «*Voglio che l'atletica azzurra perda serenità alla vigilia dei mondiali*», ma la serenità nell'isterico dibattito non c'era nemmeno l'ombra. Il ritorno di un atleta dovrebbe essere con simpatia, curiosità, magari un pizzico di nostalgia. Invece noi a Grosseto gli animi dei critici erano accesi, ieri mattina nella saletta verde dell'Hilton romano il focherello è diventato

Il rientro di lunedì sera è stato soddisfacente un piano tecnico e Mennea, ha da spiegare, pur a tono di sempre, con qualche bella apertura ai suoi compagni, una dialettica che all'impatto con è dichiarato qualche frazione di secondo e nulla più. di proseguire l'enunciazione propositi e la divulgazione delle motivazioni e questo punto la rissa, inspiegabile, inconcepibile, paradossale. Sarà una bella occasione per rivisitare i rapporti tra chi pratica e critica, dimentichi trambi che guarda e

«*Non tempo-limite per i mondiali. Non credo riuscire a trasformare in velocità il gran lavoro di preparazione in questi pochi giorni che alla chiusura dei per di Roma. Ho battuto di un palo di decimi Rho, che poi ha fatto serie internazionale scendendo a centesimo più del mio tempo. Il paragone è discreto, fatto una buona prima parte poi ma già oggi recuperato pienamente. Sono come una Formula 1 che prime non a punto migliorare rapidamente, ma non fare miracoli una settimana: un palo quindici giorni e a scendere sotto i 21*».

Voci tese, domande insidiose, e lui un po' triste, mai rinunciatario, a tentare di spiegare e spiegarsi. «*Rispetto minor vigore rispetto all'ultima volta, ma sono cosciente quello che faccio. Voglio provare interpretare l'atletica un modo diverso rispetto al passato. Vittori ha scoperto di lavoro, è diventato celebre grazie alla carta Alennea che gli faceva anche dodici allenamenti settimana, viveva a Formia atletica a l'atletica. Adesso voglio allenarmi volta al giorno, pomeriggio compatibilmente gli impegni del mio lavoro, esattamente come fa l'imprenditore Wells che ministro del Turismo Carrara che gioca a golf. messa a vedere dove posso arrivare*».

Pifferia un po' imbarazzato agni proposito evasivo questa sua nuova interpretazione dell'atletica: «*Ai giovani può servire l'atletica full-time*». Certo che il vecchio Mennea a 35 anni potrà scendere, nella logica delle cose, a 20"70 entro l'anno, a far qualcosa di meglio con l'applicazione stante, sarebbe probabilmente da rivedere tutta metodologia di preparazione con i rivolti di alienazione, tanto più acuti più nei giovani dotati talento e anche di buona intelligenza.

La droga («*Lo hai fatto anche tu!*»; «*No! Non è vero!*»). rientro per scopi commerciali, le pellicole, i video, i filmati. E' la valanga, ma Pietro Paolo salv calma: «*Non ho contratto particolare. Sto girando con Mino Damato documentazione sui miei allenamenti, lui chiese una pellicola repertorio a Formia si scoprì che ce n'era soltanto una ripresa comunque con poche immagini. Ora rifacciamo il repertorio completo delle varie fasi di allenamento. aiuto proposta per video-clip con gli Eurythmics, poi non n'è fatto nulla. Per il resto niente film, telefilm o telenovelas*».

—Ma il futuro, come sarà il futuro? autoesclude dai mondiali Roma?

«*Se non faccio il tempo per l'individuale l'esclusione è automatica. Per staffetta il discorso è diverso. Se posso essere bene, ma se debbo rubare spazio a dei ragazzi che se lo stanno meritando, allora sono io a tirarmi fuori. Diverso è il discorso per Seul. Vediamo dove potrò arrivare con i risultati: se con il tempo essere buoni, credendo come potrò inserirmi nella squadra*».

Mormorii e grida, sussurri e attacchi con il vicino di sedia, meno con la vittima sacrificale. Poi la Mennea, perché anche volta è andato in rotta di collisione i giornalisti?

«*E' domande da fare a loro, anche a loro. Non mi considero un perseguitato. Semplicemente c'è sempre stata e c'è una tendenza di molti a denigrare mia persona, non a criticare le mie imprese da atleta. E questo non lo accetto, non accetterò mai*».

**Giorgio Viglino**

## *Pavoni in orbita*

**«Fa piacere riuscire a vincere in questo modo, è qualcosa che ti esplode dentro»**

ROMA — Mennea invoca, invano, calma e serenità il settore dei «suo» sprint. Tra frizioni e screzi, spiegazioni e per fortuna vanno avanti i progressi tecnici e calano i tempi limiti di valore assoluto. La stella indiscussa è Pier Francesco Pavoni, ventiquattrenne o.

Pavoni ha lunedì sera a Grosseto i 100 in 10"26 e i 200 in 20"38 nel breve volgere di un'ora. Ha dilapidato centesimi preziosi mollando nella prima gara a dieci metri traguardo, dopo essersi voltato a destra e sinistra per controllare gli avversari effettuato una curva splendida nella seconda, continuando senza imballarsi fino all'arrivo malgrado il ritorno prepotente Calvin Smith.

«*Ho lavorato molto, moltissimo e adesso i risultati vengono uno dietro l'altro, quasi con facilità. piacere riuscire vincere in questo modo, è qualcosa che ti esplode dentro*».

—C'è voluta la presenza di Mennea per spingere Pavoni massimo? Oppure è stato proprio questo confronto ad aver indotto in partenza falsa nei 100 m?

«*Questo rientro Pietro mezzo serpente addosso a tutti solo che c'è chi reagisce in modo e chi in un altro. La partenza falsa fa parte del gioco, e io ho dimenticato antichi incubi. Io so, lo Mennea, che nell'atletica non improvvisi nulla e quindi il non c'era, se non con i nostri rispettivi limiti precedibili in questo momento. Personalmente ritengo il ritorno un fatto positivo per l'atletica*». **g. vigl.**

**AUTO** Nella scuderia che domina il mondiale il dramma Frank Williams paralizzato

# Il re della F1 non muove gambe e braccia

**costruttore inglese, dopo subito un fa in Francia un terribile incidente d'auto, ha avuto la forza riprendersi**
**Ora sta conducendo con ferrea determinazione suo «team» un nuovo successo - Da corridore modesto manager geniale**

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — La Formula 1 è fatta anche uomini, solo di macchine e motori. Alcuni piloti sono diventati tempo mi: Nuvolari, Clark, Villeneuve fra scomparsi, Fangio, Stewart, Lauda i viventi. Ma, neppure troppo dietro le quinte, molti uomini conosciuti anche grande pubblico. Lasciando parte Enzo Ferrari, noto nel 5 come esempio di italianità quanto la pizza e gli spaghetti, troviamo personaggi parlare ampiamente di sé: il geniale Colin Chapman della Lotus, purtroppo deceduto, l'astuto Bernie Ecclestone, onnipotente patron della Foca, e Jean Marie Balestre, l'ineffabile presidente Fisa, tanto citarne qualcuno.

Fra questi giganti dell'automobilismo trova un posto anche un uomo schivo, riservato, a volte scontroso, ma di grande successo. uomo può essere pio, che porta addosso come una pena dantesca le stigmate di una punizione terribile, legata proprio motori, alla velocità a quel mondo crudele ed affascinante che è la For 1.

Parliamo Frank Williams. Anche chi è un appassionato, chi non segue corse che distrattamente, avrà notato qualche volta in tv telecamere che inquadrano ai box un signore inchiodato su una carrozzella. E' lui, il costruttore inglese che negli ultimi anni, dal 1980, si aggiudicato tre titoli marche e due titoli piloti, con Jones e . E che attualmente do minando il campionato Piquet e Mansell.

Otto marzo 1968: una nel sud della Francia, nei pressi del circuito di Le Castellet, si schianta dopo una terribile sbandata una vettura noleggio. Dal rottame viene estratto fin di Frank Williams. Inizia da una sessione prove delle sue vetture. Lo portano in ospedale, prima a Maraglia, poi in Inghilterra. salva, ma è bloccato su un lettino una terribile condanna: tetraplegia. più nulla, neppure la testa. La fine di tutto. anche l'inizio di un miracoloso recupero. Un anno dopo Frank Williams, sulla sua carrozzina, torna alle corse, a dirigere la squadra. Dondola appena le braccia ma sta molte ore in ascolta tutti, guarda e le .

qui c'è Williams. Un altro posto avrebbe mandato tutto monte, avrebbe pensato salute. Lui invece ha trovato la forza di resistere, di perare un calvario fisico e psicologico. iniziato tra mille difficoltà, tinua con la durezza, stessa determ.

Frank Williams era di mezza tacca in Formula 3. Era intelligente va subito capito che quello pilota strada giusta. mise a vendere delle piccole monoposto nella stessa categoria. Brabham, gnava già una squadra tutta sua. Nel ancora con Brabham di F2 teneva battesimo piccola squadra privata. Nel F1 con una Brabham-Ford. era la volta della De Tomaso, della March, della Politoys, della Ise, della Hesketh. in un camioncino, portando lui stesso i pezzi cambio. grandi ristrettezze economiche.

Ma la continuava. Nel 1975 finalmente poteva fondare una scuderia con il suo nome. Inizi difficili, ma il corridore inglese preparava un programma vincente. Prima di tutto (il suo grande segreto) uomini giusti nella squadra. Quando il miliardario canadese Walter Wolf volle comperargli scuderia (che correva con le Hesketh) gli disse: «*Non si tenga però gli ingegneri*». rispose: «*Voglio solo quello*», ed Head. «*Se lo tenga pure: è grasso e antipatico*». Ed ora Head uno dei progettisti apprezzati.

Williams, anni, una factory a Didcot con 104 dipendenti, una moglie benestante (Denny), figli da 8 a 13 anni, un segretario, Jan, ed un fisioterapista, Peter: questo è mondo. spalle successi clamorosi, un campionato buttato via per far vincere Reutemann, sponsor munifici (fu il primo a contattare gli arabi, ed ora i giapponesi della Honda e della Canon, i colossi Mobil e la Denim, l'italiana Fondmetal, e tutti insieme decine milioni di dollari per scrivere i loro sulle sue monoposto). suo c'è possibilità di recuperare parzialmente l'uso braccia e mezza chance conquistare un altro mondiale alla fine della stagione. Gli facciamo solo una ricomincerebbe capo? «*Rifarei tutto senza cambiare una virgola*».

**Cristiano Chiavegato**

Frank Williams ha 45 anni

**TENNIS** A Saint-Vincent fuori la testa di serie n. 2

# Nel derby argentino Minuzzi batte Jaite

**Pistolesi fatica contro Bahrami, un iraniano beniamino del pubblico**

SAINT-VINCENT — Esistono i derby anche nel tennis. Come quelli calcistici, sfuggono spesso alla logica. Così agli Internazionali della Valle d'Aosta, Christian Miniussi, numero al mondo, si è aggiudicato sfida argentina Jaite, seconda di serie del tabellone e numero 15 mondiale.

Lo scorbutico, brillante protagonista della stagione primaverile su terra battuta (finalista al Foro Italico), ha lo smalto riposando durante il torneo di Wimbledon. «*Ora sto bene ma non riesco giocare dovrei. Questione di forma. dispiace perso ma sono contento che battermi sia stato il mio amico Christian. bisogno di salire in classifica*». Con Jaite è caduto anche Portugalano Diego Perez, testa serie, sconfitto dal napoletano Massimo Cierro.

Fra le teste di ha sofferto anche Claudio Pistolesi, numero otto del torneo e 93 al mondo, che ha dovuto faticare prima di aver ragione dell'iraniano Mansour Bahrami, numero mondo, ed idolo del pubblico di Saint-Vincent lo dallo anno dopo aver superato le qualificazioni battè al primo turno Claudio Panatta. Questa volta l'iraniano, per i meriti acquisiti scorso anno, ha ottenuto prima «wild card» carriera ed ripetersi speranza del tennis italiano. «*Mi sembrava di giocare un trasferta — Pistolesi dopo il successo — il pubblico era tutto per lui. Ho giocato benissimo il primo mettendo segno qualcosa come 25 stoppate. Io stato bravo ad aver pazienza*».

Paolino Canè batteva statunitense Bud Cox, fisico da cestista, poca tecnica, solo una buona prima palla di servizio, soltanto 198 al mondo. set. Senza problemi nel primo, l'azzurro si complicava riprendere break di vantaggio quando serviva per il match. Ma al tie-break Paolino farsyll suo l'incontro per 7 punti a 3. **r. c.**

*Risultati*. Singolare, primo turno: McNamee-Shaw 6-3, 6-2; Skoff-Davin 6-3, 7-6 (7-3); Cierro-Perez 6-4, ; Miniussi-Jaite 6-4, 7-5; Luna-Di Laura 6-4, 6-2; Pistolesi-Bahrami 3-6, 6-3, 6-2; Perez Roldan-Frana 6-4, 6-2; Canè-Cox 6-3, 7-6.

*Programma odierno*. Campo centrale, a partire dalle 12: McNamee-Skoff; a seguire, Mezzadri-vincente di Panatta-Rebuliedo; De Minicis-Canè; Bahrami-Mezzadri contro Shaw-Lewis; a partire dalle ore 20,30: Perez Roldan-Colombo; a seguire, Cox-Fanciutti Canè-Jaite Campo n. 1, a partire dalle 12: Frana-Miniussi contro Di Laura-Ribeiro; a seguire, Alonso-Luna contro Arguello-Rebuliedo; Nargiso-Panatta contro Cierro-De Minicis.

### Oggi in tv

Ore 13 — Sport news (Tmc)
Ore 13,35 — Tg2 lo sport
Ore 19,30 — Tmc sport
Ore — Tg2 lo sport
Ore 22,25 — Atletica: meeting di Viareggio in mercoledì sport (Rai1)

## notizie flash

### Lauzo Stewart sconfitto

INDIANAPOLIS — Lo Lee McRae ha vinto a Indianapolis la del 100 metri dei Giochi Panamericani. Con il tempo non eccezionale di 10"26 ha battuto il giamaicano Raymond Stewart, da cui tutti si attendevano gara zionale dopo il 9"89 (con 4 metri di favorevole) in semifinale. La giornata dell'atletica dovuto registrare un'altra delusione nel triplo, era un grande duello tra Willie e Mike Conley. Invece la gara si risolta subito Banks che ha raggiunto metri 17,31

### Una per ciclista

M — Roberta e Imelda Chiappa, delle cicliste in ritiro collegiale la a Mel (Belluno), l'esclusione dalla squadra che correrà i mondiali a Villach. Le atlete infatti non accettano di utilizzare le biciclette fornite dalla federazione ciclistica perché la loro squadra, «Merate», ha contratto con di e di Bergamo che le usare solo i meccanici forniti dallo sponsor.

I dirigenti di Merate sono decisi a non cedere perché perderebbero il contratto di sponsorizzazione.

## Vince Rosola a S. Francisco

— Il ciclista italiano Paolo Rosola continua a fare bella figura in America. Dopo il terzo posto del giorno prima, ieri ha fatto ancor meglio e ha vinto la quinta tappa della Coors Classic, disputatasi a San Francisco su un percorso di km 64,372 battendo allo sprint il tedesco occidentale Kappes e lo statunitense Phinney. L'altro statunitense ha conservato la posizione di capoclassifica connazionale Hampsten e Alcala.

Ordine d'arrivo: 1. Rosola in 1 39'32"; 2. Kappes (Ger); 3. Phinney Diehl 5. Jagt (Ola); 6. Grimani (Ita); 9. Gaggioli (Ita) a 6". Classifica: 1. Pierce 18 ore 57'34"; 2. Hampsten a 2'25; 3. Alcala a 2'31"; 4. Knickman a 4'30"; 5. Kiefel a 5'37".

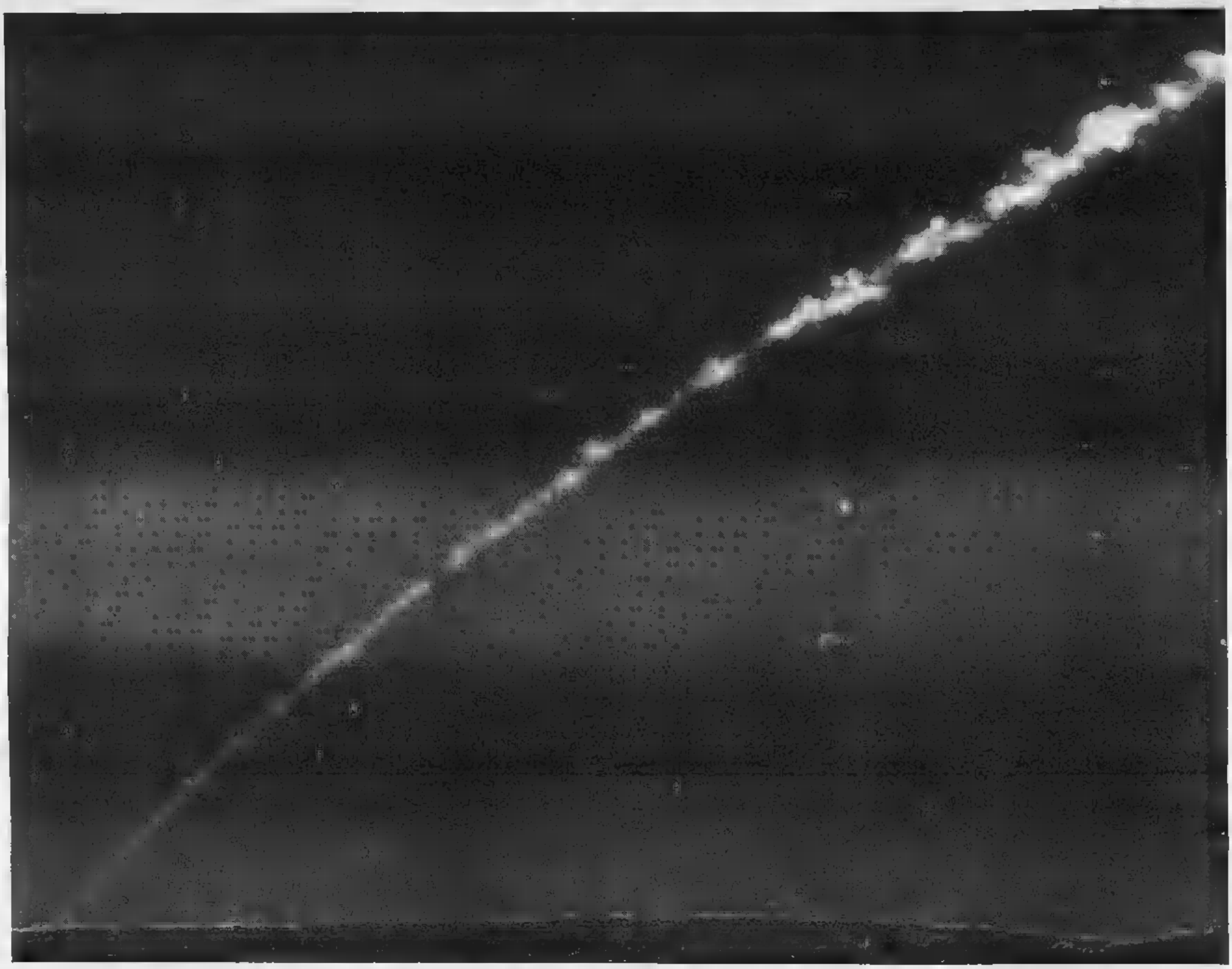
La tiratura de «La Stampa» di martedì 11 agosto 1987 è stata di 615.572 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A. Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Enrico Aulen, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile S.T.S. S.r.l. Quinto stella 36, Catania
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1826
CERTIFICATO N. 000 DEL 16-12-1986

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 65 991
TORINO, c.so M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80 via Maria 33 - Tel. (011) 65 311
Filiali: ACQUI, c.so M. Cassino, 6 - T. 33.317 ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - T. 442.543-443.584 AOSTA, Ingresso America, 86, Quart - T. 1785.018-1785.628 ARONA, v.le Betrezza, 40/a - T. 41.700 ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - T. 32.272 BIELLA, v. P. Micca, 8 - T. 28.799; v. Repubblica, 29 - T. 2626.620 BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - T. 229.826 CATANIA, v.le Giovanni XXIII, 10 - T. 533.027 CATANZARO, via M. Greco, 102 - T. 44.028 CORMIZA, c.so Italia, 180 - Tel. 300.973 CUNEO, v. S. Dalmazzo, 17 - Tel. 60.832 FIRENZE, v. Gramsci, 66 - Tel. 37.44 FIRENZE v.le Matteotti, 84 - Tel. 041.182 GENOVA, v. C. R. Cassino, 1/1-1 - Tel. 847.388 IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 275.371 MANTOVA, c.so Vittorio Emanuele, 3 - Tel. 361.826 MESSINA, v.le S. Martino (Galati m. Lipari) - Tel. 218.30.865 MODENA, v. Pomposa, 3 - Tel. 216.545 NOVARA, c. della Vittoria, 2 - Tel. 33.341 PADOVA, p.le Cavalletto 2/26, 7 - Tel. 775.224 PALERMO, v. Marconi Mistral, 180 - T. 354.026 PARMA, v.le Mentana, 4 - T. 36.842 REGGIO CALABRIA, Tipo Popolare, 13 - T. 20.618 TREVISO, Via Lancieri di Novara, 2 - T. 41.644 ROMA, v. Duomo Fontana, 16 - T. 47.80.904 SANREMO, v. Cesare, 47 - T. 664.641 SASSARI, v. Porcellana, 9 - T. 275.426 SAVONA, v. Armaroli, 1/1 - T. 36.316 VENEZIA, v. Fusa, 53 - T. 80.439

L'operazione continua
FIAT 126
COLPO
fino al 31 agosto 1987
L. 4.800.000 IVA INCLUSA *
* Solo per vetture disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat.
È una iniziativa esclusiva delle CONCESSIONARIE e SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

# ANCORA UNA VOLTA LA UNO APRE NUOVE STRADE ALLA GUIDA.



## UNO SELECTA.
## LA MARCIA INFINITA.

Uno Selecta, l'auto a marcia infinita, che propone una guida sempre brillante e ottimale grazie a una nuova trasmissione automatica a variazione continua, realizzato dopo anni di ricerche di cui Fiat è stata principale protagonista. Si tratta di un vero e proprio superamento del concetto di cambio, sia manuale che automatico. Infatti in Uno Selecta la trasmissione del moto si attua attraverso un variatore continuo che cambia infinitamente i rapporti. Lo sfruttamento del motore quindi avviene sempre in condizioni ottimali e si traduce in una "marcia infinita" che permette una guida continua e dolce. L'eccellente comportamento della trasmissione automatica è ancora migliorato dai due programmi di guida, da inserire secondo il tipo di percorso: quello di "crociera" permette una tranquilla e veloce marcia con buone accelerazioni e riprese mentre quello "prestazionale" consente andature brillanti su percorsi misti, in salita e discesa, con pieno efficienza di freno motore.

In Uno Selecta, il guidatore è finalmente libero di concentrarsi sulla strada e sulla guida, sicuro di avere il motore sotto controllo in ogni situazione. E il livello dei consumi corrisponde alla Uno con cambio manuale. Ma c'è qualche lusso in più: una sensazione di piacere unica, impossibile con i cambi tradizionali, un comfort di guida esclusivo, la convinzione di godersi la Uno, sempre e comunque. Uno Selecta: 1100 cc, 58 CV, 3 o 5 porte.

*Una che passione!*

FIAT

Anno 121 - Numero ■

Mercoledì 12 Agosto 1987 - L. 800

Il tempo che farà: VARIABILE, SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Reggio Cal. 38° — Min. Cuneo 17° — Torino (aeroporto) 22,7°

Previsioni a pagina 8

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Telex 221.191 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334-335 Tariffe come a numero (C.C.P. 7104) consegna domiciliare zona anno L. 180.000; consegna rateizzata posta solo anno L. 312.000 - Estero L. 420.000 - Libia La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. Second class postage paid at Long Island City NY 11101. Send address changes to La Stampa, 25 - 00 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1400 - Estero (spedizione aerea) Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1.75; *Danimarca kr. 1.5; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 5; Francia fr. 2; *Germania DM. 2.20; *Grecia dr. 150; *Inghilterra p. 1.6; Jugoslavia din. 800; *Libia din. 360; Lussemburgo fr. 34; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2.50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 180; *Svezia skr. 8.5; Svizzera fr. 1.80; Svizzera Ticino fr. 1.70; *Usa $ 1.50; *Usa West Coast $ 1.75; Canone anticipato per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x65, feriale, 0004 in regime tariffe in periodo Circolazione L. 310.000 (167.000). Comm. L. 481.000 (ISN 3003) - Prezzi stampa da L. 575.000 (380.000). Pubblicità Sett. + varietà, L. 340.000 (172.000) - Finanza e legge L. 585.000 (297.000) - Necrologie L. 2.700 parola (Famiglie L. 1.900) - Echi L. 14.000 la linea - Economico non ricorrente - Il giornale di stasera gli abbonati riceveranno

VALUTE — DOLLARO 1374 +2,85 — MARCO 724,755 +0,305

BORSE — MILANO (Comit) 522 -1,97% — New York (Dow Jones) 2680,48 +44,84

OGGI Tutto scienze — Settimanale di scienza e tecnologia

### Dopo la scoperta di nuovi ordigni all'imbocco del Golfo Persico

# Dragamine da Londra e Parigi

**La decisione annunciata quasi contemporaneamente dai due Paesi per «assistere» le loro flotte nella zona - Quattro unità dalla Gran Bretagna, due dalla Francia - Il ministro della Difesa inglese auspica che «altri seguano l'esempio»**

## Le ragioni del sì

Quando il governo inglese, seguito da quello francese, aveva detto no alla richiesta americana d'inviare unità anti-mine nel Golfo Persico, molti, in Italia, avevano tratto un respiro di sollievo. Se persino la «signora di ferro» respingeva la richiesta di Reagan, come si poteva pensare che proprio noi italiani...

Ora, di colpo, il quadro si è modificato. La decisione di Londra e di Parigi d'inviare dragamine nel Golfo non risponde formalmente alle esigenze espresse da Washington, bensì a valutazioni di carattere nazionale. Ma resta il fatto che i due grandi Paesi europei contribuiranno allo sminamento delle rotte petrolifere. E si afferma, in qualche misura, un principio di coordinamento, se almeno di collaborazione, tra la superpotenza e i suoi alleati.

Come spiegare il ripensamento inglese e francese? In realtà, il «no» di Londra e di Parigi, di Londra in particolare, è stato formulato in termini prudenti e con motivazioni essenzialmente d'ordine pratico. A parte questo, si trattava di due Paesi che già avevano una presenza militare nel Golfo, con funzioni di scorta alle proprie petroliere. E la Francia, poi, aveva deciso per suo conto, per l'aggravarsi dei suoi rapporti con l'Iran, d'inviare un gruppo navale da combattimento in direzione dell'area della crisi.

Negli ultimi giorni, hanno detto a Londra, la situazione è peggiorata: il pericolo delle mine si è rivelato più grave all'esterno di quanto si potesse pensare in un primo tempo. Infatti gli ordigni galleggianti o sottomarini sembrano essersi moltiplicati e si manifestano anche prima dello Stretto di Hormuz.

Una ragione tecnica, dunque, che tuttavia non ne nasconde una politica. Nel frattempo, le pressioni degli Stati Uniti (almeno della Gran Bretagna, alleato privilegiato e in un certo senso simbolico) possono essersi rafforzate, a partire dalla missione speciale in Europa (ma non a Roma) del consigliere di Reagan per la sicurezza, Carlucci. E l'aggravarsi della situazione nell'area avrà concorso a renderle sempre più stringenti.

Naturalmente, tutto questo non sposta di molto il quadro generale della crisi, che ha radici profonde e complesse, come tutti sappiamo. Né meno doveroso e urgente il tentativo di trovarvi una soluzione politica, possibilmente nell'ambito dell'Onu (il cui appello a «cessate il fuoco» tra Iran e Iraq resta tuttavia inascoltato). Ma che la superpotenza americana si sia completamente e isolata nel Golfo, mentre quella sovietica non rinuncia ad antichi giochi d'influenza unilaterali, ha una grande importanza. Fra l'altro, ed è molto importante anche questo, gli alleati acquistano in tal modo una capacità di influire sulle scelte di Washington, eventualmente anche nel senso della moderazione.

E l'Italia? Per l'Italia valgono finora le decisioni del governo e le parole del ministro degli Esteri, secondo cui bisogna tendenzialmente eliminare dal Golfo tutte le presenze straniere (ma sono corpi estranei anche le mine?); e bisogna in ogni caso anche per i dragamine, innalzare la bandiera dell'Onu. E' certo che il ripensamento di Londra e di Parigi rende meno comoda una simile posizione.

**Aldo Rizzo**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Decisioni improvvise e inattese. Inghilterra e Francia hanno ieri annunciato che invieranno dragamine nel Golfo. L'Inghilterra, quattro più una nave-appoggio; la Francia, due più due navi-appoggio. I dragamine rafforzeranno la presenza inglese, che già esiste da tempo e consiste di tre unità della *Royal Navy*, due fregate e un cacciatorpediniere, nonché la portaerei della *task force* francese, ora in viaggio. Italia, Germania e Olanda non partecipano: la loro posizione è immutata. A infrangere le profonde esitazioni di Londra e Parigi, quelle esitazioni che tanto avevano deluso Washington, sono state le mine scoperte nelle ultime quarantott'ore nel Golfo di Oman, prima dello Stretto di Hormuz. Non era mai avvenuto prima. E' una escalation che impone una nuova e più complessa strategia.

Fino all'inizio di questa settimana, le uniche minacce alla navigazione nel Golfo, Persico o Arabico che dir si voglia. L'altro Golfo, quello di Oman, a Sud dello Stretto di Hormuz, pareva sicuro, anche perché vitale per l'intero traffico petrolifero iraniano, esportazioni e importazioni. Ma uno scoppio ha lacerato tali illusioni. Alle 14,52 di lunedì, una mina ha aperto un buco di quattro metri al centro del super-tanker Caribbean, con bandiera panamense, noleggiato dagli Usa con equipaggio filippino e undici ufficiali italiani. Da allora, quattro altre mine, forse più, sono state avvistate in quelle acque. La già oscura zona del Golfo diviene tenebrosa. Tutto s'aggrava.

Ecco la dichiarazione del ministro della Difesa George Younger. «Fino a poche ore fa, le acque del Golfo di Oman erano un tranquillo corridoio per il naviglio internazionale. Ma le ultime notizie che il sorta una nuova situazione. Nuove mine stesse navi petroliere proprio nella zona in cui agiscono unità della nostra Armilla Patrol». La Armilla Patrol è la piccola ma prestigiosa *task force* britannica, con le sue unità che da anni incrociano nel Golfo e lo Stretto di Hormuz, con a Bahrein talvolta. «Il governo ha pertanto deciso di dotare l'Armilla Patrol di mezzi di grado di combattere la minaccia delle mine». Younger ha concluso auspicando che l'esempio inglese sia seguito da altri alleati: parole ovviamente rivolte all'Italia. A Parigi, il suo collega Giraud ha insistito sul fatto che i dragamine francesi «non svolgeranno operazioni coordinate» con la flotta americana.

**La Francia «Dragamine per l'Onu»**

PARIGI — La Francia ha ribadito che le navi italiane che draghe ranno le acque del Golfo, potrebbero farlo «solo sotto la bandiera dell'Onu».

(Servizio a pagina 4)

Il quattro dragamine appartengono alla classe *Hunt* e sono ufficialmente descritti come *Mine Counter-Measures Vessels*. Varate dal 79 in poi, le unità — informa il ministero della Difesa — sono «*le più poderose al mondo*» della marina di tonnellate, dotate delle tecnologie elettroniche più sono allo stesso tempo dragamine e cacciamine. Lo scafo è di «*plastica e vetro*», un'innovazione che non soltanto rende le più robuste ma riduce le vibrazioni capaci di far esplodere le mine. Lasceranno l'Inghilterra fra una settimana circa, arriveranno nel Golfo di Oman verso il 20 settembre. «*La situazione è mutata alla fine di luglio, quando dicemmo no*», spiegano a Downing Street.

Militari e funzionari britannici non nascondono, ma dietro questo silenzio ufficiale, rampilla la convinzione pressoché generale che all'origine delle nuove mine vi sia l'Iran. La prima mina aveva lasciato dubbi, in quanto la Texaco Caribbean era giunta dall'Iran un carico di greggio.

**Mario Ciriello**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

### Amato: si tratta di allarmismi interessati

# Il governo esclude la stretta creditizia

**Nuovo record del dollaro (1374 lire) - Wall Street in crescendo**

ROMA — Il crollo della e le tensioni sui mercati valutari col dollaro in rapida hanno messo in stato d'allerta Palazzo Chigi. Il Tesoro e la d'Italia. Stamattina si riunirà il Consiglio dei ministri per il rinnovo del decreto sulla scuola. E sarà questa l'occasione per un primo consulto sull'economia fra il presidente del Consiglio Giovanni Goria e il ministro Tesoro, Giuliano Amato. Probabilmente, sarà sentito anche il governatore Ciampi.

Le autorità, comunque, escludono fin da ora interventi di stretta creditizia. «*La situazione non è così grave per prendere decisioni affrettate*». Semmai, se ne parlerà a settembre. Una risposta immediata alle voci di un aumento del tasso di sconto o addirittura di una svalutazione della lira. Voci che ieri avevano preso ulteriore vigore con l'annuncio del nuovo ribasso della (meno 1,97 per cento) e della quotazione record del dollaro (1374 lire), proprio nel giorno di insediamento del nuovo governatore Federal Reserve, Greenspan.

E' stato lo stesso a interrompere quel tam tam della paura in un'intervista al Tg5. «Gli allarmismi di questi giorni sono molto interessati». Amato ha così voluto lanciare un chiaro avvertimento agli speculatori per ammonire che la nostra economia si trova ad attraversare una fase negativa. Ma la situazione è sotto controllo. Il governo non è restato alla finestra e già si è preoccupato di mantenere stabili i tassi dei titoli di Stato. Una prima è stata sottolineata il ministro, che sta trovando «una risposta positiva del mercato».

Il resto confortante dell'area Europa, dice inoltre Amato, secondo cui «non c'è bisogno di inseguire chi grida 'al lupo al lupo' per poter proporre il rimedio del mercato». Già questa è un'ipotesi non priva di importanza. Anche a via Nazionale si è ottimisti. Già da due mesi la Banca d'Italia sta progressivamente stringendo i cordoni della liquidità per mettere a freno la crescita incontrollata degli impieghi bancari da richiesta di denaro da parte delle imprese ai banchieri.

Niente allarmi dunque, ma i pericoli esistono e l'urgenza di risanare la malferma economia dopo il voto di metà primavera dalla crisi politica. Ulteriori ritardi porterebbero inevitabilmente a drastici interventi monetari: aumento del tasso di sconto e della riserva obbligatoria, reintroduzione del massimale sugli impieghi necessari alla difesa del cambio, ma controproducenti per l'attività produttiva.

La verifica a

**Emilio Pucci**

(Continua a pagina 8 in sesta colonna)

**Borsa (-1,97) ancora**

MILANO — La Borsa ha vissuto ieri un'altra mattinata difficile con l'indice Comit che ad un certo punto perdeva quasi il 4%. A fine seduta vi è stata però una reazione che ha limitato il ribasso all'1,97. Dall'inizio di agosto il mercato ha subito una perdita calcolata in 18 mila miliardi.

(A pagina 18 servizio di Valeria Sacchi).

### La polemica sull'insegnamento a scuola

# Religione e seduzione

Ci sono certo questioni di principio, e problemi giuridici e reali in gioco nel dibattito sull'insegnamento religioso nella scuola statale, che si è riaperto in questi giorni dopo la sentenza del Tar del Lazio: si scontrano posizioni diverse di significato e i compiti dell'educazione scolastica di Stato, interpretazioni contrastanti degli obblighi imposti da trattati (Concordato) e da intese applicative specifiche, o addirittura da patti tra i partiti di governo. Ma tutti questi grandi problemi sembrano poi finire in una alternativa molto precisa e limitata: si deve o non collocare l'ora di religione al di fuori del normale orario scolastico? E' questo, infatti, ciò che deriverebbe dall'applicazione della sentenza del Tar, che rende obbligatoria la frequenza agli insegnamenti alternativi per chi non abbia scelto quello di religione.

Si batte perché il governo ricorra contro questa sentenza (come pare abbia deciso di fare) non ha certo di mira la difesa degli insegnamenti alternativi, che dovrebbero così restare obbligatori. E nemmeno, forse, il principio secondo cui l'insegnamento della religione cattolica deve comunque rimanere nei programmi della scuola di Stato, impartito da insegnanti pagati dallo Stato ma scelti d'accordo con l'autorità ecclesiastica. Questo principio non sarebbe affatto leso dall'applicazione della sentenza del Tar Lazio. Ciò che qui è in gioco, invece, è quello che, usando molto liberamente una espressione di Freud, si potrebbe chiamare «premio di seduzione»: in questo caso, la possibilità di una piccola riduzione dell'orario scolastico.

La grande maggioranza di famiglie e di alunni che, l'anno scorso, hanno optato per l'insegnamento della religione ripeterebbero questa opzione se l'insegnamento della religione fosse collocato alla prima o all'ultima ora, addirittura in un'ora isolata, tutte le conseguenze del caso? Non scegliere la religione significherebbe poter andare a scuola una mattina un'ora dopo o uscire un giorno un'ora prima e, comunque, l'opzione negativa comporterebbe tutti quei problemi di scelta e di organizzazione che hanno creato tanta confusione l'anno scorso tra docenti e famiglie, favorendo di fatto l'opzione per l'ora di religione.

Tutti ricordano come la prevalenza dei «sì» all'insegnamento della religione fu commentata all'inizio dell'anno scolastico passato: si disse che era la conferma dell'orientamento religioso della grande maggioranza delle famiglie italiane, che aveva tutte le chiacchiere sulla crescente laicizzazione della nostra società. Ebbene,

**Gianni Vattimo**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

### Duro richiamo del presidente Goria nella sua prima visita ufficiale

# «Troppi comandano in Valtellina»

**«Solo il ministro della Protezione civile è autorizzato a parlare in questa fase di emergenza» - «Guai se tecnici ed esperti continuano a dire cose diverse un giorno sì e l'altro no»**

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — «Guai se non si capisce chi comanda, guai se tecnici ed esperti continuano a dir cose diverse un giorno sì e un altro no: questo dev'esser chiaro a tutti, ministri compresi — dice Giovanni Goria —. Chi ha mandato, chi è autorizzato a parlare in questa fase dell'emergenza, è solo il ministro della Protezione Civile. Parlare fuori delle sedi istituzionali costituisce un danno oggettivo». Alla prima uscita ufficiale da Palazzo Chigi, Goria arriva al municipio di Sondrio a mezzogiorno, ascolta i sindaci, le loro proteste, le inviate: «Ci chiarezza».

Da Bormio a Sondrio, volando in elicottero sulla frana, Goria è di esser venuto in Valtellina con la speranza di far qualcosa di utile». Accanto a lui Bruno Tabacci, presidente della Regione Lombardia. Si prendono l'allarmismo in Valtellina. Tabacci può essere più esplicito di Goria: «Mai come in questo caso la misura nelle parole è necessaria. Ho ascoltato campionario di pareri diversi. Abbiamo grande fiducia nei tecnici e nelle loro scuole di pensiero: però si riuniscano e parlino tra loro».

Nel di Ottavio Scaramellini, ex Valdisotto, il Comune delle frazioni e cancellate è letto le sue quattro cartelle. «C'è un fattore critiche molto pesanti, in paese esiste un malcontento che può esplodere da momento all'altro. A lì giorni fra siamo fermi ai palliativi e ai divieti. La scienza, signor presidente del Consiglio, in questo momento non basta politica». Poi i problemi degli altri sindaci dell'alta valle, poi relazione di Renato Pedrini, il presidente Comunità montana.

Goria ha risposto senza promesse. «Fin dal primo momento — ha tenuto a precisare — il governo ha avuto la netta sensazione della necessità di dividere in due l'intervento in Valtellina. Primo: l'emergenza; poi la ricostruzione. L'emergenza termina quando la gente non sarà degnamente e la sua sicurezza garantita. Non dimentichiamoci che stiamo discutendo della vita delle nostre comunità. Quando l'emergenza sarà mentalità ringrazieremo il ministro della Protezione Civile e cominceremo a lavorare per la ricostruzione».

Ma certo, ha ammesso Goria, non si può ignorare che «ancora permane l'incertezza sulla frana di Poia e sul lago che è formato». Un'incertezza che paralizza qualsivoglia progetto di ricostruzione strade, dei collegamenti ora interrotti che isolano e i 20 mila che abitano. Un rischio d'isolamento che, a sentire il presidente della Comunità montana, «più passano i giorni e più diventa incubo».

Ora si prevedono maggiorati per il trasporto di merci. «Ci vuole, è indispensabile entro l'inverno, una pista provvisoria».

Si son dichiarati soddisfatti, alla fine, i sindaci dell'alta valle. Tuttavia resta quel dell'isolamento, senza una strada colleghi Bormio bassa valle. «Intanto, per evitare ingiustificati aumenti — suggerisce Goria — la Camera di Commercio potrebbe inventare un piccolo osservatorio prezzi, per tenere sotto controllo il corretto comportamento collettivo». Per le strade può pensare ai trafori dello Stelvio, una galleria verso valle. Ma è anche presto, sono solo ipotesi. Prima bisogna dimenticare l'emergenza.

A Sondrio, in prefettura, altri incontri con gli amministratori. Il ministro della Protezione Civile Giuseppe Zamberletti (accanto a lui il sottosegretario delle Regioni Aristide Gunnella), ha elencato quanto si sta facendo: 3 mila operai al lavoro un'intera valle. La commissione Grandi Rischi tiene sotto controllo la situazione Malonne, della stessa, ha definito «previsioni accettabili» quelle che danno per imminente il crollo della nuova frana con effetto Vajont e così quelle che danno per probabile il sedimento della diga naturale.

In Prefettura, Goria si è incontrato con monsignor Antonio Il Acerra che è da queste parti. «Sul che io ero parroco nel Belice dei giorni del terremoto ed ero in Irpinia quando ci fu il molto — ha detto a Goria — La differenza con la Valtellina è questa: nel Belice e in Irpinia il danno era alle persone e alle cose, ma non all'economia, non all'industria che non c'era. Qui, invece, c'è al danno per persone e cose, il danno gravissimo è all'economia di tutta la zona».

**Giovanni Cerruti**

### Una setta americana 144 mila persone per «fronteggiare il male»

# Apocalisse a Ferragosto, ma si può fermarla

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Godetevi il Ferragosto perché domenica sedici sarà il giorno dell'Apocalisse: una vibrazione aprirà le porte del male e il nostro pianeta verrà distrutto. Sorridete di fronte all'ennesimo catastrofico annuncio? Decine di migliaia di americani hanno invece molto seriamente la profezia del dottor José Arguelles e si accingono a trascorrere domenica e lunedì tenendosi per mano e recitando il tradizionale om, la sillaba che viene pronunciata per liberare le «buone vibrazioni» e fronteggiare il Male.

Il dottor Arguelles ha infatti lasciato un piccolo spiraglio alla speranza. Se almeno 144 mila esseri umani si riuniranno in luoghi magici a «vibrare insieme», si creerà una «Convergenza Armonica» capace di «sopraffare la maledizione e trasformare la Terra in un pianeta di pace e di armonia» spiega Damon Torres, un newyorkese seguace di Arguelles.

Per evitare la catastrofe gli americani hanno perduto. fronte al del Giudizio, lo spirito imprenditoriale. Una agenzia di ha organizzato charter per permettere, a pagamento, l'afflusso nei luoghi magici designati. All'alba di domenica si terrà per mano, vibrando, sull'elegante monte Fuji, in Giappone, sul sacro fiume Gange in India, a casa del vecchio Zeus, il monte Olimpo, attorno alle Piramidi d'Egitto, Machu Picchu in Perù e in varie degli Stati Uniti, dalle esotiche Hawaii al Central Park di New York, sotto gli occhi dei venditori di e gelati italiani l'ultima chance di pentirsi.

Arguelles ha osservato che proprio domenica prossima si conclude l'antico calendario azteco, con la fine del «ciclo infernale e l'arrivo del dio Quetzalcoatl». Il quale però, e qui lo studioso legenda pellerossa Hopi, «scenderà sulla e salverà se mila fedeli che vibrano insieme».

Del resto, insiste il dottor Arguelles nel suo volume *The Mayan factor*, un best seller, «domenica agosto 1987 marcheranno esattamente venticinque anni conclusione ciclo Maya, l'esatta popolazione precolombiana che aveva posto dal 3113 avanti Cristo al 2012 dopo Cristo la durata mondo». Un quarto di secolo prima dell'Apocalisse c'è comunque la possibilità di invertire il corso del destino, grazie alla Convergenza Armonica.

Se qualcuno dei lettori è ancora incredulo il dottor Arguelles ha in serbo per lui l'ultima rivelazione: domenica è infatti «la prima volta in 23.412 anni in cui i nove pianeti del sistema solare formeranno una figura chiamata dagli astronomi "grande trino" che permetterà a un enorme flusso di energia di invadere il nostro pianeta».

Ferragosto sarà il capo- e se invece lunedì pe- lavoro dipende dunque, secondo i discepoli di Arguelles raccolti nel movimento «New Age», solo numero di credenti che si raccoglieranno a meditare, danzare, aperare e naturalmente far vibrare le sillabe magiche trasformando l'onda cosmica da Male in Bene.

Gli scettici possono stare tranquilli perché le agenzie di viaggio e i preparativi qui negli Stati Uniti sono rassicuranti, ci saranno nel mondo i 144 mila apostoli. In California il monte Shasta è già affollato da una tale moltitudine che il Corpo Forestale sta diffondendo appelli disperati per convincere la gente a starsene a casa.

E se invece, per un temporale o un interessante telefilm in tv, non ci fossero abbastanza fedeli? L'Apocalisse potrebbe verificarsi subito oppure annunciarsi a poco a poco per poi distruggere la Terra nel fatidico

Nel mondo accademico Arguelles pochi seguaci. «Le sono stupidaggini», dice lo cultura Maya Michael Cole, docente all'Università di Yale. Ma il professor Edward Calnek, studiato a lungo il calendario Maya, trova «assolutamente affascinanti» i calcoli dei fedeli Armonici, anche se si sente in escludere la fine del mondo.

Mentre gli studiosi si accingono a raffinati dibattiti decidere se «New Age» movimento «millenaristico di culto neocristiano» o «tardo hippie» credenti accampato in spiaggia di Long Island ammoniscono: «*ridete e fate i picnic, almeno noi preghiamo per la pace e ci abbiamo ragione* anche voi».

**Gianni Riotta**

**SU UN DRIVE-IN: 6 MORTI**

**Mosaico di Riviera. Un aereo da turismo è precipitato su un ristorante drive-in. Sei persone sono rimaste uccise e almeno 14 ferite, sette delle quali in modo gravissimo (Tel. Ansa, servizio a pag. 5)**

**universitario**

ROMA — Università: come cambiano i corsi di studio, quali le prospettive di lavoro, che cosa scelgono gli studenti. Cominciamo oggi un'inchiesta sulle facoltà degli atenei italiani, cercando di coglierne gli elementi e novità non sempre noti.

Il primo articolo è dedicato a Chimica e più in generale, alle facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Proprio prossimo anno dovrebbe essere attuata per gli aspiranti chimici una riforma che offre nuove prospettive: dopo primo triennio studi si conseguirà un diploma che potrà aprire la porta all'impiego, secondo il modello francese; chi vorrà raggiungere laurea, seguirà i corsi per altri due anni. Anche le ma- sono «aggiornate».

(A pagina 6 il servizio di Clemente Granata).

### Goria, sentito Fanfani, convoca l'ex ministro dell'Interno

# Perizia sui nastri di Scalfaro

**Il giudice vuole accertare il valore delle dichiarazioni in cui si accenna a presunti «favori» chiesti da politici ai servizi segreti - Interrogati il capo del Sisde, Malpica, e quello del Sismi, Martini**

ROMA — L'oscura storia dei presunti «favori» chiesti da politici a uomini dei servizi di sicurezza è ora nelle mani del presidente del Consiglio Goria. In un'ora di colloquio, ieri sera, il ministro dell'Interno Fanfani ha riferito al capo del governo le conclusioni dell'inchiesta amministrativa promossa dal Viminale. Molto probabilmente oggi Goria riceverà l'ex ministro dell'Interno Scalfaro, autore delle discusse rivelazioni contenute nell'intervista al Corriere della Sera.

L'incontro tra Fanfani e Goria è stato improvviso, ma non imprevisto. D'altra parte il presidente del Consiglio è istituzionalmente il responsabile dell'attività dei servizi di sicurezza. Fanfani ha riferito l'esito dei primi accertamenti compiuti all'interno del Sisde, il servizio civile che dipende dal Viminale. Non è escluso però che ora Goria decida di affidare un'analoga indagine nel Sismi, il servizio di controspionaggio militare.

Ma parallelamente prosegue l'inchiesta giudiziaria avviata dalla procura di Roma. Ieri il procuratore Domenico Sica ha interrogato il direttore del Sisde Riccardo Malpica, e il capo del Sismi ammiraglio Fulvio Martini. Come lunedì quelli di Scalfaro e Goria della scorsa Vincenzo Parisi (che fino al gennaio scorso è stato a capo del Sisde), i due interrogatori si sono svolti in gran segreto. Sull'esito dei questi incontri non è trapelato nulla.

È un fatto però che l'inchiesta preliminare del dottor Sica, che inizialmente sembrava avviata a rapida archiviazione, proseguirà. Il magistrato ha ordinato perizie foniche sulla bobina registrata dell'intervista a Scalfaro consegnatagli dal giornalista Paolo Graldi e sul nastro dello sfogo telefonico fornitogli ieri mattina da un collaboratore dell'ex ministro. Non c'è ragione di ritenere che vi siano discordanze tra i due nastri, ma la perizia e le trascrizioni delle due registrazioni consentiranno al giudice di prendersi quella che lui stesso ha chiamato una pausa di riflessione.

Perché questa improvvisa inversione di tendenza nel percorso di un'inchiesta che sembrava ben definito? Al momento non risulta che nessuno dei tre responsabili dei servizi ascoltati dal giudice abbia ammesso che vi siano stati tentativi di strumentalizzazione a fini politici. Ma questo non significa una smentita alle rivelazioni dell'ex ministro. Piuttosto — e di qui l'importanza delle perizie ordinate dal giudice sulle due registrazioni) — i responsabili dei servizi avrebbero convinto il magistrato dell'opportunità di accertarsi del vero valore delle parole di Scalfaro. Confermando così la tesi sostenuta dall'ex ministro nell'interrogatorio di lunedì scorso pomeriggio, e che cioè le sue dichiarazioni avrebbero avuto un'interpretazione molto forzata.

È molto probabile però che lo stesso Scalfaro abbia già chiarito al sostituto Sica che cosa intendeva dire quando ha dichiarato al Corriere che «da fuori qualcuno aveva chiesto favori a qualche personaggio dei servizi ottenendo un netto rifiuto».

Però, al di là dell'esito giudiziario, è sul piano politico che la vicenda avrà le maggiori ripercussioni più forti. Ieri, in risposta alla richiesta di Mario Capanna di Dp, il presidente della commissione Affari Costituzionali della Camera Silvano Labriola, socialista, ha annunciato di voler convocare l'ufficio di presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi giovedì 20 agosto. Significando così la dichiarazioni di Scalfaro «hanno carattere non certo generico», ha precisato che in quella data si darà luogo ad «atti utili».

Ma Luciano Violante, comunista, pur «apprezzando» l'iniziativa di Labriola, sostiene che un dibattito in commissione non è sufficiente per una vicenda così grave e chiede che il ministro dell'Interno Fanfani riferisca in assemblea a Montecitorio. Sempre dal pci è arrivata ieri anche la voce di Giorgio Napolitano che ha spostato il tiro della polemica sull'altro aspetto dell'intervista di Scalfaro e cioè il mondo, «maledetto», in cui è stato escluso dal governo e in cui sono stati «distribuiti e offerti ministeri dalla segreteria dc, ottenendo nientemeno che il beneplacito del Vaticano».

Richiesta analoga viene anche dai radicali che con Adelaide Aglietta hanno rivolto un'interpellanza al presidente del Consiglio Goria.

**Cesare Martinetti**

## perché esporre il tricolore

RIMINI — Un noleggiatore di pedalò a Rimini è stato multato per avere esposto su una pensione della spiaggia la bandiera italiana. Dovrà pagare dalle 300 alle mila lire. Al centro direzionale della capitaneria di porto è stato spiegato che «non si tratta di una prevaricazione né di dispregio della nostra bandiera, ma dell'applicazione del regolamento di spiaggia». La normativa, infatti, prevede che al di sotto delle insegne dei manufatti dei bagni le bandiere debbono indicare esclusivamente le condizioni del mare. (Ansa)

### Orlando sindaco dc con i voti pci, Verdi, indipendenti di sinistra

# Scoppia il «caso Palermo» laici e socialisti in rivolta

**Polemiche anche tra i democristiani - Gli andreottiani: il gioco a tutto campo è confusione**

ROMA — Alte grida si sono levate ieri per l'operazione avviata dalla dc palermitana, che ha deciso di riportare Leoluca Orlando alla poltrona di sindaco con il sostegno, questa volta, di socialdemocratici, Verdi, indipendenti di sinistra e del movimento cattolico «Città per l'uomo» di vicecapogruppo dell'ufficio enti locali del pci, Arturo Bianco, ha parlato ieri di «trasformismo», giudicando «ambigua» la maggioranza in via di formazione nel capoluogo siciliano, sulla quale il pci deve ancora decidere la posizione definitiva da tenere.

I socialisti ritengono che la dc palermitana, sulla spinta del suo commissario Sergio Mattarella (ora diventato ministro per i Rapporti con il Parlamento) e del gesuita padre Bartolomeo Sorge, stia sperimentando, anche in conflitto con la dc regionale, una nuova politica da estendere poi sull'intero territorio nazionale. Mattarella e Sorge, in forme ovviamente diverse, sarebbero favorevoli all'idea di rilanciare il bipolarismo dc-pci: e il religioso, in un articolo scritto per la rivista *Mondo cattolico di Sicilia*, recentemente proposto l'ingresso in giunta degli indipendenti di sinistra come mezzo per riaprire un discorso con il pci.

Nino Buttitta, segretario regionale del psi siciliano, ha polemizzato ieri che «chi mimina vento raccoglie tempesta» ha aggiunto: «Che a seminare vento ci sia una certa non sorprende, visto che il disegno diretto a cancellare l'area laica e socialista in tutte le amministrazioni locali, attraverso un ribaltone con il pci, già da tempo in provincia di Palermo, è stato possibile. Il manifestato». Per Nicola Capria, gli avvenimenti di Palermo si configurano «una manifestazione concreta di un'impostazione bipartitista già campagna elettorale». «Purtroppo — aggiunge — il psdi si è prestato alla manovra». E si è trattato, nientedimeno, che del vicesegretario nazionale Carlo Vizzini, che è consigliere comunale a Palermo. Si aprirà, quindi, anche un caso tra psi e psdi.

Gli altri partiti laici, invece sostengono le proteste socialiste. Il segretario liberale, Renato Altissimo, ha dichiarato: «Ora sappiamo che cosa significa per la dc giocare a tutto campo aprire in forma diretta e indiretta al pci rinunciando alle alleanze tradizionali». Per Altissimo la dc ha scelto Palermo come «laboratorio per riproporre elementi di alleanze politiche che si sono già dimostrati fallimentari in passato».

Il repubblicano Aristide Gunnella ha definito la soluzione politica realizzata al Comune di Palermo «puro potere, particolare ed inquietante». «Il pci — ha spiegato il per gli Affari regionali — ha rifiutato con fermezza l'offerta fatta dalla dc di partecipare a quella maggioranza, precisando che non c'era nella proposta chiarezza politica e che non rompe, poche anni un quadro politico che rappresenta la volontà elettorale del 70 per cento dei cittadini».

Anche Pannella, deputato di Palermo, è intervenuto nella vicenda per dire che giudicherà sulla base del programma e della giunta. «Il pci — ha detto — forse l'aver posto soltanto problemi di organizzazione e di potere, anziché programmatici e politici».

Per il demoproletario Mario Capanna «se per i Verdi si palesa il bluff del loro contestato nuovo modo di fare politica, la scelta della sinistra indipendente sembra fare da battistrada al compromesso palermitano del pci», che appare «qualcosa di più di un episodio di trasformismo isolano».

È chiaro tuttavia che l'operazione Palermo tende anche a prefigurare, da parte di alcuni settori della dc, esiti del dibattito politico che si aprirà a settembre in consiglio nazionale. Per questo le reazioni negative cresceranno anche all'interno della dc. L'andreottiano Paolo Cirino Pomicino ha sostenuto che, vista insieme soluzione Comune di Napoli (maggioranza a cinque più i Verdi e sindaco Lezzi), l'operazione Palermo «è testimonianza che nelle capitali del Mezzogiorno la situazione resta ribaltata sul piano politico e chiarisce che il cosiddetto "gioco a campo" altro non è che una permanente ricerca di sistema delle alleanze e sugli obbiettivi che la dc dovrà perseguire».

**p. pas.**

## Pci pronto a giunta

PALERMO — La nuova amministrazione di Palermo va imponendosi come un «caso politico» dopo la rielezione di Orlando, dc, alla carica di sindaco con i voti dc, psdi, indipendenti di sinistra, «Città per l'uomo» e Verdi. Un'area da cui potrebbe emergere una giunta atipica. I comunisti hanno precisato che se si realizzerà una maggioranza capace di determinare «un vero cambiamento» la sosterranno. L'elezione di Orlando costituisce uno sbocco alla crisi apertasi il 9 luglio in seguito al disimpegno psi. Circa i nuovi protagonisti della scena politica, i Verdi e «Città dell'uomo», dagli indipendenti di sinistra, non è detto che entrino in giunta: aspettano il

# «Vassalli definì matti i giudici»

**L'ha scritto il consigliere del Csm, Agnoli - Pannella: «Perché nessuno interviene sulle gravi accuse lanciate al ministro?»**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Marco Pannella ritorna oggi sull'interpellanza presentata a proposito dell'articolo apparso venerdì scorso sul *Giornale d'Italia* dal consigliere del Csm Francesco Maria Agnoli, criticando che le massime della magistratura «continuino a tacere, a non intervenire sulla gravissime accuse lanciate da Agnoli contro il ministro della Giustizia, contro il psi, e sulle intimidazioni nei confronti dei magistrati componenti del gabinetto del ministro o dei loro successori».

Assieme ai leader radicale, a stigmatizzare il comportamento di Agnoli sono intervenuti anche due magistrati, il giudice Enzo Vitale e Nino Abate, anch'egli componente del Consiglio superiore della magistratura. Quest'ultimo, esponente della corrente di centro-sinistra «Unità per la Costituzione», ha criticato fortemente la «scorretta personale» del collega di Palazzo dei Marescialli, appartenente alla corrente conservatrice di «Magistratura indipendente», affermando, al contrario di quanto aveva scritto Agnoli nell'articolo pubblicato dal *Giornale d'Italia*, che «la preparazione, l'onestà intellettuale e la coscienza del fenomeno da parte del neoministro Vassalli garantiva di una obiettiva e costruttiva attività diretta a riformare e migliorare un servizio fondamentale, come quello della giustizia».

E questo, per dimostrare che non tutti i giudici e tanto meno i componenti del Csm, che è l'organo di autogoverno dei magistrati, dividono i pesanti e offensivi giudizi espressi da Agnoli su Vassalli. Agnoli aveva scritto infatti in quell'articolo, tra l'altro, che «non è credibile che il ministro socialista assuma posizioni di rigida neutralità» a proposito dello svolgimento del referendum sulla responsabilità civile dei giudici e che, quando era senatore, Vassalli «non ebbe nei confronti dei magistrati, definiti "radici" e peggio, espressioni di estrema violenza ed offensività».

Sulle accuse di Agnoli, il ministro si è rifiutato di rilasciare dichiarazioni dicendo soltanto: «Le ignoro e le trascuro nel modo più totale». Non è escluso però che, al ritorno dalle ferie, della questione si occupi il Consiglio superiore della magistratura.

**NUOVI VISTI D'INGRESSO IN FRANCIA**

Parigi. Una fila di passeggeri al posto di controllo alla dogana dell'aeroporto Charles De Gaulle per mostrare i passaporti col visto. Il ministero degli Interni ha annunciato nuove misure per gli stranieri con un breve permesso di soggiorno, i quali per ottenere il visto devono esibire il biglietto di ritorno, il recapito francese e le referenze bancarie (Telefoto Ap)

# I nostri soldi

*di Mario Salvatorelli*

## La fiducia e il patrimonio

Si può ben capire che, quando si esce da una «esperienza entusiasmante di risparmio», come il lettore cui mi accingo a rispondere, la si voglia ripetere subito, e, se ciò non accade, si cerchi a colpevolizzare il presunto responsabile della mancata ripetizione. Ma capire non significa giustificare. Pertanto, il lettore P. C., che firma per disteso ma prega di omettere il nome perché vive «in un piccolo centro...», da Châtillon (Aosta), non se ne abbia a male per le osservazioni dettate da «quel paziente equilibrio super partes» di cui egli stesso, correttamente, mi accredita.

La sua lettera si divide in tre parti. L'antefatto, il fatto (oppure, signor P. C., dovrei dire il «misfatto»?), e la conclusione. L'antefatto, appunto, è la «recente, entusiasmante esperienza di risparmio» mediante due fondi d'investimento mobiliare, dalla quale il lettore, esordisce «con stupito, anche se compiaciuto, tempismo» (vale a dire, prima del crollo in Borsa del maggio '86), ha ricavato «un buon gruzzolo». Il fatto è la successiva scelta di una società che effettua il servizio di «gestione individuale del patrimonio», e alla quale il lettore affida, alla fine di maggio '86, quel «buon gruzzolo», consistente in 130 milioni di lire. «E' passato un anno — continua il lettore — e a tutt'oggi il mio patrimonio ammonta a ben 133.893.000 lire. Brillante, vero? Nemmeno il 3 per cento netto. Vorrei irritarmi, ma sono soldi miei, e mi rodo».

A questo punto, la conclusione: «Preciso che segue il mercato borsistico-monetario, pur essendo in tutt'altre faccende affaccendato, è ben conscio di questa parte. Ma, se è illusorio aspettarsi un tocco di bacchetta magica, è pur realistico sospettare che preparazione e professionalità siano completa individuali non troppo frequenti. Ora, chiaramente delusa, le le chiedo: sono proprio ranocchio nuoto? Le sarebbe possibile sbirciare le performances della concorrenza, riferite al periodo maggio '86-maggio '87, e darmi un'idea?».

L'attività di «gestione fiduciaria di patrimoni mobiliari», come la definisce la legge d'Italia, si è molto diffusa negli ultimissimi anni, e il risparmio a essa affluito, secondo stime dello stesso Istituto, è passato da 27.300 miliardi a fine '85 a circa 47 mila miliardi a fine '86, per superare i 50 mila nell'aprile scorso. La svolgono molte banche, e società fiduciarie, che, a differenza dei Fondi comuni, non fanno dopo poco, del resto è ovvio, trattandosi d'una gestione «personalizzata», la composizione, né l'andamento, dei patrimoni a loro affidati.

Un confronto, però molto indiretto e quindi da ritenersi solo orientativo, si può fare con l'andamento della Borsa e dei fondi comuni nello stesso periodo. Prima, però, vorrei osservare che il nostro lettore, nell'ironizzare sul «brillante» risultato del suo investimento, non tiene conto delle commissioni di entrata e di gestione che ha versato e che, per la fiduciaria da lui scelta (precisata nella lettera), variano, rispettivamente, dallo 0,50 all'1,6 per cento, e dall'1,50 al 2,50 per cento della somma investita. Su queste basi, ritengo che il signor P. C. debba aggiungere, a quel 2,99 per cento d'incremento netto dei suoi 130 milioni, nel primo anno di gestione, l'1-1,50 per cento di commissioni d'entrata (che negli anni successivi non dovrà più versare) e un 2% di gestione, per calcolare il risultato effettivo del suo investimento.

In totale, pertanto, siamo intorno al 7 per cento, un risultato di tutto rispetto, in un anno di profondo malessere per la Borsa, ottenuto con una gestione di tipo bilanciato - obbligazionario, qual è quella fiduciaria in questione. Infatti, nello stesso arco di tempo indicato dal lettore — dalla fine di maggio '86 al 1° giugno '87 — l'indice dei fondi comuni bilanciati ha guadagnato il 2,2 per cento, quello degli obbligazionari l'8,5 per cento, mentre l'indice di Borsa ha perso il 12%.

Il lettore aggiungeva, in chiusura della sua lettera: «Questa forma di risparmio (cioè, d'investimento, n.d.r.) sulla carta mi sembra ottimale: far lavorare i miei nelle mani di professionisti di chiara immagine, autorizzati dalla Consob, mentre io continui a fare quel che sai. Ma, se poi i risultati sono così, mediocri e inerziosi, a secondo dell'umore con cui li osservi, comunque peggiori di quanto saranti stato capace di fare da solo nei ritagli di tempo libero, da dilettante, come li puoi organizzare?».

Dubito molto che il cortese signor P. C. di Châtillon, «in altre faccende affaccendato», avrebbe potuto fare meglio, da dilettante, dei professionisti ai quali si è affidato, appartenenti a una fiduciaria che, in uno e mezzo circa di attività, ha ricevuto in gestione oltre «patrimoni» per un totale di circa 300 miliardi.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

## Dragamine

gio iraniano diretto a Rotterdam. S'era pensato allora a scene dal Golfo, attraverso lo Stretto. Ma le notizie di ieri non sembrano offrire un'unica soluzione del «giallo». Si sono scoperte altre mine — almeno quattro — tutte nelle acque. Le acque dove stava per fermarsi la Texaco Caribbean, tra Fujairah e Khor Fakkan, negli Emirati Arabi Uniti. Tale la disposizione degli ordigni che un «arrivo casuale» non è più credibile. Il tratto di mare tra Fujairah e Khor Fakkan transitano e sostano navi di tutti i Paesi, è qui che si formano i convogli diretti nel Golfo.

Gli iraniani hanno verosimilmente piazzato queste mine. Il regime ha compiuto un gesto di abnorme irresponsabilità. Il Golfo di Oman è un crocevia marittimo di importanza mondiale, e le petroliere che hanno solcato ieri le acque in prossimità vi sono unità militari sovietiche. In altre parole, Teheran avrebbe aperto un nuovo fronte, mettendo a repentaglio — è il caso della Texaco Caribbean — persino le proprie esportazioni di greggio. Ecco perché gli Stati del Golfo hanno accolto con sollievo le decisioni di Londra e Parigi. Vogliono vedere «internazionalizzata» la difesa contro Teheran, sia per evitare un conflitto Usa-Iran, sia per indurre Khomeini a più miti consigli.

Le magnifiche acque della costa omanita e degli Emirati Arabi Uniti sono ora minacciate dal petrolio che sgorga dal ventre squarciato della Texaco Caribbean. Tre delle nuove mine sono state avvistate da elicotteri della piccola ma esperta marina dell'Oman, due galleggiavano a breve distanza da petroliere. A Londra, la direzione della *Lloyds Underwriters Association* ha detto: «Quasi certamente, i premi di assicurazione per le navi nella zona saliranno entro le prossime ore. Fino a lunedì, il Golfo di Oman era considerato sicuro, non c'erano premi speciali. Ma adesso sembra essere pericoloso quanto il Golfo».

**Ciriello**

## Religione

tutto questo prevalere di sentimenti religiosi, di disponibilità positive ad ascoltare l'insegnamento della Chiesa, dovrebbe ora essere minacciato dalla possibilità intravista di dormire un'ora di più o di uscire di scuola un'ora prima?

Sarà vero che bisogna evitare di indurre il prossimo in tentazione — dunque, di rendere allettante per studenti e famiglie la fuga dall'ora di religione —; sarà anche vero che molti degli interessati alla scelta sono anagraficamente minorenni, e dunque che bisogna fidarsi solo fino a un certo punto della loro capacità di optare per la soluzione oggettivamente più utile. Ma prevendere, come si fa qui, di «infilare» a ogni costo l'insegnamento religioso confessionale (giacché privati insegnanti di religione ebrei, valdesi, buddisti) tra le altre discipline, in modo che comunque tutti siano costretti o quasi ad ascoltare «una buona parola», è veramente un modo di trattare tutti da minorenni.

Non ignoriamo certo che, soprattutto nelle scuole secondarie a prevalente orientamento tecnico o professionale, l'ora di religione è una delle poche sedi in cui si trattano e discutono questioni di «visione del mondo», problemi morali e metafisici. E questo, probabilmente, finirebbe per consigliare un gran numero di studenti a seguire l'insegnamento religioso, anche se esso diventasse davvero facoltativo, come impone la sentenza del Tar Lazio: non tutti, infatti, sono così minorenni come qualcuno sembra credere.

Tuttavia, l'esigenza di dare un giusto spazio, nella scuola pubblica (e anche nelle facoltà universitarie), a insegnamenti che abbiano il fine non solo con l'acquisizione di nozioni scientifiche e di abilità tecniche ma anche con la discussione delle scelte di valore, delle «visioni del mondo», non si risolve più solo con la difesa a oltranza dell'ora di religione: questa difesa — come mostra un semplice calcolo delle forze parlamentari in campo — è una battaglia persa. La tacita, e forse inconfessabile, alleanza tra laici «positivisti», che mirano a far prevalere nella scuola le discipline scientifiche e tecniche, liquidando la cultura umanistica e soprattutto la filosofia (tollerata solo sotto il nome di «scienze sociali») e cattolici che ricominciano solo ai preti, e cioè al protettore di religione, il diritto di parlare di questioni «di fondo» (accettando di buon grado la riduzione degli insegnamenti filosofici), non può durare.

Bisogna che, lasciando da parte i piccoli calcoli «di seduzione», laici e cattolici pensassero a una soluzione davvero innovativa del problema che si agita al di là della questione dell'insegnamento di religione, per esempio, pensando a istituire insegnamenti filosofici, o di storia delle idee, in tutte le scuole secondarie e in tutte le facoltà universitarie. In una prospettiva del genere, forse, il rispetterebbe l'esigenza autentica di non lasciar cadere dall'insegnamento scolastico i problemi «essenziali», evitando però di chiudersi in una battaglia pro o contro la conservazione di privilegi confessionali.

**Gianni**

## Il governo

tembre, quando si metterà mano alla Finanziaria '88. Nel disegnare la strategia anticrisi per i prossimi dodici mesi, ha precisato Amato, «molti nodi dovranno venire al pettine, in particolare il nodo del risanamento pubblico e quello della stabilità delle prospettive della politica economica». Insomma, si dovrà una delicata operazione di cosmesi, capace di mutare il clima pesante di questi giorni, legato ai sommarsi di difficoltà d'origine internazionale (ancor più preoccupanti le tensioni politiche) e di alcune difficoltà di origine interna. «Tutto questo — ha detto ancora Amato — esige una grande attenzione da parte del governo».

Il nodo scelte di politica economica è pure il pri. Un editoriale dedicato all'andamento della "Voce Repubblicana" scrive che «il attende chiarimenti sugli orientamenti governo e della Banca d'Italia. Il rilancio non può essere prolungato all'infinito. L'appesantimento con la legge Finanziaria è ormai alle porte, in tale contesto, il crollo delle contrattazioni in Borsa ha tolto gli ultimi pruriti agli un quadro complessivo che, in fase di transizione, riproduce forze politiche l'urgenza di scelte politico economiche non più rinviabili».

Secondo i repubblicani, è il dissesto in cui è caduto in causa: «Il rischio di una Valtellina finanziaria non è forse all'ordine del giorno, ma certamente rappresenta un problema che il e le autorità non potranno non affrontare, perché l'instabilità economica rappresenta un prezzo sempre più elevato».

I sindacati puntano invece il dito contro la «confusione istituzionale politica». La Cgil teme poi che dei calo in Borsa risentano negativamente quelle iniziative finanziarie di recente nascita e gli investimenti nella previdenza integrativa. Per la Uil il governo a settembre avrà un'occasione preziosa per dimostrare che le paure dei risparmiatori sono ingiustificate. Sono tempi duri che fanno sbiadire il ricordo dei momenti felici (appena qualche mese indietro), quando si parlava della lira pesante e dell'Italia quinta potenza mondiale.

**Emilio Pucci**

## Per Cossiga in Irlanda

ROMA — Il presidente della Repubblica Cossiga è da ieri in dove settimana di vacanza ospite, nella «Lucan house», dell'ambasciatore Tonioli. Non è escluso che il Capo dello Stato si rechi a fine mese, per un ulteriore periodo di riposo, ad Autrano, dove ha soggiornato negli anni.

La «Lucan house», una residenza immersa in un vasto parco a 15 chilometri da Dublino, fu ceduta a Cossiga nell'86. Allora il Capo dello Stato, in visita ufficiale in Irlanda, vi ricevette la comunità italiana. (Agi)

## Voto proposto il ritorno «alla tedesca»

ROMA — Un elettorale sul sistema tedesco (senza lo sbarramento del 5 per che consenta di mantenere intatta «la piena rappresentatività dell'assemblea parlamentare», ma favorisca la il almeno l'attenuazione di elementi: primo il sistema delle preferenze, «causa non ultima della degenerazione della competizione politica in guerra per bande»; secondo «la frammentazione pulviscolare del sistema politico e conseguente proliferazione di liste locali o settoriali». Sono questi i principi ispiratori della proposta di legge di modifica del sistema elettorale italiano presentata dal vicepresidente dei deputati della sinistra indipendente on. Ramondino.

(Ansa)

## Siracusa, si dimette presidente Provincia

SIRACUSA — Il presidente della Provincia di Siracusa, Giuseppe Aiello, dc, ha rassegnato il mandato a settimane dalla sua dimissioni sono state accolte ieri dall'assemblea. Aiello era stato eletto, oltre che con i voti di sei consiglieri su dodici del suo partito, anche quelli psi e pci. Nel presentare le dimissioni ha affermato che non sarebbe potuto un giorno più presidente di una amministrazione già fallita in partenza: «Non rinuncio ai principi politici e morali — ha aggiunto — accettare una situazione del genere».

## Valsavarenche: il voto il 4 ottobre

AOSTA — Nuovamente convocati i comizi elettorali per il rinnovo del consiglio comunale di Valsavarenche, in Valle d'Aosta, i cui dall'85 si rifiutano di andare in segno di protesta contro dell'amministrazione del «Parco del Gran Paradiso» che ha incluso parte del territorio del paese nei suoi confini.

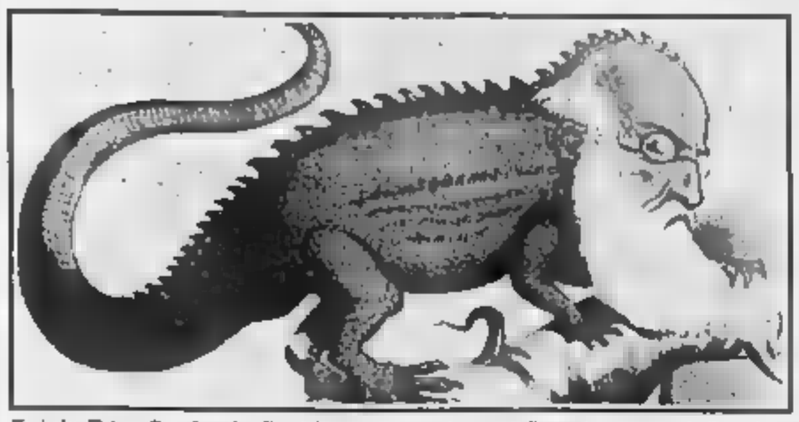
La convocazione dei comizi è stata decisa dal presidente della giunta della Regione autonoma, Augusto Rollandin, nella sua veste di prefetto, che ha fissato il 4 prossimo come data per le elezioni. Nell'ultima consultazione elettorale un unico elettore ha espresso il proprio voto. (Ansa)

## Per gli invalidi civili 8 mila miliardi

ROMA — E' senz'altro quella relativa alle pensioni agli invalidi la spesa che ha subito il maggior aumento nel bilancio del ministero dell'Interno. Durante l'ultimo anno, lo Stato ha speso, infatti, per pensioni e indennità a ciechi, sordomuti e invalidi civili 7.783 miliardi (31% in più rispetto ai dodici mesi precedenti) con un incremento complessivo nell'ultimo triennio del 266 per cento. Si tratta di una distorsione di spesa che la Corte dei Conti valuta con preoccupazione (Ap)

## FOGLI DI BLOC-NOTES: DEPRETIS

# Dispute sul camaleonte



Casimiro Teja: «Camaleonte» Stradellianus», una caricatura di Depretis apparsa nel «Pasquino»

NEGLI anni del compromesso storico (più tentato che realizzato) ci fu [illegible] delineò un parallelo fra la nuova inedita esperienza storica dell'Italia e il vecchio trasformismo di Agostino Depretis. In un articolo pubblicato nel 1976 su *Le Monde*, lo storico inglese che meglio conosce l'Italia e più ha fantasticato sulla sua storia, Denis MoSmith, delineava un vero e proprio parallelo fra i due sistemi, ravvisando nella «*strategia ministeriale*» del pci [illegible] Berlinguer una conferma delle regole trasformistiche inseparabili dalla nostra storia.

Gli risposi, proprio sulla *Stampa*, di no, che non era così. Quel trasformismo era fenomeno diverso, peculiare e connaturato a una realtà limitata e inconfondibile come quella dell'Italia del 1882, erede del piccolo Piemonte del 1852, che aveva realizzato non a caso il connubio.

La somma di destra e di sinistra moderata, propria delle esperienze trasformistiche, non era paragonabile alla [illegible] di cattolici e comunisti, eredi di storie, anche internazionali [illegible], divise ed opposte.

La riforma elettorale di Depretis non aveva nulla di comune coi movimenti, e i sussulti, di [illegible] democrazia industriale di massa come quella italiana. «*Tremiamo milioni di elettori*, erano le conclusioni di allora, *non possiamo altre [illegible] luoghi coi trentacinquantottomila cittadini che stabiliranno il programma di trasformazione dei partiti formulato da Agostino Depretis, nelle decisioni del novembre 1876*».

Una trasformazione secondo i segni dell'affinità, evocanti lo scientismo. Si trattava di partiti, o frammenti di partiti, con basi sociali e di cultura convergenti o comuni.

OGGI sono cent'anni dalla morte di Depretis. Campione di una sinistra che appare nelle luci di una poetica cartolina illustrata, rispetto alle trasformazioni di questo secolo.

Sinistra che nulla aveva di marxista, o di protomarxista. Sinistra di origini radicali, con molta, e non tutta buona, letteratura francese, con una forte vibrazione massonica. Sinistra ideologica, su cui era passato Mazzini, ma senza mai integralmente dominarla.

Perché quella di Depretis è [illegible] sinistra subalpina, metà autonomista e metà unitaria, metà vecchio Piemonte e metà [illegible]ha unita, ma senza il fervore dei consensi liguri o italiani a Marsala, e senza perdere mai gli accenti piemontesi, gli scorni della Savoia, della monarchia.

Era la sinistra che combattè Cavour senza capirlo. La sinistra che disse «no» alla spedizione di Crimea. La sinistra che si oppose ai grandi e geniali piani del conte per l'unità, fino all'aprile del 1859 (incluso). Non a caso Depretis, il futuro stregone del trasformismo, era stato perfino coinvolto nel più sfortunato dei moti mazziniani, quello milanese del 6 febbraio 1853, con le sentinelle austriache uccise nelle [illegible]me grazie alla complicità del carnevale ambrosiano. Salvo poi obbedire all'ordine di Cavour, nell'estate del 1860, di recarsi in Sicilia a garantire l'annessione del Mezzogiorno al Regno di Sardegna, alle soglie di Teano. Compito esaltato da piemontesi, prima ancora che da [illegible] garibaldino e mazziniano.

SINISTRA bivalente non solo politicamente, ma anche geograficamente. Depretis era infatti [illegible] «suddito» del Regno di Sardegna, che respira a culturalmente e politicamente assai lombarda: e lo era in virtù di una distrazione dei trattati di Aquisgrana.

La sua Stradella, con la casa povera e leggendaria, dove morirà il 29 luglio 1887, faceva parte tradizionalmente della provincia di Pavia, l'università dove egli aveva studiato, la città dove aveva formato le sue amicizie politiche, aveva nutrito il [illegible] dialogo coi Cairoli, aveva alimentato [illegible] le sue prime battaglie mazziniane e garibaldine.

Mortara e Voghera erano quindi, per tradizione, lombarde. Ma il confine geografico obbediva, ai tempi dell'antico regime, agli assolutismi, piuttosto che alla volontà della popolazione. Ed ecco quella sacca di italianità lombarda confinata e rinchiusa nei territori piemontesi, quasi a nutrire e favorire il moto unitario.

Il «Giano bifronte», come lo chiamò un suo avversario (ne ebbe tanti), viveva in sé l'Italia [illegible] ieri e quella di domani. Ed era, come lo definì Croce, un patriota, un patriota prima di tutto.

RICORDO Salvemini, in quella stanza della pensione «Splendor» a Firenze, dove il grande storico riceveva, fra la fine degli Anni Quaranta e l'inizio degli Anni Cinquanta, qualche giovane amico od allievo.

Una volta il discorso cadde sul trasformismo. La sua antipatia, anzi [illegible] sua insofferenza, [illegible] Depretis aveva qualcosa di ciufecciano (l'«*orto spettral sinistro di Stradella*»), respirasse nel clima di un'Italia antica. Non ho dimenticato una sua frase: «*Il fascismo non è stato altro che un trasformismo cementato dalle squadre d'azione*».

LA forte personalità di Depretis — che governò l'Italia per dieci [illegible] — resiste perfino a tutte le scuse di lettura. Il suo grande avversario, Petruccelli della Gattina, riferendosi al periodo in cui [illegible] Firenze capitale, cioè da piazza Frescobaldi digradante sulle rive dell'Arno guadava il cristallino della Manna, stabilì un'evidente connessione fra il disastro [illegible] Lissa e le sue competenze [illegible]navieristiche. «*Tasti Ricasoli: fior Lissa. Tasti Rattazzi: fior Aspromonte. Tasti Cavour: compagni la sventura*».

Quarant'anni fa o quasi tenevo sul *Mondo* di Mario Pannunzio la prima storia del trasformismo. E abbozzai un'antologia degli insulti riservati allo statista operoso ed accorto.

Il più cortese risaliva Silvio Spaventa: «*E' un caso che rasa pulito, volevo ogni tanto mandarvi le pasta*». Il più duro Carducci: «*Traditori di principe e di nomina*». E una serie infinita di epiteti ingiuriosi ci ricorda [illegible] potenza della libertà della polemica politica in quell'Italia adolescente, ora che si invocano per gli alti poteri dello Stato diritti di immunità. «*Amico delle spie e dei ladri*»; «*Mago*», «*affabulatore*»; «*clown*», «*saltimbanco*»; «*Cagoia*»; non un appellativo gli fu risparmiato, nessuna ironia gli fu [illegible] E senza mai turbare il [illegible] inalterabile umore.

DEPRETIS deteneva la politica estera. Francofilo per cultura e per convinzioni, aveva dovuto subire la Triplice Alleanza (che per un anno non fece neanche conoscere al Parlamento). Ostile a tutte le iniziative coloniali, era stato imputato quasi della strage [illegible] Dogali nell'[illegible] della [illegible] vita.

Ferdinando Martini racconta che nell'estate dell'85 il segretario generale al ministero degli Esteri, che doveva di lì a poco assumere la guida del dicastero, salì fino a Stradella per incontrare il presidente del Consiglio che reggeva l'interim degli Esteri.

Erano i giorni dell'insurrezione della Rumelia orientale [illegible] favore della Bulgaria. Tutte le cancellerie europee erano in grande agitazione. Robilant voleva [illegible] direttiva, un'istruzione da mandare alle nostre rappresentanze diplomatiche.

«*Delle istruzioni io non posso darle più chiare e diverse. Al punto che dal prenderne una strada o un'altra dipenderà appunto il contegno dell'Italia nella crisi d'Oriente*». Così disse il probo e infaticabile funzionario. Ma il presidente, candidamente: «*Non importa. Sono responsabile io*». «*Eccellenza, sapere molte cose che non sa*», gli ribatté Robilant con durezza. E allora Depretis scattò con [illegible] quelle battute che erano la forza dell'uomo: «*Ma non le so manche io. Quando mai ho pensato alla Rumelia orientale!*».

E' un episodio che ho raccontato giorni fa all'amico Rinaldo Petrignani, autore di una bellissima storia della politica estera italiana edita dal Mulino, che ha per protagonista Depretis anche se sulla copertina posta Crispi. Merita una nota per la seconda edizione dell'opera: un'edizione che gli auguro di cuore.

TROVO nella mia biblioteca un raro opuscolo di Guglielmo Ferrero, il grande e geniale storico della Roma classica [illegible] ingiustamente combattuto da Croce, il giovane studente che aveva fischiato Carducci, intitolato *La dittatura in Italia? - Depretis - Crispi - Giolitti - Mussolini*. E' del 1894; è curato dall'«Associazione italiana per il controllo democratico».

Rispecchia la passione di antifascista che resterà fedele alla sua linea fino in fondo. Ma conferma quanto fossero facili gli equivoci o i «*qui pro quo*» in quella generazione, a [illegible] vantaggio [illegible] regime avanzante.

Ingiusto l'elenco: assurde le motivazioni. E infondate anche, nel fuoco di [illegible] polemica aspra, talune previsioni. Ne cito una: «*Se i governi di Giolitti, di Crispi, e di Depretis furono deboli. La dittatura di Mussolini sarà debolissima*». Non solo non fu debole [illegible] non fu neanche breve. Motivo di più per separare sempre [illegible] storia dall'oratoria. Che era proprio la lezione di Depretis.

**Giovanni Spadolini**

## CHI C'E' DIETRO I CAPOLAVORI DELL'INGANNO

# *Falsi, copie, imitazioni*

**Nonostante i sofisticati mezzi tecnici in campo, è proprio sulla scienza dell'occhio che si gioca la partita tra false [illegible] autentiche opere d'arte - Lo scandalo dei Piranesi a Londra - Così colpisce il famigerato «maestro del ricciolo» [illegible] mercante che continua [illegible] scoprire Lotto [illegible] Tiziano**

*Quanto varranno, chiarito che sia che non si tratta di Piranesi autografi, i sei disegni protagonisti nello scandalo e nel [illegible] delle vendite londinesi di questa estate? Gli 800 milioni offerti in [illegible] infuocata seduta d'asta da Sotheby's a malapena si ridurrebbero a 7-8, poco più poco meno il prezzo al quale il vedette il brocanteur che li scovò neppure un anno fa nella vecchia, innocente casa d'un farmacista della Brianza.*

*Rovesci simili riempiono [illegible] stupore e di sgomento i profani che anche dall'arte e dalle attribuzioni pretendono certezze e investimenti sicuri e sembrano fornire argomento a quanti — sono la gener[illegible] persone d'occhio [illegible] troppo acuto — vorrebbero riparare i fatti artistici in aule magniloquenti e tranquille, [illegible] dalle tranvate del mercato, delle dispute attribuzionistiche, del collezionismo.*

*Ma come — si sente dire — è bastato il parere negativo [illegible] un esperto per annullare una vendita questa è la decisione presa da Sotheby's! che aveva trovato compratori tanto ben disposti? Son dunque così labili i criteri del gusto, così fragile il concetto stesso di bellezza [illegible]stica, così pronti al culto d'un feticcio (la firma, l'expertise) i collezionisti?*

*Senza scomodare scienze austere come filosofia e sociologia a questi dubbi catastrofici si può opporre la quotidiana esperienza di conoscitori, amatori, collezionisti. Chi di costoro non si è visto rovinare sotto gli occhi a un tratto e sfumare a poco a poco minuto da dubbi, [illegible] accurati confronti, da parere di corrispondenti [illegible] pretesi capolavori [illegible] acquistato e battezzato con frettoloso entusiasmo?*

*Conosco [illegible] studioso d'arte e acido collezionista che in occasioni simili (capitano anche a lui, dotato per altro di un gusto quasi infallibile) vien trascinato dall'ira a infierire manualmente contro gli oggetti della sua delusione. Per sapendo benissimo che la causa prima dell'errore andrebbe cercata in una specifica ignoranza del suo occhio.*

*Perché nonostante tutto [illegible] batteria di mezzi tecnici messi in campo oggi con grande sbandieramento dai sostenitori di un'indagine scientifica, è proprio sulla scienza dell'occhio che si gioca ancora la partita tra il falso e l'autentico, [illegible] copia e l'originale. Al quale occhio in sfolgorio dell'autentica qualità può venir schermato non solo dall'ignoranza ma spesso dalla foga dell'entusiasmo, [illegible] brama [illegible] scoperta, [illegible] un eccesso di confidenza.*

*Sta diventando una macchietta sulle [illegible] internazionale quel mercante italiano che, per esergli andate [illegible] un polo di trovarsi alle aste londinesi non c'è ora tendito di Sotheby's o di Christie's dove non pretende d'aver scoperto un Lotto o un Tiziano.*

*Falsi, copie, imitazioni hanno del resto per l'occhio un grande valore pedagogico: averli presi, soprattutto acquistati, per buoni, ed esserci poi resi conto della loro effettiva qualità è una lezione nell'apprendistato del conoscitore che vale più di cento visite al museo. E' beato chi simili lezioni ra[illegible] ed averle [illegible] spesa!*

*Assai salata — se non fosse stata annullata la vendita — sarebbe per coloro che per ultimi hanno alzato la mano aggiudicandosi i Piranesi [illegible] cui dire brancolò che, usciti dalle mani [illegible] brocanteur e passando dall'uno all'altro, [illegible] andati sempre più montando di prezzo, via via che cresceva la fiducia [illegible] loro autografia. Una fiducia che diremmo eccessiva data la mediocre qualità di quei disegni privi dell'energia, della demoniaca vitalità che [illegible] la caratteristica prima della grafica piranesiana. Lì, al contrario, tutto è inerte: abilmente gli edifici, goffe le figurine, maldestra la mano.*

*Certo noi vediamo facilmente tutto questo dopo che uno [illegible] massimi esperti [illegible] Piranesi, Andrew Robison, ha negato l'autografia di quei disegni. Il dubbio, specie se seminato da mano autorevole, apre gli occhi. Mentre a chiudere quelli di Julien Stock, l'esperto di Sotheby's, del resto ottimo conoscitore, deve essere stata la voglia di fare colpo mostrando un insieme caratteristi[illegible] di disegni non comuni, per cinque dei quali [illegible] Robison parlerebbe [illegible] preparatori per altrettante [illegible] di vedute di Roma.*

*Di Piranesi [illegible] tutta una [illegible] disegni [illegible] come attività [illegible] l'artista il quale [illegible] amava trasportare sulla [illegible] disegni [illegible] ma certamente preparativi [illegible] zione una quantità di chiese e studi. La scoperta di un importante gruppo di questi disegni è quindi un evento sperato e tuttavia che improbabile. E poi a spingere alla cautela il ricordo di tante circostanze, che i fogli brianzoli stranne [illegible] riferiscono a un gruppo omogeneo [illegible] vedute datate di recente, proprio da Robison, [illegible] il 1747-49 e il 51 che rispetto alle incisioni [illegible] no di molti particolari [illegible] Piranesi — l'abbiamo già detto — ere solito aggiungerli direttamente sul rame), che due dei disegni recano i forellini per lo spolvero sulla lastra e dovevano quindi servire a ricalcarne un'incisione.*

*Se la mancanza di qualità esclude Piranesi chi [illegible] esser dunque l'autore di quei fogli? Un imitatore come quel Jean Barbault che collaborò con Piranesi e tentò di emularlo? Un copista? Un allievo? Chiunque [illegible] stato parrebbe [illegible] applicato [illegible] diabolica preveggenza a costruire una trappola destinata a confondere e ingannare i posteri.*

*Perché [illegible] c'è dubbio che i disegni siano antichi. Altrimenti [illegible] potrebbe pensare [illegible] un moderno falsario. E qualcuno difatti, guardando agli arrotondati coronamenti di chiese e palazzi, ha evocato persino il nume [illegible]mperato del «maestro del ricciolo». Così viene chiamato da collezionisti e mercanti un contemporaneo personaggio senza volto — chi dice [illegible] un inglese residente in Italia, chi un romano — che con [illegible]rsabile fecondità da qualche tempo sta infestando con falsi e imitazioni soprattutto il mercato degli antiquari di provincia e dei mercatini antiquari.*

*I suoi autori preferiti sono il Canaletto (limitandosi appunto a quei fogli [illegible] e guadagnato il nome) Guardi, Callot. Ed è proprio alla fine di una cena al Canaletto che mi sono imbattuto per la prima volta in lui o meglio nella sua opera. Mi aveva segnalato presso un piccolo antiquario di Cremona un lotto di vedute veneziane la cui descrizione lasciava [illegible] sospetto e una polemica del grande [illegible]ay, la.*

*Arrivai dall'antiquario a tarda sera [illegible] troppo tardi: le gioie da poco rendute a un Piranesi [illegible] quadri di Pietro Rapisardi. Rapisardi quelli per telefono e fissò un appuntamento notturno, quando [illegible] a Piacenza mi trovai davanti [illegible] e dei disegni che cominciai a [illegible] in carta antica e un [illegible] troppo imitativo non potevano in alcun modo essere [illegible] con dei Canaletto [illegible] erano [illegible] delle vedute [illegible] maniera di [illegible] dei falsi.*

*Continuai [illegible] altre produzioni del «maestro del ricciolo» arrivai [illegible] seguito [illegible] incontrato da antiquari [illegible] bandierelle e perfino incorniciati in casa di amici ogni volta ridendo, incuriosito, degli abbagli altrui. Finché un giorno mi capitò di vedere — anche quello sulla bancarella di un mercatino — il disegno d'un lavoro d'architettura [illegible] potesse essere per un reliquario o per la base d'un crocefisso, con teste d'angelo ai lati e una [illegible] famiglia leggermente isolata o incisa in metallo diverso al centro. Pensai a qualcosa di simile al Foggini, e l'acquistai: ma qualche giorno dopo lo mostrai a un amico conoscitore e fu lui a ridere il «maestro del ricciolo» cambiando inarpettatamente il soggetto, aveva colpito ancora.*

**Mario Spagnol**

## L'ADDIO [illegible] GIORNALI, DEI LETTORI E DEGLI AMICI A BARBIERI

# Da Frane, per l'ultima volta

**TORINO** — L'ultimo saluto a Frane Barbieri, inviato speciale e commentatore politico del nostro giornale scomparso domenica, è stato un discreto, sommesso appuntamento del mondo giornalistico e un affettuoso pellegrinaggio di suoi lettori, nella [illegible] mortuaria all'Ospedale [illegible] Molinette. Nessuna cerimonia, nel rispetto della volontà di Barbieri. Soltanto alcuni mazzi di fiori.

In questa partecipazione, il rispetto e l'ammirazione per una straordinaria esperienza professionale, per un giornalismo di respiro europeo, si [illegible] confusi con i sentimenti privati di chi ha lavorato con Barbieri e di chi ne è stato amico, ma anche con il turbamento di fedeli lettori, che sono venuti, alle Molinette [illegible] semplicità per dichiararsi tali e lasciare una firma sul libro delle condoglianze, come quello [illegible] «*un cittadino che voleva conoscerlo*», quello di tutti i ricoverati del reparto ospedaliero di Barbieri o quello dei «*centralinisti delle Molinette*».

Tra i personaggi conosciuti e i giornalisti c'erano Enzo Bettiza, che aveva portato in Italia Barbieri ed era legato a lui da una profonda amicizia, Giorgio Fattori, vice presidente e amministratore delegato della Rizzoli, l'ex sindaco di Torino Diego Novelli, lo storico e scrittore Luigi Firpo, il direttore della *Stampa* Gaetano Scardocchia con il direttore generale [illegible] Paloschi, numerosi colleghi, dipendenti ed ex dipendenti del nostro giornale. Come annunciato, non ci [illegible] state cerimonie funebri. I funerali in forma privata avranno luogo a [illegible] karska, fra Spalato e Dubrovnik, dove Barbieri [illegible] nato 64 anni fa.

Tutti i più importanti giornali italiani tra ieri e oggi hanno dedicato articoli a Frane Barbieri, rievocando le sue vicende biografiche e ricordando la sua passione giornalistica, soprattutto per sottolineare il suo ruolo, come testimone della realtà politica, e il valore delle sue analisi, in particolare sui problemi del comunismo.

Sotto il titolo «*Un'intervista inedita, lettera dall'Est senza pregiudizi*», sulla *Repubblica* Sandro Viola scrive: «*Con la scomparsa di Frane Barbieri la stampa italiana perde il solo raggaglio continuo, sistematico — di grande qualità e d'indispensabile lettura — che essa avesse sull'Europa comunista*». Il giornalismo di Barbieri non erano articoli sparsi «*bensì un'alternativa Lettera dall'Est*».

Tratteggiando [illegible] ritratto di Barbieri, Viola [illegible] che l'Urss sui giornali italiani tra gli Anni Sessanta e Settanta era «*soltanto un strumento di scontro politico*». Con la comparsa di Barbieri, «*lo studio prevale sull'oratoria, l'analisi sulla polemica, l'equilibrio sullo spirito di parte. Adesso il lettore poteva conoscere, comprendere, e giudicare con la [illegible] testa*».

Biografie, rievocazioni, commenti seguono due linee che rispecchiano le due dimensioni del giornalismo di Frane Barbieri: l'esemplare professionalità e la lucidità di analisi.

Così sulla terza pagina del *Giornale*, dove Barbieri lavorò prima di scrivere per la *Stampa*, François Furet mette l'accento soprattutto sul Barbieri giornalista.

«*Il giornalismo era la sua vita, la sua passione, il suo godimento. E lui era [illegible] "professionista" nel senso migliore della parola, nel [illegible] che presuppone la consapevolezza dell'importanza che riveste per la nostra società l'informazione scrupolosa, severa e ogni pregiudizio... "Professionista" non perché il giornalismo fosse il suo pane quotidiano, il suo mestiere e strumento di mestiere, bensì perché gli aveva permesso di vedere e far vedere, di comprendere e di far comprendere il mondo nel quale viviamo*».

Invece sulla terza pagina del *Corriere della Sera*, Piero Ostellino, [illegible] direttore del giornale, ricorda «*quella penna che stette le crepe del Cremlino*», come dice il titolo dell'articolo.

«*Frane Barbieri apparteneva*», scrive Ostellino, «*a quella ristretta cerchia di ex corrispondenti da Mosca — quasi un club — che hanno cercato costantemente di coniugare il giornalismo con la ricerca ideologica, [illegible] e politologico [illegible] che, perciò, hanno fatto [illegible] storia della moderna sovietologia italiana*». Citando ampi passi di un libro di Barbieri, Ostellino gli attribuisce il merito di aver compreso «*soprattutto la natura "russa" prima ancora che "marxista" dell'Unione Sovietica*».

Questa tesi è ripresa anche dal *Giorno*, in un articolo di Luigi Vismara, che scrive: «*Ci insegnò ad anteporre la natura russa all'ideologia marxista*», ma aggiunge: «*Nessuno meglio di lui conosceva l'universo comunista e nessuno come lui ha saputo analizzarlo e descriverlo in termini politico-giornalistici*».

Giorgio Napolitano, della direzione del pci, in una dichiarazione pubblicata ieri dall'*Unità*, parla di Barbieri come di «*un amico, anche se non facile*». L'antistalinismo, dice Napolitano, «*è rimasto la bussola e il rovello di Frane Barbieri*», che ne hanno fatto «*un interprete acuto e tormentato delle trapedie e dei travagli del socialismo*».

Il *Manifesto*, in prima pagina, ha scritto ieri, a firma *M. P.* (Mauro Paissan, condirettore): «*E' con grande tristezza che diamo la [illegible] della morte di Frane Barbieri, gran conoscitore e brillante analista del mondo comunista*». Perché la scomparsa di Barbieri «*priva l'intera informazione italiana di quello che con gli anni era diventato un saldo punto [illegible] riferimento*» e perché [illegible] suo giornalismo «*le delusioni e le separazioni politiche ed ideali che aveva subito [illegible] prendevano mai il sopravvento*».

Anche le qualità umane di Frane Barbieri sono rimpiante da chi lo ha frequentato. Sul *Messaggero* di Roma, in un breve ritratto firmato da Alfonso Sterpellone, si legge: «*Era leale con i colleghi e anche con gli avversari. Sapeva stemperare la consistente corpulità del suo rigore culturale in una quotidianità apparentemente serena...*».

Ora che la *Lettera dall'Est* non c'è più, si apre, [illegible] scrive Sandro Viola, «*un vuoto incolmabile*», e di giornalisti come Barbieri, dice il *manifesto*, [illegible] nostalgia».

**Alberto Papuzzi**

### A coloro che lo hanno amato

In questi giorni per [illegible]i ho potuto apprezzare di quanto amore, di quanta stima, di quanto rispetto professionale fosse circondato Frane. Con telefonate, telegrammi, articoli di giornale, ho potuto sentire, caldo e sincero, l'affetto di Torino e di tutta l'Italia.

Amici, vi ringrazio anch. *Elena Barbieri*

## DUE PROPOSTE AL MINISTRO RUFFOLO

# *Nettuno salvi le coste*

Il nuovo ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, è uomo [illegible] grande cultura e di buone maniere. Qualità non comunemente accoppiate nei politici, facilitano il dialogo. E' anche portato ai grandi progetti per il futuro e perciò destinato a scontrarsi col fronte dell'immobilismo; con l'inerzia paralizzante delle competenze tra il suo ministero (finora «a potere limitato») e gli altri che incidono massicciamente sull'ambiente secondo logiche del tutto diverse.

Appena nominato non ha rivolto proclami ecologici, non ha fatto promesse. Anche questo è un buon segno. Sta raccogliendo esperienze, critiche, proposte. Eccone una: istituire subito, senza aspettare la legge-quadro che dorme [illegible] vent'anni, il parco nazionale delle Dolomiti bellunesi. Già esiste di fatto, il territorio appartiene in gran parte allo Stato, la gestione è lodevole. Il ministro dovrebbe anche ottenere per i parchi nazionali esistenti la dotazione finanziaria assolutamente indispensabile non costringendoli più a ricorrere a prestiti o elemosine per pagare le guardie.

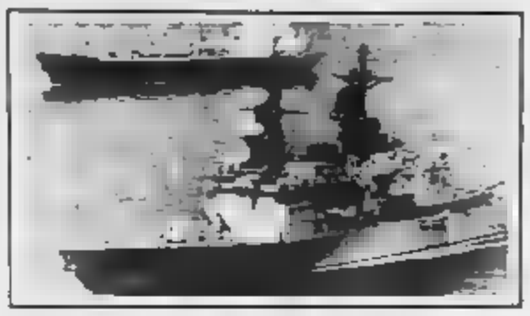
Seconda proposta, più ambiziosa ma adeguata all'esperienza del Ruffolo programmatore: un piano decennale per l'acquisto progressivo di lembi di coste della Penisola e delle isole, ancora intatti. Il modello, convalidato da un'esperienza decennale, è quello dell'«Operazione Nettuno» realizzata [illegible] Gran Bretagna dal National Trust, salvando oltre mille chilometri [illegible] coste. Qualcosa [illegible] stato avviato dal Wwf ma le sottoscrizioni non bastano per finanziare un'impresa di grande respiro, tenendo conto delle diversità tra [illegible] coste britanniche e quelle italiane, sottoposte a una ben più forte pressione turistica e insediativa.

In Italia restano circa duemila chilometri di coste inedificate, sul totale di ottomila. Almeno mille hanno pregi eccezionali e sono allo stato di natura in forza di vincoli o perché irraggiungibili. In mancanza di strade; vedi una parte della costa orientale sarda e di quella occidentale a Nord di Carloforte. Numerose isolette, [illegible] zionale valore, sono in vendita a prezzi piuttosto bassi. Si parla di 4-5 miliardi per la Gallinara, gioiello della Liguria. Con [illegible] programma [illegible] 50-100 miliardi l'anno si potrebbe costituire un discreto demanio dei litorali. Un investimento per le future generazioni, molto modesto se ben 1200 miliardi vanno alla sola catalogazione dei cosiddetti giacimenti ambientali.

Ma l'acquisto da parte dello Stato o delle Regioni non è garanzia [illegible] tutela [illegible] ministro dell'Ambiente dovrebbe perciò inventare una formula di gestione che scongiuri il pericolo dell'abbandono, anche ricorrendo alle associazioni che hanno da tempo riserve naturali e oasi faunistiche, come il Wwf e la Lega per la protezione degli uccelli. Dove siano ammissibili attrezzature [illegible]gere per il turismo potrebbe aiutare l'esperienza del Touring Club, con le dovute garanzie. Il Fai (Fondo Ambiente Italiano) ha dimostrato di saper restaurare e gestire.

L'occupazione giovanile sarebbe tra i benefici da mettere in bilancio, ma conterebbe molto la dimostrazione della capacità di progettare la tutela attiva e di invertire la vecchia tendenza che spinge lo Stato [illegible] svendere le [illegible] proprietà sulle coste (forti, terreni, semafori, torri) [illegible] ciché passarle a chi avrebbe la capacità [illegible] conservarle.

**Mario Fazio**



### F-14 americano ha lanciato missili contro un caccia di Teheran senza colpirlo

# Duello aereo sul Golfo

**Il jet iraniano si era avvicinato a un ricognitore - Il Pentagono reticente: errore o avvertimento? - Le petroliere giunte in Kuwait - Scoperte nuove mine**

## Weinberger: bravi Parigi e Londra

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — I primi missili americani lanciati sul Golfo Persico sono andati a vuoto. Sabato mattina, in una località imprecisata, un caccia *Tomcat F-14* della marina Usa ha intercettato un jet [illegible] che aveva avvicinato «pericolosamente» un velivolo da ricognizione *P3 Orion*.

I piloti americani hanno segnalato in codice al caccia iraniano di «stare alla larga» ma non ci sono stati cambiamenti di rotta e quindi dai *Tomcat* sono partiti due missili *Sparrow*. La scena era del tutto analoga a quella di sei anni fa quando i *Tomcat* duellarono sul Golfo della Sirte [illegible] jet libici. Ma questa volta il bersaglio è stato mancato. Il pilota iraniano, che appariva sui radar americani, s'è gettato in un tuffo acrobatico e i due *Sparrow* (passeri) hanno continuato il loro volo a vuoto.

Il jet iraniano è un *F-4 Phantom*, venduto dagli Usa ai tempi dello Scià. Molti piloti di Teheran sono di scuola americana. Dopo avere fallito il bersaglio il *Tomcat* è tornato a bordo della portaerei *Constellation*.

Il duello tra velivoli di fabbricazione americana è arrivato a rendere ancora più intricato il traffico tra cielo e mare nel Golfo. Il convoglio di tre petroliere kuwaitiche, [illegible] da tre navi da guerra Usa, è [illegible] in casa, alla fine di un viaggio assai pericoloso, dopo 36 ore di ritardi [illegible] nuove mine. Le navi Usa si sono fermate fuori dai confini del Kuwait e non si sa adesso se torneranno indietro a scortare la superpetroliera *Bridgeton*, colpita a luglio da una mina. Ieri altri [illegible] ordigni sono stati rinvenuti nelle ai[illegible]ali acque del Golfo di Oman dove lunedì la petroliera della compagnia Usa Texaco ha urtato una mina: la nave, che trasporta petrolio iraniano, si [illegible] trascinando con [illegible] falla nella chiglia.

La notizia del duello aereo si è diffusa dopo che il Pentagono aveva rifiutato di confermare ogni voce di combattimenti nel Golfo. Ancora ieri non si avevano conferme ufficiali, anche se non ci sono dubbi sull'incidente. Gli osservatori militari si chiedono se l'ufficiale americano abbia davvero mancato il bersaglio, oppure se abbia voluto solo intimidire il suo avversario. Secondo Marian Ullmann, studioso del *Center for Strategic Studies* di Washington, «non ci sono dubbi che si tratta di colpi andati a vuoto, perché dopo la ricerca della Stark a nessuna unità americana è permesso lasciar sventolare unità con intenzioni ostili o non chiare, senza reagire, dopo avere segnalato di allontanarsi con il codice internazionale». La nave americana *Stark* fu colpita, qualche settimana fa, per errore, da un missile iracheno. Più volte nel Golfo aerei di Teheran hanno sorvolato unità Usa.

Se dunque allargato lo scontro aperto tra Washington e l'amministrazione di Khomeini e la battaglia dei convogli per il controllo del Golfo si gioca ormai alternando freddamente il piano politico-diplomatico con il confronto militare. Ieri al Dipartimento di Stato e al Pentagono si esprimeva cauta soddisfazione per la scelta di Londra e Parigi di inviare dragamine nel Golfo, senza badare troppo alle mille limitazioni che inglesi e francesi hanno posto al loro impegno.

Il segretario alla Difesa Caspar Weinberger, prudentemente con un gruppo di cronisti, continuava a sperare che «*sia possibile convincere un gruppo di nazioni amiche a creare una forza navale congiunta che* [illegible] *impegnata per operazioni antimine ovunque nel mondo*».

L'ottimismo [illegible] Weinberger è solo formale. Il ministro sa bene che lo stillicidio di mine e le minacce degli iraniani (che indicano negli Usa i responsabili della creazione di campi minati nel Golfo) non si superano solo con la Marina militare. E il fronte politico è confuso. Il presidente della commissione Forze Armate, il democratico Les Aspin che già aveva proposto di minare le vie d'acqua dell'Iran ieri ha continuato l'offensiva suggerendo di creare una nuova rete di oleodotti, trasportare il greggio via terra e togliere così agli *ayatollah* «*il potere del Golfo Persico*».

La questione degli oleodotti è al centro di una campagna del quotidiano *Wall Street Journal*, che da giorni osserva come l'Ursa stia pre[illegible] [illegible] progetto per nuovi oleodotti che [illegible] il trasporto del greggio [illegible]

Nel dibattito è intervenuto anche Stansfield Turner, direttore della Cia durante la presidenza Carter, con l'idea di non rispettare più le acque territoriali iraniane nel Golfo, ma di navigare ovunque non ci siano mine, pronti in caso di reazioni ostili a «*usare contro Teheran le stesse armi*», vale a dire lanciare una campagna in grande stile per minare senza scampo tutte le vie d'acqua iraniane.

C'è in questi piani una componente politica. I democratici cercano di fare i duri con il presidente Reagan alle corde nell'anno preelettorale. Ma c'è anche confusione negli Stati Uniti. La Marina si rende conto che la sua azione non è stata finora all'altezza nei giorni del Golfo e ha annunciato un primo cambiamento rivoluzionario. La facilità con [illegible] il missile iracheno ha danneggiato la *Stark* ha convinto lo stato maggiore della *Navy* ad abbandonare l'alluminio e a tornare a costruire le navi in acciaio, come si faceva fino alla seconda guerra mondiale.

Nella stessa amministrazione Reagan l'atmosfera è un po' da tutti a casa dopo avere speso al crociati la [illegible] nel [illegible] il favore del Pentagono. Robert Sims, ha fatto sapere che si dimette, scegliendo il ben remunerato incarico di vicepresidente alla *National Geographic*.

Di Golfo si è discusso ieri anche al Consiglio di Sicurezza dell'Onu: pochi minuti prima della riunione il rappresentante iraniano Khorassani ha annunciato al segretario Perez de Cuellar una risposta di Teheran sulla risoluzione per il cessate il fuoco [illegible] l'Iraq

**Gianni Riotta**

Golfo di Oman. Una delle tante mine posate nel Golfo Persico, fotografata al largo di Fujairah prima di essere fatta brillare (Tel Ansa)

### Perché lo Sparrow ha fallito il bersaglio?

## Un missile «intelligente» contro il caccia di Teheran

Un caccia F14 «Tomcat» della marina statunitense equipaggiato con sei missili

E' stato veramente un errore quello del caccia *F-14 Tomcat* americano che ha «sbagliato», con uno o due missili aria-aria *Sparrow* un *Phantom F-4D* iraniano che si stava avvicinando ad un ricognitore *P3-C Orion* oltre il limite di sicurezza?

Oppure l'«errore» rientra nella tattica [illegible] più prudente ad un'azione distruttiva che non giunga allo scontro aperto? Le fonti ufficiali americane sono molto evasive sull'episodio, consumato con due giorni di ritardo, mentre stilla vicenda mancano particolari da parte degli iraniani. Un ritardo ed un silenzio che possono avere interpretazioni diverse.

Tecnicamente, l'*F-14 Tomcat*, sicuramente dotato di un'elettronica più avanzata del *Phantom F-4D*, di una generazione precedente, può giocare tiri di questo genere all'aereo avversario. In altre parole il missile *Sparrow* (passero), uno dei più diffusi razzi aria/aria con[illegible]dentali, una volta diretto verso il bersaglio, può anche essere deviato nell'ultima fase del volo o distrutto prima dell'impatto.

Il deterrente psicologico è comunque valido, perché non è pensabile che i due piloti del *Phantom* e, di conseguenza, il loro comando a terra, non si siano accorti di essere stati agganciati sia dal radar-guida del velivolo avversario, sia da quello a bordo [illegible] missile. In altre parole gli iraniani hanno avuto ben chiaro che gli si stava dirigendo addosso un proiettile «intelligente», lungo 3 metri e 60 con a bordo 39 kg di esplosivo ad alto potenziale. Quanto basta per fermarlo e farlo precipitare, insomma.

Non essendoci altre notizie sull'episodio è anche pensabile, ma appare l'ipotesi meno probabile, che le [illegible] elettroniche predisposte a bordo dei *Phantom* iraniano abbiano potuto deviare dall'obiettivo lo *Sparrow*. Ma è una ricostruzione da prendere con beneficio d'inventario se si tiene conto che gli americani stanno sicuramente usando il modello più recente [illegible] del missile, il *RIM-7*, due kg più pesante del predecessore *AIM-7*.

Secondo la versione più attendibile dell'episodio, il caccia *F-14*, decollato dalla portaerei *Constellation*, che incrocia nel Mare Arabico, stava operando in funzione di copertura di un *P3-C Orion* da pattugliamento marittimo, probabilmente di base nell'Oman. Quando il velivolo iraniano, un *Phantom F-4D* di base a Bandar Abbas, si è avvicinato troppo all'aereo da ricognizione e non ha risposto agli inviti ad allontanarsi, trasmessigli per radio, l'*F-14* avrebbe lanciato due missili in rapida successione senza colpire il bersaglio.

Un'ultima notazione: tutte le macchine protagoniste della vicenda sono di progettazione e costruzione americana e — tranne il modello più recente dei missili — sono impiegate sia dall'Iran che dagli Usa. Lo *Sparrow* è fabbricato dalla Raytheon (che ne ha 14 mila in produzione), l'*F-14* è della Grumman (che ne ha venduti 77 anche all'Iran), il *Phantom* è della Douglas (36 sono in Iran). Anche il *P3-C Orion*, che è della Lockheed, è in servizio in entrambe le aviazioni. Insomma uno scontro tutto «*made in Usa*».

**Gianni Riotta**

### Il governo non cambia linea dopo le decisioni di Londra e Parigi

## «Dragamine italiani solo con l'Onu»

**Zanone: sosteniamo l'azione delle Nazioni Unite per la cessazione della guerra - Andreotti telefona a Genscher**

ROMA — Niente dragamine italiani del Golfo. Questa, in sintesi, la risposta che la Farnesina [illegible] tagliando corto [illegible] illazioni [illegible] nelle ultime ore in seguito [illegible] notizie rispettivamente giunte da Parigi e [illegible] Londra.

La posizione italiana è sostanzialmente [illegible] da quella francese e inglese poiché l'Italia non ha leggi alcuna unità della Marina. Alla Farnesina si osserva che la libertà di navigazione è un principio irrinunciabile di diritto internazionale ma questo principio deve trovare il suo sostegno primario nell'azione dell'Onu.

Il ministro degli Esteri Andreotti ha avuto ieri una conversazione telefonica con il suo collega tedesco Genscher, suggerendo il presidente di turno del Consiglio [illegible] Sicurezza delle Nazioni Unite — il tedesco Genscher — l'«ipotesi di lavoro» di una forza multinazionale marittima. Sta dunque alla Germania, se e quando lo riterrà opportuno, sottoporre anche questa idea al Consiglio di Sicurezza, che — seppure informalmente — segue «con *accelerata continuità*» l'evolversi della situazione del Golfo. «*Nuove iniziative anche navali* — aveva detto Andreotti all'ultimo Consiglio dei ministri — *adottate fuori della sfera dell'Onu, rischierebbero di aggravare la situazione*».

L'Italia, in sostanza, non cambia la linea d'azione decisa dal Consiglio dei ministri di venerdì scorso, e cioè appoggio incondizionato alla risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza che invita Iran e Iraq a cessare il fuoco, applicazione eventuale di sanzioni nei confronti dei non cooperanti e studio — [illegible] pre nell'ambito del Consiglio di sicurezza — sulla possibilità di creare una forza internazionale [illegible] dragamine per «ripulire» il [illegible] che operi sotto [illegible] dell'Onu.

La scoperta di nuove mine, anche in acque che si ritenevano sicure, ha spinto però Andreotti [illegible] [illegible]ccelerazione dei tempi delle iniziative delineate dal Consiglio di sicurezza e ad invitare i partner europei ad una «sollecita» riunione dell'Ueo (l'Unione europea occidentale, l'unico [illegible] europeo competente a trattare e discutere materie attinenti alla difesa), riunione destinata a fare il punto sugli sviluppi [illegible] nel Golfo «prescindendo [illegible] poteri operativi».

Il [illegible] dell'Onu è quindi condizione essenziale per far muovere dalle nostre coste i cacciamine della classe *Lerici*, unità in vetroresina, non attaccabili da mine magnetiche, naturalmente con l'approvazione [illegible] Parlamento, sempre necessaria come è già avvenuto per il Libano e il Sinai) per l'invio al di fuori dei confini nazionali di contingenti delle Forze [illegible]

Sulla [illegible] atto si fa notare in ambienti qualificati come l'invio nel Golfo Persico o nelle [illegible] adiacenti dell'Oceano Indiano di dragamine britannici e francesi [illegible] una giustificazione nella presenza in quella [illegible] di unità militari [illegible] due Paesi. Londra e Parigi, d'altra parte, hanno escluso operazioni di minamento congiunte ed hanno parlato esclusivamente di attività di protezione delle rispettive «*task force*» o di naviglio commerciale battente bandiera nazionale.

«*Fino ad oggi* — ha detto il ministro [illegible] Difesa Zanone — *la linea perseguita dai* [illegible] *italiano è di sostenere l'azione delle Nazioni Unite per la cessazione del conflitto. L'atteggiamento dei due belligeranti non sembra del* [illegible] *precludere questa possibilità*». «*Resta da aggiungere che ancora una volta, su una questione di ri*[illegible]*se vitale comune, gli Stati europei procedono ciascuno per proprio conto. L'Italia però può assumere l'iniziativa di cercare un coordinamento europeo,* [illegible] *io ritengo dovrebbe farlo promuovendo la convocazione del Consiglio dell'Unione europea occidentale*».

[illegible]

**[illegible] minano nel Golfo**

PARIGI — L'hojatoleslam Rafsanjani, presidente del Parlamento iraniano, ha dichiarato ieri che le forze navali iraniane hanno ricevuto l'ordine di sminare il Golfo e di procedere ad una indagine per determinare l'appartenenza delle mine trovate nella regione. Lo ha annunciato Radio Teheran, ascoltata a Parigi. Il responsabile iraniano ha peraltro indicato che la mina urtata dalla petroliera panamense l'altro ieri nel Mare di Oman è stata «*sicuramente collocata dagli Stati Uniti o dai loro alleati, oppure dall'Iraq, per aumentare la tensione nel Golfo*». *(Ansa)*

**Radio iraniana [illegible]**

GINEVRA — Un pilota iraniano di 30 anni, che nel febbraio scorso aveva disertato e chiesto asilo politico in Svizzera, è stato ucciso l'altra sera a Ginevra da due sicari. L'uomo — la polizia non ha reso noto il suo nome — stava rientrando a piedi a casa, insieme con la moglie ed i figli, quando i killer gli hanno sparato, uccidendolo sul colpo. Le testimonianze della donna hanno fatto cadere i primi sospetti su persone provenienti da un non meglio identificato Paese del Golfo. *(Ansa)*

**A [illegible] 35 [illegible] «in ostaggio»**

RIAD — Trentacinque cittadini sauditi, fra diplomatici e loro familiari, sarebbero bloccati da diversi giorni nelle loro abitazioni di Teheran, secondo quanto scrive il quotidiano *Saudi Gazette*, affermando che [illegible] si hanno ancora notizie di Mos[illegible] Al [illegible], il diplomatico ferito durante il saccheggio dell'ambasciata di Riad nella capitale iraniana durante le manifestazioni di protesta per gli incidenti della Mecca. *(Ansa-Afp)*

**Presto un vertice della Lega Araba**

NICOSIA — Messaggi dei presidenti egiziano, Hosni Mubarak, e iracheno, Saddam Hussein, legati alla esplosiva situazione nel Golfo, sono stati consegnati ieri da stretti collaboratori dei due capi di Stato all'emiro del Kuwait, Jabber al-Ahmed Al Sabah. Secondo l'agenzia irachena *Ina*, il vicepremier di Baghdad, Aziz, ha portato anche «*un messaggio orale sulla situazione nel Golfo e i preparativi per un imminente incontro dei ministri degli Esteri della Lega Araba a Tunisi*», in fase di convocazione dopo la strage alla Mecca. L'emiro ha inoltre ricevuto «*risposta a una sua lettera*» da Gorbaciov. *(Ansa)*

**Per Mosca [illegible]**

MOSCA — [illegible] Stati Uniti stanno ammassando forze nel Golfo Persico allo scopo di «*stabilire il dominio americano nella zona*»: è quanto afferma l'agenzia sovietica *Tass*. Il quotidiano *Sovietskaya Rossia*, dal canto suo, scrive che gli Stati Uniti chiedono agli alleati di inviare dragamine nel Golfo allo scopo di dimostrare all'opinione pubblica americana che la decisione dell'amministrazione di condurre l'operazione «reflagging» non è isolata. «*Gli americani non hanno davvero bisogno dei dragamine europei, contrariamente a quanto si è affermato a tutti i livelli nei giorni scorsi*», scrive il giornale. *(Agi)*

## [illegible] sfoglia la glasnost «L'Urss è più cristiana»

**Il teologo della liberazione dopo un viaggio a Mosca**

RIO DE JANEIRO — Il reverendo Leonardo Boff, la cui «teologia della liberazione» è stata ripetutamente criticata [illegible] Vaticano, ritiene che sia più facile vivere da «cristiano autentico» in Unione Sovietica, piuttosto che nei Paesi capitalistici. Padre Boff, che nel giugno scorso ha trascorso quindici giorni in Urss e a Mosca insieme al fratello reverendo Clodovis e ad altri quattro teologi brasiliani, ha dichiarato nel corso di una conferenza-stampa di essere rimasto colpito dal socialismo sovietico e dall'operazione *glasnost* dell'attuale dirigenza.

«*Il socialismo offre migliori condizioni all'esistenza di un cristiano autentico* — ha detto ieri padre Boff — *la società sovietica non è basata sullo sfruttamento, sull'individualismo e sull'ossessione del consumo, ma sul lavoro e sull'equa distribuzione dei profitti*». Padre Boff ha detto di essere arrivato in Urss convinto di trovarsi davanti a una società che praticava una maggiore repressione religiosa: «*Il governo sovietico è interessato al lato sociale della religione, ma le questioni spirituali vengono lasciate all'individuo*», ha affermato. «*Le chiese cattoliche sono sempre piene e file di persone aspettano di poter entrare in seminario*».

Secondo il sacerdote, il governo è «*perfettamente consapevole dei problemi e delle contraddizioni tutte nel marxismo sovietico*», e per mezzo della *glasnost* «*mira al recupero della spiritualità*». La teologia della liberazione, che è stata tradotta come la possibilità per il clero di praticare l'impegno politico, gode di notevole seguito in America Latina.

*(Agi)*

### La Corte Suprema ha riconosciuto il cambio di sesso: aumentano gli interventi [illegible] Spagna

# E' Madrid la nuova Casablanca dei transessuali

DAL NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — *Una recente sentenza della Corte Suprema spagnola ha stabilito che il signor Antonio Castillo Gonzalez, nato nelle Isole Canarie, di professione vedette nei cabaret «Splendid» di Lussemburgo, possa essere iscritto nei registri dello stato civile come donna.*

*Antonio Castillo Gonzalez, che d'ora in avanti si chiamerà legalmente Marina Castillo Gonzalez, è un transessuale che si è sottoposto a un'operazione di cambio del sesso, come duecento altri spagnoli, la maggior parte a Londra o a Casablanca, una trentina nel proprio Paese, dopo che una legge del 1983 ha depenalizzato la chirurgia transessuale.*

*La sentenza della prima sezione della Corte suprema, presieduta dal giudice Juan Latour Brotons, è la prima definitiva, nel Paese, in materia di transessualità, e testimonia una grande sensibilità della magistratura per l'evoluzione del costume e della sensibilità sociale, nonché per i progressi della moderna tecnica* [illegible] *chirurgiche.*

*Di grande interesse anche la motivazione della* [illegible] *sa, secondo cui il diritto a poter legalmente accettato il mutamento di sesso è uno dei diritti della persona.* [illegible] *ognuno ha* [illegible] *un sesso ben determinato, per lo meno per quanto riguarda i suoi attributi psicologici e le sue caratteristiche sessuali».*

*Di transessualità s'incominciò ad avere notizia in Spagna una trentina di anni fa, in pieno regime franchista. Il transessuale, normalmente confuso con l'omosessuale e come l'omosessuale esposto allora al pubblico dileggio, respinto ed emarginato, si recava all'estero per l'intervento chirurgico e provvedeva a tra*[illegible] *la sua identità con un solerzioso atto stragiudiziale: denunciava allo stato civile un «errore» nell'iscrizione anagrafica e il più delle volte tutto andava bene.*

*Ma nel 1978, la direzione generale del registro dello stato civile si accorse dell'imbroglio e non ci fu più la possibilità di servirsi dell'espediente. In quello stesso anno, tuttavia, la terza sezione del tribunale civile di Malaga sentenziò sulla materia consentendo a un mutamento di stato civile senza opposizione o ricorso del pubblico ministero.*

*La sentenza del* [illegible] *di Malaga fu seguita, poco tempo dopo, da una analoga del tribunale di Madrid. In quegli stessi anni, il tribunale di Zamora ricusò però di riconoscere il cambiamento di sesso di un parrucchiere che si appellò a un'istanza superiore, la corte di Valladolid, ed ebbe ormai vinta.*

*Le tre sentenze, di Malaga, Madrid e Valladolid, tutte emesse senza opposizione del pubblico ministero, hanno costituito precedente la base di giurisprudenza che ha consentito il definitivo verdetto del tribunale supremo riunito nel suo «plenum» di 13 giudici, e non in sessione ordinaria di 5 magistrati, le cui decisioni possono essere annullate da un analogo, ristretto consesso.*

*Nel suo sforzo di adeguare gli ordinamenti giuridici, anche in questa materia, a quelli dei Paesi più avanzati, Svezia, Germania, Italia e Olanda, la magistratura spagnola rivolge ora la sua attenzione a quanto la sentenza della Corte Suprema lascia ancora irrisolto nel dramma umano e sociale della transessualità.*

*Perché, come spiega il giudice Juan Latour Brotons in un'intervista concessa al settimanale* Tiempo, «il problema [illegible] transessualità è realmente molto serio. [illegible] tratta di valori e di controculture che dobbiamo accettare e ai quali dobbiamo dare una regolamentazione». *La transessualità, dice ancora il magistrato «non ha nulla a che fare con il travestitismo: si tratta di qualcosa di completamente diverso. Il transessuale è una creatura che nasce con una vocazione verso il sesso contrario e che è in preda a depressioni brutali nel sentirsi prigioniero di un sesso che non ama, che disprezza e aborrisce, e le cui caratteristiche ama invece nell'altro sesso».*

*In considerazione di tutto questo, il procuratore generale dello Stato, Javier Moscoso, ha di recente sollecitato dal governo una legge che regoli le iscrizioni a registro* [illegible] *cambiamento di sesso e affronti tutti i problemi che vi sono connessi. Perché, argomenta il procuratore, la transessualità non può avere soltanto una considerazione giuridica. L'autorizzazione all'iscrizione del sopravvenuto cambio di sesso pone infatti «seri problemi» per quanto riguarda i principi costituzionali della «legalità e certezza giuridica».*

*Restano infatti irrisolti, argomenta ancora Moscoso,* [illegible] *come quello se il transessuale ha contratto matrimonio prima del cambiamento di sesso e secondo il sesso originario, il matrimonio sarà nullo o manterrà la sua validità? E quale sarà la regolamentazione per ciò che riguarda i diritti successori? E poi, il transessuale dichiarato donna sarà esente dal servizio militare? E la donna, diventata (nuovo uomo, sarà sottoposta a quest'obbligo? E quale sistemazione dovranno avere questioni come le adozioni, le discipline sportive, il regime penitenziale, la situazione penale? Per fare un esempio, il codice penale spagnolo prevede che possa subire violenza carnale soltanto la donna e che soltanto dalla donna possa essere il delitto di simulazione di parto.*

*Certo, rileva il quotidiano* El Pais *in un recente editoriale sulla questione, i transessuali «costituiscono una minoranza e non godono della stima degli strati benpensanti della popolazione, sono tuttavia cittadini i cui diritti meritano attenzione e rispetto analoghi a quelli che sono riservati ai diritti di tutti gli altri cittadini».*

**Giovanni Parapo**

In Sud Africa sale la tensione per lo sciopero: incidenti, un morto

# Blocco a oltranza in miniera

**Il Parlamento la legge sull'abolizione dell'apartheid nei pozzi - Severo giudizio del sindacato negro sul provvedimento: «Cambiano solo i metodi discriminazione»**

Johannesburg. Studenti dell'università di Witwatersrand protestano contro la decisione del governo di tagliare i fondi ... atenei «attivi politicamente». In questi giorni i giovani stanno raccogliendo fondi per i minatori in sciopero (Telefoto Ap)

JOHANNESBURG — I minatori negri del Sud Africa sono decisi a proseguire a oltranza lo sciopero generale se la controparte bianca garantirà ad almeno aumenti salariali normativi richiesti. Lo affermano il Cyril Ramaphosa, segretario generale del *National Union of Mineworkers*, il sindacato minerario che ha invitato i lavoratori delle miniere d'oro e di carbone del Paese ad abbandonare i pozzi astenendosi, ieri e oggi, dal lavoro. Il Parlamento ha varato intanto la legge sull'abolizione delle leggi di discriminazione razziale nelle miniere: commenti negativi delle organizzazioni dei lavoratori. Il provvedimento sarebbe in sostanza un espediente per calmare gli animi, lasciando in piedi tutte le discriminazioni.

Allo sciopero, il più massiccio mai verificatosi nel Paese per vedere accolte rivendicazioni salariali, aderiscono 340 mila lavoratori negri. Sono bloccate 44 miniere d'oro e di carbone. Le cifre sono contestate dalla *Chamber of Mines* che rappresenta le più grandi compagnie del Sud Africa.

Nella prima giornata di sciopero si sono registrati episodi di violenza tra gli addetti ai servizi delle miniere ed i lavoratori negri; i feriti sono stati complessivamente una quindicina. Ieri, la prima vittima, episodio destinato forse a scaldare gli animi. Il cadavere di un minatore, «*apparentemente assassinato*», perché non aveva aderito allo sciopero, è stato scoperto ieri mattina nelle baracche per i lavoratori della miniera di carbone *Blinkpan*, nella regione di Witbank, a 100 chilometri da Johannesburg. La vittima, uccisa nel letto, aveva 28 anni. Secondo un portavoce della miniera il minatore faceva parte di un piccolo gruppo di lavoratori che aveva continuato a lavorare.

Le aziende minerarie accusano gli scioperanti di aver intimidito ed aggredito i colleghi che intendevano recarsi al lavoro. Il sindacato dal canto suo denuncia l'arresto di 11 attivisti. Cyril Ramaphosa ha confermato che i lavoratori del turno di notte della miniera d'oro *Harmony* della *Rand Mines* sono stati costretti a scendere nei pozzi con le armi puntate. Una volta nella miniera, le maestranze hanno deciso di incrociare le braccia.

Abrogando la legge che limita la possibilità di promozione dei negri nell'industria mineraria, il Parlamento ha operato una «svolta storica», questo il commento dei rappresentanti delle società sudafricane. Il presidente della *Chamber of Mines*, Nass Steenkamp, dichiarava ieri l'abrogazione è decisiva, resta una clausola nella nuova legge che solleva le critiche del Parlamento e dell'opposizione. Si tratta del diritto per il dell'Energia di imporre condizioni per la assegnazione di certi posti di lavoro.

Uno dei sindacati minori negri ha respinto la riforma come inadeguata e iniqua: si tratta soltanto di «*un espediente* per migliorare la sua immagine, ha detto un sindacalista. Da parte sua, invece, l'ex leader di un sindacato dei minatori bianchi ha affermato che essi lavoreranno di lavorare agli ordini di un superiore negro.

Nel commentare l'abolizione della legge di discriminazione razziale, Marcel Golding, portavoce delle organizzazioni dei lavoratori, ha dichiarato: «*Noi respingiamo la legge*. Si tratta solo di un'abolizione *formale della discriminazione, che è stata semplicemente sostituita da altri criteri che possono essere utilizzati per mettere al bando i negri*». Golding ha spiegato che i nuovi regolamenti prevedono che un comitato di nomina governativa selezioni i candidati per un addestramento superiore sulla base dell'età, della nazionalità, delle specializzazioni, della conoscenza delle lingue e del di sicurezza.

«*Questi ultimi due elementi* — ha continuato Golding — *ci quali noi ci opponiamo più fermamente. Tutti i minatori negri usano lingua etnica madre lingua, e ciò significa che essi sarebbero considerati competenti nelle lingue ufficiali che l'inglese e l'afrikaans*».

«*La clausola della sicurezza poi* — precisa il sindacalista —, *è una trappola che potrebbe essere applicata a chiunque. Potrebbero, per esempio, sostenere che ogni persona che appartiene al sindacato rappresenta un rischio la sicurezza*».

Dopo l'offensiva di Habré nella fascia di Aouzou

# Ciad: Parigi si defila

**Il ministro Pasqua: «Non ci lasceremo coinvolgere in uno scontro con la Libia per questo territorio» - Nuovi bombardamenti aerei di Gheddafi**

PARIGI — La ha ribadito che non intende in nessun modo intervenire nel conflitto militare che contrappone da scorso l'esercito alle forze libiche nella fascia di Aouzou territorio al confine fra Libia e Ciad rivendicato da entrambi i In una intervista radiofonica, il ministro dell'Interno francese Pasqua, che nei giorni scorsi ha svolto anche funzioni di ministro interim della Difesa, ha affermato la Francia ha di «*lasciarsi coinvolgere in una dinamica di scontro con la Libia per la fascia di Aouzou*».

«*Il presidente ciadiano ne è perfettamente al corrente* — ha proseguito il ministro francese — *e se ha cercato di mettere il nostro Paese di fronte ad un fatto compiuto, ha avuto torto, non ci lasceremo coinvolgere in questo affare*». «*Abbiamo dato il nostro appoggio al governo legittimo del Ciad per aiutarlo a recuperare l'integralità del suo territorio* — ha continuato Pasqua — *ma per quanto riguarda la fascia di Aouzou essa è oggetto di contestazione da decenni*».

Il ministro dell'Interno francese ha detto che «*è assai chiaro anche che quando i hanno voluto risolvere la questione con le armi, le cose non sono state a loro vantaggio. Credo che i ciadiani hanno torto a voler risolvere questo problema con la forza*». Parigi teme che una controffensiva libica costringa il dispositivo militare francese a un intervento diretto.

Per ora la Gheddafi sembra limitata ai raid aerei: ieri i caccia libici hanno bombardato l'oasi di Faya Largeau, nel Ciad settentrionale, per rappresaglia alla conquista da parte delle truppe ciadiane della città di Aouzou (o ha reso l'ambasciatore del Ciad a Parigi, Ahmad Allam-mi L'importanza che riveste scarsa importanza strategica ma un notevole valore simbolico per la patria presidente ciadiano Hissène Habré), era stata già bombardata domenica scorsa. L'aviazione libica ha colpito anche la località di Ouadi-Doum, in territorio ciadiano, catturata marzo dalle forze di N'Djamena. Contanga-Kebir (nella parte nord-orientale del Paese) e la stessa Aouzou nel Tibesti. Il bilancio della battaglia di Aouzou è intanto salito a 60 soldati libici e 147 fatti prigionieri.

Il ministro degli Esteri ciadiano Gukuni Lassou ha ribadito che le truppe di Habré difenderanno a tutti costi il territorio conquistato dopo aspri combattimenti: «*Siamo convinti di aver fatto tutto il possibile per salvaguardare l'integrità del nostro territorio. Aouzou si trova in una zona montuosa difficile da attaccare. Quindi è meglio che i libici riflettano e pensino alla pace*». Il ministro ha comunque aggiunto che N'Djamena «*è consapevole del pericolo che la minaccia dal momento che non lontano da Aouzou esiste una importante base libica*». Ma Habré ha ribadito che Tripoli non tratterà con il governo ciadiano «*finché da questi che hanno solo cacciato gli arabi del loro paese*». Per una soluzione pacifica ha espresso il presidente Gukuni Gueddei si opporrebbe Habré.

L'Egitto ha chiesto la convocazione dell'Organizzazione dell'unità africana che si occupa del conflitto tra Libia e Ciad «*di intervenire con urgenza per porre fine alle incursioni militari nel Nord*». Il ministro degli Esteri, Butros Ghali ha dichiarato che il governo egiziano ritiene che «*il comitato dovrebbe aiutare i due Paesi ad arrivare ad una soluzione pacifica del contenzioso*» e ha esortato Libia e Ciad a «*dar prova di moderazione per evitare ogni ulteriore escalation*». Una condanna del Ciad come «aggressore» è stata chiesta dal rappresentante diplomatico libico ad Addis Abeba.

Il conflitto per il conflitto Libia-Ciad comprende l'Algeria il Camerun, il Gabon, la Nigeria e il Mozambico e ne fanno parte i capi di Stato dei rispettivi Paesi. L'istituzione del comitato è stata decisa durante l'ultimo vertice dell'Oua tenuto in luglio ad Addis Abeba.

Bombardamenti nel Nord

# Migliaia di profughi si rifugiano a Kabul

ISLAMABAD — Più di un migliaio di profughi sono affluiti fine della settimana a Kabul in seguito ad intensi bombardamenti e una operazione sovietico-afghana a Nord della capitale nella regione di Shomali. Lo hanno riferito fonti diplomatiche occidentali a Islamabad. I rifugiati, arrivati alle porte di Kabul sabato e domenica scorsa, hanno raccontato che molte persone sono state uccise e molte abitazioni distrutte dai bombardamenti aerei e di artiglieria a partire dal 4 agosto.

Secondo i profughi del 9 agosto vi sarebbero stati combattimenti nei pressi di Istalef ed il 4-5 agosto sul colle di Khair-Khana, all'ingresso Nord di Kabul.

Inoltre in luglio sarebbero stati 42 gli aerei ed elicotteri abbattuti dalla guerriglia in tutto l'Afghanistan. Le forze governative afghane non sono riuscite a conquistare un solo centimetro di terreno ai guerriglieri impegnati presso la nella provincia di Kandahar, ma anche a Jalalabad si trovano in una situazione difficoltosa e controllano soltanto alcune postazioni. «Incapacità» attorno alle «*tutto è ora distrutto*». E' il quadro delle operazioni militari nella regione fatto da un componente francese di una umanitaria Alex Maire che si recato in visitato le postazioni dei guerriglieri assieme ad fotografo.

Ieri in Pakistan si sono registrati nuovi attentati. Tre bombe esplose a Mardan e 65 chilometri da Peshawar, uccidendo secondo un primo bilancio 15 persone e ferendone Gli ordigni sono stati collocati vicino alla stazione ferroviaria e allo stadio Pakistan ha attribuito l'ondata di attentati queste ultime settimane ai servizi segreti di Kabul.

McDonald's distrutto vicino all'aeroporto di Monaco di Baviera

# Aereo sul fast-food: 6 morti

**Il bimotore è precipitato sulle auto nel drive-in, investendo poi bus Negli istanti sfiorato l'autostrada: poteva essere una strage**

BONN — Un bimotore a turboelica da turismo si è schiantato ieri pomeriggio su un ristorante della catena americana fast *McDonald's* presso di Monaco di Baviera, provocando la morte di persone ed il ferimento di altre quattordici, delle quali sette in grave pericolo di vita.

Al momento dell'incidente il locale non era molto affollato: vi si trovavano una ventina di persone (dodici erano i dipendenti presenti) che sono riuscite a fuggire quando l'aereo — probabilmente nel corso di un'esercitazione di avvicinamento al suolo — ha urtato con i piani di coda la grande «M» dell'insegna sul tetto dell'edificio. L'aereo si è poi schiantato contro un linee cittadine di Monaco che aveva a bordo una ventina persone, spingendolo fin dentro il ristorante, devastandolo completamente.

E' allora scoppiato un violentissimo incendio dal quale solo pochi tra clienti e impiegati sono usciti Tutti e sette i feriti in pericolo passeggeri dell'autobus. veicolo c'erano anche due delle vittime, altri quattro dovrebbero gli occupanti dell'aereo. Anche cinque delle autovetture investite — vuote fortuna — parcheggiate ristorante andate subito in fiamme.

Il ristorante investito è del tipo drive-in, cioè accessibile che questi debbano dalle vetture. Molte persone erano intente a consumare uno spuntino accanto alle loro vetture, quando il velivolo è precipitato. Le fiamme dal velivolo e dalle macchine si sono poi propagate all'edificio.

L'aereo era decollato dal piccolo aeroporto di Penzing, un impianto militare utilizzato anche da alcune associazioni di volo sportivo. Il bimotore precipitato apparteneva all'aeroclub di Landsberg ed era partito nel primo pomeriggio per le prove di rinnovo del brevetto di alcuni piloti. Si ritiene che l'aereo stesse simulando una manovra di accostamento al suolo quando ha urtato contro l'insegna del ristorante, situato nel quartiere di Trudering, alla periferia della metropoli bavarese. Secondo le prime indiscrezioni, l'aereo potrebbe aver deviato dalla sua traiettoria verticale per via di un guasto.

Il volo del bimotore a turboelica, del tipo *Piper Cheyenne* è durato soltanto 13 minuti. Era decollato infatti alle 15.15 dalla pista di Penzing ed erano le 15,28 quando ha urtato contro l'insegna del ristorante *McDonald's* che distante dall'aeroporto internazionale di Monaco-Riem, lungo un tratto di autostrada a traffico intensissimo.

Negli ultimi 30 anni gli incidenti aerei in zone popolate che hanno provocato la morte di permanenti terra sono stati più di trenta nella Repubblica federale di Germania. Il più grave accadde proprio a Monaco di Baviera nel dicembre 1960, quando un aereo militare statunitense si abbatté contro un dopo aver urtato contro la guglia della Paulskirche nei pressi del parco Theresienwiese. Ci furono 53 morti.

distante dal luogo dell'incidente di ieri, cadde un bimotore di una compagnia britannica nella manovra di avvicinamento all'aeroporto di Riem. Morirono 23 persone, tra le quali anche dieci calciatori della squadra inglese del Manchester United.

*(Ansa)*

Un «centro di del partito guidato dal rabbino razzista Kahane

# Israele, scoperto campo militare per addestrare gli ultrà sionisti

**Corsi ideologici anti-arabi per giovani - Dure critiche al governo Shamir**

DENTRO

TEL AVIV — Nessuno si era accorto di niente: la polizia, non il Comune di Gerusalemme e non i grandi partiti. C'è voluto giornale del quotidiano *Yedior Ahronot* per denunciare nel numero che il partito razzista *Kach* aperto alla periferia capitale campo per giovani (una sessantina di ragazzi dai 14 ai 16 anni) cui venivano addestrati all'uso armi. Si svolgevano corsi indottrinamento ideologico, propaganda antiarabe e razzista.

Il *Kach*, capeggiato dal rabbino Meir Kahane, ha clandestinamente questo «centro di vacanze» senza chiedere nessuna autorizzazione. Il deputato Cohen, del movimento per I del cittadino, immediatamente chiesto al capo della polizia Kraus di organizzatori questo campo. Ha denunciato che si tratta violazione della legge, tanto più in quanto l'addestramento all'uso armi e il loro possesso scopi ben precisi. Il partito *Shinui* si rivolto al ministro della Polizia e a quello della e chiesto la confisca delle armi (ma si è trovato solo un fucile mitragliatore).

Dopo le rivelazioni del quotidiano gli organizzatori hanno ieri mattina in tutta fretta l'accampamento, annunciando che ne apriranno un altro di istruzione ideologica a sostenendo che la loro iniziativa non è illegale. Imbarazzato portavoce del Comune Gerusalemme ha detto che il campo stato definito «campeggio per le vacanze» e in quanto tale era necessaria autorizzazione.

Il deputato Grossmann, del *Mapam*, ha dedotto dai campi concentramento nazisti, ha chiesto al presidente della *Knesseth* una convocazione straordinaria della Camera durante le vacanze estive per discutere il caso. E' una violazione della legge da parte di un movimento che nel 1984 ha mandato alla Camera deputato e che — secondo recenti sondaggi — in caso di elezioni ne manderebbe quattro.

Alcuni ritengono che il partito *Kach* organizzando in altre località del Paese «campeggi estivi» del genere quello scoperto a Gerusalemme. Secondo una dichiarazione del capo Movimento i giovani riuniti per settimana avrebbero dovuto studiare i problemi religiosi e ideologici Paese e «*imparare a difendersi ed a conoscere i metodi della polizia*»: tutto ciò «*secondo la legge*». Richiesto su cosa quest'ultima frase, Kahane si è rifiutato di rispondere.

Da indagini immediatamente dopo lo smantellamento «campeggio» è emerso che *Kach* aveva organizzato anno analoghe iniziative diverse località del Paese come Moshav Nof, alture del Golan, Kiryat Arba e Ofra. Un altro portavoce del Movimento ha detto che uno degli scopi questi «campi di vacanza» quello alienare i giovani al servizio premilitare.

La polizia ha detto che era in corrente dell'esistenza di questo «gruppo di vacanze» e che lo si riteneva un comune campeggio estivo post-scolastico. Il governo è in imbarazzo: è una nuova prova delle infiltrazioni e dell'attività di un partito dichiaratamente razzista, che propugna l'espulsione degli arabi dal Paese e la guerra

**Giorgio Romano**

### Kerpov: i missili sui treni non violano i trattati

MOSCA — Viktor Karpov, capo servizio disarmo del ministero degli Esteri sovietico, ha confermato che Mosca sta mettendo a punto i missili strategici mobili agli osservatori occidentali come SSX-24, che sono collocati ferrovia, ma ha negato che questa iniziativa violi disposizioni del trattato Salt II. Secondo Karpov, l'Urss ha deciso di «*cambiare apparecchiature lancio obsolete con moderni vettori dati*» attenendosi tuttavia alle norme stabilite dal trattato (mai ratificato dagli Usa). La settimana esponenti americani avevano reso noto che gli SSX-24 erano usciti fabbriche per essere installati sulle rotaie che consentono il loro rapido spostamento, in modo da entrare a far parte dell'arsenale a lungo raggio sovietico.

*(Ap-Ansa)*

### Il primo comandante negro a

NEW YORK — Vuol stimolare i cadetti a sforzarsi di raggiungere la perfezione il nuovo comandante dell'Accademia americana di West Point, il generale Fred Gorden, che è da ieri il primo negro a ricoprire l'incarico.

Gorden, 47 anni — che fu l'unico negro della classe del '52 — ha affermato di non aver mai subito nessuna discriminazione a causa del colore della sua pelle e di non avere intenzioni di prestare particolare attenzione — sia in senso positivo che negativo — nei confronti dei detti negri.

Fra coloro che hanno ricevuto il loro addestramento a West Point figurano i presidenti Eisenhower e Ulysses Grant ed i generali MacArthur, Robert E. Lee e George Patton.

Lo strato radioattivo nei ghiacci artici utile per studiare il clima

# Cernobil aiuta i meteorologi

WASHINGTON — Un aiuto inatteso alle ricerche dei di meteorologia è giunto dalla sciagura di Cernobil dell'anno scorso, la peggiore catastrofe della storia della produzione di energia elettronucleare.

Questo aspetto inaspettatamente benefico del disastro è costituito, paradossalmente, proprio dalla ricaduta radioattiva, che ha terrorizzato le popolazioni di tutta Europa nei mesi successivi all'esplosione del reattore n. 4 della centrale ucraina: il sottile strato radioattivo depositatosi sulle nevi ed emanato dal disastro dal 26 aprile 1986, si legge in un articolo pubblicato sull'ultimo numero della rivista *Science*, fornisce agli scienziati un punto di riferimento preciso e preziosissimo nel seguire l'evoluzione dei fenomeni meteorologici in tutto il mondo, e soprattutto sulla calotta artica dove le nevi perenni.

In particolare, spiega l'articolo di Monaghan, professore associato di geofisiche dell'università di Chicago, sarà più facile stabilire come la meteorologia artica si rispecchia nei fenomeni meteorologici su scala planetaria. Prima di Cernobil, ha spiegato Monaghan, si poteva utilizzare le tracce radioattive per datare gli strati nevosi artici corrispondenti agli anni in cui si erano avute esplosioni nucleari sperimentali nell'atmosfera. L'opera dei militari statunitensi, sovietici e cinesi. Ma il punto di riferimento corrispondente al disastro di Cernobil, individuato da Monaghan con la collaborazione del prof. Davidson della Carnegie-Mellon University di Pittsburgh, è molto più preciso.

«*Gli strati nevosi corrispondenti agli esperimenti nucleari* — afferma Monaghan — *hanno uno spessore di diversi metri, mentre i resti della ricaduta di Cernobil sono sottilissimi, in uno strato ben definito, sappiamo che la ricaduta si è verificata nel giro di poche settimane, fra il maggio ed il giugno 1986*».

Dall'analisi dei campioni prelevati a diversi livelli di profondità negli strati delle nevi perenni in Groenlandia, Davidson ha appurato che le tracce del radioisotopo cesio 134 e cesio 137 si trovano in uno strato ben delimitato fra i 10 ed i 20 centimetri dalla superficie: «*E' ragionevole pensare — sottolinea Monaghan — che sono questi i radioisotopi emessi dall'incidente di Cernobil, per cui per i prossimi 30 anni e più di noi ricercatori potranno localizzare con estrema facilità lo strato corrispondente alla primavera del nella neve e nel ghiaccio*».

La misurazione precisa delle precipitazioni sulla Groenlandia, ha spiegato Monaghan, è importante per comprendere l'espansione e la contrazione degli immani ghiacciai dell'isola, e di conseguenza per individuare il succedersi di periodi meteorologici caratterizzati da maggiori o minori precipitazioni su tutta la Terra.

*(Ap-Ansa)*

### La Tass ripete: Wallenberg morì nel '47

MOSCA — Raoul Wallenberg, il diplomatico svedese grazie al quale 100 mila ebrei ungheresi ebbero salva la vita durante la Seconda guerra mondiale, non viene trattenuto in carcere in Urss perché è morto 40 anni fa: lo ha ribadito la Tass, rivelando che un'inchiesta lo scorso anno ha dissipato i dubbi a proposito.

*(Ap)*

## Dal mondo

### Offerta d'asilo italiana per i cileni

SANTIAGO — Il rappresentante diplomatico in Cile, Armando Sanguini, ha presentato al ministero l'offerta del di concedere asilo politico a oppositori cileni, alcuni dei quali condannati a morte. Sanguini ha detto che l'offerta è «*per ragioni umanitarie*» e perché l'Italia «*non è amica delle pene capitali*».

*(Ansa)*

### Unicef belga, arrestato

BRUXELLES — Armato di un revolver, barricato in oltre un'ora ha minacciato gli agenti che volevano perquisire la sua abitazione. Jacques D. — la non ne ha fornito per intero le generalità — sospettato dagli inquirenti di essere implicato nella vicenda che ha portato all'arresto del direttore dell'Unicef belga, Jos Verbeeck, per violenza, corruzione e sfruttamento di minori. L'uomo è arreso che le forze dell'ordine avevano circondato l'edificio per prenderlo d'assalto.

### Usa, primi test su vaccino anti-Aids

WASHINGTON — I primi test su un vaccino sperimentale per l'Aids verranno condotti su volontari entro un mese: lo ha detto Elaine Baldwin, portavoce dell'istituto nazionale per le allergie e le malattie infettive di Washington. altre fonti, due società hanno presentato una richiesta ufficiale affinché il loro sia sottoposto al test dell'istituto una facendo passi in questo senso.

*(Ansa)*

### Il Sole è ringiovanito?

MOSCA — L'età del Sole non è 6 miliardi di anni, come si pensava fino ad oggi, ma di 4600 milioni: lo ha affermato il professor Shrikantan, direttore dell'istituto di Fisica di Bombay intervenendo alla ventesima Conferenza internazionale sui raggi cosmici, in corso nella capitale sovietica. La conclusione giunti gli astrofisici indiani si basa sullo studio dei raggi cosmici su quello composizione chimica degli asteroidi, ma i dati più importanti che hanno indotto a modificare l'opinione corrente sul Sole sono stati ottenuti grazie ricerche sulle radiazioni gamma emesse dalla nostra stella.

*(Ansa)*

### Urss, baby killer per un registratore

MOSCA — Un ragazzo sovietico di 12 anni ha ucciso a coltellate un suo compagno di classe per impadronirsi del registratore. Il fatto, avvenuto «recentemente» a Perm (circa 1400 chilometri ad Est di Mosca), è reso noto oggi dal quotidiano *Sotsialisticheskaya Industriya*. L'assassino, Artjom Fedotov, figlio del direttore scuola in cui studiavano omicida e vittima, è rinchiuso in una «scuola speciale».

*(Ansa)*

### Beatrice d'Olanda lascia ospedale

L'AJA — La regina Beatrice d'Olanda ha lasciato l'ospedale. Dovrà a lungo a riposo; come è avvenuto fino oggi, continuerà ad adempiere i suoi doveri costituzionali (firmerà cioè decreti e leggi), mentre ha annullato gli impegni di rappresentanza, per i quali è sostituita saranno il marito, Klaus, e il primogenito Guglielmo Alessandro. Beatrice aveva manifestato all'inizio del mese sintomi di meningite virale.

*(Ansa)*

### Rivendicato in Grecia

ATENE — L'associazione terroristica dell'estrema sinistra greca «17 novembre» ha rivendicato con una lettera a un quotidiano l'attentato compiuto sera contro un minibus che trasportava nove militari statunitensi base americana di Hellenikon.

*(Ansa)*

## UNIVERSITA' - Viaggio nei corsi di laurea: gli studi e le prospettive di lavoro

# Il chimico si fa ecologo

**Dopo il calo negli Anni Settanta, le iscrizioni a Chimica sono in aumento - Novità: un triennio con diploma, poi un biennio per la laurea - Miniriforme a Scienze, con piani flessibili e più attenzione all'ambiente**

ROMA — C'è chi dice che la causa fu il dramma di Seveso e altri allarmanti fenomeni di inquinamento, e chi ricorda la crisi petrolifera e il generale decadimento della produzione del settore fatto sta che negli Anni Settanta, proprio nel periodo in cui si registrava il «boom» degli iscritti a Medicina, le «matricole» che si orientavano verso la facoltà di Chimica diminuivano in modo notevole. Paure sociologiche, incertezze sul futuro ipotizzavano indubbiamente un riflesso negativo. Ma la tendenza, a partire dal 1982-83 è mutata: le iscrizioni al primo anno sono aumentate di circa un terzo rispetto all'anno precedente, praticamente da 1200 a 1500 [illegible] stanno che frequentano i corsi, stanno poco quasi tutte.

E questo fatto, una buona volta affermato gli altri, con cui [illegible] studenti dovranno misurarsi in questa stagione di esami, se decideranno di studiare in base ai loro tipi di studi. Perché Chimica, come si sta in genere a sentire, offre buone, talora ottime garanzie di occupazione. Ma rivolgersi in modo [illegible] Ingegneria Agraria ed Economia e commercio. Le alunne [illegible] di trovare [illegible] migliore in proporzione [illegible] di questo terzo [illegible]

Un'indagine attorno [illegible] Chimica per [illegible] un terzo [illegible] vuole [illegible] prima [illegible] e subito [illegible] una prospettiva una grossa [illegible] «sbocchi professionali» [illegible] laboratori pubblici e privati, enti pubblici e privati. L'industria del settore [illegible] gia lavora il 25 per cento dei 30 mila chimici italiani. Il resto [illegible] [illegible] [illegible]

### Intervista con Roland Riz: i 17 arresti, la [illegible] rinuncia [illegible] succedere [illegible] Magnago

# «Rognoni è stato mal consigliato»

**«Conosco l'ex ministro, è persona attenta. Qualcuno l'ha convinto a concedere l'autorizzazione a procedere» - «Io non mi candido perché voglio che Magnago resti [illegible] suo posto: [illegible] un uomo importante, in un'ora tanto difficile per l'Alto Adige»**

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Roland Riz, il senatore della Volkspartei, mostra di [illegible] rinunciare al suo ruolo di autorevole esponente del partito, a parte del caso dei rappresentanti dello Heimatbund coinvolti nell'inchiesta giudiziaria per la manifestazione [illegible] Vienna. «*Non vede che partiti abbiamo qui? C'è un conflitto pricolingico, e si commette un errore dopo l'altro. Questa storia degli altoatesini perseguitati è diventata davvero [illegible]. A Bolzano si va [illegible] a forza di sbagli, con il [illegible] comprenderli, con il commettere atti contrari alla convivenza e [illegible] sostenere pronunciare lo conflittualità in Alto Adige*».

A proposito dell'applicazione dell'articolo 269 del [illegible] dice penale a [illegible] dei 17 esponenti [illegible] «lega patriottica». Riz attacca il ministero [illegible] Grazia e Giustizia: «*Sarà anche [illegible] po' colpa della magistratura, ma la maggiore responsabilità ricade sul ministro*». Il senatore si domanda «*come si [illegible] a fare una [illegible] del genere, negli Anni Ottanta*». «*Io non so chi abbia consigliato o Rognoni di concedere l'autorizzazione [illegible] procedere. Per me lui è sempre stato un uomo attento, accorto. Quindi, non convinto che qualcuno gli abbia suggerito quella mossa*».

Dal problema [illegible] Heimatbund, a quello della successione [illegible] Magnago. «*Non mi candido. Perché? E' semplice: voglio che Magnago [illegible] se ne vada. Tutto qui. Penso che lui resti un uomo di grande importanza, [illegible] prestigio [illegible] un momento tanto difficile per l'Alto Adige*».

Riz è indaffarato, frettoloso, nel [illegible] studio [illegible] to invaso [illegible] carte. «*Poi mi aspettano a colazione, e nel pomeriggio vado a parlare con Magnago*». Che cosa dirà [illegible] capo carismatico della Svp, che [illegible] trascorrendo una vacanza non proprio tranquilla a Velturno, sopra Bressanone? «*Più o [illegible] quello che [illegible] detto a lei adesso*».

Sessant'anni, professore universitario a Modena e a Innsbruck, «numero due» della Volkspartei, Roland [illegible] era indicato [illegible] il solo uomo in grado di raccogliere l'eredità politica [illegible] Silvius Magnago, per portare avanti quel lungo delicato discorso [illegible] statuto di autonomia per la provincia di Bolzano. E lo stesso capo del partito di raccolta non aveva esitato a designarlo come successore al vertice.

E' accaduto qualcosa, per cui il senatore della Svp non voglia più essere il «delfino»? Si insiste nella domanda. Ma [illegible] si schermisce: «*Non [illegible] successo proprio niente. E voglio precisare che, anche se non mi candido alla presidenza, la mia non è una rinuncia. Tuttavia devo aggiungere che lascerò anche la vicepresidenza della Volkspartei: del resto, son già [illegible] anni che [illegible] vado dicendo*».

«Lei [illegible] si tira in disparte, dando una spiegazione piuttosto laconica». «*Ma [illegible] ripeto che non è che io mi faccia da parte*». Qualcuno osserva che forse, [illegible] quest'ultimo inquieto periodo per l'Alto Adige, sia [illegible] qualche problema politico di ardua soluzione, sia sopravvenuta qualche difficoltà dentro la dirigenza [illegible] Volkspartei, dove [illegible] corso la «battaglia» [illegible] dopo-Magnago.

Roland Riz fa un gesto come [illegible] volesse scacciare [illegible] mosca. «*Ma no, non bisogna fare delle congetture. Escludo che la mia decisione di non candidarmi alla carica di presidente del partito derivi da problemi di natura politica*».

Durante un'intervista [illegible] di recente al nostro giornale, il «padre» [illegible] sudtirolesi non aveva [illegible] un po' di amarezza per l'insorgere di certi contrasti all'interno del partito. «*E comincio a sentir pesare la stanchezza*», ci [illegible] confidato Magnago [illegible] molto sull'infaticabile [illegible] per la continuità della sua linea moderata, per l'applicazione del «pacchetto» per l'Alto Adige e l'emarginazione delle frange estremistiche in Sud Tirolo.

«*Macché stanchezza* — dice Riz — *Lui può ancora farcela per parecchio tempo. L'età è quella che è, però Magnago conserva lo spirito di un ragazzo*». Ma [illegible] cre- [illegible] del tutto all'illuminata fiducia del senatore nelle facoltà del vecchio leader, pensa che Roland Riz intenda ritirare la candidatura alla presidenza nel timore di non ottenere un voto plebiscitario al congresso d'autunno [illegible] «numero [illegible]» della Svp non è certo ben visto dagli oltranzisti e non riscuote tanti favori nemmeno [illegible] ceto medio sudtirolese.

Forse per questo [illegible] tira in disparte, a meno che lo proverbiale abilità diplomatica di Silvius Magnago non lo induca ad un ripensamento.

**Giuliano Marchesini**

## Scagionati sei sudtirolesi

**Il Tribunale della libertà annulla i mandati di cattura: «indizi insufficienti»**

BOLZANO — Svolta nel [illegible] degli esponenti dell'Heimatbund accusati di «attività antinazionale all'estero» per aver [illegible] vita alla manifestazione di Vienna [illegible] favore dell'autodeterminazione del Sud Tirolo: ieri il tribunale della libertà ha annullato sei dei diciassette mandati di cattura emessi dal giudice istruttore [illegible] Edoardo Mori. La motivazione è: «*insufficienza di indizi*».

Beneficiano del provvedimento Pius Leitner, Eduard Stoll, Alfred Oberhofer, Jo- [illegible] Huber, Andreas Oberleiter e Alois Oberhammer, che erano [illegible] libertà provvisoria insieme con [illegible] altri oltranzisti sudtirolesi protagonisti della clamorosa protesta nella capitale austriaca.

Il ricorso al tribunale [illegible] libertà era [illegible] presentato l'altro ieri dagli [illegible] Brugger e Nicolussi Leck. La risposta è arrivata con tempestività: i giudici Arnaldo Cucurullo, Mario Muscetta e Manfred Klammer [illegible] rimasti in [illegible] di considerare [illegible] tre [illegible] per stabilire che ai sei accusati dovrà [illegible] tolto il peso dei provvedimenti restrittivi adottati [illegible] dal giudice istruttore.

Per [illegible] altri undici protagonisti del «caso Heimatbund» le cose restano come prima: non perché il tribunale [illegible] libertà abbia [illegible] to due pesi e due [illegible], [illegible] perché per quest'altro gruppo di imputati i difensori [illegible] hanno ritenuto [illegible] ricorrere. Così Eva Klotz, il personaggio più [illegible] vista [illegible] questa vicenda che ha [illegible] l'Alto Adige e sollevato tante polemiche, rimane nella condizione [illegible] «ricercata».

Per [illegible] sei persone cui è stata [illegible] la libertà piena, questa sentenza avrebbe [illegible] valore relativo dal punto di vista pratico, dato che per tutti erano già stati revocati gli arresti [illegible]. Ma è il significato della decisione del tribunale della libertà che interessa particolarmente gli accusati: l'ordinanza che annulla una parte [illegible] di quei mandati [illegible] cattura firmati [illegible] giudice istruttore su autorizzazione [illegible] procedere del ministro di Grazia e Giustizia, potrebbe essere anche vista [illegible] [illegible] sorta di anticipazione di giudizio sull'intera vicenda.

**g. m.**

### Il sindaco accusa il turismo scolastico

# «Gli studenti in gita distruggono Siena»

**«Rovinano i monumenti e limit[illegible] la nostra pace»**

SIENA — «*Il turismo scolastico deve essere più disciplinato, altrimenti dovremo difendere in qualche modo il nostro patrimonio artistico e culturale*». Con questa dichiarazione il sindaco di Siena Vittorio Mazzoni Della Stella, lancia l'allarme e intanto sta pensando agli interventi che saranno forse attuati per ridurre le gite scolastiche in visita alla città. «*Un turismo — dice — che porta limitati contraggi economici e che rappresenta una minaccia per il nostro patrimonio artistico ed architettonico*».

Della Stella [illegible] «*Ondate di giovani ragazzi che non [illegible] mai definito vere selvagge, ma generalmente ben poco interessati a [illegible] la nostra [illegible] ria, i nostri musei, palazzi e chiese, finiscono per [illegible] neggiare le ricchezze culturali e limitare la nostra tranquillità. Il centro è [illegible] problema di turismo di qualità, siamo consapevoli della delicatezza del tessuto urbano ed artistico [illegible] Siena. Accade che, in particolare durante le ore dei pasti, mentre insegnanti e accompagnatori sono nei ristoranti gli alunni sono lasciati liberi di schiamazz[illegible] per la città e di mangiare panini in luoghi pubblici, lasciati poi pieni [illegible] cartacce e lattine. Per quanto mi riguarda difendo [illegible] politica di qualificare le gite scolastiche*».

L'intervento [illegible] sindaco s'inquadra nel programma più generale che l'amministrazione senese persegue per valorizzare e rivitalizzare il suo centro storico. «*Non vogliamo far [illegible] Siena una città [illegible] ci si diverte. Vogliamo [illegible] — continua [illegible] Della Stella — [illegible] preservare questo centro storico che possiede valori di gran lunga superiori ad altre città italiane. In altri termini non vogliamo che Siena diventi una specie di Disneyland, una città in cui inaugurare [illegible] interessi [illegible] esclusivamente turistici [illegible] non residenti*».

Il sindaco ribadisce «*Una situazione del genere [illegible] sicuramente da trasformare. Siena in un fast-food della cultura rappresenterà l'imperdonabile errore [illegible] trasformare a forse perdere le nostre più grandi ricchezze. Si rischierebbe per davvero alla decadenza di [illegible] città che non è solo espressione [illegible] valori monumentali di grande rilievo, ma anche di una civiltà e di una cultura evoluta*».

Dello stesso parere è il presidente dell'Azienda autonoma di turismo [illegible] Siena, Benito Guazzi: «*I giovani turisti possono [illegible] sere un investimento [illegible] perché la loro presenza può permettere di incrementare i guadagni della nostra città, sia per i futuri vantaggi di ritorno. I giovani che oggi vengono a Siena potranno successivamente ritornare per approfondire la conoscenza della città. Il problema è piuttosto quello di stabilire quali gite scolastiche accettare e in quali periodi. Evidentemente è opportuno fattore la presenza giudiziosa che degli alunni [illegible] scuole elementari degli studenti delle [illegible] medie superiori, ben preparati [illegible] un dialogo con i grandi temi della cultura senese. Una selezione della quale si dovrà [illegible] cupare anche gli [illegible] organizzatori*».

«*In ogni caso* — conclude Guazzi — *il turismo scolastico dovrà concentrarsi solo nei periodi di bassa stagione, per non entrare in concorrenza con gli altri flussi, che appartengono ad un turismo [illegible] adagiato medio-alto. In caso contrario la nostra scelta sarebbe obbligata*».

**Antonella Leoncini**

## [illegible] Handicappati respinti Luci spente e igea [illegible]

FIUMI' — Gli albergatori di Igea Marina spegneranno tutte [illegible] luci dei loro alberghi tra le 22 e le 23 [illegible] 21 agosto per solidarietà con Tullio Ghergetti, il gestore dell'hotel K2 al quale il sindaco ha sospeso la licenza per la vicenda degli handicappati torinesi [illegible] respinti. Lo ha deciso nel pomeriggio il consiglio di amministrazione della locale associazione albergatori. «*Chiederemo* — ha detto il presidente dell'associazione, Walter Ottaviani — *la solidarietà delle altre categorie commerciali*». *(Ansa)*

## [illegible] Svizzera oggi decide sui [illegible] italiani

ROMA — Gli autotrasportatori italiani [illegible] pranno oggi se per varcare i confini con la Svizzera sarà necessario, dal prossimo 20 [illegible] sto, uno speciale per- [illegible] delle autorità elvetiche. Oggi, infatti, [illegible] riunisce il Consiglio federale svizzero che [illegible] minerà la richiesta emersa durante i recenti incontri fra le delegazioni [illegible] due Paesi, di far slittare [illegible] tre mesi il termine per il già deliberato contingentamento [illegible] dei Tir. In [illegible] bio della proroga, che permetterebbe di proseguire le trattative per definire alcuni aspetti controversi, l'Italia concederà agli autotrasportatori svizzeri un certo [illegible] di permessi per i trasporti «triangolari» (trasporti svizzeri con carico in Italia e scarico [illegible] [illegible] Paese terzo), per- [illegible] che non vengono più concessi [illegible] 15 aprile. *(Ap)*

## [illegible] Assassinato moglie boss mafioso

CATANIA — Due kil- [illegible] hanno ucciso [illegible] Lucia Anastasi, la moglie di Giuseppe Allegruzzo, capo [illegible] mafia di Paternò, in carcere da un anno e mezzo, ritenuto il braccio destro del superboss latitante Nitto Santapaola. Per uccidere Lucia Anastasi, 56 anni, i killer han- [illegible] fatto irruzione nella [illegible] [illegible] donna, una villetta a due piani accanto ad un orfile (gli Allegruzzo sono pastori), facendo fuoco più volte. La donna, che prendeva il [illegible] dinanzi all'uscio, è stata colpita in varie parti [illegible] corpo.

**«DISCRIMINATA LA DONNA SPIA»**

**Boom. Questo poster dal titolo «Il sorriso della spia» è stato commissionato ad una agenzia di pubblicità dall'Ufficio per la difesa della Costituzione, che l'ha fatto affiggere in tutti gli uffici pubblici della capitale. Ma la Società dei pubblici servizi e dei trasporti (Ocv) della capitale ha rifiutato di esporlo perché «discriminante nei confronti della donna»** (Telefoto Associated Press)

### In quattro [illegible] Novara [illegible] un'auto rubata: intercettati hanno aperto il fuoco

# Sparatoria [illegible] mercato, banditi uccisi

**Abbandonata la Maserati biturbo, i pregiudicati hanno cercato di fuggire a piedi - Due sono morti, ferito e catturato l'autista - Il quarto uomo è riuscito [illegible] far perdere le tracce - Forse preparavano un rapimento**

NOVARA — Due banditi uccisi dai carabinieri dopo un drammatico inseguimento in auto nelle vie del [illegible] tro cittadino: [illegible] [illegible] arrestato e [illegible] quarto che, probabilmente ferito, [illegible] riuscito a far perdere le proprie tracce. Questo il bilancio dell'impressionante sequenza [illegible] Far West che ieri ha seminato il panico a Novara [illegible] che presenta risvolti inquietanti, anche in considerazione della presenza [illegible] [illegible] re di massima sicurezza della [illegible] [illegible] Renato Vallanzasca.

L'uso di una potente *Maserati biturbo* (rubata qualche giorno fa a Biella) e l'arsenale dei malviventi che comprendeva, oltre a pistole *Magnum*, un fucile [illegible] canne mozze armato [illegible] micidiali pallettoni, fanno escludere che [illegible] programmi dei banditi vi fosse soltanto una rapina. Ma forse, più che all'ipotetico [illegible] improbabile tentativo di liberare Vallanzasca [illegible] [illegible] di massima sicurezza novarese non è mai [illegible] nessuno), i quattro banditi avevano in programma [illegible] sequestro di persona.

Tutto [illegible] [illegible] le 10 in corso Trieste, [illegible] periferia di Novara [illegible] potente *Maserati* entra in città e sta per fermarsi all'una stazione di servizio quando viene notata da una pattuglia del reparto operativo [illegible] carabinieri. I militari chiedono [illegible] radio l'appoggio [illegible] nucleo radiomobile e un equipaggio arriva sul posto prima ancora che la *Maserati* abbia finito di far benzina.

Alla vista dei carabinieri i banditi [illegible] immediatamente il fuoco e si danno alla fuga, dirigendosi verso il centro città, poiché in direzione opposta [illegible] bloccata dalla [illegible] vettura delle forze dell'ordine. I carabinieri rispondono [illegible] [illegible] fuoco e prende il via l'inseguimento fra [illegible] gente che a quell'ora affolla la strada.

[illegible] [illegible] Trieste [illegible] entra nel [illegible] di Novara attraverso un cavalcavia. La *Maserati* la imbocca a folle velocità, dietro di [illegible] le auto dei carabinieri a sirena spiegata. I [illegible] sparano sporgendosi dai finestrini posteriori; i carabinieri rispondono al fuoco.

Superato il cavalcavia l'auto dei banditi si infila nel baluardo Partigiani, che conduce proprio nel [illegible] di Novara, sulla [illegible] Cavour. Anche qui è subito [illegible] tra la folla. L'inseguimento termina nel baluardo Quintino Sella, che passa sopra i vecchi bastioni novaresi. Forse perché colpita ad una ruota posteriore o [illegible] nel tentativo [illegible] sottrarsi alla cattura, la *Maserati* tenta di svoltare a destra infilandosi tra gli alberi che delimitano la via e nascondono alla vista lo strapiombo.

Dopo [illegible] volo di una decina di metri l'auto finisce dei giardini di via Regaldi. I carabinieri [illegible] sul posto pochi secondi dopo, scendono dalle loro vetture e rispondono dall'alto [illegible] colpi dei banditi in fuga. Due di questi, Giovanni Narciso, 31 anni, e Piero De Claudi [illegible] [illegible]adi [illegible] a Torino, restano uccisi. Gli altri due scappano, riparandosi dietro ai tronchi degli alberi.

La giornata [illegible] terrore continua. Uno dei fuggiaschi arriva [illegible] viale Dante Stringe [illegible] *Magnum* e ha [illegible] se [illegible] [illegible] altre armi e il fucile a canne mozze. Fra [illegible] grida di paura dei passanti (viale Dante [illegible] quell'ora è generalmente molto frequen- [illegible] perché a due passi c'è il mercato comunale coperto) il bandito blocca [illegible] automobilista e, puntandogli la pistola attraverso il finestrino, [illegible] [illegible] scendere dalla vettura e di dargli le chiavi.

Ma [illegible] quel mo- [illegible] giungono alcuni agenti di polizia che puntano i mitra sul bandito. L'uomo ha un attimo [illegible] [illegible] ne, poi, resosi conto che per lui [illegible] c'è scampo, si arrende. Si tratta [illegible] Claudio Narcisio, 26 anni, nipote [illegible] Giovanni Narciso, ucciso pochi minuti prima. Il malvivente viene arrestato, portato in questura e rinchiuso in camera [illegible] sicurezza dove rifiu- [illegible] a lungo di parlare. La sua identificazione e quella [illegible] due complici sarà possibile soltanto attraverso [illegible] impronte digitali e [illegible] collaborazione della Criminalpol [illegible] Torino.

Il quarto bandito [illegible] rifugia all'interno del mercato co- [illegible]. Alto, biondo, gli abiti sporchi di sangue (forse è ferito) [illegible] mescola alla folla e riesce così ad eludere le ricerche nella zona [illegible] polizia [illegible] carabinieri. La caccia dura un paio d'ore [illegible] prende parte anche [illegible] elicottero che sorvola a lungo la città, ma senza risultato.

**Marcello Sanzo**

### [illegible] rotoare raccomandato [illegible] deputat[illegible] arrestato

ROMA — E' stato colto [illegible] sul fatto e arrestato all'aeroporto di Fiumicino [illegible] mentre tentava [illegible] nascondere in tasca alcune lettere contenenti denaro. Si tratta di Alberto Zazza, da circa 17 anni in servizio agli uffici postali dell'aeroca- [illegible]

### Autopsia sul cadavere ritrovato [illegible] Sarzana: [illegible] [illegible] delitto

# In mare bimbo assassinato

SARZANA — Due villeggianti lo hanno visto galleggiare a fior d'acqua, «*era qualcosa che somigliava alla sagoma* [illegible] [illegible] bambino» dicranno poi i bagnini; dietro il ritrovamento un orribile delitto. [illegible] [illegible] pesci [illegible] dalla lunga permanenza [illegible] acqua il cadavere del neonato, subito dopo l'allarme, è stato recuperato a circa 150 metri [illegible] riva [illegible] spiaggia [illegible] Marinella. Issato sul pattino rosso di salvataggio con telo di tuta è [illegible] portato [illegible] terra e quindi all'ospedale [illegible] Bartolomeo di Sarzana.

Era lunedì pomeriggio, ieri mattina l'autopsia. Eseguita dal [illegible] legale dottor Luciano Toffani ha dato un [illegible] agghiacciante: traumatismo cranico e toracico. Il bambino è morto prima di essere stato gettato in acqua ed [illegible] violentemente per [illegible] caduta [illegible] colpito da [illegible] corpo contundente. Doveva avere all'incirca [illegible] giorni di vita ed [illegible] sibile, [illegible] [illegible] scempio compiuto dall'acqua e dai pesci, stabilire che doveva pesare all'incirca [illegible] [illegible] grammi e misura.

Un bambino [illegible] scomparso [illegible] poco prima di [illegible] soppresso [illegible] consumato regolarmente il pasto. Nei polmoni, congestionati, non c'era traccia d'acqua ed è opinione del pretore Remigio Pagliari, il quale ha affidato le indagini [illegible] carabinieri, che il piccolo sia stato gettato in [illegible] [illegible] un'imbarcazione al largo.

La ricognizione [illegible] ha infatti rivelato segni [illegible] possibili traumi subiti contro gli scogli, [illegible] che sarebbe avvenuto se le correnti [illegible] cominciato a lambire il corpicino da riva. Quando l'allarme dal largo è rimbalzato a terra [illegible] [illegible] era gremita di bagnanti, il corpo del neonato doveva ancora esse- [illegible] recuperato che [illegible] [illegible] telefonata era giunta alla pubblica assistenza di Sar- [illegible] [illegible] prima ricerca aveva dato esito negativo giacché i due bagnanti che per primi avevano [illegible] [illegible] il corpo, sconvolti, [illegible] allontanati.

Poi, il penoso recupero compiuto da due bagnini, Ettore Rocchi, ventenne, e Corinno Zubbani, carraresi entrambi. «*Era orribilmente sfigurato* — raccontano — *pesci e acqua ne avevano fatto uno scempio*».

In [illegible] primo momento sembrava trattarsi [illegible] [illegible] bambina, così almeno era sembrato [illegible] [illegible] Cinzia Sani la quale al pronto [illegible] [illegible] del nosocomio sarzanese [illegible] prima [illegible] compiuto una sommaria ricognizione [illegible] cadaverino.

Le indagini [illegible] avviate in tutte [illegible] [illegible] cliniche e ospedali per i controlli sulle [illegible] [illegible] maternità, [illegible] presentano oltremodo difficili e si [illegible] [illegible] pressoché insolubili.

Difficili, a cominciare dalla provenienza del piccolo cadavere che, considerati gli anomali sconvolgimenti temporaleschi degli ultimi giorni, potrebbe interessare da Est ad Ovest tutto il litorale [illegible] ligure che toscano. Salvo poi fuggire [illegible] lo stragrande numero dei villeggianti [illegible] nel [illegible] di agosto triplicano la popolazione sia a terra che in mare [illegible] [illegible] di una partoriente che da sola o [illegible] [illegible] di un pri- [illegible] [illegible] meditato prima e portato a termine poi la sconvolgente sequenza.

**Donatella Bartolini**

### [illegible] Si uccide con il figlio di un anno

GENOVA — Una donna di colore, Gloria Jane Hebbert Hodgson, di 24 anni, nativa del Nicaragua ma residente a Genova, si è buttata dalla [illegible] del quinto piano con in braccio il figlio, Fulvio [illegible] di un anno e 9 mesi. [illegible] trambi [illegible] morti: [illegible] giovane [illegible] colpo, il bimbo mentre [illegible] portavano in ospedale.

La donna, che soffriva da qualche tempo di esaurimento nervoso, viveva con [illegible] marito Emiliano [illegible] di 33 anni, di Chieti, ed i suoceri.

La scorsa notte si è barricata in camera da letto con il figlio. Successivamente si è seduta sul davanzale della finestra tenendo in braccio il piccolo Fulvio. Subito avvertiti sono giunti [illegible] posto i carabinieri. La donna, che pronunciava frasi sconnesse, si è poi lanciata nel vuoto. *(Ansa)*

### Vallanzasca sarà interrogato [illegible] Novara: tempi lunghi per il processo

# Oggi Renè racconta l'evasione

DALLA [illegible]

MILANO — Un interrogatorio, questa [illegible] nel carcere di Novara, di Renato Vallanzasca, [illegible] parte del sostituto procuratore della repubblica di Genova Pio Machiavello, una riunione, ieri, fra Ferdinando Pomarici e Alberto Nobili, magistrati milanesi incaricati dell'indagine; una telefonata anonima all'Ansa di Trento sono gli elementi nuovi nella vicenda riguardante Renato Vallanzasca, catturato venerdì scorso a Orado dopo venti giorni di latitanza.

L'interrogatorio di oggi [illegible] principalmente sulle modalità dell'evasione, resto per cui la pena prevista va da sei mesi a un anno, e per il quale non viene emesso ordine di cattura. La riunione [illegible] ieri fra i giudici milanesi è servita soltanto ad esaminare i documenti che Raffaele Mancuso, magistrato [illegible] Gorizia, ha inviato ai sostituti procuratori Ferdinando Pomarici e Alberto Nobili.

Salvo impreviste connessioni che dovessero emergere nel prosieguo dell'inchiesta, i giudici del capoluogo lombardo procederanno per i reati compiuti [illegible] Vallanzasca durante [illegible] sua latitanza. Sarà [illegible] territorialmente competente la magistratura genovese per l'evasione, [illegible] è avvenuta nel capoluogo ligure, e per l'esistenza dell'eventuale calunnia di [illegible] carabiniere nei confronti del caposcorta. Al fine di [illegible] re [illegible] [illegible] tale episodio, potrebbe rivelarsi utile pure l'interrogatorio di questa mattina.

Per quanto riguarda la parte milanese [illegible] indagini, [illegible] [illegible] Giustizia l'impressione è che i due [illegible] stituti procuratori intendano [illegible] compiere [illegible] atti istruttori solamente dopo [illegible] [illegible] curcità [illegible] si bandito [illegible] sia attenuata.

Fra i reati di cui [illegible] sca — che è già condannato a tre ergastoli — dovrà rispondere, c'è quello di porto [illegible] di arma. La pistola Beretta 7,65, che «Renè» aveva con sé [illegible] momento dell'arresto, potrebbe forse fornire qualche elemento in merito all'esistenza [illegible] eventuali complici. In particolare, [illegible] perizia potrebbe consentire di risalire al numero [illegible] matricola abraso. E' stato accertato che [illegible] [illegible] in possesso della pistola [illegible] [illegible] mercoledì 29 luglio, quando il bandito [illegible] è incontrato con una giovane donna, che deponendo davanti [illegible] magistrato, ha detto di aver notato l'arma addosso all'evaso.

L'interrogativo sulla pistola riguarda soprattutto la sua provenienza, anche perché, [illegible] come si sono svolte le [illegible] [illegible] sembra proprio che Vallanzasca [illegible] ancora forti legami con [illegible] malavita. Comunque, [illegible] avvalorare l'ipotesi che i magistrati non intendano muoversi in tempi brevi c'è il fatto [illegible] [illegible] hanno [illegible] disposto [illegible] perizia su quella pistola, né — particolare altrettanto significativo — definito la data [illegible] primo interrogatorio. Il [illegible] incontro con Vallanzasca dovrebbe [illegible] precedere l'inizio degli accertamenti sull'arma.

Vallanzasca [illegible] trova nel carcere di Novara, dov'è [illegible] lo riportato [illegible] anni dopo [illegible] rivolta che finì con l'uccisione di due [illegible] e l'internamento [illegible] un gruppo di detenuti fra cui lo stesso bandito. Qui gli verrà [illegible] prima fatta recapitare [illegible] richiesta formale [illegible] rinuncia alla sospensione feriale, sospensione applicata automaticamente per tutti [illegible] [illegible] processuali [illegible] ai detenuti. Se il malvivente deciderà di rinunciarvi, gli atti istruttori potranno [illegible] compiuti [illegible] un periodo relativamente breve; diversamente, i tempi sembrano destinati [illegible] allungarsi ulteriormente.

Intanto, una telefonata anonima registrata sulla segreteria telefonica dell'Ansa [illegible] Trento ha rafforzato il [illegible] spetto che il bandito, nella fuga, abbia avuto delle complicità. Lo sconosciuto, il quale [illegible] precisato di non [illegible] un mitomane, bensì «*qualcuno che ne sa qualcosa*». Ha precisato che [illegible] tratta di [illegible] persona «*di Trento, nota in quei luoghi*». [illegible] in Friuli Venezia [illegible] «*Renato*», ha aggiunto, «*sta aspettando, sta aspettando, qualcosa per poter uscire [illegible] ancora dei confini di Stato, per andare di là*».

Nella comunicazione, l'anonimo [illegible] anche fatto riferimento [illegible] rapina — bottino [illegible] [illegible] — compiuta l'altra settimana a [illegible] furgone blindato di [illegible] di Livenza; Vallanzasca non [illegible] rebbe fra gli esecutori materiali di quell'aggressione, ma l'avrebbe «guidata». In relazione a quel fatto, una per- [illegible] [illegible] arrestata dai carabinieri.

A Erice si esplora l'Universo nei primi attimi della nascita

# Superscienziati alla ricerca del mondo a 42 dimensioni

**La corsa verso acceleratori sempre più grandi - Zichichi e Rubbia candidati al vertice Cern**

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE — La fisica del 2000 sembra cominciare con una scena avventurosa e un titolo ad effetto: Superscienziati partono verso Supermondo Supermondo e la rappresentazione simbolica dell'Universo nei primi attimi della nascita, quando la materia, in quel flash chiamato big bang, avrebbe dispiegato un numero di dimensioni assai più alto delle tre che possiamo percepire e immaginare. Anche gli scienziati che salpano verso Supermondo sono diversi dagli scienziati che siamo abituati a pensare. Esplorano l'infinitamente piccolo, il nuovo orizzonte della fisica, con macchine sempre più grandi, come le ambizioni e le rivalità messe in gioco. E per trovare i finanziamenti dell'ordine di decine o centinaia di miliardi, vincere ostilità, gratificare budget e personale proporzionati a progetti ciclopici, improvvisano di volta in volta scienziati e diplomatici alternando strategie di vertice e di pubbliche relazioni. Scienziati e più dimensioni, ecco Supermondo Superscienziati.

Carlo Rubbia

Antonio Zichichi

Di tutto questo offre un saggio, per via esplicita e con il seminario di fisica subnucleare organizzato dal centro «Majorana», che mette a confronto fisici teorici e fisici sperimentali. Questi ultimi sono in qualche modo gli arbitri della verità, spiega Sergio Ferrara, pendolare tra il Cern di Ginevra e l'Ucla di Los Angeles. «*In fisica possiamo avere due teorie opposte ma ugualmente legittime dal punto di vista matematico. E' l'esperimento a decretare quale di esse sia stata scelta dalla natura*».

Misurare la natura nel campo dell'infinitamente piccolo significa riprodurre quelle altissime energie sviluppate nel big bang. Lo strumento è l'acceleratore, un tunnel di svariati chilometri nel quale è possibile scagliare l'una contro l'altra a velocità vertiginose, particelle subatomiche. In quelle piste circolari viaggia la storia dell'origine dell'Universo, e la possibilità di rintracciare nella materia tracce o caratteristiche di dimensioni conosciute alla fisica di Einstein. Modelli matematici per larga parte non verificati e via sperimentale aggiungono alle tre dimensioni della geometria esplicita (altezza, larghezza, lunghezza) e alla quarta dimensione (il tempo), altre 39 dimensioni fino a un totale di 42. Il traguardo e la comprensione di tutti i fenomeni all'interno di un simbolo teorico, obiettivo davanti al quale si arrese Einstein.

Ma le scoperte promesse alla scienza da questa avventura non basterebbero a spiegare l'impegno profuso nel campo degli acceleratori di particelle da Europa che detiene il primato, e Stati Uniti decisi a strapparglielo. In realtà, spiegano i Nobel convenuti a Erice, la ricerca ha messo in moto formidabili processi di innovazione tecnologica negli stessi settori intersecati dal progetto dello scudo superconduttori, elettronica ultra-rapida, campi magnetici potenti, supercalcolatori, tecniche di alto vuoto, criogenia. I tempi relativamente brevi la ricerca applicata potrebbe appendare, ad esempio, alla formula che permetterebbe la produzione a scala industriale dei superconduttori, impasti capaci di impedire la dispersione di energia, con un risparmio energetico del 90 per cento. Due anni fa, quando a Erice il professor Gerard Muller indicò questo orizzonte, non furono in molti a dare credito al miraggio. Oggi, nei laboratori russi, americani, europei, moderni alchimisti inseguono un brevetto che vale miliardi.

Si è scatenata così una corsa verso acceleratori sempre più giganteschi, nella quale la frontiera dell'impossibile ed ogni utopia è ammessa. Al Congresso di Washington, i fisici americani promuovono un acceleratore dieci volte più potente del più potente acceleratore europeo. Agli scienziati di Erice, Antonio Zichichi, il padrone di casa, propone un acceleratore dieci volte più potente del «supercollider» americano: «Eloisatron», 100 chilometri di lunghezza, costo iperbolico. «Cina, Urss e India hanno già dato il loro assenso».

Corretto o discutibile che sia il rapporto tra costi e benefici, «Eloisatron» è un progetto di Superscienziato. Nel mondo solo un Superscienziato ha il potere reale e gli alleati giusti che autorizzano un sogno di quella portata. E in questa chiave, superscienziato Zichichi lo è a tutti gli effetti. Forti legami con il Vaticano, stretti dopo una repentina conversione politica (in gioventù era comunista). Ottimi rapporti con il potere politico. Fanfani prima, Andreotti poi (e anche grazie alla Farnesina Zichichi può definirsi «lo scienziato con maggiori accessi internazionali»). Qualità scientifica (ha prodotto sperimentalmente l'antimateria) e organizzative («*Quando ho proposto il laboratorio sotto il Gran Sasso alcuni hanno sorriso, invece quel laboratorio è stato chiamato scienziati di mezzo mondo*»). Un massiccio dei mass-media. Accorgimenti di presenzialismo («*L'importante è l'idea giusta al momento giusto*», ci dice Zichichi).

Ostilità e ironia sollevate sua intraprendenza non l'hanno frenato, e adesso Zichichi è proiettato verso il vertice del Cern. Lui nega, «mi interessano assai più i miei progetti». Anche Carlo Rubbia, l'altra star della fisica sperimentale, ufficialmente accoglie l'ipotesi di sedere entro la fine dell'anno sulla poltrona di direttore generale del Cern. Meno versato dei rivali nelle pubbliche relazioni, uno dei Cern. Rubbia è a suo modo anch'egli un Superscienziato. E proprio le sue doti manageriali sono state utilizzate da lividi colleghi americani per contestargli i meriti scientifici che gli sono valsi il Nobel. Chi parte per Supermondo ha gli stessi problemi di Cristoforo Colombo: non basta la forza di una intuizione, bisogna convincere il potere a finanziare un'impresa così ardita, accattivarsi la corte, governare la diurna. E tornare indietro, possibilmente, con le stive piene di concrete promesse di supremazia e di ricchezza.

**Guido Rampoldi**

San Marino vuole rinnovare la sua immagine turistica

# Il Titano fa la rivoluzione

**«Non siamo più la periferia di Rimini» - Il governo ha bruciato 17 milioni di francobolli per dare credibilità al mercato - Tra un anno sarà inaugurata la televisione di Stato, ma i sogni sono l'università e il casinò**

DAL NOSTRO INVIATO

SAN MARINO — I francobolli? Bruciati. Diciassette milioni: tutti bruciati. E' il rogo più grande di San Marino. «Era successo altre volte», dice Clara Boscaglia, segretario alle Finanze, cioè ministro, «ma mai così tanti». E spiega. «*L'abbiamo fatto per dare credibilità al mercato, per dare più valore a quelli che restano, perché avevamo sbagliato tutto. L'abbiamo fatto per un bisogno di trasparenza*». Non se n'è salvato uno, giura Marino Zanotti, direttore dell'Azienda Filatelica autonoma di Stato: «*Per essere sicuri abbiamo anche aperto gli scarichi e riacceso il fuoco*».

Altre volte, invece, era che dal rogo ora venuto fuori qualche francobollo miracolosamente intatto che aveva fatto in fretta a raggiungere valori incredibili. Ma adesso no, ripete Boscaglia, «*siamo stanchi: non possiamo sbagliare*». Perché Bari Marino non brucia solo i francobolli. San Marino in questi giorni aspetta la sua televisione di Stato. «*proprio come l'hanno tutte le nazioni del mondo*»; chiede l'università, progetta il casino, sogna un ruolo diverso. Un'immagine nuova: il governo ha persino preparato una legge sulla petulanza per vietare ai commercianti di abbordare i turisti. Sulla romagnola ci si accalca schiacciati: rumori? Qui si deve fare tutto con eleganza e buone maniere. «*San Marino è stufa di fare l'appendice di Rimini*», sbotta Oliberto Ohiotti, segretario del partito comunista. «*Siamo un piccolo Paese internazionale, una sua dignità di rappresentanza. siamo la periferia di una città italiana*».

Quello dei francobolli in fondo è un rogo simbolico. Il Titano brucia un po' del suo passato, per inseguire meglio il suo futuro. «*Vogliamo diventare una meta per i turisti*», ripetono nel palazzo del governo. «*Vogliamo acquistare qualità e contare di più*». Qui, nella Rocca, comunisti e democristiani vanno d'amore e d'accordo, guardati in cagnesco dai socialisti. Un anno fa giusto giusto s'inaugurò la nuova alleanza. «*Noi vogliamo segnare il cambiamento*», dice Ohiotti. E lo conferma: «*Per fare quello che vogliamo fare dobbiamo stare insieme almeno cinque anni*». Per legittimare la continuità, i due partiti hanno presentato un piano di sviluppo e occupazione. Dentro c'è davvero di tutto. Il Titano vuole mega alberghi, una grande piscina con le onde alte metri, il campo da golf, il palazzetto dello sport.

Quello che preme a San Marino è l'immagine. «*Dobbiamo alzare il tono* — dice — *valorizzare appieno la nostra potenzialità*». E la prima cosa da fare è allontanarsi dall'Italia, dalla Romagna. «*Un volta* — raccomandano — *non facciamoci prendere freita*». Si comincia mercoledì prossimo, con l'accordo per la televisione. Lo Stato italiano riconosce alla Repubblica più antica del mondo d'avere una sua televisione, e al resto ci pensa la Rai: dagli impianti alle lezioni.

«*Ma la cosa a cui teniamo più è l'Università*», aggiunge Ohiotti. «*Non sappiamo ancora come e quale, ma dovrà essere importante. Perché San Marino deve diventare un crocevia delle culture mondiali. Un punto di riferimento fra Est e Ovest. Gli americani e i sovietici che non riescono a trattare devono trovarsi a San Marino. Non per il disarmo. Un vertice sui problemi scientifici, sui grandi problemi scientifici. Ogni anno ce ne dovrà magari essere di altissimo livello. Dobbiamo riuscire a inventarci un nuovo Stato: neutrale, grande prestigio culturale. Per questo puntiamo tanto sul progetto Università. Per questo abbiamo pensato a un Comitato con Umberto Eco e Renato Zangheri*».

Solo così, dicono comunisti e democristiani, ha senso investire un sacco di miliardi e situare il piano di sviluppo. Tutti d'accordo. Perché una polemica c'è, una divisione per ora sottile, ma che potrebbe allargarsi. Il pomo della discordia è il casinò. Un tempo, 24 anni fa, San Marino ce l'aveva, e i democristiani lo fecero chiudere dopo una lunga moralista. «E' il tempio del peccato», Alvaro Selva, segretario interni, comunista, ex dc, notaio ricco e potente, lo rivuole: «Così San Marino crescerebbe davvero. Entrerebbero soldi a palate e verrebbero anche turisti importanti».

Gabriele Gatti, segretario della democrazia cristiana e ministro degli Esteri, ha subito detto di no: «*Per adesso non se ne parla nemmeno*». E il segretario alle Finanze, Clara Boscaglia, gli ha fatto eco. «*Lo sviluppo di un Paese non è costruisce case, ma sulla capacità dei suoi cittadini*». Come se non bastasse, anche nel pci molti hanno il naso. Ohiotti alla fine se l'è cavata con una proposta: «*Decidiamo con un referendum popolare*». Selva non se ne sta da solo. Dietro di lui, però, ci sono quasi tutti i commercianti e l'industria delle botteghe da questa parti è molto potente. «*E' una scommessa*», dice tra il serio e il faceto. «*Vedrete che vincerà San Marino*».

**Pierangelo Sapegno**

# Ecco che cosa non si può fare a Venezia

**La giunta spiega l'ordinanza contro i saccopelisti - «In piazza San Marco è vietato il picnic, ma non sedersi per scrivere cartoline, leggere o riposare»**

VENEZIA — La denuncia di turismo «straccio», presentata con un esposto alla magistratura, l'avvocato Pierdomenico Laudani, ha costretto la giunta comunale di Venezia a spiegare l'ordinanza sul «decoro», tempo fa dal sindaco Nereo Laroni, che vieta «bivacchi e colazioni al sacco» in piazza San Marco e dintorni. La giunta ha così risposto anche ai vigili urbani, che si erano sentiti in «colpa». L'amministrazione ha precisato quali sono i divieti per i turisti e nello stesso tempo ribadito che lo scopo della celebre ordinanza è quello di «educare e non solo punire».

La giunta, presieduta dall'assessore Mimmo Greco, del sindaco in ferie, ha precisato che «*in piazza San Marco e dintorni è proibito sedersi per mangiare, ma si può tranquillamente farlo per qualsiasi altro motivo: scrivere cartoline, leggere il giornale o semplicemente riposare. In questi casi i vigili non debbono intervenire affatto. Riconosciamo inoltre il loro diritto ad applicare con una certa discrezionalità l'ordinanza, nel caso di manifesta buona fede e pronta obbedienza da parte del contravventore*».

L'esposto dell'avvocato Laudani parla di «branchi di turisti», i quali «violano impunemente l'ordinanza sotto gli occhi della forza pubblica». Da parte loro i vigili urbani hanno replicato che «l'ordinanza è inapplicabile». Il comandante Riccardo Rienzi ha detto che «i vigili svolgono soprattutto attività di prevenzione nei confronto dei turisti, attività resa particolarmente difficoltosa dal fatto che la stretta quasi sempre di stranieri che, oltre alla difficoltà di lingua, frappongono obiezioni a quanto viene loro richiesto di fare o non fare. Gli interventi che danno frutti evidenti sono quelli che riguardano le colazioni al sacco e i villeggianti che pisciano a fondo nudo».

«*Nel primo caso* — ha detto il comandante dei vigili — *manca la possibilità di indicare un luogo alternativo, avendo a disposizione solo il modesto giardino dell'ex palazzo reale inadeguato. Nel secondo caso, invece, la violazione si verificava quasi sempre fra mezzogiorno e le 13, disporrebbe di un occasionale spiegamento di personale. Per questo riguarda il fondo nudo, la scarsità di risultati deriva dal fatto che si rivestono al momento dell'osservazione, ma si spogliano subito dopo, sono fuori rischio*».

Il comandante Rienzi ha comunicato che da luglio a ieri sono stati fatti verbali per violazioni alle norme dell'ordinanza sui sacchi a pelo, 45 per i bivacchi e per il torso nudo. L'organico dei vigili a Venezia, ha 460 unità, dovrebbe essere di 480 unità, ma in servizio ne sono soltanto

(Ap)

**Un** misuratore

ROMA — E' in arrivo dall'Australia (sottolinea una nota dell'Unione nazionale consumatori) un termometro in grado di registrare al millesimo il giusto grado di abbronzatura (o di scottatura) della pelle l'aspetto di una piccola moneta di diametro di un centimetro e adesivo e applicato sulla pelle di misurare l'esposizione.

Grazie a questo «termometro» chi prenderà la tintarella potrà ogni giorno controllare il livello dell'abbronzatura. Confrontando a fine giornata il colore del «termometro» con i colori-campione indicati sul manuale si potrà sfuggire alla scottatura.

(Ap)

Fotografie e dipinti sulle vie degli Anni Venti

# Carrara sogna ancora il «tempo del marmo»

**Un'industria in crisi, la tecnologia ha aumentato i rischi**

DAL NOSTRO INVIATO

CARRARA — Quattro uomini dirigono a valle la «lizza», la slitta che scivolava sui tronchi di faggio e trasportava i blocchi di marmo. La foto scattata da Ilario ferma un momento di fatica e di rischio di cinquant'anni fa.

Un tempo, si improvvisavano gare selvagge, fra più slitte, e chi arrivava prima conquistava il «giro», il pisolo attorno al quale si faceva passare la che fermato il marmo nell'ultimo salto a valle. morivano, travolti dai blocchi di marmo impazziti per quelle sfide chiamate «riffe».

Un uomo in meno, il volto in ombra, si arrampica sulla «lecchia», la sommità della cava. A lui tocca trovare punti fragili, e marci, della parete da eliminarli. Il penalio Sergio Vatteroni «racconta» l'operazione forse più delicata del lavoro in cava. Carrara ospita la mostra «Raccontare il marmo», organizzata dal Comune: 150 fotografie e 70 dipinti, la storia di una città e del suo lavoro. E anche dei suoi morti.

Si in ripete, è dura, oggi meno in passato, e l'età degli operai cala perché i giovani sentono meno la «vocazione al rischio» e preferiscono cercare altrove. Secondo le ultime statistiche l'età media supera i cinquant'anni. E i sono sempre numerosi. Uno al mese, con una cadenza agghiacciante. Come negli Venti, soltanto che oggi alle cave di Carrara lavorano in 1100 e allora erano in diecimila. L'ultimo se n'è andato il 30 aprile scorso, travolto da una lastra di marmo.

La tecnologia, è da notare, ha aumentato i rischi, la corsa al profitto li ha esasperati. Osserva Ilda Furiani, funzionario responsabile del settore marmo: «*Una volta i cavatori facevano il tempo a conoscere la montagna. Entravano e venivano rispettati i tempi di accertamenti, questi tempi non vengono più e sono violentati. Allora si tagliava la parete per il verso" seguendo le vene naturali; oggi, con il filo diamantato, si taglia qualsiasi*». E i rischi aumentano».

Alla montagna, ogni anno, viene strappato un milione e mila metri cubi di pietra. Gli ultimi hanno fatto segnare una accentuata nel mercato. «*Scomparse o assai ridotte le richieste dal Medio Oriente, calato il dollaro, il mercato fa registrare una contrazione del 30 per cento*», dice l'avvocato Alberto Pincione, vicesindaco repubblicano e esperto di marmo.

Prima delle elezioni l'amministrazione non esisteva, ma data l'importanza che è stato deciso di crearlo ex novo. «*Dalla crisi sono state colpite soprattutto le piccole e medie imprese. E sono molte, basta pensare che su soltanto in quattro o cinque lavorano più di 30 dipendenti*».

«*Nel giro di due anni sono stati decine i fallimenti di piccole aziende, i sequestri si intensificano. Inoltre il marmo è considerato materiale di lusso. Per salvare la situazione sono indispensabili interventi concreti, un riassetto del patrimonio marmifero. La legislazione che regolamenta le cave risale alla metà del '700, insomma è un fossile giuridico*».

Le imprese sono milletrecentocinquantadue, soltanto una decina vengono considerate «grandi»: impiegano tra le 60 e le 500 persone. E sono queste che risentono meno della critica situazione perché hanno modo di reclamizzare il mezzo e il prodotto e il

**14 AGOSTO 1987**

NATI — Pasquale Daniele, Bertoldi Lorenzo, Manuli Dario, Alemanno Antonio, Allegri Federico, Pecoraro Dorotea, Dalmolin Viviano, Petrella Luigi, Barbato Daniele, Pulcinelli Andrea, Rinaldi Daniele, Talarico Eleonora, Penaro Manuel Luana, Filippi Barbara, Bravo Simona, Broglia Roberta, Di Lisio Fausto, Esposito Antonio, Basso Daniela, Bologna Consuelo; Chiara Francesca; Di Pasa Giuliana; Zaccheddu Simone, D'Agostino Vincenzo Vitello Serena; Fontanella Vera Costa Mariano Matteo Enzo, Rumolo Valentina, Filippi Andrea, Cerqueira, Vagliasi Andrea, Bandiera Francesca, Pinto Incoronata, Colacchione Salvino Sellitto Ilaria Chiandone Manlio Castiglione Anna, Stella Annamaria Tarantino Alessandro, Calabrese Simona, Andreoli Giorgio Stanislao Tarquinio Raffaello Rosa Vitale Marino, Cupolo Manuel Di Nuzzo Bruno Mussolo Domenico Vitrangelo Lucia Allione Anna Lo Giacco Giovanni Marcello Paolo Piccinini Valentina Candeloro Luca, Incorvaia Simone Coli Rosaria, Menegatti

MORTI — Bando Luigi, Pistelli di anni 68, Asti 2 Vita Rosanna, anni ottanta vedova di Tortarolo 66; Ghidoli Luigi a 68 Torino pens., c. Tiengo 34 Bonaglia Angela a Borgaro, a. 68, Nole pens., v. Livorno 13; Cavaglià Olga in Del Gallo, a. 67, S. Ottavio di Alpignano (Giaveno) pens., v. Filadelfia 307; De Filippo Emma, a. 34, Cavasso di Puglia, pens. v. Borgo Dora 9; Perugini Maria v. Bergamo, a. 88, Bergamo, pens., c. Ingegneria 33; Bamp Maria Carmela v. Molino, a. 78, Carbon Fernando, pens., v. Pannini 23.

Discepoli in separazione, Capogrossi Giuseppe, a. 83, Villamarzana, religiosa, Ottolenghi Guastalla Ida anni, a. 77, Milano Pia, pens., Vallinaria, Blandis Giuseppe, a. 86, Cavasso, operaio, Molinetto, Andolcandolfo Roberto, a. 58, Venaria, operaio, v. Mongiovetto 99 (M. L.), Rissa Virginia v. Marsiglia, a. 66, Carbonia d'Asti, pens., Mauriziano; Bilotti Chiari Giuseppa, a. 84, Fossalunga Piovera, Maurizzano, Dora Pietro, a. 61, Mompantero, impiegato, Avigliana Antonietta, Bondi Pasquale, a. 18, Cesana, Pellerino, Pasetta Rosina v. Torquato, a. 77, Rocchetta pens. Vecchia Agostino, Cittiano Carlo a. 82 Monte S. Angelo, pensionato, Nuova Agliano a Bussolino Anna Maria v. Genola a 80 Cassano T. ex pens. Alessandria Alfredo Matteo a 78 Vercelli pens. v. M. Benvenuto 72/D Quarnazzola Aldo a 84 Torino pens. Monumento Zanella Maria Pinerolese a 73 Cuneo a 73 Pesaro pens. Mariano Mattei Pietro a 72 Lecce pens. Mariano Quercia Michele a 92 Buonalbergo pens. Mariano Rappoli Quirico a 79 Radicofani pens. Mariano Spadolini Dino Guido a 72 Asti pens. Amasio di Nardo Capo Filippo a Bevilacqua, a 70 Genova pens. Nuova Andreina, Bassi Descalzo Bevilacqua a 82 Mondovì pens. Mondovì Nuovo Bassi Mondovì pens. Mondovì Nuovo Bassi a Mondovì a 80 Bordano pens. pr. 6 Vinovo a 49 Bassini Rosa no, a 87 Pisa pens. Mauriziano Bacchetta Mattia v. Mussano a 83 pens. Mauriziano Bal Michele a 64 Monte con pens. Martini Attilio Pralpia a 71 Bernardo Mariagrazia pens. Mauriziano Cadorna Armida v. Bossea a 71 Balmuccia pens. v. Cesare 96.

**Nati 68 - Morti 56**

Ha raggiunto il suo Padre

**Luigi Celona**

Partecipano figli Gemelli Paolo, Angelo, Angelina Bonetto con Pompeo domani ore 16.30 Messa Parrocchia S. Nicolao — Rivoli, 13 agosto 1987

È mancato ai suoi cari

**Pietro Avataneo**

Ne danno il triste annuncio la moglie Elena, figli Michele e Luisa, le nuore Giuliana e la nipotina Barbara. La presente a partecipazione e ringraziamento — Torino, 11 agosto 1987

Compagno e amico

**Caterina Ciardelo**

Addolorati ne annunciano la triste morte ed il genero Walter. Funerali giovedì 13 ore 15.15 parrocchia S. Giulia di Orbassano — Torino, 10 agosto 1987

Il 10-8 è mancato all'affetto dei suoi cari

**Salvo Modesti**

ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, la nipote, il cognato e parenti tutti. — Buenos Aires, 12 agosto 1987

Partecipano al grande dolore gli amici Mina, Alfonso Esposito, Dino Maggio, Laura, Piero Filipello, Lidia, Fernando Abb, Rina, Elio Bandirame, Michelotto, Dino Boggio, Flora, Orazio Cardoli, Norma, Maria Colombo

Anna Giglio e famiglia sono vicini al signor Orazio Abbiati

È mancato

**Aldo Guerreschi**

Ne annunciano la scomparsa moglie, figlia e parenti tutti. Funerali Cristiana. — Torino, 9 agosto 1987

I cognati Mauro, Anna, Alberto, Angela e Mauro, Antonio partecipano al dolore

Pregheranno per il caro nella piccola

**Elisabetta Cerrato**

— Cuneo, 11 agosto 1987

È mancata

**Nilda Bertoli in Catellino**

La piangono il marito, figli, parenti e parenti tutti. Funerali in Cattedrale 12 agosto ore 10.30 dall'abitazione. — Lanzo, 11 agosto 1987

## Stato civile a Torino

**11 AGOSTO 1987**

NATI — Fiorito Alessandro, Angeno Maria, Tamburello Vanessa, Tyndi Nazarena, Perugini Federica, Mauro Michele, Capri Giorgia, Alemanni Sabrina, Bonasera Elena

MORTI — Bagatto Emma in Marengo di anni 68, nata a Torino, pens. Borgata a Fiorano 1, Venaria Maria e Castellano a 84 Sagliano Micca pens. a Rondissone 24, Bonetto Natalina a Carbonara a 86, Borriboagno pens., c. Duca degli Abruzzi 87, Bernardino Giovanni Battista a 81 Torino pens., v. Damiano 37/1-22, Manuel Maria a 79 Castagnaro pens. a Pralormo 33.

Decessi in ospedale Bottaglia Maria a Corino a 83 Bra pens. Marini Giuseppina Mussapola a Susa a 86 Mappano pens. Consonno Alpina Angela a 33 Torino sposa Mauriziano, Bassino Natale a Carignano a 78 Torino pens. Nuova Assistenza, Bastia Lina a 61 S. Dalmazzo a Pinerolo pens. Mauriziano, Ferrero Domenico a Angiolina, a 74 S. Quirico Monte pens. ex S. Vincenzo 49 Bassolino Anna a 73 Torino pens. Mauriziano, Bellard Ernesto a 61 Grugliasco pens. Mauriziano Impiegati Lupo a 77 Giaveno pens. Via Vittorio Amedeo Maria v. Orbassano a 78 Pinerolo pens. Mauriziano Bisogno Fernanda in Casanova, a 48 Torgnon Cavallaga, Mauriziano, Bellagarda Aldo, a 73, Torino pens., Mauriziano.

**Nati 6 - Morti 17**

**15 AGOSTO 1987**

NATI — Pasquale Daniele, Bertoldi Lorenzo, Manuli Dario, Alemanno Antonio, Allegri Federico, Pecoraro Dorotea, Dalmolin Viviano, Petrella Luigi, Barbato Daniele, Pulcinelli Andrea, Rinaldi Daniele, Talarico Eleonora, Penaro Manuel Luana, Filippi Barbara, Bravo Simona, Broglia Roberta, Di Lisio Fausto, Esposito Antonio, Basso Daniela, Bologna Consuelo; Chiara Francesca; Di Pasa Giuliana; Zaccheddu Simone, D'Agostino Vincenzo Vitello Serena; Fontanella Vera Costa Mariano Matteo Enzo, Rumolo Valentina, Filippi Andrea, Cerqueira, Vagliasi Andrea, Bandiera Francesca, Pinto Incoronata, Colacchione Salvino Sellitto Ilaria Chiandone Manlio Castiglione Anna, Stella Annamaria Tarantino Alessandro, Calabrese Simona, Andreoli Giorgio Stanislao Tarquinio Raffaello Rosa Vitale Marino, Cupolo Manuel Di Nuzzo Bruno Mussolo Domenico Vitrangelo Lucia Allione Anna, Lo Giacco Giovanni Marcello Paolo Piccinini Valentina Candeloro Luca, Incorvaia Simone Coli Rosaria, Menegatti

MORTI — Bando Luigi, Pistelli di anni 68, Asti 2 Vita Rosanna, pens. ottanta vedova di Tortarolo 66; Ghidoli Luigi a 68 Torino pens., c. Tiengo 34 Bonaglia Angela v. Borgaro, a. 68, Nole pens., v. Livorno 13; Cavaglià Olga in Del Gallo, a. 67, S. Ottavio di Alpignano (Giaveno) pens., v. Filadelfia 307; De Filippo Emma, a. 34, Cavasso di Puglia, pens. v. Borgo Dora 9; Perugini Maria v. Bergamo, a. 88, Bergamo, pens., c. Ingegneria 33; Bamp Maria Carmela v. Molino, a. 78, Carbon Fernando, pens., v. Pannini 23.

Discepoli in separazione, Capogrossi Giuseppe, a. 83, Villamarzana, religiosa, Ottolenghi Guastalla Ida anni, a. 77, Milano Pia, pens., Vallinaria, Blandis Giuseppe, a. 86, Cavasso, operaio, Molinetto, Andolcandolfo Roberto, a. 58, Venaria, operaio, v. Mongiovetto 99 (M. L.), Rissa Virginia v. Marsiglia, a. 66, Carbonia d'Asti, pens., Mauriziano; Bilotti Chiari Giuseppa, a. 84, Fossalunga Piovera, Maurizzano, Dora Pietro, a. 61, Mompantero, impiegato, Avigliana Antonietta, Bondi Pasquale, a. 18, Cesana, Pellerino, Pasetta Rosina v. Torquato, a. 77, Rocchetta pens. Vecchia Agostino, Cittiano Carlo a. 82 Monte S. Angelo, pensionato, Nuova Agliano a Bussolino Anna Maria v. Genola a 80 Cassano T. ex pens. Alessandria Alfredo Matteo a 78 Vercelli pens. v. M. Benvenuto 72/D Quarnazzola Aldo a 84 Torino pens. Monumento Zanella Maria Pinerolese a 73 Cuneo a 73 Pesaro pens. Mariano Mattei Pietro a 72 Lecce pens. Mariano Quercia Michele a 92 Buonalbergo pens. Mariano Rappoli Quirico a 79 Radicofani pens. Mariano Spadolini Dino Guido a 72 Asti pens. Amasio di Nardo Capo Filippo a Bevilacqua, a 70 Genova pens. Nuova Andreina, Bassi Descalzo Bevilacqua a 82 Mondovì pens. Mondovì Nuovo Bassi a Mondovì a 80 Bordano pens. pr. 6 Vinovo a 49 Bassini Rosa no, a 87 Pisa pens. Mauriziano Bacchetta Mattia v. Mussano a 83 pens. Mauriziano Bal Michele a 64 Monte con pens. Martini Attilio Pralpia a 71 Bernardo Mariagrazia pens. Mauriziano Cadorna Armida v. Bossea a 71 Balmuccia pens. v. Cesare 96.

**Nati 68 - Morti 56**

Ha raggiunto il suo Padre

**Luigi Celona**

Partecipano figli Gemelli Paolo, Angelo, Angelina Bonetto con Pompeo domani ore 16.30 Messa Parrocchia S. Nicolao — Rivoli, 13 agosto 1987

È mancato ai suoi cari

**Pietro Avataneo**

Ne danno il triste annuncio la moglie Elena, figli Michele e Luisa, le nuore Giuliana e la nipotina Barbara. La presente a partecipazione e ringraziamento — Torino, 11 agosto 1987

Compagno e amico

**Caterina Ciardelo**

Addolorati ne annunciano la triste morte ed il genero Walter. Funerali giovedì 13 ore 15.15 parrocchia S. Giulia di Orbassano — Torino, 10 agosto 1987

Il 10-8 è mancato all'affetto dei suoi cari

**Salvo Modesti**

ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, la nipote, il cognato e parenti tutti. — Buenos Aires, 12 agosto 1987

Partecipano al grande dolore gli amici Mina, Alfonso Esposito, Dino Maggio, Laura, Piero Filipello, Lidia, Fernando Abb, Rina, Elio Bandirame, Michelotto, Dino Boggio, Flora, Orazio Cardoli, Norma, Maria Colombo

Anna Giglio e famiglia sono vicini al signor Orazio Abbiati

È mancato

**Aldo Guerreschi**

La piangono e vengono annunciati la moglie, i figli e parenti Cristiana. — Torino, 9 agosto 1987

I cognati Mauro, Anna, Alberto, Angela e Mauro, Antonio partecipano al dolore

Pregheranno per il caro nella piccola

**Elisabetta Cerrato**

— Cuneo, 11 agosto 1987

È mancata

**Nilda Bertoli in Catellino**

La piangono il marito, figli, parenti e parenti tutti. Funerali in Cattedrale 12 agosto ore 10.30 dall'abitazione. — Lanzo, 11 agosto 1987

Nino Ferraro con Magdan Lan Bang Larissa Sebastiano Rachele Cesare e Rosa Lenovese con i figli Nora e Bruno Rosa con i figli si congiungono insieme ai loro cugini per la partita del nipotino

**Enrico Carrara**

— Nizza Monferrato, 10 agosto 1987

Guido Mino Eva ricordano con commozione e rimpianto

**Ing. Enrico Carrara**

e partecipano al dolore della famiglia — Torino, 11 agosto 1987.

Il Consiglio direttivo della Sezione di Torino dell'Associazione Italiana Ostetriche partecipa con profondo dolore la scomparsa del consigliere

**Ing. Enrico Carrara**

e ne ricorda l'impegno e la preziosa opera svolta a favore degli emigranti — Torino, 11 agosto 1987

Tina Pasanisi Rosso che vegli da vicino l'ultimo riposo del fratello Carlo Lombardo, ricordando tutti nei momenti più cari, piange con il figlio Vittorio la morte di

**Ing. Enrico Carrara**

— Torino, 12 agosto 1987

Michel, Guerra e Fernanda della Casa di Corso Villa di Salsola Sipe, partecipano al dolore della signora Anna Dalmasso Carrara, per la morte del suocero

**Ing. Enrico Carrara**

— Trofarello, 12 agosto 1987

Il Rotary Club di Torino grande ospitalità porge le sentite condoglianze per la scomparsa del consocio

**Ing. Enrico Carrara**

— Torino, 11 agosto 1987

Compagno e amico

**Caterina Negro in**

Con profondo dolore ne annunciano la morte Giuseppe, le figlie Renata con il marito Nino, l'adorato nipote Andrea e parenti tutti. Funerali giovedì 13 agosto ore 9.30 Piossasco (Chiesa)

— 11 agosto 1987

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Carlosso (Nino)**

Profondamente addolorati l'annunciano la moglie Ottavia, le nuore Gianpaola, Tamara Gianfranca, le sorelle Nadi, le cognate Elvira, Angela e parenti tutti. Si riceve presso la famiglia domani giovedì 13 dalle ore 14 alle 16 corso Giulio Cesare 17

— Crocetta, 11 agosto 1987

Il Presidente ed il Consiglio del Comprensorio subalpino partecipa con profondo dolore la scomparsa del consigliere

**prof. ing. Luigi Locati**

Le annunciano con infinito rimpianto la sua Giorgina, le amate figlie Daniela, Paola, Carlotta con Aldo, Piero, Paolo e tutti i nipoti. Si ringrazia per l'affettuosa assistenza Funerale in Forno Torinese mercoledì 12 agosto ore 15 e cerimoniale

— Villa, 11 agosto 1987

Rosalba e Livio Gagliardi Elda Nora Mariel Bertano Bagay partecipano con Giorgina e figli all'ANGD di Ivrea

I cugini Alessandro Gabriele Marco Giorgio Gaetano partecipano al dolore per la morte di

Lia Bertano e figli partecipano al dolore della famiglia Locati

Alla vedova

Gli amici Angelo, Valeria e Cristina partecipano affettuosamente al dolore della famiglia

Alla vedova

Nina Lidia Cristina Battaglietto commossa partecipa

Condoglianze e simpatia al dr. Bo Lattanzio Tilde per la morte del caro

Lidi Gabri e Ubalda partecipano Lidia nel rimpianto del marito con affettuosa memoria

Compagno e amico

**dott. Eugenio Luera**

dirigente gen. d.f.

Le annunciano la moglie Paola, i figli Giorgio e Paolo, Luigia e parenti tutti. Funerali giovedì 13 ore 9.30 partenza Garibaldi 17

— Crocetta, 11 agosto 1987

Il Presidente ed il Consiglio dell'A.I.T.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**prof. ing. Luigi Locati**

Le annunciano con infinito rimpianto la sua Giorgina, le amate figlie Daniela, Paola, Carlotta con Aldo, Piero, Paolo e tutti i nipoti. Si ringrazia per l'affettuosa assistenza Funerale in Forno Torinese mercoledì 12 agosto ore 15 e cerimoniale

— Villa, 11 agosto 1987

Rosalba e Livio Gagliardi Elda Nora Mariel Bertano Bagay partecipano con Giorgina e figli all'ANGD di Ivrea

I cugini Alessandro Gabriele Marco Giorgio Gaetano partecipano al dolore della famiglia Locati

Lia Bertano e figli partecipano al dolore della famiglia Locati

Alla vedova

Gli amici Angelo, Valeria e Cristina partecipano affettuosamente al dolore della famiglia

Alla vedova

Nina Lidia Cristina Battaglietto commossa partecipa

Condoglianze e simpatia al dr. Bo Lattanzio Tilde per la morte del caro

Lidi Gabri e Ubalda partecipano Lidia nel rimpianto del marito con affettuosa memoria

Compagno e amico

**dott. Eugenio Luera**

dirigente gen. d.f.

Le annunciano la moglie Paola, i figli Giorgio e Paolo, Luigia e parenti tutti. Funerali giovedì 13 ore 9.30 partenza Garibaldi 17

— Crocetta, 11 agosto 1987

Il Presidente ed il Consiglio dell'A.I.T.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**Romano Gassino**

— Torino, 11 agosto 1987

Gli amici e colleghi della Midwest Radiator di Torino Dora ricordano Valentino

**Romano Gassino**

— Torino, 11 agosto 1987

È mancato

**Romeo Simonazzi**

anni 63

Lo annunciano la moglie, le figlie e parenti tutti

— Rivoli, 11 agosto 1987

Improvvisamente è mancato il

**Comm. Giuseppe Remigio Bermond**

direttore Collegio di Novara

Lo annunciano la moglie Maddalena

## Abbate ha rinunciato all'europeo offshore per salvare i rivali naufragati

# «Non sono l'angelo del mare»

### Nelle gelide acque svedesi i tempi di sopravvivenza sono ridotti - «In certi momenti non si pensa alla classifica»

Il campione di motonautica Bruno Abbate (Telefoto Olympia)

PORTO — *All'improvviso colonna d'acqua, alta cento metri, forse più. L'agghiacciante silenzio del mare quando t'uccia dei motori ci spegne. Acque deserte per un tempo non definibile. riaffiorano i caschi. distante pare di sentire il "piuff" come in un film di Walt Disney. Prima un casco rosso, poi bianco e ancora altri due. Bianco il motoscafo d'altura. Non ho bisogno costruire l'equipaggio. I nostri rivali in pericolo. Il tutta velocità dirigo verso di loro.*

Così Bruno Abbate, campione di motonautica e di solidarietà in , rievoca il momento culminante dell'avventura di Oregrund, quando gelide acque svedesi si è fermate, rinunciando a vincere una gara, per salvare il rivale Bal l'altro italiano Marsaini, l'inglese Power e svedese Benson appena riemersi dal naufragio *Baby Crezi*. Domenica mattina Bruno era in Svezia, alla sera raggiunto la famiglia in degna nel villaggio di Marina dell'Orso, sabato sarà an nord, presso Oslo, a lottare sul filo del centocinquanta all'ora per il titolo che non rende una lira, ma da soddisfazioni (e un po' di buona pubblicità per il costruttore di un celere cantiere).

Il sentire rievocare questa solidarietà mare si ha l'impressione che le emozioni più intense abbiano affrontate i quattro «angeli dell'offshore», il quartetto dei salvati. Paura per gli altri, ovviamente. Ma secondo per secondo, il film dell'avventura.

*«Siamo partiti a tutta manetta* (è l'equivalente dell'acceleratore), *Ballabio sul Baby ed io sul Oancia del Oancia. Un po' era primo lui, un po' fuggivo. Gli altri tutti indietro.»*

Com'era il tempo?

*«Vento debole mare forse quattro, onde formate».*

Ballabio, detto Topolino per via della figura dipinta sullo scafo, utilizzava un catamarano. Abbate un monoscafo. La diversità mezzi spiega l'incidente. offshore bolidi quindicina di metri che con tempi duri compiono dei salti, autentici voli, di lunghezza notevole. I catamarani risentono di più delle a rovesciarsi.

*«Si è rovesciato drammaticamente. Ero a poppa, Ballabio a prua. Ho visto la barca rovesciarsi. Ho pensato: Ecco, ci siamo. Ho pensato a mia moglie, ai miei figli, a tutto

### L'indice, dopo una caduta di circa il 4%, ha limitato le perdite all'1,97%

# Borsa choc, crolla poi si riprende

### Dall'inizio d'agosto si sono bruciati 18 mila miliardi - I grandi gruppi e i Fondi cominciano a ricomprare

MILANO — Ore 12,30: Carlo Pastorino, genovese, agente di cambio, ex senatore democristiano, si appoggia sorridendo alla ringhiera che delimita il recinto delle grida: «Non sono pessimista. Affatto. Purché si comperi» e le palanche alla mano. Ma oggi c'è [illegible] reazione. Del [illegible] più il mercato diventa moderno, più il soggetto ad oscillazioni ampie». Basette grigie, giacca sportiva, Pastorino sorride e aggiunge: «Certo troppe persone avevano interpretato male troppe cose, come per esempio i Fondi. Avevano comperato i Fondi per speculare attraverso terzi, invece di capire che l'investimento nei Fondi non può essere legato al breve periodo».

Dietro di lui passa Ettore Fumagalli, in grigio. Qualcuno lo ferma: «Presidente, almeno oggi qualcosa». «Non dico niente, non sta a me fare commenti. Dico solo che [illegible] contento di aver fatto [illegible] Aletti nel 1971 la battaglia perché la [illegible] rimanesse aperta [illegible] in agosto. Perché l'equilibrio lo si ritrova solo nel mercato, e la Borsa è un servizio» risponde il presidente Fumagalli, e anche lui sorride.

Ma come mai sorridono, [illegible] la terza volta del pasterre la scritta luminosa dell'indice segna un vistoso -3,3%, e rapidi calcoli dimostrano che, dai primi di agosto, in sole sette sedute il ribasso si è mangiato 18 mila miliardi? Sorridono perché, fino a mezz'ora prima, la perdita era vicina al 4%, con titoli guida come Montedison e Fiat in arretramento di oltre il 4 e mezzo per cento. E mentre sorridono le cifre rosse cambiano al meglio e indicano -2,4. Segno chiaro [illegible] dopo [illegible] prima [illegible] a mezzo, la spirale del panico si è arrestata. [illegible] è invertita, sono ricomparsi gli ordini di acquisto. E difatti, il dopolistino dimostrerà che, proprio i titoli più penalizzati in apertura, sono quelli che hanno maggiormente recuperato.

Sorridono. Fumagalli e Pastorino, anche perché sono professionisti con le spalle larghe, e il mestiere in mano. Tirati appaiono al contrario i volti di alcuni più avventurosi operatori di seconda schiera che con l'euforia [illegible] Borsa si sono azzardati a mettere su piccole gestioni patrimoniali in proprio, per gli amici e gli amici degli amici. E ora sono nel panico, [illegible] render conto e devono vendere. [illegible] continua a susurrare di due commissionarie in difficoltà: la Commissionaria Lombarda i cui titolari sono da qualche giorno irreperibili e la Euroinvest di Roma. E [illegible] qualche gruppo [illegible] crisi di liquidità: la ventilata trattativa per la cessione della Cogefar [illegible] parte [illegible] Acqua Marcia all'Impreval (Fiat) nascerebbe da certi riporti che Romagnoli deve integrare (il gruppo, si calcola, [illegible] 1200 miliardi di debiti).

Ma se le vendite fioccano, qualcuno a [illegible] certo punto comincia a comperare. In parte sono i grandi gruppi che approfittano degli sconti, in parte i fondi che, a questi prezzi stracciati, fanno di nuovo capolino. L'agitazione riprende, le grida salgono di tono, procuratori scalmanati corrono avanti e indietro.

Dopo i 200 miliardi di giro d'affari di lunedì, ieri si giura su una cifra vicina ai 300 miliardi: è segno [illegible], par nelle difficoltà, il mercato [illegible] la sua sistemazione. La seduta si divide, finisce solo verso le tre pomeridiane, [illegible] l'indice Comit che ha ridimensionato il ribasso all'1,97%, quota 822.

Nonostante [illegible] dimostrazione [illegible] vitalità, molte incognite rimangono, molti operatori restano prudenti, come Alberto Milla che dice: «E' necessario che il governo chiarisca una politica economica, che Tesoro e Banca d'Italia coordinino i loro interventi. Perché per costruire [illegible] un [illegible] ci [illegible] anni, e per distruggerlo bastano poche settimane. Ora c'è stato l'effetto concomitante del calo sul reddito fiscale sui titoli, cui si è aggiunto l'effetto [illegible] provvedimento Barcinelli. Provvedimento giusto [illegible] linea [illegible] principio, ma troppo affrettato e non sufficientemente articolato».

Insomma, se è vero che piazza Affari ha dimostrato vitalità, essa [illegible] è [illegible] mente al riparo [illegible] nuove crisi e nuovi ridimensionamenti, mentre una ripresa decisa [illegible] giudicata improbabile. Il che creerà nuovi problemi soprattutto per quei gruppi che, nell'ultimo anno, si sono impegnati in ristrutturazioni o espansioni di segno prettamente finanziario. Ci si chiede, ad esempio, come (sotto questi chiari [illegible] Borsa) farà a chiudere i conti 1987 la Montedison sul cui bilancio, tra operazione Fondiaria e operazione Antibiotici, peseranno circa 1300 miliardi di debiti in più rispetto al 1986. O lo stesso Gardini, nelle cui finanziarie il titolo Montedison è a prezzi di carico [illegible] alle 3000 lire. Per non parlare di operazioni delicate, per non dire acrobatiche, come quella della ricapitalizzazione della Scotti.

**Valeria Sacchi**

## Il ribasso dei principali titoli

| [illegible] | max 1986-1987 | min. 1986-1987 | 2-3-1987 | [illegible] |
|---|---|---|---|---|
| FIAT ord. | 15.960 | 5.504 | 14.370 | 10.000 |
| FIAT priv. | 11.505 | 4.737 | 9.351 | 6.200 |
| FIAT risp. no | 9.235 | 4.700 | 8.350 | [illegible] |
| [illegible] | 141.000 | 53.057 | 133.750 | 124.650 |
| RAS ord. | 78.500 | 24.350 | 62.500 | 57.150 |
| RAS risp. no | 48.[illegible] | 23.000 | 34.900 | 30.000 |
| OLIVETTI ord. | 20.000 | [illegible] | 12.500 | 11.700 |
| OLIVETTI priv. | 12.500 | 6.200 | 7.550 | [illegible] |
| OLIVETTI risp. | 19.900 | 8.000 | 13.900 | 11.200 |
| OLIVETTI rnc | 11.300 | 6.800 | 7.700 | 6.250 |
| MONTEDISON ord. | 2.256 | 1.039 | 2.000 | 1.152 |
| MONTEDISON risp. no | 1.739 | 1.140 | 1.475 | 1.025 |
| STET ord. | 4.522 | 3.000 | 4.555 | 2.962 |
| STET risp. | 8.084 | 3.001 | 4.455 | 2.963 |
| FONDIARIA ord. | 101.000 | 25.720 | 82.000 | 67.000 |
| ALLEANZA ord. | 92.700 | 46.200 | 74.000 | 71.000 |
| ALLEANZA risp. | 84.650 | 37.500 | 72.500 | 70.250 |
| MEDIOBANCA ord. | 319.000 | [illegible] | 341.000 | 340.500 |
| SAI ord. | 34.625 | 8.827 | 31.000 | 23.210 |
| SAI risp. | 19.500 | 10.653 | 16.950 | 14.900 |

## Wall Street e la City guidano la [illegible] delle Borse mondiali

ROMA — Continua senza soste la [illegible] delle Borse mondiali a contrarsi da Wall Street e dalla City. Alle 13, a New York, il mercato azionario ha ieri registrato un [illegible] mento (indici Dow Jones) di 28,85 punti.

A Londra dopo un avvio [illegible] impostato, con diffusi rialzi, i corsi azionari hanno perso quota per una serie di realizzi, per poi riprendere la loro ascesa per lo stimolo derivante dai dati della bilancia commerciale e delle partite correnti di giugno, in linea con le previsioni meno pessimiste, e soprattutto dall'apertura [illegible] Wall Street fortemente [illegible]. Anche se resta un fondo di nervosismo dopo il rialzo dei tassi di interesse deciso dalla banca centrale la scorsa settimana, gli animi sono apparsi meno allarmati e vi è stato [illegible] rilancio di domanda estera.

Zurigo: corsi nettamente in rialzo e attività molto intensa alla Borsa che vede l'indice Crédit Suisse sfondare la soglia dei 400 punti e stabilire un nuovo record, dopo [illegible] dei giorni scorsi. [illegible] investitori hanno [illegible] con [illegible] la notizia [illegible] matrimonio Brown Boveri-Asea. r. e. s.

### [illegible] RISTRETTO [illegible] MILANO

MILANO — L'indice del Mercato Ristretto ha registrato un ribasso dell'1,3 per cento.

In un contesto di scambi esigui, i ritocchi al [illegible] sono stati piuttosto diffusi.

Tra [illegible] maggiori flessioni sono da segnalare quella [illegible] 6,35 per cento [illegible] Banca Popolare di Lodi che hanno [illegible] a 15.050 [illegible], la perdita del 3,93 per [illegible] delle Zerowatt a 3300 lire e l'arretramento [illegible] 2,90 per cento delle Banca Popolare di Brescia che hanno terminato a 6700 lire.

In controtendenza la Banca Tiburtina che hanno messo a segno [illegible] rialzo del 6,15 per cento chiudendo a [illegible].

Complessivamente il comparto bancario [illegible] perso il 3,55 per [illegible] mentre quello degli [illegible] e industriali ha accusato una flessione dell'1,77 *(Ansa)*

| Titoli | Quotazioni | |
|---|---|---|
| [illegible] Agric. Mantovano | 168.750 | (181.000) |
| Cr. Agr. Bresciano | 3.040 | (3.085) |
| Banca del Friuli | [illegible] | (24.245) |
| Banca Picc. Cr. [illegible] | 15.000 | (15.900) |
| Banca Pop. Comm. Industria | 15.750 | (16.900) |
| Banca Pop. Bergamo | [illegible] | (19.200) |
| Banca Pop. Brescia | 6.700 | (6.900) |
| [illegible] Pop. Crema | 25.200 | (25.000) |
| Terme di Boghanco | 880 | (904) |
| Italiana Incendio e Vita | 163.990 | (165.000) |
| U.B.A. | 38.000 | (38.000) |
| [illegible] Assicurazioni | 29.000 | (30.300) |
| [illegible] Ericsson | 16.300 | (16.100) |
| Chiipark Italia | 5.251 | (5.255) |
| Banca Prov. Napoli | 7.125 | (7.150) |
| Banca di Legnano | 5.180 | (5.300) |
| Banca Popolare Cremona | 5.180 | (5.232) |
| Banca Popolare Intra | 11.200 | (11.300) |
| Banca Popolare Lecco | 12.000 | (13.200) |
| Banca Popolare Lodi | 16.000 | (13.900) |
| Banca Pop. Luino e Varese | 9.300 | (9.500) |
| Banca Popolare Milano | 11.900 | (12.200) |
| Banca Popolare Novara | 18.250 | (19.500) |
| Banca Popolare Siracusa | 7.540 | (7.870) |
| Banca Ind. Gallaratese | 22.250 | (22.250) |
| Banca Prov. Lombarda | 10.150 | (10.180) |
| Banca Subalpina | 9.200 | (9.200) |
| Banca Tiburtina | 6.650 | [illegible] |
| Banco di Per[illegible] | 1.200 | (1.180) |
| Creditwest | 10.450 | (10.750) |
| Finance ord. | 29.990 | (29.500) |
| Finance priv. | 19.990 | (19.450) |
| [illegible] Bergamasca | 28.500 | (28.500) |
| [illegible] | 4.900 | (4.850) |
| Fratte | 5.400 | (5.490) |
| Ind. Becco '83 cv 16 pct | 170 | (170) |
| [illegible] | 2.200 | (2.200) |

### FONDI D'INVESTIMENTO [illegible]

| | 11-8 | 10-8 |
|---|---|---|
| ITALIANI | | |
| Ala | 11.660 | 11.667 |
| Ameritalia | 10.670 | 10.522 |
| Arca BR | 30.914 | 30.730 |
| Arca BR | 11.660 | 11.670 |
| Arca Venturella | 10.190 | 10.044 |
| Azimut | 15.890 | 15.892 |
| Azzurro | 18.590 | 18.660 |
| B.N. Multifondo | 11.630 | 13.024 |
| B.N. Rendifondo | 10.870 | 11.051 |
| Capitalcredit | 10.771 | 10.630 |
| Cashmit | 12.163 | 12.273 |
| Cashtrust | 14.305 | 14.045 |
| Cash Manag. | 12.665 | 12.650 |
| Centrale Fondi | 10.126 | 10.140 |
| Commercio Tor. | 8.930 | 10.054 |
| Cisalpina Forma | 10.650 | 10.660 |
| Epta Bond | 10.781 | 10.784 |
| Epta Capital | 10.111 | 10.229 |
| Euro Andromeda | 10.677 | 10.130 |
| Euro Antares | 12.547 | 12.670 |
| Euro Vega (a) | 10.567 | 10.577 |
| Euro Cap. Fund | 10.615 | 10.741 |
| Florins | 20.201 | 21.004 |
| Fondattivo | 13.647 | 13.630 |
| Fonderal | 20.712 | 20.913 |
| Fondersel I | 10.570 | 11.002 |
| Fondersel 2 | 10.200 | 10.304 |
| Fondinvest | 10.541 | 10.644 |
| Fondinvest 1 | 11.777 | 11.889 |
| Fondinvest 2 | 14.580 | 14.743 |
| Fondo Centrale | 14.362 | 14.530 |
| Fondo Profess. | 27.116 | 27.404 |
| Genercomit | 18.000 | 17.825 |
| Genercomit r. | 10.423 | 10.433 |
| Gioverobanca | 10.209 | 10.331 |
| Gioverobanca | 10.881 | 10.870 |
| Gestielle B | 10.400 | 10.535 |
| Gestielle M | 10[illegible] | 10.647 |
| Gestifondo | 16.582 | 16.570 |
| Imicapital | 24.401 | 24.625 |

| | | 11-8 | 10-8 |
|---|---|---|---|
| Indipendenza | | 10.625 | 10.627 |
| Interbroker | | 10.141 | 10.123 |
| Interfond | | 14.615 | 14.600 |
| [illegible] | | 10.170 | 10.200 |
| Interbanc. ptf. | | [illegible] | 13.470 |
| [illegible] | | 13.210 | [illegible] |
| Libra | | 16.370 | 16.577 |
| Multirisk | | 17.115 | 17.320 |
| Nagracapital | | 14.011 | 14.171 |
| Nagrarend | | 12.140 | 12.190 |
| Nordcapital | | 9.890 | 10.020 |
| Nordfondo | | 11.003 | 11.004 |
| Phoenixfund | | 10.154 | 10.217 |
| Primecapital | | 24.707 | 25.303 |
| Primecash | | 12.124 | 12.170 |
| Primecash ex. | | 9.867 | 10.001 |
| Primecash ebbl. | | 10.033 | 10.047 |
| Primorfund | | 17.001 | 19.110 |
| Rendicredito | | 10.121 | 10.070 |
| Rendisecurity | | 10.753 | 10.831 |
| Risparmi | | 11.365 | 11.394 |
| Risp. Italia ind. | | 17.160 | [illegible] |
| Risp. Italia ex. | | 12.000 | 12.010 |
| Rolagest | | 8.997 | 10.000 |
| Rolverde | | 8.000 | 8.000 |
| Safinvestitalia | | 9.000 | 10.000 |
| Sfera[illegible] | | 11.000 | 11.022 |
| Verde | | 11.133 | 11.143 |
| Visconteo | | 10.000 | 10.000 |
| Fondo Ina | | 1.114,6 | 1023,9 |
| **ESTERI AUTORIZZATI** | | | |
| Fonditalia | $ | 73,01 | 74,01 |
| Interfund | $ | 36,00 | 36,74 |
| Int. Sec. Fund | $ | 34,30 | 35,00 |
| Italfortune | $ | [illegible] | 48,00 |
| Interbroker | $ | 34,00 | 34,02 |
| Capital Italy | $ | 33,00 | 33,00 |
| Worldwide | $ | 30,30 | 30,00 |
| Rendimondo | $ | 37,20 | 36,20 |
| Euroforz | L. | 30.001 | 30.001 |
| Fondo Tre R | L. | 30.410 | 30.410 |

### IL RISTRETTO A TORINO

| Titoli | Prezzo di chiusura | Quantità trattate |
|---|---|---|
| Cliffhanger Italia Ope | 5300 | — |
| Banca Popolare di Milano | 12.300 | — |
| Banca Popolare d' [illegible] | 19.300 | — |
| Banca Subalpina | 9.200 | 100 |
| Ln. Subalpina Azz[illegible]ordinari | 20.300 | 600 |

### [illegible] allargato»

ROMA — La Banca Nazionale del Lavoro è stata nominata «clearing bank» (banca di compensazione) per [illegible] è entrata a far parte [illegible] allargato» [illegible] composto da 30 tra le più importanti [illegible] Ora autorizzate ad operare in tutto il mondo come «clearing banks».

## Il boom di luglio (circa il 14% in più) [illegible] timori di inflazione

# Indagine della Banca d'Italia sul forte aumento dei prestiti

### La crescita degli impieghi è stata bilanciata da un analogo andamento [illegible] depositi

[illegible] — Timore [illegible] aumento dei prezzi delle materie [illegible] prime [illegible] conseguente ricostituzione [illegible] scorte, una [illegible] comunque «ora» ma soprattutto ancora una volta impieghi finanziari verso le grandi imprese: sarebbero queste, secondo [illegible] esperti, le cause del «boom» degli impieghi che si è registrato a luglio.

L'incremento del [illegible] (che, secondo alcune fonti bancarie, potrebbe anche risultare leggermente inferiore, intorno al 13,6) è [illegible] comunque bilanciato [illegible] crescita [illegible] depositi che, sempre a luglio, in base a stime ancora provvisorie, sarebbero aumentati dell'11%, [illegible] mezzo punto [illegible] di [illegible] dell'incremento di giugno (+11,58% secondo dati Abi).

All'indomani delle prime indiscrezioni sugli impieghi di luglio, negli [illegible] bancari [illegible] malumore: la [illegible] che si [illegible] il che l'ulteriore sconfinamento degli impieghi registrato [illegible] scorso abbia colto di sorpresa [illegible] le [illegible] banche, o almeno le [illegible] grandi. A generare [illegible] soprattutto il timore che la Banca d'Italia [illegible] decidere di abbandonare la «linea soft» introducendo misure restrittive che, secondo [illegible] banche, «creano distorsioni sul [illegible]».

[illegible] distorsioni, comunque, [illegible] parte già ci sarebbero: secondo alcuni ambienti sarebbero [illegible] soprattutto [illegible] piccole banche a spingere l'andamento degli impieghi: consorziandosi tra loro sarebbero in grado di offrire prestiti a tassi bassissimi alle grandi imprese che utilizzerebbero [illegible] il denaro in operazioni finanziarie. Alcune [illegible] di credito giurano comunque di [illegible] sospeso la pratica dei prestiti a [illegible] stracciati che oltretutto, fanno [illegible] riflette negativamente sul conto economico delle banche. L'analisi delle cause di questo [illegible] degli impieghi non è semplice: la Banca d'Italia prosegue nella sua indagine-campione [illegible] aziende di credito che rappresentano tutta la realtà, dalla piccola alla grossa banca.

Dagli istituti bancari non vengono commenti ufficiali. Unico ad uscire allo scoperto, tra [illegible] che vogliono [illegible] l'anonimato, è [illegible] Tacci, amministratore delegato del Banco di Roma. Secondo Tacci sulla crescita degli impieghi hanno influito «operazioni *finanziarie collegate alla particolare congiuntura del mercato monetario, nonché, come fattore di base, la domanda di credito delle aziende medio-piccole*». Al boom degli impieghi, ci [illegible] comunque a sottolineare Tacci, il Banco di Roma [illegible] ha [illegible] «*in misura significativa*». Avendo adottato una politica tendente a privilegiare la redditività rispetto all'aumento dei volumi, spiega l'amministratore delegato, la massa dei nuovi impieghi del Banco di Roma, al 31 luglio risultava «*sostanzialmente in linea con quella dello scorso anno*».

Altre fonti, sempre [illegible] rie, fanno comunque [illegible] rare come «[illegible] componente *finanziaria della domanda di credito, per permanendo, [illegible] esserci affievolita anche a seguito della "moral suasion" esercitata [illegible] banca centrale sulle principali aziende di credito*». Sui dati di luglio avrebbe sostanzialmente influito «*la generale tendenza degli investitori [illegible] impiegare le proprie disponibilità in attività a [illegible] a titoli a medio-lungo termine con [illegible] (rifrenuale) e dall'altro l'orientamento delle imprese ad anticipare gli acquisti di input produttivi, specie quelli provenienti dall'estero, [illegible] conseguente maggior ricorso al credito bancario*». *(Agi)*

## Lo dice l'indonesiano Subroto

# «Il [illegible] Opec presto più caro»

### Il prezzo di riferimento da 18 a 20 dollari?

GIAKARTA — Il [illegible] dell'Energia, Subroto, ha [illegible] che l'Opec potrebbe aumentare i prezzi di ri[illegible]to del greggio da 18 a 20 dollari il [illegible] fin dal prossimo dicembre, se non si verificherà [illegible] superproduzione nell'ultimo trimestre dell'anno.

«*Stiamo facendo alcuni calcoli e se l'Opec riuscirà a controllare la produzione nell'ultimo trimestre dell'anno, risulterà evidente che, [illegible] seguito all'indebolimento del dollaro, il prezzo arriverà a [illegible] dollari nel dicembre prossimo*».

Subroto, che in passato è stato anche segretario dell'Opec, ha aggiunto che l'aumento dei prezzi sarà [illegible] possibile solo se il [illegible] [illegible] *turbato da una massiccia crescita della produzione*». Nel [illegible] ultimo vertice svoltosi in giugno l'Opec ha raggiunto il [illegible] promesso di portare il tetto della produzione a 15,8 milioni di barili al giorno fino alla fine del 1987, aumentando lievemente il tetto [illegible] di 15,8 milioni di barili. *(Ansa)*

### [illegible] Chrysler, [illegible] non [illegible]

DETROIT — «Automotive [illegible]», la più autorevole rivista americana specializzata nel settore dell'auto, scrive che la Chrysler e la Fiat sono in trattative in vi[illegible] [illegible] accordo di produzione e mercato che prevede l'introduzione della Fiat «Uno» sul [illegible] statunitense. Le trattative [illegible] hanno [illegible] imboccato la dirittura di arrivo ma, [illegible] «Automotive News», la Chrysler sembra aver dato la sua preferenza [illegible] «Uno» come [illegible] di auto per completare verso il [illegible] la gamma delle vetture che [illegible] offre sul mercato americano.

La Chrysler parlerebbe ad una joint venture che la metta in grado di tenere il passo con la General Motors e la Ford che già vendono altrove la loro rete commerciale auto di produzione giapponese e coreana di ci[illegible] simile a quella [illegible] Fiat Uno. L'anticipazione [illegible] rivista americana non ha però trovato [illegible] riscontro alla Fiat, a Torino. *(Agi)*

### [illegible] Air-Afrique [illegible] [illegible] finanziaria

ABIDJAN — Nuovo allarme per le finanze e l'esistenza stessa [illegible] compagnia aerea multinazionale africana Air-Afrique, facente capo [illegible] Paesi [illegible] continente. Il suo presidente-direttore generale, il [illegible] golese Auzence Ickonga, ha dichiarato all'assemblea annuale degli azionisti che la compagnia «*può morire anche subito per fallimento, non perché non ha più denaro ma perché il suo denaro si [illegible] nelle mani dei suoi creditori*».

Air-Afrique ha un disavanzo globale per fatture impagate di 380 milioni di franchi francesi (70 miliardi di lire). Si tratta essenzialmente dei biglietti che i governi degli Stati membri [illegible] sensi[illegible] l'importo.

Il presidente della Costa d'Avorio, Houphouet-Boigny, aveva ricevuto carta bianca alla riunione di Niamey nel marzo scorso per risanare la situazione, ma non ha avuto successo; misure draconiane sono state assunte dalla direzione della compagnia ma troppo tardi e comunque non sono state applicate. *(Ansa)*

## Nell'86, tredici milioni 374 mila italiani a carico dell'istituto

# Pensioni Inps: in un anno 175 mila in più

Questo l'andamento dei principali fondi previdenziali dell'Inps [illegible] nel 1986 (in miliardi):

| | | Risult. esercizio | Numero pensioni | Importo annuo |
|---|---|---|---|---|
| Pensioni sociali | '85 | — 2.341 | 698.537 | 2.200 |
| | '86 | — 3.001 | 783.226 | 2.480 |
| Lavor. dipend. | '85 | — 11.023 | 5.195.123 | 55.299 |
| | '86 | — 12.071 | 5.315.165 | 60.774 |
| Pensioni agricol. | '85 | — 6.330 | 1.258.854 | 7.245 |
| | '86 | — 6.917 | 1.329.512 | 7.821 |
| Pensioni artigiani | '85 | 220 | 698.517 | 2.256 |
| | '86 | 519 | 641.725 | 2.582 |
| Pensioni commerc. | '85 | 77 | 698.172 | 2.112 |
| | '86 | 272 | 618.853 | 2.358 |
| Fondo trasport. | '85 | 91 | 84.864 | 1.985 |
| | '86 | — 47 | 85.899 | 1.118 |
| Fondo telefon. | '85 | 178 | 18.776 | 546 |
| | '86 | 139 | 20.143 | 597 |
| Fondo elettr. | '85 | — 21 | 56.690 | 814 |
| | '86 | — 31 | 58.156 | 889 |
| Fondo clero | '85 | — 75 | 12.869 | 64 |
| | '86 | — 70 | 12.883 | 71 |
| Fondo volo | '85 | — 71 | 1.127 | 34 |
| | '86 | —185 | 1.347 | [illegible] |

[illegible] — L'Inps ha pagato l'anno [illegible] 13 milioni 374 mila pensioni, 175 mila in più rispetto all'anno precedente. Il dato è contenuto nel bilancio consuntivo approvato nei giorni scorsi dal consiglio di amministrazione e conferma il progressivo aumento degli anziani.

L'incremento riguarda [illegible] prattutto i lavoratori dipendenti il [illegible] nel 1986, ha corrisposto 9.235.000 tra pensioni di vecchiaia, invalidità e reversibilità, 106 mila in più rispetto al 1985.

L'aumento progressivo [illegible] pensionati rispetto al numero dei lavoratori che [illegible] i contributi è il principale fattore che rende «strutturale» lo squilibrio della gestione dell'istituto. Il deficit ha raggiunto i 12.071 miliardi nel 1986 e questo perché all'incremento del 9,3 per cento dei contributi previdenziali acquisito dall'Inps (39.539 miliardi) ha corrisposto un aumento ancora più marcato delle spese per pensioni ed altre prestazioni: 59.194 miliardi, il 10,3 per cento in più rispetto al 19[illegible]

[illegible] esperti della Banca [illegible] talia avevano previsto che le pensioni corrisposte dal fondo [illegible] lavoratori dipendenti dell'Inps nel 1986 sarebbero state 9 milioni 215 mila, circa 30 mila in meno di quante poi [illegible] state realmente erogate. Lo scostamento appare invece maggiore per le stime dell'Inps: uno studio presentato nel febbraio scorso, pur non formendo previsioni anno per anno, stima che le pensioni in pagamento saranno 9 milioni 253 mila nel 1990. *(Ansa)*


SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
[illegible]
LOCALE 1-23 TORINO

*Avviso di gara a «licitazione privata»*

In esecuzione alla deliberazione commissariale n. 2811/72/43/87 del 30-7-1987, viene indetta gara a licitazione privata per la fornitura del servizio di pulizia [illegible] del laboratorio [illegible] e pulizia vani del complesso ospedaliero Sant'Anna.

Importo presunto L. 190.000.000 più Iva.

La [illegible] a licitazione privata verrà [illegible] secondo [illegible] normativa prevista dagli artt. 66, 67 e 68 punto 2 lett. a) della L.R. 13-1-81 n. 2 e la restante normativa in [illegible] di contabilità generale dello Stato - R.D. 23-[illegible] n. 827, in quanto applicabili.

Le ditte interessate potranno [illegible] sentare domanda di partecipazione alla gara a licitazione privata, presso l'Ufficio Protocollo del Presidio Ospedaliero Sant'Anna, corso Sebastopoli n. 50 - 10126 Torino, entro le ore 12 del giorno 7 settembre 1987.

Si precisa che la richiesta di invito non [illegible] l'Amministrazione dell'U.S.L. 1-23 [illegible].

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO [illegible] (Vincenzo Tavella)

PRETURA DI SALUZZO
n. 10/87 R.E.S.

In data 22 aprile 1986 il Pretore di Saluzzo ha pronunciato la seguente sentenza di condanna

CONTRO

VICINI Rodolfo nato a Lusarna San Giovanni il 5 luglio 1952, residente in Mondovì viale Rimembranze n. 18/A

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 n. 2 Legge Assegni, per aver emesso un assegno bancario dell'importo di L. 10 milioni sulla C.R. di Cuneo (ipotesi grave per il rilevante ammontare del titolo).

App. in Saluzzo il 16-7-1985.

DISPOSE

Condanna a subirne alla multa di L. 750.000 nonché al pagamento delle spese processuali.

Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

Fa divieto al Vicini di emettere assegni per il periodo di un anno.

Estratto conforme all'originale.

Saluzzo, 25-7-1987.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE (Mario Castelvecchi)

IMM. ITALIA VENDE
in S. REMO
Tel. 0184 44.884

Appartamenti nuova costruzione

Mon. da L. 40.000.000
Bil. da L. 75.000.000
Tril. da L. 110.000.000

Occasioni per appartamenti in costruzione

S.I.T.A.F.
SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL [illegible] S.p.A.
[illegible] legale: corso Svizzera n° 185 - TORINO

*AVVISO* [illegible]

L'intestata Società rende noto che è stata indetta licitazione privata, da esperirsi ai sensi del combinato disposto dell'art. 24 lettera a-2) della legge 8-8-77 n. 584 e dal 2° comma dello stesso art. 24, così come modificato dall'art. 4 del D.L. 25-5-1987 n. 208 sulla base di un prezziario, di un capitolato d'appalto ed elaborati grafici, per l'affidamento dei seguenti lavori:

Autostrada Torino-Bardonecchia Tratto Susa Autoporto - Rivoli.
Lotto n. 20 - 1° stralcio (Avigliana), della lunghezza di m 6170 circa.
Importo a base d'asta L. 29.630.000.000.
Termini abbreviati di serie del 2° comma art. 10 Legge n. 584/77.
Il relativo bando viene pubblicato sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 185 del 11-8-87, ed è disponibile presso questa società.
La domanda di partecipazione, [illegible] di tutta la documentazione richiesta, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 20-8-87 all'indirizzo sopraindicato, in busta chiusa sulla quale dovrà essere apposta la dicitura «qualificazione», nonché l'oggetto dell'appalto.
Copia del bando può essere richiesta alla intestata Società all'indirizzo medesimo. La richiesta non vincolerà la SITAF S.p.A.
Il presente avviso viene pubblicato ai sensi della Legge 8-8-87 n. 584 e successive modificazioni.
Torino, li 7 agosto 1987.

IL PRESIDENTE (Un. [illegible] Gian Angelo Sestili)

COMUNE [illegible] POLISTENA
[illegible] Provincia di Reggio Calabria

*[illegible] avviso di appalto-Concorso*

Questo Ente indice appalto-Concorso per [illegible] progettazione [illegible] esecuzione dei lavori [illegible] costruzione di una Scuola Materna a tre sezioni.
Importo presuntivo: L. 300.000.000.
Le richieste di invito dovranno pervenire presso [illegible] Segreteria del Comune entro dieci giorni [illegible] data [illegible] pubblicazione [illegible] presente avviso sui quotidiani.
Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria [illegible] Comune di Polistena (telefono 0966 931.004).
Polistena, li 12 agosto 1987.

IL SINDACO (san. Girolamo Tripodi)

COMUNE DI POLISTENA
[illegible] Provincia di Reggio Calabria

*Estratto avviso [illegible] appalto-Concorso*

Questo Ente indice appalto-Concorso [illegible] [illegible] progettazione ed esecuzione dei lavori [illegible] costruzione [illegible] di [illegible] piscina coperta.
Importo presuntivo: L. [illegible]
Le richieste di invito dovranno pervenire presso la Segreteria del Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione [illegible] presente avviso sui quotidiani.
Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria [illegible] Comune [illegible] Polistena (telefono [illegible] 931.004).
La realizzazione dell'opera rimane subordinata alla concessione del relativo mutuo.
Polistena, li 12 agosto 1987.

IL SINDACO (san. Girolamo Tripodi)

## TASSI

| | Lire | Ecu | Usd | Lgs | | Fb | Fl | Yen | Fsl |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A vista | 10 1/4 | 11 7/8 | 5 1/16 | 6 1/16 | 5 1/16 | 6 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 3 1/16 |
| 7 giorni | 10 1/4 | 11 3/4 | 6 1/16 | | 5 1/16 | 5 1/4 | 5 1/16 | 5 1/16 | 3 1/16 |
| 1 mese | 11 3/4 | 11 7/8 | 6 3/16 | 6 5/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 3 1/16 |
| 2 mesi | 11 7/8 | 12 3/16 | 7 1/16 | 7 3/16 | 6 1/16 | 7 1/16 | 10 1/16 | 10 1/16 | 5 1/16 |
| 3 mesi | 12 1/16 | 12 | 7 1/16 | 7 1/16 | 7 1/16 | 7 1/16 | 10 1/16 | 10 1/16 | 5 1/16 |
| 6 mesi | 12 1/16 | 12 1/16 | 7 1/16 | 7 3/16 | 7 1/16 | 7 1/16 | 10 7/16 | 10 5/16 | 5 1/16 |
| 1 anno | 11 1/16 | 11 3/16 | 7 1/16 | 7 3/16 | 7 1/16 | 7 1/16 | 10 7/16 | 10 5/16 | 5 1/16 |

| VALUTE | EURO (in lit. ex.) 11-8 | 10-8 | FRANCOFORTE (in marchi) 11-8 | 10-8 | LONDRA (per sterlina) 11-8 | 10-8 | PARIGI (in fr. fr.) 11-8 | 10-8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DOLLARO | 1,5795-1,5775 | 1,5752-1,5762 | 1,8859-1,8840 | 1,8860-1,8865 | 2,4885-2,4705 | /MIO | 5,8170-5,8210 | 5,8400-5,8180 |
| Franco ca. | — . — | — . — | 100,15-100,30 | 100,25-100,45 | 3,4345-3,4575 | | 401,870-401,770 | 401,260-401,750 |
| Franco fr. | 34,91-34,83 | 34,82-34,84 | 22,20-22,09 | 22,07-22 | 5,8270-5,8410 | | — . — | — . — |
| Marco | 83,87-83,18 | | — . — | — . — | 2,5795-2,5780 | | | 333,340-333,640 |
| | 2,4712-2,4743 | 2,4644-2,4627 | | | — . — | — . — | | |
| Yen | 1,0301-1,0268 | 1,0284-1,0260 | 1,3418-1,3363* | 1,3500-1,3535* | 238-239,30 | 238,70-237 | 5,1640-5,1721* | 5,1824-5,1664* |
| Lira | 0,11488-0,11462* | 0,11488-0,11463* | 1,578-1,582** | 1,578-1,582** | | P180-2104 | | |

* per mille ** per cento unità

## LIBOR IN $
(Lavoro)

3 mesi: 7 | 6 mesi: 7 1/4

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | | | MILANO | | MEDIA UIC | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 11-8 | 10-8 | 11-8 | 10-8 | 11-8 | 10-8 |
| Dollaro Usa | 1360 | 1366 | 1376 | 1371 | 1374 | 1371,13 |
| Dollaro Usa t. g. | 1356 | 1366 | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 724,50 | 734 | 734,71 | 734,35 | 734,316 | 734,05 |
| Franco francese | 217,75 | 219 | 217,30 | 217,07 | 217,26 | 217,25 |
| | 642 | 643 | 643,71 | 643,43 | | |
| Franco belga | 34,78 | 34,79 | 34,866 | 34,914 | 34,884 | 34,859 |
| | | 2145 | 2154,50 | 2147,30 | 2154,50 | 2147,48 |
| Lira Irlandese | 2030 | 2036 | 1941 | 1940,20 | 1941,20 | 1936,56 |
| Corona danese | 191 | 191 | 186,67 | | | 186,37 |
| E.C.U. | — | — | 1503,61 | 1502,70 | 1503,476 | 1502,379 |
| | | 1939 | 1933,60 | | 1933,16 | 1934 |
| Yen giapponese | 8,97 | 8,96 | 9,061 | 8,948 | 9,06 | 8,943 |
| Franco svizzero | 870 | 870 | 879 | 871,77 | | 871,91 |
| Scellino austr. | 103,24 | 103,10 | 103,11 | 103,002 | | 103,002 |
| Corona norv. | 199,90 | 199,93 | 199 | | | 199,05 |
| Corona svedese | | | 208,33 | 208,22 | 208,333 | 208,22 |
| Marco | 290 | | 299,80 | | 299,85 | 299,455 |
| Escudo port. | | | 9,311 | 9,28 | 9,287 | |
| Peseta spagnola | 11,20 | 11,10 | | 10,997 | | 10,994 |
| Dracma taglio gr. | 1,80 | | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | | 10 | 9,547 | — | 9,502 | — |
| Dollaro australe | 934 | 933 | 953,50 | 949,30 | 953,86 | 954,70 |

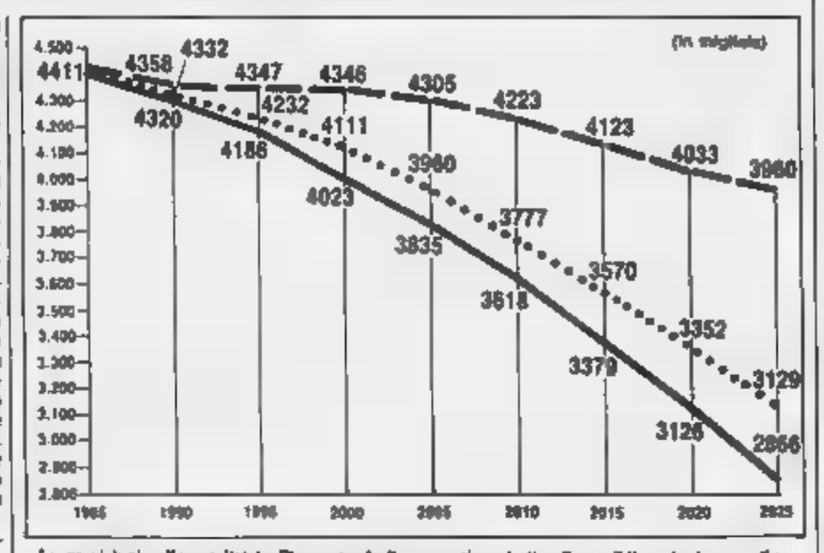
## OBBLIGAZIONI

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| Enel 8% 83/98 I | 86 50 | 87 90 |
| Enel 8% 85/98 I | 86 90 | 86 80 |
| Enel 7% 72/89 | 91 80 | 91 60 |
| Enel 81/88 ind. | 101 75 | 101 90 |
| Enel 82/89 ind. I | 100 25 | 100 70 |
| Enel 82/89 ind. II | 100 80 | 100 10 |
| Enel 83/90 ind. III | 100 20 | 100 25 |
| Enel 82/89 ind. IV | 100 60 | 100 10 |
| Enel 83/90 ind. I | 100 80 | 100 75 |
| Enel 83/90 ind. II | 100 40 | 100 45 |
| Enel 83/90 ind. III | 100 90 | 100 90 |
| Enel 84/97 ind. | 107 90 | 107 65 |
| Enel 84/93 ind. II | 107 10 | 106 40 |
| Enel 84/93 ind. III | 100 25 | 100 70 |
| Enel 84/93 ind. IV | 100 10 | 100 70 |
| Enel 85/95 ind. I | 100 30 | 100 |
| Enel 85/00 ind. II | 100 10 | 100 |
| Enel 85/00 ind. III | 100 20 | 100 |
| Enel 85/00 ind. IV | 100 | 99 90 |
| Enel 86/01 ind. I | 100 30 | 100 |
| Enel 86/01 ind. II | 100 | 99 90 |
| Enel 86/01 ind. III | 100 | 99 90 |
| Enel 86/01 ind. IV | 100 | 99 90 |
| Enel 87/02 ind. | 100 | 99 90 |
| I.R.I. 83/90 T.V. | 103 30 | 104 |
| I.R.I. 83/88 T.V. | 101 | 102 |
| I.R.I. 83/90 T.V. | 100 60 | 101 70 |
| I.R.I. 85/92 T.V. | 99 60 | 100 |
| Autostrade I.R.I. 8% 83/91 I | 89 | 89 95 |
| Autostrade I.R.I. 7% 75/91 | 90 80 | 90 |
| CCIAA 8% 80/90 | 89 | 89 80 |
| CCIAA 7% 77/87 | 77 40 | 77 55 |
| CCIAA 7% 76/86 | 79 | 79 90 |
| CCIAA 8% 1975/2005 | 78 60 | 89 50 |
| CCIAA 8% 1976/2006 | 88 30 | 88 40 |
| CCIAA 10% 1977/2007 | 93 50 | 93 50 |
| CCIAA Ind. 84 7% 71/91 III | 92 60 | 92 50 |
| CCIAA Ind. 84 7% 72/92 V | 91 30 | 92 |
| CCIAA Ind. 84 7% 73/93 VII | 94 95 | 95 90 |
| CCIAA Anue 7% 1973/2003 I | 91 80 | 92 90 |
| CCIAA Autos. 8% 80/88 I | 97 80 | 98 |
| CCIAA Autos. 7% 76/86 | 94 80 | 95 |
| CCIAA Autos. 9% 74/82 | 91 10 | 90 |
| CCIAA Autos. 8% 77/85 | 78 40 | 79 |
| CCIAA FF.SS. 8% 80/90 | 96 90 | 97 50 |
| CCIAA FF.SS. 7% 71/91 | 90 | 94 30 |
| CCIAA FF.SS. 7% 77/83 I | 95 | 97 70 |
| CCIAA FF.SS. 7% 73/93 II | 92 | 93 |
| CCIAA P. Verde 8% 80/90 VII | 96 80 | 96 |
| CCIAA P. Verde 8% 80/93 VIII | 95 75 | 95 |
| CCIAA P. Verde 7% 71/91 I | 86 60 | 84 |
| CCIAA P. Verde 7% 71/91 II | 83 40 | 84 |
| AZ. FF.SS. 83/90 Ind. | 104 50 | 104 30 |
| AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II | 104 10 | 103 |
| AZ. FF.SS. 84/97 Ind. | 104 80 | 104 50 |
| AZ. FF.SS. 85/92 Ind. | 103 70 | 103 |
| AZ. FF.SS. 85/95 Ind. ¼ | 102 90 | 103 |
| AZ. FF.SS. 85/95 Ind. III | | 103 10 |
| Enel 8% 83/98 I | 86 50 | 87 90 |
| Enel 8% 85/98 I | 86 90 | 86 80 |
| Enel 7% 72/89 | 91 80 | 91 60 |
| Enel 81/88 ind. | 101 75 | 101 90 |
| Enel 82/89 ind. I | 100 25 | 100 70 |
| Enel 82/89 ind. II | 100 80 | 100 10 |
| Enel 83/90 ind. III | 100 20 | 100 25 |
| Enel 82/89 ind. IV | 100 60 | 100 10 |
| Enel 83/90 ind. I | 100 80 | 100 75 |
| Enel 83/90 ind. II | 100 40 | 100 45 |
| Enel 83/90 ind. III | 100 90 | 100 90 |
| Enel 84/97 ind. | 107 90 | 107 65 |
| Enel 84/93 ind. II | 107 10 | 106 40 |
| Enel 84/93 ind. III | 100 25 | 100 70 |
| Enel 84/93 ind. IV | 100 10 | 100 70 |
| Enel 85/95 ind. I | 100 30 | 100 |
| Enel 85/00 ind. II | 100 10 | 100 |
| Enel 85/00 ind. III | 100 20 | 100 |
| Enel 85/00 ind. IV | 100 | 99 90 |
| Enel 86/01 ind. I | 100 30 | 100 |
| Enel 86/01 ind. II | 100 | 99 90 |
| Enel 86/01 ind. III | 100 | 99 90 |
| Enel 86/01 ind. IV | 100 | 99 90 |
| Enel 87/02 ind. | 100 | 99 90 |
| I.R.I. 83/90 T.V. | 103 30 | 104 |
| I.R.I. 83/88 T.V. | 101 | 102 |
| I.R.I. 83/90 T.V. | 100 60 | 101 70 |
| I.R.I. 85/92 T.V. | 99 60 | 100 |
| Autostrade I.R.I. 8% 83/91 I | 89 | 89 95 |
| Autostrade I.R.I. 7% 75/91 | 90 80 | 90 |
| CCIAA 8% 80/90 | 89 | 89 80 |
| CCIAA 7% 77/87 | 77 40 | 77 55 |
| CCIAA 7% 76/86 | 79 | 79 90 |
| CCIAA 8% 1975/2005 | 78 60 | 89 50 |
| CCIAA 8% 1976/2006 | 88 30 | 88 40 |
| CCIAA 10% 1977/2007 | 93 50 | 93 50 |
| CCIAA Ind. 84 7% 71/91 III | 92 60 | 92 50 |
| CCIAA Ind. 84 7% 72/92 V | 91 30 | 92 |
| CCIAA Ind. 84 7% 73/93 VII | 94 95 | 95 90 |
| CCIAA Anue 7% 1973/2003 I | 91 80 | 92 90 |
| CCIAA Autos. 8% 80/88 I | 97 80 | 98 |
| CCIAA Autos. 7% 76/86 | 94 80 | 95 |
| CCIAA Autos. 9% 74/82 | 91 10 | 90 |
| CCIAA Autos. 8% 77/85 | 78 40 | 79 |
| CCIAA FF.SS. 8% 80/90 | 96 90 | 97 50 |
| CCIAA FF.SS. 7% 71/91 | 90 | 94 30 |
| CCIAA FF.SS. 7% 77/83 I | 95 | 97 70 |
| CCIAA FF.SS. 7% 73/93 II | 92 | 93 |
| CCIAA P. Verde 8% 80/90 VII | 96 80 | 96 |
| CCIAA P. Verde 8% 80/93 VIII | 95 75 | 95 |
| CCIAA P. Verde 7% 71/91 I | 86 60 | 84 |
| CCIAA P. Verde 7% 71/91 II | 83 40 | 84 |
| AZ. FF.SS. 83/90 Ind. | 104 50 | 104 30 |
| AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II | 104 10 | 103 |
| AZ. FF.SS. 84/97 Ind. | 104 80 | 104 50 |
| AZ. FF.SS. 85/92 Ind. | 103 70 | 103 |
| AZ. FF.SS. 85/95 Ind. ¼ | 102 90 | 103 |
| AZ. FF.SS. 85/95 Ind. III | | 103 10 |
| AZ. FF.SS. 85/95 Ind. IV | | 103 10 |
| AZ. FF.SS. 86/01 Ind. I | | 103 10 |
| AZ. FF.SS. 86/01 Ind. II | | 103 10 |
| AZ. FF.SS. 86/01 Ind. III | | 103 10 |
| AZ. FF.SS. 86/01 Ind. IV | | 103 10 |
| AZ. FF.SS. 87/02 Ind. | | 103 10 |
| Alitalia 83/90 conv. | 103 | 103 |
| Alitalia 84/91 conv. | 103 | 103 |
| Alitalia 85/92 conv. | 103 | 103 |
| Alitalia 86/93 conv. | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. II | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. III | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. IV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. V | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. VI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. VII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. VIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. IX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. X | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XXX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XXXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XXXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XXXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XXXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XXXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XXXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XXXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XXXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XXXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XL | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XLI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XLII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XLIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XLIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XLV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XLVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XLVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XLVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XLIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. L | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXXX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXXXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXXXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXXXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXXXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXXXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXXXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXXXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXXXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. LXXXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XC | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XCI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XCII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XCIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XCIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XCV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XCVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XCVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XCVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. XCIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. C | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXXX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXXXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXXXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXXXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXXXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXXXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXXXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXXXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXXXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXXXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXL | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXLI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXLII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXLIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXLIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXLV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXLVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXLVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXLVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXLIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CL | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXXX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXXXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXXXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXXXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXXXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXXXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXXXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXXXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXXXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CLXXXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXC | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXCI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXCII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXCIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXCIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXCV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXCVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXCVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXCVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CXCIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CC | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXXX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXXXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXXXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXXXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXXXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXXXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXXXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXXXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXXXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXXXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXL | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXLI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXLII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXLIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXLIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXLV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXLVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXLVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXLVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXLIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCL | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXXX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXXXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXXXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXXXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXXXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXXXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXXXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXXXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXXXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCLXXXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXC | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXCI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXCII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXCIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXCIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXCV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXCVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXCVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXCVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCXCIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCC | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXXX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXXXI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXXXII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXXXIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXXXIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXXXV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXXXVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXXXVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXXXVIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXXXIX | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXL | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXLI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXLII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXLIII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXLIV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXLV | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXLVI | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXLVII | 103 | 103 |
| Alitalia 87/94 conv. CCCXLVIII | 103 | 103 |
|

### Tre «fotografie» della regione studiate dal Cnr

# Piemonte nel 2025: vincono le donne e gli ottantenni

**E' la più probabile ipotesi con calo popolazione 4,4 milioni 3,1; natalità costante**




Le previsioni sulla natalità in Piemonte: la linea continua indica il possibile calo demografico; i pallini il congelamento dell'attuale situazione, il tratteggiato una ripresa delle nascite

Come saremo nel 2000 nel E soprattutto, cambieranno la nostra vita e le nostre abitudini? Ipotesi studi si sprecano, con risultati spesso discordanti. Un «punto fermo» sul futuro del Piemonte lo pone un prof. Golini, direttore dell'Istituto di ricerche sulla popolazione del Cnr. Al termine di analisi approfondite sono state indicate tre ipotesi. Esse partono da altrettanti presupposti: che la fecondità resti pari a quella del 1985, che continui a decrescere (come la tendenza in atto) che ci sia un'improvvisa (e poco probabile) ripresa fino a due figli per ogni donna fertile. In tutti e tre i casi viene considerato un movimento migratorio nullo ed una mortalità costante.

Elaborando questi dati otteniamo tre diverse «fotografie» del Piemonte

**Fecondità ai valori 1985** — E' forse l'ipotesi più plausibile. Prevede un calo della popolazione dagli attuali 4,4 milioni a 4,1 milioni nel 2000 ed a 3,1 milioni nel Aumenterà la «forbice» tra maschi e femmine, attualmente in differenza è di mila unità; nel sarà di 185 mila (a fronte però di una popolazione ridottasi di circa il 30%). Le donne continueranno a vivere 4-5 anni più degli Sempre a quella data il 7,3% della popolazione avrà più di 80 e il 3,2%). solo il 9,18% ne avrà meno di (oggi il 16,26%).

**Fecondità decrescente** — E' un calcolo che prevede decrescente secondo la tendenza degli ultimi anni. Non è un dato completamente attendibile, perché la «curva» dovrebbe mirare ad appiattirsi nei prossimi anni. In questo caso, nel scenderemo a 4 milioni di abitanti, crollo nettissimo nei 25 anni per toccare quota 2,6 Ancor più impressionanti i dati relativi all'«invecchiamento» della popolazione che registrerà ben di ottantenni ed appena il 6,3% di gatti con meno di 14 anni (oltre la metà del numero attuale). Il numero delle donne in età feconda risulterebbe (oggi 1.071.000), le nascite dell'anno appena 10.324 (contro le 32.100 di oggi), mentre i morti toccano passando da 50.539 a Proseguendo con questa tendenza in solo anno, il Piemonte verrebbe a perdere oltre 51 mila abitanti, tanti quanti ne capita

**Fecondità crescente** — E' un'ipotesi nella controtendenza: prevede, infatti, che la fecondità torni a crescere sino a 2 figli per donna (dato ipoteticamente «giunta ne' 2000 e poi stabile). La ripresa sarebbe comunque lenta, ancora avvertibile nell'arco di anni: nel 2025 il Piemonte avrà 3,9 milioni abitanti (oggi 4,4) con il 17% di ottantenni e 14 anni ed il 5,8% di ottuagenari.

**L'analisi** — Pur trattandosi di studi e di interpretazioni di tendenze (teoricamente smentibili) ci sono elementi che fanno riflettere. La tendenza allo spopolamento è evidente, ma assume aspetti drammatici se si calcola che fra 40 anni potremmo, ragionevolmente, essere 1 milione e 200 mila di meno: è come se dal Piemonte scomparisse Torino. province più pesante (Vercelli Alessandria) ed altre in modo meno traumatico (Cuneo e Novara). Quali saranno le ripercussioni nel mondo del lavoro e sulla società? Difficile rispondere: c'è chi parla di un nuovo flusso migratorio dal Sud (dove la natalità non in calo). Le immigrazioni forze di lavoro settentrionale, di uno stravolgimento della normativa pensionistica un nuovo prolungamento dell'età lavorativa sino a

**Angelo Conti**

### Morente un ambulante di ortofrutta dopo una banale discussione

# Tante liti, poi gli spara

**Giovanni Bravo, 55 anni, impiegato, da circa era in duro contrasto con il ferito si è già rivolto all'autorità giudiziaria - Motivo: per portare l'automobile nel garage doveva attraversare la sua proprietà**

Giovanni Bravo, sposato, 4 figli, dopo l'arresto: «Ero esasperato, non ce la facevo più»

Sembrava una normalissima lite tra vicini: insulti, spintoni, L'ha conclusa un colpo di pistola. Un di 34 anni, padre di tre figli, è morente, all'ospedale Il feritore è in carcere, accusato, per di tentato omicidio.

E' successo lunedì alle 23, in un cortile di via Ricca a Bollengo. La vittima è Mario Verlezza, ambulante di frutta e verdura: lo spara si chiama Giovanni Bravo, 55 anni, impiegato all'Olivetti, sposato, quattro figli. Ha detto al sostituto procuratore della Repubblica Manfredi «Ero esasperato, ce la facevo più». Il suo legale, Pietro Cecchin: «Un uomo tranquillo, provato da una giudiziaria che lo dentro; riuscito proprio a darsi pace».

Una tragedia preceduta da tante altre discussioni, tutte con lo stesso, banalissimo movente: il diritto di passaggio di Verlezza sulla proprietà di Bravo. Da tempo l'impiegato discuteva con Maria Rossetto, proprietaria di di Ricca, affittato l'anno all'ambulante. Dalle parole si era passati alla carica. Finora, però, nessuna definitiva. Per ricoverare nel garage, Verlezza doveva attraversare la proprietà del vicino, tutt'altro che consenziente. Spesso l'operazione a parole grosse, qualche volta arrivava alle minacce.

Lunedì, sera, l'ambulante saluta i fratelli che gestiscono un chiosco di angurie a Ivrea, in via Circonvallazione: «Vado a casa, ci vediamo domani per il mercato». Racconta Nunzio Verlezza: «Ci aveva detto dei problemi col vicino, ma nessuno avrebbe mai pensato che sarebbe finita così. Anche lui non ha mai mostrato di preoccuparsene». Sono le 23 la sua Alfetta è davanti all'ingresso di via Ricca 4, la sbarrata da un tavolo di legno. E' la prima volta, spesso Bravo di scoraggiare il vicino frapponendo ostacoli d'ogni Una volta, di passo a dispetto dello sbarramento, l'ambulante gli ha anche danneggiato una ringhiera.

Verlezza scende e si prepara a rimuovere il tavolo. Bravo, però, sente il rumore e s'affaccia: «Che fai? Ti ho detto mille volte che non può passare». L'altro: «Lo fo, ma non sei ancora a dimostrarlo. Scendi, se hai il coraggio, e pedi a finire». Bravo perde definitivamente la calma, s'infila in tasca la pistola, calibro 7,65, e si allontana dalla moglie. Gracielia Milesi, che lo implora di non fare pazzie.

La lite diventa subito furiosa, in pochi attimi i due passano alle mani, vicini e famigliari sul balcone di indurli a ragionare. All'improvviso, l'impiegato estrae la pistola e fa fuoco a pochi centimetri dal rivale. Verlezza stramazza. Il sparatore s'ammutolisce. Maria Pisinis, convivente del ferito, telefona all'ospedale; qualcuno avverte la questura.

Quando il ferito arriva all'ospedale ha scorza: viene subito trasportato in camera operatoria. I medici non possono estrarre il proiettile conficcato nell'addome: «E' molto robusto, ma le sue condizioni sono disperate».

Quando gli agenti del dott. Calcinai arrivano via Ricca, Giovanni Bravo è in casa. Non oppone resistenza, la pistola e si lascia accompagnare nella caserma di sicurezza della questura. Ieri mattina, il magistrato ha convalidato l'arresto, sottoponendo il feritore a un lungo interrogatorio: «Almeno adesso è finita, non ce la facevo proprio più. Non ce l'avevo particolarmente lui, mi dispiace ferito. E' vero, quando mi ha scendere ho preso la pistola, ma solo perché avevo paura». E poi: «Ha cercato di picchiarmi, mi ha stretto mani attorno al collo, a quel punto ho fatto fuoco».

Potrebbe un colpo di scena. Il magistrato il dott. Vinela, un medico dell'ospedale di Ivrea, per perizia. Ma attorno collo di Bravo si trovano segni che accreditino l'ipotesi della legittima difesa.

Alle 14 l'arrestato viene tradotto al carcere eporediese. I vicini: «E' brava persona, ha allevato quattro figli, due già sposati. Verlezza ha passato un brutto periodo quando è separato dalla moglie, adesso era tornata la calma. Superavano dei litigi, nessuno preoccupava. Qui, in campagna, le discussioni per i diritti di passaggio sono all'ordine del giorno».

Questa mattina, alle 10, la perizia balistica, affidata al cavalier Nebbia. L'esperto dovrà chiarire soprattutto se Bravo può aver sparato, come sostiene, durante la Una circostanza che renderebbe pesanti le sue responsabilità, ma che alla luce dei primi riscontri appare poco probabile.

**Giampiero Paviolo**

### Dal Lingotto al Valentino

# Sono in arrivo nuovi alberghi

**Fervore di idee, i progetti forse a settembre**

Sul fronte alberghiero a Torino qualcosa di nuovo. Dopo di torpore una serie di idee è entrata nella fase concreta progetti. La lista è promettente: costituzione un imprenditori per costruire e gestire esercizi pubblici; lo studio di «fattibilità» di un grande complesso a internazionale per grosso investimento città. Inoltre, tanto per completare il panorama, è persino un'analisi delle possibilità di utilizzo del Lingotto, mentre ritornano insistenti le voci sull'auspicato trasferimento di Torino Esposizioni a Valentino.

Il *pacchetto* è tale da stupire. «*In* — ha detto Giulio Ferratini, direttore dell'Associazione albergatori dell'Ascom — *molte cose stanno cambiando* uno *sforzo notevole* dei privati. *La città conta oggi quasi 150 alberghi con oltre 7.100 posti letto e una capacità ricettiva superiore ai 2,6 milioni di presenze. C'è stato quindi un miglioramento e un sostanziale potenziamento del settore*».

Le cifre gli danno ragione. Solo l'anno scorso state circa 783 mila presenze in hotel da 2 a 4 stelle e un totale oltre 114 mila ospiti stranieri.

Inoltre, anche se percentuale media di occupazione dei letti è buona (49,4 per cento nel gruppo 4,3,2 stelle) lo studio di *marketing* un grande complesso sostiene che spazio per un futuro sviluppo. Ed è su questa conclusione che si sono innestate tutte le ipotesi di iniziative. La prima, che dovrebbe formalizzarsi in settembre, prevede la creazione di una società con un capitale sociale sottoscritto da una serie di albergatori cittadini. Sull'operazione c'è ancora il massimo riserbo ma, secondo alcune indiscrezioni, l'obiettivo è di realizzare un complesso di circa 300 camere, utilizzando le risorse che la Regione ha messo a disposizione per progetti di questo tipo.

A ruota procedono due grandi gruppi turistico-alberghieri: Forte e Sheraton. Il primo ha già più di un anno per un grande impianto costruire e gestire fuori Torino, nel Canavese o Valle Susa. Il secondo, almeno stando alle mezze ammissioni chi opera nel settore, vorrebbe in una posizione più avanzata.

«*In effetti* — dice un funzionario nella sede milanese società — *siamo stati contattati per gestire un albergo*. Il sono *stati incontri, abbiamo fatto uno studio e dato un parere favorevole*. Il *più non posso anticipare*».

Cosa significa quando «*Ogni è molto con la massima discrezione* — confida il vicepresidente dell'Aiat (Associazione albergatori di Torino), Capuzzo —. *Si è però venuti a sapere che l'interessamento per l'area di Torino Esposizioni*».

Il fase realizzativa è subordinato al trasferimento dell'attività in altra sede e al pronunciamento di un imprenditore disposto a investire oltre 30 miliardi (tanto è il per il corpo centrale e le infrastrutture).

Infine molto interesse intorno all'utilizzo del Lingotto. Spiegano in Comune: «*Entro fine anno si deve costituire una* con *capitale pubblico e privato il compito trasformare l'ex stabilimento*». In questa prospettiva qualche imprenditore ha dimentichiamo — interviene saccato all'Aiat — alcuni *architetti, nei loro progetti, creerano già previsto una parte destinata a centro congressi albergo*».

Quando passerà alla «Tutto potrebbe *partire nell'88* — sostengono Regione —, *con il nuovo ente per la promozione turistica. E' questione quindi di poco per vedere qualche grossa novità anche a Torino*».

**a. pro.**

### Le forze dell'ordine chiedono aiuto all'elettronica per sconfiggere la malavita

# Un computer sfida il vecchio grimaldello

**Una banca dati aiuta polizia e carabinieri a individuare caratteristiche e luoghi d'azione dei d'agosto - In una settimana state per furti d'auto o negli appartamenti - Ogni giorno processi per direttissima**

Controlli della polizia a Porta Nuova per prevenire i reati

Le forze dell'ordine hanno uno strumento nuovo lotta contro la mala d'agosto i risultati confermano la validità: 30 in sette polizia e carabinieri, topi d'alloggio e ladri d'auto. La nuova arma l'elettronica: al Cred (Centro regionale elaborazione dati), è stato inaugurato la primavera dello Che cos'è? Un cervello elettronico, nel quale vengono immagazzinati i degli arrestati, dei ricercati, il tipo di reato, le zone in cui sono compiuti. Una «banca dati». «mala».

Grazie al Cred, la polizia tratteggiato della Torino d'agosto: in base alle denunce degli scorsi anni, sono state individuate le zone, i quartieri, persino le strade dove con giore frequenza colpivano i ladri d'estate. nella città semivuota. E sono stati organizzati servizi proprio in quelle vie, in quei quartieri, nelle «ore a rischio», anche queste ricavate dai dati elaborati dai tecnici Cred.

Dicono in questura: «*Non possiamo dettagli, genericamente indichiamo alcune zone, la collina, certi quartieri più alta di proletaria operaia. E li abbiamo concentrato i nostri sforzi*». Con dimentica che i furti (e molti, purtroppo, anche quest'anno, rientrando dalle vacanze troveranno gli alloggi svuotati). Ma, come dicono i rabinieri, «*stiamo operando modo organico e i risultati* sono questi topi d'alloggio e d'auto rimasti a «faticare» nella Torino d'agosto? Per conoscerli dare ogni mattina in Pretura dove, per la legge, compaiono in giudizio con rito direttissimo. Qualche storia.

Renzo Moschetta, anni, abita a Moncalieri in Trieste 53. Lo hanno stato gli agenti una volante, in Cairoli: infranto e testate il vetro di un chiosco benzina per rubare due lattine E' stato condannato a 8 mesi: «*Signor Pretore, non capisco cosa stavo facendo, mi persino ferito*».

Giovanni Flavini, non ha fiducia del giudice di sorveglianza Nuovo dove detenuto, concesso giorni di licenza per buona condotta: sorpreso dagli agenti a bordo una Golf rubata, in via Monterotello. E' stato condannato a 8 mesi (5 per il furto, 3 guida patente): «*Volevo andare a trovare i miei genitori, avevi poi restituito l'auto, credetemi*».

Salvatore Musumeci, 29 anni, via Passo Buole 73, è stato sorpreso da una pattuglia di carabinieri in corso Rosselli, su rubata. Tre mesi di carcere, 100 mila lire di ammenda e la libertà, ma solo dopo pagamento custodia della vettura e carro attrezzi, circa 80 mila lire. Lui aveva denaro. Ma c'era la fidanzata: «*Dottore, mica io. Vado a casa a prendere il denaro. per Salvatore*».

C'è chi ha altrettanta fortuna. Come Francesco Garofalo, 31 anni che, con un amico, Francesco Virzì, 31 anni, ha tentato il furto in un alloggio Venaria, in via Amati. Sono sorpresi dal proprietario che li ha affrontati con estrema calma, pistola in pugno: «*Fermi tutti, polizia*». Era davvero un agente, un sottufficiale Mobile. «*Signor Pretore, non siamo stati davvero sconsiderati*».

### Bandito armato

## Farmacista in ostaggio per il denaro nella cassa

**In delle poche panetterie aperte**

A Torino, in questi giorni, sono aperte 471 delle 1196 panetterie: trovare un filone di pane, in certi quartieri, può difficile. «Stoca d'bro», commentano i vecchi torinesi. giovane che, ieri mattina, è entrato nella rivendita di 40, pistola in pugno, non pagnotte. Ha minacciato il titolare, Francesco Caldara, anni, facendosi consegnare l'incasso, circa mila Poi ha spinto il commerciante nel retro, dove c'erano la moglie Maria, il figlio Alessandro di 9 anni e il nipote Enzo, 13 mesi, chiudendo a chiave la porta.

Non è stata l'unica rapina del giorno. Mezz'ora dopo, erano le 12, un giovane ha minacciato l'farmacista, Pietro Oberto, in via Passo Buole 59. Si era finto cliente, ha una pistola, prendendo 150 lire. è allontanato una 127: vettura è poi stata trovata, era rubata.

### Temperatura

| | |
|---|---|
| massima | + 29,2 |
| minima | + 19,1 |
| media | + 23,5 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 70 per cento. Temperatura: massima +29,5; minima +18,4; media +22,7. Previsioni: instabilità irregolare temporaneamente incerta sui rilievi.

## BIANCA&NERA

### Commissione parità uomo-donna

E' stata vistata la delibera regionale di nomina della commissione regionale per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna. Del nuovo organismo, che si insedierà in autunno presso l'assessorato al Lavoro, fanno parte: Ornella Allacon, Amelia Andreasi, Barbara Balduzzi Viscardi, Enrica Belli, Maria Teresa Calloni, Stefanella Campana, Ludovica Casali, Caterina Cogno, Silvina Donello Sacchari, Paola Ferrero, Frida Malan, Antonietta Pavan Piretto, Maria Rovero, Laura Scaglioti e Paola Tripoli.

### Scippata 3 milioni

Una donna di 33 anni, Marina Pinna, è stata scippata ieri mattina mentre stava uscendo da una banca, nella quale aveva appena prelevato tre milioni in contanti. La donna non si è accorta di essere seguita da due giovani malviventi in motoretta. Questi, in via Onorato Vigliani angolo via De Maistre, l'hanno affiancata e le hanno strappato la borsetta che teneva sotto braccio. Poi i due giovani si sono dati alla fuga per le vie semideserte.

### Lingotto, sottopassaggio chiuso

Il sottopassaggio del Lingotto resterà chiuso fino a lunedì prossimo. E' stato transennato sabato scorso per consentire all'Azienda elettrica municipale la manutenzione annuale delle lampade a vapori di sodio.

### Chiuse le mostre della Moie

Sabato, giorno di Ferragosto, resteranno chiuse le mostre «*Lo specchio e il suo doppio*, *Dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo*», «*Segno americano-Grafica Anni 50-70*» (entrambe allestite alla Moie Antonelliana) e «*1945-1985, arte italiana e straniera*», alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino.

## Specchio dei tempi

### Un grido di disperazione - «Ma i commissari hanno compreso la frase?» - L'inciviltà a Castagneto Quell'Italia foto - Stranezze tariffe telefoniche

Un lettore scrive:

«*"Cultura significa ponderatezza, circospezione, valutare gli argomenti prima pronunciarli, controllare tutte le testimonianze prima decidere, e non pronunciarsi e non mai a guisa di oracolo dal quale dipenda, in modo irrevocabile, una scelta perentoria e definitiva". (Norberto Bobbio). Questo è di uno temi assegnato quest'anno*

«*Mi rivolgo alla commissari e, in particolare, a quella che ha esaminato la 5ª del corso B e del corso serale dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale di Possano.*

«*Ho notato, con amarezza, che la nobile frase di Bobbio non è stata applicata, nel suo vero significato, per i giudizi finali nei confronti di chi, come me, ha frequentato, con non pochi sacrifici, i ripetori 5 anni di scuola ottenendo giudizi ben diversi da quello datomi.*

«*Perché dunque, frase ad un esame materità quando neppure i veri commissari l'hanno saputa applicare?*».

Segue firma

Un lettore ci scrive da Chivasso:

«*Invitato da comuni amici ho passato il fine settimana a Castagneto Po, sulla collina chivassese. Speravo di trovare pace e tranquillità. Invece il bel paesino collinare "infestato" da fracassoni potenti motociclette che pullulano in piazza e che ci aabbiscono in tale Chiasso sino alla piazza.*

«*Questi "esemplari" di civiltà moderna, oltre a non rispettare le più comuni norme del codice stradale, velocità ridotta nel centro abitato, casco (non uno che io sia), sabbioni e tutto ciò fra le case, sono particolarmente sfrontati verso gli anziani* che un po' di rispetto sotto i castagni e alla richiesta meno facilioni non fanno mettere molto a accelerare a più poco.

«*A quanto il comune di Castagneto ha un vigile-messo mesi, ma qualche multa, anche salata potrebbe darla, invece...*».

Segue

Un lettore ci scrive:

«*Sono cittadino italiano, appartenente a famiglie di emigranti, nato e vissuto all'estero per tanti anni. Posso testimoniare che gli italiani emigrati per necessità (e sono la stragrande maggioranza) continuano a conservare della loro patria il ricordo delle cose belle donate dalla natura o fatte dall'uomo che arricchiscono il nostro Paese di tesori inestimabili. Di queste bellezze sono anzi fieri ed anche di questo si fanno forza per confrontarsi con il giudizio quotidiano degli stranieri, cari tenero con il nostro*

«*La presentazione di fotografie come quelle esposte a Rio de Janeiro (Specchio dei tempi 25 luglio lascia effettivamente perplessi poiché il loro eventuale contenuto artistico (ammesso ne sia) non contribuisce certo a rafforzare la bella immagine dell'Italia che vive all'estero vorrebbe sempre vedere. che secondo signor Burdet hanno sbagliato nell'esprimere perplessità signore che hanno visitato quella mostra, sbagliato anch'io nella pre- e non scusi.*

Luig. Marcello Scolaro

lettore scrive da Avigliana:

«*Ecco un esempio di stranezza tariffaria della Sip che non ha bisogno di commenti.*

*1) Costo di una chiamata minuti da Venaria a Trofarello alle 10 di un giorno feriale: uno scatto, pari a 134 lire, per una distanza di km.*

*2) Costo di una chiamata della stessa durata alle stesse ora da Avigliana a Venezia: 13 scatti, pari a circa 1762 lire, per una distanza di 16 km*».

Carla Palestro

## Una famiglia d'agosto in città: tanti problemi, piccole [illegible] e relax

# «Dopo il lavoro, la sera è noia»

### E' il parere di [illegible] commerciante - La madre: «Ma non ho difficoltà a fare la spesa» - La tv [illegible] compagna - Battibecco tra fratelli

In [illegible] Giacomo Dina (Miraflori Nord) il silenzio: [illegible] che [illegible] auto, [illegible] i passanti, [illegible] Massaro, 25 anni, fisico da atleta, occhi e capelli scuri che tradiscono la sua lontana origine [illegible] stante la parlata piemontese, [illegible] svogliatamente e con apparente fatica la saracinesca del negozio [illegible] ferramenta di cui [illegible] contitolare [illegible] il padre Felice. Ad operazione conclusa al guardia attorno e commenta: «Città, *altro che deserto. Il quartiere in questi giorni ha un aspetto diverso dal solito; sono rimasti i pensionati, non mancano, purtroppo, i drogati e gli ubriachi. Gli altri sono tutti in vacanza ed io sono qui a fare la guardia al "bidone vuoto"*». Apre la porta, indossa [illegible] camice giallo scuro e comincia a pulire il banco di vendita. «*Per stare a* [illegible] *con le mani in mano tanto vale lavorare* — aggiunge —, *ma penso che il prossimo* [illegible] *me ne vado*».

[illegible] fa parte di quell'esercito di torinesi che «*trascorre le vacanze fra le pareti domestiche*». Gli fanno compagnia i genitori e la sorella, Barbara [illegible] [illegible] «*anche loro costretti a trasformare la necessità in virtù*». Continua: «*Ho rinnovato il negozio, troppi impegni per mollare tutto e soddisfare* [illegible] *voglia* [illegible] *sole. Ma credetemi* [illegible] *difficile restare qui anche* [illegible] *hai buoni motivi. Di giorno con il lavoro le* [illegible] *passano, ma di sera è dura. Giro per la città e vedo sempre più stessi volti di gente annoiata come me*».

La famiglia Massaro vive in un moderno appartamento di corso Correnti 60 e la scelta di restare in città non [illegible] modificato [illegible] abitudini. Lo assicura la madre Elena, «*l'unica in casa a non farne una tragedia*»: ogni mattina va al mercato per la [illegible] senza «*incontrare difficoltà negli acquisti*». «*Al massimo mi faccio una passeggiata* — replica alla figlia che lamenta di essere stata costretta a girare il quartiere in bicicletta per trovare un litro di latte — *fino a Santa Rita. Sono due passi in più che fanno bene alla salute e mi fanno scoprire il borgo.* [illegible] *borgo che nei giorni normali vedo soltanto attraverso i finestrini del tram o dell'auto*».

Questa considerazione trova d'accordo il marito, pronto a spiegare che «*la gioventù presa* [illegible] *divertimenti e se ne infischia delle cose belle che Torino offre in questi giorni*». Lui, evidentemente, queste «cose belle» le ha già viste tutte poiché «*stare comodamente seduto in poltrona a guardare la tv e passeggiare senza correre* [illegible] *rischio* [illegible] *finire sotto un'auto* [illegible] [illegible] *riposo*». Aggiunge: «*E poi qualcosa è cambiato; non ci si sente più superstiti in una metropoli completamente spopolata; quest'anno siamo rimasti in tanti a fare compagnia*».

Felice Massaro, ex operaio della Teksid, [illegible] commerciante dal '79, «*figlio di pugliesi, ma nei fatti torinese perché nato e vissuto per decenni nella barriera di Milano*», vorrebbe sempre [illegible] città con le piazze deserte, i corsi semivuoti, i parchi silenziosi. [illegible] sostiene [illegible] fuga, puntualmente contraddetto dal figlio [illegible] che in un «*momento di sincerità*» ammette di «*vivere un periodo particolarmente rilassante*»: «*Non c'è la stressante fretta*, i ritmi [illegible] lavoro sono più lenti, [illegible] gente che *vive in negozio mi sembra più gentile*». Ma lui sogna le spiagge assolate in compagnia di Franca, la sua ragazza, «*altro che piazze alla De Chirico o Torino "svigna dai suoi misteri" da scoprire*».

Barbara Massaro a passeggio con il suo Hassan nel giardino di corso Correnti, [illegible] in questi giorni d'agosto. A destra, a pranzo con i genitori e il fratello

### [illegible] Il intento s'intuisce i [illegible]

Le stime basate [illegible] consumi [illegible] acqua e sui transiti [illegible] delle autostrade sembrano confermare la tendenza a vacanze scaglionate. Come è accaduto per le grandi partenze di inizio agosto, così sta accadendo per i primi rientri. Confermano i vigili urbani: «*Il traffico sta crescendo poco a poco*». La media oraria delle auto che attraversano Torino è, comunque, ancora alta, attorno ai 38 chilometri. Attualmente i torinesi in città sono circa 600.000, forse più del previsto. Stride il [illegible] traffico con i negozi aperti, circa il 35 per cento, che finiscono per creare pesanti problemi. La polizia stradale prevede, però, un fine settimana di fuoco, in concomitanza col Ferragosto.

«*Organizzazione*», ecco il segreto per sfuggire [illegible] noia. Barbara afferma di non avere un attimo di respiro e [illegible] va a passeggiare un paio di ore con Hassan lo fa «*per riposarsi*». «*Mi alzo alle 7, preparo la colazione per i miei, vado a prendere il giornale, il latte e il pane, aiuto mia madre a cucinare pranzo e cena, lavo, stiro, tolgo la polvere e poi penso a me stessa*». Nelle sue parole c'è orgoglio. Perché? In attesa di trovare un'occupazione «*campo senza gravare sulle spalle dei genitori*» lavorando la baby sitter e distribuendo per conto di un'agenzia volantini pubblicitari. Spiega, rivolgendosi al fratello con sono di sfida: «*Ai pomeriggio vado a mettere i manifestini nelle bucche delle lettere. Mi danno 4500 lire all'ora e se gli affari vanno come penso il prossimo agosto mi faccio una vacanza con i fiocchi. Altro che noia*».

«*Ci tratti tutti come bambini delle elementari, ci rede che hai il diploma di maestra*». [illegible] Fabrizio. Lui si riferiva «*al tempo libero, alla sera quando si esce* [illegible] *stare con gli amici*». [illegible] suo unico e reale problema perché «*dopo avere lavorato tutto il giorno ci vuole uno svago*». Per cui quando chiude il negozio afferma di avere la «*sensazione di far parte di quella popolazione di Zombi*» che dopo [illegible] senza alternative, vaga [illegible] birreria o da [illegible] creperia all'altra, alla ricerca di un volto amico.

Di fronte al battibecco dei figli i genitori sorridono: «*In fondo, in questi giorni stiamo sempre assieme*».

**Emanuele Menta**

### [illegible] Azienda Trasporti presidiata

Stamane, rappresentanti delle associazioni Lega Ambiente, Lista Verde e [illegible] Natura daranno vita a un «*presidio pacifico*» dell'azienda Trasporti Torinesi, in corso Turati, distribuendo volantini. Scopo dell'iniziativa, mantenere vivo il dibattito sui problemi legati all'avviamento della linea metropolitana n. 3 e, più in generale, dell'intero piano dei trasporti.

### [illegible] Presi 15 minuti dopo il furto

Un quarto d'ora sulla 500 rubata, poi le manette. E' successo ieri mattina alle 4: una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri in via Principe Amedeo, ha fermato l'utilitaria su cui erano Pia Romeo, 29 anni, via Accademia Albertina 23, commessa, e Bernardino Ricca, 40 anni, via Santa Giulia 16

### [illegible] «Non vado a piedi», e rapina l'auto

Pistola in pugno, un malvivente, ieri alle 18, ha rapinato l'incasso (un milione e 200 mila lire) nel negozio di calzature Raviola, corso Traiano 3 [illegible] di andarsene ha chiesto un'auto: «*Non voglio andarmene a piedi*», e la responsabile, Marinella Nada, 43 anni, gli ha consegnato la sua Panda, con la quale è fuggito

### [illegible] Il Centro Pannunzio invita Tognoli

Il Centro Pannunzio ha invitato a Torino Carlo Tognoli, ministro per le aree metropolitane, per vedere «*il continuo e irreparabile degrado del centro storico*». Il Centro sollecita il ministro a farsi promotore di una legge per il risanamento dei centri storici delle città.

### [illegible] Le trasformazioni sociali

Fino a venerdì, a Exilles, seminario nazionale della Gioventù operaia cristiana sul tema «*Educarsi per una società solidale*». Obiettivo: «*Riformulare una proposta del cammino educativo vissuto nella Gioc alla luce delle attuali trasformazioni sociali*».

### [illegible] Torinese morto [illegible] Alessandria

Incidente mortale ieri a Casine (Alessandria), sulla statale della Valle Borbida. Vittima un pensionato torinese [illegible] Tommaso Tosetti, 78 anni, [illegible] Montecucco 60. Il pensionato sarebbe caduto dal marciapiede, finendo sotto un rimorchio Fiat 691, condotto da Claudio Boria, 32 [illegible], di Bielle, via Trossi 6. L'uomo è giunto cadavere all'ospedale di Acqui Terme.

### [illegible] per un evaso

Non era tornato dopo un permesso di dieci giorni, nella casa di lavoro a Saluzzo dove stava scontando un residuo di pena. Carmine Gualtieri, 51 anni, via Aosta 37, è stato arrestato dai carabinieri in via Baltea

### [illegible] una prostituta

In agosto aumenta il numero delle prostitute che da fuori città si trasferiscono a Torino approfittando delle ferie delle concorrenti. Così Margherita Speranza, 32 [illegible], di Canelli, via Tommaso Villa 33, era venuta nella metropoli. I carabinieri l'hanno sorpresa in via Valperga Caluso, hanno accertato che era colpita da foglio di via obbligatorio e l'hanno arrestata.

---

Lettera del prof. Ravizza sulle recenti polemiche

## *Psichiatria, realtà e miti nei 9 anni di vita della 180*

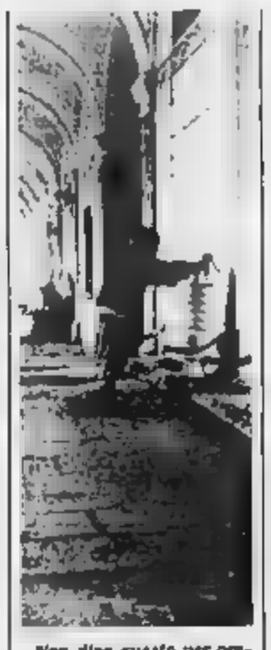
### «La legge [illegible] un dogma, ha carenze, occorrono emendamenti»

Il professor Luigi Ravizza, ordinario di Clinica psichiatrica dell'Università di Torino, interviene, [illegible] una lettera, nel dibattito apertosi dopo le recenti polemiche e le prese di posizione sul problema dell'assistenza psichiatrica in rapporto all'applicazione della Legge 180:

«*Non è mio fatto nascere quello* [illegible] *denuncia da parte di cittadini, di* [illegible] *delle famiglie dei malati di mente e di difficoltà fra tecnici* [illegible] *diversa cultura psichiatrica, e per alcuni anche ideologica, sulla insufficienza e inadeguatezza dei Servizi psichiatrici territoriali e dei cosiddetti reparti degli ospedali generali. E' un argomento sul quale quasi tutti hanno espresso* [illegible] *loro opinione.* [illegible] *nulla mai è cambiato,* [illegible] *se la 180 forse un dogma scritto indelebilmente sulla pietra, come un nuovo decalogo.*

*Il problema riguarda* [illegible] *solo Torino e il Piemonte. Vi sono regioni italiane dove la situazione è anche peggiore, ma per questo non voglio dire che le denunce locali non siano motivate e opportune; perché indubbiamente riflettono una situazione ancora precaria e incongrua per quanto riguarda strutture e efficienza. Tuttavia* [illegible] *posto esprimere un parere* [illegible] *questi segni di «malessere» nei confronti dell'assistenza psichiatrica, direi che, seppure calibi e sacrosante, sono piuttosto tardive.*

*Nel quasi lontano '68 fui uno dei primi a battermi per* [illegible] *necessità di attuare emendamenti* [illegible] *alla legge* [illegible] *corrente, dopo aver visitato i «manicomi privati» sparsi nel Piemonte e* [illegible] *finiti buona parte dei dimessi degli ospedali psichiatrici. Con altri tecnici e cittadini di varia estrazione politica fondai il Centro di psichiatria critica, che, sempre nel 1982, organizzò* [illegible] *primo Convegno nazionale sulla 180 con la partecipazione, e fu la prima volta, di parlamentari rappresentanti di tutti i partiti.*



*Non dico questo per gratuita pubblicità o alla ricerca di riconoscimenti. Mio solo per ricordare che, nonostante il grande richiamo su base nazionale, il convegno non fu frequentato da nessuno degli amministratori della città e della regione, salvo un unico telegramma di formale adesione. Non solo, ma furono allora da alcuni tecnici collughi tacciati di velleitarismo reazionario e di nostalgie manicomiali, da altri considerati* [illegible] *distaccata sufficienza.*

*Da allora convegni e denunce da una parte, dall'altre affermazioni trionfalistiche di avere in Italia la migliore e più avanzata legge per l'assistenza psichiatrica. Si susseguirono anno sosta.* [illegible] *furono solo parole. Le famiglie ed i malati continuarono a sperimentare una condizione assistenziale con caratteristiche di provvisorietà.*

*Stando, comunque, alla nostra situazione regionale, non bisogna dimenticare che l'assessore regionale alla Sanità, circa un'anno fa, a* [illegible] *una commissione, poi come assegnato il compito di verificare l'entità delle strutture e l'efficacia del loro funzionamento di proporre, se necessario, soluzioni alternative o integrative. Dopo* [illegible] *cioè alla fine di giugno la commissione ha elaborato un protocollo* [illegible] *quale sono state segnalate* [illegible] *iniziative da attuare con carattere urgente e prioritario per un sostanziale miglioramento dell'assistenza psichiatrica in Piemonte.* [illegible] *documento dovrebbe essere oggi nelle mani dell'autorità competente. Non credo* [illegible] *poter qui rendere pubbliche le conclusioni della commissione, di cui* [illegible] *sottoscritto fa parte,* [illegible] *quanto dovranno essere discusse a livello di giunta.* [illegible] *però affermare che se il pragma* [illegible] *è un po'* [illegible] *fantasia illumineranno i nostri amministratori, fatto salvo il dettato legislativo nazionale, in* [illegible] *potremo avere nella* [illegible] *un'assistenza psichiatrica al livello di* [illegible] *nazione civile.*

*La commissione, se confermata, si è inoltre riservata di continuare il suo programma conoscitivo delle deficienze, degli abusi, delle storture e abbandoni* [illegible] *che oggi ancora rendono insoddisfacente l'applicazione della legge.*

*Una notizia ancora: il Centro di psichiatria critica, con la prima Clinica psichiatrica dell'Università, terrà a Torino il 20-21 novembre '87 il suo terzo convegno nazionale dal titolo «La prova del nove: Realtà e miti della 180 a* [illegible] *anni dalla sua entrata in vigore», al quale saranno nuovamente invitati parlamentari, uomini di cultura, psichiatri di ogni formazione e i cittadini. La prova del nove questa volta non è stata garante* [illegible] *una buona operazione.*

[illegible] *augurio che dalla nostra riunione vengano fatte proposte serie e tecniche, che possano saldare i vuoti attuali e permettere la realizzazione, con il contributo di tutti, di un'assistenza psichiatrica moderna ed efficiente, che possa portare finalmente un sinitmo di sollievo e di sicurezza, non solo ai malati, ma anche alle loro famiglie».*

---

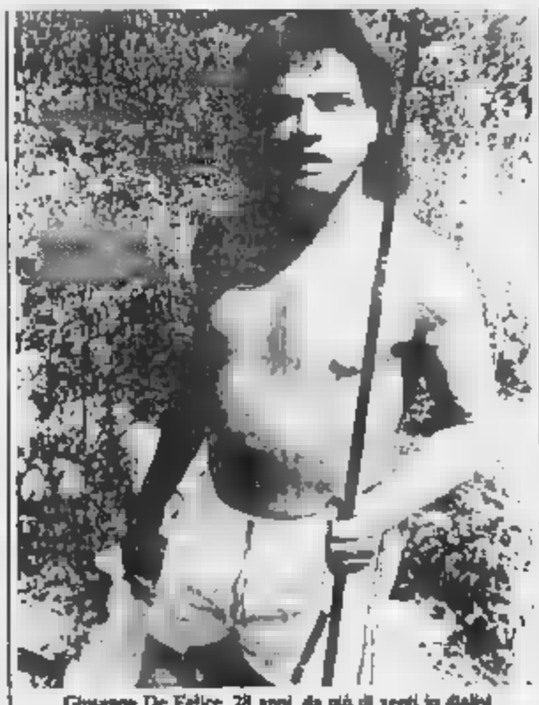
Ventottenne in grave pericolo: potrebbe morire entro 48 ore

# Fugge: «Basta con la dialisi»

### E' uscito di casa sabato per recarsi al Centro Emodialisi delle Molinette - La madre angosciata: «Voleva smettere di andare in ospedale» - Un trapianto, il rigetto, la crisi

Carabinieri e polizia sono impegnati da due giorni in una drammatica caccia all'uomo: [illegible] Giuseppe De Felice, [illegible] anni, largo Racconigi 193. E' fuggito da casa sabato mattina, mentre [illegible] recarsi al Centro [illegible] delle [illegible] dove lo attendevano per sottoporlo al lavaggio del sangue. Trovarlo subito è importante: fra 24-48 ore potrebbe morire. «*L'accumulo di acqua e potassio nel suo organismo* — spiega la dott. Canavese del Reparto di emodialisi diretto dal prof. Vercellone — potrebbe [illegible] *gravissime conseguenze a livello polmonare ed a livello cardiaco. Solo un pronto intervento scongiurerebbe i rischi mortali che questo ragazzo* [illegible] *correndo*».

Comprensibile l'angoscia, [illegible] quale [illegible] i familiari. La madre Edda passa giorno e notte accanto al telefono, il [illegible] Marco gira fra gli amici del quartiere dan [illegible] e il cognato in contatto con alcuni parenti romani, presso i quali il fratello potrebbe trovare ospitalità. «*Occorre fare presto* — spiega — *perché Giuseppe è in condizioni molto precarie:* [illegible] *orina ed è costretto a sottoporsi ad una dialisi ogni due giorni. Di recente era apparso particolarmente stressato: ripeteva di voler smettere di* [illegible] *la cura*».



Giuseppe De Felice, 28 anni, da più di venti in dialisi

Inutile ipotizzare un altro trapianto: «*Si è sempre rifiutato. Ha sofferto troppo a Bologna e la delusione per l'insuccesso è stata troppa. Ci ha detto che non se la sentiva più di tentare*».

Di recente, Giuseppe si è chiuso in se [illegible]: «*Rifiuta qualsiasi contatto con il mon* [illegible] *o. Esce di* [illegible] *pochissime volte, e quasi esclusivamente per andare in ospedale. Non ha lavoro. Vive con la pensione di invalidità*».

Gli investigatori non escludono l'ipotesi più drammatica: il suicidio. Ma intanto continuano serrate ricerche: Giuseppe si è allontanato [illegible] 6,30 [illegible] sabato mattina, indossava una giacca nera [illegible] una coppola rossa. Aveva con sé una valigia blu con dipinte alcune stelline. Questo elemento lascia aperta [illegible] porta alla speranza: forse Giuseppe voleva andare lontano per qualche giorno, per stare solo con se stesso, forse un [illegible] di sfida verso quel male che in queste ore gli sta tendendo [illegible] [illegible] mortale.

*Il trapianto di rene glielo ha donato mia madre. L'intervento è stato effettuato a Genova. Sembrava riuscito ma, dopo quattro anni, è arrivata una crisi* [illegible] *rigetto. Poi, l'espianto e la ripresa delle dialisi. Per lui un brutalissimo colpo, proprio* [illegible] *stava* [illegible] *lentamente alla normalità*».

---

## Dietro la legna c'erano 220 paia di sci

### Un giovane [illegible] per furto - I carabinieri [illegible] giunti al deposito clandestino indagando sull'aggressione a un gelataio

Anche per i ladri la previdenza può [illegible] la chiave del successo. Lo avevano capito bene Roberto Venare, 27 anni, strada del Bramafame 50, che, a fine luglio, appostandosi nei pressi di un magazzino di articoli sportivi, si era impadronito di un'auto con oltre duecento paia di sci. Ma è stato sfortunato: i carabinieri del nucleo operativo, indagando su un'altra vicenda, lo hanno scoperto e arrestato.

L'antefatto. Un gelataio di via Vibò, Maurizio Nucetto, 29 anni, scopre che gli è stata rubata l'autoradio. Improvvisandosi investigatore e indagando nel quartiere, comincia ad avere sospetti su chi, forse, ha compiuto il furto. Il nome sussurrato è quello di un giovane, parente di Venere. Il ragazzo viene messo alle strette dal gelataio, ma nega. Roberto Venere viene a sapere la cosa e decide di dare una lezione al Nucetto. Piombano una sera in tre nella gelateria, minacciano Nucetto e fanno danni nel locale per qualche centinaio di mila lire.

I carabinieri vengono a conoscenza dell'episodio, risalgono a Roberto Venere e lo fermano per minacce. Durante la perquisizione, la sorpresa: nascosti sotto alcune cataste di legna nel cortile [illegible] paia di sci nuovi di zecca, una decina di magliette e 34 bocce. Roberto Venere non è riuscito, naturalmente, a sostenere che era tutta roba [illegible] in attesa di andare a sciare nella prossima stagione.

C'è voluto poco a scoprire che si trattava del bottino di un furto avvenuto il 22 luglio in via Sansovino. A un commerciante di articoli sportivi, Vincenzo Riccardi, 38 anni, di Frabosa Sottana (Cuneo), era stata rubata tutta la merce appena acquistata. Venere è stato fermato anche per il furto. Il fermo è [illegible] poi convalidato dal magistrato.

### [illegible] Artigiano cade da 8 metri

Cadut [illegible] da un'impalcatura, mentre riparava un tetto in via Argentera 3, [illegible] di Settimo Torinese è ricoverato con prognosi riservata alle Molinette. Mauro Delpero, 28 anni, via Regio Parco 37, verso le 16 di ieri stava lavorando in compagnia di Massimiliano Corsini, 20 anni, Settimo, via San Rocco 3, su un'impalcatura a 4 metri da terra, improvvisamente una delle assi di sostegno ha ceduto e i due sono caduti. Il Corsini è rimasto quasi illeso. Il compagno ha riportato trauma cranico.

## INDIRIZZI UTILI

[illegible] «IL RISTORANTE» [illegible]
[illegible] SPADACAMPO [illegible]
[illegible] RESTAURANT MARINO [illegible]
[illegible] RISTORANTE [illegible]
[illegible] RISTORANTE LA CLOCHE [illegible]
[illegible] RISTORANTE LA BAGARA [illegible]
[illegible] ACCONCIATURE CARMEN [illegible]
[illegible] ALFONSO [illegible]
[illegible] ANNALISA E PAOLO [illegible]
[illegible] ATELIER MASSIMO [illegible]
[illegible] COIFFEUR [illegible]
[illegible] COMPLIS UNISEX [illegible]
[illegible] MARA COIFFEUR [illegible]
[illegible] NINI PETTENUZZO COIFFEUR [illegible]
[illegible] PARRUCCHIERE [illegible]
[illegible] ABBIGLIAMENTO MARRONI BUSSY CLUB [illegible]
[illegible] ARS NOVA [illegible]
[illegible] BAZAR CARTA DA PARATI [illegible]
[illegible] CARLO FIORI [illegible]
[illegible] COLDRUCHO NICOLA [illegible]
[illegible] CORNICI [illegible]
[illegible] ELETTRODOMESTICI BRUNO EXPERT [illegible]
[illegible] ELETTRODOMESTICI GALLERIA TV [illegible]
[illegible] FERRAMENTA [illegible]
[illegible] FIORI AL MEGLIO [illegible]
[illegible] FIORI BUCCI [illegible]
[illegible] FIORI MANDA, corso Francia [illegible]
[illegible] GELATERIA [illegible]
[illegible] GIOIELLERIA STECCO [illegible]
[illegible] GRANGIAMELI [illegible]
[illegible] MERICA GRICCO [illegible]
[illegible] PASTICCERIA CICOGNA [illegible]
[illegible] PROFUMERIA DANORA [illegible]
[illegible] PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI [illegible]
[illegible] TINTORIA [illegible]
[illegible] VALENTINA [illegible]
[illegible] VENEZIA A TORINO [illegible]
[illegible] TAPPARELLE [illegible]
[illegible] TELEVISIONI [illegible]
[illegible] TELEVISIONI RIPARAZIONI [illegible]
[illegible] TV QUARTO [illegible]
[illegible] TV ASSISTENZA TV. [illegible]
[illegible] TVColor [illegible]

CHIRURGO MEDICO DENTISTA [illegible]
[illegible] DENTISTA [illegible]
[illegible] DENTISTA [illegible]
[illegible] DENTISTA [illegible]
[illegible] DENTISTA [illegible]
[illegible] MEDICO DENTISTA [illegible]
[illegible] STUDIO DENTISTICO [illegible]
[illegible] STUDIO DENTISTICO [illegible]
[illegible] STUDIO MEDICO [illegible]
[illegible] AUTOFFICINA ELETTRAUTO [illegible]
[illegible] AUTORIPARAZIONI CONTERUCA [illegible]
[illegible] AUTOSOCCORSO [illegible]
[illegible] CARROZZERIA [illegible]
[illegible] REVISIONI [illegible]
[illegible] SERVIZIO RENAULT [illegible]
[illegible] ELETTRAUTO [illegible]
[illegible] ELETTRAUTO [illegible]
[illegible] ELETTRAUTO [illegible]
[illegible] ELETTRAUTO [illegible]
[illegible] ELETTRAUTO SENATORE [illegible]
[illegible] ELETTRAUTO [illegible]
[illegible] AUTOLAVAGGI [illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i lettori
tramite questa rubrica
inviandoci alla
**PUBLIKOMPASS S.p.A.**
Via Roma 80
Via Maroncelli 20
tel. 65.211

## *echi di cronaca*

### Deal-To l'arredobagno

E' aperta per voi ad agosto in Torino, via Mirafiori 41. Tel. 668 6366. Visitateci e troverete vicinanza

[illegible]
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini fiduciarie
Esito assicurato
[illegible] VHL Emanuele 187

TAPPETI C.I.T.O.
AGOSTO AFFARI
DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala
TORINO
via Lagrange 10

### Ieri i funerali della figlia del campione di rally, Cerrato

# Gigli e tante rose bianche per Bettina morta a 4 anni

**Aveva una malformazione cardiaca - Nell'83 è stata separata dalla gemellina siamese**

Fiori bianchi, gigli e gladioli, un mare di rose sulla piccola bara. I funerali di Elisabetta Cerrato si sono svolti ieri alle 10, in Santa Maria della Scala, a Moncalieri.

«Bettina» aveva 4 anni: dopo un'operazione al cuore, non si è più svegliata. E' morta venerdì, all'ospedale Gaslini di Genova. Ieri, tante persone hanno partecipato al dolore dei genitori.

*«Quando muore un adulto preghiamo il Signore di accoglierlo, perdonando i suoi peccati, ma questa bimba è già in paradiso, un angelo in più in cielo»*, ha detto don Paolo Alesso durante la messa funebre. Nella chiesa il dolore profondo per quella morte prematura.

La storia della bambina è nota. Figlia del campione italiano e pluricampione di rally Dario Cerrato, nell'aprile dell'83 Elisabetta era stata separata dalla gemella siamese Roberta dal prof Umberto Bosio all'ospedale di Alessandria. Le bambine erano nate il 6 marzo dello stesso anno, l'intervento perfettamente riuscito. Ma «Bettina» aveva una malformazione cardiaca ventricolo unico.

Spiega Gepi Cerri, amico di Dario Cerrato e suo navigatore in tante gare: *«Lo si sapeva da allora che la bimba avrebbe dovuto subire un'operazione difficile, molto rischiosa. Si è fatta, ai primi di luglio, perché non si poteva più rimandare»*.

L'intervento, al Gaslini, era andato bene. *«Prima di entrare in camera operatoria, dal suo lettino, Elisabetta ci ha regalato un sorriso»*, ricorda Cerri, poi aggiunge: *«Eravamo tutti preparati al peggio, però la speranza era grande»*.

E non quella speranza. Dario Cerrato aveva dedicato a Elisabetta la sua ultima vittoria, al rally di Bardonecchia il 16 luglio: *«Mia figlia sta meglio»* — aveva dichiarato ai giornalisti — *«questa coppa è per lei»*. «Bettina» ha superato le complicazioni polmonari e renali che l'hanno aggredita dopo l'intervento. Alle 16 di venerdì ha smesso di respirare.

C'era folla, stamattina, alla chiesa di Moncalieri. Meccanici e tecnici del Jolly Club Totip, scuderia di Dario Cerrato, portavano la maglia bianca. C'erano amici e parenti, la gente passata per caso, amiche e compagni della scuola di Cavoretto (*«Mamma, c'è Bettina chiusa lì dentro? perché?»*). E c'erano e Margherita Cerrato, stretti nell'angoscia, in silenzio.

In chiesa, la parole del vescovo: *«San Paolo dice: "Non piangere senza speranza". Noi oggi piangiamo una bambola bionda, siamo grati di averla avuta con noi. Le siamo grati anche perché con la sua breve vita ha potuto tanto, con la gioia dei bambini. E siamo sicuri che almeno lei adesso è felice per sempre»*.

*«Ma è difficile pensarlo, trovare un po' di serenità in questo momento»*. Spiega Gepi Cerri. Spiega che i genitori affrontano con forza la prova: *«Aiuta dire che ci rincontreremo tutti. Solo, quando le cose succedono davvero, te le trovi davanti d'improvviso, è talmente difficile»*.

Elisabetta era una bambina «assolutamente normale». Legatissima alla gemella Roberta e al fratellino maggiore Andrea, 6 anni. Era cresciuta bene. *«Unico problema, non poteva stancarsi, non poteva fare sforzi»*. Elisabetta andava all'asilo e giocava, andava al mare e faceva i castelli di sabbia, nuotava. *«Anche adesso, prima dell'operazione, aveva nuotato una mezz'ora»*. *«Era stata a Lourdes con Roberta e Andrea»*.

Roberta e Andrea mattina non c'erano. Sono rimasti a casa della nonna. Ancora non sanno che Elisabetta non c'è più.

Dario e Margherita Cerrato al funerale. Accanto a loro gli amici

## I ristoranti d'agosto

**CENTRO:** Piano, v. 20, tel (mercoledì), 10-31); Alfieri, v. Bertola 510 174 (sabato). Arbella, p. Castello 29, tel (domenica, chiuso 17-25); Asia, v. 5 4, tel (mercoledì); Baltea, v. Doria 11, 811.743 (lunedì); Bianzè, v. Assisi 21, tel 548.760 (martedì); Bugiarino, v. Amendola tel 511.912 (domenica, chiuso 8-24); Cit, v. 44, tel 587 8154 (lunedì, chiuso 12-18). **Da Felice**, v. Saluzzo 5, tel 650.5430; **Da Giuseppe**, v. S. Massimo 34, tel 812.2060 (lunedì, chiuso 4-20). **Da Ignazio**, v. Rattazzi 1, tel 544 058 (domenica, chiuso 7-24). **Da Mauro**, v. Maria Vittoria 21, tel 839 7911 (lunedì); **Da Piero e Federico**, v. Monte di Pietà 23, tel 541 062 (domenica, chiuso 13-30). **Delle Indie**, v. 10, tel 829.7441 (giovedì). **Dock Milano**, v. Cernaia 45, tel 538 080 (sabato e domenica, riapre il 24). **Du Cheng**, v. XX Settembre 82, tel 546 159 (lunedì). **Due Lampioni**, v. C. Alberto 29, tel 546 721 (domenica, 25); **Fiaschetteria Reale**, v. XX Settembre 1, tel 545.477 (mercoledì); **Finestre**, v. Francesco da Paola 41, tel 519.071 (lunedì e martedì), v. Gramsci 3, 537 358 (sabato); **Hua-Tell**, v. S. Quentino 1; 517.974 (lunedì); **I Tarocchi** v. S. 7, tel 249 (domenica). **La Fenice**, a Piana 1, 832.001 (mercoledì e giovedì, chiuso 12-31); **La Magnolia**, v. Mercantini 6, 518 815 (domenica, chiuso 10-31). **La Stalla**, v. Verdi 12, tel 836.8641 (riposo mercoledì); **La Nuova Fenice**, a S. Marino 5, tel (lunedì); **La Nuova Lampara** s. tel (mercoledì, chiuso 9-29). **La Società**, v. C. Alberto tel (lunedì). **La Taverna dei Mercanti**, v. 29, tel 511.078 (domenica), **Lanterna**, v. 34, 543.634 (domenica, chiuso 15-20). **Marinella**, v. Verdi 33, tel. 831 825; **Marina**, c. Duca Abruzzi 54, tel 599.222 (domenica); **Mellow**, Boccardi 15, tel 511.282 (domenica, chiuso 9-18); **Mellow**, v. Nizza 3, tel 669.9174 (giovedì), **Mon Ami**, v. S. Quirnazio 18, tel 545 888 (lunedì, riapre il 25). **Montecarlo**, v. S. Francesco da Paola 37, tel 541 234 (domenica, riapre il 25). **Nuova Marisa**, v. Mazzini 25, tel 871 431 (sabato); **Nuova**, 117, tel 511 770 (mercoledì), **Nuovo Radi**, v. Roma 4, 519.926 (lunedì, riapre il 25) **Porto di Savona**, p. Vittorio, tel (domenica), **Risorgimento**, v. Volta 3, tel 534 385 (domenica), **Stumpfhal**, v. 4 Marzo 5, tel 547 822 (martedì). **Tarantella**, v. Nizza 7 tel 521.3056 (domenica); **Sanso**, v. Montebello 11, tel 874.713 (lunedì); **Sotto la Mole**, v. Montebello 9, tel 832.201 (mercoledì); **Martinella**, v. Verdi 33, tel. 831 525; **Da Felice**, v. Saluzzo 5, tel. 650.5430. **Stallone P. Susa**, p. XVIII Dicembre 6, tel. 537.386 (chiuso 13-30). **Taverna Fiorentina**, v. Palazzo di Città 8, tel 542 412 (sabato). **Vecchia Lanterna**, c. Re Umberto 21, tel. 537.047 (sabato e domenica), **Vittoria**, v. C. 34, tel 541.923 (domenica); **Vecchio Torino**, v. Corte d'Appello 13, tel. 548.033 (domenica, chiuso 15-31)

**SALVARIO - VALENTINO:** **Al Ghiottone**, a Gallieni 12, tel. 683.203 (lunedì, chiuso 12-17); **Al Piatto d'Oro**, v. Galliari 9, tel. 650 9391. **Cesare Verde**, v. Saluzzo 17, tel. 650.6677 (lunedì); **Genio Alighieri** v. 2, tel. 682.9228 (lunedì), **Del Chianti**, v. Saluzzo 13, tel 650 5818 (domenica); **Due Mari**, a Saluzzo 3, tel 669.20.56 (riapre il 25); **Feng-Dian**, c. Massimo d'Azeglio 8, (martedì); **Fila di Marianna**, v. a Tommaso 2b; tel. 669 2385 (martedì), **Giuseppe**, v. Galliari 16, tel. (mercoledì, chiuso 11-31); **Il Gregario**, p. Nizza 83, tel (sabato). **Il Papavero**, c. Raffaello 5, tel 650.5186 (domenica); **La Crepina**, v. Saluzzo 77, tel 650.7610 (lunedì, chiuso 10-17); **La Pagoda**, v. Guala 2, tel. 539 897 (martedì). **Mandarin**, v. Saluzzo 3, tel (martedì); **Nuova Cina**, v. Galliari 9, tel 669.9006, **Pam-Pam**, c. Vittorio E. 45, tel 857.121 (mercoledì); **Non Time**, a. Petrarca 26, tel 650 3569 (domenica chiuso 10-17); **Take-Away**, v. M. Cristina 32/d, tel 669 2416 (lunedì). **Panda**, c. Vittorio 29, tel 6102 (mercoledì); **Del Moro**, v. Galliari 25, tel 687 657. **La Rotonda**, c. Massimo d'Azeglio 11, tel. 650.56.00 (sabato e domenica, chiuso 14-17); **Black Jack**, v. Nizza 84, tel 670.090 (mercoledì); **Da Amelia**, via Nizza 31, tel 669.9472 (martedì); **'L CE Restaurant**, via Canova 40, tel 686.4151 (domenica). **Ristorante**, v. Saluzzo 112, tel 673 810 (no venerdì-sabato).

**CROCETTA - S. Grego e Fenice**, 88, tel 593.191 (lunedì); **Del Pat**, v. Goberti 19, tel 830 891 (domenica, chiuso 13-25); **Sushi**, v. Magenta 2, tel 836 369 (lunedì, riapre il 26), **Nuova Perla**, c. Rosselli 83, tel (mercoledì, chiuso 13-16); **Tropicana**, c. Mediterraneo 84, tel 591.210 (lunedì, riapre il 23); **Aladino**, Lgo Cassini 2, tel 564.117 (martedì); **Da Giovanni**, v. Gioberti 24, 538.842 (domenica); **Aldo**, v. Massena 5, tel 544 449 (domenica)

**Bambù**, 84 (lunedì); v. Vigone 30, tel 447.4343 (mercoledì); **King-Hua**, c. Racconigi 30/b, tel 331.271 (lunedì); **I Forchettoni**, v. S. Paolo 52/b, tel 383 153 (mercoledì, chiuso 13-20); **Il Buco**, v. Lombroso 4, tel 442.210 (domenica); **Il Pappagallo**, v. Braccini 87, tel 334.934; **La Recola Bianca**, v. Rivalta 23, tel 335.9854 (mercoledì), **La Clara**, v. Berga 88, tel 447.2797 (lunedì, chiuso 15-24). **La Pergola**, v. Cesana 54, tel 447.1764 (martedì),

v. Veronese 40, 447 5677 (lunedì); **Mellow**, v. Nanni 82, tel 447.686 (mercoledì, chiuso 9-16), **Mignon**, v. Boggiani a, tel 330 090 (domenica, chiuso 31). **Monginevro**, v. Monginevro 8, tel 372 058 (rip. martedì); Bianco, c. Monte Cucco 58, tel 724.838 (sabato, riapre il 28), Al Paolo, a Asiago 53, 411.4945 (lunedì, chiuso 9-31), **Orsolo**, v. Monginevro 75, tel 331.349 (domenica); **Il Viaggio**, v. Monlevecchio 10, tel 510 724 (domenica, chiuso 14-17), **Vesuvio**, v. Monginevro 104, tel 705 815

- **DIT**: **Al Grissi**, v. Grassi 9, tel 547.721 (domenica); **Duchessa**, v. D. Jo- 7 tel 749 54 94 (domenica e lunedì, riapre il 26), **Enzo**, v. P. d Acaja 57, tel 749.5126 (domenica, chiuso 15-16); **Zeng-Yang**, v. d'Acaja 61, tel 447.6422; **Gli Turin**, v. 12, tel 547.903 (domenica 14-16), **Vecchia Lanterna**, c. Ingegneros 45, 544 033 (mercoledì)

**CAMPIDOGLIO - S. DONATO - PARELLA:** **Centro**, v. 11, tel. 489.763 (domenica, riapre il 24), **Drago d'Oro**, c. Umbria 20, tel. (lunedì); **Fenice**, v. Cibrario 52, tel 480.288 (lunedì), **Nord Tonale**, c. Appio Claudio 118, tel 904 (lunedì, chiuso 15-31), **Al Lapin Agile**, v. Ghemme 17/b, tel 748 8124 (lunedì, riapre il 25), **La Dea**, c. Regina 251, tel 740.357 (domenica, chiuso 11-24); **Drago d'Oro**, a Umbria 20, tel 484.065; **Rinio**, c. S. Marino 10, tel (sabato).

**- VALDOCCO - VANCHIGLIA:** Artisti, v. Artisti 28, tel 830 222; **Bagatto**, v. Tanaro 3, tel 812.2284 (domenica, riapre il 25); **Cit Club**, via Veralio 4, tel 885.532 (domenica, chiuso 10-); **Villa Rocca**, Lgo Napoli 18, tel 276.077; **Gerbido**, c. S. Maurizio 25, tel 830.733 (mercoledì), v. Napione 28, tel 831 602 (martedì, chiuso 14-16), **L'Airone**, v. Guastalla tel. 877.483 (martedì, riapre il 17) **La Rosa di Francia**, v. S. Giulia 57, tel 830 076 (mercoledì) **Nanchino**, c. Beccaria 2, tel 521.4060. **San Giors**, v. Borgo Dora 3, tel 521 1258 (lunedì e martedì); **Nalle**, v. G. di Barolo 50, tel 871.054 (lunedì); **Il Melograno**, p. Regina 22, tel 832 112

**BORGO VITTORIA:** **Al Gamperi**, v. Gladino 15, 216 4084 (mercoledì); **La Brisna Gaola**, v. Ala di Stura 43, tel 220.1727 (domenica), **Villarlano**, C. Grosseto 61, tel 8413 (domenica e lunedì); **Il Rifugio**, v. Stradella 134/a, tel (mercoledì)

**BARRIERA MILANO - DONNA DI**: Bresseria, c. G. Cesare 132, 232 477 (domenica), **Canton**, c. Palermo 125, tel 238 782 (mercoledì), **Cleu Turin**, c. G. Cesare 174, tel 267.781 (domenica, chiuso 13-18), **Del Colonnello**, c. Vercelli 21, 280 388 (lunedì, riapre il 17). **Da Pietro**, c. Vigevano 8, tel 276 285 (domenica). **Da Ivo**, c. Novara 75, tel 852 806 (martedì) **Ippocampo**, c. Novara 5, 857.165, **La Squola**, c. G. Cesare tel 851.438 (mercoledì), **Manila**, v. Elva 12, tel 852 458 (lunedì, riapre il 19); **Mannini**, v. Lanzo 43, tel 293.926 (martedì). **Rustica**, c. G. Cesare 183/b, tel 274 3374 (martedì, riapre il 29), **Su Nuraghe**, via Sannazzaro 9, tel (lunedì, chiuso 10-21), **Valgrande**, str. Lanzo 36, tel 890.174 (domenica, chiuso 15 - 16 - 17).

**BERTOLLA - REGIO PARCO:** **Lanterna Rossa**, str. Bertolla 47+1, tel 273.1653 (lunedì), **Nuova Casa**, str. Settimo 154, 273.1033 (domenica)

**MADONNA PILONE:** **Cinzi Federico**, Nizza 46, tel. 890 250 (mercoledì), **La Cloche** str. Traforo Pino, tel 894.213 (domenica e lunedì); **Hermada**, p. Hermada 19, 871 037 (domenica), **La Dentera**, c. Casale, tel 897.108 (lunedì); **Mulette**, c. Casale 194, tel 890 221 (lunedì), **Ponte Basil**, v. Pasini 3, tel 890.371 (lunedì), **Sabbiadoro**, str. Superga 3, tel 890.835

- **NORD-SUD:** **Alexander**, c. Unione Sovietica 409, tel 613.231 (lunedì); **De Hus**, 24, tel 351 340 (lunedì). **Club Giardino**, c. G. Bidri 171, tel. 304.072. **Da Gina**, v. Pleve 62, 348 333 (domenica, chiuso 14-24) **Gennargentu**, a Lepanto 4, tel 590 585 (martedì), v. Fi- 222, tel 359.288 (lunedì), **Il Pomodoro**, v. Capriata 25, 351 572; **Imperia**, c. U chiuso 13-26), el Nuit, v. Sarpi 66, 363.082 (lunedì, 10-16); **La Vela**, p. Giulio 149, tel 814 377 (martedì, chiuso il 10), **La Tre Lanterne**, c. Orbassano 277, tel. 305 080, **Pergilei**, v. G. Vigliani 184/b, tel. 606.0606 (mercoledì), **Quadrifoglio**, v. Benevagienna 22, 352 620 (martedì), **Sotto Nani**, c. U. Sovietica 529, tel. 344.138 (chiuso), **Su Siriseni**, v. G. Reni 125/b, 309 856) (domenica, 20-30), Pelpi, a Orbassano, 825 (sabato, 14-31) **Rugantino**, v. Riccio a, tel 342.017

- **LINGOTTO:** v. Nizza 216, tel 3 (lunedì), **Il Grifone**, v. Genova 4, tel 697 915

**BORGO - SALICE:** **Alberoni**, c. Moncalieri 266, tel 690 855 (martedì), **Belfiorito**, str. Margherita 183, tel 832.560 (lunedì), **Cascina**, str. Val Salice 176, tel 650 4534 (mercoledì), a Casale 89, tel 630 416 (mercoledì); **Da Lorenzo**, c. Moncalieri 216-c, 698 3024 (mercoledì, riapre il 25), **Fontana**, Frassati, str. com. di Pecetto 120, tel 661.0097, Salice 2 tel 668 9917; **Gran Cerena**, a. Moncalieri 502, 661 0100, a Pavia, Thovez 50/b, 699 8572 (lunedì), **Il**, p.za Gran Madre 6, tel 830 561 (domenica, chiuso 14-17); **Italia**, str. Superga 45, tel 890.139 (venerdì); **La Cicala**, str. Fiorzano 3, tel 690 188 (lunedì) **La Griglia**, Ponchi 84, 690 911

## Piccolo giallo dietro la «guerra» fra gli autisti per il servizio a Caselle

# Il taxi non è uguale per tutti

**Le tariffe variano a seconda della direzione anche se la distanza cambia - Un esempio: 23 mila lire dal Lingotto all'aeroporto, mila sul percorso inverso - Perché non unificare i prezzi?**

*«La tariffa dal all'aeroporto è uguale per tutti»*. E' quanto scoprono i passeggeri di Caselle utilizzando di volta in volta taxi di Torino città e Caselle. E' denuncia, amara, un lettore de *«La Stampa»* dopo aver compiuto in auto lo stesso percorso nei due sensi. *«In tutto, per circa 36 chilometri di strada — spiega — ho speso 53 mila lire: 23 mila partendo dal Lingotto, 28 mila 300 per farvi ritorno»*.

Abbiamo controllato e scoperto non solo la verità denunciata dal lettore, ma anche che, a differenza di quanto avviene a Milano e a Roma, Torino non è riuscita ancora a trovare una soluzione al problema tariffe di polemica, quindi, nell'affaire che, ormai da mesi, vede al centro il problema taxi. Mentre gli autisti si contendono il diritto di offrire in esclusiva i propri servizi ai viaggiatori dell'aeroporto, a rimetterci è, soprattutto, il passeggero. Sullo sfondo di questa guerra un fatturato annuo di oltre 2 miliardi di lire e beghe di campanile.

Cosa sta accadendo? In ballo l'esclusiva del servizio di trasporto persone dall'aeroporto di Caselle. *«La legge dice che dobbiamo essere privilegiati nei Comuni limitrofi — spiega un autista — e i colleghi torinesi possono servirci in città»*.

Ribatte un altro: *«Abbiamo raggiunto un accordo per assicurare ogni giorno 31 vetture secondo una precisa ripartizione e con un sorteggio mattutino per la prima fila. Poi è arrivata la decisione del pretore che ha escluso Torino»*.

Così può capitare a un viaggiatore di non poter salire su un taxi perché «non autorizzato». *«Le ditte dicono che solo le vetture di Caselle e San Maurizio possono svolgere il servizio — aggiunge il dirigente di una cooperativa di taxisti — e, una volta lasciato il passeggero a Torino, devono tornare vuoti. In pratica, la stessa cosa avviene per il caso opposto: chi all'aeroporto deve ripartire solo per questi motivi che le tariffe sono diverse. Il tariffe infatti, dal confine della città può già ripartire per un'altra corsa»*.

A questa già anomala e non simpatica per gli utenti, si aggiunge poi la segnalazione del lettore. *«E' tutto vero — ribatte un autista —. L'auto che parte da Caselle, per convenzione, prende tutto il tragitto, urbano e non, la tariffa seconda, cioè lire ogni 500 metri percorso. Chi parte da Torino, invece, nel tratto fino a Stampini applica la tariffa prima, cioè lire al chilometro e poi la seconda»*.

Non sarebbe più logico arrivare a un accordo? A Milano Linate, grazie alla costituzione di un consorzio tra autisti del capoluogo e quelli del Comune di Linate, il servizio prevede tariffe uniche. A Roma Fiumicino sta studiando un dopo che, per anni, il viaggiatore pagato della percorsa. In pratica c'erano tre grandi anelli concentrici e per ciascuna tariffa.

All'aeroporto di vige invece un rigido protezionismo. preferisce cioè paventare l'applicazione di un certo articolo legge sulla navigazione aerea (a riferimento anche ai negli). *«Per chi sgarra — spiega un taxista — c'è il rischio di una sanzione di 450 mila lire e una denuncia che, dopo il processo penale, può costargli a tre mesi di carcere»*.

**Adriano Provera**

### Sconosciuto travolto sulla tangenziale

Travolto da un'auto sulla tangenziale, un uomo è morto alla Nuova Astanieria Martini di largo Gottardo. Senza documenti, è ancora stato identificato.

L'incidente martedì, svincolo di Borgaro. L'investitore di Sant'Albano di Stura (Cuneo), Giuseppe Lo sconosciuto ha improvvisamente ta e tentativo di evitarlo è inutile. Padre Ferrua ha subito soccorso, poco dopo l'arrivo in ospedale l'uomo è morto.

Età apparente 50 anni, corporatura esile, altezza metro e 75, chiari e capelli brizzolati, lo sconosciuto indossava un giubbotto di pelle blue-jeans chiari e sandali neri. Chiunque sappia fornire indicazioni utili alla sua identificazione è pregato di rivolgersi alla polizia stradale (tel. 533853).


INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO GAVI

**AGRICOLA**

Sulla destra per chi arriva da Gavi o da Serravalle Scrivia, l'azienda vinicola "Castellari Wanda" si riconosce dalla graziosa villetta bianca, a fianco la cantina linda e ordinata, tutt'intorno la tenuta, coltivata a vigneti.
E Roveretto, frazione di Gavi, che molti considerano il cuore del comprensorio gaviese. Cazienda, che porta il nome della titolare, è stata in parte ereditata ed in parte acquistata. Conta appena 8 anni di attività ma si avvale di tecnici dall'esperienza ventennale. una produzione di 250 quintali di uva Cortese di Gavi, gli ultimi due anni, la "Castellari Wanda" ha iniziato ad imbottigliare il suo vino.
Un'unica etichetta contraddistingue le oltre 20 mila bottiglie prodotte nell'86, una parte delle quali ha già raggiunto il mercato statunitonse.
I primi approcci con la piazza americana hanno avuto positive ripercussioni sulla politica aziendale. Nonostante la grande richiesta di vino sfuso, la "Castellari Wanda" ha in programma l'installazione di una nuova linea di imbottigliamento da affiancare alle moderne attrezzature già acquistate. Tecniche sofisticate consentono il Gavi in vendemmia prevenendone l'ossidazione, mantenendone inalterato il profumo fruttuoso ed il colore limpido, quello pagliarino.

**Azienda Agricola Castellari Wanda**
**Fraz. Roveretto - Loc. Belvedere**
**15066 Gavi - Tel. 0143/682107**

**AGRICOLA**

L'immagini della cascina Aureliana contrassegna tutta la produzione del Gavi che, da 15 anni, Renzo Semino imbottiglia nella sua azienda non lontana da Capriata d'Orba.
Lo storico edificio, simbolo dell'azienda vitivinicola e della famiglia, risale al 1528 e pare sia stato ricostruito, su precedenti fondazioni, dai Marchesi Spinola di Tassarolo quale dono di nozze alla figlia Aurelianna che andava in sposa al Conte Guglia di Casaleggio Boiro.
I Semino, che vi abitavano già nell'800, ne divennero proprietari all'inizio di questo secolo, sperimentando i primi vitigni di Cortese, nel 1946, quando il vino bianco non godeva di alcun pregio.
Oggi, il Gavi di Renzo Semino è diffuso a Santo Domingo, ha conquistato la Svizzera e buona parte del mercato nazionale dove trova acquirenti soprattutto tra i privati.
La produzione attuale è di 4/5 mila bottiglie, con un potenziale di 15 mila che viene sacrificato in nome della qualità.
L'azienda, a conduzione familiare, si basa sull'esperienza di Renzo Semino che segue di persona la cura delle vigne, l'impianto delle barbatelle, la vinificazione, l'etichettatura e persino la vendita.
La tenuta è facilmente raggiungibile da Serravalle seguendo indicazioni per San Cristoforo e Capriata d'Orba o da Ovada verso Capriata.

**Azienda Agricola Semino Renzo**
**Cascina Aureliana, 15**
**15060 Capriata d'Orba - Tel. 0143/48254**

**AZIENDA**
**GIUSTINIANA**

Dove la Valle del Lemme inizia ad allargarsi verso le colline del basso Piemonte, sorge la Giustiniana la cui esistenza è provata da documenti del 900 d.C. quando era una delle proprietà dove i frati Benedettini producevano vino rosso da messa.
Alla fine del '600, la tenuta fu donata dalla Repubblica di Genova alla famiglia dei Giustiniani, strenui difensori del Forte di Gavi contro gli invasori francesi. Essi fecero costruire la villa settecentesca, di puro stile neo-classico, che ancora oggi domina dall'alto l'accesso al podere.
Dal 1978, la "Giustiniana" è di proprietà di Umberto Lombardini, un dinamico professionista che all'amore per la terra ha unito la capacità imprenditoriale.
L'azienda, a carattere prettamente vitivinicolo, ha una superficie di 120 ettari di cui una trentina destinati a vigneto.
Approfondite analisi dei terreni e delle uve hanno convinto la "Giustiniana" a dividere la produzione in tre "cru": "Gavi D.O.C., vigneto Lugarara", vino particolarmente tipico, "Gavi D.O.C., vigneti Monlessora", ricco di profumi e sfumature e "Gavi D.O.C., vigneti Centurionetta" indicato per l'alta cucina.
Ogni anno, complessivamente, la "Giustiniana" immette sul mercato oltre 120 mila bottiglie numerate particolarmente apprezzate in Italia e all'estero.

**Azienda Agricola Giustiniana**
**Fraz. Roveretto, 5**
**15066 Gavi - Tel.**

**AZIENDA AGRICOLA**

Lasciandosi alle spalle il casello autostradale di Serravalle Scrivia, la strada riprende larga e rettilinea, in direzione di Novi Ligure, intersecata da viottoli e sentieri.
A sinistra, sulla collina, spicca "La Raja". Costruita su antiche fondamenta romane, l'azienda vitivinicola ha mantenuto il nome che le era stato attribuito durante la successiva dominazione spagnola. 70 ettari coltivati a vigneto si adagiano sui dossi per confluire nel laghetto naturale al centro della tenuta.
Dal 1980, "la Raja" è di proprietà del "re dei caschi", Gino Amisano, l'industriale dinamico, titolare della "AGV" che ama ricordare le sue origini contadine ed i suoi trascorsi di studente agricoltore.
L'azienda vanta una delle cantine più attrezzate della zona: completamente coibentata, dotata di vasche in acciaio inox della capienza di 3.500 ettolitri, fornita di impianti di refrigerazione e, dal prossimo anno, di una catena di imbottigliamento all'avanguardia. "La Raja" produce in proprio e, data la potenzialità strutturi, vinifica anche per terzi.
La produzione di 30 mila bottiglie nell'86 dovrebbe raggiungere le 50 mila fin dalla prossima vendemmia ed aumentare con l'applicazione delle nuove tecnologie in cantiere.
Oltre al mercato nazionale, il Gavi de "La Raja" è presente negli Stati Uniti d'America, in Inghilterra ed Olanda.

**Azienda Agricola La Raja**
**Frazione Monterotondo**
**15067 Novi Ligure - Tel. 0143/743585**


## Televisioni private in regione

**Grp**
16 — Show di Hey il re, disegni animati
18,30 Il selvaggio West, telefilm
19,30 Stars on Ice, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 L'ammazzasette contro un certo film
22 — Telefilm
23 — Ecco perché le mogli degli orsacchiotti di peluche sono le mie amanti, film

**Videogruppo**
18,05 Hello Larry, telefilm
19 — Detective School, telefilm
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 La jena, film
22,15 L'incredibile dott. Hoga, telefilm
23 — La auto della settimana

**Quartarete**
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
18,30 Monty Nash, telefilm
19 — Telefilm
20,30 Horror, film
22,15 Il mago, film
23,30 Automobilismo

**Telestudio**
19 — Sentieri dell'Est, situation comedy
19,30 Lassie, telefilm
20,30 Tre pazzi nel deserto, film
22,30 Flavia la monaca musulmana, film

19,15 Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital,
20,15 Il vento l'ora della città, film
telefilm

**Telecupole**
religiosa
19 — Sulla Italia, rubrica
20 — Povera Clara, telenovela
20,50 Piemonte in piazza a Frossasco. Festival della canzone
23,40 I fratelli Karamazov, sceneggiato

**Quinta Rete**
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 Il tuo famiglia, situation comedy
20 — 's, situation comedy
20,30 Addio Lara, film di R Hossein, con Geri Fraser, P. McEnery
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Io l'attore, film

**Retepiemonte**
17 — Isole perdute, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck Story, cartoni
18,30 Zaffiro, cartoni
20,30 Doctors, telefilm
21,30 Chico and the Man, telefilm
22 — Le sorelline, film
24 — Storie di donne: Kate Mc Shane, telefilm

**Primantenna**
18 — Auto della
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Arena, telefilm
— Mercatini sport

**Telesubalpina**
19 — Documentario di educazione sanitaria: La riabilitazione
19,30 Monty Nash, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Solimano, il conquistatore, film di Mario Costa, con Edmund Purdom, Giorgia Moll
22,35 Buffalo Bill, l'eroe del Far West, di Mario Costa, con Gordon Scott, Roldano Lupi

**Videouno**
16 — I detectives, telefilm
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vita rubata telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — La auto della settimana
20,30 Sotto le stelle varietà
21,50 Tg lutegoi
22,25 I dieci giorni che sconvolsero il mondo, film

**Telecity**
18 — Cartoni animati, varietà
18,30 The David Niven show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Dr. Stump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,50 Dick Powell, telefilm
19,30 Il meraviglioso mondo della magia telefilm
20 — Diario di soldati, telefilm
20,30 Sorcemenandool, film
22,30 Il diavolo, sceneggiato
23,30 La auto della settimana
24 — Da New York nella notte, film

**Tv Star**
18,30 Spectroman, telefilm
18,50 Wanted dead or alive, telefilm
19,20 Allenti ai ragazzi, telefilm
19,45 I detectives, telefilm
20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il cavaliere solitario, telefilm
23 — Allenti ai ragazzi, telefilm
23,50 La auto della settimana
24 — Il segreto inviolabile, film

**Quartarete 2**
**Videomusic**
1 — Video non stop
14 — U.K. Network Top 50
15 — Le compilation
19 — Video non stop
19 — All American Hot 100

**Manila**
18 — Le auto
18,40 Cameo Teatro, telefilm
19,50 La guerra dei giganti, film

**Telecittà**
17,15 Allert di guerra, telefilm
18,30 I detective, telefilm
19,45 I grandi personaggi, cartoni animati
20,15 Allert di guerra, telefilm
21,40 La vendetta dei guerrieri rossi, film

**Pan tv**
18,30 Notizie oggi
18,45 Diario di soldati, documentario
19,10 New Scotland Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
21 — Licenza di uccidere, film di G. Lautner, con L. Ventura, Margaret Dere
22,45 Videostore la vetrina, musicale
23,30 Diario di soldati, documentario

**Torino**
18 — Tre dollari di piombo, film
19,35 Nel regno del cartone
20,30 Cameo teatro, telefilm
21,30 Moonlighting, telefilm
22,30 Eric Clapton in concert

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.


Salone
**LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

**Edicola Internazionale**
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

**INFORMITALIA**
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 536.662

Il presidente della Rai, in [illegible] a Dublino, lancia un segnale alla concorrenza

# Manca a Berlusconi: «Collaboriamo l'Europa dei satelliti ci minaccia»

**Dice: la guerra deve considerarsi finita, «dobbiamo cominciare a pensare a un superprodotto made in Italy»**

ROMA — Un futuro di collaborazioni e alleanze; una prospettiva di sviluppo che ha importanza centrale ai [illegible] dell'«azienda Italia»; una valutazione positiva sulla stagione Rai che prenderà il via alla fine dell'estate. Raggiunto al telefono a Dublino, dove è in vacanza, il presidente della Rai-tv Enrico Manca, nell'affrontare alcuni dei punti più vivi del dibattito sul sistema televisivo italiano, si è mostrato fiducioso e accomodante. Convinto soprattutto del fatto che i tempi delle guerre e delle contrapposizioni nette siano finiti; che sia arrivato il momento di avviare concretamente un piano di collaborazione tra l'impresa pubblica e quella privata.

Dice Manca: «Con l'arrivo dei satelliti dovremo cominciare a preoccuparci soprattutto [illegible] sui mercati stranieri; per battere la sarà necessario creare delle sinergie e presentare all'esterno un quadro unitario dell'offerta italiana, un prodotto che risenta di inutili competizioni interne». Pur continuando ad escludere l'esistenza di un progetto di vendita di una rete Rai ai privati, il presidente dell'ente di Stato ipotizza alcune concrete possibilità di collaborazione: «Le strade sono tante: potrebbe, per esempio, nascere una società a carattere misto, una presenza pubblica maggioritaria, abilitata a realizzare [illegible] produzioni di film tv e di serial». Quello che adesso sembra viene tra [illegible] e televisioni [illegible] oppure tra queste ultime e Rete Italia di Canale 5, potrebbe insomma concedere tra la tv di Stato e il network Berlusconi. Il tutto a favore della realizzazione di un superprodotto made in Italy.

Manca parla poi di possibilità di creare «convenzioni tra lo Stato e la Rai» [illegible] «trasformare il meccanismo del canone»: «La Rai fornisce servizi di informazione, telematici e altro: lo Stato per questi servizi potrebbe pagare il dovuto all'azienda, attraverso speciali convenzioni».

E insiste sul concetto di sistema misto e sul suo [illegible] indicativo: «Questo sistema, che esiste già di fatto va perfezionato con una legge di regolamentazione che stabilisca diritti e doveri per tutti, regole fisse da rispettare. Il punto di partenza per questa legge [illegible] nell'applicazione delle [illegible] antitrust. Norme che, come avviene in tutti i sistemi capitalistici, vengono create allo scopo di evitare le concentrazioni eccessive di potere».

Enrico Manca

Il discorso si lega a quello riguardante la questione Telemontecarlo: «Non voglio esprimere [illegible] "paleo-sinistrismo" verso l'azione di un gruppo privato di [illegible] abilità come la Fiat. Un gruppo, che proprio grazie alle proprie indiscutibili capacità, si trova [illegible] avere [illegible] posizione molto forte anche al di fuori dei propri specifici settori d'interesse. [illegible] intervento nel settore televisivo sollecita comunque l'esigenza generale della regolamentazione».

Enrico Manca ha ricordato che fino [illegible] marzo [illegible] la Rai [illegible] un diritto di prelazione e di veto rispetto a [illegible] tipo di operazioni.

Sulla direttiva Iri che indica la possibilità di separare i due settori della produzione [illegible] e [illegible] programmi Rai, cioè di scindere il sistema hardware [illegible] software, Enrico Manca si dice poco convinto: «Credo che almeno [illegible] il momento le cose stiano meglio così [illegible]: [illegible] mi sembra [illegible] mossa giusta, dal punto di [illegible] politica industriale, separare due piani che, specialmente in settori come quello dell'informazione, hanno tutto da guadagnare nel marciare in stretto contatto. Il know how, le [illegible] nascenze tecniche, un personale preparato e predisposto, costituiscono, nella loro globalità, un patrimonio da non disperdere».

In vista dell'apertura della nuova stagione televisiva, Enrico Manca annuncia di incrociare le [illegible] «Il prossimo inverno lo vedo bene, anche se è difficile fare previsioni prima che i [illegible] programmi vadano in onda. Mi pare che la Rai, dopo la disfatta dei divi, abbia dimostrato una grande professionalità: c'è stata una forte spinta innovativa e mi pare che il lavoro fatto sia di ottima qualità».

[illegible] Caprara

## La dc e il pci sono d'accordo Urge regolamentare la tv

ROMA — «I network televisivi in Italia si [illegible] arricchiti grazie al disaccordo colpevole dei politici. [illegible] è arrivata l'ora di mettere ordine in questa terra di nessuno. Ora la dc vuole che la legge si faccia e si faccia presto». Lo ha affermato il vicesegretario della dc, Vincenzo Scotti, il quale ribadisce che «bisogna tenere fermo un punto: quello [illegible] rispetto di norme antitrust che impediscono all'emittenza privata di essere titolare di più di due network».

Secondo [illegible] «è un avvertimento importante» quello della Corte Costituzionale che nelle scorse settimane ha emesso una ordinanza istruttoria che riconosce la legittimità [illegible] network e chiede al governo di «fornire entro [illegible] giorni notizie sull'uso [illegible] frequenze».

Quanto all'atteggiamento del pci, Scotti ricorda che [illegible] fronte alla vicenda Rizzoli-Telemontecarlo mi [illegible] abbia alzato le antenne, ma non può farlo però solo in [illegible] situazioni. Occorre mettere [illegible] strette il pci proprio [illegible] piano [illegible] coerenza tra i due comportamenti che ha [illegible] nelle ultime settimane. Non può lasciare [illegible] [illegible] la formazione di Rete Sette, quarta [illegible] Berlusconi, e stigmatizzare situazioni analoghe».

Anche il pci concorda con le parole di Scotti. Il responsabile del [illegible] editoria, Vincenzo Vita, definisce «interessantissima» la decisione della Corte Costituzionale «ed è quanto [illegible] opportuno che si riapra la discussione sull'occupazione delle frequenze e [illegible] antitrust».

«Per i mezzi di comunicazione — ha aggiunto Vita — [illegible] pone l'esigenza di una regolamentazione trasversale, il varo di precise norme antitrust in tutti i settori, perché la tendenza è lo sfondamento del singolo [illegible]. Mi sembra singolare che ci si dimostri rigorosi nei confronti della Fiat per le sue partecipazioni editoriali e per l'eventualità di un suo ingresso nel settore radiotelevisivo e invece [illegible] sia indulgenti verso Berlusconi. Se dopo la disponibilità democristiana venisse anche [illegible] socialisti un'intenzione diversa dalla difesa dell'oligopolio di Berlusconi, crescerebbero [illegible] possibilità di regolamentare i mezzi di comunicazione». (Agi)

La rete rock americana dal 15 agosto trasmette da Londra

# MTV sbarca in Europa

**Il canale di «musica da vedere» via cavo in Inghilterra, Francia, Germania, Svezia, Belgio, Olanda, Danimarca, in lingua inglese - In Italia forse per videodiscoteche, alberghi e «pirati» Sottoscritti [illegible] milione e mezzo di abbonamenti, ma in Usa ci sono segni [illegible] saturazione**

*MTV attraversa l'oceano. La mitica rete televisiva rock che negli Stati Uniti entra in trenta milioni [illegible] dal 15 agosto prossimo [illegible] diffusa da Londra in una versione europea. Trasmessa dal satellite Intelsat, MTV Europa di cui è proprietario il gruppo Mirror di Robert Maxwell (al 51 per [illegible] associato a [illegible] e a British Telecom, è destinata al pubblico delle reti via cavo di Belgio, Francia, Germania, Svezia, Olanda, Danimarca. In Italia, il segnale sarà probabilmente captato da videodiscoteche e alberghi, forse anche da qualche stazione [illegible] pirata; abusivamente però, dal momento che i diritti del nuovo canale riguardano solo il cavo.*

*Sull'evento, destinato forse a rivoluzionare il paesaggio delle trasmissioni videomusicali del Vecchio continente, puntano gli occhi dell'intero [illegible]. Si [illegible] gratulano i [illegible], i Duran Duran e Elton John e Madonna in corsa fra Londra Parigi e l'Italia. Esultano le multinazionali del disco di cui MTV-Usa è [illegible] dei più [illegible] pilastri.*

*Eppure, quando il primo canale di «musica da vedere» nacque, il primo agosto del 1981, [illegible] scetticismo [illegible] rale. L'industria discografica era in piena [illegible] di idee e colpita al cuore dalla pirateria elettronica. Ma i pionieri ideatori di MTV sanno cogliere l'onda del [illegible] fatto [illegible] ritmo e look, e danno vita [illegible] nuovo genere [illegible] spettacolo eclettico, debitore alla pubblicità [illegible] meno che al rock e al reggae.*

*E' la nuova rete che arriva per abbonamento a scegliere e catapultare nel firmamento delle stelle cantanti e musicisti [illegible] stile televisivo [illegible] Cyndi Lauper, ZZ Top, Madonna. E' ancora MTV a favorire [illegible] contaminazione [illegible] generi musicali (reggae, rap, funky), a creare un forum permanente per artisti della [illegible]. Ed è ancora [illegible] videoclip musicale americana a rovesciare [illegible] funzione del clip [illegible] strumento promozionale a forma d'arte autonoma, portando sul piccolo schermo i grandi del disco, i David Bowie, Tina Turner, Sting. Fino a dar vita a una [illegible] cultura televisiva i cui protagonisti riconosciuti sono Madonna e i due poliziotti dandy del serial Miami Vice.*

*MTV accusa oggi negli Stati Uniti segni di stanchezza. Dall'anno scorso, i dati d'ascolto e gradimento raccolti dalla Nielsen sono in calo costante. Il balzo [illegible] il mondo sull'onda dello slogan «One music [illegible] planet» nasce anche da questa saturazione.*

*La versione europea manterrà fedelmente la ricetta già risultata [illegible] a base di «tutta musica», clip e concerti intervallati [illegible] interviste e informazioni sul mondo dello spettacolo e intramezzati da «jingles» esordienti e concorsi con stupefacenti premi. Inviti a una prima del film di Prince, a una festa sull'aereo privato di Tina Turner, un fine settimana con [illegible]. Un [illegible] come la nostrana «Videomusic» [illegible] gode in Italia di grande seguito.*

*In Giappone e in Australia, dove lo «sbarco» di MTV è già cosa fatta, la formula ha subito funzionato [illegible] versione europea [illegible] sempre in lingua inglese ma tenga conto delle particolarità dei [illegible] musicali europei. «Non siamo dei [illegible]» fa sapere da Londra il direttore di MTV Europa Mark Booth, originario del Kansas.*

*E futtavia le reti via cavo a parte Belgio, Olanda e in parte la Svizzera, non sono [illegible] così diffuse. Raggiungono [illegible] massimo sette o otto milioni di famiglie mentre in Francia Germania e Inghilterra i piani [illegible] «cablocentro» lanciano «Music Box» primo esperimento di [illegible] canale distribuito via satellite su scala europea, ha dovuto essere ridimensionato e si è fuso [illegible] Superchannel, il nuovo [illegible] europeo di intrattenimento del gruppo discografico-televisivo inglese Virgin.*

*A chi gli espone queste perplessità, Booth sorride fiducioso. Un milione e mezzo di famiglie hanno già [illegible] scritto l'abbonamento a MTV Europa. «Come debutto è [illegible] che sufficiente».*

**Maria Grazia Gruzzone**

Michael Jackson: il successo di «Thriller» grazie ai video di Landis

## Ha rivoluzionato moda e cultura dei giovani

NEW YORK — Una battuta [illegible] film recentissimo, «The lost boys» (una satira del mondo [illegible] teenagers vissuti come vampiri) è sintomatica dell'influsso che la MTV ha sui giovani americani. I due giovani protagonisti del film realizzano che nella casa dove sono andati ad abitare con il nonno non esiste televisione. «Sai [illegible] spettacolo — dice il più giovane — niente tv, [illegible] MTV» e il [illegible] si dipinge sui [illegible] visi.

Che dal 81 MTV abbia finito in tempi brevissimi col diventare uno dei fenomeni più rilevanti della vita dei [illegible] americani è ormai un fatto di comune conoscenza. Ormai è quasi impossibile [illegible] successo discografico che possa vivere autonomamente dal passaggio video. E' esemplare il caso dell'ultimo [illegible] album di Michael Jackson, [illegible] il cui successo, «I just can't stop loving you». Una lenta ballata che non ha ottenuto il successo sperato gli addetti ai lavori pensano [illegible] sia dovuto principalmente all'assenza di un video [illegible] lanciare in tv contemporaneamente ai 45 giri. Il successo straordinario di Michael Jackson nel 1982 con «Thriller» fu accompagnato invece da un eccezionale video realizzato da John Landis che [illegible] collezionato come il disco, un'infinità [illegible] premi. Sempre per restare [illegible] Jackson, per il lancio dell'attesissimo album «Bad» che avverrà il 31 agosto è già pronto un video diretto addirittura da Martin Scorsese.

La MTV nel panorama americano è sovrana incontrastata della videomusic, nonostante le molte stazioni che hanno tentato di imitarla. E ancora troppo presto per valutare se la limitata ma costante flessione degli indici di ascolto sia una crisi di crescenza, dunque temporanea e passeggera, o abbia radici [illegible] profonde, che implicano stanchezza da parte del pubblico e voglia di idee nuove. E certo comunque che MTV ha imposto il [illegible] stile a tutta l'industria dell'immaginario (televisione, [illegible] pubblicità e via discorrendo). Il connubio musica-immagine è ormai indissolubile.

r. sl.

*Scegliendo tra i film di oggi in tv*

## Gilda, esplode l'atomica Hayworth Corri, indiano, [illegible] la tua rivincita

**GILDA** di Charles Vidor (1946, Retequattro, ore 20,30). «Ogni volta che sento parlare di Gilda [illegible] sembra di essere commemorata». [illegible] Hayworth in un momento di sconforto a un'intervistatrice di [illegible] anni fa. [illegible] che proprio Gilda, nel maggio scorso [illegible] quando l'attrice morì distrutta dal male a 68 anni, fu il film scelto più di altri dalle televisioni di tutto il mondo per meglio ricordarla). In Italia, tre mesi fa, si ripiegò su *Salomè, Sangue e arena*; solo stasera, in funzione commemorativa, *Gilda* è finalmente riproposta ai telespettatori. Non occorre un lungo discorso per illustrare l'esplosivo film che oltre [illegible] anni fa evidenziò l'irresistibile carica sensuale dell'«atomica», come subito la definirono. Nella vicenda ella è una donna dal torbido passato che [illegible] un [illegible] di Buenos Aires è [illegible] tra il marito, [illegible] affarista, e l'antico amante (Glenn Ford) nelle cui braccia fatalmente ella è destinata a ricadere. Il fascino ammaliante dell'attrice e le [illegible] doti espressive hanno giusto risalto nei melodrammatici rivolgimenti del conflitto passionale.

**RUNNING BRAVE** di D.S. Everett (1983, Raiuno, ore 20,30) per la serie *Vogliti di correre* dedicata [illegible] e ai suoi eroi. Il film [illegible] arriva per la prima volta in Italia, racconta la storia [illegible] Billy Mills, interpretato [illegible] Robby Benson, un discendente della nazione [illegible] che nel 1964, a 25 anni, vinse la drammatica gara [illegible] diecimila metri conquistando la medaglia d'oro alle [illegible] di Tokyo. [illegible] vittoria sofferta, strappata [illegible] favorito Ron Clarke, quasi [illegible] rivincita del pellerossa sull'atleta [illegible] Costata [illegible] miliardi, realizzata con il [illegible] e [illegible] collaborazione [illegible] indiani, cui sono dati poi i proventi, la pellicola enfatizza la lotta del 5imax, collegiata dagli [illegible] compagni di squadra.

L'«indiano» William Mervin Mills ha la faccia e la divisa [illegible] un [illegible] dei marines, [illegible] un «ragazzo [illegible] a tutti [illegible] effetti.

L'attore Ribby Benson [illegible] stato [illegible] sua volta uno sportivo, giocatore di pallacanestro, [illegible] ha interpretato due film legati al mondo dello sport: *Domani* [illegible] anch'io e *Cuccioli di ghiaccio*, rinascita all'agonismo e alla vittoria [illegible] una pattinatrice [illegible] ghiaccio che [illegible] incidente ha reso semiinvalida.

**SALVATORE GIULIANO** di Francesco Rosi (1961, Raiuno, [illegible] 14). [illegible] e precisa, [illegible] il racconto delle gesta del famoso bandito del dopoguerra, prima legato al separatismo siciliano, poi coinvolto [illegible] morte [illegible] [illegible] intrallazzi politici.

**TRE PASSI NEL DELIRIO** di Vadim, Malle, Fellini [illegible]. Eurotv, [illegible] 20,30). Tre episodi, firmati [illegible] registi diversi, dei quali il più bravo [illegible] Fellini che [illegible] Terence Stamp il personaggio di un attore vittima a Roma di [illegible] tragico incidente.

**LE [illegible] FAMIGLIE** di Ugo Gregoretti (1963, [illegible] due, ore 23,30). Altra pellicola a episodi (*Il principe azzurro, Il [illegible] della regina, La cerata, Amare è un po' morire*) assai disuguali nello sfruttamento di [illegible] trasitanti elementi scenici e narrativi, alcuni [illegible] ti, altri caricaturali. Interpreti italiani e francesi: tra i primi Totò.

**IL MONDO NELLE MIE BRACCIA** di Raoul Walsh (1952, Canale 5, ore 20,30). In Alaska [illegible] americani di [illegible] sconfinano in acque territoriali non americane e i russi li catturano: occorrerà l'intervento di una nobildonna slava per ridare ai prigionieri la libertà. Cercano di rendere avvincenti il fumetto i [illegible] principali interpreti: Gregory Peck, Ann Blyth, Antony Quinn.

**FANTASMI A ROMA** di Antonio Pietrangeli [illegible] Raitre, [illegible] 21,45). Paradossale la [illegible] di alcuni fantasmi, inquilini di un rinascimentale palazzo romano, che si alleano con pittore cinquecentesco, fantasma pure lui, [illegible] evitare lo sfratto conseguente [illegible] morte [illegible] vecchio padron di [illegible] Tra [illegible] interpreti Mastroianni, Gassman, Eduardo De Filippo, la Milo.

# In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; [illegible] 22,16; 23,45
12,05 Dal Fiera 1 di Milano, in collegamento con «Onda verde [illegible]» e «Televi[illegible]»: [illegible] condotto da Patrizia Pilchard, regia di Adolfo Lippi
13,55 Tg1 - Tre minuti di...
14 — Pomeriggio di [illegible] Salvatore Giuliano, film di Francesco Rosi, [illegible] Salvo Randone, [illegible] Wolff
16 — Ressuna: *La scultura di Tanlach*
16,30 Estate alle Falkland, di Cindy Burton
17,25 Appuntamento [illegible] il mistero: [illegible] un'ombra, originale tv in [illegible] parti di Biagio Proietti, con Giancarlo Zanetti, Beba Loncar, Laura Belli, regia di Daniele D'Anza (1ª parte)
18,30 Dal Fiera 1 di Milano: Pentomatto, un programma a cura di [illegible] Lippi e [illegible] Lopiano, condotto [illegible] Patrizia Pilchard e Paola Onofri, con Gianrico Tedeschi, Nikki Gaida, Natasha Howey, Gino Pernice, Cristiano Giuliani e Gegia e la partecipazione straordinaria di Vittorio Capricli; collegamenti [illegible] dal velivo di Antonellina Interlenghi, [illegible] e Brando Quilici, regia di Adolfo Lippi
19,40 [illegible] [illegible] giorno dopo
19,50 Che tempo fa
[illegible] Voglia di correre: Running [illegible], film di D. S. Everett, con Robby Benson, Pat Hingle, Claudia Cron, [illegible] McCracken, August Schellenberg
22,35 [illegible] sport, telecronache dall'Italia e dall'estero: Viareggio, [illegible] Meeting internazionale

**RAIDUE**

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,10; 23,15
10,15 Televideo, pagina dimostrativa
11,55 **Yakari**: *Le scarpe migliori; La freccia infallibile; Sotto la preteria; Il serpente*
12,10 [illegible] [illegible] sceneggiato in 12 puntate, a [illegible] di Rosanella Lelio Nogara: *La [illegible]* (1ª [illegible]). Vienna 1914. Con Marianne Nentwich, [illegible] Widbolz, Dorothea Parton, regia di Rudolf Nussgruber
13,25 Tg2 - Lo sport
13,30 **Sanremo femminile**, telefilm Concerto, con Debbie Allen, Lee Curreri
14,20 **Arcobaleno**, un programma di Bruno Modugno, a cura di Rosangela Locatelli, in studio Tony Binarelli e [illegible] Fiavi, regia di Piero Turchetti; **Avventure** [illegible] **piante**, documentario *contrasto con gli insetti*; [illegible] **Tracy. Un caso sotterraneo**; **Bionde**, telefilm
16,40 [illegible] schermo in casa: **Clandestino a Tahiti** (1958), film drammatico, regia di Ralph Habib, [illegible] Martine Carol, [illegible] Heinz, Serge Reggiani
18,25 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm *Le tre scimmiette*, [illegible] Raymond Burr
19,35 [illegible] previsioni del tempo
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Una certa idea della** [illegible] **registi e miti d'Oltralpe** a cura di Claudio G. Fava: **Ciao amico** («Tchao Pantin», 1983), film drammatico, regia di Claude Berri, con Michel Colucci, [illegible] Anconina, Agnès Soral
22,25 **Aperto per ferie - Almanacco d'estate** n. 1, programma di Alberto Silvestri, conduttori Michele Mirabella e Toni Garrani, regia di Roque Oppedisano - **Mister 2**
23,30 Cinema di notte: **Il bello famiglia**, film di Ugo Gregoretti, con Totò, Sandra Milo, Annie Girardot, Suzy Andersen, Adolfo Celi, Jean Rochefort, Nanni Loy, Tony Anthony

**RAITRE**

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 23,40; [illegible] 10,15-11,55 Televideo
16,25 **Santa Maria Nuova (An)**: [illegible] **a rotelle**, gara internazionale - **Mister 3**
19,30 **Una casa una storia**: *Ferruccio Lamborghini*, regia di Giorgio Rinaldi (Z)
20 — **Dse. Laboratorio Infanzia**, a cura di Mauro Gobbini: *Famiglia S.p.A.*, regia di F. Dialeria
20,30 **Eventi**. Da Locarno: **XL Festival internazionale del film**. *Cronaca di un piccolo grande festival*, conducono Paolo Calcagno, Patrizia Corrano e Michele Fazioli
21,45 **Ciclo Gaseman**, un bel mostro: **Fantasmi a Roma**, film di Antonio Pietrangeli, [illegible] Marcello Mastroianni, [illegible] do De Filippo, Vittorio Gassman, Belinda Lee
23,25 **Pianeterio**: [illegible] ire [illegible] d'estate, un programma di Giangi Poli
23,55 **The [illegible] Labyrinth, THX1138**, regia di George Lucas

## Oggi segnaliamo

**RAITRE** — «Cronaca di un piccolo grande festival» è il titolo del programma che sarà trasmesso in diretta dal quarantesimo Festival internazionale del film di Locarno alle ore 20,30.

**CANALE 5** — «Big bang estate» alle 22,30 seguirà, sul [illegible] porto di Saint Pierre, nella zona Nord-occidentale della Martinica, il macchinoso da presa di Christian Petros. A Settentrione incombe il vulcano Peleè: dalla sua sommità si sprigionata una nube di polveri e di gas incandescenti e la valanga di fuoco è piombata sul porto. I soccorritori hanno trovato vivo soltanto un detenuto, in quanto confinato nelle segrete del forte.

## In Ferie con Nick

Si parla di ferie da Raì Ronde a «Be bop a Lula» alle 22,30 su Italia 1. Fra gli ospiti vacanzieri Nick Kamen, Matthew e Pino Daniele. In programma anche un servizio sul tour del Pooh

## ITALIA 1

8,30 **La sirena colpisce**, telefilm
9 — [illegible] **sola**, film di Aldo Grimaldi, [illegible] Romina Power, [illegible] Bono
10,30 **Gli [illegible] di Hogan**, telefilm
11 — **Ralph Supermaxiore**
12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
13 — [illegible] **e Mc Cormick**
14 — **Deejay Beach**, musicale
15 — **I forti di forte coraggio**
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Pollyanna**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Ripalda**, telefilm
22,30 **Be Bop a Lula**, a cura di Red Ronnie
23,30 **Al confini [illegible] realtà**
24 — **Samurai**, telefilm
1,25 **Hardcastle e [illegible] Cormick**

## CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande [illegible]**, telefilm
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **La casa che non voleva morire**, [illegible] Tv di John L. Moxey, con Barbara Stanwyck, Michael Anderson jr
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Colorado**, sceneggiato
14,30 **Splendore nell'erba**, film Tv di Richard Sarafian, con [illegible] Gilbert, Cyril O'Reilly
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jeffersen**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Il [illegible] nella mia bracciata**, [illegible] di Raoul Walsh, con Gregory Peck, Ann Blyth
22,30 **Big Bang Estate - News** Conduce Jas Gawronsky
23,30 **Fifty Fifty**, telefilm
0,30 **Scontro a New York**, telefilm

## RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **Lobo**, telefilm
11 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
12 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni [illegible] Brian**, telefilm
17 — **Quaderni della natura**
17,30 **Il Santo**, «L'uomo [illegible] arrivò i leoni», telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 [illegible] **York New York**, «Per uso ricreativo», telefilm
20,30 **Gilda**, film di Charles Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford, George Mac Ready, Joseph Calleia
22,35 **Peyton Place**, sceneggiato
23,35 **Mod Squad**, telefilm
0,35 **Mistery Movies / Sanasaa**, telefilm

## EUROTV

15 — **D come donna**
15,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Judo Boy** cartoni
17,30 **Io sono Teppei**
18 — **Phantaman**, cartoni
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanlord and** [illegible], telefilm
19,30 **Lassie**, telefilm
20,30 **Tre passi [illegible] dia**, film di Vadim-Fellini, [illegible] Jane Fonda Alain Delon
22,20 **Fiesta [illegible] minaccia musulmana**, film con Florinda Bolkan

## RETE A

8 — **Accendi un'amica**, telecalcio
14 — [illegible] **Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalia**, teleromanzo
16,30 [illegible] **d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,20 **Natalia**, con Victoria Ruffo, teleromanzo

## MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30, 22,10
18 — **Jimmy e Andrea**, film
18,10 **Agua Viva**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 **Tmc Sport**
20,20 **L'amaro sapore [illegible] potere**, film di F. Schaffner, con Henry Fonda
22,30 **79 Park Avenue**, con Lesley [illegible] Warren, David Dukes
23,20 **Una volta al mese**, film con [illegible] Gazzara

## CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 21,50
17 — **Per i ragazzi**, cartoni animati
18 — [illegible] **tv**
19 — **Oggi la città**
19,45 **Veronica**
20,30 **Sotto le stelle**, con Edwige Fenech
22,05 **I [illegible] giorni [illegible] sconvolsero il mondo**, film di Bondarciuk, con Franco Nero, Sydne [illegible]

## SVIZZERA

Telegiornale: 16; [illegible] 23,25, 24
19 — **In diretta da Locarno: Il quotidiano - Festival**
[illegible] **Il quotidiano**
[illegible] **A qualsiasi piace Locarno** diretta [illegible] e Rai 3 in occasione del 40 anni del Festival
21,45 **Fantasmi a Roma**, film di Antonio Pietrangeli, con Marcello Mastroianni
23,25 **Mercoledì Sport**

## ALLA RADIO

[illegible] 07, 22 Il mondo di... 22,40 Intervallo musicale; 23,28 Notturno italiano: Rassegnaune: 18-34

**RADIODUE** Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 22,30 — 9 I giorni; 9 DSE. Informa, come, perché, 9,08 Radiodue presenta, 9,45 Il caso Maurizius, 9,10 Tra Scilla e Cariddi, 10,30 Il delitto e il rovescio, 12,10 Programmi regionali, 13,45 Domiciliari?, 14 Programmi regionali; [illegible] con no., 15,30 Mezza delle salute, 15,45 Musica in salotto, 16,32 Merlotti, 16,52 Donne in poesia tra '800 e '900, 18,30 Sera in due, 23,40 Sera in due, 23,28 Notturno italiano: Rassegnaune 18-34

**RADIOTRE** Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio, 6,55 Concerto del mattino: Haydn, Strauss, 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino: Bach, Brahms, Reval, Webern, 10 Concerto del mattino: Mozart, Felix Mendelssohn-Bartholdy, Bust, Rimski-Korsakov, 11,50 Pomeriggio musicale. Opera, concerti notizie e incontri a cura di P. Donati, 15,15 Un certo discorso storia, 17 Spazio Tre. Musica e attualità culturali, 21 XXX Luglio Musicale a Capodimonte Direttore Massimo Pradella Pianista Francesco Nicolosi. L. van Beethoven, 22,15 America così lo cosa. Un programma di R. Sinisalco. 22,40 Johann Strauss, 23 Il jazz, 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano; [illegible] 24-6.

# Oggi nei cinematografi

**PRIME VISIONI**

**ADUA 200** (corso Giulio Cesare 67 tel. 856.521). **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow Dianne Kaeton, Dianne Wiest. Non ver. Or. 15,30 17,15, 19, 20,45, 22,30 (aria condizionata) Ingresso 7000 rid. 4000

**ADUA 400** (corso Giulio Cesare 67 tel. 856.521) **Cronaca di una morte annunciata**, di Francesco Rosi con Ornella Muti, Rupert Everett Gian Maria Volonté, Anthony Delon. Non ver. Or.: 16; 18,10, 20,15 (aria condizionata) Ingresso 7000 rid. 4000.

**AMBROSIO** (corso V. Emanuele 52 tel. 547 007) **Rasa verso la Terra** un film di Leonard Nimoy con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan color Or 15,40 17,55 20,05 22,25 Ingresso 7000

**PICCOLO** (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547 007) **Il nome della rosa** un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham Or Or 15,40 17,55 20,10 22,25 Ingresso 7000 aria condizionata

**CAPITOL** (via San Domenico 24 tel 540.825) **Highlander** di R. Mulcahy Con C. Lambert Sean Connery Or 15,40 18 20,15 22,30 Ingresso 7000

**CENTRALE** (via C. Alberto 37, tel 540.116) **American country** (Le scelte) di W. Hancock con Rupert Everett Cary Elwes Or 16,10 17,45 19,25 21 22,40 Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata)

**CHARLIE CHAPLIN 1** (via Gaetano Sacchi 32/a tel 545.245) **Betty Blue** di Jean-Jacques Beineix con Jean Hughues Anglade Beatrice Dalle Ver. 18 Ord Or 18,15 18,30 20,40 22,45

**CHARLIE CHAPLIN 2** (via Gaetano Sacchi 32/a tel 545.245) **Round Midnight**, di Bertrand Tavernier, con Francois Cluzet, Dexter Gordon (versione originale con sottotitoli italiani) Or 16, 18,15 20,30 22,45

**KING KONG CINESTUDIO** (via Po 21, tel 830.7302) «Sera d'estate» (Una americana a Cannes) **Peggy Sue si è sposata**, di F. Coppola con Kathleen Turner, Nicolas Cage Or 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 4000.

**LUX** (Galleria tel 541.283) **Tamara** in sala 9: A Rosso, con Philippe Noiret, M. Allen Ord. Ver. 14 Or. 15,40; 17 18,25 19,45 21,10 22,30 Ingresso 7000

**OLIMPIA 1** (via Arsenale 31 tel 532.448) **Il bacio della donna ragno**, William Hurt, R. Givea, Sonia Braga Or., 16, 20,20; 22,30 Ingresso 7000

**OLIMPIA 2** (via Arsenale 31 tel. 532.448) **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder Ver. 18 Or 15,35, 17,15, 18,55 20,35, 22,30 Ingresso 7000

(Galleria Subalpina, tel. 510.145): **La prima esperienza**, di C. Pierson con Lorenz Loew, Tecnis Ver. 18 (aria condizionata) Or 16; 17,40 19,20 21 22,40 Ingresso 7000; rid. 4000

**ZETA** (via 12, tel 749.2907) «Sera d'estate», rassegna cinematografica. **Baumballe**, di J. Jarmusch. Or: 20, 22,30 Ingresso 5000; rid. 4000 (vero oggi)

**PROSEGUIMENTI**

**AMBRA TEATRO** (via Chiesa della Salute 77 tel 297 197) **La chiave**, un film di Tinto Brass con Stefano Sandrelli. Ver. 18 Or 20,30 22,30 Rid Agis 3500

**FORTINO** (via Cigna 47, tel. 486.560) oggi chiuso Domani riposo.

**NUOVO GIRON** (via Venaria, tel. 749.23.82) «Sera d'estate»: **Glen Miller story**, un film di Aron Rosenberg, con James Stewart, June Allyson in dolby stereo. Ag. 20, ultimo 22,20

(corso tel. 674.171) «Sera d'estate» **Il prigioniero della pioggia**, di Zinnemann, con Lowe, D. Moore Ver. 14 Ore 20,10 22,30 (ultimo giorno).

**LUCI**

(via Bacchi tel 511.293) **Le apparenze sono**

Ass. Veronica Col. V. 18 Or 14,05; 15,25, 18,45, 18,10 19,35, 21; 22,35.

(corso Principe Oddone 31, tel 484.821) chiuso per ferie

**CINECLUB** (via 15) Ustar dalle 14,30 alle 20 novità stagionale. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440). Il Rosso di Dino Risi. Col, ver 18 No stop dalle ore 15 alle ore 2 (ultimo ore 24) Ingr.

**MAFFEI** (via Principe 5, tel 668.334) Rassegna «Gli assi piacciono». **The devil in miss Jones**, di Gerard Damiano con Georgina Spelvin, Samantha Fox, Joanna Storm. Col, V 18 Ag. 14,30; ult 22,30.

**MAJOR** (largo Ci 106, tel 767.974): **Prigioniera... lussuosi abbracciami rumpiami**, col v. 18, ultimo 22,30

**PRINCIPE** (via Principe d'Acaja 45 tel 749.8851) **Pallacanestro in salone**, Samantha Fox, Eric Edwards **Rapidone forsennato**, col. Ver 18 Ag 14,30; ult 22,30

**REGINA** (corso Regina Margherita tel. 530.885): **Jessica ops. Ult. Brooke Fields VHS sex games (Usa)** Shauna Grant Col. v 18, Ag 14; ult 22,30.

**ROMA BLUE** (via San Donato 40 tel 437.756) Festival delle pocche hard **Quinto grado orientale**, Larry Stern, All american girls Ver 18 ag. 15; ult. Ingresso 3500

**SPEZIA** (via Pazza 170, tel 668 3617) d'amore Ver 18 Ag 15, ult 22,30

**TORINO** (via Bogino 8, tel. 530.363) Rassegna a magia per non farsi fregare: col ver 18, ag 14,30, ult 22,30.

**V. VENETO** (piazza Vittorio Veneto 8, tel 671.642). Peter di Ultimi super. Marina Lotar, Denise Dior. Col v 18 Tutti i giorni dalle 14 alle 24 Ingresso 3500, 2500, 1500

**FUORI CITTA'**

**BARDONECCHIA**
**SABRINA:** Rotta verso la Terra

**CESANA TORINESE**
**SANSICARIO:** Ritorno al futuro, ore 17,30; Figli di un Dio ore 20,30; 22,30

**CHIVASSO**
**CINECITTA':** Regalo di Natale.

**MONTANARO**
**VITTORIA** Bocche rompicoglioni bagnate - Transsexy orgasy. Ver 18

**PINEROLO**
**HOLLYWOOD:** Over the top. Ore 20 e 22 spettacolo all'aperto
**ITALIA:** Bocche bestiali. Ver 18

**SESTRIERE**
**FRATTEVE** Mezzanotte ore 20-22.

Marina animale. Ver

## Scelti per voi

Per chi ama il jazz e nostalgia.

**ROUND MIDNIGHT** di Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francesi.

Per chi cerca talenti.

**BETTY BLUE** di J.J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

**RADIO DAYS** di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la famiglia, cari sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi ha fiducia nelle .

**CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA** di F. Rosi. La sposa era illibata, i fratelli vogliono ucciderne il seduttore, nessuno fa nulla per impedirlo. Il libro di Márquez come un teorema figurativo.

Per chi ama i gialli e i film in moda.

**IL NOME DELLA ROSA** di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in saio indaga sette omicidi in un'abbazia. Romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

## Teatri e concerti

**TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88.** Prenotazioni e abbonamenti: turni ordinari fino al settembre 1987 gli spettatori della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzia del Piemonte e Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non saranno più in vendita

**NUOVO TORINO:** Il gusto e l'azione. Stagione di Balletto 1987-'88. La Compagnia abbonamenti a partire dal 10 settembre

**NUOVO:** jazz diretta da Adriano Cara, ingr. dal 2/10

**SCUOLA DI DANZA** Sara Anzanello, ingr. dal 2/9

## Ritrovi

**BELLE ARTI:** ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra

**CHALET** del Valentino: ore 21 Foley e gli Starlet

**CLUB 84:** ore 15,30 open ore 55, ore 21 ritmi e danze per tutti. Venerdì sera Allegria! Si balla, si gioca e la stagione sino alle 2 terminando al «ristorante» Parigadero. Prezzi non pub

**DU PARC:** ore 21 Edo Pumo

**GARDEN** str. Valsalice 4: A cielo libero Ore 1 trattenimento disco musica vecchi passo di danza ingresso libero a tutti

**LE NOZZE D'ORO:** Tutte le sere due

**PATIO DISCOTECA** (c. Moncalieri 346) Chiuso per ferie


**CUCINA CON E FANTASIA**

(...anche in agosto)

Bastian Contrario

Moncalvo 102
Moncalieri - Tel. 011/6968388

A coloro che ci consegneranno una ricetta di fantasia sul tema "un piatto nuovo per l'estate" giudicata meritevole dallo Chef, regalata sino esaurimento una serigrafia di Fernando Conti (tiratura 100 copie).


## Gallerie e musei

**CASTELLO DI RIVOLI** mostre Carl Andre - Sculture dal 22-5 al 6-9 mostra di arte contemporanea internazionale. Ovverture Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Per informazioni tel. 956 1547.

**GALLERIA L'AFFICHE** (V. C. Alberto 30) Manifesti grafica, multipli, promo consegna centinaia di quadri (aperto tutto agosto). Prenotarsi.

**PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** - Parco del : fino al sabato 10 ottobre La collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1985 Arte italiana e straniera. Feriali 9-12 festivi 10-13 e 14-19 Lunedì chiuso

**ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA:** Estate '87

**MUSEO DELLA MARIONETTA** - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 532.234), chiusura estiva. Riapertura 2-9

**CASA SAVOIA:** Basilica 8-12,30, 14,30-18,30 Tesoro 9,30-12,30 14,30-17 venerdì chiuso.

**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20 Viale al castello dal alla domenica dalle 9 alle 16 continuato Lunedì

**ESPERIMENTA '87** - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimo 55 - Torino) fino all'11 Orario martedì a venerdì sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650 4587 - 650 2565 - 650 2756

**GALLERIA SABAUDIA** (via Accademia delle Scienze 6) tutti i giorni, orario 9-14

**MOLE ANTONELLIANA** (v. balla): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Nordau allo schermo televisivo» e «Segni Grafica fino al 11 ottobre 1987 Orario 9-19 feriali, festivi 10-13, 14-19, sabato 15 agosto chiuso

**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (piazza Castello) orario da martedì a sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso sono esclusi chiusi

**MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO** (Palazzina Stupinigi): Tel 12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

**DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40) orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30 15-19.

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6) orario da martedì a sabato 9-14 15-18 Domenica 9-14 Lunedì chiuso

**MUSEO DELLA MARIONETTA** (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5 tel. 530.738): ore 9-13 Sabato e domenica 10-12, 15-18 Lunedì chiuso

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 9,30-18,15 Mostra Nuova Zelanda - Alpi e ghiacciai nel Pacifico accanto, alpinismo e geografia, tre e tre epoche, tesoro del museo Sala video Ritratto con montagna Film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo; programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a 9-13; domenica ore 9-13; lunedì chiuso Domenica 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

**MICCA** (via Giuseppe Pomba 7) martedì al sabato 9-12 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose

**MUSEO DI DELL'ENOLOGIA - PRESSIONE** Chieri (25 km da Torino) 16 Mila Aperto tutti i giorni Or 9-12, 14-17,30 Chiuso principali festività religiose Ingresso gratuito.

**PALAZZO** orario 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La Segreteria chiude alle ore 13,30

**PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1985 Arte italiana e straniera». Orario: 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso

**SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO** (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoattualità Nuova. Dal 6 giugno al 18 settembre: «Tranches de Mauro Gaziorelli (Foyer Sala Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Mamma» di Gervaso Serra (Foyer Sala Valentino).

**CIMITERO DELLO** (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografie 1968-1987. Fino al 23/8 Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».


DOMANI
Al LUX

Se avete più di 18 anni e siete convinti in cuor vostro di volere quello che la televisione non vi mostrerà mai...

2 CAPOLAVORI per estate cinema

adua 400

adua 200

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Per sostenere la natura e gli uccelli DIVENTA UN SOCIO LIPU

LIPU
Sede Nazionale
Viccolo S. Tiburzio 5
43100 PARMA
Tel 0521/33414

compila il tagliando e avrai GRATIS

inoltre ti sarà inviato gratuitamente
• la rivista trimestrale Uccelli
• la tessera di socio col bollino
• l'adesivo con l'Upupa

Ritaglia e spedisci in busta chiusa a: LIPU - V. S. Tiburzio 5 43100 Parma

ISCRIZIONE ☐ DONAZIONE ☐
Socio giovane (fino a 18 anni) L. 15.000 Socio ordinario L.
Classe scolastica L. 30.000 Socio benemerito a vita L. 1.000.000
Socio sostenitore L. 50.000
DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU
Io sottoscritto
residente in Via n.
CAP Località
ho versato L. sul c/c p. n. 10299436 ☐
mando vaglia postale ☐ (ricevuta assegno allegato ☐) in contanti ☐
inviata donazione di L.


### L'arrivato a Borgio Verezzi il testo del Ruzante, la regia di De Bosio

# Piovana: sesso, denaro e altri vizi

**Il ritratto di una piccola, rissosa comunità nei pressi di Chioggia - Un lavoro modellato sugli schemi classici del Rudens plautino, ma che va oltre con la creazione di psicologie nel ribollire del mondo popolare - Nel cast Vazzoler, Battain, Bartoli - Esito felicissimo**

DAL NOSTRO INVIATO

BORGIO VEREZZI — I meriti ruzantiani di Gianfranco De sono ormai storici. Dobbiamo a questo regista, e suo lavoro scenico condotto in feconda collaborazione l'indimenticato Ludovico Zorzi, la «riscoperta» e autore mai del tutto compreso, prima. Negli Settanta e Settanta, allo Stabile di Torino e Piccolo di Milano, De Bosio ha aperto sull'opera Ruzante prospettive nuove, ha acceso, sulle di quella «lingua pavana grossa», una teatralità originale e persino «rivoluzionaria».

Ora De Bosio è tornato suo le belle scene Emanuele Luzzati, i costumi di Cali e le musiche di Azio Corghi, ha proposto al numeroso pubblico piazza Agostino di Verezzi *La piovana*, un testo che ha esercitato sempre una scarsissima attrazione sui teatranti, forse per la mancanza di un vero centro narrativo, e forse l'assenza di un protagonista assoluto (qui viene ritratta una piccola, rissosa comunità un breve territorio nei pressi di Chioggia, stretto tra terra e mare, uno «stagno», un «albergo», nella cui maligna insalubrità può accadere tutto).

Eppure non pochi i motivi che rendono attraente questa Piovana, composta intorno al 1532 e modellata sugli schemi classici del *Rudens* plautino. Intanto c'è, malgrado il calco, l'orgoglio originalità che Ruzante rivendica alla propria commedia, riconoscibile non solo nell'invenzione di scene e di situazioni, ma soprattutto nell'uso della lingua pavana che, si dice nel Prologo, non avrebbe disdegnato neppure Plauto.

C'è poi l'ambientazione della Piovana, così precisa nelle sue indicazioni toponomastiche; c'è il ribollire del mondo popolare, dominato e quasi divorato dalla voglia di sesso e di denaro; e c'è la creazione di psicologie, di «tipi», di caratteri che molto di là dalla convenzione plautina.

Ruzante, insomma, utilizza Plauto lo reinventa. Ecco perché, nella Piovana, non conta molto la vicenda di Nina e Ghetta, che, naufragate di Chioggia, sfuggono al ruffiano Siavero che vorrebbe condurle prostitute a Roma e con l'aiuto di Carbulé e della piccola comunità ospite, trovano l'una padre che credeva perduto, l'altra un marito. Conta, piuttosto, il disegno che accolle nella descrizione dei «» Tura e Maregale, dell'avaro Resca e dei servi Dalidura, Garbulo e Garbinelo, il quale ultimo sembra anticipare l'Arlecchino goldoniano.

E su questa umanità avvampata dai desideri, litigiosa, avida, alla guerra delle parole, che De Bosio concentra la propria attenzione. Ne una cura fine disegna ciascun personaggio nelle tragedie personali e nella grande ironia di fondo, definisce tormenti, gestualità, umori, nascondato da una compagnia che si mette proprio tutta a anima e vizi ai ragionamenti irragionevoli, irreparabili passionalità, alle angolose disperazioni di questi piovani che incarnano, per dirla Ruzante, l'eterno replicarsi

**Incidente l'attore Poggiali**

NAPOLI — L'attore Giovanni Poggiali è in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale accaduto sulla Salerno-Reggio Calabria nei pressi di Sicignano degli Alburni.

Poggiali aveva anni. Con viaggiavano altri due attori. Graziella Giusti, di anni, ricoverato all'ospedale di Polla con prognosi di venti giorni, e Lamberto Consumi, di 35 anni, che è rimasto illeso. *(Ansa)*

del teatro e vita.

Elsa Vazzoler è Resca, Alvise Battain e Massimo Loreto i «vecchi» Tura e Maregale; Virginio Zernitz, Marcello Bartoli e Piergiorgio Fasolo sono Dalidura, Garbinelo e Garbulo; Daniele Origgio e Bertevelo; Antonella Munari e Cecilia La Monaca le effervescenti Nina e Ghetta. Ricordiamo ancora Gian Campi, Ennio Oreggia, Pier Aldo Girotto e Antonio Bosi.

L'esito è stato felicissimo, non inficiato da qualche lungaggine che, soprattutto nel secondo tempo, ha appesantito lo spettacolo. Avremmo preferito (i filologi ci perdoneranno) qualche sgambata qua e là e, soprattutto, una più stringata disputa del baule ritrovato. Ma, insomma, contentiamoci. *La piovana*, prodotta dall'Estate teatrale veronese e Veneto teatro, chiude sentazioni di Borgio Verezzi, organizzate dal Comune e dalla Regione Liguria.

**Osvaldo Guerrieri**

Elsa Vazzolet è Resca nella «Piovana» diretta da De Bosio

### Ronconi e Theodorakis per la prossima stagione del teatro milanese

# Nazionale, un caddell di divi

La Vanoni il 23 novembre

MILANO — Il ritorno a Milano di Mikis Theodorakis, dopo 15 anni, la presenza di Alvin Ailey con la sua compagnia The American Dance Theater, un cartellone che pesca alterna classici moderni altri meno rappresentati, una serie di operette, concerti di grandi interpreti contemporanei la stagione Teatro Nazionale annuncia particolarmente ricca.

Nell'85-86, gli sono stati 11 mila e gli spettatori, soltanto per gli spettacoli di prosa, 184.851; incassi due miliardi e Giancarlo Rota e il padre ingegner Giordano, proprietari e direttori teatro, ritengono il prossimo cartellone sia completamente in linea con i gusti loro pubblico, che è eterogeneo.

Una conferma è venuta, l'inverno anche dagli spettacoli operetta, iniziativa che si è deciso di riprendere, visti i milioni d'incasso e le oltre 60 mila presenze Teatro pieno di nonni e nipoti: i primi felici mostrare come ci si divertiva loro tempi, i secondi sorpresi nello scoprire che quegli spettacoli non erano affatto così puritani quanto il modo di pensare dei nonni avrebbe fatto supporre.

Ecco il cartellone. *Lo sperà* (dal 25 al 30 settembre) *Alvin Ailey*, che, in autunno, curerà anche una coreografia alla Scala.

*Le donne sapienti* di Molière, regia di Lamberto Puggelli, compagnia Calindri-Viviani (dal 6 ottobre all'1 novembre).

*Domino* di Marcel Achard, regista Squarzina, con Ugo Pagliai e Paola Gassman (dal 3 al 22 novembre).

Questa sera si recita a soggetto di Pirandello, regia di Giuseppe Griffi, con Mariano Rigillo (dal 15 gennaio '88 al 7 febbraio).

L'avventuriero e la di Hugo Hofmannsthal, regia di Giancarlo Cobelli, con Corrado Pani e Ottavia (dal 9 al 28 febbraio).

*La cameriera* Tullio Kezich da Italo Svevo, regia di Egisto Marcucci, con Marina Bonfigli e Claudio (dall'1 al 20 marzo)

*O scarlattetto* di Eduardo Scarpetta, regia di Armando Pugliese, compagnia di Luca de Filippo (dal marzo 17 aprile)

*La serva amorosa* Goldoni, regia Luca Ronconi, con Annamaria Guarnieri (dal 19 aprile all'8 maggio)

*La stagione delle operette* — protagonisti Franco Barbero e Nadia Furlan — comprenderà Il Paese dei campanelli 15 23 dicembre). La vedova allegra, (dal 26 dicembre 3 gennaio '88). La libellule (dal 5 al gennaio). Cin-ci-là (dal 12 al 17).

*Riccardo Fogli* (il 16 novembre e Ornella Vanoni dal al Due serate dedicate a Mikis Theodorakis e musica da lui composta ispirandosi antichi motivi popolari greci: il 5 e dicembre.

**Salisburgo compra autografo di Mozart**

VIENNA — La internazionale «Mozarteum» di Salisburgo ha acquistato una parte autografa della «Serenata Antretter» di Wolfgang Amadeus Mozart un privato cittadino Repubblica Tedesca. Sul prezzo di acquisto non si ha sinora alcuna indicazione.

Si tratta di quattro fogli contenenti il tempo — minuetto con due trio — della serenata KV 185 mozart composta nel 1773 in occasione della festa di chiusura del primo anno accademico di Judas Thaddaeus von Antretter.

**Bernhard nega «il teatrante»**

BRUXELLES — I responsabili del teatro «Burgel» Anversa cercheranno di far recedere il drammaturgo austriaco Thomas Bernhard dalla sua decisione non permettere Burgtheater Vienna di rappresentare a Bruxelles la sua opera *teatrante*.

Bernhard è opposto a che la sua opera vada in scena nell'ambito di «Europalia» poiché, dichiarato in un intervista concessa quotidiano viennese «Die Presse», vuole collaborare alla campagna pubblicitaria dell'attuale austriaco «che vuol far parlare di sé ogni occasione». *(Ansa)*

**Pavarotti debutta in Argentina**

BUENOS AIRES — Luciano Pavarotti è arrivato ieri a Buenos Aires cantare nel teatro Colon dei tempi della lirica più prestigiosi mondo un'iniziativa eccezionale», come lo stesso tenore ha dichiarato giornalisti nell'aeroporto internazionale Ezeiza.

Pavarotti canterà per la prima volta in Argentina interpretando nella *Bohème* di Puccini. *(Ansa)*

**Canale 5 su Lippi polemiche da copione**

ROMA — In risposta dichiarazioni Claudio Lippi, che lasciando Berlusconi tornare Rai si è detto «entusiasta per la professionalità maggiore della tv pubblica rispetto alle emittenti private». È arrivata la precisazione Vittorio Giovanelli, responsabile della produzioni del gruppo Fininvest. «Claudio Lippi posto come condizione per rinnovare il contratto l'assegnazione di una trasmissione in prima serata, richiesta che il gruppo Fininvest ha ritenuto di poter soddisfare».

«Quanto polemiche — ha detto Giovanelli — preferisco sorvolare. Penso ormai parte archivio: in quelle Lippi riconosco persino alcune battute da lui pronunciate quando lasciò la televisione di Stato allora penso certo divulgare».

## Siasera estate

**Pergine, Pavarotti entusiasmato Nino Dardalo la concerta alla Spezia**

PERGINE (Trento) — In Pergine Spettacolo Aperto il Teatro Nazionale di Budapest presenta Pasodoss Csikosmiyot, un allestimento multimediale cantato, danzato, recitato e mimato, musiche vivo eseguite strumenti originali.

PALERMO — Omaggio a George Gershwin: concerto di Maureen McGovern con il quartetto Manhattan Rhythm King e con Gary Shocker al flauto (Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo).

TORINO — Ultimo spettacolo in cartellone al Parco Rignon: **Di mamma ce n'è una sola?**, liberamente tratto da testi di Ghavi, Ibsen, Terron. E' allestito dalla compagnia Il Metronomo per la regia di Monica Altomonte.

LANCIANO (Chieti) — Concerto dell'Orchestra Sinfonica Giovanile Fedele Fenaroli diretta da Mario Paci, al pianoforte Mario Spinaiecchia. Musiche di Schumann, Beethoven, Ciajkovski.

MARINA DI PIETRASANTA — Per gli incontri al caffè, appuntamento con la scrittrice e giornalista Camilla Cederna; nello spazio al le commedie Sergio Tofano. Ultima replica del Macbeth messo in scena da Gabriele Lavia.

LOVERE (Bergamo) — Prosegue Viaggio in Italia: il Circus Fatus presenta Rock around clown e il Teatro Viaggio propone La stanza dei leoni (Cortile Esperia).

FONDI (Latina) — Per la cinematografica dedicata al regista Giuseppe De Santis, proiezione di Non c'è pace tra gli ulivi con Raf Vallone, Folco Lulli, Maria Grazia Francia, Dante Maggio.

FIRENZE — Concerto dell'Orchestra da Fiesole diretta da Giuseppe Garbarino. Il soprano Susanna Rigacci è accompagnata da Giorgio Zagnoni al flauto, da Beatrice Antonioni al violino e da Olga Arzilli alla viola. E' per le Serate Mozartiane al Chiostro delle Donne.

OSTIA — Al Teatro Romano di Ostia Antica arriva Paolo Ferrari con La donne al Parlamento di Aristofane per la regia di Livio Galassi. Altri interpreti: Francesca Benedetti, Gastone Pescucci, Luca Giordana.

ALGHERO — Concerto di musiche di Brahms eseguite dal duo pianistico Ti- e Gabriele Ieta.

SALERNO — Per la rassegna di cabaret al Teatro Barbuti, la compagnia Milato presenta Sole i vanno in paradiso.

GRESSONEY — Brunello al violoncello e Massimo Somenzi al pianoforte eseguono musiche di Grieg, Martinu, Schubert, Rossini (Salone d'Onore del Castel Savoia).

ORGIANO (Vicenza) — Concerto dell'Orchestra Filarmonia Veneta; in programma musiche di Mozart, Haydn, Beethoven.

ROMA — A Fuoriluna '87 proiezione di: Fandango diretto da Kevin Reynolds con Kevin Costner e Judd Nelson, Blood Simple del regista Joel Coen, con John Getz, Frances McDormand, e Amityville Horror diretto da Stuart Rosenberg e interpretato da Margot Kidder e Rod Steiger (Parco del Turismo all'Eur).

& JAZZ — Il tour Rossi approda a I Fiori a Poggiardo (Le) e I Righetti a Civitanova Marche (Mc). Pino Daniele a La Spezia, Bennato a Rosarno Calabro (Rc). Taormina, c'è Paolo Conte. Tony Esposito a Ruvo (Ba). Pierangelo Bertoli a Montalcino (Si), Lena Biolcati Alife (Ce). A Firenze Alessandro Haydi. Concerti di Sergio Caputo a Torrearso, di Riccardo Fogli a Orciona (Pz), di Enrico Ruggeri a Melfi (Pz). Giorgia (la Giorgia Fiorio del Festival di Sanremo) canta a Comacchio (Fe). Lena Carboni a Monte Paone (Ca), Scialpi a Isola Capo Rizzuto (Cz). Loca Barbarossa a San Martino Schiavi (Aq).

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Va in La stia regista-rice ovvero La scarpetta di Pasiello per la regia di Gianni Marzia. L'orchestra lirico-sinfonica di Piacenza è diretta da Adriano Malchiorre. Nel cast Alessandra Rossi, Virginia Volpe, Anna Di Giacomo.

### Melodramma, film, colleghi in una polemica videointervista proiettata stasera a Tagliacozzo

# Zeffirelli, e l'opera andò alle masse

**«I critici non contano nulla» - «In Europa l'Italia è il Paese meno acculturato in musica» - «Sono stato il primo, 7 anni fa, a lottare contro l'interruzione dei miei film con gli spot. Adesso gli altri fanno gli eroi» - Gira «Toscanini giovane»**

TAGLIACOZZO — «Film-opera: ieri e oggi» è l'argomento di un convegno che si svolge in questi giorni al Festival di mezza Estate di Tagliacozzo, organizzato dal Torino Cinema e organizzato dal sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici. Stasera è la volta di Franco Zeffirelli, che non sarà presente ma del quale verrà proiettata una videointervista, ricca di spunti polemici, rilasciata dal convegno, di cui riportiamo ampi stralci.

Zeffirelli, che sta attualmente girando «Toscanini giovane», un film sulla grande maestro, è un campione del film-opera: legato in particolare con il genere dal 1976, con Paolo Grassi e l'«Otello» della Scala; ha ripreso l'opera un paio d'anni fa, un ulteriore film con Placido Domingo e Katia Ricciarelli. Della prima esperienza, ricorda: «*Paolo Grassi che allora era sovrintendente mi chiamò a dirigere quel grande Otello del '76, con Domingo, Kleiber, Freni e Cappuccilli. Grassi era attento ai nuovi sistemi di comunicazione, capì che sarebbe stata una cosa straordinaria, ebbe l'idea di fermarla in televisione. Quella sera del 7 dicembre, per la prima volta, 15 milioni di persone italiane videro una prima della Scala in diretta*».

Seguì «Carmen» a Vienna nella stagione '78-80, sempre con Kleiber: «*Anche lì fu trasmessa in diretta: un avvenimento straordinario, che videro in tutt'Europa*». Ma Zeffirelli considera il suo «primo vero e proprio film-opera» la «Traviata» dell'85: «*A quel punto opera e dramma si mettono da parte ed il cinema ha il sopravvento. Così Verdi aveva messo una parte Dumas, facendo Traviata. E' venuto fuori il cinema come elemento predominante*».

**Che cosa l'ha spinto a fare «Traviata»? L'amore per la musica, il mestiere di regista, il desiderio di avvicinare il grande pubblico al melodramma?**

«Avvicinare il grande pubblico. E' questa l'unica ragione per cui ho fatto film-opera. Perché, in realtà, se tu fai un bello spettacolo, c'è già tutto dentro. Col cinema puoi fare altre cose, primi piani, puoi interrogare i personaggi, puoi analizzare meglio la storia, ma non fai nulla che tu non possa fare in teatro».

**«Otello», il film-opera, è stato fonte di polemiche, di arrabbiature, di contrasti.**

«Anche la Traviata è... Qualunque cosa faccia è sempre salutata da controversie in Italia soprattutto, perché all'estero valutano il lavoro della gente per quello che è e non per quello che loro vorrebbero che sia».

**I critici spesso sono stati tanteri nei tuoi confronti.**

«In fondo è anche giusto perché io il tratto a calci in faccia! Ho sempre detto perché ritengo che i critici contano a nulla. E' una professione assolutamente inutile, in cui poi si scaricano frustrazioni varie».

**Non è strano che questo accada in Italia, il Paese del melodramma?**

«Prima di tutto è il Paese più ignorante che ci sia al mondo. In Europa, sicuramente è il meno acculturato in musica. Chi sa la musica in Italia? Una piccola élite. In Italia c'è tanto Sanremo. Ma una vera cultura musicale non esiste, proprio non c'è».

**Parliamo di «Toscanini giovane», un film difficile e sofferto. A che punto è?**

Franco Zeffirelli: «In Italia c'è tanto Sanremo, ma una vera cultura musicale non esiste»

«E' una storia che mi trascino dal 1978, anzi dal 1954 quando Toscanini, uomo eccezionale, c'è bisogno che lo dica io, ma mi divertiva e mi interessava sentire le storie di gioventù. Tutti molto interessati a sapere come hanno cominciato quelli che hanno avuto successo. Lo stesso chiedevo spesso a Toscanini. Ho cominciato, come è avvenuto che lui era a Bristol a violoncello improvvisamente è diventato direttore d'orchestra a 19 anni. Su questo episodio ho costruito tutto la storia di questo giovane genio. Il Toscanini giovane è Howard, un ragazzo americano molto carino. Lì vidi giovani di oggi, peccato che non c'è italiano. Quindici, vent'anni fa, ci sarebbe stato Massimo Ranieri; sarebbe stato perfetto».

**Che cosa pensa della «Bohème» che Comencini sta girando a Parigi?**

«Comencini è un uomo molto carino, corretto; ha fatto film deliziosi. Non so quali competenze abbia nel dramma in musica: troverà la sua chiave, perché basta che lo sia e non c'è bisogno che sappia tante cose; perché lì aiuteranno poi gli esperti. Ma il problema non è Comencini, che è un regista di prim'ordine, ma il produttore Toscan Du Plantier, il quale è potente in materia che ha dato a Comencini per fare una stravaganti, forse ai mercanti francesi d'Africa, una mentalità per Mimì. Io l'ultimo uomo al mondo, non esiste per me il colore della pelle; ma non mi sento cantante per Desdemona, non mi andrebbe bene bionda per fare Aida.

**I tuoi rapporti con la televisione, dopo il processo per gli spot pubblicitari che su un network privato hanno interrotto «Romeo e Giulietta»?**

«Io ho fatto la mia battaglia sette anni fa. Attaccai frontalmente e violentemente le interruzioni delle televisioni private nel nostro lavoro. Feci di tutto. Mi è stato l'osso del collo. Ho chiesto a tutti i miei colleghi di partecipare, di dare una mano nell'interesse comune: ebbene, ne sono ben guardati a cominciare dall'amico Fellini. Adesso, poi, Scola, lui la stuccatagine. L'ho visto a Taormina l'altro giorno il santo, il missionario della rivolta contro le interruzioni televisive. Mi ho fatto due cause. Le ho vinte in nome della difesa del diritto dell'autore, alla Convenzione di Berna: non ho avuto un soldo di danni. Ma quando ero in trincea io, loro stavano tranquillamente in casa loro e mi aiutavano i loro film alle televisioni private».

«Comunque sono riuscito ad ottenere da Berlusconi, dai proprietari delle reti private, di tagliare in un altro modo, come fanno gli americani. Sa allora, alla fine, mi fanno solo cinque interruzioni e come un film in cinque parti. Anche da ragazzi andavamo a vedere film in tre o quattro parti. Forse nelle famiglie si può anche sopportare. Quello che era orrendo era all'inizio, come feci con «Romeo e Giulietta»: 36 interruzioni, ogni due minuti e mezzo».

r. s.

### In chiusura trionfa il solista

# Passo d'addio all'estate danza

**Assoli a Rimini, Pompei e Rovereto**

*L'estate della danza finisce con un assolo. Questa forma, a volte virtuosistica, ma sempre colta e raffinata, caratterizza il panorama balletto italiano a cavallo fra agosto e settembre. Assoli a raffica li annunciano al Meeting di Rimini, una grande performer, Margie Gillis, sera alle Fontane di Pompei, ancora solisti sono in arrivo al Festival di Rovereto.*

La danzatrice Margie Gillis

*Un assolo può evocare immediatamente l'immagine di un danzatore o ballerina impegnati in straordinarie prove virtuosistiche; ma in altri Paesi, con più ricca e sviluppata cultura di danza, spesso l'assolo è la via per la ricerca di nuove possibilità espressive, di nuove forme. E' il mezzo diretto del coreografo creatore per esprimere immediatamente, sul proprio corpo, una ricerca artistica senza la mediazione di altri corpi. Gianfranco Paoluzzi, danzatore e coreografo con alle spalle una lunga esperienza in America ed ora in Italia, sta preparando un assolo, che annuncia divertente e poco serio su musica di grilli, e che danzerà al Festival di Todi. Dice: «Per un coreografo creare anche con trenta ballerini vuol dire partire da un assolo, provare su di sé, anche soltanto mentalmente, tutti i movimenti, le espressioni di quel singolo danzatore. E' una tipica espressione di ricerca. Permette alle grandi figure innovatrici di questo secolo: Isadora Duncan, Mary Wigman. Anche Nijinskij. Il fondo il suo Fauno può essere considerato un assolo».*

*Questo collano soliste alla fine estate parte dunque dal Meeting di Rimini il 22 agosto sul Piazzale delle Grazie una rassegna intitolata (chissà perché in francese) «Solos sans Frontières». Ci saranno, dal al 29, il brasiliano Ismael Ivo, Daniel Ezralow di Lucinda Childs e Raoul Trujillo, Johnson Houston-Jones, Ralph Lemon e Fred Holland, il finlandese Larrio Ekson. Rimini mette in programma anche la compagnia di danza di Murray Louis.*

*Le Parisienne Pompeiane, oltre il Balletto di Amburgo di Neumeier con Uccello di Fuoco e Dafni e Cloe in programma l'11 e 12 settembre, presenta il primo e due settembre Margie Gillis, bionda performer canadese. Quello di è il tipico esempio di danza solistica «free-form» caratterizzata dal rifiuto di qualsiasi forma o codice precostituito.*

*Infine il Festival di Rovereto. Abituale appuntamento con gli aspetti più nuovi e interessanti della danza, quest'anno propone: pari performer, Dana Reitz, Pauline Daniels, Carlotta Ikeda, Laurie , e molti duo, altro aspetto interessante della ricerca espressiva danzata; e roma tutti francesi: Pierre Doussaint e Isabelle Duboulos, Catherine Diverrès e Bernardo Montet, Alain Buffard e Dominique Brunet*

se.tr.

### Il regista tedesco a Bayreuth ha allestito una discussa e applaudita versione dell'opera di Wagner

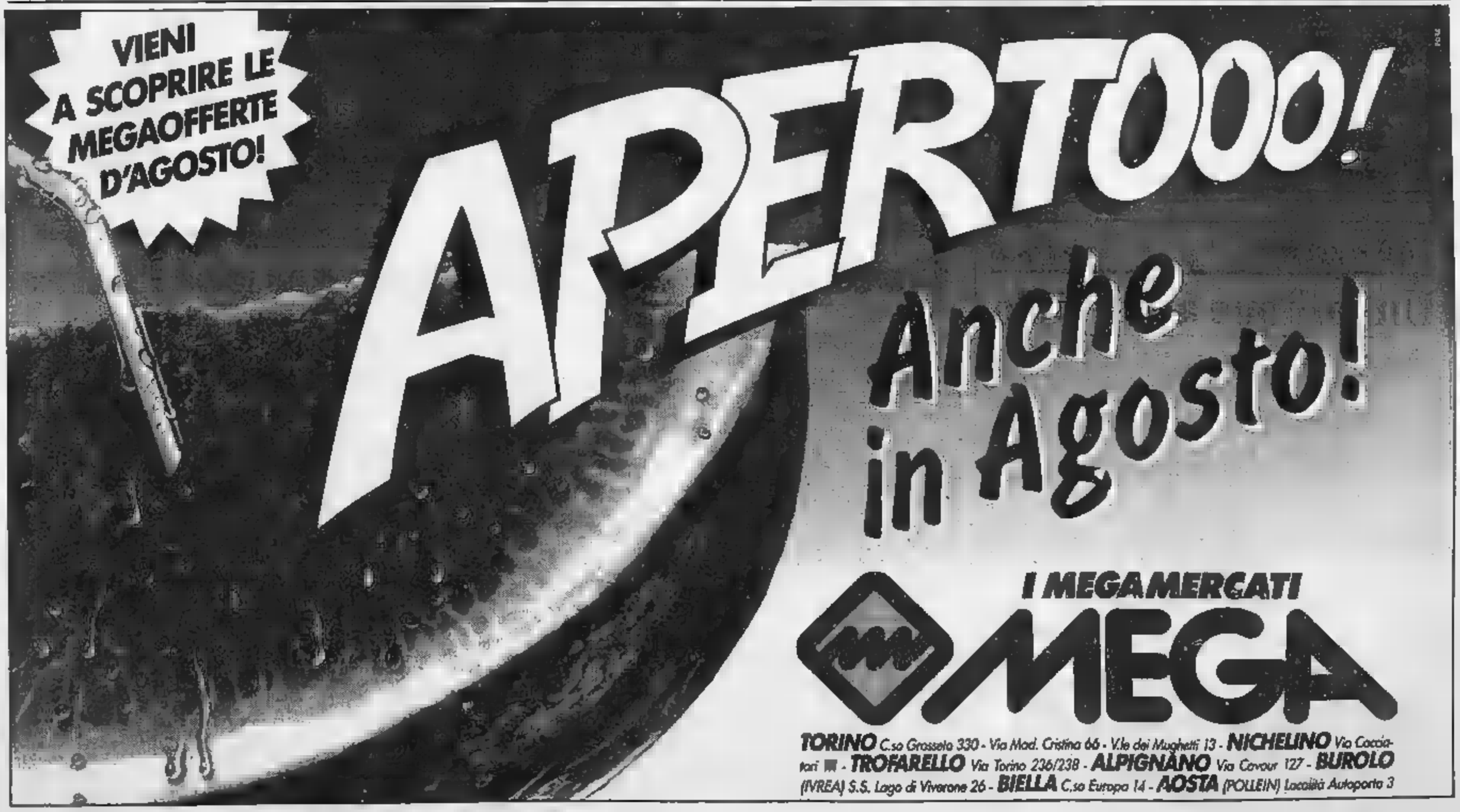
# E il Lohengrin di Herzog arriva su un cigno laser

BAYREUTH — L'allestimento di quest'anno a Bayreuth diretto da grande competenza ma senza voli d'ispirazione da Gabriele, per la meravigliosa regia di Werner Herzog, già per i suoi film e per la lirica, il «*Lohengrin*». L'esperienza è cospicua e più di una macchina da presa, diventa utilissima a Herzog non solo nel dettaglio ma negli effetti di luce, nell'atmosfera creando di atto in atto, il simbolismo è freudiano e questa versione — accolta da brusii e fischi dal conservatore pubblico di Bayreuth alla prima, ma applaudita alle repliche — rende chiaro il che Elsa teme l'atto sessuale, il terrore di consumare quello che le vengano in qualche modo imposte. Con il grafo e costumista (Henning Glerke) Herzog i grandi pittura, da Caspar David Friedrich a Martini e perfino Pisanello il riconoscibile nel meraviglioso eroe vestito blu di Prussia. L'arrivo di Lohengrin tra dal suo è più emozionante, in quanto contrasta una scena nebbiosa: il sole fatica a filtrare attraverso le nubi Scheida. Il Brabante luogo inospitale, i portano e primitive. Il re — l'ottimo Manfred Schenk — ha davanti a sé la bianca Elsa, una bionda e bella americana, Nadine Secunde, dalla voce purissima, fisicamente per la parte. Telramud, il bravo e Ortrud (Gabriele Schnaut) come la caverà? Ebbene in un vortice di laser (effetti speciali Walter Hunzke) un cigno appena accennato in effetto Odilon Redon che entra in scena il magnifico protagonista a salvarlo. Paul Frey, che è Lohengrin, non solo ha forte, splendida dell'helden tenore, ne le fattezze ideali; questo giovane sembra un Guidoriccio riccioli d'oro e la figura snella.

Naturalmente appare nella parte del secondo atto. In questa Scheida lambiscono una riva arena; nell'acqua, vera, si riflette la luna contro la quale stagliano gli archi gotici di antiche e abbazia; scoglio grigio è attanagliata la perfida coppia — Telramud e Ortrud — che ama.

Dopo processioni ed i primi dubbi di Elsa, marcia nunziale del terzo atto grande letto argenteo, è questo un sublimato letto in una vetta circondata da catena di montagne innevate. E' d'amore le stelle, letto toccato. Telramud i che vogliono Lohengrin morto assiepati l'erba attorno letto, tra cani selvatici, anch'essi pelli selvagge. Dopo aver ciso il Lohengrin è di nuovo Scheida; la terra è coperta neve cadente. L'eroe rivela il proprio nome al re, ad Elsa, alla corte (come a Bayreuth il di dal viennese Herbert Balatsch, è splendido). vapori d'acqua arricciati da fumo bianco, torna il cigno che si trasforma nel (rat)tino di Elsa. Parte Lohengrin per sempre, cade la neve e le due donne — Elsa Otrud — per sempre. rimaste .

Una scena del secondo atto di Lohengrin, a destra Paul Frey



## Il costo degli abbonamenti è aumentato mediamente del 30 per cento

# Calcio mio, quanto sei caro

**Il record appartiene a Pescara (+ 117,75%) mentre l'Empoli ha diminuito i prezzi - Napoli ha già incassato 21 miliardi con 60.000 tessere**

## E il tifoso deve pagare gli ingaggi

*Mettiamola così: le squadre hanno comprato i giocatori, pagandoli a peso d'oro, adesso tocca ai tifosi cavar fuori i quattrini per provvedere agli ingaggi. Che sono altissimi e ormai al di sopra di ogni regola, non diciamo economica, ma pure di buon gusto. Vecchia storia, che si ripete ogni anno a questi tempi con immutato copione. Ci sono i sogni di mercato, i primi gol, le chiacchiere d'estate, tutto un mondo di attese e passioni che si muove e rotola dietro al pallone. Insomma, il calcio più proprio per piazzare la stangata che stavolta è arrivata: gli abbonamenti costano in media il 30 per cento in più dello scorso anno.*

*A niente sono serviti gli inviti alla moderazione di Cossiga, gli sgravi fiscali che produrranno un beneficio di 70 miliardi, gli stessi 50 miliardi. Dai falsi 60 miliardi, spauracchio dell'evasione del Totocalcio (3 miliardi e l'eventualità che presto venga alzata la quota proveniente dagli incassi delle giocate. La risposta dei presidenti, più o meno velata, è sempre la seguente: il calcio è uno spettacolo che costa e non ci possiamo permettere di ridurre le entrate. È così l'aumento del prezzo degli abbonamenti, che era stato del 26 per cento lo scorso anno, quando la pressione fiscale era maggiore, è salito al 30, con un rialzo doppio in quanto all'inflazione, diciamo così da stadio, che è nettamente in contrasto con le regole economiche della nostra società.*

*Le entrate sono certamente necessarie per il corretto funzionamento di una società, ma esiste anche una seconda di bilancio, e riguarda le uscite. Un seria politica dei prezzi impone una nuova gestione dei costi, di cui le sopravvalutazioni dei mercanti e soprattutto le follie degli ingaggi. Sarebbe assurdo credere che la medicina giusta sia l'aumento dei prezzi, anche perché il tifoso prima o poi rischia di restare senza camicia, e continua questo sorta di melodico rapina ai danni.*

**Carlo Cossia**

# Coda ai botteghini per Maradona e Gullit

MILANO — La campagna abbonamenti per il prossimo campionato di serie A, a distanza di un mese dall'inizio del torneo, ha portato nelle casse delle 16 società circa 60 miliardi. Dieci miliardi in meno rispetto all'incasso definitivo dell'ultima stagione. E prima che potrebbe sembrare che gli sportivi italiani hanno deciso di ritornare in massa negli stadi e che le tessere ritornano a ruba, la realtà purtroppo è ben diversa.

L'incremento degli introiti tenuto conto del fatto che il numero degli abbonamenti attuali (194.964) è ancora di molto inferiore a quello raggiunto nella stagione, circa esclusi le tre società che sono retrocesse in serie B, è determinato dall'incremento di che le varie applicare e che mediamente è del 30 per cento. Percentuale che poi si rifletterà anche sui tagliandi delle singole partite.

Non tiene conto degli sgravi fiscali stabiliti dal governo e dal forte incremento degli emolumenti che deriveranno dal contratto stipulato squadre verranno a incassare una bella somma più, molti miliardi che permetteranno di sanare in parte i disavanzi.

La parte del leone negli aumenti (manca ancora l'Ascoli che inizierà la sua il 17 agosto) è conquistata finora dal promosso Pescara, che ha applicato maggiorazione del 117,75 per cento. «*I nuovi prezzi sono conseguenti ai lavori migliorie che ha subito lo stadio Adriatico, attualmente più confortevole e funzionale*» — spiegano i dirigenti abruzzesi — «*ci va aggiunto lo spettacolo fornito dei grandi squadroni che verranno a giocare sul nostro campo*». Anche l'altra promossa il Cesena ha applicato dei forti aumenti, circa il 78 per cento, che è stato giustificato con il fatto che la società romagnola ha riconquistato finora i prezzi da cinque anni. Solo il Pisa, ritornato quest'anno nella serie maggiore, non ha applicato aumenti. I tifosi nerazzurri hanno accolto con molto piacere la politica di Anconetani e hanno già versato nelle casse sociali oltre miliardi.

Un a parte è rappresentato dall'Empoli, che il rischio retrocessione ha indotto a ridurre

Mennea lunedì sera a Grosseto

### Lo sprinter ha ormai poche speranze di correre i mondiali, non disarma

# E ora Mennea salpa verso Seul

**a Roma più che una conferenza-stampa - Il 35enne ha tentato invano di spiegare le ragioni che l'hanno spinto a tornare**

— «Non chiesto a ripeteva quasi ossessivamente Pietro Paolo Mennea per una conferenza stampa e trovatosi d'improvviso sulla panca scomoda degli imputati. «Voglio che l'atletica perda serenità mondiali», ma serenità nell'isterico dibattito non c'era l'ombra. Il ritorno di un atleta dovrebbe essere accolto simpatia, curiosità, magari un pizzico di nostalgia. Invece noi a Grosseto gli animi del erano accesi, ieri verde dell'Hilton romano il focherello è diventato rogo.

Il rientro di lunedì è stato soddisfacente un piano tecnico e questo, Mennea, spiegare, pur il affannoso di sempre, con qualche bella apertura ai suoi ex-compagni, con una dialettica che regge all'impatto con chi è avversario dichiarato qualche frazione di secondo e nulla più. Ha di proseguire con l'enunciazione dei propositi e la divulgazione delle motivazioni e questo punto è cominciata la rissa, inspiegabile, inconcepibile, paradossale. Sarà una bella occasione per rivisitare i rapporti tra chi pratica e chi critica, dimentichi entrambi che in mezzo sta chi guarda o si appassiona.

«Non cercavo il tempo-limite per i mondiali. Non credo riuscire a trasformare il lavoro di preparazione in questi pochi giorni che mancano chiusura dei minimi per le gare di Roma. Ho battuto di un palo decimi Rio, che poi ha fatto la serie internazionale scendendo un più del mio tempo. Il paragone è discreto, ho fatto buono prima parte poi mi imballato, ma già oggi ho recuperato pienamente. Sono come una Formula 1 che alle uscite è a punto. Potrò migliorare anche rapidamente, non fare miracoli in una settimana: un palo di quindici giorni e tornerò a stendere i 21"».

Voci tese, domande inadeguate, e lui un po' triste, ma mai rinunciatario, a di spiegare e spiegarsi. «Ritorno minor vigore rispetto all'ultima volta, ma cosciente di quello che faccio. Voglio provare a interpretare l'atletica un modo diverso rispetto al passato. Vittori ha scoperto nuovi metodi di lavoro, è diventato celebre grazie alla carta Mennea che gli faceva anche dodici allenamenti alla settimana, riveva a Formia atletica e per l'atletica. Adesso voglio allenarmi volta al pomeriggio, compatibilmente con gli impegni del mio lavoro, esattamente fa l'ingegner che corre, o il ministro del Turismo Carraro che gioca a golf. La scommessa è vedere dove arrivo, dove arrivare».

Roma. Mennea ieri alla conferenza-stampa dell'Hilton, attraversato giornalisti

Rifiuta po' ogni proposito evasivo in questa nuova interpretazione dell'atletica: «Ai giovani può servire l'atletica *full-time*». Certo che il vecchio Mennea a 35 anni potrà scendere, com'è nella logica delle cose, a 20"10 entro l'anno, e far qualcosa meglio l'applicazione costante, sarebbe probabilmente da rivedere tutta la metodologia di preparazione con i suoi risvolti ne, tanto più proprio nei giovani di talento e anche intelligenza.

La droga («*Lo hai fatto anche tu!*»; «*Noi è vero*»). Il rientro per scopi commerciali, le pellicole, i , i filmati. E' la valanga. Pie- salva con calma: «*Non ho contratto particolare. Sto girando Durante una documentazione sui miei allenamenti, lui chiese una pellicola di repertorio Formia si scoprì che ce n'era soltanto una ripresa e comunque poche immagini. Ora rifacciamo il repertorio completo varie fasi di allenamento. Ho la proposta per girare un video-clip gli Eurithmics, poi se n'è fatto nulla. Per il resto niente film, telefilm o telenovelas*».

—Ma il futuro, come sarà il futuro? Lei si autoesclude dai mondiali di Roma?

«*Se non faccio il tempo per l'individuale l'esclusione è automatica. Per la staffetta il discorso è diverso. Se posso essere utile va bene, ma se debbo rubare spazio a dei ragazzi che se lo stanno meritando, allora sono io a tirarmi fuori. Diverso è il discorso per Seul. Vediamo dove possiamo arrivare con i risultati: se con il tempo potranno essere buoni, vedremo potrò inserirmi nella squadra*».

Mormorii e , sussurri e attacchi con il vicino ardia, meno e vittima critiche. la domanda: Mennea, perché anche stavo è andato a zotta di collisione i giornalisti?

«*E' una domanda da fare loro, anche loro. Non mi considero perseguitato. Semplicemente c'è sempre stata e c'è oggi una tendenza di molti a denigrare la persona, non e criticare imprese da atleta. E questo non lo accetto, non lo accetterò mai*».

**Giorgio Viglino**

## *Pavoni in orbita*

**«Fa piacere riuscire a vincere in questo modo, è qualcosa che ti esplode dentro»**

ROMA — Mennea invoca, invano, e serenità per il settore dei «suoi» sprint. Tra frizioni e screzi, spiegazioni e , per fortuna avanti i progressi e calano i tempi verso limiti di valore La stella indiscussa del momento è Pier Fr- voni, ventiquattrenne romano.

Pavoni ha corso lunedì sera a Grosseto i 100 in 10"24 e i 200 in 20"31 nel breve volgere di un'ora. Ha dilapidato centesimi preziosi mollando nella prima gara a dieci metri dal traguardo, dopo essersi voltato a destra e sinistra per controllare gli avversari. Ha effettuato una curva splendida nella seconda, continuando poi senza impallarsi fino all'arrivo malgrado il ritorno prepotente di Calvin Smith.

«*Ho lavorato molto, moltissimo e adesso i risultati vengono, uno dietro l'altro, quasi con facilità. Fa piacere riuscire a vincere in questo modo. E' qualcosa che ti esplode dentro*».

—C'è voluta presenza di Mennea per spingere Pavoni al massimo? Oppure è stato proprio questo confronto ad aver indotto la 100 m?

«*Questo mentre di Pietro ha avanti addosso a tutti noi, solo che c'è chi reagisce in un modo e chi in un altro. La partenza falsa fa parte del gioco, e ho dimenticato antichi incubi. Io, come Mennea, che nell'atletica improvvisa nulla e quindi il confronto non c'era, se non con i nostri rispettivi limiti, i limiti prevedibili in questo momento. Personalmente ritengo il un fatto positivo per l'atletica*».

**vigl.**

**AUTO** Nella scuderia che domina il mondiale il dramma Frank Williams paralizzato

# Il re della F1 non muove gambe e braccia

**costruttore inglese, dopo aver subito un mese e mezzo in Francia un terribile incidente d'auto, ha avuto la forza di riprendersi Ora sta conducendo con ferrea determinazione il suo «team» ad successo - Da corridore modesto a manager geniale**

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — La Formula 1 è fatta anche uomini, solo di macchine e motori. Alcuni piloti diventati a suo tempo mi-: Nuvolari, Clark, Villeneuve fra gli scomparsi, Fangio, Stewart, Lauda fra i viventi. Ma, neppure troppo le quinte, altri nomi conosciuti anche pubblico. Lasciando da parte Enzo Ferrari, noto mondo esempio di italianità quanto pizza e gli spaghetti, troviamo altri personaggi che hanno fatto parlare ampiamente di sé: il geniale Colin Chapman fondatore della Lotus, purtroppo deceduto, l'astuto Bernie , onnipotente patron Foca, e Jean Ba-trez, l'ineffabile presidente Fisa, to per citarne qualcuno.

Fra questi giganti dell'automobilismo trova posto anche un schivo, riservato, a volte scontroso, ma grande . In che può additato ad esempio, porta come una pena dantesca le stigmate di punizione terribile, legata proprio ai motori, alla velocità a quel mondo crudele affascinante che è Formula 1.

di Frank Williams. Anche chi non è un appassionato, chi non segue le se che distrattamente, avrà notato qualche volta tv le telecamere inquadrano al signore inchiodato su carrozzella. E' lui, il costruttore inglese che negli ultimi sette anni, 1980, si è aggiudicato titoli in marche e due titoli piloti, Jones e Rosberg. E che attualmente sta dominando il campionato con Piquet e Mansell.

Otto marzo 1986: su strada nel sud della Francia, nei pressi del circuito di Castellet, si schianta dopo una terribile vettura noleggio. Dal rottame viene estratto quasi in fin di vita Frank Williams. Tornava da sessione prove delle sue vetture. Lo portano dale, prima a Marsiglia, poi in Inghilterra. Si salva, ma è bloccato un lettino terribile condanna: tetraplegia, non muove più nulla, neppure la testa. La fine di tutto. Ma anche l'inizio di un miracoloso recupero. Un anno dopo Frank Williams, sulla sua carrozzina, torna alle corse, a dirigere la squadra. Dondola appena le braccia ma sta anche molte ore in officina, ascolta tutti, guarda e dà disposizioni.

Ecco, qui c'è Frank Williams. Un altro posto mandato tutto a monte, avrebbe pensato solo alla salute. Lui invece ha trovato la forza resistere, di superare un calvario fisico e psicologico, come avere mille difficoltà, continua con la stessa durezza, stessa determinazione.

Williams era un corridore di mezza tacca Formula 3. Era intelligente subito capito che quella del pilota non era la strada Si mise delle piccole monoposto nella stessa categoria, le Brabham. Ma sognava già una squadra tutta 1968 con una Brabham F2 a battesimo una piccola squadra privata. Nel '69 già in F1 con una Brabham-Ford. volta della De Tomaso della March, della Politoys, della Iso, della Hesketh. Veniva Italia con camioncino, portando lui stesso i pezzi di ricambio, grandi ristrettezze economiche.

Ma la sua escalation tinua. Nel 1975 finalmente poteva fondare un derla con il suo nome. Inizi ancora difficili, ma il corrosivo inglese un programma vincente. Prima di tutto (il suo grande segreto) uomini giusti squadra. Quando il miliardario canadese Walter Wolf volle comperargli la scuderia (che correva con Hesketh) disse: «*Non tenga però gli ingegneri!*». Williams rispose: «*Voglio quello*», ed indicò Patrick Head. «*Se lo tenga pure: è grasso e antipatico*». Ed ora Head è uno dei progettisti più apprezzati.

Frank Williams, 45 una carrozzina, factory a Didcot, 104 dipendenti, una moglie benestante (Genny), tre figli da 12 anni, segretario, Jan, ed un fisioterapista, Peter; questo è il suo mondo. Alle spalle successi clamorosi, un campionato buttato via per far vincere Reutemann, sponsor munifici (fu il primo a contattare gli arabi, ed ora i giapponesi della Honda e della Canon, i e Fci, la Denim, l'italiana Fondmetal), e tutti insieme pagano decine di milioni di dollari per scrivere i loro sulle monoposto). suo futuro c'è la possibilità di recuperare parzialmente delle e una grossa chance di conquistare un mondiale fine della stagione. Gli facciamo solo domanda: ricomincerebbe da capo? «*Rifarei tutto senza cambiare una virgola*».

**Cristiano Chiavegato**

Frank Williams ha 45 anni

**TENNIS** A Saint-Vincent fuori la testa di serie n. 2

# Nel derby argentino Miniussi batte Jaite

**Pistolesi fatica contro Bahrami, un iraniano beniamino del pubblico**

SAINT-VINCENT — ione i derby anche nel ten-. Come quelli calcistici, sfuggono alla logica. Così agli Internazionali della Valle d'Aosta, Christian Miniussi, 140 , si è aggiudicato la sfida tutta argentina Martin Jaite, seconda testa serie tabellone e nu- 15 mondiale.

Lo sconfitto, brillante protagonista della stagione primaverile terra battuta (finalista al Foro Italico), ha perso smalto riposando durante il Wimbledon. «*Ora sto bene ma riesco a giocare come dovrei. Questione di forma. Mi spiace ma contento che a battermi sia stato il mio Christian. Lui ha bisogno salire in classifica*». Con Jaite è caduto anche l'uruguaiano Diego Perez, settima testa di sconfitto napoletano Massimo Cierro.

Fra le teste di serie ha sofferto anche Claudio Pistolesi, numero otto e mondo, che faticare prima aver ragione dell'iraniano Mansour Bahrami, numero al mondo, ed idolo del pubblico di Saint-Vincent che dallo anno quando dopo aver superato le qualificazioni balzò al primo turno Claudio . Questa volta l'iraniano, per i meriti acquisiti lo scorso , ha ottenuto prima «wild card» della sua carriera ed ha cercato di ripetersi contro la speranza del tennis italiano. «*Mi sembrava di giocare in trasferta* — dice Pistolesi il sofferto successo — *il pubblico era lui. Ho giocato benissimo primo set mettendo segno qualcosa come 25 volée stoppate. Io stato bravo ad aver pazienza*».

serata Paolino Cané batteva lo statunitense Bud Cox, da crestista, tecnica, solo buona prima palla di servizio, soltanto numero 198 al mondo, in due set. Senza problemi nel primo, l'azzurro si complicava la vita nel secondo facendosi riprendere un break di vantaggio quando serviva per il match. Ma al tie-break Paolino incoviò suo l'incontro per 7 punti a 4.

**F. c.**

*Risultati*. Singolare, primo turno: McNamee-Shaw 6-3, 6-2; Skoff-Davin 6-3, 7-6 (7-3); Cierro-Perez 6-4, 6-3; Miniussi-Jaite 6-4, 7-5; Luna-Di Laura 6-4, 6-2; Pistolesi-Bahrami 3-6, 6-3, 6-2; Perez Roldan-Frana 6-4, 6-2; Cane-Cox 6-3, 7-6.

*Programma odierno* Campo centrale, a partire dalle 12: McNamee-Skoff; a seguire, Mezzadri-vincente Panatta-Rebolledo; De -Cané; Bahrami-Mezzadri contro Shaw-Lewis; a partire dalle ore 20.30: Perez Roldan-Colombo; a seguire, Cox-Fanetti contro Cané-Jaite. Campo n. 1, a partire dalle 13: Frana-Miniussi contro Di Laura-Ribeiro; a seguire, Alonso-Luna contro Arguello-Rebolledo; Nargiso-Panatta contro Cierro-De Minicis.

### *Oggi in tv*

**Ore 13** — Sport news *(Tmc)*
**Ore 11.25** — Tg2 lo sport.
**Ore 19.30** — Tmc sport.
**Ore 20.15** — Tg2 sport.
**Ore** — Atletica: meeting di Viareggio in sport *(Rai1)*.

## notizie flash

### Reuzo Stewart sconfitto

INDIANAPOLIS — Lo statunitense Lee McRae ha vinto a Indianapolis la finale 100 metri dei Giochi Panamericani. Con il tempo non di 10"29 ha battuto il giamaicano Raymond Stewart, si attendevano sionale dopo il 9"89 a metri vento favorevole) in semifinale. La giornata dell'atletica dovuto registrare un'altra delusione nel salto triplo, un grande risultato dal duello tra Willie Banks e Mike Conley. Invece la gara si è risolta quasi subito con Banks che ha raggiunto metri 17,31

### per delista

MERATE — Roberta e Imelda Chiappa, due delle azzurre in ritiro collegiale con a (Belluno), rischiano l'esclusione dalla squadra che i mondiali a Villach. Le due atlete infatti non accettano di utilizzare le biciclette fornite dalla federazione ciclistica perché la loro squadra, «As Merate», ha marca di biciclette di Bergamo che le ad solo i mezzi meccanici forniti dallo sponsor.

I dirigenti di Merate sono decisi a non cedere perché perderebbero il contratto di sponsorizzazione.

### Vince Rosola a S. Francisco

SAN FRANCISCO — ciclista Paolo continua a fare figura in America. Dopo il posto del giorno prima, ieri fatto ancor meglio e ha vinto quinta della Coors Classic, disputatasi a San un percorso di km 94,372 battendo allo sprint il tedesco occidentale Kappes e lo statunitense Phinney. L'altro statunitense Pierce ha conservato la posizione di capoclassifica davanti al connazionale Hampsten e al messicano Alcala.

Ordine d'arrivo: 1. Rosola in 1 ora 29'33"; 2. Kappes (Ger); 3. Phinney (Usa); 4. Diehl (Usa); 5. Jagt (Ola); 6. Grimani (Ita); 9. Guggioli (Ita) a 8". Classifica: 1. Pierce 18 ore 57'54"; 2. Hampsten a 2'25; 3. Alcala a 2'31"; 4. Knickman a 4'30"; 5. Kiefel a 9'37".

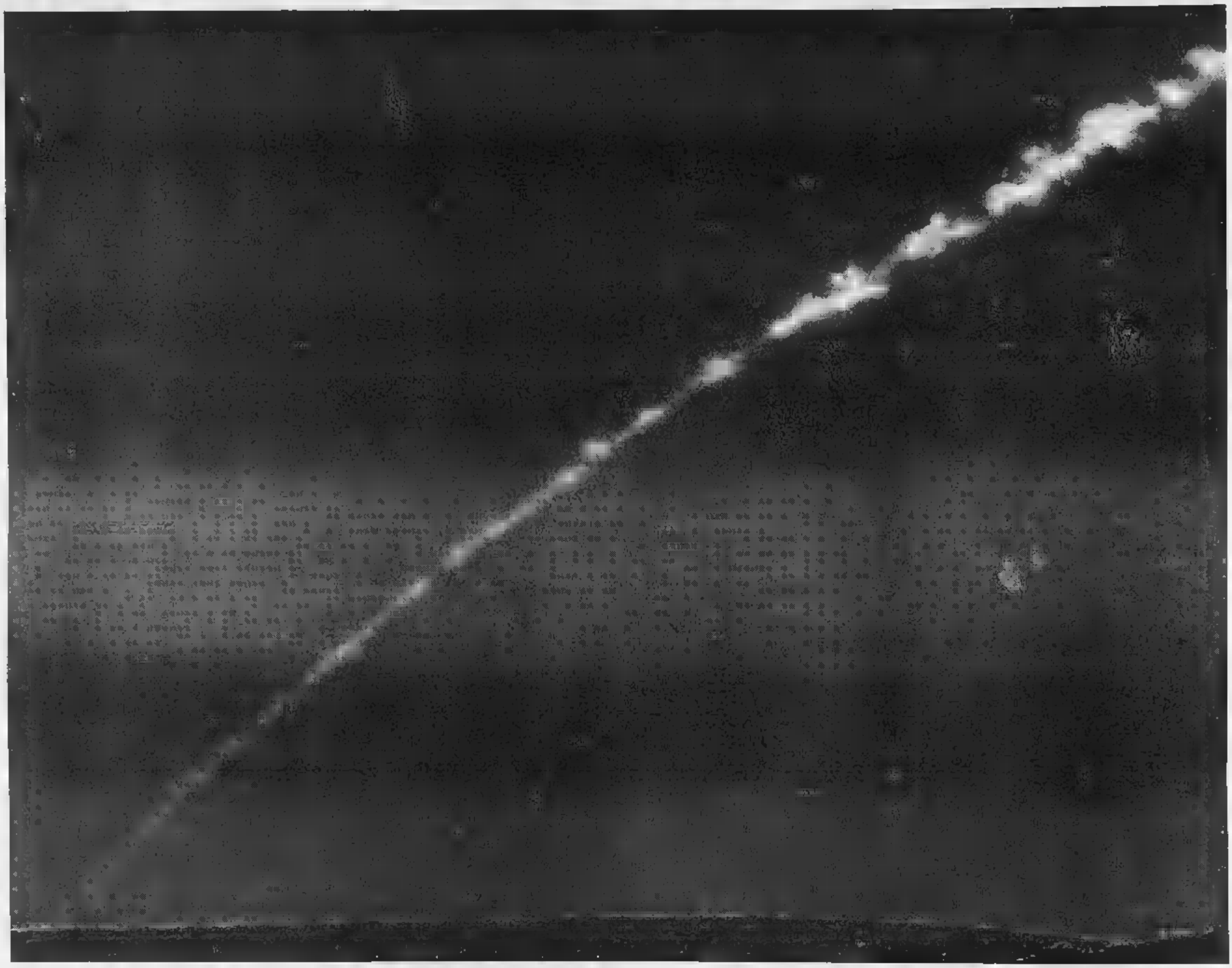
La tiratura della «La Stampa» di martedì 11 agosto 1987 è stata di 615.572 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Consiglieri
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaccesi
Francesco Paolo Mattioli
Gianluigi Alfonso Ferraris (presid.)
Luigi Gamartini
Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Cuneo strada 35, Cuneo
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4157/1938
CERTIFICATO N. 000 DEL 10-12-1986

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 86 961
TORINO, c. so d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Maroncelli, 37 - Tel. (011) 85 211
Filiali: ALBA, c. so Cortemilia, 8 - T. 33 717 ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - T. 442 5421/442 548 AOSTA, località Amerique, 88, Quart - T. 766 018-765 826 ASCONA, v.le Stazione, 40/a - T. 91 700 ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 36 - T. 32 232 BIELLA, v. F. Lippi, 8 - T. 30 798 BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - T. 228 826 CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - T. 333 027 CATANZARO, v.le M. Greco, 109 - T. 44 529 COSENZA, c.so Italia, 199 - Tel. 393 673 CUNEO, v. Il Giugno, 11 - Tel. 56 822 FIORNZA, v. Guarnieri, 69 - Tel. 37 44 FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 681 167 GENOVA, v. C. N. Cavanis, 1/14 - Tel. 541 388 IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 272 271 MANTOVA, c. V. Emanuele, n. 5 - Tel. 36 609 MESSINA, v.le S. Martino (Camera Comm.) - Tel. 29 30 885 MODENA, v. Ramazzini, 3 - Tel. 218 548 NOVARA, c. della Vittoria, 2 - Tel. 33 541 PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 770 226 PALERMO, v. Marchese Ugo, 160 - T. 334 826 PARMA, v.le Mentana, 5 - T. 36 643 REGGIO CALABRIA, Ten. Agresta, 13 - T. 20 518 REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 2 - T. 41 548 ROMA, v. Guerra Fonzina, 18 - T. 47 36 064 SANREMO, v. Giolitti, 41 - T. 884 843 SASSARI, v. Pascoli, 8 - T. 275 431 SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 26 319 VENTIMIGLIA, v. Roia, 83 - T. 40 435

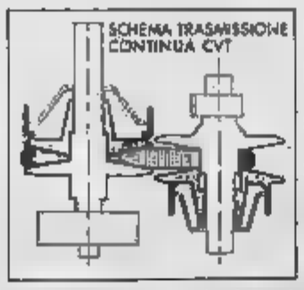
UNO PIÙ UNO GRATIS
L'operazione continua
fino al 31 agosto 1987
FIAT 126
L. 4.800.000 IVA INCLUSA *
* Solo per vetture disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat.
è una iniziativa esclusiva delle CONCESSIONARIE e SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

# ANCORA UNA VOLTA LA UNO APRE NUOVE STRADE ALLA GUIDA.



## UNO SELECTA.
## LA MARCIA INFINITA.

Uno Selecta, l'auto a marcia infinita, che propone una guida sempre brillante e ottimale grazie a una [redacted] trasmissione automatica a variazione continua, realizzata dopo anni di ricerche di cui Fiat è stata principale protagonista. Si tratta di un vero e proprio superamento del concetto di cambio, sia manuale che automatico. Infatti nella Uno Selecta la trasmissione del moto si attua attraverso un variatore continuo che cambia infinitamente i rapporti. Lo sfruttamento del motore quindi avviene sempre in condizioni ottimali e si traduce in [redacted] "marcia infinita" che permette una guida continua e dolce. L'eccellente comportamento della trasmissione automatica è ancora migliorato dai due programmi di guida, da inserire secondo il tipo di percorso: quello di "crociera" permette una tranquilla e veloce marcia con buone accelerazioni e riprese mentre quello "prestazionale" consente andature brillanti su percorsi misti, in salite e discese, con piena efficienza di freno motore.




Con Uno Selecta, il guidatore è finalmente libero di concentrarsi sulla strada e sulla guida, sicuro di avere il motore sotto controllo in ogni situazione. E il livello dei consumi corrisponde alla Uno con cambio manuale. Ma c'è qualche fusso in più: una sensazione di piacere unico, impossibile con i cambi tradizionali, un confort di guida esclusivo, la convinzione di godersi la Uno, sempre e comunque. Uno Selecta: 1100 cc, 58 CV, 3 o 5 porte.

*Uno, che passione!*

FIAT

### Assistenza garantita e laboratori in piena attività

# Ospedale «tutto esaurito» ma con personale dimezzato

**«Nessuna disfunzione — dice il direttore sanitario — grazie all'impegno di quelli rimasti»**

ALESSANDRIA — *Le corsie dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria* [illegible] *sviuotate neppure in questo periodo* [illegible] *grande esodo d'agosto che invece ha notevolmente ridotto la presenza degli alessandrini in città. C'è un leggero calo nelle* [illegible] *ma molto* [illegible] *rispetto a quanto accadeva negli anni passati.*

*Dice il direttore* [illegible] *prof. Giuseppe Manai: «Il lavoro è più o meno eguale agli altri periodi dell'anno, con corrie praticamente al completo. Un fenomeno che già era stato avvertito nelle ultime due-tre estati e che quest'anno appare ancora più evidente. I ricoveri, nell'arco dell'anno,* [illegible] *trentamila, la media in questi mesi è di poco inferiore a quella annua».*

*Allo stesso tempo non diminuisce* [illegible] *molto il lavoro* [illegible] *laboratori di radiologia e dei vari ambulatori per gli esterni, anzi* [illegible] *visite ambulatoriali* [illegible] *qualche* [illegible] *c'è un leggero* [illegible] *mento. Giornalmente sono circa 500* [illegible] *prestazioni, tra esami* [illegible] *laboratorio e radiologici e visite ambulatoriali. «Il lavoro notevolmente attenuato il fenomeno degli anziani "parcheggiati"* [illegible] *periodo estivo — aggiunge il prof. Manai —. Questi, ricoverati specialmente in medicina,* [illegible] *numerosi, ma si* [illegible] [illegible] *persone effettivamente bisognose di cure, non di vecchi "scaricati"* [illegible] *famigliari prima di partire per le ferie».*

*Qualcuno, in ospedale, fa notare che il mancato* [illegible] *tamento delle corsie durante il periodo* [illegible] *conseguenza* [illegible] *stabilmente della fiducia* [illegible] *l'assistenza esterna,* [illegible] *degli aspetti negativi della tanto chiacchierata riforma sanitaria. «Una volta — commenta qualcuno — al primo accenno di raffreddore ricorreva alla mutoina, oggi ricorre all'ospedale».*

*Ricoveri a ritmo normale,* [illegible] *notevolmente ridotto il numero dei medici e* [illegible] *paramedici in* [illegible] *guenza delle ferie. Si calcola che manchino almeno i due terzi degli altre* [illegible] *dipendenti,* [illegible] *quali sono medici. Quali, in questa situazione, le condizioni in cui si* [illegible] *all'interno dell'ospedale alessandrino?*

*«Il personale è già carente quando tutti sono al lavoro, figuriamoci oggi con le ferie — risponde il prof. Manai —. Siamo veramente all'osso. Malgrado ciò* [illegible] *gressi problemi, nessun reparto è stato chiuso, nessun servizio soppresso, questo grazie anche all'impegno di tutti gli addetti, medici e paramedici. Certo, siamo in precarietà. Oggi bene o male tiriamo avanti, quel ventuno a* [illegible] *qualche dipendente, per* [illegible] *qualsiasi* [illegible] *se».*

*Sarebbe veramente difficile* [illegible] *fronteggiare la situazione, anche se,* [illegible] *il vicepresidente dell'Usl alessandrina Giovanni Priano «il personale è pronto ad intervenire, ricorrendo magari all'accorpamento di questo o quel servizio, per continuare a garantire la regolarità dell'assistenza che sino ad oggi è sempre stata assicurata».*

*Un giudizio* [illegible] *cui* [illegible] *dano anche i rappresentanti sindacali, sempre pronti a denunciare carenze e disservizi, come afferma Cesare Ponzano* [illegible] *Cgil: «La situazione ospedaliera* [illegible] *è certo drammatica, anche i problemi non mancano e per i dipendenti presenti aumentano i carichi di lavoro».*

*«In ospedale — aggiunge Ponzano — i problemi di organico* [illegible] *sono legati soltanto alle ferie ma ad una carenza cronica, che abbiamo fatto presente da tempo ai responsabili della sanità pubblica e che devono essere risolti più presto, per evitare* [illegible] *paralisi».*

*Per le ferie, già da febbraio, sono stati programmati i turni. «A tutti — spiega il direttore sanitario —* [illegible] *garantiti 15 giorni di riposo in estate, tra giugno e settembre. Il restante periodo sarà concesso quando possibile, durante le festività natalizie, oppure per le settimane bianche o la Pasqua. Sinora tutti i turni, tranne* [illegible] *eccezioni,* [illegible] *rispettati».*

*Il prof. Manai, comunque, non nasconde le difficoltà che potranno venire nei prossimi mesi, proprio per la carenza di personale lamentata da anni: il calcolo che* [illegible] *almeno cento dipendenti* [illegible] *il primo gennaio* [illegible] *l'orario di lavoro scenderà da 40 a 36 ore, con una prima ora in meno già a partire dal primo agosto scorso.* [illegible] *il direttore sanitario: «Sino ad oggi, giocando sui recuperi, i permessi, i calcoli astrusi e sfarzi, la situazione è stata tenuta sotto controllo. Ben più difficile* [illegible] *al primo gennaio, quando le ore lavorative saranno soltanto* [illegible] *Nessuna contesta il diritto* [illegible] *un orario migliore, assurdo però che si decida senza provvedere* [illegible] *fronte ai quali ci troveremo».*

**Franco Marchiaro**

### Il bilancio dopo «Vignaledanza» nel piccolo Comune monferrino

# *Fanno i conti e sorridono*

**Oltre 50 mila, nei quaranta giorni, hanno seguito gli spettacoli - Anche il parroco ha messo a disposizione 50 posti letto - Buoni affari per ristoranti, albergo e le famiglie che hanno offerto ospitalità alle ballerine**

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Bilanci di sistemazione e soprattutto il palco «a Vignale subentra l'amarezza. Rientriamo nel nostro letargo. Sì, ci sarà ancora una manifestazione: San Bartolomeo, il 24; poi tutto sarà finito e s'aspetterà il prossimo maggio con l'annuale festa del grignolino» dice con una punta di malinconia don Pier Luigi Acuto, 51 anni, parroco di Vignale. Un sacerdote dinamico, estroverso, attento e coinvolto nei problemi del paese. Azzarda un giudizio sui quaranta giorni di «Vignaledanza», una manifestazione che si ripete da nove anni ed è destinata a crescere con un gigante. «Potrei dire che quest'anno sono arrivate in paese per gli spettacoli oltre 50 mila persone. I conti sono presto fatti: sotto il tendone c'erano 1250 sedie e tutte le sere erano occupate».

Quindi anche un bel [illegible] so economico.

«Abbastanza e sono contento che [illegible] *ha di che lamentarsi* [illegible] *lavorato i bar, i ristoranti, l'unico albergo e le case private che hanno offerto ospitalità alle ballerine, ai loro familiari, ai loro accompagnatori. Qualcosa* [illegible] *guadagnato anche la chiesa, ho messo a disposizione 50 letti».*

Vignale [illegible] un unico hotel, si chiama «Universo» e quest'anno è [illegible] a rimediare [illegible] posti [illegible], alcuni a castello [illegible] titolare è la [illegible] Luisa Albertano. Vorrebbe che «Vignaledanza» durasse tutto l'anno. Ha lavorato molto «ed è un piacere aver a che fare con queste giovani ragazze» anche se ha [illegible] poca soddisfazione in cucina «perché [illegible] quasi tutte a dieta». Si rifarà a settembre con il «Festival dell'Unità» e più avanti quando arriveranno i cacciatori e i turisti [illegible] passaggio «che purtroppo si fermano solo qualche giorno».

Buoni affari anche per «La trattoria-bar «Serenella» che s'affaccia sulla piazza del Popolo. Racconta il titolare Pietro Valeggiani che «ogni giorno ha avuto quaranta clienti. «Prezzi speciali per quelli del balletto, 10 mila lire a pasto. Chi invece voleva pranzare consultando la 'carta' alzava il costo sulle 13 e anche 14 mila lire». Del parlo, e delle bibite vendute ha perso il conto. «Ben vengano simili manifestazioni — conclude — e dovrebbero infittirsi di più».

A Vignale c'è anche uno dei più bei ristoranti del Piemonte. Quello dell'Enoteca ospitato nel castello Callori dove un pranzo normale costa 35 mila lire escluso il vino. Un prezzo per raffinati del palato [illegible] cucina che mantiene le stesse caratteristiche anche in periodi di particolare affollamento come possono essere i quaranta [illegible] della danza oppure la festa del grignolino. Spiega il direttore [illegible] Beppe Sassone, che anche l'«Enoteca» aderisce all'invito del Comune di praticare prezzi speciali per gli ospiti: «Abbiamo presentato menu ristretti che non [illegible] andati oltre le 15-20 mila lire pieno dur delle 8 del giorno e clienti contenti. Quale migliore soddisfazione per un ristoratore?».

Offrivate anche la cantina?

Beppe Sassone spiega che il castello non ha cantine «anche se sarebbero bellissime. L'ha decisa così di più per sapere chi vuole fermarsi un paio di giorni in questo meraviglioso paese. Inoltre, [illegible] di fermarsi a un prezzo di un ristorante molto ed anche oltre».

Tutti contenti? Non proprio. Si lamentano le famiglie che praticano l'accoglienza troppo lontane dal paese: «Le telefoniamo e chi le accompagna non sempre hanno un mezzo di trasporto per raggiungerle — spiega Gina Ferrarese, villeggiatura [illegible] dell'accoglienza «Terre su grignolino». — I clienti non [illegible] mancati, però erano al di sotto delle nostre possibilità ricettive».

Prezzi?

«Quelli conformati 10 mila lire solo per dormire 15 con [illegible] colazione 25 mezza pensione e 35 pensione completa. Comunque se non mancano le ballerine non mancano i turisti e soprattutto la stagione sta andando per il meglio».

Fernanda Monti è imprenditrice agricola e titolare di [illegible] della [illegible] in frazione [illegible] Sebastiano a ridosso del paese. «Devo dire veramente che [illegible] penso di 'Vignaledanza'».

La prego

«Lei sarà [illegible] *agente delle tasse*».

No, parli pure liberamente

«Ebbene, 'Vignaledanza' è un'iniziativa meravigliosa che è tanto bene per il paese. Un impulso alla nostra economia altrimenti confinata solo nell'agricoltura. Soldi sono arrivati chi dice il contrario è in malafede». La signora Monti ha ospitato ballerine «a prezzi stracciati: 25 mila lire per le bambine e 35 per le giovani, pensione completa. Però si doveranno rifare il letto, tenere in ordine il bagno, spazzare la camera».

Lavarsi anche i piatti?

«Noo! Tutte le incombenze del pranzo e della [illegible] erano mie». È una piccola appendice economica s'è stata al termine della manifestazione «gli ospiti se ne [illegible] andati con tante belle parole, [illegible] e verdure comperati nelle nostre cascine».

E il Comune ha guadagnato un? «Penso che per il momento abbia avuto solo spese — risponde don Acuto — [illegible] circa 17 milioni per fare i pieni tutta piazza che hanno sorretto il tendone. Però è ha guadagnato enormemente in immagine e continue [illegible] Vignale [illegible] conosciuta [illegible] tutto il mondo. E lo merita».

Quindi tutti contenti «Beh, non proprio tutti. C'è anche chi si è lamentato per il troppo rumore. Che poi era musica».

**Aldo Popato**

La danza è di casa a Vignale. L'ultima stagione ha attirato nella cittadina migliaia di persone

### Posate le ultime travi che collegano la sponda destra del Po

# *Casale, il nuovo ponte non basta a risolvere il problema del traffico*

**[illegible] dovrà essere l'Anas a eliminare le «strozzature» per l'ingresso in città - Uno studio del Comune**

[illegible] — Il nuovo ponte stradale sul Po, gemello dell'attuale ed [illegible] al quale viene realizzato, è in via di ultimazione. Tutte le grandi travi che uniscono i cinque piloni sono state messe in posa e dopo le parentesi delle feste estive i lavori riprenderanno per realizzare la soletta di cemento nella parte più vicina alla sponda destra del fiume e [illegible] completare l'opera [illegible] e le ultime rifiniture. Potrebbe essere ultimato già entro la fine dell'anno.

Il ponte [illegible] a [illegible] un po' più di quattro miliardi e [illegible] questa costruzione gli amministratori pubblici casalesi contano molto per risolvere [illegible] annosi problemi di viabilità legati all'imponente flusso [illegible] traffico [illegible] entrata ed [illegible] uscita [illegible] città, per il quale l'attuale ponte sul Po rappresenta [illegible] vera [illegible].

Ma [illegible] affronterà il problema della viabilità una volta ultimato il nuovo ponte, che, sorgendo [illegible] all'esistente, non potrà [illegible] dare uno sbocco [illegible] al traffico? [illegible] Comune il problema è [illegible] studio già [illegible] tempo [illegible] autunno potrebbe essere presentato un progetto [illegible] risolverlo.

Anticipa Aldo Agnelli, vi[illegible] e [illegible] alla grande viabilità: «I nodi preliminari da sciogliere sono essenzialmente due e riguardano l'Anas: il ponte attuale ha effettivamente bisogno di una grande manutenzione e quindi di essere chiuso al traffico non appena sarà transitabile il suo nuovo gemello? Ed ancora: l'Anas realizzerà la prevista circonvallazione che collegherà il rondò per Torino-Vercelli con strada vecchia Torino, cioè l'imbocco del ponte? Sulla base delle risposte potremo programmare le soluzioni al problema traffico».

In Comune sono in ogni caso giunte indicazioni positive sulla realizzazione della bretella che, [illegible] strada vecchia Torino e l'argine sinistro del Po, collegherà i ponti con il rondò.

«Con la bretella potrà essere alleggerito il traffico lungo la centrale via Adam del Quartiere di Oltreponte, inoltre potrà venire migliorato anche il traffico locale, poiché [illegible] previsti collegamenti con il Quartiere e [illegible] la nuova [illegible] industriale», conclude [illegible].

La bretella (1700 metri di lunghezza) consentirà quindi [illegible] snellimento del traffico sulla riva sinistra, [illegible] che succederà [illegible] riva [illegible] stra, dove è il vero punto critico della circolazione automobilistica [illegible].

In questo caso l'ipotesi sulla quale si lavora è la trasformazione in quattro corsie di viale Morazzo San Michele e [illegible] Lungopò Gramsci, rispettivamente [illegible] circonvallazioni Est (verso Valenza e l'autostrada) e Ovest (verso Asti-Alessandria).

**Mauro Facciolo**

Casale. Dopo Ferragosto avverrà la gettata di cemento [illegible] piano della seconda parte del nuovo ponte

### L'Usl di Novi continua i prelievi di campioni per le analisi

# Borghetto, acqua vietata

**La situazione dovrebbe normalizzarsi a giorni - Migliora anche a Vignole Borbera, ma l'ordinanza [illegible] sindaco non è stata ancora abrogata**

NOSTRO SERVIZIO

BORGHETTO BORBERA — Continua l'emergenza idrica a Vignole e Borghetto i due Comuni della bassa Val Borbera dove, oltre un mese fa, l'acqua venne [illegible] batteriologicamente inquinata per la presenza di colibatteri e collifecali. Una situazione che seguiva ad altri giorni [illegible] disagio quando l'acqua che usciva [illegible] netti con una forte colorazione marrone.

All'origine di tutto dovrebbe [illegible] la trivellazione di [illegible] nuovo pozzo, a Persi di Borghetto, fatto realizzare dall'«Acquedotto della Val Borbera» che alimenta [illegible] che i due [illegible]. Dopo alcuni giorni [illegible] incertezza, i sindaci di Borghetto, Giu[illegible] Boltaro, e di Vignole, Franco Maggio, hanno firmato le ordinanze per proibire l'utilizzo dell'acqua ad uso alimentare, se prima non bollita per almeno venti [illegible]. Una situazione [illegible] saggio, anche perché i pozzi privati della zona non danno garanzia [illegible] potabilità.

Per Vignole l'acqua, che proveniente da [illegible] dei vecchi pozzi di Persi passa poi attraverso la vasca [illegible] Varisno, [illegible] alcuni giorni [illegible] inquinamento batteriologico e poi [illegible] clorazione, appare ora buona: non ci sono batteri, il cloro è sotto il limite consigliato.

«Per il momento, comunque — dice il sindaco Maggio — non ho ancora revocato l'ordinanza. [illegible] *attesa che i responsabili dell'Usl notese* [illegible] *garantiscono* [illegible] *potabilità, anche se sappiamo che le analisi* [illegible] *campioni prelevati da qualche* [illegible] *più che tranquillanti».*

D'altra parte, [illegible] il presidente dell'Usl avv. Gianfranco Chessa, il «servizio di igiene pubblica prima di dare ufficialmente [illegible] garanzia di potabilità vuole avere una serie di analisi, su [illegible] prelevati in giorni diversi, che diano la massima garanzia. Ritengo che [illegible] due-tre giorni [illegible] ritornare la normalità».

La situazione, però, è più difficile per Borghetto, dove l'acqua [illegible] direttamente dai pozzi di Persi. Negli scorsi giorni [illegible] colibatteri e collifecali di qui l'ordinanza [illegible] di divieto firmata dal sindaco Boltaro. I responsabili dell'acquedotto provvidero ad [illegible] clorazione. L'acqua si rivelò non più inquinata ma [illegible] un eccessivo [illegible] notevole di cloro. Diminuita la clorazione sono tornati i batteri.

Il sindaco ha emesso una nuova ordinanza in cui rinnova il [illegible] prohibizione dell'utilizzo dell'acqua ad uso alimentare. [illegible] i tecnici dell'Usl [illegible] a prelevare campioni ed a sottoporli ad esami. Si spera di poter [illegible] entro pochi giorni alla normalità.

**f. m.**

### ■ Casale, [illegible]

CASALE MONFERRATO — Saranno celebrati [illegible] alle 10 in Cattedrale, i funerali di Piero Eccettuato, il noto professionista casalese stroncato da un infarto ad Amsterdam il 6 agosto. Eccettuato, che aveva [illegible] anni, era [illegible] colto da malore mentre si trovava in [illegible] vacanza. Lascia la moglie e cinque figli.

### ■ Giovane ferito in uno scontro

VOGHERA — Scontro, all'incrocio tra [illegible] Primo Maggio e viale Martiri della Libertà, tra [illegible] «Ford» condotta [illegible] Giorgio Negrini, 28 anni, via Furini, e la [illegible] «Cagiva 125» del diciannovenne Piero [illegible] vicini di Carate Brianza che, nell'urto, è rimasto ferito e ora è ricoverato in ospedale con prognosi di 40 giorni.

### ■ [illegible] in [illegible] discoteca

VOGHERA — Un incendio, probabilmente doloso, è divampato in una discarica in località Altomasso, alla periferia cittadina. Sono bruciati copertoni e sterpaglie che, secondo i vigili del fuoco, intervenuti per spegnere le fiamme erano stati cosparsi di [illegible].

### ■ Ovada, negozio svaligiato

OVADA — Triste concomitanza per Angela Cortesogno [illegible] anni via Voltri 32, titolare della «Casa del Lampadario» in via Torino [illegible]. L'altra notte alcuni ladri le hanno svaligiato il negozio [illegible] stava morendo [illegible] padre [illegible] Cortesogno, 80 anni, [illegible] tempo malato. Alcuni [illegible] sciuti, forzata la serranda del locale con la fiamma ossidrica, hanno rubato autoradio televisori e altri oggetti per un valore di 15 [illegible].

### ■ Due [illegible] in un incidente

VOGHERA — Due giovani sono [illegible] feriti la notte scorsa in un incidente stradale [illegible] Rivanazzano e Salice Terme. Sono Cinzia Teresa Mirabella, 22 anni, Novi Ligure, strada San Bovo e Paolo Serratore, 26 anni, anch'egli [illegible] Novi, via Ancagni. Erano su due «Golf» che si sono scontrate. I giovani hanno riportato contusioni guaribili in una quindicina di giorni.

# Cade e un camion l'uccide

**L'incidente a Cassine - La vittima è [illegible] pensionato torinese Era scivolato dal marciapiede mentre arrivava l'autocarro**

[illegible] — Mortale incidente [illegible] [illegible] mattina [illegible] via Marconi, sulla statale della Valle Bormida, la Savona-Acqui-Alessandria, che in quel punto [illegible] l'abitato. Vittima un pensionato torinese solito trascorrere l'estate a Cassine, paese [illegible] tivo della moglie.

[illegible] chiamava Tomaso Toselli, avrebbe compiuto [illegible] anni a dicembre, abitava a Torino in corso Montecucco 60 e con la moglie era domiciliato a Cassine in via Alessandria.

Il pensionato è stato travolto e sottacciato dalle ruote del rimorchio di un camion condotto da Claudio Bosia, 32 anni, Biella, via Trossi 6.

L'incidente [illegible] avvenuto verso le [illegible] a poche decine [illegible] metri [illegible] un'edicola dove pare che il Toselli avesse comprato il giornale.

L'anziano pensionato, secondo i primi accertamenti dei carabinieri, [illegible] duto [illegible] marciapiede, che in [illegible] punto è alto [illegible] ventina di centimetri, finendo sotto il rimorchio dell'autotreno che, proveniente da Alessandria, viaggiava in direzione di Acqui Terme.

Non si sa se l'uomo è scivolato accidentalmente, per il [illegible] ricircolo della matrice o per un improvviso capogiro.

La vittima è stata prontamente soccorsa e con un'ambulanza trasportata all'ospedale di Acqui Terme dove i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Sempre secondo alcuni testimoni pare che la velocità del [illegible] che il conducente, attraverso lo specchietto retrovisore, abbia visto l'uomo barcollare e cadere sotto il rimorchio.

Il luogo dove è avvenuto l'incidente mortale è un tratto rettilineo particolarmente pericoloso.

**c. r.**

### ■ Incriminati per evasione dell'Iva

ALESSANDRIA — Rinviati a giudizio per evasione fiscale i fratelli Angelo e Giovanni Tosi, di 42 e 46 anni, abitanti rispettivamente a [illegible] e Montacuto e che ad Alessandria, in via Ma[illegible] sono titolari di un'azienda [illegible] autotrasporti.

Secondo l'accusa i fratelli hanno tenuto i libri Iva in modo non conforme [illegible] norme di legge, per due anni, nel [illegible] e nel [illegible] non hanno [illegible] determinata [illegible] Angelo Tosi si è giustificato [illegible] do che si è trattato [illegible] una svista.

**c. r.**

# *Una «diga» di cassoni nello scolmatore*

**Timori a Castelnuovo Scrivia in caso di aumento [illegible] livello dell'acqua Dovrebbe intervenire il «Magistrato del Po» per la pulizia del canale**

CASTELNUOVO [illegible] VIA — Come già è [illegible] a Tortona per [illegible] scolmatore del torrente Ossona, anche nel [illegible] importante [illegible] della [illegible] Valle Scrivia ata preoccupando il gran numero [illegible] alberi cresciuti lungo l'alveo [illegible] scolmatore del torrente Grue. In caso di [illegible] improvvisa piena le piante sarebbero un ostacolo [illegible] [illegible] deflusso dell'acqua nel torrente [illegible] [illegible] il pericolo quindi di [illegible] delle campagne circostanti e danni alle cose ed alla coltura.

Il problema, che preoccupa cittadini e gruppi consiliari, è stato affrontato nell'ultima [illegible] del Consiglio comunale. I rappresentanti della minoranza di hanno chiesto spiegazioni [illegible] giunta. La risposta è stata tempestiva ma, come già è accaduto a suo tempo per [illegible] Ossona, anche a Castel[illegible] Scrivia [illegible] molte le difficoltà che incontrano gli amministratori per ripulire lo scolmatore.

Dice l'assessore competente Celso [illegible]: «Ricordando l'alluvione [illegible] qualche anno fa siamo interessati da tempo [illegible] problema. [illegible] bussato a tutti gli enti che [illegible] sembravano competenti [illegible] riuscire a dipanare la matassa; ad [illegible] sembra giusto [illegible] scaricabarile sull'altro, di questo [illegible] [illegible] troveremo con le piante nell'alveo del canale sempre più fitte. Il problema [illegible] è solo l'ostacolo che opponsono all'acqua. C'è anche da considerare un fatto di igiene; l'alveo diventa [illegible] piccola discarica incontrollata, vero rifugio per grossi topi portatori di molte malattie».

A Castelnuovo Scrivia, [illegible] per [illegible] prima che il magistrato del Po intervenisse, [illegible] nei prossimi mesi [illegible] troverà una soluzione [illegible] problema l'Amministrazione potrebbe decidere [illegible] intervenire direttamente [illegible] coprire le [illegible] di sgombero e pulizia dell'alveo e così evitare possibili danni e pericoli [illegible] caso di improvviso aumento del [illegible] del torrente Grue.

Il tratto dello scolmatore all'attenzione degli amministratori castelnovesi è quello che [illegible] torrente Scrivia, all'altezza del ponte sull'Autostrada dei Fiori, [illegible] collega a monte con l'alveo naturale del Grue [illegible] tratta di quattro chilometri circa di [illegible] artificiale con sponde [illegible] ce[illegible] sul cui fondo, con gli anni, si è depositato [illegible] strato di melma che ha favorito il crescere, [illegible] poco temp[illegible] delle piante e di [illegible] fitto canneto.

Gli [illegible] di fusto maggiore [illegible] trovano però proprio allo sbocco [illegible] scolmatore nello Scrivia; [illegible] questo punto la vegetazione è favorita oltre che dalla melma anche dai piccoli stagni d'acqua che [illegible] formano e mantengono [illegible] tratto di torrente sempre molto fresco. Il «bosco» [illegible] scolmatore, infatti, anche in questo periodo di siccità [illegible] [illegible] sofferto e le sue foglie sono sempre molto verdi, quasi a dispetto di [illegible] vuole [illegible] per evitare che nella stagione delle piene [illegible] l'acqua del Grue trucmi.

**Enrico Renzi**

**Informitalia**
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ - EBITO ASSICURATO
[illegible] Emanuele, 107
Telefoni 911.024 - [illegible]

**KURSAAL 2000**
ACQUI TERME
GIOVEDI' 13 AGOSTO
VENERDI' 14 AGOSTO
MANUEL FRANJO
«I NEED LOVE»
[illegible]
SELEZIONE [illegible]
Per prenotazioni: [illegible] 0144/54.460 - 53.317
MARTEDI' - GIOVEDI' - VENERDI' [illegible] DISCOTECA

Dintorni Casale Monferrato parrocchia [illegible] per [illegible] di bene
**COLLABORATRICE DOMESTICA**
Scrivere [illegible] 308
10100 Torino
e telefonare al 0142 [illegible]

DANCING
**GIANDUIA**
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 [illegible]
**ESTIVO**
con pista al coperto
orchestra
**LA FORMULA FOLK**
Si danza tutte le sere

# Super AGOSTO Gulliver®

## PROGRAMMA

*dall'1 al 3 Agosto*

**SAGRA DELLE PESCHE**

*dal 4 all'8 Agosto*

**FESTIVAL DEI GELATI E SURGELATI**

*dal 10 al 14 Agosto*

**TUTTO IL MELONE**
MINUTO PER MINUTO

*dal 17 al 22 Agosto*

**BANCO AL TAGLIO «SHOW»**
PROMOZIONE LATTICINI, FORMAGGI, SALUMI,
GASTRONOMIA, VENDITA A LIBERO SERVIZIO

*dal 24 al 29 Agosto*

**GRANDE ABBUFFATA**
CON LA MIGLIORE CARNE PIEMONTESE
DI 1ª QUALITÀ

*31 Agosto*

**SAGRA DELL'UVA**

# ARIA FESTA
## E di CONVENIENZA PER TUTTO IL MESE D'AGOSTO

Stamane la Lega si pronuncia sulle società in crisi economica

# Il posto in C2 al Palermo? Vivaci proteste dei grigi

**La possibile decisione contrasterebbe le proposte di Carraro, danneggiando l'Alessandria**

ALESSANDRIA — «Carraro *era stato chiaro,* il *Palermo, per meriti sportivi, doveva essere ripescato e inserito nel campionato di calcio di C2,* il *girone formato da 19 squadre* anziché . *Oggi, invece, deve decidere non intende ri- quanto stabilì Carraro e l'Alessandria rischia così lo quasi* esclusione C2».

Questo è quanto *affermato* decisamente i dirigenti dell'Alessandria Unione Sportiva poche ore prima della riunione della Lega calcio che, stamane a Firenze, dovrà dire l'ultima parola sulle società con problemi di bilancio e sul ripescaggio del glorioso Orso Grigio.

Puntare su lasciati da società non in gra- do necessarie garanzie economiche per l'iscrizione ai gironi C è semplicemente inutile. Dopo i tanti, troppi rinvii concessi dai responsabili della Lega, malgrado le intenzioni di moralizzazione nel mondo del calcio manifestate da Carraro prima di eletto deputato, tutte le difficoltà a quanto è dato sapere, hanno potuto regolarizzare la loro posizione.

L'unico posto libero, pertanto, rimarrebbe quello ventilato a per la fusione tra la Mestrina ed il Venezia. «Ma — dice la dirigenza dei grigi — *questo posto andrà probabilmente a favorire il Palermo e non si discuterà quindi* di *portare il girone Sud della C2* a squadre. *Per l'Alessandria quindi tutto finirà in* nulla.

A sostegno dei diritti al ripescaggio dell'Alessandria, oltre al fatto di essere di esempio per calcistiche per l'ottima situazione finanziaria, vi sono anche i meriti sportivi che indubbiamente i «grigi» possiedono considerato tra l'altro che dalla scuola calcistica alessandrina sono usciti in passato piloni del calcio nazionale, ultimo in ordine di tempo Rivera.

Poi vi sono gli sforzi economici della nuova dirigenza dell'Alessandria, guidata dal «re dei caschi» Gino Amisano, con un impegno di molte centinaia di milioni per preparare una formazione in grado di disputare un eccellente campionato in C2.

«E' *mandare* squadra così a giocare in *Interregionale*», dicono i dirigenti e sportivi alessandrini.

Ultimo punto a favore del ripescaggio dei mandrogni è l'indiscusso impegno dell'Amministrazione comunale verso la società, concretatosi con la necessaria ristrutturazione del campo sportivo «Moccagatta».

«*Il posto lasciato libero dalla fusione Venezia e Mestrina spetta all'Alessandria, non al Palermo.* mantengano *gli impegni sottoscritti da Carraro e il ripescaggio dell'Alessandria*», ribadiscono dirigenti e tifosi. L'ultima parola, ora, alla Lega calcio.

f. m.

GAMALERO HA SCELTO DEBORA

sulle altre due tappe del concorso «Un volto per il turismo», la manifestazione che lega moda, bellezza, turismo e gastronomia, ideata e condotta da Paolo Paoli. A Gamalero è stata premiata Debora Crequidi, 16 anni, di Alessandria (nella foto), mentre a Brignano Frascata, in Val Curone, ha vinto Monica Podemonte, 19 anni, di Brignano. La prossima tappa del concorso è prevista per venerdì 14 a Cuccaro Monferrato.

Esposte oltre 700 opere di studenti tortonesi

# *Un concorso di disegni sui problemi ecologici*

**L'iniziativa del Circolo Lunassese si concluderà fra un mese**

LUNASSI — «Un mondo da salvare» è il titolo di una riuscita mostra-concorso sull'ambiente organizzata dal «Circolo Lunassese» e dal Wwf di Tortona, con il patrocinio dell'assessorato provinciale all'Ecologia. La rassegna rimarrà aperta fino al settembre nei locali del circolo.

I problemi legati ra e la sua salvaguardia rappresentano il tema degli oltre elaborati che gli alliegiovanissimi e del Distretto scolastico hanno durante lo scorso anno

Dice presidente del circolo e promotore della manifestazione: «*La scelta dell'argomento* è *comune. Noi del Circolo Lunassese da anni ci interessiamo ai problemi ecologici e svolgiamo un'intensa attività per la tutela dell'ambiente. Abbiamo quindi accolto con molto favore l'idea di questa mostra-concorso.* E' *importante, inoltre, l'ambito in* è *svolge, perché* la *salvaguardia ambientale l'educazione* è *fattore primario e deve iniziare proprio dalle scuole*».

Il simbolo scelto questa edizione «Un mondo salvare» è lo scoiattolo. «E' un animale tipico questa ed è in pericolo *estinzione. Lo abbiamo quindi scelto per rappresentare la* iniziativa. *Tutti i partecipanti* riceveranno un *francobollo d'argento, che riproduce l'immagine quasto simpatico* mammifero», aggiunge Cavaliero.

Sabato 12 settembre, in occasione della tradizionale «Sagra della pianissa», una giuria, cui faranno parte i componenti del Comitato tecnico-scientifico «Centro documentazione di valle», premierà i migliori disegni.

Anche i visitatori, tuttavia, potranno essere giudici: è a loro disposizione, infatti, una scheda per esprimere parere opere in gara; la giuria terrà conto anche delle v del pubblico quando dovrà distribuire d'argento ai primi classificati.

Conclude Cavaliero: «*L'iniziativa sta avendo un successo davvero incoraggiante e ci proponiamo di replicarla* il prossimo anno, scegliendo ancora come simbolo un animale volti».

Carla Reschia

Pallone elastico - I casalesi sempre leader imbattuti in serie B

# La Galero è *già nei playoff*

**La squadra monferrina, superata la Centrale del Latte di Torino, affronta oggi il Peveragno venerdì la Doglianese - Ancora sconfitta per la Cà Bianca**

Due impegni infrasettimanali sono previsti calendario per Pallonistica Monferrina Galero Ferro Casale, capolista incontrastata nel campionato di pallone elastico di serie . La squadra casalese capitan Giorgio Vacchetto affronta oggi in trasferta «quadretta» del Peveragno, terza in classifica, mentre venerdì 21 capita Doglianese, attualmente quarta posizione.

La Ferro Casale domenica scorsa ha superato proprio campo di Vignale la Centrale del Latte Torino, con un netto 11-5. Afferma l'addetto stampa dei casalesi, Mauro Bellero: «*Si è assistito ad una bella partita, con* prevedibili *scambi colpi. Il battitore* fortissi, *Aschiero, ha dimostrato la sua notevole potenza e, specialmente nei primi giochi, si è registrato quindi un sostanziale equilibrio sul campo. E' stato però un confronto combattuto soltanto all'inizio, risoltosi alla- mente nei tre pari».*

Ma i casalesi o registrato la manovra e chiuso la prima frazione in vantaggio (7-3), concedendo poi, nel secondo tempo, soltanto due giochi agli avversari.

La Galero Ferro in virtù ottenuti finora (11 consecutivi), ha acquisito con anticipo la qualificazione diretta ai playoff, riservata alle prime due formazioni classificate. Altre due squadre potranno però accedere alla fase decisiva per la promozione serie A, dopo uno spareggio tra terquarta, quinta e classificata.

Da registrare invece ancora una sconfitta per i portacolori Cantina Cà Bianca Vallerana. Domenica scorsa, sul proprio campo, i «cantinieri» sono stati superati (11-7) dalla Doglianese. Non è stata gara entusiasmante e, soprattutto, non ha permesso ai termali quel riscatto tanto atteso dai tifosi. I biancoverdi Vallerana infatti reduci da lunga serie sconfitte, che hanno provocato amarezza e scontento tra i sostenitori.

«E' un *fatto psicologico prima ancora che tecnico* — commentano a Vallerana — *perché capacità Balestra, Billia, Corso e Armato indiscutibili*».

Dal match di domenica scorsa, il Vallerana contava di poter conquistare almeno punto per senza intoppi la sua marcia verso i playoff. Ancora una volta, invece, i «cantinieri» stati superati nettamente dagli avversari

La Cantina Bianca Vallerana domenica prossima osserverà un turno di riposo.

r. s.

## Memorial di

FABBRICA CURONE — Si disputano questa sera sul campo sportivo, con alle 21, le semifinali del torneo notturno di calcetto «Memorial Attilio Botti», organizzato dalla Pro loco, con il patrocinio del nostro giornale. E' in programma la sfida tra «Carrozzeria Bracco» di Mulino di e «Ristorante La Ginestrella» di Cella, dal match tra «Pizzeria La Pieve» e «Bar del Ponte». Fabbrica Curone. Fra i premi in palio c'è anche «Coppa disciplina» offerta dalla Juventus. Le finali disputano sabato prossimo.

## boccistico a

PREDOSA — Si conclude oggi in zione Mantovana il «Festival bocciatico», gara organizzato in occasione delle locale patronale. Alla competizione partecipano formazioni di categoria C e D e vi saranno in palio premi in monete d'oro le prime otto classificate.

## La Gaviese si rinnova

GAVI LIGURE — Prime operazioni di la Gaviese (Prima categoria). I nuovi acquisti il portiere Toriasco Roccagrimalda, il difensore Beltrame Novese, il centravanti dal Libarna, il mediano Bellingeri e Vitaliano dal Derthona. Sono stati ceduti, invece, il portiere Stefano Gualco al Derthona, i centrocampisti Bisignano e Ciriello all'Arquatese, i giovani Candia, Repetto, Caminati e Roberto Gualco Novese. Il raduno Gaviese è fissato per il 22 agosto, a Gavi, sotto la guida tecnica di mister Enzo Chiapuzzi.

## notturno a Castelferro

CASTELFERRO — La polisportiva «Mario De Negri» organizza per venerdì prossimo l'«XI Marcia Castelferrese - Trofeo Donadoni», manifestazione in notturna non competitiva un percorso di 5 chilometri. L'iniziativa è patrocinata nostro giornale; sponsor è la ditta «Donadoni», vendita macchine e arredamenti ufficio. La marcia è inserita nel programma della «Sagra e la quota d'iscrizione è di lire. Il ritrovo è fissato per le 19.30, con partenza 21.

## L'Europa in 3ª Categoria

CASTELNUOVO SCRIVIA — Si è costituito il direttivo polisportiva «Europa». Presidente è stato eletto Antonio Giordano, vicepresidenti Francesco Martino e Anacleto Zenobio. La polisportiva «Europa» disputerà quest'anno il campionato di calcio di Terza categoria piemontese.

Da domani la festa di San Rocco

# Arte e artigianato mostra Tassarolo

**Fino a domenica sport, danze gastronomia**

TASSAROLO — Amministrazione comunale, Pro loco Sumpo di Tassarolo organizzano la sesta edizione della «Sagra di San Rocco» le cui manifestazioni si svolgono da domani a domenica.

Alle 18 di domani è prevista l'inaugurazione, nei locali delle scuole elementari, della ottava mostra-mercato «Rassegna di arte e artigianato in Tassarolo»; si apre anche una mostra di e ceramiche, la partecipazione dei pittori Dario Bergaglio, Lino Laguzzi e Maria Luisa Tironi. Alla sera, dalle 21, danze con l'orchestra «Gli azzurri».

«Gli Azzurri» torneranno per serata danzante di venerdì 14 agosto, mentre sabato 15, alle 16, si terranno i giochi per bambini ed alle 17 la finale del torneo giovanile di calcio, e danze con l'orchestra «La nuova leva».

La «Sagra San Rocco» si concluderà domenica 16 agosto. Alle 15 ci sarà partenza della corsa ciclistica per allievi, settimo memorial «Costante Girardengo e Virginio Colombo».

Alle 18 il tradizionale incontro di calcio tra «giovani» e «vecchi», mentre alle 21 inizierà serata danzante rallegrata dall'orchestra «I Cardinal» e dalla elezione «Miss Sagra '87».

f. m.

# Le lettere del mercoledì

## Pochi ai corsi universitari

Ho letto nei giorni scorsi che trentina di giovani si sono iscritti ai corsi universitari che si apriranno in Alessandria, dopo anni, anni discussioni e polemiche, in appositamente attrezzati. Il numero degli iscritti nel frattempo potrebbe essere salito, almeno prevedibile, si iscriveranno — forse — in questi giorni. Mi sembra però l'iniziativa abbia sortito finora grossi risultati e grosso Poche decine iscrizioni, tutto sommato, salvo che il numero subisca impennata prima chiusura prevista per il 31 agosto, a questa Università decentrata, mi sembrano un notevole insuccesso.

Non voglio dare la colpa ad alcuno, i pubblici amministratori sono stati gran daffare, lavorato e non poco, però i risultati finora ottenuti mi molto deluso. E la delusione è, almeno per me, ancora maggiore, se penso a quanto, in denaro, è costata questa iniziativa e mi viene spontaneo chiedere se «la posta valeva la candela».

Bon ricrederemi qualcuno mi dimostrerà di non avere sbagliato, porgo distinti saluti. Sono un pensionato che si preoccupa dello sperpero del denaro pubblico.

*Giovanni Silfgardi,*
Alessandria

## Orari ferroviari microscopici

Scusate, amici di *La Stampa*, mi rivolgo a voi, ma proprio a altri sottoporre un problema che certamente interessa soltanto me ma centinaia, forse migliaia di alessandrini o di viaggiatori in transito nella città.

Mi riferisco ai tabelloni con gli orari dei treni in arrivo ed partenza installati all'interno della ferroviaria. A parte fatto prima erano composti con lettere mobili, colorate, ed ora stati declassati a fogli stampati, con caratteri abbastanza piccoli, non riesco a comprendere per quali motivi i tabelloni stessi siano attaccati al muro, diversi punti della stazione, ad un'altezza di alcuni metri da terra, con una sola eccezione, lungo il corridoio di fianco al bar-ristorante.

Mi chiedo: per le Ferrovie tutti hanno una vista perfetta, tale da loro leggere numeri e lettere ad una certa altezza da terra? Se così la pensano i dirigenti della stazione alessandrina, sarà bene che si informino e ricredano. E' vero, infatti, il contrario, c'è cioè più gente difetti alla vista di quanti ci con occhi perfetti.

Tornando ai con gli orari, a quanto consultarli, comprendere lettere e numeri. Ho potuto sperimentarlo personalmente e con me erano altre persone stesso condizioni, così abbiamo dovuto avvalerci della e occhi buoni, di un giovane viaggiatore.

Un appello, allora, voglio inviare ai dirigenti della stazione ferroviaria alessandrina, affinché sistemino i tabelloni con gli orari ad un'altezza da permettere a tutti di consultarli, anche se deboli di vista. Siamo in tanti, direi la maggioranza, penso sia un nostro diritto.

*Franco Marchetti,*
Alessandria

## Strisce pedonali alla Baracca

Si è discusso parecchio in questi giorni a Baracca di Sarezzano incidente stradale in cui stati coinvolti un ragazzo e una ragazza. Si è detto che si dovrebbero prendere provvedimenti per costringere gli automobilisti attraversare l'abitato della frazione tratta poi provinciale 120) a velocità moderata.

Qualcuno suggerisce di installare un semaforo; la cosa obiettivamente non mi sembra proponibile in quanto non ci sono incroci di particolare traffico alla fine del centro abitato.

Alla Baracca manca però un segnale molto importante che potrebbe servire come invito agli automobilisti per una maggior prudenza. Non infatti un passaggio pedonale con i relativi cartelli di indicazione e invito a moderare la velocità.

Forse con questa aggiunta qualche incidente a qualche brusca frenata spesso lascia con il cuore in gola chi si trova tranquillo in casa si potrebbe anche evitare. La mia, è chiaro, è solo un'idea.

*Italo Daffunchio,* Sarezzano

## Casale, «traditi» dai sensi unici

Nei giorni scorsi sono entrati in vigore nuovi sensi nel centro

Il Comune, come leggo su «La Stampa», ha spiegato che i provvedimenti sulla circolazione finalizzati alla pedonalizzazione del centro storico.

Questo sarà anche vero, però mi sembra che in questi ultimi mesi i molti nuovi unici istituiti abbiano portato solo svantaggi agli automobilisti. Se qualcuno, che bene la situazione viaria a Casale auto, pochi minuti trova ridotto alla disperazione perché non che strade percorrere

Anche per chi abita a Casale il cambiamento di senso marcia alcune strade, l'istituzione sensi unici in non può che creare confusione.

Spero che sarà altrettanto confuso, quando finalmente entrerà in vigore, il piano di pedonalizzazione del centro storico.

*F. C., Casale*

RIAPERTURA DEL

Mayerling

DISCOTEQUE

SABATO
15
AGOSTO

# Gli appuntamenti

**RECITAL - CONCERTO.** Al teatro-tenda del Vecchio Mulino di Molare, questa sera an in scena lo spettacolo *Cortandoli di vita*, un recital-concerto ideato da Pupi Mazzucco sul tema dell'amore. Saranno proposti brani cantautori della scuola di Tenco, Trilussa, Prévert.

Lo spettacolo vedrà impegnati un giovani musicisti molto affiatati, formato da Gianni Casanova (tastiere), Enzo Codogno (basso), Dino Ferrari Michele Juliano (chitarra), Guido (fisarmonica), la voce di Annalisa Soria, che leggerà anche poesie unitamente Vittorio Retruffo, il presentatore della serata. Le luci sono di Igor Albani, la direzione è di Pupi

**SUI VINI.** Nei locali della Soma di Bistagno aperta, ore 20 alle 24, la settima «Mostra-mercato dei vini bistagnesi», organizzata dal Comune dalla Soma scopo di valorizzare e far conoscere l'ottima produzione vitivinicola della zona. La mostra-mercato è l'unica rassegna genere nell'Acquese.

**GAVIESE.** In Chiesa, a Gavi Ligure, per iniziativa dell'Associazione esercenti, serata di piano-bar Renato Bovone (ore 21), dell'ambito dell'«Agosto gaviese».

**SAGRA.** A Mantovana di Predosa ultimo giorno della quindicesima «Sagra del salamino e del vino»: si possono gustare piatti tipici locali e bere i buoni vini della Cantina sociale.

**FESTA PATRONALE.** Prosegue Cascinagrossa, per iniziativa del Comitato festeggiamenti e del Consiglio di Quartiere, la Festa patronale. Questa sera dalle 21 è in programma la finale della gara di «scala quaranta».

**ELEZIONE LADY.** Al «Paradiso Studio'a» di Castelletto d'Orba è stata eletta «Lady Ovada» nell'ambito delle selezioni del concorso nazionale di Lady Italia, ideato da Elio Fedretti (si concluderà il 22-23 agosto a Madonna di Campiglio). La fascia di «Lady Ovada» è andata alla genovese diciottenne Patrizia Macrì.

**BESTIAME.** Oggi pomeriggio, Montechiaro d'Acqui, si rinnova la tradizionale «Fiera del bestiame», giunta alla 106ª e organizzata dal Comune Polisportiva. esposti buoi, cavalli, capre, pecore, cinghiali e animali da cortile. In serata gastronomia e danze all'aperto.

# Cinema taccuino

**ALESSANDRIA**

**AMBRA:** La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum.
**CRISTALLO:** film sexy.

**ACQUI TERME**

**CRISTALLO:** Il mistero del lago scuro.

**CASALE MONFERRATO**

**POLITEAMA:** film sexy.
**VITTORIA:** Superfantozzi.

**GAVI LIGURE**

**IL FORTE:** di un dio minore, con William Hurt, Matlin.

**NOVI LIGURE**

**CRISTALLO:** film sexy.
**(RiS: Semi,** con Gabriele Lavia, Monica Guerritore.
**ITALIA:** Labyrinth, con David Bowie.
Gummy.

**OVADA**

**MODERNO:** Toccato, con Anthony Edwards.

**SERRAVALLE SCRIVIA**

**LARA:** Shanghai Surprise, con Sean Penn, Madonna.

**TORTONA**

**MODERNO:** Venerdì 13, Il terrore continua.
**SOCIALE:** Tre uomini e una culla.
**RA**
**ARLECCHINO:** film sexy.
**ROMA:** film sexy.

**Alessandria:** *Rizzoli*, v. Vochieri; notturna: *Sacchi*, Acqui.
**Acqui:** *Caligaris*, c. Bagni.
*Bramante*, p. Mazzini.
**Novi:** v. Verdi.
*Frascara*, Assunta.
**Tortona:** *Comunale 2*, v. Emilia.
**Valenza:** *Ballegari*, c. Garibaldi.
**Voghera:** *Morani*, p.

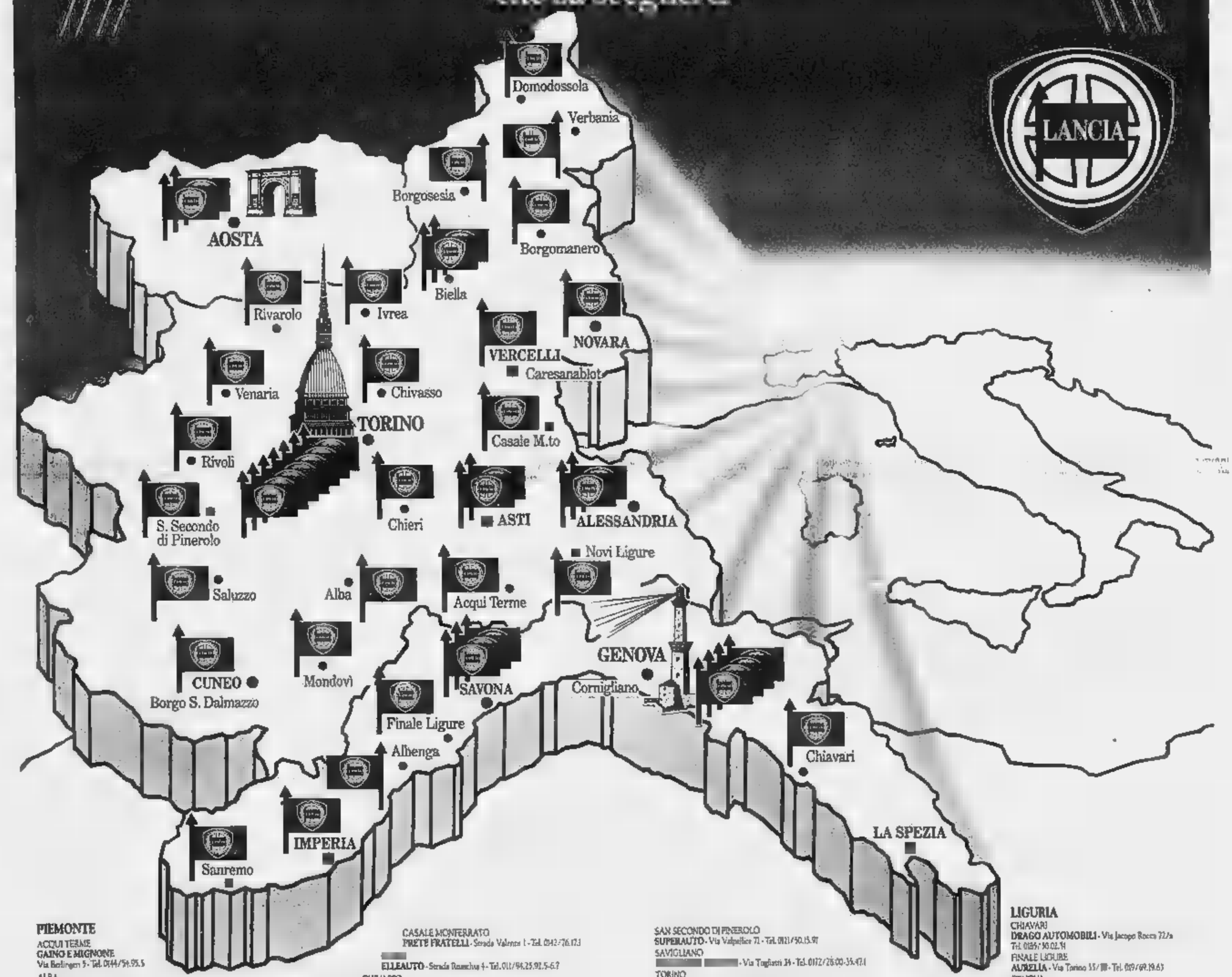
**GUARDIA MEDICA**

*Numeri telefonici per chiamate urgenti:* **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 68.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 315.838).

*Numero telefonico a selezione diretta per* **Ospedale Civile:** 3051 (300 + numero interno).

# BANDIERE LANCIA

I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
54 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.




**PIEMONTE**

ACQUI TERME
**GAINO E MIGNONE** Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5

ALBA
**AUTOSTILE** - C.so Europa 128 - Tel. 0173/[illegible]

ALESSANDRIA
**AUTOPOOL PRETE** - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3 Tel. 0131/34.62.06-44.21.67
**CENTRALCAR** - Via Marengo 149 - Tel. 0131/31.00.00.5

ASTI
**AUTOCENTRO** - C.so Alfieri 341 - Tel. 0141/53.688.0
**TESTA MARIO** - Via Sant'Evasio 86/a - Tel. 0141/32.86.2-55.26.5

BIELLA
**BOCCA** - Via Torino 53 - Tel. 015/25.56.3-4

BIELLA - CHIAVAZZA
**AUTOSYMBOL** - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.49

BORGOMANERO
[illegible] - C.so Scapinelli 56 - Tel. 0322/81.82.2

BORGO SAN DALMAZZO
**LUX AUTO** - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/26.09.77

BORGOSESIA
**MATTIOLO LUIGINO** - Via Monterosso 125 - Tel. 0163/21.43.9

BRA
**AUTOSTILE** - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4

CARESANABLOT
**RONCAROLO LUIGI** - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

CASALE MONFERRATO
**FRETE FRATELLI** - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.3

**ELLEAUTO** - Strada Rosaschia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6.7

CHIVASSO
[illegible] - Via Orti 36 - [illegible] 011/910.12.52

CUNEO
**LUX AUTO** - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.32.8

DOMODOSSOLA
**DOMCAR** - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4

FOSSANO
[illegible] - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28

IVREA
**OCLEPPO** - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.3

MONDOVÌ
**VALAUTO** - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2

NOVARA
**CLERICI** - Via Battaglione 63 ang. Via Cisalpina - Tel. 0321/34.75.8

NOVI LIGURE
**AUTOTRE[illegible]** - C.so Rosselli 8 - Tel. 0143/78.98.7-8

RIVAROLO
[illegible] - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0

RIVOLI
**VENCAR** - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33

SALUZZO
**BELTRANDI PIERINO** - P.zza XX Settembre 3 Tel. 0175/42.01.3-41.97.8

SAN SECONDO DI PINEROLO
**SUPERAUTO** - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.97

SAVIGLIANO
[illegible] - Via Tagliaferri 34 - Tel. 0172/26.00-35.47.1

TORINO
**AUTOGRUP** - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Racconigi 36 - Tel. 28.92.68-39.94.98
**CENTRO AUTO** - C.so Ferrucci 24/E - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Potenza 11 - Tel. 011/77.48.31
**GAIDANO & C.** s.a.s. - Via Ventimiglia 166 Tel. 011/69.03.58-63.65.35
**LANCAR** - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.36.66
**SAVEA** - C.so Francia 357 - Tel. 011/71.31.13
**S.V.A.T.** - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
**TORINOSIMBOL** - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/35.58.57.8-9-80

TORTONA
**AUTUTRE** - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/82.57.53

VENARIA
**BENSI** - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via Generali Medici del Vasello 14 - Tel. 011/49.01.28

VERBANIA - INTRA
[illegible] Marconi 29 - Tel. 0323/41.54.5

**VALLE D'AOSTA**

AOSTA
**OCLEPPO** - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.23.14

AOSTA - S. CHRISTOPHE
**EDMEAUTO** - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

**LIGURIA**

CHIAVARI
**DRAGO AUTOMOBILI** - Via Jacopo Ruffini 72/a Tel. 0185/30.02.34

FINALE LIGURE
**AURELIA** - Via Torino 55/III - Tel. 019/69.19.63

GENOVA
**AUTOCONCESS.** [illegible] **DOLCI CARLO** Via Cecchi 103/111R - Tel. 010/56.44.34-56.14.73
**GHIARA & C.** - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71

PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.52.51-2

GENOVA CORNIGLIANO
[illegible] **ASSISTENZA AUTO** - Via Cornigliano 189/R [illegible] 28.98-60.58.06

RAPALLO
**DRAGO AUTOMOBILI** - Via Nino Bixio 1 - Tel. 0185/62.56.8

IMPERIA
**GIOVANNI RIVELLO & C.** - Via Serrati 6 - Tel. 0183/26.28.2

SANREMO
**GUIDOTTI E ALLAVENA** - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/36.26.8

SAVONA
[illegible] **TA** - Via Vallecalda San Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
**DEVASINI & C.** - C.so Ricci 92 - Tel. [illegible]
C.so Tardy e Benech 80/82R - Tel. 019/80.75.90

AURELIA - Via Verdi 60/62 - [illegible] 019/28.80.2

ALBENGA
[illegible] **L.A.** - Viale dell'Agricoltura 6 - Regione Stanchieve Tel. 0182/54.01.21

VENTIMIGLIA
**GUIDOTTI E ALLAVENA** - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.91

# La differenza di viaggiare in Lancia.

### Folla di stranieri ieri mattina fra le bancarelle di Aosta

# Fascino del vecchio mercato

**I commenti: «Non è più conveniente come un tempo comperare in Valle» - I prezzi hanno subito un leggero rincaro - Svizzeri e francesi fra i clienti più assidui - Un martedì più caotico del solito con ingorghi nelle vie del centro - I vigili urbani obbligati a un «tour de force» nei punti nevralgici**

Aosta. Una coppia di turisti aspetta il suo turno per far compere a un banco del mercato (Foto Cerise)

AOSTA — «*Non è più molto conveniente venire dall'estero a comperare in Valle, i prezzi sono più o meno uguali ai nostri*». È uno dei commenti raccolti tra i moltissimi turisti stranieri che ieri mattina si aggiravano fra le bancarelle del mercato di Aosta, un appuntamento, quello del martedì, che pressoché puntualmente gli svizzeri difficilmente mancano.

Le grandi vacanze hanno moltiplicato la folla che d'abitudine il giorno del mercato invade il capoluogo regionale: ieri, secondo la polizia municipale, si sono toccate punte record di affluenza.

La massiccia presenza di villeggianti e turisti di passaggio è uno dei vizi e virtù della città che alle tante ragioni che giustificano una visita affianca la realtà del caotico traffico. Tra i vizi spicca la cronica carenza di aree parcheggio che moltiplica i tempi di permanenza attraverso la città limitato, in periodi normali, a pochi minuti.

Il traffico caotico in città vede automobilisti di fuori Valle indecisi e impacciati alla ricerca di un posto il più vicino possibile alla destinazione prescelta e residenti innervositi da tanta confusione che sconvolge per qualche settimana la vita tranquilla di Aosta.

Ai residenti non vengono offerti in «soccorso» nemmeno itinerari alternativi. I vigili urbani fanno quello che possono, obbligati a controllare i punti cruciali della circolazione e trascurare, per mancanza di uomini, altre zone dove attecchiamento non per qualcuno può essere confuso con un'eccessiva clemenza nei confronti degli automobilisti che dopo un cercare decidono di lasciare l'auto in divieto di sosta o di chi addirittura lo fa senza cercare un posteggio autorizzato; in realtà è un comportamento forzato, dettato dalle particolari e temporanee esigenze del servizio.

Le virtù di Aosta certo non mancano: una posizione geografica, il suo ricco patrimonio archeologico, le dimensioni limitate che la rendono «vivibile» a differenza di tante grandi città e che possono far sopportare anche il caldo estivo; ma in evidenza ai più delle volte vengono messi i vizi.

Al mercato, però, il traffico automobilistico viene dimenticato, sono i prezzi l'argomento ricorrente. Svizzeri e francesi lustrano nei giudizi «non più convenienti come una volta». Turisti di Friburgo arrivati ieri mattina in pullman dicono di venire almeno una volta all'anno ad Aosta per fare acquisti, ma per lo splendido viaggio». Malgrado tutto i negozianti come gli ambulanti del mercato rispettano soprattutto in queste settimane estive le «calate» dai Paesi d'oltralpe per fare ottimi affari.

Per Geneviève Marcoz e Andrée Gonnet di Lomazina venute ad Aosta per il mercato «*questa viaggio è più una piacevole abitudine e un divertimento che un fatto di convenienza*».

I commenti dell'estate, stagione cui si richiamano anche i prezzi. Qualche aumento c'è stato, poche migliaia di lire sui capi di abbigliamento più su frutta e verdura. Per Veronique Lemaria, belga, in vacanza a Excenex con marito e figlioletto, rispetto al Paese «*i generi ortofrutticoli sono certamente meno cari, un po' più invece quelli degli articoli di vestiario*».

La differenza tra i prezzi dei negozi e quelli del mercato è evidenziata da Maurizio Ciampi e Bonini di Pisa. Dicono: «*Rispetto ai nostri, i negozi ad Aosta hanno prezzi sensibilmente più alti, mentre il mercato è come da noi*».

E chi ad Aosta vive tutto l'anno? Tra i residenti qualcuno accusa il fenomeno turistico di comportare un eccessivo aumento dei prezzi. In parte ha ragione, è l'inevitabile legge della domanda e dell'offerta. I commercianti del mercato sostengono che gli aumenti hanno interessato soltanto certi generi, negli alimentari sono esclusi per esempio i latticini e la carne.

**Beatrice Mosca**

### Domenica si è svolta la 12ª edizione della «Rencontre»

# Morgex, lungo abbraccio agli emigrati valdostani

**Il padiglione ha ospitato 1700 persone - Il menù - Prossimo incontro a Donnas**

Morgex. Emigrati in attesa di entrare nel grande padiglione che ha ospitato la 12ª Rencontre valdôtaine

MOREX — «*Una grande accoglienza, calorosa, come al solito*», così Louis Pellu, presidente dell'Union valdôtaine di Lione ha esordito durante la «*Table ronde de l'émigration valdôtaine*», tradizionale incontro di chiusura dell'incontro tra emigrati e i residenti in Valle. La 12ª edizione della «Rencontre» si è svolta a Morgex, in un prato accanto all'area sportiva.

La pioggia di domenica mattina non ha scoraggiato i 1700 partecipanti, metà dei quali provenivano da Stati Uniti, Canada, e soprattutto da Francia e Svizzera. Come ogni anno sono tornati per la occasione per riabbracciare parenti e amici e rivedere il luogo d'origine. «*Non potrei farne a meno. Una volta all'anno devo tornare fra i miei monti*», commentava con commozione un'anziana donna che ora vive a Los Angeles.

L'emigrazione dalla Valle d'Aosta è stata massiccia soprattutto nei primi anni del secolo. In Francia e Svizzera i valdostani trovavano lavoro come agricoltori e nelle aziende agricole; oltreoceano, invece, i transatlantici portavano montanari in cerca di fortuna con alle spalle una vita di povertà. A Morgex, nonostante attimi di commozione e stata la festa ad avere il sopravvento. La «Rencontre» riunisce in clima di divertimento ciò che anni fa la vita dura dei monti aveva diviso.

La «capitale della Valdigne» ha riservato una sorpresa agli emigrati: gita attraverso i celebri vigneti del vino dei ghiacciai. Gli chef della sezione valdostana dell'Ais (Associazione italiana sommelier) nell'enorme cucina da campo hanno preparato un primo piatto tipico di Morgex, il risotto alla Montcarvet, riso preparato con fagioli e Il menù è stato molto apprezzato. «*Incredibilmente raffinato e ricercato per una folla così numerosa*», hanno detto in molti.

Emigrati e residenti hanno gustato il prosciutto di Bosses, il risotto di Morgex, quindi uno stufato con verdure di stagione e un gelato ai frutti di bosco. Applausi anche ai sommeliers che hanno servito oltre ai vini bianchi di Morgex e La Salle anche gli altri vini caratteristici della Valle. Il prossimo raduno degli emigrati è fissato il 7 agosto del prossimo anno a Donnas, altra capitale del vino valdostano.

**e. mar.**

### Foto di [illegible] alla Rencontre

PRE-SAINT-DIDIER — È stata aperta ieri, nella sala delle riunioni di Verrand, la mostra delle opere di Giuseppe Bortolozzi, fotografo di grande talento, già collaboratore del «Mondo» di Pannunzio. Le sue fotografie sono apparse anche su «Camera», una fra le più autorevoli riviste specialistiche italiane. Giuseppe Bortolozzi abita a Varese, dove esercita la professione di notaio, ma si dedica alla fotografia sin dal primo dopoguerra. Da oltre vent'anni è capite abituale della Valle d'Aosta e alla montagna della regione è dedicata questa carrellata di sessanta fotografie in bianco e nero i cui temi conduttori sono i paesaggi della zona del Monte Bianco e i ritratti della gente della Valle.

La mostra di Bortolozzi è un omaggio alla terra valdostana che analizza nei particolari, da buon conoscitore di luoghi e di genti, con uno sguardo professionale ed insieme affettuoso.

In concomitanza con l'esposizione, il milanese Vanni Scheiwiller ha edito un interessante volume di fotografie, presentato da Carlo Bertelli, già sovrintendente della pinacoteca di Brera. La mostra resterà aperta fino al 25 agosto.

*(m. r.)*

### Courmayeur nuovo studio del ghiaccio

COURMAYEUR — La giunta regionale ha approvato il progetto dello studio coperto del ghiaccio, da realizzarsi nel complesso sportivo «Plan des Lizes» a Courmayeur. La costruzione del stadio costerà circa 15 miliardi.

Nella stessa seduta, la giunta regionale ha approvato la gara d'appalto del primo lotto di lavori (scavi, strutture e copertura) per un importo di sei miliardi e quattrocento milioni.

*(m. r.)*

# Spari contro i tralicci, black-out a Gignod

**Colpi d'arma da fuoco contro «isolatori a corrente» della linea gestita dalla «Cooperativa Forza e Luce» - Teppismo, attentato o opera di uno squilibrato?**

GIGNOD — E' stato fatto saltare a fucilate un altro isolatore della linea elettrica della «Cooperativa Forza e luce» di Gignod che collega la centrale di Allein con le frazioni collinari di Aosta.

L'attentato, la conseguente erogazione di corrente per alcune ore, si è verificato in frazione Excenex di Aosta, vicino alla grande roccia che si staglia nella piana che separa il Comune di Aosta da quello di Gignod. Sabato scorso erano saltati altri isolatori, colpiti sempre da proiettili. Dopo l'ultimo fatto non vi più dubbi che siano stati sparati colpi d'arma da fuoco: sono stati trovati cartelli stradali sforacchiati e nel palo di sostegno di essi è stato trovato incastrato un proiettile. Il presidente della «Cooperativa Forza e luce» Oino Fiorio dice: «*Abbiamo immediatamente segnalato il fatto*».

Dopo gli incidenti dei giorni scorsi i responsabili della «Forza e luce» hanno fatto una verifica accurata su tutta la linea elettrica, lunga quasi nove chilometri. Fiorio aggiunge: «*Abbiamo voluto essere sicuri che, per qualche sfortunata coincidenza, non ci fossero isolatori che saltavano per motivi tecnici. È stato deciso, nella giornata di sabato, di portare a 30.000 volt il carico di linea che normalmente è a 15.000. Nessun isolatore è saltato*».

È garantita la perfetta funzionalità tecnica dell'impianto e ulteriore conferma che gli isolatori sono stati rotti di proposito. Chi sono i responsabili? Teppisti o squilibrato? Per i carabinieri non hanno risposte anche se ipotizzano che il responsabile di questi fatti abbia una pistola con silenziatore. A poca distanza da dove si è verificato l'ultimo guasto abitano alcuni soci della «Forza e luce» che non hanno sentito colpi d'arma da fuoco.

Il fatto singolare è che venga mira della cooperativa «Forza e luce» anche se nella zona ci sono altri tralicci. Di qui l'ipotesi che lo sparatore abbia in odio la Cooperativa.

Gli isolatori distrutti hanno il diametro di 25 centimetri e si trovano a circa nove metri da terra. Occorre quindi una discreta mira per colpirli, anche se si è che chi ha un'arma in mano e vuole usarla è sempre alla ricerca di qualsiasi tipo bersaglio. I cartelli di molte strade nelle vallate sono forati da colpi di arma da fuoco (tra l'altro a altezza d'uomo). In questo caso il bersaglio è in alto e l'averlo colpito è fonte di soddisfazione allo sparatore, danni ingenti alla Cooperativa e alla comunità che rimane per ore senza luce.

**b. bas.**

### È morto l'ex presidente [illegible]

AOSTA — È morto in Toscana Mario Bruni, molto conosciuto in Valle per essere stato per anni presidente e amministratore delegato della Sav. Bruni aveva 63 anni.

La sua figura è legata alle opere autostradali degli Anni 60 e 70.

Sotto la sua presidenza furono costruite l'autostrada dei Fiori, la Sestri-Livorno, la Roma-L'Aquila e il tratto Quincinetto-Aosta.

# *Cogne, torna la Veillà*

**Oggi nel borgo Sonveulla saranno riproposti gli antichi mestieri - Uno stand con la fontina**

COGNE — Alle 17,30 di oggi si inizia «veilla», l'appuntamento più caratteristico e atteso dai villeggianti tra quelli organizzati dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. La manifestazione ha per palcoscenico il più antico borgo di Cogne, Sonveulla, e ripropone ai visitatori la vita montanara d'un tempo.

La «veilla» si inizia con la celebrazione della Messa cappella di Sonveulla, al seguito i turisti passano in rassegna i vari stands allestiti lungo le vie del vecchio rione del paese. La varietà delle figure rappresentate è ampia, tra le più significative ci sono le merlettaie e gli artigiani del ferro e del legno. Saranno esposti i prodotti tipici locali, tra cui ci sarà la mocetta, distribuita dagli alpini, il mecoulin e la panna.

Uno stand è stato riservato alla produzione tomme, un casaro illustrerà le varie operazioni necessarie ad ottenere il gustoso formaggio valdostano.

La «veilla» non è soltanto la Cogne antica, ma rappresenta anche la Cogne di oggi. Ad illustrare questo ultimo aspetto sono le Guide della natura, testimoni di un radicale cambiamento del paese avvenuto dopo la chiusura della miniera, con l'afflusso turistico di massa e lo Ski club Gran Paradiso, che continua a coltivare la passione dei cognein.

**d. a.**

* Presidente, gli Amministratori, i Sindaci, la Direzione ed il Personale tutto della Soc. Società Autostrade Valdostane partecipano con profondo cordoglio al dolore di tutti della famiglia per la scomparsa del

**dott. ing. Mario Bruni**

per lunghi anni Presidente ed Amministratore Delegato della Società stessa della quale hanno condiviso la scomparsa dei Direttori e di quasi

— Aosta, 11 agosto 1987

## Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

### Cinema

**AOSTA**

**CORSO:** riposo.
**GIACOSA:** riposo.
**ITALIA:** Stan's lovers, regia di James Tobak, con N. Kinski, R. Nureyev, H. Keitel (Usa, 1983) — *Apprendistato alla vita di una giovane e ribelle ragazza* Or.: 18; 20; 22.
**SPLENDOR:** Film luce [illegible]. Vietato minori 16. Orario: 16; 20; 22.

**CERVINIA**

[illegible] Predator. Orario: 20; 22.

**COGNE**

**GRAN** [illegible] Il [illegible] d'oro, regia di Michael Ritchie, con E. Murphy, C. Lewis (Usa 1988) — *Poliziotto di colore incaricato da una setta di ritrovare un bambino tibetano rapito*. Orario: 15,30; 20; 22.

**COURMAYEUR**

[illegible] BIANCO: Il colore dei soldi, regia di Martin Scorsese, con P. Newman, T. Cruise (Usa 1987) — *Vecchio campione di biliardo ritorna in campo facendo da manager a giovane* [illegible] emergente. Or.: 17; 20; 22.

**VERRES**

**IDEAL:** Mission, regia di Roland Joffé, con R. De Niro, J. Irons (G.B. 1986) — *Missionari gesuiti difendono gli indios dalla spietata colonizzazione di Spagna e Portogallo*. Or.: 21,30.

### Farmacie

**Aosta:** Papone, via De Tillier (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

### Il fiocchino

**«La Stampa» - Aosta**

[illegible] 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) [illegible].
Mutuomedi Pubblicità: 10, rue Xavier Maistre, tel. (0165) 45.951.

### Mercati

*Lunedì:* Châtillon, Verrès.
*Martedì:* Aosta.
*Mercoledì:* Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
*Giovedì:* Hône, Gressoney-Saint-Jean, Saint-Vincent, Morgex.
*Venerdì:* Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
*Sabato:* Bard, Pont-Saint-Martin.

### Il tempo

**Tendenza fino alle 12** [illegible] parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: [illegible] + 13; ore 12: + 25. Umidità 40%. Venti: deboli da Est.

[illegible]

19,20 Telegiornale della Valle d'Aosta
19,30 Ce soir chez-nous live au [illegible] d'août, realisé par Katy Pailler

### TV Suisse Romande

17,05 Vari pomme
17,40 Shangai blues
18,45 Magyy
20,10 Série
21 — Long mélrage
23,55 Daniel Barenboim

### TVA

16 — Buon pomeriggio
18,30 Disegni animati
18 — Documentario
19 — Attualità cinema
19,45 Immagini e suoni della Valle d'Aosta
20 — Santa non stop

### [illegible] St-Vincent

8 — Islala programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,50; 22,30 Telegiornale
13,30 Film
20,30 Film

### [illegible]

### [illegible] Blue

12,10 Voix de la Vallée
14 — La chanta de la 87ª assemblée de chant choral du mois de mai [illegible]7, realisée par Carlo Rossi
14,30 Voix de te [illegible]

### Radio Valle d'Aosta

**PRIMA RETE**
16 — Juke box
18,15 Non stop estate
19,30 Notiziario regionale
20 — Il palolo
21,30 Musica nella sera
23 — Notturno

**SECONDA RETE**
— Radiodiffusion [illegible] stop

### [illegible] Reporter

14,06 Aosta vende musica
15,02 Momenti d'amore
15,38 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-Informazione

### Radio Monte Rosa

15 — Pomeriggio in musica
18,30 Notiziario regionale
21 — Ivan

### Radio Proposta

7 — Buongiorno
8; 12,45; 19,30 Radiogiornale
9 — Radiolavoro
10,30 Il dibattito
12 — Flash back music
14 — Rockadero club
18 — Ora la messa
20,40 Dico la mia preghiera
21,10 Proposta serale

### Radio Gamma

11 — Disco Gamma
11,30 La ricetta del giorno
15 — Gamma Gorse
19,10 Notiziario flash
19,20 A gatto Lestinso

### Radio Monte Bianco

10 — Gran mattino
10,45 Ripetica
11 — Discovoglio
14 — D.J. International
14,30 Hit-Mania Stereo
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

### Top Italia Radio

7 — Fabio Bonisi
9,15 Mattino Tir
10 — Franco Gavila
15,15 Benvenuto sig. sindaco
13,45 Pomeriggio Tir
16 — L'occasione

### Silvana, «Miss Ombra» di [illegible]

Brissogne. L'envers ha la sua miss: lunedì a mezzanotte e mezzo è stata eletta «Miss ombra» a conclusione della [illegible] organizzata [illegible] loco. È Silvana Brunod, 17 anni, residente a Brissogne. Nella fotografia riceve un mazzo di fiori dopo aver indossato la fascia di [illegible] ombra», la regnetta della sponda destra orografica della Dora, quella, appunto, più in ombra, meno assolata. La festa di Brissogne è oramai diventata un appuntamento tradizionale dell'estate valdostana. Damigelle d'onore di Silvana Brunod sono state elette Nicole Dello Buono, 20 anni, anche lei di Brissogne, e Nataline Perron, 18 anni, abitante a Sarre

I Volks.
Capaci di tutto.

Nuovi abiti, robustezza, sicurezza, prestazioni e durata d'eccezione, costo chilometrico inferiore alla [illegible]enza. Oltre 400 versioni e modelli, dal furgone al camioncino, dall'autotelaio alla giardinetta, diesel e Turbo Diesel, benzina, iniezione, trazione integrale (syncro). Ecco cosa vi offrono TL, Transporter e Caddy, che tutti chiamano familiarmente i Volks dire, una sola parola che sono Volkswagen e capaci di tutto. Venite a vederli a provarli. Vi aspettiamo!

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO)
Loc. Gran Chemin - Tel. 0165 35 651
IVREA (TO)
Corso Vercelli 222 - Tel. 0125 251.415

Volkswagen c'è da fidarsi.
Autoveicoli Industriali Commerciali

MUSEO [illegible] DI SCIENZE [illegible]
ST-PIERRE
Tel. 0165 90.34.85
APERTO TUTTI I GIORNI
ORARIO VISITA
9-19 continuato

Un tuffo di mt 1,25, con torre di mt 95 sono gli esemplari dinosauri di pesci valdostani [illegible] il Museo offre [illegible] Vostra [illegible]

GRAN CONCORSO
[illegible] GROS [illegible]
Biglietti estratti - Concorso di Luglio

[illegible]
1° Estratto n. [illegible]
2° Riserva n. [illegible]

CICLOMOTORE
1° [illegible]
2° Riserva n. [illegible]

A SAINT-CHRISTOPHE
3° MERCATONE DEI SALASSI
dal 7/8 al 16/8/87
Orario:
16-24 giorni feriali
15-24 giorni festivi - prefestivi
C.E.V.A. s.r.l.
Centre d'Exposition V[illegible] d'Aoste
Avenue du Conseil des Commis 24
AOSTA
Tel. [illegible] - [illegible]

## [illegible] - Dietro le quinte degli Internazionali di St-Vincent

# Pinocchietto e la sfortuna

### Corrado Aprili è sconsolato: «Mai giocato così male» - [illegible] oggi in gara anche mogli e fidanzate di giocatori - Manuela Lucano, la ragazza [illegible] Simone Colombo, è la più forte

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Nargiso perde ma convince, Aprili travolto, vanno avanti Cancellotti e De Minicis, lo [illegible] pubblico ha tifato per Canè e Claudio Panatta. Gli Internazionali [illegible]a Valle d'Aosta, giunti [illegible] seconda edizione, sono il clou della mondanità e dell'interesse di St-Vincent.

**Il** [illegible] — «*Ho faticato duro per vent'anni, dai 20 ai 40. Adesso ho raggiunto* [illegible] *sufficiente tranquillità economica* [illegible] *e parto* [illegible] *e seguire mio figlio Diego in giro per il mondo*». E' papà Nargiso che parla. «*Il tennis l'ho scoperto grazie a mia moglie. Quando l'ho conosciuta era una discreta giocatrice e così ho iniziato a giocare anch'io. La nostra è* [illegible] *famiglia molto sportiva, anche mio figlio che oggi ha 14 anni promette*va *bene.* [illegible] *ha detto che* [illegible] *famiglia di giocatori ne* [illegible] *uno. Diego*».

Ma papà Nargiso anche se si accinge a seguire il figlio non vuole intromettersi in problemi e scelte tecniche. «*Per quello è già bravo Diego da* [illegible]. *Conosce i suoi limiti ed i* [illegible] *difetti, meglio di chiunque. Penso che* [illegible] *una delle* [illegible] [illegible] *migliori. Sa sempre dove fa bene e quando sbaglia*». A St-Vincent la famiglia Nargiso è al completo, papà, mamma ed i due figli. Un clan molto affiatato, un po' [illegible] avviene a casa [illegible]. E' [illegible] che un augurio per il «bum-bum» di casa nostra.

**Lo sconfitto** — Corrado Aprili, [illegible] alla Pinocchietto. Il scorso anno agli «Assoluti» di [illegible] [illegible] grande rivelazione dei campionati: battuto Claudio Panatta in semifinale si era qualificato per il finale dove aveva impegnato [illegible] Canè Adriano Panatta in quell'occasione parlò anche di [illegible] possibile utilizzazione in Coppa Davis nel [illegible] di match [illegible] campi veloci. Ma da quel giorno Corrado non [illegible] più avuto fortuna. [illegible] vittoria al [illegible] Firenze contro l'ecuadoriano Gomez, ma poi un forte mal di piede lo costringeva subito dopo alla resa.

A St-Vincent [illegible] arrivato in compagnia della mamma! L'altra sera era opposto all'azzurro Victor Pecci [illegible] in extremis è riuscito ad evitare un duplice cappotto. «*Ho toccato il fondo* — [illegible] mette sconsolato il veronese — *peggio di così non si può giocare. Ho fatto tutto io, giocando a rovescio. Pecci ha ricavato di rendito sui miei errori. E non so proprio cosa mi* [illegible] *capitando*». [illegible] un forte dolore a un braccio lo ha costretto ad una radiografia [illegible] controllo.

St-Vincent. Diego Nargiso

**I figli** — Molti giocatori hanno mogli, fidanzate e pa[illegible] al seguito. A St-Vin[illegible] è [illegible] anche la sciliera dei figli. Per il ruolo di bambino terribile del torneo è sfida aperta fra i piccoli [illegible] Victor Pecci e di [illegible]sour Bahrami, capaci [illegible] inanellare fra i tavoli del ristorante autentiche gare di corsa a «quattro zampe» [illegible] se si [illegible] di una pista da go-kart.

**Il doppio** — Per il torneo di doppio grandi trattative per formare le coppie. Tandem già prefissati che si rompevano in [illegible] ed altri inediti che si formavano. Così Baharami, l'iraniano che vive [illegible] Francia, [illegible]chiera [illegible] Mezzadri costituendo il tandem numero uno del tabellone; numero due l'affiatata coppia napoletano-romana Cerro-De Minicis; numero tre Cancellotti-Colombo e numero quattro Cox-Pancutt.

Attesa e curiosità anche per l'inedito [illegible] composto da Claudio Panatta (tradito in extremis dal peruviano Di Laura) e da Diego Nargiso. Claudio Pistolesi giocherà [illegible] l'austriaco Skoff ed Aprili [illegible] lo spagnolo Aguilera.

**Le tenniste** — Da oggi in [illegible] anche mogli e fidanzate di giocatori. Manuela Lu[illegible], fidanzata di Simone Colombo, classifica 81 [illegible] giocatrice più forte. [illegible] Palmieri, direttore [illegible] torneo ufficiale [illegible] anche di quello femminile, ha predisposto adeguati handicap per non far sfigurare Daniela Panatta, la signora Perez Barbara, la ragazza di Cancellotti [illegible] [illegible] «fidanzatina» di Paolino Canè. In gara anche Micky Den Tuinder, la ragazza olandese, che tiene i rapporti fra i giocatori e la stampa. Non giocherà invece la dolce Beatrice [illegible]: «*Mi vergogno*».

E' previsto anche un torneo maschile per addetti ai lavori: in gara il telecronista «bitteccone» Caleazzi; i radiocronisti Massimo De Luca, dal prossimo anno [illegible] Bortoluzzi nella conduzione di «Tutto il calcio minuto per minuto», e l'asciano Livio Forma.

**Rino Cacioppo**

**E Buone vacanze!**
**Offerta valida fino ad esaurimento scorte.**

Cacciotta di pecora all'ettogrammo
**1180** al kg. L. 11 800

Purmarò [illegible] bottiglia da 990 [illegible]
**980** al kg. L. 1427

Ragù di carne Star 2 latting da 200 gr.
**2580** al kg. L. 6450

Shampoo Scenisil flacone da 250 ml.
**1840**

Prosciutto cotto [illegible] Borgo linea argento all'ettogrammo
**1490** al kg. L. 14 900

Lessate Smemithal confezione da 215 gr. x 2
**4440** al kg. L. 10 325

Tonno Rio Mare all'olio d'oliva confezione da 170 gr. x 2
**3740** al kg. L. 11 000

Saponia liquida Dousa dousa in dosatore da 300 ml.
**2190**

Speck Dal Borgo all'ettogrammo
**1590** al kg. L. 15 900

The Lipton confezione da 20 filtri
**1540**

Dash lustrino per lavatrice da 4,5 kg.
**13890**

Assorbenti extrasottili Pamoy ripiegati [illegible]ala singola. Pacco da 20 pz
**1480**

Bresaola di lesa Rigamonti all'ettogrammo
**2950** al kg. 29 500

Kinkali bocconcini o intero per gatti da 485 gr. tutti i gusti
**890** al kg. L. 1835

Saponetta Palmolive bianca o verde 2 pezzi da 125 gr
**1250**

Piatti rigidi Amoi piani o fondi confezione da 10 pezzi
[illegible]

Bicchieri Amoi da 200 cc confezione da 25 pezzi
**650**

Cucchiai, forchette o coltelli Amoi confezione da 10 pezzi
**390**

Carta Lavazza qualità Rossa 4 pacchetti da 250 gr.
**10900**

Succhi Skipper Zuegg brik da 1 litro
**1590**

Acqua Ulivetta bottiglia da lt 1,5 pvc
**640** al lt. 426

Birra Heineken bottiglia da 66 cl
**1120** al lt. L. 1696

Birra Import Ceci 6 lattine da 33 cl.
**3180** al lt. L. 1606

Biscottini Nipoli pacco da 480 gr.
**2740** al kg. L. 5706

Olio di semi girasole Dea lattina da 1 lt.
**1050**

Olio d'oliva Bertolli bottiglia da 1 litro
**3740**

Olio extravergine Sasso Lanna da 1 lt
**5280**

Frollini Mulino Bianco Barilla da 350 gr
**1490** al kg. L. 4257

Latte intero Sole da 1 lt.
**870**

Bibita San Benedetto o Guizza bottiglia da lt. 1,5 PET aranciata, gassosa o tropical
**850** al lt. L. 566

Brandy Fundador bottiglia da 70 cl.
**7490** al lt. L. 10 700

Succhi di frutta Zuegg 5 bottigliette da 125 ml. ma gusti di mele pesca o pera
**1240** al lt. L. 1984

**SPESAGROSS**
l'elefante del risparmio
[illegible] QUELLO PIÙ VICINO [illegible] CASA TUA
Quart (AO): Centro Commerciale l'Amerique - Ivrea: v.le Liberazione 1
Borgofranco: via Aosta 49 - Ivrea: [illegible] Gobetti 19, quart. La Sacca

## Nella [illegible] crono Tivet-Pila

# La sfida a Cravero per due centesimi

### Secondo Fenoglio - Champvillair è terzo

[illegible] — Sessanta corridori hanno partecipato alla prima edizione della Tivet-Pila, [illegible] cronoscalata individuale riservata a cicloamatori e disputata [illegible] di un tracciato [illegible] sette chilometri. I concorrenti hanno ripercorso le strade del recente Giro d'Italia. Ha vinto Tonino Cravero (Velo Club San Giorgio) nel tempo di 21'27"8, che ha preceduto [illegible] [illegible] centesimi [illegible] suo tradizionale [illegible], [illegible] Walter Fenoglio (Velo [illegible]vi).

La corsa [illegible] è riuscita selettiva e spettacolare. Si è ripetuto il duello dei protagonisti avevano ingaggiato nella Vieyes-Cogne [illegible] in quella occasione [illegible] stato Fenoglio a precedere Cravero.

Sul traguardo [illegible] Pila terzo è giunto Carlo Champvillair (Nus Fénis) che, benché non [illegible] del tutto smaltito la fatica accumulata nel Giro delle Valli Cuneesi, ha tenuto fede alla [illegible] [illegible] di «grimpeur principe» tra i [illegible], giungendo [illegible] traguardo [illegible] [illegible] distacco [illegible] [illegible] [illegible] secondi dal vincitore.

Al quarto posto Pierluigi Schiavi (Velo club Bagutti) [illegible], seguito dal campione italiano di fondo (nella staffetta 4x10 chilometri) Giovanni Venturini (Ciclo Lucchini) che ha dimostrato di saperci fare anche sulle due ruote. «Nani» Venturini [illegible] [illegible] un ritardo di soli 54" [illegible] specialisti delle cronoscalate.

Seguono nell'ordine: [illegible] Vallaino (Giovanetti Biella); Giorgio Gianotti (G.S. Martinetto); Claudio Mattio (Mondovì); Giorgio Tonicelli (Tossiore); Alberto Collavo (Introd).

Fra le donne la [illegible] [illegible] Succio (G.S. [illegible] ha bissato il [illegible] [illegible] Cogne imponendosi nel tempo di 21'35"7 (33" tempo [illegible] davanti a [illegible] Cognein (in[illegible] e [illegible] Gontier (Aymavilles). Quarto posto per Mariella Pisani (Nus Fénis), quinta Lucia Cellerino (Veterani Canellesi), sesta Norma Esmunier (Claudino).

Nel settore dilettanti al [illegible] messo ancora [illegible] evidenza Andrea Cavagnet (Aymavilles) che, oltre a vincere nella propria categoria, ha [illegible] anche il 16° tempo.

c. g.

## Coppa Italia, primo impegno a Strambino

# Il futuro del S. Orso

### Per [illegible] la squadra è stata inserita nel girone [illegible] di Promozione, ma potrebbe finire nel gruppo novarese

AOSTA — Definiti i gironi del campionato [illegible] Promozione ai [illegible] partecipera anche la squadra aostana della Sant'Orso Endas Cagliardi. [illegible] Girone [illegible] [illegible] state inserite: Borgo Ursola, Cafasse, Car Renault Gassino, Caselle, Chieri, Mathi, Montanaro, Nizza Millefonti, Orbassano, Quincinettese, Rivarolo, Sant'Orso Endas Cagliardi, [illegible] Borgaro, Strambinese, Valsangone, Venaria [illegible]. Ma il raggruppamento non [illegible] [illegible] ufficiale: [illegible] dovrà attendere quando la Lega nazionale dilettanti avrà ricevuto [illegible] composizione delle serie [illegible] e C2: se vi saranno ripescaggi dall'Interregionale [illegible] [illegible] che [illegible] saranno movimenti anche nei campionati minori.

Per questa ragione i calendari dei gironi della Promozione saranno resi noti solo ai primi di settembre mentre si sa già [illegible] accadrà in Coppa Italia. Il Sant'Orso, che guidato [illegible] Paolo [illegible] concluse la scorsa stagione al terzo posto nel girone B, giocherà il 6 settembre [illegible] trasferta [illegible] la Strambinese. Il ritorno [illegible] previsto, sul terreno del Puchoz, il 13 settembre.

Interessante il prospetto la situazione che potrebbe crearsi in seguito al ripe[illegible] dell'Alessandria dall'Interregionale. Nel girone A della Promozione infatti, potrebbe aggiungersi il Vercelli, [illegible] del girone della Promozione piemontese, ma escluso dopo gli [illegible] reggi con Valenzana e Ivrea. In base alla tradizione il sedicesimo [illegible] dovrebbe [illegible] essere preso dagli aostani del Sant'Orso Endas, oppure [illegible] Quincinettese e Strambinese. Dopo due campionati nel girone B [illegible] squadra che [illegible] guidata in panchina da Giulio De Ceglie potrebbe perciò approdare nel girone A che comprende squadre novaresi. Una incognita in [illegible] [illegible] la società del presidente Mauro Baccega che [illegible] presenta al via [illegible] l'intento [illegible] ben figurare.

c. g.

## [illegible] Regioni di pallavolo

AOSTA — [illegible] Fipav (Federazione Italiana di pallavo[illegible], in collaborazione con lo Stato Maggiore dell'Esercito, [illegible] indetto [illegible] importante manifestazione nazionale denominata «Trofeo delle Regioni» alla quale parteciperanno 18 rappresentative maschili e altrettante femminili da [illegible] le regioni italiane.

La rassegna [illegible] riservata a giocatori appartenenti alla categoria Under 16 [illegible] negli anni 1971 e '70 e [illegible] svolgerà in Valle dal 3 al [illegible] settembre. L'organizzazione è [illegible] affidata alla [illegible] [illegible] alpina di A[illegible] che torna così ad occuparsi di sport estivo [illegible] I giovani dopo esser stata per molti anni la fautrice di appezzati [illegible] giovanili di pallavolestro. Le squadre maschili [illegible] saranno ospitate nelle diverse [illegible] della regione, ad Aosta a Courmayeur, mentre quelle femminili pernotteranno in albergo. Le persone interessate a questa iniziativa [illegible] sono oltre [illegible].

(c. g.)

la Vallée
AGENZIA [illegible]
Via Chanoux 14 - ST-VINCENT (AO)
Tel. 0166 37.750
**SAINT VINCENT**
vendiamo in nuova costruzione: soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, camera, giardino cantina
L. 88.000.000 I.V.A. 2%

Dal [illegible] al 23 agosto per [illegible] pubblicità [illegible]
**LA STAMPA**
telefonate al
**765.222 (0165)**
MUSUMECI - Quart (AO)

TESSUTI E CONFEZIONI PER UOMO-DONNA
PRONTO MODA E ABITI CONFEZIONATI SU MISURA
GUABELLO 1815 BIELLA
GUABELLO MODA
VENDITA PROMOZIONALE
*di articoli*
**ESTIVI ed INVERNALI**
*dal 4 luglio al 31 agosto 1987*
**APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO**
chiuso lunedì mattina
Mongrando C/ranuova - Biella
orario: 9-12.30 15-19
telefono: (015) 666.862
Aut. Com. Legge 80

## Successo [illegible] Cervinia della «bataille» fra bovine

# «Praga» è la regina

Cervinia. Una spettacolare fase della «Bataille des reines»

CERVINIA — [illegible] tempo piovoso di domenica mattina [illegible] sconsigliato qualche allevatore a portare le bovine [illegible] «bataille» dei Breuil, alla quale, nel pomeriggio, anche grazie al [illegible] più ter[illegible] hanno [illegible] meno [illegible] 4000 persone. Oltre [illegible] numerosi «supporters» delle bovine in [illegible] fra [illegible] spettatori vi erano molti turisti in [illegible] a Cervinia, provenienti da ogni parte [illegible]a che hanno assistito con grande interesse agli scontri fra le [illegible] bovine appartenenti a 16 allevatori, per la maggior parte della Valtournenche, che si sono contese, con il titolo di «reine», il diritto [illegible] accesso alla finalissima regionale [illegible] Aosta il 16 ottobre.

Le «batailles» [illegible] sono svolte [illegible] margini del campo [illegible] golf, mentre i golfisti disputavano il trofeo «The Chimera». [illegible] clima [illegible] [illegible] favorito [illegible] combattività degli animali ed alcuni scontri sono [illegible] molto interessanti. Nella massima categoria (oltre i 530 chili), sulle 14 bovine in [illegible] si è imposta «Praga» di [illegible] Perron di Valtournenche. «Praga», dopo avere [illegible] [illegible] eliminato con un combattimento irruento e molto bello «Lyon», di Luigi Perrin di Torgnon, nella finale ha [illegible] perato anche «Mora» [illegible] fratelli Meyner [illegible] Valtournenche, che in semifinale aveva battuto «Marmotta» dei fratelli Machet, sempre del capoluogo.

Fra le 23 concorrenti [illegible] seconda categoria «Quadron» di Alberto Vallet di Verrayes in finale sconfiggeva «Zara» di Ettore Verthuy di Chambave che era la favorita.

Nella [illegible] categoria [illegible] concorrenti) ha vinto «Solida» di Ettore Verthuy, Chambave, che ha superato [illegible] finale «Mousca» [illegible] fratelli [illegible] di Valtournenche. [illegible] [illegible] qualificate per la finale di Aosta le prime due bovine di [illegible] categoria.

l. c.

## REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

**Assessorato Regionale della Sanità [illegible] Assistenza Sociale**

### *AVVISO*

**Corso triennale per Infermieri Professionali**

Con decorrenza 8 settembre 1987 avrà inizio il 1° [illegible] [illegible] corso triennale [illegible] Scuola per Infermieri Professionali cui possono accedere, secondo le vigenti disposizioni di legge, aspiranti di ambo i sessi, che compiano i [illegible] anni entro il 31/12/1987, che siano in possesso [illegible] titolo di Scuola media di 1° grado e che producano [illegible] certificato attestante l'ammissione [illegible] 3° anno di Scuola secondaria di 2° grado o titolo equipollente.

[illegible] termine dei tre anni del [illegible] teorico-pratico gli allievi conseguiranno il diploma di **INFERMIERE PROFESSIONALE.**

Per l'ammissione al [illegible] gli aspiranti devono presentare domanda [illegible] carta [illegible] [illegible] L. 700 con firma autenticata dal segretario comunale del Comune [illegible] residenza [illegible] [illegible] un notaio, alla Segreteria della Scuola [illegible] Infermieri Professionali - Via St. Martin [illegible] Corléans n. 246 (edificio ex-maternità) **entro le [illegible] 17 del giorno 17 agosto 1987.**

Agli allievi residenti [illegible] Valle d'Aosta che frequentano regolarmente il corso verrà corrisposto, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 5442 del 14/2/1984, un assegno di studio differenziato secondo l'anno di frequenza [illegible] determinato come segue:

— allievi 1° anno - L. 183.000 mensili
— allievi 2° anno - L. 275.000 mensili
— allievi 3° anno - L. 397.000 mensili

Tale assegno verrà integrato [illegible] un contributo mensile [illegible] L. 100.000 nette per gli allievi [illegible] residenti nel Comune di Aosta, ma lì soggiornanti per motivi di frequenza.

Agli allievi non residenti nel Comune di Aosta che sosterranno [illegible] spesa di viaggio, su mezzo pubblico, per raggiungere la sede [illegible] Scuola verrà corrisposto [illegible] rimborso di tale onere.

I libri di testo, le divise, [illegible] materiale [illegible] nonché un pasto giornaliero [illegible] ranno a completo carico della Scuola; sarà altresì a carico della Scuola la [illegible] sicurazione degli [illegible] [illegible] gli infortuni.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria [illegible] Scuola per Infermieri Professionali (tel. 551.987/554.680).

L'ASSESSORE ALLA SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE
**(Ugo Voyat)**

I numerosi problemi della linea ferroviaria Asti-Chivasso

# Un treno in cerca di merci

**Da un anno i carri di trasporto materiale non transitano più eppure ci sarebbe la possibilità di servire le numerose piccole industrie della zona - Il servizio passeggeri serve in media 1300 persone il giorno - Chiesti nuovi collegamenti e velocità di esercizio più elevate**

L'automotrice diesel della linea Asti-Chivasso passa sul piccolo ponte di località Mombarone

ASTI — La rinascita della Asti-Chivasso, una delle due linee ferroviarie in provincia considerate «rami secchi» (l'altra è la Asti-Casale-Mortara) è legata al ritorno del traffico merci. Così almeno dicono i ferrovieri.

«Da un anno sui 61 chilometri della linea non transita più neppure un merci. E si che le occasioni di lavoro per il trasporto su rotaia dei materiali si sarebbero», afferma Giovanni Caldera, della Fit-Cisl.

Il sindacalista aggiunge: «Sappiamo per certezza che esistono ditte interessate a possibile movimento commerciale. Sarebbero almeno sei su diciotto le stazioni toccate: Chivasso (dove opera la fornace Celli-no che ha un interscambio di materiale con Algeria e Svizzera per mila tonnellate che equivarrebbe a circa mille carri ferroviari all'anno); Montiglio e Cocconato (vini e cave); Cinaglio-Crescentino (con varie piccole industrie); Monteu da Po (dove esiste un importante raccordo militare per le forniture di carburante); Lauriano (cementificio) e San Sebastiano Po (mulino di Castelborgone)».

Condizione essenziale per il ripristino di un'attività commerciale è però la precisa garanzia di competitività ed efficienza da parte dell'Ente Ferrovie. «E' inutile che vengano stipulati contratti con le ditte se poi non si è in grado di rispettare i tempi di consegna previsti e se i costi sono superiori a quelli su strada», dice Rino Giangrande, della Filt-Cgil.

I sindacati chiedono che la Asti-Chivasso sia potenziata con l'elevazione del limite di carico sull'unico binario dalle attuali 16 a 20 tonnellate per asse. E inoltre che sia ripristinato il classico sistema conosciuto «a margherita» i treni merci che possono fare la spola tra gli scali principali e quelli periferici direttamente.

Ma i «mali» di questa linea che ha rischiato la chiusura (un decreto del ministero Trasporti ha recentemente cancellato il provvedimento di soppressione dei rami secchi) sono molteplici. E altrettante le indicazioni fornite dai ferrovieri.

«Per la prima volta siamo riusciti ad imporre all'ente una programmazione degli orari, anche se il nuovo treno del mattino, quello delle 7,07, non ha prodotto i frutti sperati, in termini di frequenza passeggeri. Abbiamo ottenuto anche cinque nuovi treni nel periodo estivo. E chiederemo anche di spostare il treno delle 15,39 alle 17 per facilitare gli studenti. Il problema è come migliorare il servizio rispettando il lavoro dei ferrovieri», sottolineano Catalano, della Fit regionale e Torino Mazza, della Fit di Asti.

Le rivendicazioni riguardano una tutela maggiore del personale viaggiante e quello a terra, nelle singole stazioni («spesso a turni massacranti») il varo di un piano di potenziamento della linea.

Il deficit della Asti-Chivasso, secondo stime attendibili, è di cinque miliardi l'anno.

Inoltre è stata sollecitata la messa in opera di segnali e scambi e la automatizzazione a livello (sono 57 attualmente, di cui 5 posti guardia).

I 1300 i passeggeri che ogni giorno, mediamente, i 17 treni viaggiatori. Alla domenica, però, il servizio è sospeso. «Non sono neppure i pullman sostitutivi. Si potrebbe invece collegare Asti e Valle d'Aosta, razionalmente, in modo da consentire con pochi ma studiati treni di raggiungere rapidamente Valle e sfruttare così l'intenso movimento turistico invernale anche estivo in quella direzione e viceversa», propone Gigio Arri, macchinista di Serravalle d'Asti.

Le opportunità potrebbero essere dunque molte.

**Franco Binello**

(2 - Fine)

### classico a Castelnuovo Don Bosco

CASTELNUOVO DON BOSCO — Appuntamento e musica classica sabato 22 nella chiesa di Sant'Andrea. Il programma dell'orchestra cameristica «Bartolomeo Bruni» diretta dal maestro Giovanni Mosca, che accompagnerà il soprano Maria

### A Casorzo la sagra del bollito

CASORZO — Un appuntamento tradizionale la cucina monferrina è previsto per martedì 16 con la grande sagra del bollito. Numerosi locali proporranno il meglio dei loro menù (antipasti, tortellini in brodo altri primi piatti), chiudendo in bellezza con vari tagli di bollito.

Il sindaco invita gli abitanti a firmare una petizione

# I tartufai di Montechiaro contro la maxi discarica

**La zona indicata dalla Provincia in vallata Bariello è «ad alta vocazione tartufigena»**

MONTECHIARO — Fatto cadere il progetto per la maxidiscarica a Piovà Massaia, l'interesse della Provincia si è spostato sulla vallata Bariello di Montechiaro.

L'Amministrazione provinciale, cui spetta l'ultima in merito all'autorizzazione da concedere alla ditta «Servizio ecologico» di La Loggia (Torino) ha presentato il progetto relativo all'impianto di smaltimento, ha chiesto che il Comune di Montechiaro trasmetta una relazione geologica sul terreno.

La regione Bariello, nota anche il «grande bosco» è ritenuta, a memoria d'uomo, zona privilegiata per la crescita spontanea del tartufo, per cui il Comune di Montechiaro, nell'interesse dei numerosi trifolai, non solo montechiaresi, ha deciso di rendere soggetta a vincolo la zona per la pratica della tartuficoltura specializzata. «Non è solo un'espediente per impedire la nascita della discarica — ha dichiarato il sindaco Giovanni Conti — ci preoccupiamo che degli effetti negativi che la di rifiuti provocherebbe sul piano ecologico, e nel frattempo vogliamo tutelare il "grande bosco" in modo che rimanga integro e ricco di tartufi, i quali sono oggetto di ricerca appassionata e fonte di reddito di molte famiglie».

Il Comune di Montechiaro ha affidato l'incarico ad un architetto di studiare una variante di piano regolatore al fine di delimitare la regione Bariello e di una zona protetta. Sono già al lavoro anche un geologo, un micologo e un perito agrario, che dovranno aver compiuto dei studi sul terreno interessato formuleranno un resoconto di pareri tecnico-scientifici, richiesti dalla Provincia di Asti.

Anche l'informazione ai cittadini circa il dell'argomento non è quindi trascurata. Il sindaco Giovanni Conti ha fatto esporre degli avvisi in cui si porta a conoscenza delle famiglie lo stato attuale della vicenda «discarica», e invita i «montechiaresi» sensibili alla questione a recarsi in Comune nei giorni 13 e 14 agosto 1987 dalle ore 9 alle ore 13 per sottoscrivere una petizione tendente a difendere il principio della coltura specializzata del tartufo, in verde valle finora incontaminata».

**p. p. r.**

## A ROCCHETTA UN'ANTEPRIMA DEL PALIO

**Rocchetta Tanaro. La passione per i cavalli e l'equitazione ha contagiato anche gli organizzatori delle feste di paese. Domenica a Rocchetta, nel parco, in anteprima ai festeggiamenti di Ferragosto, si dati convegno una cinquantina di cavalieri e amazzoni. La mattinata si è svolta una «passerella», mentre al pomeriggio è stata la volta di un cross ippico. Il programma ha riservato anche una piccola anteprima al Palio di Settembre; giusta la terra battuta si sono infatti cimentati, in una corsa a pelo, alcuni fantini che saranno fra i protagonisti nel «carosello» di piazza Campo del Palio, il 20 settembre. vinto Domenico Ginosa (Mimmo) groppa ad «Ilario» dopo un appassionante a testa (nella foto) con l'irriducibile Rinaldo Spiga detto «Spingardon» che montava «Armando». Al terzo posto Mario Moregola su «Nanas Spanu» e al quarto Roberto Sarniolo su «Mary». I festeggiamenti di Rocchetta proseguiranno ora a partire da venerdì 14 agosto con fotografica, gare di tamburello, bocce, tiro al piattello, danze, la mostra zootecnica di lunedì 17 e la festa dell'anziano sabato 22**

Lettera di «La Stampa» di 18 astigiani che frequentavano il parco

# *Povero «Bosco dei partigiani»*

ASTI — Il bosco dei Partigiani, uno dei grandi polmoni della città, tra piazza Vittorio Veneto e viale dei Partigiani è sporco e abbandonato.

A protestare è un gruppo di anziani che una lettera inviata a «La Stampa», si rivolgono al sindaco per deplorare lo stato in cui si trova il parco.

Nella lettera, firmata da diciotto persone, si legge tra l'altro: «Siamo un numeroso gruppo di anziani che ha come unica possibilità di vacanza nel verde, il bosco dei Partigiani di piazza Vittorio Veneto. Qui vi alberi stupendi, ma i viali purtroppo lasciati sporchi, pieni di foglie secche e di sudiciume innominabile». Scrivono ancora anziani: «Ormai i bambini non possono più portare a noi anziani rimpiangiamo la pulizia perduta che ora è presente nelle zone civili e chi passa dall'esterno». La lettera conclude con un : «Esortiamo il sindaco a fare qualcosa e se tempo a venire a constatare persona, confidando in un rapido intervento che possa garantire una serena, anche se modesta, per tutti noi».

Tra «sudiciume innominabile» citato dagli anziani, non trovare nascoste tra il fogliame e ai piedi degli alberi, lungo i vialetti più appartati, siringhe usate da drogati e cumuli di immondizia lasciati lì da chi evidentemente non distingue un parco da una discarica.

Asti. Rifiuti, foglie, carrozze lungo i viali del bosco

### per il

**organo**

MOMBARUZZO — Si svolgerà 22 agosto una gara gastronomica beneficenza per restauro dell'antico della chiesa parrocchiale.

Tutta popolazione stata invitata a primi piatti, antipasti, pietanze, dolci gelati.

Il gran manu verrà consumato in una grande cena all'aperto, il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza.

Una giuria premierà i piatti migliori. *(f. c.)*

## Cinema e taccuino

**ASTI**

LUX: Chiuso per ferie.
per ferie.
chiuso per ferie.
chiuso per ferie.
rassegna Cinema cinema: Va e vedi, di E. Klimov, A. Kravcenko, O. Mironova (drammatico).

**CANELLI**

chiuso per ferie.

**SAN DAMIANO**

chiuso ferie.
LUX: chiuso ferie.
SPLENDOR: chiuso per .

**FARMACIE DI TURNO**

Asti diurna, *Moderna*, via Cavour 90; notturna: *Nuova*, corso Savona 138.
Canelli: *Secco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Chierio*, via Cassalo 12.
*Baldi*, via Carlo Alberto.

**GUARDIA**

Centralino telefonico Asti 353.556; Nizza 721.971, Canelli 832.525; Monastero Bormida 6; Rocca d'Arazzo ; Calliano 444, Montechiaro 406.108; San Damiano 975.910, Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 455.503; Montemagno 83.263; Castelnuovo Don 987.6462; Villanova 94.556.

**UTILI**

Verde 53.345; 726.390; Rossa (autoambulanze) Asti 217; Canelli 834.222, Cocconato ; Costigliole 968.776; Montiglio 955.333; Moncalvo 91.281; Montemagno 963.176; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 983.081; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30), (dalle 13,30 alle 8). (pronto intervento) 112; ale 113; Polizia 21.23.56; Vigili 21.22.22; Vigili urbani capolungo 53.421, Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.905; Servizio informazioni Ferrovie 50.311; Informazioni autobus 34.827.

**«La Stampa» - Asti**

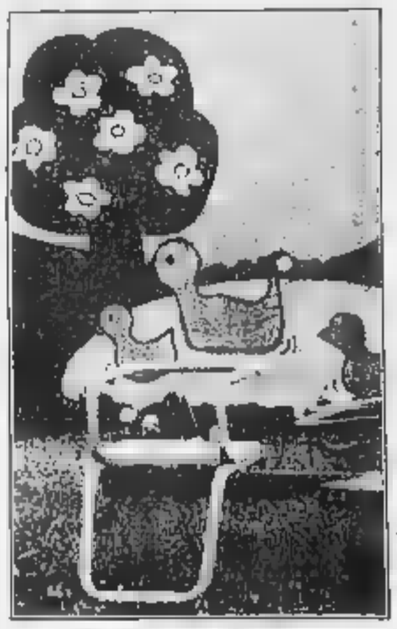
Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - . Ufficio Pubblicità Publikompass 32.

LA STAMPA *Cronache di Asti*

PIÙ MISTERIOSO,
PIÙ STORICO,
PIÙ RICCO,

DAL 27 AGOSTO ARRIVA IL NUOVO

SCOPRI IL TUO BORGO



IL GIOCO-CONCORSO DE LA STAMPA CHE TI FA AVVENTURARE NEL PALIO E DINTORNI

Asti (Borgo S. Lazzaro) Murale dell'Astiss

I PREMI:

**Una Lancia Y10 Fire; un ciclomotore Ciao Piaggio; undici cene per due persone** presso i ristoranti "da Beppe" di Cioccaro di Penango; "Gener Neuv", "Husia", "Ciabot d'la barbera", "da Gado", "Il Cenacolo", "Falcon Vecchio", "La Greppia" di Asti; "San Marco" di Canelli; "La Lanterna" di S. Damiano d'Asti, **365 caffè** presso l'Antico Caffè Ligure di Asti; **un cestino con selezione di birre d'autore** della Birreria Carillon di Castagnole Lanze; **due maxi-cesti di frutta stagione** della ditta Aldo Paracchino di Asti; **sei magnum Pinot Chardonnay Cinzano; sette "Torte del Palio"** della Pasticceria Giordanino di Asti.

E, PRIMA DEL PALIO, 100 BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

### Gli appuntamenti di oggi

Stasera nell'ambito «Sere d'estate», la rassegna promossa dall'Associazione Comuni dell'Alto Astigiano, verrà proiettato, nella piazza del municipio, il film «Luca». Inizio alle 21.

A Vigliano prosegue il torneo di tamburello in notturna a cui partecipano Azzano, Antignano, Montegrosso e Vigliano. Si gioca con inizio alle 22. La finalissima venerdì agosto.

A Camerano Casasco appuntamento uno sport che ha un largo seguito di appassionati: 21 prenderà infatti il via un grande torneo di biliardo ricchi premi.

Anche a Tigliole, per la festa patronale, tiene banco lo sport: stasera gara di bocce a terne all'aperto.

### Novità in questura

ASTI — Il questore Cusco annunciato alcuni cambiamenti nell'organigramma dei servizi di polizia. A capo dell'ufficio Digos, che l'altro ha il compito di assicurare controlli e scorte al nuovo presidente ogni qualvolta Goria verrà Asti, è nominato il vice questore Filippo Scirè. Il vice questore Michele Aufiero è il nuovo dirigente della polizia giudiziaria. Sostituisce il vice questore Tullio Dezani passato a dirigere l'ufficio personale. A capo della squadra mobile resta il commissario capo Gian Antonio Toro.

### Gasolio sull'asfalto per

ASTI — Un gesto vandalico, che poteva gravi conseguenze, è stato compiuto, nella notte di lunedì in piazza ignoti cosparso il fondo stradale, davanti ai «portici rossi», alcuni litri di gasolio. Sei autovetture in circolazione a quell'ora (erano circa le 3,30) hanno compiuto pericolosi testa-coda, a causa dell'asfalto viscido. vi stati fortunatamente danni né feriti. Subito è intervenuta una squadra dei fuoco di Asti, con un'autoper cospargere di liquido detergente l'asfalto. Sul fatto stanno indagando i carabinieri. Il rendere più inquietante l'accaduto è la notizia che già nei giorni scorsi un analogo fatto si sarebbe verificato in Einaudi.

### cinofili astigiani

ASTI — Brillante affermazione due cinofili astigiani ai campionati italiani a squadre nella categoria cerca, cani da ferma, che si sono svolti in Umbria nei giorni scorsi. Primo Faccin di Castello d'Annone e Bruno Bella di squadra del Piemonte (completata dai torinesi Tullio Chiregato e Ernesto Zacco, dal Vercellese e da Lu Boscomarengo) hanno bissato il successo dello scorso anno, imponendosi davanti alla Liguria e al Friuli. Entrambi di origine inglese i cani dei astigiani: «Blou» il pointer di Faccin e «Zed» il setter di Bella. *(f. b.)*

### giovani: Calliano domina

CALLIANO — Triplice affermazione delle formazioni giovanili nei campionati di tamburello. I giovani callianesi, allenati da Marco Bottino, si sono imposti nei tornei allievi, juniores e pulcini. Nei tornei pulcini e junior i calliane dovuto lottare strenuamente contro mentre negli allievi la squadra classificata è stata lo Sportin- Chiusano, allenato giocatore di serie A Castelferro, Aristide Cassullo. Queste le tre formazioni calliane: pulcini: Roberto Cuniberti, Paolo Baggio, Andrea Campus, Alessio Monteglio, Mauro Tardito e Andrea Caminato. Davide Scalia, Andrea Perigolo, Stefano e Gianmarco Bottino, Enrico Berruti, Giorgio Cavagna, Carmelino Sgrò. Juniores: Paolo Berruti, Alberto Bicocca, Domenico Orlando, Giampiero Bottino e Cavagna.

super Gulliver®

UN SERVIZIO
PER CHI RESTA IN CITTA'

15 AGOSTO

APERTURA FINO ALLE 12,30

via Cavour 81

CANELLI
viale Indipendenza 1

### Vignale rientra nella routine dopo aver ospitato la grande danza

# Fanno i conti e sorridono

**Un bilancio molto positivo - Don Pier Luigi Acuto: «Da 40 a 45 mila persone, che cosa chiedere di più?» - Hanno lavorato tutti: bar, ristoranti, [illegible] private**

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — Staccati gli altoparlanti è smontato il palco subentra l'amarezza: «*Rientriamo nel nostro letargo. Sì, ci saranno due manifestazioni, San Lorenzo e San Bartolomeo, poi tutto finito e dovremo attendere il prossimo anno quando a maggio si riprenderà con la festa del grignolino*», dice con un po' di [illegible] Pier Luigi Acuto, 51 anni, parroco di Vignale. Un sacerdote dinamico, estroverso, attento e partecipe ai problemi del [illegible]. Parla dei quaranta giorni appena trascorsi di «*Vignaledanza*», una manifestazione che si ripete da nove anni, ed è destinata a [illegible] più. «*Potrei dire che ha portato in questo [illegible] 40-45 mila persone. I conti sono presto fatti: sotto il tendone c'erano 1350 sedie e tu le sere erano occupate*».

Quindi i conti economici tornano? «*Abbastanza e sono convinto che nessuno ha da lamentarsi. Hanno lavorato i bar, i ristoranti, alberghetto e le [illegible] private hanno offerto ospitalità alle ballerine, ai familiari, ai loro accompagnatori. Qualcosa ha guadagnato anche la chiesa, con le offerte e disposizione dei letti*».

Vignale ha un unico hotel, si chiama «*Universo*» e quest'anno è riuscito a rimediare 14 posti letto, alcuni a castello. La titolare è Luisa Albertario. Vorrebbe che «*Vignaledanza*» durasse tutto l'anno. Ha lavorato molto «*ed è un piacere avere a che fare con questi giovani ragazzi*» anche se ha avuto soddisfazione in cucina «*perché sono [illegible] tutte a dieta*». Si rifarà a settembre con il «*Festival dell'Unità*» o più avanti quando arriveranno i cacciatori e i turisti di passaggio «*che purtroppo si fermano solo qualche giorno*».

Buoni affari anche per la trattoria-bar «*Serenella*» che s'affaccia su piazza del Popolo. È il titolare Pietro Valeggiano che ogni giorno ha avuto quaranta coperti: «*Ho fatto prezzi speciali per quelli del balletto, 10 mila lire a pasto. Chi invece voleva pranzare consultando la carta, allora il conto saliva: 13 e anche 16 mila lire*». Il conto dei panini e [illegible] bibite venduti. «*Ben [illegible] simili manifestazioni — dice — e dovrebbero intensificarne altre*».

A Vignale c'è anche uno dei più bei [illegible] del Piemonte. Quello dell'Enoteca, ospitato nel castello Calleri, dove un pranzo costa [illegible] mila lire, esclusi i vini. Un posto [illegible] nel [illegible], una [illegible] che mantiene le stesse caratteristiche anche in periodi in particolare affollamento come possono essere i quaranta giorni di danza oppure la festa [illegible] grignolino.

Dice il direttore Beppe [illegible] che anche l'[illegible] aderisce all'invito del Comune di praticare prezzi speciali [illegible] ospiti. «*Abbiamo presentato menù turistici che non sono andati oltre i 15-20 mila lire; pieno [illegible] volte al giorno e clienti [illegible]. Quale migliore soddisfazione per un ristoratore?*».

Offrivate anche da dormire? Beppe Sassone spiega che il [illegible] ha [illegible] «*anche se sarebbero necessarie. Una decina, non di più, per ospitare chi vuole fermarsi un paio di giorni in questo meraviglioso paese. Invece al termine [illegible] un pranzo o di [illegible] meeting è costretto [illegible] andarsene*».

Tutti contenti? Non proprio. Si lamentano i cascine che praticano l'agriturismo, troppo lontane dal paese. «*Le ballerine e [illegible] le accompagnatrici non sempre hanno [illegible] di trasporto per raggiungerlo* — spiega [illegible] Ferrarese, segretaria dell'associazione «Terre del grignolino» —. *I clienti non [illegible] mancati, però erano al [illegible] delle nostre possibilità ricettive*».

[illegible] «*Quelli [illegible] si [illegible] no decisi: 10 mila lire solo per dormire, 15 con prima colazione, 25 mezza pensione e [illegible] pensione completa. Comunque, [illegible] sono mancate [illegible] ballerine, non sono mancati i turisti e sostanzialmente la stagione [illegible] andando per il meglio*».

Fernanda Monti è imprenditrice agricola e titolare di [illegible] della [illegible] in frazione [illegible] Sebastiano, a ridosso del paese. «*Devo dire veramente che cosa penso di Vignaledanza? Ebbene, Vignaledanza è un'iniziativa meravigliosa che fa tanto bene per il paese. Un impulso alla nostra economia altrimenti confinata solo nell'agricoltura. Soldi ne sono [illegible] circolati, chi [illegible] il contrario è in malafede*». Fernanda Monti ha ospitato parecchie ballerine «*a prezzi stracciati: 25 mila lire per le camere piccole e 27 [illegible] quelle più grandi, pensione completa. Però ci dovevano fare il letto, tenere in ordine il bagno, spazzare la camera*».

Lavare anche i piatti? «*No, tutte le incombenze [illegible] pranzo e della cena [illegible] mie*». E una piccola appendice economica c'è stata al termine della manifestazione: «*Gli ospiti se ne sono andati con uova, polli, conigli, frutta e verdura comperati nelle nostre cascine*».

E il Comune ha guadagnato qualcosa? «*Penso che per il momento abbia avuto solo spese* — riprende don Acuto —. *Di sicuro 17 milioni per fare i pinit sulla piazza che hanno sorretto il tendone. Però ci ha guadagnato enormemente in immagine. [illegible] continua [illegible] Vignale sarà conosciuta in tutto il mondo. È [illegible] merito*».

**Aldo Popolo**

La danza è di casa a Vignale. L'ultima stagione [illegible] attirato nella [illegible]na migliaia di persone

### Con il [illegible] milionario Leggi Gioca Vinci

## La fortuna in arrivo

La fortuna [illegible] il traguardo. In questi giorni [illegible] sarà l'estrazione finale del [illegible] multimilionario «Leggi Gioca Vinci». L'elenco dei vincitori sarà pubblicato su La Stampa il giorno di Ferragosto.

Saranno estratti [illegible] tagliandi abbinati [illegible] altrettanti ricchi premi. Complessivamente verranno distribuiti [illegible] conti correnti della Cassa di Risparmio di Torino e cento buoni acquisto dei [illegible] sio produttori di vino Gavi: [illegible] da rifornire tanto cantine con ottimi D.O.C. da poter [illegible] gli amici alla salute di «Leggi [illegible] Vinci».

Chi ha spedito i tagliandi pubblicati [illegible] La Stampa fino al 26 luglio continui a [illegible] [illegible] cartolina [illegible] [illegible]. Per ritirare i premi è questo l'unico documento indispensabile; il «numero della Fortuna» impresso sulla cartolina dovrà corrispondere a quello riportato sul tagliando sorteggiato.

Tutti i vincitori [illegible] tempestivamente informati oltre che [illegible] la pubblicazione del loro nome su La Stampa, per telefono e con una lettera in cui saranno spiegate le modalità per ricevere il premio.

*I premi in palio:*

**1° premio:** un conto di risparmio CRT da 10 milioni.

**2° premio:** un conto di risparmio CRT da 8 milioni.

**3° premio:** un conto di risparmio [illegible] 5 milioni.

**4° premio:** un conto di risparmio CRT da 2 milioni.

**5° premio:** un [illegible] risparmio CRT da 1 milione e 500 mila lire.

**Dal 6° all'15° premio:** buoni acquisto da [illegible] mila lire da spendere al Consorzio di tutela del vino Gavi [illegible] bottiglie).

**Dall'16° al 105° premio:** buoni acquisto da [illegible] mila lire da spendere al Consorzio di tutela del vino Gavi (24 bottiglie).

### L'aeroporto del Cuneese aprirà [illegible] pista a settembre

# A Levaldigi dopo trent'anni finalmente si torna a volare

**Collegamenti [illegible] Milano e Roma - Voli estivi [illegible] la Sardegna e la Costa Azzurra**

DAL NOSTRO INVIATO

LEVALDIGI — Il [illegible] d'asfalto della [illegible] 20 [illegible] re parallelo alla pista. E' una strada che invita a spingere sull'acceleratore e così l'«Aeroporto di Cuneo-Levaldigi» passa quasi inosservato [illegible] 120 all'ora. Poi gli automobilisti [illegible] che da [illegible] verso Savigliano e per quelli che abitualmente da Levaldigi viaggiano verso Centallo, l'autostazione [illegible] «Granda». La ormai parte del paesaggio, come un [illegible] o [illegible] vecchia chiesa. Torre di controllo, palazzina degli uffici, hangar, servizi ausiliari. [illegible] tutto è fermo. L'aeroporto è stato inaugurato [illegible] anno fa, ma a Levaldigi non si vola ancora.

E il piano per il «terzo livello»? E le promesse? Ancora soldi sprecati, buttati [illegible] vento per un sogno megalomane? A Levaldigi [illegible] già lavorando [illegible] la Settimana aerea piemontese che, dopo aver fatto tappa a Caselle e Cerrione, torna nel Cuneese dopo due anni d'assenza. E [illegible] le gare e le esibizioni dei piloti e delle pattuglie [illegible] batiche [illegible] del mondo arriveranno anche decine [illegible] migliaia di persone. Un'occasione importante e forse [illegible] non perdere per [illegible] [illegible] tutti che Levaldigi è vivo.

Alessandro Mortarotti, [illegible] presidente della S.p.A. che gestisce l'impianto. Non vuole parlare [illegible] lungo iter, si limita ad una confidenza: «*Presto [illegible] buone notizie, a settembre ci sarà la linea. Non è [illegible] promessa, è finalmente realtà*». E i collegamenti? Ancora Mortarotti: «*Non posso anticipare niente, stiamo preparando il piano operativo*».

[illegible], presidente dell'Anigam, l'associazione nazionale italiana gestori aeroporti minori, da tempo aveva anticipato il futuro di Levaldigi: «*Il piccolo aeroporto è la grado, con piccoli [illegible] di collegare città minori, fuori dalla portata delle rotte della nostra compagnia di bandiera. Stiamo lavorando in prospettiva, [illegible] riuscire ad avere il terminal metropolitano*». Levaldigi che collega Londra. Parigi? Zavattari sorride: «*Sarebbe un errore prematuro [illegible] una decisione senza logica. Levaldigi deve collegare città italiane e straniere a piccolo-medio raggio, non servite o scarsamente servite dalle grandi compagnie. [illegible] esempio? Sarebbe giusto, secondo me, istituire un volo [illegible] Levaldigi-Olbia e Levaldigi-Alghero [illegible] con la Costa Azzurra*».

Il Cuneese, isolato da sempre [illegible] linee ferroviarie obsolete, [illegible] pessime, [illegible] collegamenti internazionali, nessun traforo: può [illegible] nell'aeroporto una valvola di sfogo? E Levaldigi diventerà solo [illegible] terminal turistico? Alberto Zavattari non ha [illegible]: «*Il Cuneese ha due necessità immediate. [illegible] collegamento per [illegible] i politici e pratiche ministeriali con Roma e [illegible] collegamento per offrari con Milano. Con Roma non si deve però lavorare con Fiumicino, altrimenti il tempo guadagnato lo si perde in pullman*».

In altre parole, partire e arrivare [illegible] casa come [illegible] fa [illegible] con l'auto? Ancora Zavattari: «*Esattamente. Levaldigi deve diventare il garage [illegible] tutti i cuneesi. E' [illegible] politico del Terzo Livello. Aeroporti piccoli, aerei piccoli, ma molto affidabili [illegible] veloci, collegamenti con le città intermedie*».

Molto probabilmente [illegible] pista cuneese scenderanno [illegible] aerei che l'Aeritalia ha [illegible] appaltato per questo tipo di collegamenti: Atr 42, un biturbolica velocissimo e di grande affidabilità.

Tutto è pronto dunque sull'ex campo di fortuna [illegible] dal '29 al '62 (anno della ricostruzione) ospitò migliaia di aeroplani, dal caccia [illegible] alle squadriglie di trimotori da bombardamento, agli stukas tedeschi. E' dall'8 settembre [illegible] '43, giorno dell'armistizio, che tutti i collegamenti [illegible] [illegible] sospesi. Adesso ira una manciata [illegible] giorni, le bianche fusoliere torneranno a sfrecciare nel [illegible] del Cuneese.

**Fiorenzo Panero**

Levaldigi, 18 maggio [illegible] il volo inaugurale con un aereo per il Terzo Livello (Foto Bedino)

### Una pista di [illegible] metri

**I collegamenti.** L'aeroporto di Levaldigi dista 13 chilometri da Savigliano; 6 da Fossano, [illegible] da Cuneo, [illegible] da Mondovì, 21 da Saluzzo, 21 [illegible] Bra, 38 da Alba. [illegible] una velocità media si raggiunge l'aerostazione in 20 minuti da qualunque di [illegible] località.

**La qualifica.** L'aerostazione è associata all'Anigam (Associazione [illegible] italiana gestori aeroporti minori) ed è [illegible] aperta al traffico commerciale nazionale e presto d[illegible]enterà anche scalo per il turismo internazionale.

**La proprietà.** Levaldigi è gestito dalla S.p.A. Aeroporto Cuneo-Levaldigi con capitale pubblico e privato (Regione, Provincia, Comuni, banche, associazioni).

**I dati tecnici.** Lo scalo aereo si trova [illegible] un'area [illegible] [illegible] ettari, parte nel Comune di Savigliano, parte in quello di Fossano. E' a latitudine 44.32.44, longitudine 07.37.15 e a 380 metri sul livello del mare (non c'è quasi mai nebbia).

**Pista [illegible] volo.** Ha una lunghezza di 1520 metri e una larghezza di 45. Il numero di identificazione internazionale è 03/21. La striscia [illegible] volo ha una larghezza di [illegible] metri.

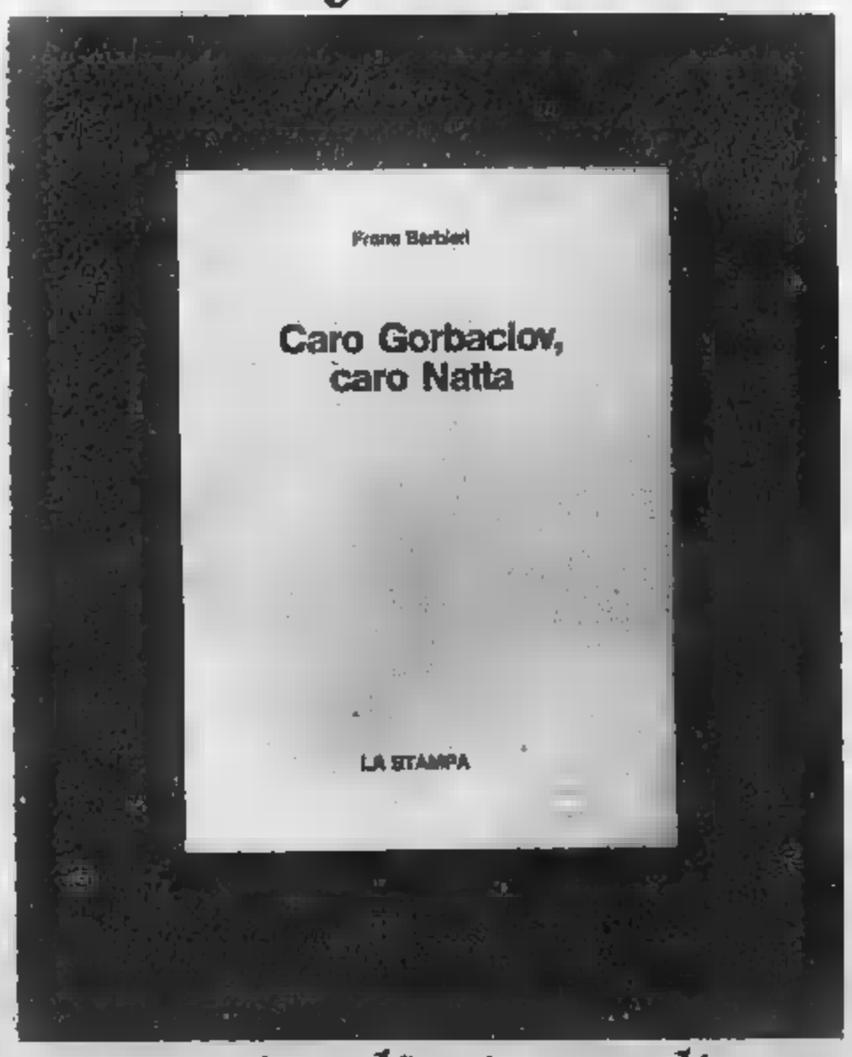
**Sistemi [illegible] pista.** Sentiero [illegible] avvicinamento, [illegible] soglia ed [illegible] [illegible] sistema di bordo pista, [illegible] pendenza [illegible] avvicinamento, sistema di base pista, sistema zona di [illegible], vie di rullaggio, [illegible] a vento.

**[illegible]** di [illegible] Carabinieri all'interno dell'aerostazione, vigili [illegible] fuoco nell'hangar, [illegible] e personale specializzato dagli [illegible] di Savigliano e Fossano (convenzione [illegible] le Usl).

**f. pan.**


# Articoli pieni di idee, idee piene di informazioni.

*La Stampa ha raccolto per voi 77 articoli di Frane Barbieri, uno degli osservatori più acuti della scena politica internazionale. 77 occasioni per approfondire la conoscenza del "pianeta russo" attraverso l'analisi, lucida [illegible] appassionata al tempo stesso, di chi ne ha vissuto in prima persona gli entusiasmi e le disillusioni. Con un giornalismo inconsueto, che sa conciliare l'intervento a caldo imposto dall'attualità col respiro della riflessione storica, Frane Barbieri conduce il lettore all'esplorazione del mondo comunista, senza nulla concedere agli schematismi dei cremlinologi di professione. Da Gorbaciov a Natta, dal nuovo corso della leadership sovietica ai tentativi della sinistra europea di darsi una nuova direzione di marcia: un viaggio affascinante al confine tra cronaca e storia, una grande lezione di giornalismo.*




*"Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri è disponibile al prezzo di L. 18.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 23.000 comprensivo di spese postali, a: La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino*

*Desidero ricevere contrassegno n°..... copie di "Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri al prezzo di L. 18.000 cad. più L. 5.000 di spese postali*

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ LOCALITÀ _____

TEL _____

*SCONTO ABBONATI 20%*

*Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento potranno acquistare il volume "Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri al prezzo speciale di L. 14.400*

# Un nuovo libro de La Stampa, un nuovo saggio di giornalismo.

L'area militare preoccupa gli abitanti del quartiere

# Casermette della discordia nella piazza d'Armi di Cuneo

**Movimento di autocisterne - Risposta evasiva del sindaco - Un'interrogazione alla Regione**

CUNEO — Sembrava, in alle promesse di qualche anno fa, che le vecchie e fatiscenti «casermette» della piazza d'Armi dovessero essere abbattute e l'area (più di un terzo della zona definita nel piano regolatore «parco pubblico») fosse ceduta in cambio di altri terreni comunali fuori della città, con la possibilità, oltretutto, di prolungare via Don Minzoni verso corso Francia e di rompere, in tal modo, l'isolamento stradale del nuovo, grande quartiere residenziale «Cuneo 2».

Invece il Demanio militare ha cambiato parere, come ha appreso il Comitato del quartiere composto da capifamiglia abitanti nelle vie Arturo Felici e Beppe Penoglio. E attorno alle «casermette» — che sorgono a lato della statale 20 del Colle di Tenda e in mezzo a edifici civili densamente popolati — all'inizio dell'anno è stato eretto, molti metri al di qua di quello già esistente, un altro lungo e alto muro di cinta provvisto di garitte prelevate.

E' soprannominato il «muro di Berlino» e al sindaco Elvio Viano, che ha chiesto spiegazioni, le autorità hanno risposto evasivamente, con un lungo giro di parole, spiegando che si tratta di opere necessarie alla difesa nazionale. «*Sul territorio demaniale* — dice il sindaco — *i militari possono fare ciò che ritengono più opportuno o necessario, senza fornire, ovviamente, spiegazioni dettagliate*».

Una grossa fetta di parco pubblico, dunque, — ben protetta e guardata a vista da sentinelle — inutilizzabile dalla popolazione. Ma ciò che più preoccupa gli abitanti della zona è ciò che il contenuto e custodito all'interno delle e dietro quel muro. Perché chiunque può constatare l'andirivieni di autocisterne militari che entrano da quella porta senza sosta, da molto tempo — e non si vuole davvero un segreto militare — un deposito di carburante di notevoli dimensioni, posto a lato della statale (l'internazionale «E.72») percorsa quotidianamente da più di seimila veicoli e in mezzo a case di abitazione e più piani abitati da centinaia di persone.

Il consigliere regionale della Lista verde civica, Angelo che ha ricevuto «*parecchie denunce da cittadini che sono molto preoccupati*», ha rivolto un'interrogazione al presidente del Consiglio Aldo Viglione. «*In relazione alla presenza di un deposito militare in piazza d'Armi, quindi in piena zona residenziale* — è scritto nel — *e considerato che vi sono oggettivi pericoli e incompatibilità e contrasti fra di e deposito*», il consigliere regionale interroga la Giunta e l'assessore competente per sapere «*da chi è stata autorizzata tale ubicazione del deposito; quando si intende spostarlo in area più sicura e comunque lontana da abitazioni*».

**Giorgio Ravasi**

**ALLA FIERA DEL BEATO ANGELO**

Cuneo. In occasione della «Fiera del Angelo», il settimanale di piazza Galimberti è stato affollato da migliaia di curiosi liguri e francesi (Telefoto Bedino)

Intervento dei carabinieri a Castelmagno, allevatori denunciati

# Mandria con la tbc bovina è «sfrattata» dall'alpeggio

**Trasferimento forzato dall'Alta Valle Grana a Cuneo - Il bestiame infetto sarà abbattuto**

CASTELMAGNO — Una di trentadue bovini di piemontese, di proprietà dei Celestino, Marcel e Enrico Isoardi è stata sfrattata e ricondotta a Cuneo dal pascolo montano di Borgis di Castelmagno: 18 animali erano infatti risultati positivi alla prova della tbc bovina e altri dieci sospetti. Per il trasferimento forzato, dal comune di Castelmagno allo scopo di tutelare la salute quasi duemila bovini che trascorrono l'estate alta valle Grana e l'immagine dei produttori onesti del formaggio «Castelmagno», poiché interessati rifiutato di collaborare, sono dovuti intervenire undici carabinieri stazione di Pradleves e della compagnia di Cuneo.

All'operazione, molto difficoltosa perché si trattava di radunare animali e farli salire sull'automezzo che doveva riportarli a Cuneo, hanno col i mesi comunali di Pradleves e Castelmagno e tre esperti agricoltori di Boves.

I fratelli Isoardi, originari di Castelmagno, abitano in un periferia di Cuneo, via Antica di Vignolo: erano stati diffidati nei mesi scorsi servizio veterinario della Usl di Cuneo a salire all'alpeggio, perché dopo il controllo sanitario la maggioranza della mandria era risultata infetta (tbc bovina. Malgrado il divieto, i malgari nottetempo ugualmente trasferito gli animali nei loro terreni dell'alta valle Grana. Il sindaco di Castelmagno, Beppe Garnerone, aveva ordinato di riportare immediatamente i bovini stalla di Cuneo. Un pertentativo, fatto da cinque uomini, era però fallito perché le mucche si erano date alla fuga sulla montagna.

Il sindaco di Castelmagno ha rinnovato gli appelli alle Usl di Cuneo e Dronero, alla magistratura e al servizio veterinario regionale riunione infine a ottenere il trasferimento forzato.

La vicenda finirà in tribunale, perché i fratelli sono denunciati per una serie di reati e contravvenzioni alle leggi sanitarie. La Usl di Cuneo ha anche intimato ai malgari di rimuovere entro 30 giorni il bestiame infetto e quindi risanare l'allevamento. Per ogni capo abbattuto la Regione concederà un contributo finanziario. Il dottor Giuseppe Roncarolo responsabile dei servizi veterinari di Cuneo, ieri ha confermato di avere dato disposizione alla vigilanza di sequestrare l'eventuale formaggio prodotto dai fratelli Isoardi. I quali sono stati anche diffidati dal mettere in commercio il latte che dovrà essere destinato esclusivamente all'alimentazione dei bestiame. L'intervento delle Usl della magistratura e del comune di Castelmagno conferma che le uscite non sono più disponibili: a tollerare attentati alla salute dei consumatori

**Gianni De Matteis**

## Morto a Cuneo automobilista di Saluzzo

SALUZZO — Giovanni Battista Fino, l'operaio di 50 anni abitante a Saluzzo in regione Bronda, investito provinciale della Valle Varaita, tra Melle e Brossasco, da un ciclista mentre, con automobilisti, stava recuperando la vettura finita fuori strada, è deceduto all'ospedale Santa Croce di Cuneo — dove era stato trasferito dopo esser stato medicato a quello di Saluzzo — per le gravi ferite riportate. Illeso il motociclista. Walter Fino 17 di Melle via Martiri 3

## Dopo nubifragio i lavori ad Acceglio

ACCEGLIO — Si sono iniziati i lavori nel vallone Mollasco, a monte di Acceglio per una parte franosa della montagna: squadre di operai e di termici stanno costruendo muri a sostegno in cemento armato e opere di rafforzamento di un ponte e stanno ripulendo il greto del rio Mollasco.

I lavori si sono resi necessari dopo l'alluvione che colpì la zona di Acceglio il 7 luglio scorso: un violento nubifragio provocò una frana nel vallone del Mollasco e il letto del fiume si ingrossò in pochi minuti di un enorme massa di detriti che fecero gonfiare il corso d'acqua fino a far temere un'inondazione.

Il pericolo fu scongiurato grazie al pronto intervento dei Vigili del Fuoco di Cuneo, dei tecnici del Genio Civile e dei militari della Guardia di Finanza, che erano ai campati per le manovre estive sulle rive del Maira.

## Segnalano un incendio inesistente

CUNEO — Da qualche i vigili del fuoco presi di mira segnalazioni telefoniche di incendi inesistenti. L'ultimo assurdo «scherzo» è dell'altra notte, quando è arrivata la segnalazione che casa via fiamme a Lurisia. La comunicazione era stata fatta da un bar della località turistica dove alcuni giovani si sono intrattenuti per rispondere alla chiamata e conferma dei vigili a dare quindi più veridicità al falso allarme.

## Grave giovane motociclista di Cravanzana

CRAVANZANA — Vittima di un incidente stradale, è grave all'ospedale di Alba lo studente Fabrizio Rullo, 26 anni, residente a Cravanzana. Con la sua «Honda 125» si è scontrato sulla strada provinciale, che Canpetto a Cravanzana, con un autocarro guidato dall'operaio Luigi Moraglio, 38 anni.

Nocciole, formaggio e vini alla fiera della Comunità montana

# Fra i prodotti dell'Alta Langa

NOSTRO SERVIZIO

MURAZZANO — L'Alta Langa mette in vetrina i suoi prodotti Fiera Comunità Cortemilia e la Mostra-mercato del Murazzano Doc. Un'azione promozionale punterà sull'agricoltura e l'artigianato, trascurare la piccola industria, il turismo e la gastronomia.

Protagonisti assoluti, 22 al 30 il formaggio, le nocciole e i pregiati vini. Il «Murazzano», che nasce da latte ovino e latte vaccino, ha ottenuto la denominazione d'origine. E' prodotto in piccole forme, di e di cti. Al Bric Crovera di Murazzano — metri di altitudine — c'è la «patria» della pecora, quella Cooperativa zootecnica Alta Langa (Co.Zo.A.L.) che è una delle creazioni più riuscite e qualificate dell'Associazione provinciale allevatori Cuneo. si sono prodotti quintali di di Doc, qui vive da il gregge più

La nocciola «tonda gentile» ha in Langa sua origine e qui è concentrata la maggior parte delle coltivazione piemontesi. E' per sue ottime qualità organolettiche, di sgusciatura e di buona conservazione.

Per i vini, la produzione dell'Alta Langa va dolcetti e dalla barbera d'Alba a d'Asti. In via di riscoperta il «Furmentin», dal colore giallo paglierino, gusto pieno, aromatico, si agli antipasti e pesce.

e agricolo, «L'Alta Langa produce» presenterà lavoro delle botteghe e delle aziende. Circa 700 persone sono pate a Cortemilia e nella di e Correto Langhe. E' anche nata una piccola industria specializzata nella costruzione di chine per la raccolta, cernita, sgusciatura e tostatura delle nocciole. In campo artigianale troviamo affermati laboratori specializzati nella realizzazione di stile barocco, di salotti pelle, lampadari e oggetti in ferro battuto.

mostre, mobili e spettacoli fino 30 agosto, il patrocinio della Regione, della Provincia e della Camera Cuneo. «*Abbiamo constatato grave mancanza di autonomi promozionali per i prodotti della nostra zona* — aveva spiegato lo scorso anno il presidente della Comunità montana Alta Langa, Giancarlo Obertino, alla prima edizione della tenuta a Murazzano — *spesso interpretato come un'assenza realtà economiche significative. Ciò, evidentemente, vero, ma occorre dimostrarlo al grosso pubblico: qui la della Fiera comunitaria, che sarà itinerante*».

Bossolasco, Murazzano e in decine di piccoli centri è più che mai vivo il desiderio di turismo. qualche risultato concreto già quisito, sia nel settore scolastico (nonostante le limitazioni sulle gite e le «settimane verdi» nell'86 dal ministero), sia i villeggianti tradizionali, che cercano tranquillità, piacevoli soste nei locali tipici e culturali.

La Comunità montana ha curato una serie interessanti pubblicazioni, che saranno in distribuzione alla Fiera di Cortemilia: l'essenziale "Cartina turistica" con una selezione di itinerari, la del "Sentiero della Valle Belbo", l'opuscolo "A tavola" con gli alberghi, i ristoranti, le pro menù a prezzi fissi, e il nuovissimo «Cicloturismo in Alta Langa».

**Giuseppe Grosso**

Mondovì: dopo l'inquinamento da ammoniaca

# L'Ellero può rivivere

MONDOVI' — Il processo per l'inquinamento dell'Ellero si svolgerà in ottobre. I periti nominati pretore hanno ultimato il loro e sono messe in cantiere una serie per far rivivere il torrente. «*Siamo ottimisti. Entro due anni l'Ellero tornerà ad essere un d'acqua pulita*», l'assessore provinciale pesca Cesco Conterno. «*Si lavorando molto seriamente e se non ci saranno sorprese potremo riaprire pesca entro il 1989*», dice il presidente provinciale della Federazione sportiva, Giuseppe Viglino.

Il 9 maggio una dell'industria chimica «Bessone spa» di Roccaforte Mondovì fuoriuscirono quattro quintali di che finirono nell'Ellero. L'ondata veleno percorse venti chilometri torrente e finì nel fiume Tanaro. Tutte le trote, gamberetti, varioni, carpe, barbi che si trovavano nelle acque tra Roccaforte e Bastia morirono. Il proprietario stabilimento, Bessone, arrestato su ordine pretore Riccardo Bausone e scarcerato cinque giorni dopo. Le sei cisterne dello stabilimento, ancora piene d'ammoniaca, sequestrate.

Le indagini sono durate mesi. Il magistrato Bausone dice: «*Entro pochi giorni convocherò Bessone con il suo legale per contestare una serie di addebiti. L'istruttoria è terminata. Le perizie sono state depositate. Entro ottobre sarà il processo. L'accusa principale è l'inquinamento colposo*».

L'assessore provinciale Conterno ha letto le conclusioni a cui sono giunti i periti. Dice: «*E' stato un disastro. Tutti i pesci sono morti ed oltre il 90 per cento della microflora e stato distrutto*».

Per ricreare il fondale del torrente volontari e pescatori Roccaforte. Villanova, Mondovì. Basta hanno trasportato quintali di «sabbia viva» di piccoli rii nel torrente lettiere con letame e lombrichi sono state sistemate sulle sponde del torrente per alimentare le poche trote che hanno resistito. Il Tanaro è sono scese piccoli corsi d'acqua delle vallate laterali e stanno ripopolando l'Ellero.

Il presidente della Fipa Viglino aggiunge: «*La pesca nei tanti chilometri di torrente interessati ripopolamento continuerà ad essere vietata fino all'89. In autunno, in accordo con la Provincia, saranno immessi quintali di trote fario e successivamente altre come i salmoni e i barbi*». Il processo servirà anche a stabilire l'entità del danno causato dall'ondata ammoniaca. Contro Matteo e costituiti parte civile la Provincia, la Fipa, la Lista Civica di Mondovì, la Lega l'ambiente, i Comuni.

**Gianni Martini**

Pallone elastico: battuto il cugino di Dogliani

# Lo spareggio a Rosso II

DOGLIANI — Clamorosa vittoria del giovane Arrigo Rosso cugino (11-8) nell'incontro di spareggio che si è disputato ieri pomeriggio. L'Astor Sopredil Ceva ha risultato nella seconda di gioco, dopo che i liguri della Spec Cengio era andati al riposo in vantaggio per 7-3.

L'attesa partita è disputata sferistero di giani affollato spettatori. Ben rappresentata tifoserie della e dell'Astor, arrivate nei della Langa per sostenere i rispettivi beniamini.

L'ex campione Dodo Rosso ha dominato la prima parte dell'incontro. Dopo il riposo, il giovane Arrigo Rosso ha cominciato a recuperare lo svantaggio, fino a superare Dodo sul 9-8, vincendo poi anche i due successivi, dei tifosi di Ceva.

Arrigo Rosso

Con spareggio di Dogliani si è completato il quadro dei finalisti del campionato di serie A di pallone elastico. Ricky Alcardi, Berruti e Livio Tonello, rispettivamente primo, secondo e terzo classificati al termine della prima fase del torneo, ai era giunto domenica anche Carlo Balocco, che eliminato due incontri il campione d'Italia in carica Bertola.

Il girone finale, sfociato dagli appassionanti dopo una fase di torneo nella quale le pure le sorprese, s'iscriverà nel simo un «

g... questa a Caraglio (ore il turno del «Trofeo Memorial Giovanni Mandrile» di pallone elastico. Saranno di fronte (Comet Cuneo) e Tonello (Mariese Dancing Christi).

**a. a.**

L'impresa di cinque giovani di Saluzzo con i «rampichini»

# Giro del Monviso in bicicletta

I cinque giovani saluzzesi nel vallone del Guil: sullo la parete Nord-Ovest (Telefoto)

CRISSOLO — Sulle tagne cuneesi non ha precedenti l'impresa portata a da cinque giovani Saluzzo, ricchi di entusiasmo e di spirito di avventura: compiuto il giro del con le tain bike», ormai famosi «rampichini», che rappresentano la novità di questa estate. I cinque atleti Mario Dolce, Bruno Trucco, Mario Zavalieri, Roberto Oggero e Tino Bettoni hanno impiegato per percorrere gli oltre 33 chilometri giro completo con partenza e arrivo al Pian del Re, a 2040 metri di quota: un sesto di avventura. Beppe Vada, sempre di Saluzzo, ha dovuto abbandonare a di una frattura a caviglia rimediata in una caduta.

«*Abbiamo percorso* — dice Mario Dolce — *il classico sentiero della Grande Traversata delle Alpi, toccando la quota massima 3000 metri al colle delle Traversette, raggiunto, dopo 28 chilometri di strada, passando dal rifugio Sella, dando il bosco della Levi e risalendo poi al rifugio Gagliardone, al colle di Vallanta 2800 metri, attraversando il vallone francese del Guil*».

**p. l. r.**

# Gli spettacoli e il taccuino

## CUNEO

**FIAMMA:** Highlander
**ITALIA:** Il delitto mentre dorme.

## BARGE

**COMUNALE:** Musica con R. De Nero e J. Irons

## BENE VAGIENNA

**ALI:** riposo

## BRA

**VITTORIA:** Fantasia sentimentale.

## BUSCA

**LUX:** riposo

## CEVA

**ALL'APERTO:** La collina dei conigli (cartoni animati, Gran Bretagna 1960; area verde ex Enal, ingresso gratuito)

## DRONERO

**MMB:** Fantasia di Walt Disney.

## ENTRACQUE

**VIVER:** Parlottolamente insieme.

## LIMONE

**LUX:** Figli di un dio minore.

## ORMEA

**ARISTON:** riposo.

## S. GIACOMO ROBURENT

**SAN GIACOMO:** Via Montenapoleone.

## SALUZZO

**ITALIA:** Club Paradise.

## SAMPEYRE

**EDELWEISS:** E. T. l'extraterrestre.

## SAVIGLIANO

**AURORA:** riposo.

## FARMACIE

**Cuneo:** Bertero, via Roma 19
**Alba:** Piave, corso Piave 20.
**Bra:** Comunale, via Bitolo 20.
**Fossano:** Municipale 2, via Marconi 65.
**Saluzzo:** Rabo, corso Italia 105.

## Cuneo, stasera le fontane s'illuminano

CUNEO — Stasera, in corso Nizza, brilleranno, in un gioco di luci e di colori, le fontane luminose. Lo spettacolo è organizzato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Asocom e la Camera di Commercio nell'ambito di «Cuneo colora l'estate». L'appuntamento è per le 21.

## INDIRIZZI UTILI

**Soccorso pubblico emergenza** Cuneo 113.
**Soccorso stradale** Aci 116.
**Percorribilità strade.** (011) 6711.

**Autoambulanze** Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27 44, Borgo S. Dalmazzo 76.00 13; Bra 42.01, Caraglio 81.91 02; Ceva 7.15 86, Fossano 6 14.21, 63 61 11; Limone 9.11 03, Mondovì 4 42 44, Nielia Belbo 79 61.17, Peveragno tel 83 95 55; Racconigi 8 46 44, Saluzzo 4.52.45, Sommariva Bosco 5 51 02, Savigliano 3 38.01, Vinadio 95 91 26.

**Carabinieri** (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4 24 25; Borgo S. Dalmazzo 76.83.33, Bra 42 52 61; Ceva 7 10.03; Fossano 63.57.77, Mondovì 4 74.44, Racconigi 8 53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.33.33.

**Vigili del fuoco:** Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.83.49; Saluzzo 4.22.22, Savigliano 3.23.83.

**Polizia stradale:** Cuneo 5.62.22; Bra 41.28.24, Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21 16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41 29.24.

**Pronto soccorso:** Cuneo 44.11; Alba 36.36 11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 5.14.21; Mondovì 48.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.38.01.

**Corpo Forestale:** Cuneo 5.73.21, Alba 3.35.84, Borgo 3 65 63; Borgo S. Dalmazzo 75.17 17; Caraglio 61.88 92; Ceva 7 18 38, Chiusa Pesio 73.42 41, Centallo 8.11 65; Demonte 9 61 56 Limone 91 81.60; Garessio 8 13 21, Mondovì 4.03.89; Ormea 5.11 80, Saluzzo 4 13 07, Sampeyre 9 61.93, Villanova

**Servizi antincendi boschivi** (sala operativa per il Piemonte). (011) 61 31,51

**La Stampa** - Ufficio di corrispondenza, Cuneo, via XX Settembre 39, tel 0171 67 049

I familiari del compianto
**Giovanni Panero**
**(Paffe)**
nell'impossibilità di giungere a tutti personalmente esprimono i sensi della loro più viva riconoscenza e quanti con loro affetti e presenza al funerale vorranno unirsi al loro grande dolore. Un grazie particolare a tutti gli Enti, Associazioni e Settori del partito politici, al Sindaco, all'Amministrazione comunale e a tutti i Collaboratori dell'Autospurgo Panero.
— Fossano, 11 agosto 1987

# ECONOMICI

**ACQUISTIAMO** contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarle con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa, 17 - Alba. Autonoleggio Nazionale

Cerco URGENTEMENTE
referenziato, veramente capace, libero subito e DONNA tuttofare cucina.
Telefonare 0172/459.126

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLO TENDENZE INFEDELTÀ
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Tel. 511.024 -

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
CUNEO
Corso Nizza, 70 - Tel.

Vignale rientra nella routine dopo [illegible] ospitato la grande danza

# Fanno i conti e sorridono

**Un bilancio molto positivo - Don Pier Luigi Acuto: «Da [illegible] 45 mila persone, che cosa chiedere di più?» - Hanno lavorato tutti: bar, ristoranti, case private**

DAL [illegible]

VIGNALE — Staccati gli altoparlanti e [illegible] il paese subentra l'amarezza: *«Rientriamo nel nostro letargo. Sì, [illegible] saranno ancora due manifestazioni, San Lorenzo e [illegible] Bartolomeo; poi tutto [illegible] finito e dovremo attendere il prossimo [illegible] quando a maggio [illegible] riprenderà con la festa del grignolino»*, dice con un po' di malinconia don Pier Luigi Acuto, 51 anni, parroco [illegible] Vignale. [illegible] sacerdote dinamico, estroverso, attento e partecipe ai problemi [illegible] paese. Parla dei quaranta giorni [illegible] trascorsi di *«Vignaledanza»*, [illegible] manifestazione che [illegible] ripete da nove anni, ed [illegible] destinata a crescere sempre [illegible] più. *«Potrei [illegible] che ha portato in questo [illegible] 40-45 mila persone. I conti sono presto fatti: sotto il tendone c'erano 1350 [illegible] e tutte le [illegible] [illegible] occupate»*.

Quindi i conti economici [illegible] *«Abbastanza e [illegible] continuo che nessuno ha da lamentarsi. Hanno lavorato i bar, i ristoranti, alberghetto e le case private che hanno offerto ospitalità alle ballerine, ai loro familiari, [illegible] loro accompagnatori. Qualcosa [illegible] guadagnato anche [illegible] chiesa, ho messo a disposizione 50 letti»*.

Vignale ha [illegible] unico hotel, [illegible] chiama *«Universo»* e quest'anno [illegible] riuscito a rimediare 14 posti letto, alcuni a castello. La titolare [illegible] Luisa Albertario. Vorrebbe che *«Vignaledanza»* durasse tutto l'anno: [illegible] lavorato [illegible] *«ed è [illegible] piacere avere a che fare con queste giovani ragazze»* anche se ha avuto [illegible] soddisfazione [illegible] cucina *«perché erano quasi tutte a dieta»*. [illegible] rifarà a settembre con il *«Festival dell'Unità»* e più avanti quando arriveranno i cacciatori e i turisti [illegible] passaggio *«che purtroppo [illegible] fermano solo qualche giorno»*.

Buoni affari anche per la trattoria-bar *«Serenella»* che s'affaccia su piazza del Popolo. Dice il titolare Pietro Valeggiano che ogni giorno ha [illegible] quaranta coperti: *«Ho fatto prezzi speciali per quelli del balletto, 10 mila lire a pasto. Chi invece voleva prendere consultando la carta, allora il costo saliva: 13 e anche [illegible] mila lire»*. Ha perso il [illegible] dei panini e delle bibite vendute. *«Ben vengano simili manifestazioni — dice — e dovrebbero inventarne altre»*.

A Vignale c'è anche uno dei più [illegible] ristoranti [illegible] Piemonte. Quello dell'Enoteca, ospitato nel castello Calleri, dove un pranzo costa 35 mila lire, esclusi i vini. Un posto per raffinati nel palato, una [illegible] che mantiene le stesse [illegible] caratteristiche anche in periodi [illegible] particolare affollamento come possono essere i quaranta giorni di danza oppure [illegible] festa del grignolino.

Dice il direttore Beppe Sassone che [illegible] l'Enoteca aderisce all'invito del Comune [illegible] praticare prezzi speciali per gli ospiti. *«Abbiamo presentato menù turistici che non [illegible] andati oltre la 18-20 mila lire: pieno due volte al giorno e clienti contenti. Quale migliore soddisfazione [illegible] un ristoratore?»*.

Offrivato anche [illegible] dormire Beppe [illegible] spiega che [illegible] castello [illegible] ha [illegible] re *«anche se sarebbero necessarie. Una decina, non [illegible] più, per ospitare chi vuole fermarsi [illegible] pato di giorni in questo meraviglioso paese, invece al termine di un [illegible] o [illegible] [illegible] meeting è costretto ad andarsene»*.

Tutti contenti? Non [illegible] pato. [illegible] lamentano le cascine che praticano l'agriturismo, troppo lontane dal paese. *«Le ballerine e chi [illegible] accompagnano non sempre hanno un mezzo [illegible] trasporto [illegible] raggiungerle* — spiega Gina Ferrarese, segretaria dell'associazione «Terre del grignolino» —. *I clienti non [illegible] [illegible], però erano al [illegible] sotto delle nostre possibilità ricettive»*.

La danza è di casa a Vignale. L'ultima stagione ha attirato nella cittadina migliaia di persone

Prezzi? *«Quelli che si [illegible] decisi: [illegible] mila lire per dormire, 15 con prima colazione, 35 mezza pensione e 35 pensione completa. Comunque, [illegible] mancate le ballerine, non [illegible] mancati i turisti e sostanzialmente la stagione sta andando per il meglio»*.

Fernanda Monti è imprenditrice agricola e titolare [illegible] [illegible] cascinata in frazione [illegible] Sebastiano, a ridosso del paese. [illegible] dire veramente che cosa pensa di Vignaledanza? Ebbene. *Vignaledanza è un'iniziativa meravigliosa che fa tanto bene per il paese. Un impulso alla nostra [illegible] altrimenti confinata solo nell'agricoltura. Soldi ne sono arrivati, chi dice il contrario è in malafede»*. Fernanda Monti ha ospitato parecchie ballerine *«a prezzi stracciati: 25 mila lire per [illegible] camere piccole e 27 per quelle più grandi, pensione completa. Però [illegible] dovranno fare il letto, lavare in ordine il bagno, spazzare la camera»*.

Lavare [illegible] i piatti? *«No, tutto [illegible] incombenze [illegible] pranzo e della cena mie»*. E una piccola appendice economica c'è stata [illegible] termine della manifestazione: *«Gli ospiti se ne [illegible] andati con uova, polli, conigli, frutta e verdura comperati nelle nostre cascine»*.

E il Comune ha guadagnato [illegible] qualcosa? *«Penso che per il momento abbia avuto [illegible] spese* — riprende don [illegible] —. *Di sicuro 17 milioni per fare i pilati sulla piazza che hanno sorretto il tendone. Però [illegible] ha guadagnato enormemente in immagine. [illegible] continua così, Vignale sarà conosciuta in tutto il mondo. E lo merita»*.

**Aldo Popolo**

Con il concorso milionario Leggi Gioca Vinci

# La fortuna in arrivo

La fortuna taglia il traguardo. [illegible] questi giorni ci [illegible] l'estrazione finale [illegible] [illegible] multimilionario «Leggi Gioca Vinci». L'elenco dei [illegible] sarà pubblicato su La Stampa il giorno [illegible] Ferragosto.

[illegible] [illegible] [illegible] tagliandi abbinati ad altrettanti ricchi premi. Complessivamente [illegible] verranno distribuiti 26 [illegible] [illegible] conti correnti della Cassa [illegible] Risparmio di Torino [illegible] conto buoni acquisto [illegible] Consorzi [illegible] produttori di vino Gavi: abbastanza [illegible] rifornire tante cantine con [illegible] d.o.c. [illegible] poter bere [illegible] [illegible] amici alla salute di «Leggi Gioca Vinci».

Chi ha spedito i tagliandi pubblicati su La Stampa fino al [illegible] luglio continui [illegible] [illegible] la cartolina [illegible] [illegible]. Per ritirare i premi è [illegible] l'unico documento indispensabile: il [illegible] della Fortuna» impresso sulla cartolina dovrà corrispondere a quello riportato [illegible] tagliando [illegible].

Tutti i [illegible] [illegible] tempestivamente informati [illegible] che [illegible] la pubblicazione dei loro nome [illegible] La Stampa, [illegible] telefono [illegible] con una lettera [illegible] cui saranno spiegate le modalità per [illegible] il premio.

*I premi [illegible] palio:*

**1° premio:** un conto di risparmio CRT da 10 milioni.

**2° premio:** un conto di risparmio CRT da 8 milioni.

**3° premio:** un conto di risparmio CRT da 5 milioni.

**4° premio:** un conto di risparmio CRT da 2 milioni.

**5° premio:** un conto di risparmio CRT da 1 milione e 300 mila lire.

**Dal 6° all'85° premio:** buoni acquisto da [illegible] lire da spendere al Consorzio di tutela del vino Gavi (48 bottiglie).

**Dall'86° al 103° premio:** buoni acquisto da 200 mila lire da spendere al Consorzio [illegible] tutela del vino Gavi (24 bottiglie).

L'aeroporto del Cuneese aprirà la pista [illegible] settembre

# A Levaldigi dopo [illegible] finalmente si torna [illegible] volare

**Collegamenti [illegible] [illegible] e [illegible] - Voli estivi [illegible] [illegible] Sardegna [illegible] [illegible] Costa Azzurra**

DAL [illegible] INVIATO

LEVALDIGI — Il nastro d'asfalto della statale [illegible] corre parallelo alla pista. E' una strada che invita a spingere sull'acceleratore [illegible] così l'«Aeroporto [illegible] Cuneo-Levaldigi» passa quasi inosservato [illegible] 120 all'ora. Per gli automobilisti [illegible] da Cuneo [illegible] Savigliano e per quelli che [illegible] [illegible] Levaldigi viaggiano verso Centallo. L'aerostazione della «Grande» fa [illegible] parte [illegible] paesaggio, come un castello [illegible] una vecchia chiesa. Torre [illegible] controllo, palazzina degli uffici, hangar, servizi ausiliari. [illegible] tutto è fermo. L'aeroporto è stato inaugurato un anno fa, ma a Levaldigi non si vola ancora.

E [illegible] piano [illegible] il «terzo livello»? E [illegible] promesse? Anche [illegible] soldi sprecati, buttati [illegible] vento per [illegible] [illegible] meglio [illegible] niente? A Levaldigi si sta già lavorando per la Settimana aerea piemontese che, dopo aver fatto tappa a Casella e Carrione, torna nel Cuneese dopo due anni d'assenza. E con le gare e le esibizioni dei piloti e delle pattuglie acrobatiche più famose del [illegible] [illegible] anche decine di migliaia di persone. Un'occasione importante e forse da non perdere per dimostrare a tutti che Levaldigi è vivo.

Alessandro Mortarotti, avvocato, è presidente della S.p.A. che gestisce l'impianto. Non vuole parlare [illegible] lungo [illegible] si limita ad una [illegible]: *«Presto ci [illegible] ranno buone notizie, a settembre ci sarà la linea. Non [illegible] una promessa, [illegible] finalmente realtà»*. E i collegamenti? [illegible] Mortarotti: *«Non posso anticipare niente, [illegible] no preparando il piano operativo»*.

Alberto Zavattari, presidente dell'Anigam, l'associazione nazionale italiana gestori [illegible] aeroporti minori, da tempo aveva anticipato il futuro di Levaldigi: *«Il piccolo aeroporto è in grado, con piccoli aerei, di collegare città minori, fuori dalle rotte della nostra compagnia di bandiera. Stiamo lavorando in prospettiva, dobbiamo riuscire ad avere il terminal metropolitano»*. Levaldigi che collega Londra, Parigi? Zavattari sorride: *«Sarebbe [illegible] errore grossolano, [illegible] decisione [illegible] logica. Levaldigi deve collegare città italiane e straniere a piccolo-medio raggio, non servite o scarsamente servite dalle grandi compagnie. Un esempio? [illegible] giusto, [illegible] unire [illegible] [illegible] Levaldigi-Olbia [illegible] Levaldigi-Alghero e con la Costa Azzurra»*.

Le [illegible], 18 maggio 1986. [illegible] volo inaugurale con un aereo per [illegible] Terzo Livello (Foto Bedino)

Il Cuneese, [illegible] da sempre [illegible] linee ferroviarie obsolete, strade pessime, scarsissimi collegamenti internazionali, nessun traforo [illegible] avere nell'aeroporto una valvola [illegible] sfogo? [illegible] Levaldigi diventerà solo un terminal turistico? Alberto Zavattari non ha dubbi: *«Il Cuneese ha due necessità immediate. Un collegamento per rapporti politici e pratiche ministeriali con Roma e un collegamento per affari con Milano. Con Roma non si deve però lavorare con Fiumicino, altrimenti il tempo guadagnato si perde in pullman»*.

In altre parole, partire e arrivare sotto [illegible] [illegible] casa? [illegible] Zavattari: *«Esattamente. Levaldigi [illegible] diventare il [illegible] [illegible] di tutti i cuneesi. E' la politica [illegible] Terzo Livello. Aeroporti piccoli, aerei piccoli, ma molto affidabili e veloci, e collegamenti con le città intermedie»*.

Molto probabilmente sulla pista cuneese scenderanno [illegible] aerei che l'Aeritalia ha ideato appositamente per questo tipo [illegible] collegamenti: Atr 42, [illegible] biturboelica velocissimo e di grande affidabilità.

Tutto è pronto dunque sull'ex c[illegible] [illegible] fortuna chi dal '39 al '42 [illegible] della ricostruzione) ospitò migliaia di aeroplani, dai caccia italiani alle squadriglie [illegible] trimotori [illegible] bombardamento, agli stukas tedeschi. E' dall'8 settembre [illegible] '43, giorno dell'armistizio, che tutti i collegamenti [illegible] stati sospesi. Adesso, fra [illegible] manciata di giorni, le [illegible] fuciliere torneranno a sfrecciare nel cielo del Cuneese.

**Paolo Panero**

## Una pista [illegible] 1520 metri

**I collegamenti.** L'aeroporto [illegible] Levaldigi dista 11 [illegible] metri da Savigliano, 6 da Fossano, 21 da Cuneo, 27 da Mondovì, [illegible] da Saluzzo, 31 da Bra, 36 da Alba. Ad una velocità media [illegible] raggiunge l'aerostazione in 20 minuti [illegible] qualunque di queste località.

**La qualifica.** L'aerostazione [illegible] associata all'Anigam (Associazione nazionale italiana gestori aeroporti minori) ed [illegible] stata aperta [illegible] traffico commerciale nazionale e presto diventerà anche scalo per il [illegible] internazionale.

**[illegible] proprietà.** Levaldigi [illegible] gestito dalla S.p.A. Aeroporto Cuneo-Levaldigi con capitale pubblico e privato (Regione, Provincia, Comuni, banche, associazioni).

**I [illegible] tecnici.** Lo scalo aereo si trova [illegible] un'area [illegible] ettari, parte nel Comune [illegible] Savigliano, parte in quello di [illegible]. E' a latitudine 44.32.44, longitudine 07.27.15 e a 380 metri sul livello del [illegible] (non c'è quasi mai nebbia).

[illegible] di volo. Ha una lunghezza di 1520 metri e [illegible] larghezza di 45. [illegible] numero di identificazione internazionale [illegible] 03/21. La striscia di volo ha [illegible] larghezza di [illegible] metri.

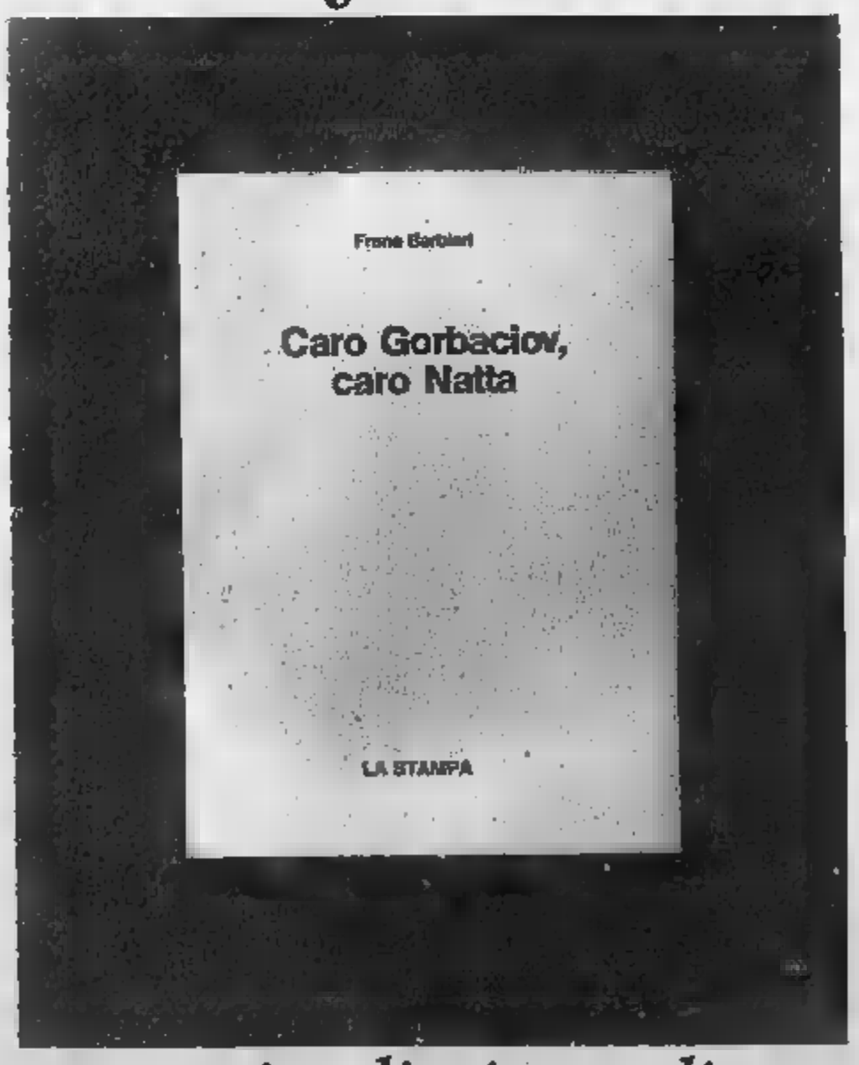
**Sistemi luminosi di pista.** Sentiero di avvicinamento, sistema di soglia ed estrema pista, [illegible] di [illegible] pista, indicatore pendenza di avvicinamento, [illegible] di asse pista, sistema zone di toccata, vie di rullaggio, manica a vento.

[illegible] [illegible] Carabinieri all'interno dell'aerostazione, vigili del fuoco nell'hangar, ambulanza e [illegible] specializzato dagli ospedali di Savigliano e Fos[illegible] (convenzione [illegible] le Usl).

**f. pan.**


# Articoli pieni di idee, idee piene di informazioni.

*La Stampa ha raccolto per voi 77 articoli di Frane Barbieri, uno degli osservatori più acuti della scena politica internazionale. 77 occasioni per approfondire la conoscenza del "pianeta russo" attraverso l'analisi, lucida e appassionata al tempo stesso, di chi ne ha vissuto in prima persona gli entusiasmi [illegible] le disillusioni. Con un giornalismo inconsueto, che sa conciliare l'intervento a caldo imposto dall'attualità col respiro della riflessione storica, Frane Barbieri conduce il lettore all'esplorazione del mondo comunista, senza nulla concedere agli schematismi dei cremlinologi di professione. Da Gorbaciov a Natta, dal nuovo corso della leadership sovietica ai tentativi della sinistra europea di darsi una nuova direzione di marcia: un viaggio affascinante al confine tra cronaca e storia, una grande lezione di giornalismo.*




*"Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri è disponibile al prezzo di L. 18.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 23.000 comprensivo di spese postali, a: La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.*

*Desidero ricevere contrassegno n°..... copie di "Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri al prezzo di L. 18.000 cad. più L. 5.000 [illegible] spese postali.*

*NOME* _____
*COGNOME* _____
*INDIRIZZO* _____
*CAP* _____ *LOCALITÀ* _____
*TEL.* _____

*SCONTO ABBONATI 20%*

*Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento potranno acquistare il volume "Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri al prezzo speciale di L. 14.400.*

# Un nuovo libro de La Stampa, un nuovo saggio di giornalismo.

### Potenziato il Corpo della Forestale

# Uomini a difesa dei boschi liguri

**Duecento guardie in più - Un controllo anche ecologico**

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — E' arrivato il rinforzo di duecento uomini per il Corpo Forestale dello Stato in Liguria. Quattrocento mani in più per spegnere gli incendi che hanno divorato negli ultimi anni migliaia di ettari di bosco.

Inoltre maggiore protezione dell'ambiente, più sicurezza in montagna.

Gli agenti, reclutati tra i giovani carabinieri, grazie a una legge dell'agosto di due anni fa, stanno giungendo proprio in questi giorni, dalla Città Due in provincia di Rieti, nelle stazioni delle quattro province liguri: 80 destinati a Imperia, altrettanti a Savona, 61 a Genova e 45 a La Spezia.

Su tutto, ora, l'organico della Forestale in Liguria, può contare su poco meno di 600 persone; in pratica, è raddoppiato.

Dicono al Centro operativo di Genova, che dal 1978 è aperto 24 ore su 24 per le emergenze: «*Sono quasi tutti liguri, conoscono bene le zone dove dovranno prestare servizio. Ciò vuole dire maggiore professionalità*».

Quali saranno i compiti che i nuovi agenti dovranno svolgere? «*Innanzitutto* — spiegano al Centro operativo — *la lotta agli incendi*». E' questa, infatti, la piaga più grossa e dolorosa. E non potrebbe essere altrimenti: la Liguria, con i suoi 540 mila ettari di superficie, ne ha 370 coperti dai boschi, oltre il 70 per cento dell'intero territorio. Queste cifre ne fanno la regione col patrimonio boschivo più esteso di Italia, e gli incendi pericolosamente minacciando questa ricchezza.

I primi otto mesi di quest'anno bruciarono *3400 ettari di foreste, per un totale di 8 mila ore di fuoco. Il valore commerciale del legno andato in fumo tocca il mezzo miliardo, senza contare i danni indiretti, quelli alla flora e alla fauna, che, ovviamente, non si possono quantificare*», precisano i responsabili del Corpo.

Le province più colpite, confermando i dati di una statistica ormai decennale, sono quelle di Savona e Imperia. In quest'ultima si registra, percentualmente, il maggior numero di focolai. E, infatti, abolito quello di Ventimiglia perché giudicato non funzionale, sarà creato proprio in Arma di Taggia un centro di pronto intervento, con 4 squadre pronte a intervenire in ore su 24, per qualsiasi emergenza.

Ma i compiti dei nuovi agenti della Guardia Forestale non si limitano alla lotta agli incendi. Al Centro operativo di Genova lo precisano con orgoglio: nei mesi scorsi, tra il ministero della Agricoltura e Foreste (da cui dipende il Corpo) e quello dell'Ambiente, è stato siglato un accordo per la tutela del territorio col quale si stabilisce che la Forestale diventerà il braccio destro del ministro Ruffolo nella lotta a chi tenta di deturpare l'ambiente.

«*Le guardie impiegate per verificare lo stato di inquinamento delle acque, dell'atmosfera, per l'individuazione delle discariche abusive e dei loro responsabili; non bisogna dimenticare che si nostro è un Corpo di polizia, esattamente come gli altri. Per cui, al termine delle indagini, i reati più gravi vengono denunciati alla magistratura*», spiegano ancora a Genova.

Nell'Imperiese, in località Gola di Ortovero, è già stato creato un centro per la raccolta e la lavorazione delle piogge in collaborazione con l'Enel.

Si stanno muovendo un po' dappertutto grazie agli accordi presi con il ministero dell'Ambiente. L'iniziativa del Comune di Genova, che si inizierà a settembre, di inserire giovani disoccupati in una cooperativa nella zona del Peralto, per la tutela ecologica del territorio, nel quadro più generale di specializzazione. Questi ragazzi, infatti, al termine del periodo di occupazione, avranno delle chances in più rispetto agli altri per entrare a far parte della Guardia Forestale, avendo già una specifica esperienza nel settore.

Grazie alla capillarità delle stazioni (sono oltre cinquanta in tutta la Liguria) gli agenti del Corpo Forestale rappresenteranno un indispensabile punto di riferimento anche nell'ambito della protezione civile, soprattutto per gli interventi in montagna.

I mezzi a disposizione degli agenti, spesso, sono gli unici che possono andare in paesi isolati dalla neve.

Non a caso, il 50 per cento di prevenzione delle valanghe in Liguria è affidato alla Forestale.

**Giulio Gehardi**

### Continua l'inchiesta sulla situazione degli arenili liberi della Riviera: oggi il Golfo Paradiso

Una giovane turista su una spiaggia libera di Recco (Tel.)

# Da Recco, città del canto libero alle «spiagge-fazzoletto»

**Poco spazio a Boglasco e Portofino - L'ordinanza del Comune di Camogli contro i maleducati**

Prosegue l'inchiesta sulle spiagge della Liguria. Di scena, questa volta, il tratto di costa che va da Boglasco a Portofino, comprendendo il Golfo Paradiso.

**Boglasco, spiaggia per pochi.** La limitazione non è intesa in senso elitario, ma proprio per le dimensioni: il litorale di Boglasco che è alquanto limitato: sotto la chiesa c'è una caletta larga 25-30 metri che un tempo era poco frequentata ma che oggi, con il prolungamento della passeggiata a mare, sta avendo un grosso rilancio. E' pulita ma non esistono servizi salvo la raccolta rifiuti.

**Sori, la costa dei giovani.** L'arenile di Sori è il punto di ritrovo dei giovani che «fuggono» le spiagge balneabili di Genova, favoriti in questo dal comodo servizio di treni locali e, per chi preferisce i mezzi propri, dall'ampio posteggio e le moto recentemente attrezzate. La spiaggia è piuttosto ampia, circa 100 metri di fronte, e frequentatissima.

La battigia non è eccellente, nel senso che spesso di pomeriggio l'acqua è torbida (colpa delle correnti che sollevano la sabbia), ma nel complesso la spiaggia è pulita e non si sono notate inadempienze da parte dei turisti che vi recano numerosi tratto il litorale.

**Recco, città dalle cento spiagge.** Il litorale recchese, da Sori a Camogli, è molto frammentato e alterna rocce a picco sul mare a piccole insenature di ciottoli, qualche raro spiazzo di sabbia più fine. Partendo da ponente le spiagge principali sono quella di Bordigotto (niente servizi), quella di Sonega (una doccia) il tratto di scogliera da Sonega a Villa Piscarenti, quindi i bagni comunali della piscina di Punta S. Anna. Proseguendo verso levante, a destra e sinistra dello stabilimento Enotrio ci sono altri spiazzi mentre, a partire dalla spiaggetta sotto i «Frati», cioè sotto le due chiesette che si trovano all'inizio della salita per Camogli, è un susseguirsi di calette e spiagge più o meno ampie. Quasi tutte sono libere e attrezzate.

**Camogli, chi sporca paga.** Furono i primi, nel giugno scorso, a prendere l'iniziativa per la pulizia delle spiagge centrali di Camogli: poi trascorse a loro avviso dalla civica amministrazione. A Camogli le spiagge libere sono partendo da ponente, quella del «Nido Giorgio», quella tra la spiaggia Beppe e i Bagni Lido, quella tra i Bagni Lido e il Cenobio dei Dogi, sotto la Rotonda Borelle Avegno, un altro tratto oltre il torrente Recco verso punta Chiappa. In due punti, al Rivo Giorgio e sotto la rotonda Avegno, il Comune ha installato da una decina d'anni due spogliatoi pubblici incustoditi. A Camogli ha particolare rilievo l'ordinanza del commissario prefettizio che prevede una multa da mille lire per chi porta cani in spiaggia o abbandona rifiuti: da qualche tempo si cerca di farla rispettare anche a S. Fruttuoso nella suggestiva spiaggetta sotto l'abbazia, dove un vigile si reca via mare alcune volte la settimana.

**Portofino, venti metri di sabbia.** Portofino è il suo turismo, la spiaggia comunque vuole può non più di dieci minuti di passeggiata verso il castello e il Faro, raggiungere la spiaggia dell'Olivetta, un fazzoletto di sabbia estremamente ben tenuto dai netturbini.

**Marco**

(5 - Continua)

### Tra le 22,30 e le 3 scattano i controlli nelle discoteche e nelle feste all'aperto

# A Sanremo c'è la «guerra» alla musica

**Contestati anche gli spettacoli del Comune e il casinò - La testimonianza di numerosi organizzatori - Due ragazze: «Questa è una città dormitorio, appena possiamo scappiamo in Francia»**

SANREMO — Dalla città dei Festival e del casinò nasce la ribellione contro chi vuole uccidere la voglia di divertirsi in estate.

Il problema è serio: da una parte sempre più condomini che accusano discoteche, pizzerie, night, piano bar, iniziative festaiole e turisti di essere troppo rumorosi e che chiedono l'intervento della forza pubblica al grido di «abbassate la musica». Dall'altra la voglia di divertimento, di gioia di vivere, di ballare, di stare insieme, di non annoiarsi, di migliaia e migliaia di villeggianti che affollano i locali della costa e che partecipano alle varie manifestazioni. Che fare? E' possibile conciliare le esigenze?

Ci si sta provando il pretore di Albenga impegnato nella causa della discoteca «La Suerte» di Laigueglia. Nei prossimi giorni probabilmente in anche sindaci, operatori turistici, sindacati dell'intera regione. Il gioco è delicato: si rischia infatti di assestare il colpo mortale a un traballante turismo.

Si dichiarano Gegè Scalarandi direttore artistico del Max, il piano bar più suggestivo del Ponente aperto bordi della piscina in ai campi da gioco del Tennis club Solaro: «*Siamo giunti all'assurdo che già alle 22,30 arrivano i carabinieri pregandoci di abbassare il volume perché c'è gente che si lamenta di non poter dormire. A queste rispondiamo che operiamo per dare un contributo alla città, che facciamo musica cercando di far divertire i villeggianti e incrementare il turismo. Non facciamo dispetti a nessuno, lavoriamo perché non vogliamo che Sanremo una città dormitorio*».

Gegè Scalarandi

Flavio Gioria



Marco Miani



Fabrizia Romanaiti

Ha detto Flavio Gioria, studente universitario, membro del circolo «Chi-San» nato due fa proprio per organizzare per il: «*L'altra sera alla nostra festa, seguendo un filone polisettoriale, abbiamo fatto divertire più mille ragazzi. Però già verso dieci sono cominciate ad arrivare le prime telefonate di protesta dei vicini. Alle 23 i carabinieri Lo anno siamo stati convocati addirittura in commissariato. Purtroppo con questi metodi Sanremo uccide il turismo*».

anche Marco mi, presentatore di Sanremo-tv e Radio «*Per far incontrare e divertire soprattutto i giovani della Riviera, Sanremo-tv sta organizzando ogni lunedì giochi a squadre in diretta nella splendida piscina del Nabila. Partecipano 8 città da Savona a Ventimiglia. Puntualmente alle 22, anche se facciamo musica, ma parla al microfono massimo a centinaia di turisti, arrivano proteste vicini*».

e notti turiste di Como, nascondono verità. «*Veniamo a Sanremo solo perché i nostri genitori vi hanno acquistato una Appena possiamo scappiamo in Francia. Lì sì che c'è vita*».

Nella strana «guerra alla musica» non si salvano neppure gli spettacoli del Comune al Parco Margaglia ed il garden del casinò. Tra i contestati anche Ray Charles.

**Roberto Basso**

#### Per «La Suerte» di Laigueglia decreti ancora dal pretore

LAIGUEGLIA — Ritorneranno domani mattina davanti al dott. Antonio Rizzi, i legali della discoteca «La Suerte» di Laigueglia e quelli del dott. Vittorio Urbinati per il problema della «rumorosità» del locale. Ieri alcuni tecnici hanno verificato il funzionamento dell'impianto di amplificazione della discoteca.

Dice Andrea Saccone, che rappresenta «*La Suerte*»: «*Entrambe le parti c'è stato buon e la disponibilità a una soluzione che credo possa essere trovata grazie al rappresentato dei tecnici. Da parte miei assistiti è volontà di non disturbare e di fare il possibile per eliminare i disagi*».

La questione sembra dunque destinata a risolversi fuori dalle aule giudiziarie anche se rimane in primo piano il problema di fondo.

### Le ricerche si basano per ora su pochi indizi

# Rapallo, cresce il mistero per la donna scomparsa

**Di Gabriella Bisi non si hanno più notizie dal 2 agosto - Le ipotesi**

RAPALLO — Cresce il mistero sulla scomparsa di Gabriella Bisi, l'architetto-arredatrice 30 anni, della quale non si hanno più notizie da domenica 2 agosto. Ieri mattina il padre della donna, Giuseppe Bisi, titolare di una piccola fabbrica di mobili da ufficio, si è recato a Rapallo, dove ha avuto un lungo colloquio con il responsabile del commissariato il dottor Aniello Sciavicco.

Il commissario ha informato Giuseppe Bisi degli sviluppi delle indagini. All'uscita, il padre della scomparsa ha voluto dire molto sui risultati del colloquio: l'uomo continua a sostenere di credere che la figlia, dopo stata ospite di un'amica (la dottoressa Cristina Patrini) in una villa di S. Lorenzo della Costa, abbia raggiunto il condominio di via dei Pini dove la famiglia Bisi ha un appartamento.

Qui, sempre secondo Giuseppe Bisi, la figlia trascorso parte della se non tutta la notte. Dopo sarebbe uscita, senza le valigie (già pronte per una vacanza all'isola Ponza programmata già di giorni), né l'autovettura, una «127» che la polizia ha trovato regolarmente posteggiata in via di condominio.

Non è stato possibile sapere quali siano i motivi che indurrebbero l'uomo a credere che la figlia sia ritornata a casa, e che quindi la sia scomparsa avvenuta nella notte o nella prima mattinata. «*Dettagli, piccoli indizi che a me però sono apparsi chiari*», si è limitato a dire il padre della giovane.

Si è peraltro, che sul comodino di camera da letto è stata trovata una sveglia fissata per le 8,30 di mattina, e questo particolare, peraltro piuttosto labile, ha fatto ipotizzare che Gabriella Bisi, la del 3 agosto, abbia preso il treno locale delle 8,53 per le Cinque Terre, diretta a Corniglia dove era attesa da alcuni conoscenti.

Gabriella Bisi

A Corniglia, però la giovane non sarebbe mai arrivata e ci sono fortissimi dubbi che sia salita su quel o su quello successivo (in partenza da Rapallo alle 10,15): gli agenti del commissariato hanno accertato infatti che la stazione di Rapallo non ha venduto, nella mattina del 3 agosto, alcun biglietto per Corniglia.

Allo stesso modo i controlli presso il personale viaggiante in servizio quella mattina sui per La Spezia, tuttora in corso, sembrano per ora negativi: ricorda di aver visto passeggeri una giovane che corrispondesse alla descrizione.

Giuseppe Bisi si è successivamente incontrato con il legale con il quale avrebbe concordato un appello per cercare informazioni, dopo quello diffuso l'altro ieri.

A Rapallo intanto gli giovane donna hanno diffuso volantino che riporta una fotografia della giovane e un appello rivolto a chiunque possiede fornire informazioni: sempre sul piano delle ricerche, negativi sono risultati tutti i controlli fatti negli ospedali da Genova a La Spezia.

Gabriella dunque sembra essersi volatilizzata. Delitto? Suicidio? Amnesia? Tutte le ipotesi, per il momento, sembrano possibili.

**m. f.**

### - Arte a Rapallo

# Girobar a S. Stefano

Seconda e ultima replica, questa sera nel «Teatrino» di vico Dritto a Portofino, spettacolo «*Escamot, la meravigliosa arte dell'inganno*», conferenza-spettacolo del mago Bustric.

Resce capita stasera, nella piscina di punta S. Anna, un appuntamento «*Grand'Agosto Recchese*», con proiezione di un film e degustazione di formaggio.

A Rapallo continua la mostra di acquerelli di Aligi Sassu, che prosegue sino a fine mese all'Antico Castello sul mare. Sport in primo piano a Chiavari, alla piscina del Lido, per il torneo internazionale giovanile di pallanuoto.

Manifestazione ecologica stasera a Lavagna, in piazza della Libertà, in concomitanza dell'arrivo della «Goletta Verde» nel porticciolo turistico. Alle 21 proiezione di un documentario sul primo viaggio della Goletta, alle 22 conferenza stampa pubblica dell'equipaggio dell'imbarcazione ecologica. Sempre stasera, nella frazione di Cavi Arenaile, concerto della banda cittadina.

Due iniziative stasera anche a Sestri Levante: al bagni Liguria concerto di blues (ore alla Croce di Riva consegna dei «Limoni di riconoscenza e capitalità.

Prosegue a Moneglia, chiostro di S. Giorgio, mostra del pittore Magazzi. Nell'entroterra, a Santo Stefano d'Aveto, anche stasera in via Badinelli è di scena il «Girobar '87», gioco a quiz tra le frazioni del paese.

A Lavagna, dove continuano sino al 16 il torneo «bench-volley» (spiaggia Miretti) e quello in via Vasco, stasera in piazza Cavour, concerto di Andrea Mingardi (inizio ore 21,30).

**m. f.**

#### Inglese rischia di annegare a Zoagli

PORTOFINO — Un cittadino britannico di 25 anni, Chris Stillman, in vacanza da alcuni giorni a Portofino, ha tentato ieri mattina, da solo e senza alcun «appoggio», una traversata a nuoto da Portofino a Zoagli. Partito intorno alle cinque del mattino, il giovane ha percorso un buon tratto del tragitto ma, davanti ai bagni Martinella di Zoagli, si è sentito male.

Le onde lo hanno sbattuto, semincosciente, sugli scogli: il proprietario dei bagni ha avvertito un'ambulanza. All'ospedale di Rapallo Stillman è stato curato per assideramento e sottratto da annegamento e quindi dimesso.

#### Oggi arriva la Goletta a Lavagna

LAVAGNA — La «Goletta Verde», l'imbarcazione ecologica partita nel giugno da Trieste con l'obiettivo di analizzare lo stato di salute nostre coste, approderà nel porto turistico di Lavagna.

Per l'occasione la Lega Ambiente (che insieme al «L'Espresso» dà vita all'iniziativa Goletta) organizza in piazza della Libertà una manifestazione ecologica.

Sarà, inoltre, proiettato un documentario sul primo viaggio della «Goletta», svoltosi l'anno scorso, e subito dopo l'equipaggio della nave ecologica risponderà pubblicamente alle domande

#### Si ferisce giocando a pallone

CAMOGLI — Un camogliese diciannovenne, Matteo Cuanna, che milita in una delle squadre impegnate in questi giorni a Camogli nel torneo notturno di calcio, è rimasto ferito l'altra sera.

Durante uno scontro è caduto a terra battendo la testa; i compagni lo hanno soccorso, senza riuscire a farlo riprendere, e hanno quindi chiamato la Croce Verde.

Il giovane è stato visto prima all'ospedale di Recco, poi ha proseguito in ambulanza per il S. Martino dove è stato sottoposto a visita neurologica. Gli esami non hanno riscontrato nulla di grave.

#### Grand'Agosto Recchese

RECCO — Grande successo a Recco per le iniziative del «Grand'Agosto Recchese» che si via il primo agosto alla piscina comunale.

Centinaia e centinaia di persone ogni sera hanno gradire la formula «*sport-gastronomia-folclore*» offerta dalle gare di pallanuoto tra le squadre dei diversi quartieri della città, dagli gastronomici, all'esterno della piscina dai vari ristoratori recchesi.

I prossimi appuntamenti sono quelli di giovedì e venerdì sera, con il gran finale cui parteciperanno tutte le squadre e tutti i tori.

### Eletto Calogero Arcabasso, proseguono le trattative tra i partiti

# Camogli ha il sindaco, non la giunta

CAMOGLI — Calogero Arcabasso, 70 anni, generale dei carabinieri in pensione, è stato eletto come indipendente nella lista dc (525 preferenze, è risultato il più votato), è il nuovo sindaco di Camogli.

E' stato eletto lunedì sera al termine di un ballottaggio che lo ha visto opposto all'ex sindaco Fortunata Ester Crovari, ex socialista fuoriuscita nella civica «Camogli Domani». I voti (quelli del nuovo consiglieri del contro i 5 raccolti dalla Crovari il 2 di «Camogli Domani» più i 3 del gruppo comunista) hanno fatto pendere il piatto della bilancia a favore di Arcabasso.

Come si ricorderà la prima riunione del Consiglio comunale dopo le elezioni, venerdì sera, si era conclusa nulla di fatto: il regolamento comunale prevede che prima sia eletto ottenga la maggioranza assoluta dei votanti, cioè, nel caso di Camogli, undici voti su venti.

L'altra sera, lunedì, la prima votazione ha dato un esito analogo a quello dei venerdì: 9 voti per Arcabasso, 5 per la Crovari, due ciascuno per il socialista Mortola e il Drago; un voto il Il ballottaggio è stato dei sindaco, ma non ha per il momento risolto il problema principale, dare un'amministrazione a Camogli.

Piuttosto che vita a giunta monocolore soggetta a sempre possibili voti di sfiducia, si è infatti preferito sospendere nuovamente la seduta, lasciando Arcabasso sindaco unico punto fermo, nel tentativo di riuscire nei prossimi giorni a trovare un accordo con gli altri partiti (il psi e il pli) che inizialmente sembravano disposti a formare una coalizione a tre la dc.

Il neo-sindaco, prendendo la parola dopo l'elezione, ha comunque sottolineato che, all'interno del Consiglio comunale, «*interpellerà tutti i gruppi politici*».

Secondo Giacinto Crescini, segretario politico dc camogliese, la possibilità di un accordo con psi e pli «*non sarebbero del tutto sfumate*». Questo nonostante che gli ultimi due incontri prima del Consiglio comunale di venerdì 7 fossero stati di segno negativo.

Il neo-sindaco Arcabasso, per il momento, non si chierà ancora a giurare prefetto, perché per compiere questo gesto la presenza di giunta. Il commissario, Ferdinando Buffoni, che ha retto le sorti del Comune generale ad oggi, resterà invece, almeno per ora, nel pieno della sua carica dal punto di vista formale. Questo per dare più libertà di «movimento» ai politici camogliesi. Ma è una situazione di evidente anomalia, che potrà durare più di qualche settimana. Le feste, chissà, porteranno consiglio?

**m. f.**

**DA SANREMO LADY LIGURIA**

Sanremo. Ornella Coli di Sanremo, a sinistra, è stata eletta al «Nabila club» Lady Liguria 1987. Parteciperà così tra una settimana alla finale di Lady che si svolgerà a Madonna di Campiglio. Damigelle d'onore la genovese Antonella Scaglia (Lady Versilia) e Luisella Franco (Lady Colle Ligure)

Ci sono buoni presupposti per la formazione della maggioranza

# Ventimiglia: accordo vicino per una coalizione a quattro?

La dc: «Vogliamo anche la lista civica» - Per la carica di sindaco si fa il nome di Ballestra

Albino Ballestra

Aldo Lorenzi

VENTIMIGLIA — Continuano gli incontri tra i rappresentanti dei partiti del centro-sinistra per trovare un'intesa sulla nuova maggioranza che dovrà governare la città.

Dopo tutte le possibilità per una giunta laico-progressista (pci-psi-psdi e Gens nova) sono tramontate, martedì sera nella riunione congiunta dei responsabili del quadripartito che prospettive rischiarino l'orizzonte politico ventimigliese.

Dice Marco Caudano, segretario della sezione dc: «Ormai si può ritenere che esistano tutti i presupposti per una coalizione quadripartito. Certamente noi cercheremo di caldeggiare l'ingresso anche della lista civica, sonorante: i socialisti abbiano chiaramente fatto intendere di volerla esclusa. Non per questo, però, faremo fallire l'accordo di un centro-sinistra che è la nostra meta preferenziale. Riteniamo che in settimana andrà siglato il documento programmatico e politico del partito repubblicano sciolta e si potrà già pensare alla data per la convocazione del Consiglio comunale per l'elezione del sindaco e degli assessori. Il partito socialista ha due, mentre uno andrebbe ai socialdemocratici e l'altro ai repubblicani. La nuova amministrazione dovrebbe sorgere sotto buoni auspici. Nessuno vuole accese se non quello provocati dall'irrigidimento del partito socialista, dopo le dichiarazioni di Gens Nova, la quale aveva messo come condizione per collaborare il garofano rosso che Aldo Lorenzi fosse sindaco o assessore per garantire degli impegni precisi.

Naturalmente per la legge dei numeri una formazione di centro-sinistra senza i socialisti non è possibile, così Gens nova con ogni probabilità entrerà nell'opposizione, assieme a pci, dp e msi.

Italo Merlo

Difficile situazione ieri mattina nel centro di Sanremo

# Posteggio chiuso, è il caos

Quello del mercato dei fiori: in città, stracolma di turisti, si è improvvisamente trovata senza ottocento posti-auto - Si stanno allestendo gli stand del Moac - Proteste e pioggia di multe

nostro servizio

SANREMO — Ferragosto. La città è stracolma di turisti. In centro interminabili code di auto alla ricerca di un parcheggio introvabile.

Ieri la situazione è peggiorata: alle 8.30 gli automobilisti hanno trovato sbarrato l'imbocco del mercato dei fiori di corso Garibaldi che di giorno viene utilizzato come autoparcheggio. Chiusi tutti e tre i piani. E di colpo Sanremo ha perso circa 800 posti-macchina. Al piano soprastrada, gli operai della S.a.m.m. stanno allestendo gli stands del Moac 87. In mostra mercato dell'artigianato che apre i battenti il 21 agosto: l'intera area è stata riservata ai Tir adibiti al trasporto dei fiori mentre nella parte più bassa del mercato c'era un guasto all'impianto elettrico che ha suggerito una chiusura temporanea: tre piani dell'unico parcheggio esistente in città, tutti chiusi. E la Sanremo ferragostana è precipitata nella confusione più totale. Via Venti Settembre, la principale strada d'accesso al mercato in breve si è ingolfata.

Sanremo. Le transenne impediscono l'accesso al parcheggio del mercato dei fiori (Tel. Gatti)

La gente raggiungeva via Matteotti, già a sua volta bloccata dalle auto in transito. Ma oltre al danno gli automobilisti hanno dovuto subire anche la beffa: all'ingresso di via Venti Settembre le auto dovevano imboccare via Garibaldi e puntare qui la sorpresa: il semaforo (30 secondi) per dare invece via libera alle insistenti auto in uscita dal mercato-parcheggio. Perché il semaforo è stato disattivato? Sarebbe stata una vigile per recuperare i 30 secondi (ogni due inutilmente sacrificati) sull'altare dell'inefficienza. Ma vigili non ne sono stati visti.

Intorno alle il guasto è stato riparato e almeno tre piani ha potuto essere riaperto.

«Si è trattato di episodi contingenti accaduti contemporaneamente e in situazione di precipitata» dice l'assessore alla Floricoltura Doriano che aggiunge: «Il Moac è una manifestazione che nelle sue mille presenze, mentre i corrieri che trasportano fiori hanno diritto ad un posto dove caricare. L'incidente all'impianto elettrico, poi, non si poteva prevedere».

Ma vi sono degli inconvenienti che si ripetono tutti i giorni e che si potrebbero evitare. Un esempio su tutti i due piani utilizzati come parcheggio hanno differenti orari di chiusura: quello interrato viene sbarrato alle 20; il mediano all'una di notte. I turisti conoscono gli orari e difficilmente «dimenticano» la macchina nel parcheggio più basso.

Ma i turisti? Lunedì sono rimaste prigioniere dieci auto: la maggior parte era targata Torino, due francesi, una finlandese. Che fare per recuperare l'auto? «Abbiamo chiesto informazioni, nessuno ci ha saputo dire dove comportarci». È stata la protesta di una coppia di villeggianti di Michelino.

Poi sono arrivati i vigili urbani. Hanno aperto il cancello ed elevato undici contravvenzione da 25 mila lire, per divieto di sosta.

Ma perché i cancelli chiudono alle 20? «Mancanza di personale», si giustificano in Comune.

E fioccano le multe. E le proteste, molto più che giustificate, dei turisti colpevoli di avere parcheggiato la loro auto all'ombra di una «P» bianca in campo blu senza controllare i differenti orari di chiusura.

Piero Moretti

Del ristorante Sciabecco: due roghi in 7 giorni

# Imperia, brucia dehors

### Un violento incendio a Borghetto

BORDIGHERA — Un violento incendio si è sviluppato in località Montenero di Bordighera, mettiquadri di sterpaglia sono bruciati. Solo alcuni pini sono stati danneggiati.

Il pronto distaccamento pompieri di Ventimiglia, la collaboratrice, vigili urbani di Bordighera, che hanno fatto giungere posto anche le autobotti della nettezza urbana, ha permesso che in tre ore circa l'incendio fosse circoscritto e domato.

C'è stato perché le fiamme sembravano minacciassero l'autostrada.

IMPERIA — Pochi danni ma la quasi certezza della matrice dolosa nell'incendio che nelle prime ore di ieri mattina è divampato all'esterno del ristorante-pizzeria «Sciabecco», a Porto Maurizio, sul lungomare Cristoforo Colombo.

Le fiamme hanno danneggiato la tenda di copertura del dehors, una decina di locale, il soppalco in legno, diverse sedie e tavolini. Poco distante è stata rinvenuta una lattina di kerosene.

Secondo una prima stima, i danni non sono stati tre.

I primi a intervenire, intorno alle 4,30, sono stati gli agenti di una «volante» della polizia che, con l'aiuto di alcune persone, hanno circoscritto l'incendio dei secchi riempiti con acqua di mare.

I vigili del fuoco, sopraggiunti dopo pochi minuti, hanno poi provveduto a spegnere gli ultimi focolai.

Titolare dello «Sciabecco», fra i più frequentati di Primo è Salvatore Salola, anni, abitante in via Sportorio 50.

Una settimana fa l'uomo si era rivolto ai carabinieri per denunciare un episodio simile: la qualcuno aveva applicato il fuoco ad alcune sedie, l'incendio era stato subito domato da un abitante che aveva notato mentre si trovava sul suo balcone del proprio alloggio.

Anche in quel caso i danni erano risultati di entità: nelle vicinanze del locale trovata una bottiglietta per liquido infiammabile (probabilmente benzina).

Un avvertimento del racket? Una vendetta per rancori personali? Polizia e carabinieri cercando di rispondere agli interrogativi episodio. Salola ha affermato di non mai ricevuto minacce.

g. mi.

### Un ragazzo si ferisce sul trapano elastico

VENTIMIGLIA — Raimondo Di Falco, 18 anni, operaio, abitante in via Fondega 26, a Ventimiglia, è rimasto vittima di un singolare incidente. Il giovane, che poco dopo la mezzanotte di martedì stava saltando con altri ragazzi sul tappeto elastico installato sulla passeggiata a mare da alcuni privati, è caduto malamente procurandosi diverse fratture al femore

L'infortunato è stato soccorso dai sanitari della Croce Verde. Di Falco è stato quindi trasportato all'ospedale di Ventimiglia, dove i sanitari di turno, dopo le cure più urgenti, ne hanno predisposto il trasferimento al più attrezzato S. Corona di Pietra.

Era considerato il «padre» dell'Autofiori

# Morto l'ingegner Bruni

IMPERIA — Cordoglio negli ambienti dell'Autostrada dei Fiori, ed in genere politici ed economici di Imperia, per la morte dell'ing. Mario Bruni, 83 anni, avvenuta lunedì.

I funerali avranno luogo oggi a Livorno, sua città natale.

«E' scomparso l'artefice principale dell'Autofiori», ha commentato uno dei suoi collaboratori di un tempo ed in effetti è una definizione che bene si addice alla figura dello scomparso.

Mario Bruni apparteneva a quella categoria di grandi costruttori che hanno aperto in Italia il mondo il frutto della capacità e spirito organizzativo italiani.

Esponente di finanziario privato raggruppato Centrale, Bruni aveva progettato di opere un ovunque, dalla diga di Kariba, in Africa, all'Australia, America Latina.

Lo hanno avuto la sua spinta fondamentale, fra l'altro, le Autostrade Asti-Quinzianetto, Levante-Livorno, il primo tratto della Roma-L'Aquila, e altre.

Fu nel che si cominciò a parlare concretamente dell'Autostrada Fiori, un'impresa che appariva impossibile per i suoi enormi costi e le grandi difficoltà tecniche da superare.

Mario Bruni

Lunga 113 chilometri, quest'arteria, che ha rotto almeno parzialmente l'isolamento della Liguria occidentale, corre per 21,5 chilometri in sessantasette coppie di gallerie, per 28 su viadotti.

Furono necessari cinque anni di progettazione tecnica ma soprattutto di trattative economico-finanziarie per giungere alla costituzione di una società a capitale misto pubblico e privato, e per potere iniziare concretamente i lavori nel 1965.

L'inaugurazione del primo tratto avvenne nel 1969, l'attivazione completa nel 1971.

Ci si lamenta ora che questa autostrada non sia aggiornata, rispetto ai più moderni criteri di costruzione.

Ma chi ha vissuto le difficoltà allora superate non può apprezzare chi ha contribuito, come Bruni, decisiva, a realizzarla.

b. v.

### Incidenti: dieci feriti a Imperia e Diano

IMPERIA — Una decina di persone sono rimaste ferite in incidenti stradali avvenuti fra lunedì e ieri a Imperia e Diano Marina. E' ricoverato all'ospedale del capoluogo Stefano Congiu, 17 anni, figlio di un maresciallo della polizia ferroviaria di Imperia, che ha riportato la frattura del femore destro e lacero-contuse alle ginocchia. La prognosi è di «0 giorni. Ricoverato anche un pensionato di Genova, Vincenzo anni, investito da un'auto a Diano Marina, in via XX Settembre. La prognosi è di un mese.

### Arrestato un giovane a Imperia

IMPERIA — Un giovane di Imperia è stato arrestato dalla polizia in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Sanremo. Giuseppe Roncone, 22 anni, abitante in via 2, che deve scontare un mese di

### Teppisti sulle

SANREMO — Da qualche giorno un gruppo di teppisti ha preso di mira le spiagge libere Lungomare Nazioni. Spostano le sedie a sdraio, disturbano i clienti, impediscono al bagnino di svolgere in modo conveniente il proprio lavoro. Il concessionario della spiaggia ha presentato un esposto Capitaneria.

### Non ha firmato il documento ad Arma

ARMA DI TAGGIA — Anna Rita Asciani, in merito alla protesta dei commercianti e dei turisti nei confronti dell'operato dei vigili urbani, precisa di aver firmato il documento inviato al sig. Taggia» e di non aver pronunciato la frase: «La legge va applicata con intelligenza non con fiscalismo».

Sanremo: a Buonmoschetto

# Incendio isola un'abitazione

I pompieri bloccati dalla strada stretta

SANREMO — Un mozzicone di sigaretta gettato ai margini della strada. Improvvisamente cinque incolte in località Buonmoschetto sono avvolte dalle fiamme.

Le erbacce arse dal sole favoriscono il diffondersi del rogo. La casa di un floricoltore, Giuseppe Lupi, è circondata dall'incendio.

Intervengono i vigili del fuoco, ma la strada è stretta, l'autobotte riesce a passare. Il vecchio nel viene soccorso e salvato da alcuni vicini che le manichette dell'acqua riescono a creare una barriera.

La fiammata è intensa, ma dura pochi attimi. Il pericolo è

«Ma — dicono ora — possiamo continuare a vivere Nei giorni gli Buonmoschetto hanno inviato un esposto al Comune ribadendo la strada: «Non possiamo neppure le autoambulanze» hanno scritto.

E' sufficiente che due auto in direzione opposta si incontrino per provocare il blocco della circolazione. Anche la polizia giudiziaria è intervenuta: rapporto trasmesso alla Procura della Repubblica relativo all'incendio, sono state le difficoltà incontrate dai vigili del fuoco per raggiungere l'incendio.

Non è escluso che la Procura possa aprire una inchiesta ravvisando gli estremi di qualche reato.

La rotabile (collega la via Aurelia, a Pian di Poma, con via Padre Semeria e lo svincolo autostradale) da qualche tempo è diventata un percorso alternativo per evitare le code. Il traffico è sempre molto intenso.

Lo scorso anno era morta mentre procedeva a della sua moto.

Anche in quell'occasione furono spediti degli esposti, puntualmente rimasti senza esito.

E. D. m.

E' il primo volume che raccoglie le immagini e la storia della sfilata

# Un libro sulla battaglia dei fiori Ventimiglia rivuole la sua festa

L'ultima edizione risale a - «Vogliamo risvegliare l'interesse verso la manifestazione»

VENTIMIGLIA — La «battaglia dei fiori» di Ventimiglia da qualche giorno può vantare un volume che ne documenta la storia, dalla nascita sino alla trentaseiesima e ultima edizione, avvenuta nel 1986.

L'iniziativa di un libro i momenti di un avvenimento unico nel genere e che, per la popolarità, varcato i confini nazionali, il fotografico Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia, «Compagnia giulsa» e Biblioteca civica agrestaria.

Danilo Gnech che, con Renzo Villa e Franco Miseria, ha curato questa realizzazione, dice: «E' senz'altro l'unico libro della "battaglia". Si apre alcune notizie del 1921 quando sfilarono le prime carrozze infiorate. Nel la manifestazione fatta in concomitanza l'inaugurazione del mercato fiori e sarebbe dovuta proseguire ogni due anni insieme con l'esposizione floricola».

Dal 1948 al '59 si registra il massimo splendore di questo appuntamento capitava attori come Gary Grant, Grace (non ancora principessa Monaco), Walter Chiari, e tanti altri personaggi.

Renzo Villa, «console» della Compagnia del Ventimiglioni, spiega: «E' con amore che ci siamo tutti adoperati perché resti una testimonianza concreta della "battaglia dei fiori", in quanto essa fa parte della tradizione locale, folclore città».

Un'immagine dell'ultima edizione della Battaglia dei fiori

Dopo quattro anni di ricerca si è potuti giungere alla realizzazione dell'opera grazie anche all'archivio fotografico di Mariani che, con il 90 per cento delle foto pubblicate, ha dato un contributo determinante.

Nel salone del Dopolavoro ferroviario è stata allestita una mostra fotografica: inaugurata il 9 agosto si concluderà oggi.

Il volume, per chi l'ha prenotato, costa 55 mila lire; chi lo acquisterà durante la mostra lo pagherà un po' di più. Successivamente il prezzo salirà a circa 100 mila lire.

«Abbiamo lavorato — aggiunge Gnech — soprattutto con le prenotazioni, perché nessun ente ufficiale ci ha dato contributi. Il premio più ambito per tutti quelli che hanno collaborato, è sono tanti, è che questo volume possa risvegliare in noi l'interesse per far tornare in vita questa manifestazione».

Venti copie sono state prenotate dall'amministrazione provinciale di Imperia, tredici Camera di commercio e Comune di Ventimiglia.

«Non bisogna dimenticare — spiega Miseria — che quando, nel 1984 e nell'85, dopo quindici anni d'intervallo, l'amministrazione comunale dell'epoca, guidata dal sindaco Lorenzi, fece rivivere la "battaglia" con grande successo, le compagnie carriate hanno risposto all'appello offrendo uno spettacolo stupendo. I carristi ci sono ancora, come pure le compagnie; le tecniche d'infioramento sono state modificate e aggiornate; i giovani si dimostrano interessati a questa manifestazione che è anche un lungo momento di socializzazione; secondo noi la nuova amministrazione dovrà impegnarsi affinché la "battaglia dei fiori" sia ripresa e non resti soltanto il ricordo nostalgico in chi l'ha vista e la può raccontare».

Il augurio amletico che la kermesse fiorita venga riproposta da già preso sciolto positivamente, in modo che i ventimigliesi possano ancora vivere quell'appuntamento, relegato troppo in fretta nella galleria dei ricordi.

L. m.


SALDI - SALDI
da
RE FABRIZIO
- Pallavicino 21 (vicino mercato Fiori)

Sono iniziati i saldi di tutta la merce estiva esistente nel magazzino a prezzi di assoluta concorrenza:

Visitateci e troverete:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Pantaloni | 55.000 - | 30.000 | | |
| Camicie uomo manica a lunga | 40.000 - | 15.000 - | 20.000 | |
| uomo a lino | 250.000 - | 190.000 - | 115.000 - | 135.000 |
| Jeans varie marche | 40.000 - | 20.000 | | |
| Gonne donna ultime novità | 50.000 - | 20.000 - | 15.000 | |
| Abiti donna seta | 250.000 - | 135.000 - | 120.000 | |
| donna vari modelli | 100.000 - | 60.000 - | 50.000 - | 30.000 |
| Camicette | 75.000 - | 30.000 | | |
| Maglietta cotone donna disegnata con | 50.000 - | 20.000 - | 16.000 - | 15.000 |
| Slip uomo puro cotone | 5.000 - | 3.000 | | |
| Mutandine donna | 4.000 | | | |
| Tovaglie rotonde e rettangolari | 12.000 | | | |
| Lenzuolo angolo 1 o 2 piazze | 12.000 - | 17.000 | | |
| Lenzuolo 1 piazza | 17.000 | | | |
| Lenzuolo 2 piazze con federa | 28.000 | | | |
| Federe cotone | 3.000 | | | |
| Strofinacci 4 x | 8.000 | | | |
| Telomare Zucchi | 13.000 | | | |

E inoltre il «previdente» potrà comperare
Giacconi di montone rovesciato a sole L. 800.000 anziché a L. 1.200.000

degli

Ahi... Dimenticavo!... Per chi ama gli sports invernali troverà articoli sportivi di eccellenti marche provenienti da un fallimento.

RE FABRIZIO - SANREMO
Pallavicino 21 - Tel. 79.662
Comunicazione effettuata

CERCASI LAUREATI
in Psicologia o in Pedagogia disposti a formarsi per lavorare nell'ambito di una comunità terapeutica per tossico-dipendenti.
Per informazioni rivolgersi al seguente numero: Tel. 0184 693.573 tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

CERCASI DIPLOMATI
disposti a formarsi per lavorare nell'ambito di comunità terapeutiche per tossico-dipendenti.
Per informazioni rivolgersi al seguente numero: Tel. 0184 693.573 tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AIDO
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Savona: costata 4 miliardi, aprirà a settembre

# Nasce la scuola edile per un lavoro sicuro

La richiesta [illegible] d'opera specializzata - Le prospettive

SAVONA — In via Molinero, a poche centinaia di metri dallo stadio «Bacigalupo», è sorta la sede dell'ente [illegible] della provincia di Savona. Una [illegible] moderna, [illegible] piani, [illegible] stata il [illegible] e [illegible] s'inaugurerà a settembre.

A prima vista, con la forte caduta che c'è [illegible] settore delle nascite [illegible] [illegible] guenza, nella popolazione scolastica, l'iniziativa potrebbe apparire assurda, intempestiva.

Ma questa, come sottolineano i promotori, è una [illegible] «diversa», impostata per [illegible] efficace tra [illegible] della scuola e [illegible] del lavoro. «*Per ragazzi dotati di buona volontà, desiderosi di lavorare, i nostri corsi apriranno le porte d'accesso a una sicura occupazione*», sostiene Silvio Sara, presidente dell'ente.

L'edificio, di imminente inaugurazione, dispone al piano terreno di tutti i laboratori (per muratori, ferraioli, carpentieri), e degli uffici mentre al piano superiore si trovano le aule, più la grande sala disegno e una sorta di sala magna per biblioteca e proiezioni.

Un'ala del complesso, non completata in quanto [illegible] attrezzature, consentirà, in futuro, di realizzare anche la mensa con annessa cucina.

Il progetto originario risale [illegible] tempo in cui in provincia gli occupati nell'edilizia erano ben 12 mila.

Il settore è sempre in crisi, [illegible] prospettive di ripresa. «*Qualcosa si muove, certo è che la richiesta di mano d'opera [illegible] di più gente preparata*», spiegano gli addetti ai lavori.

La scuola vive in simbiosi con la Cassa Edile della provincia, l'ente al quale [illegible] vita, in situazione paritetica, gli imprenditori e i rappresentanti sindacali dei lavoratori. Ogni onere per la partecipazione ai corsi, dai libri alla cancelleria, all'attrezzatura personale, dalla tuta alle scarpe da lavoro e, persino, le spese di viaggio, sarà a totale carico dell'ente.

Le iscrizioni alla scuola, l'unica del genere esistente in tutta la provincia di Savona, si apriranno subito dopo Ferragosto e [illegible] potranno rivolgersi [illegible] alla Cassa Edile, in corso Ricci, che ai sindacato unitario lavoratori delle costruzioni, sempre in corso Ricci e all'Unione Industriali, in via Oramasci.

Tra [illegible] e l'Istituto per geometri «Alberti» è stato siglato un protocollo di collaborazione. Spiega il geometra Pino Cava, direttore della nuova scuola: «*I corsi non saranno indirizzati solo alla formazione operaia ma anche ai cosiddetti quadri. Per questi ultimi, naturalmente, si tratterà [illegible] annuali [illegible] di brevi stages di specializzazione*».

In pratica: corsi annuali di primo inserimento per giovani [illegible] licenza di scuola media o anche con diploma da geometra; corsi brevi di riqualificazione e specializzazione, anche serali, per occupati e per disoccupati.

Alle lezioni teoriche si [illegible] terranno le esercitazioni pratiche e, a conclusione del corso, l'allievo parteciperà a stages presso cantieri edili. «*Dopo [illegible] essere sostenuto da una buona impresa senza problemi [illegible] ambientamento*», assicurano gli organizzatori.

Ma c'è di più e lo sottolinea il presidente, geometra Silvio Sara: «*La nostra non intende essere assolutamente una scuola-parcheggio, [illegible] chi ha voglia di fare l'occupazione è assicurato. In particolare, questi corsi aprono anche la strada verso un interessante lavoro autonomo*».

**Ivo Pastorino**

In ventisei punti le osservazioni presentate alla Regione

# Albenga «boccia» il piano Critiche anche dai privati

«Soffoca [illegible] sviluppo della città» - Intervengono anche Italia Nostra e WWF

ALBENGA — Ventisei [illegible] servazioni sono state presentate da privati e società contro [illegible] piano paesistico della Regione: [illegible] dubbio, il piano ad Albenga non piace. Anzi, viene considerato «dannoso» per lo sviluppo economico della città e, addirittura, poco efficace anche sotto il profilo della difesa dell'ambiente.

Anche Italia Nostra e Wwf hanno qualcosa da dire [illegible] merito alle scelte «proterioriste» [illegible] tecnici della Regione.

Il sindaco Angelo Vivaldi, nell'ultimo Consiglio [illegible] nale ha avuto parole dure contro il piano e ha auspicato alcune profonde modifiche.

Ma ecco, nel dettaglio, le critiche più significative e più sentite nel comprensorio ingauno: la prima è della società «Vadino» (oleifici e raffineria) [illegible] non può procedere [illegible] ristrutturazione dello stabilimento, compatibile con il piano regolatore e non con quello paesistico.

Poi è la volta di un gruppo [illegible] famiglie che ritiene «*insufficiente*» il vincolo [illegible] mantenimento per [illegible] del Centa. Il piano paesistico, infatti, non proteggerebbe [illegible] [illegible] adeguato una delle ultime zone umide [illegible] pravvissute in Italia.

Più complesso il capitolo delle cave, una delle attività produttive più pericolose (e dannose) sotto il profilo [illegible] bientale e che sarà oggetto di un dibattito più approfondito [illegible] prossimi mesi. Il piano della Regione, [illegible] questo sono tutti d'accordo, interviene in modo poco organico sul delicato settore delle attività estrattive.

Seguono una fitta sequenza di osservazioni, per i fondi di regione Rapallino, da parte di società e privati. Secondo questi ultimi la zona non avrebbe [illegible] valore paesistico-ambientale. I vincoli della Regione si scontrerebbero quindi con una realtà già «*compromessa*» da insediamenti abitativi.. e altre infrastrutture.

La sezione del Wwf di Albenga insiste sulla difesa del Centa. Avanza due proposte: [illegible] la prima prevede un regime di «*conservazione*» dalla Foce al ponte ferroviario.

Italia Nostra concorda con [illegible] Wwf e si [illegible] contrario alla [illegible] di un porto turistico sull'argine destro del fiume. «*Forse in discorsi futuri*».

L'associazione [illegible] contro il piano residenziale-turistico di località «Vadino» [illegible] le discariche previste lungo l'alveo del Centa in frazione Bastia.

L'impresa Cerruti chiede che alcune [illegible] [illegible] Bastia, destinate [illegible] Piano regolatore generale a insediamenti industriali, conservino le destinazioni originarie, annullate dalla Regione.

La «*Palace Mar Spa*», una società immobiliare proprietaria di terreni tra viale Pontelungo e via del [illegible] getto, interessata a realizzare una lottizzazione prevista dal Prg, chiede che la Regione prenda atto delle opere in corso e che modifichi il piano per «*renderlo conforme ai progetti già da tempo approvati*».

Un altro gruppo di [illegible] glie contesta il via libera «gli insediamenti abitativi in regione Vadino, giudicata «*un tipico e antico complesso agricolo-rurale ligure*» e perciò meritevole di essere difeso e protetto.

La Comunità montana, attraverso il presidente Andrea Repetto, contesta il mancato inserimento in localita «Cianciarin» di un sito adatto ad ospitare discariche controllate, destinata ai rifiuti solidi urbani.

Durissimi i titolari [illegible] campeggi del lungomare, critici [illegible] Regione e Comune, responsabili di [illegible] difendere il Centa e la foce dalla speculazione edilizia.

I legali parlano di «*incomprensibile leggerezza o errore materiale*».

Non viene risparmiato neppure il criterio di difesa ambientale escogitato per l'isola Gallinara, giudicato infatti «*insufficiente*».

Le ultime osservazioni [illegible] [illegible] società «*Autofiori spa*», e riguardano l'assetto viario e i [illegible] dell'autostrada.

**Massimo [illegible]**

Gabriella Taboni trovata morta in una roulotte

# Una ragazza di 23 [illegible] è stroncata dalla droga

In [illegible] campeggio [illegible] Zinola - Una burrascosa vita alle spalle

SAVONA — Gabriella Taboni, 23 anni, anagraficamente residente in via Privata Istria 6, una vita da «balorda» alle spalle, è stata trovata cadavere in una roulotte posteggiata [illegible] via Brilla, nei pressi del camping davanti alla chiesa del rione di Zinola.

Il referto medico, firmato dal [illegible] tmassi, attribuisce il decesso ad edema polmonare ma non vi [illegible] dubbi che la causa immediata della [illegible] sia la droga, eroina, di cui Gabriella Taboni, nonostante la giovane età, faceva uso da anni, [illegible] testimoniano i fascicoli processuali a [illegible] questura.

Per procurarsela era finita sul marciapiede. Aveva tentato più volte di sottrarsi alla schiavitù della droga ma gli spacciatori non le davano tregua. Così, senza una famiglia, [illegible] affetti [illegible] spalle, è sempre ripiombata nel tunnel prostituzione-eroina.

Dalla visita necroscopica [illegible] risultano [illegible] recenti di assunzione [illegible] droga per via endovenosa. Probabilmente, il suo cuore, ormai minato dagli stupefacenti, ha ceduto [illegible] schianto nella notte [illegible] lunedì e martedì. [illegible] procuratore [illegible] Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, a chiarirlo definitivamente.

Vita e morte della giovane sono una vicenda pietosa, per alcuni aspetti, [illegible] te, così come l'esistenza della sorella, Tiziana, 19 anni, e del fratello, Roberto, [illegible] 27, entrambi schiavi della droga.

Figli [illegible] coppia separata [illegible] quando [illegible] ragazzi (il padre, Ercole, è infermiere all'ospedale San Paolo di Savona e la madre, Carmela Calfora, sembra [illegible] abbia rifatto una vita non [illegible] so dove), hanno imboccato giovanissimi la via della droga.

Roberto Taboni, ormai ridotto ad una larva, è ricoverato da alcuni mesi in [illegible] dale. La malattia, [illegible] [illegible] un arto, l'ha costretto al girovagare per la città alla continua ricerca di stupefacenti. Anche [illegible] Tiziana la droga, con tutti i mezzi conseguenti per procurarsela (prostituzione ed altri espedienti) sembra sia senza via d'uscita.

Gabriella Taboni aveva passato la notte nella [illegible] lotte di Alessandro Rossi, 35 anni, abitante a Savona in via Baglietto 6, anche lui con un [illegible] consistente [illegible] questura. La giovane [illegible] gli aveva chiesto ospitalità ed avevano [illegible] la notte insieme. Stamane, Rossi ha lasciato la roulotte per ritornarvi poco dopo mezzogiorno. Era convinto che l'amica dormisse. Quando il rientrato, ha [illegible] la [illegible] compagna: inutilmente. Era morta.

L'uomo [illegible] telefonato alla polizia. Gli uomini [illegible] vicequestore aggiunto, Alessandro Branda, hanno trovato Gabriella Taboni supina sul letto della roulotte. Indossava un paio di jeans [illegible] una maglietta: forse tutto il suo guardaroba di giovane disperata e bellissima fino a quando l'eroina ne ha minato salute e avvenenza fisica.

**b. b.**

Richiesta accettata dal Consorzio

# Ad Andora arriva l'acqua del Roja

L'allaccio sarà fatto a Cervo - Altre delibere

ANDORA — Entro una settimana, se non sorgeranno intoppi, Andora sarà rifornita con l'acqua del Roja. Il consorzio delle acque del fiume che sfocia in mare all'altezza di Ventimiglia [illegible] sostanzialmente accettato l'inserimento, nell'acquedotto, [illegible] Comune dell'estremo Ponente savonese.

Il Consiglio comunale ha approvato, con procedura d'urgenza, la spesa relativa di 125 milioni per far fronte ai costi necessari all'allaccio nel territorio di Cervo Ligure. Ciò significa che finalmente gli ospiti e i residenti di Andora potranno bere l'acqua che sgorga dai rubinetti e usarla anche per la cottura dei cibi.

In questi ultimi tempi, soprattutto nella parte del Comune a levante dell'abitato, l'acqua usciva salmastra, impossibile quindi da usare per scopi potabili. Non [illegible] cioè la quantità di acqua ma la qualità era imbevibile.

Sempre per quanto riguarda il rifornimento idrico, questa volta però a fini irrigui per gli agricoltori della piana andorese, il Consiglio comunale ha deliberato di [illegible] l'uso di 30 mc al giorno per contadino per irrigare i campi.

Nella stessa riunione, si è dato il via a un piano completivo e moderno di computerizzazione dei servizi comunali che ha come obiettivo risposte non solo più sollecite per il pubblico, ma più veloci e precise anche per le esigenze [illegible]

Il Consiglio ha infatti [illegible] la prima delle due tranche di meccanizzazione per la somma di 95 milioni con la ditta IBM. Verrano computerizzati anagrafe, ragioneria e protocollo, mentre il secondo ed ultimo intervento di altri 70 milioni (per il settori del lavo[illegible] e dell'edilizia privata) si prevede che darà i suoi frutti fra circa un biennio.

Andora, premiata dalla Cee con la [illegible] blu per le sue spiagge, è orgogliosa del riconoscimento: l'attestato sarà affisso in tutti gli [illegible] balneari della cittadina.

**r. sr.**

Vivaci proteste durante la riunione di lunedì [illegible] del Consiglio

# Quattro autobotti a Borghetto

BORGHETTO S. S. — Continua a mancare l'acqua a Borghetto S. Spirito in quasi il 50 per cento della cittadina, anche se ieri la situazione è leggermente migliorata. Quattro [illegible] (una dell'Esercito e [illegible] ciascuna inviate dai Comuni di [illegible] Loano e Boissano) [illegible] to [illegible] tutto il giorno a [illegible] la spola da Toirano (dove l'acqua c'è in abbondanza) a Borghetto.

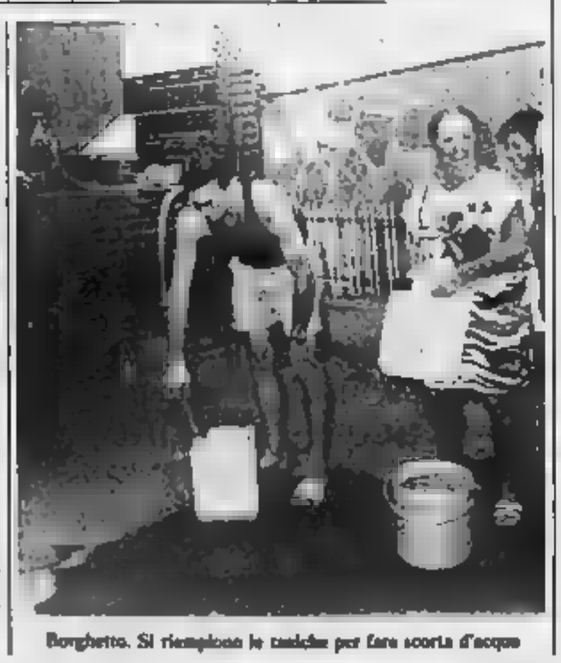
La situazione però, almeno [illegible] il prossimo fine settimana [illegible] si preannuncia molto critica. In questi giorni i consumi sono diminuiti ed è per questo che l'erogazione è ripresa in alcune zone. Per il prossimo fine settimana [illegible] venerdì pomeriggio a lunedì mattina) si prevede un altro forte calo [illegible] falde acquifere. [illegible] considerazione del fatto [illegible] sono previste alcune migliaia di arrivi di turisti per il ponte di Ferragosto con il conseguente aumento dei consumi.

Del problema dell'acqua si è discusso anche lunedì sera [illegible] Consiglio comunale. Un gruppo di persone, dopo che il sindaco Gian Luigi Figini aveva sospeso la seduta, hanno manifestato [illegible] protesta e le loro preoccupazioni per il perdurare di questa situazione.

Ha commentato il sindaco: «*Abbiamo spiegato alla [illegible] te quali sono i provvedimenti che abbiamo preso e quelli che [illegible] in progetto per il prossimo [illegible] In questi giorni la situazione non può essere risolta in modo definitivo. Abbiamo attuato vari piani di razionamento [illegible] restando fermi [illegible] 24 ore su [illegible] [illegible] lavori dell'acquedotto*».

I disagi si fanno sentire un po' ovunque, soprattutto nelle strutture [illegible] Alcuni rubinetti «volanti» sono stati [illegible] negli spazi antistanti i condominii, per consentire ai residenti dei piani superiori di «dissetarsi».

**a. r.**



Borghetto. Si riempiono le taniche per fare scorta d'acqua

All'Usl di Albenga: indagine dei carabinieri

# Un concorso truccato?

ALBENGA — I carabinieri hanno concluso le indagini sul chiacchierato concorso per due assistenti medici nel reparto di ostetricia e ginecologia, all'interno dei presidi ospedalieri della IV Usl.

Secondo indiscrezioni, l'intera commissione d'esame sarebbe ora sotto inchiesta per aver commesso [illegible] rie di irregolarità.

Toccherà al magistrato, e cioè al pretore dirigente Filippo Maffeo, trarre le debite conclusioni dal voluminoso dossier raccolto dai carabinieri.

La vicenda ha un prologo singolare: subito dopo le prove scritte, il giorno stesso degli orali, arrivò in pretura una circostanziata lettera anonima, in cui erano scritti i nomi dei vincitori del concorso.

Le previsioni dell'anonimo estensore del documento furono puntualmente rispettate. Si trattava di un fenomeno di preveggenza o di qualcosa di poco chiaro nei meccanismi di valutazione dei candidati?

Gli inquirenti propendono per la seconda ipotesi ed avrebbero raccolto elementi precisi al riguardo. Ora nella *Gazzetta Sanitaria*, il periodico edito dalla IV Usl, del maggio scorso, si era parlato del concorso di ostetricia.

La lettera anonima, tra l'altro, fu inviata alla pretura contemporaneamente ad una burrascosa assemblea dei Comuni associati all'Usl, in cui la maggioranza pci, psi, psdi, pri e indipendenti si trovò al centro di una dura diatriba politica.

Ed ecco il commento, di allora, del comitato di gestione: «*Ci asteniamo da qualsiasi commento e lasciamo le conclusioni al magistrato interessato al caso*».

La notizia della denuncia consegnata nei giorni scorsi dai carabinieri al giudice, si è già diffusa ad Albenga, anche fra i membri della commissione. Dice uno dei membri: «*Macchè irregolarità! Gli scritti dei due candidati erano più che positivi ed hanno prevalso i più preparati che sono stati già inseriti nella struttura con ottimi risultati. Siamo certi di avere gli argomenti per [illegible] vincere la magistratura della nostra correttezza*». **m. bl.**

## [illegible] Allontanati ambulanti ad Albenga

ALBENGA — Ambulanti di colore sempre nel mirino di polizia e carabinieri. Nel corso dell'ultimo weekend ne sono stati fermati decine.

Quelli che non avevano i documenti in regola sono stati rimpatriati mentre le merce (molte le magliette Lacoste e Valentino falsificate e le cinture con marchi irregolari) è finita sotto sequestro.

Il mondo del gioco, [illegible] scherzo, della scoperta. Il [illegible] do [illegible] pazzo, pazzo. Zygofolis è il mondo della sorpresa. Un parco divertimenti di 24 ettari, il più grande e moderno di tutto il Mediterraneo, aperto dal 1° luglio 1987

ZYGOFOLIS
INTERNATIONAL CÔTE D'AZUR PARC

PARCO DIVERTIMENTI & GIOCHI ACQUATICI

Sorprese, piacere, giochi, feste, [illegible] e [illegible] relax. Fra l'altro: spettacoli non-stop, [illegible] [illegible], [illegible] acquatici, piscina adulti con toboggan, piscina bambini [illegible] toboggan, piscina a onde, ruscello lento a veloce, 5 grandi toboggan, barche radiocomandate labirinti [illegible] lago, il [illegible] il villaggio dei bambini, boomerang, 73 giochi, [illegible] swingers, 3 [illegible] (350-500 e 3000 posti a sedere).
Inoltre: 2 Bar (1 acquatico), 11 ristoranti (fra cui [illegible] house, fast-food, steak-house e pizzeria), 4 chioschi, 8 boutiques, ufficio cambio, noleggio passeggini e nursery

TUTTI I GIOCHI COMPRESI NELL'INGRESSO

Adulti Fr. Fr. 98
Bambini Fr. Fr. [illegible] (meno di 12 anni)
Bambini gratis (meno di 3 anni)

Informazioni e prenotazioni: presso [illegible] Agenzie di viaggi o chiedendo il dépliant direttamente a

ZYGOFOLIS - St Isidore F - 06200 NICE (Francia)
Tel. 0033-93-183636.

OGNI LUNEDI' E GIOVEDI'

la grande sorpresa-novità dell'estate 1987
gita di un giorno a Nizza al

parco divertimenti e giochi acquatici più grande del Mediterraneo

Autopullman speciale diretto con hostess
Mamberto a bordo

Lire 38.000

incluso ingresso al parco divertimenti
(bambini 3-12 anni Lire 34.000)

Informazioni e prenotazioni:

Agenzia Viaggi MAMBERTO a Finale Ligure (019-602.131), Pietra Ligure (019-647.248), Cenale (0182-90.569) Alassio (0182-42.896) e Diano Marina (0183-496.402)

Ogni venerdì e domenica
grande successo dell'estate 1987
gita [illegible] un giorno [illegible]

CORSICA

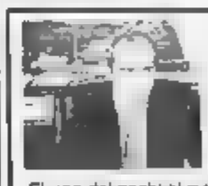
Autopullman speciale Mamberto per il porto di Savona-Vado
Prezzo andata e ritorno in Corsica

LIRE 45.000

CORSICA FERRIES: 1600 pax, Ristorante, Self-service, Cafeteria, Solarium, Discoteca, TV, DUTY-FREE-SHOPS. Hostess Mamberto [illegible] bordo

Prenotazioni:

Agenzie Viaggi MAMBERTO Finale Ligure - Pietra Ligure - Cenale - Alassio - Diano Marina



IL MAGO DI SANREMO
[illegible] DE BARBA

Specialista in [illegible] sentimentali cercherà [illegible] notarvi la persona [illegible] nel più [illegible] tempo possibile.

E' uno dei pochi al mondo che conosce tutti i tipi di magie. Toglie fatture e malocchi

Riceve per appuntamento Tel. 0184/77561 SANREMO

## [illegible] Nuovo maresciallo a Pietra

PIETRA LIGURE — Rinnovo completo dei «vertici» della caserma dei carabinieri di Pietra Ligure. Il nuovo comandante, maresciallo Amleto Selleri, sostituisce il collega Nardi andato in pensione. Rinnovamento anche per i brigadieri: il nuovo arrivato è Stefano Cecchini.

## [illegible] [illegible]

PIETRA LIGURE — La fattoria Casano di La Spezia ha vinto il premio assegnato dal Comune di Pietra Ligure e dal circolo enogastronomico «U Gottu» nell'ambito della sagra del Vermentino svoltasi a fine luglio. Gli altri riconoscimenti per il vino Vermentino sono andati nell'ordine a: Azienda Vairo (Pietra Ligure), Cantine Calleri (Salea d'Albenga), Azienda Cavazzanio (Quiliano), Agricola Taddeo (Finale Ligure) e alla Cooperativa Oliviari (Parti di Finale).

## [illegible] Ustionato a Varazze

VARAZZE — Vittorio De Martino, [illegible] anni, abitante a Domodossola (Novara) in via Pistrere 56, è ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona per ustioni di secondo grado al torace e al piede sinistro. Il giovane ha rischiato di essere trasformato in torcia umana da una bottiglia di alcol che gli è scoppiata in mano.

L'infortunio, secondo le dichiarazioni di De Martino, sarebbe avvenuto sulla spiaggia di Varazze, dove il giovane è in [illegible]

## [illegible] Bilancio di Borghetto

BORGHETTO S.S. — Il Consiglio comunale di Borghetto, con il voto contrario dei comunisti, ha approvato lunedì sera il bilancio di previsione per l'87 (13 miliardi e mezzo di lire in pareggio). Nella stessa seduta sono anche state approvate all'unanimità le osservazioni ai piani paesistici regionali.

# Già pronti [illegible] Ranzi 120 mila ravioli per la grande sagra del nostralino

RANZI — *C'è voluto il lavoro di alcuni giorni di 42 donne del paese per preparare i 120 mila ravioli che sono da ieri sera il piatto forte della tradizionale sagra del nostralino, in programma a Ranzi, frazione a quattro chilometri da Pietra Ligure.*

*I ravioli (pasta fresca, bietole, carne e prosciutto, formaggio grana e uova) non sono l'unica attrazione culinaria della festa che propone, a prezzi [illegible] competitivi, alcune specialità gastronomiche: carni alla brace, fritto misto di pesce, frittelle, ecc. Ma la sagra di Ranzi è caratterizzata soprattutto per il vino, che nella collina di Pietra Ligure è sempre pregiato per la posizione particolarmente felice dei vigneti.*

*Dice Franco Berpallo, del comitato organizzatore:* «Proponiamo in particolare il Pigato e il Vermentino, vini bianchi maturati sulle [illegible] colline, realizzati appositamente [illegible] per la Sagra: non ci sono dubbi sulla loro bontà e genuinità».

*La festa ha inoltre in programma tutte le sere ballo liscio gratuito.*

*La macchina organizzativa (non meno di 150 persone) è già collaudata dalle passate edizioni. Ieri sera sono salite a Ranzi migliaia di persone (non solo turisti) per assaggiare i ravioli e degustare il Vermentino. Per superare le difficoltà di natura fiscale, il comitato organizzatore di Ranzi, ha accettato, come in molte altre feste di paese, il coinvolgimento dei partiti politici che, come è noto, hanno molte agevolazioni.*

*Ma a Ranzi, per rendere la festa ancora più «democratica» hanno chiesto, ottenendola, la collaborazione di tutti i partiti politici rappresentati in Consiglio comunale.*

**a. r.**

MAXIDISCOTECA
AI POZZI
LOANO

LA PIU' GRANDE MAXIDISCOTECA [illegible] LIGURIA
(Aperto tutte le [illegible]

Via S. Amico 35
Tel. 019 671.266

Punto d'incontro Grimaldi

nuova sede in Albenga

ALASSIO - PARCO [illegible] ROCCO
[illegible] in stupenda posizione al 3° [illegible] composto da 4 camere, cucina, salone, [illegible] servizi. L. 500 milioni.

ALB[illegible]
Alloggi sul mare composti da 1 camera, soggiorno, angolo cottura, [illegible] Riscaldamento autonomo. L. 70 milioni

ALBENGA
Alloggio composto da camera, bagno, cucinino[illegible] Riscaldamento autonomo L. 60 milioni.

CERIALE
Villetta in zona residenziale con 2 [illegible] cucinotto, soggiorno, bagno, 2 terrazzi, giardino, posto auto e prestigioso intonaco. L. 130 milioni.

GARLENDA
Villa composta da soggiorno, sala da pranzo, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio. L. 290 milioni.

ALASSIO
Prestigioso bar ristorante sulla passeggiata a mare, elegantemente arredato, vanta a consolidata clientela, grandioso giro d'affari, possibilità di una eventuale gestione separata bar e ristorante. L. 400 milioni.

ALBENGA
Cedesi avviatissimo negozio di pelletteria, ottimamente posizionato, tabelle XI e XIV sub. 2/4. Possibilità di alloggio in affitto nello stesso stabile. L. 157 milioni.

[illegible]
Cedesi negozio calzature, arredamento nuovo, ottimo avviamento dimostrabile. Fino mensile L. 360 mila. Tabelle X, XIV sub. 49 e XI. L. 65 milioni.

in via Torlaro 38
(nel Centro Stoppani)
tel. 0182/543071

Sanremo: i granata domani in amichevole [illegible] l'Atletico Mineiro

# Test brasiliano per il Toro

**Al Comunale, [illegible] inizio alle 20,15 - Una festa al casinò in onore [illegible] due squadre - La partita è [illegible] organizzata dal Sanremo [illegible] - La prevendita [illegible] biglietti**

SANREMO — L'attrazione più pittoresca sono i brasiliani dell'Atletico Mineiro, rappresentanti di un calcio il cui «pedigree» è di valore indiscusso, ma c'è da credere che domani [illegible] comunale [illegible] (ore 20,15), ci sarà molta curiosità anche per il [illegible] Torino, quello di Polster e Berggreen, quello dei tanti giovani promettenti, corroborati, oltretutto, [illegible] buone prove offerte in Olanda nei giorni scorsi.

Nasce all'insegna [illegible] questa [illegible] estiva, il [illegible] so fuori programma [illegible] co che Sanremo — ormai orfana della sua squadra principale — offre domani sera [illegible] «Comunale»: un match amichevole di prestigio, portato in Riviera [illegible] Sanremo 80 di Gianni [illegible] che ha curato l'organizzazione.

I motivi di richiamo non [illegible] Per il Torino [illegible] 86 e una delle primissime [illegible] in Italia; per l'Atletico Mineiro, l'ex squadra di Toninho Cerezo, l'ennesima tappa [illegible] una lunga tournée europea che l'ha vista tra le protagoniste [illegible] torneo di Rotterdam.

Radice in un curioso ghalletto [illegible] l'austriaco Polster, nuovo centravanti [illegible] Torino (Tel.)

A [illegible] i «ministeri» hanno preso il posto del Gremio, in un primo [illegible] squadra designata alla sfida con i granata.

L'Atletico, attualmente, è tra le migliori formazioni brasiliane. E' campione dello [illegible] di Minas Gerais [illegible] Brasile [illegible] disputano ben 22 campionati regionali), conta nelle sue [illegible] cinque giocatori che sono nel giro della nazionale come [illegible] portiere Joao Leite, Batista, Luisinho (ha [illegible] come libero-stopper ai Mondiali spagnoli), Renato e Sergio Araujo.

Per i brasiliani il Sanremo [illegible] [illegible] predisposto un programma fitto [illegible] abbastanza inconsueto per una squadra [illegible] calcio: arriveranno oggi pomeriggio da Milano, prenderanno alloggio al [illegible] Hotel, [illegible] 22 parteciperanno a una festa in loro [illegible] alla discoteca «Odeon»; domani [illegible] i giocatori visiteranno in pullman la città e, in serata, dopo la partita (anche qui la coreografia sarà particolare: sono [illegible] nunciate «repasse pon-pon») ci sarà un gala al casinò in onore delle squadre.

Più rigoroso il programma del Torino. Radice non transige: la squadra raggiungerà [illegible] [illegible] primo [illegible] riggio di domani direttamente dal ritiro [illegible] Asti e forse, parteciperà [illegible] festa [illegible] casinò.

Prezzi dei biglietti: 7000 in curva, 10.000 [illegible] 20.000 in tribuna, 30.000 in tribuna numerata.

La prevendita è in corso in tutta la Riviera di ponente.

Sono dieci i punti-vendita distribuiti fra Sanremo (Agenzia Albatross, Calcio Bar e Bar Colombo), Ventimiglia [illegible] Sport), Bordighera (Bar Nadia), Arma di Taggia (Bar Pepito-Milan Club), Imperia (Bar Piccardo), Alassio (Galleria Berrino), Savona (Bar Olimpia) e Varazze (Bar Giardino).

[illegible] **Monticone**

Entella: oggi alle [illegible] scade il termine per la fidejussione alla Lega

# Ultima offerta di Barbieri «Firmo solo la mia quota»

**Il presidente è pronto [illegible] garantire [illegible] [illegible] della [illegible] (circa [illegible] milioni)**

CHIAVARI — Big Ben (o per meglio dire la [illegible] calcio) [illegible] [illegible] stop: [illegible] alle [illegible] [illegible] l'Entella per far pervenire la fidejussione bancaria di 200 milioni che assicuri la copertura finanziaria [illegible] occorre per [illegible] il campionato [illegible] C2.

Sergio [illegible], il presidente [illegible] disastrata società [illegible] ha affermato di essere stufo di fare quello che mette sempre mano al portafogli, quando di aiuti, sponsor, e supporti [illegible] vari non se ne vede l'ombra.

Ecco come si è arrivati alla proroga [illegible] sfruttando il lasso di tempo concesso a tutte le [illegible] difficoltà (soprattutto escogitato per salvare [illegible] Cagliari), Barbieri e [illegible] manipolo di dirigenti (sempre gli stessi, a dir la verità) stretti intorno [illegible] lui, hanno [illegible] ma, fino a questo momento, senza risultati [illegible] [illegible] lesa.

Il presidente, un po' [illegible] scientemente e un po' [illegible] anche [illegible] la situazione [illegible] [illegible] un'opinione pubblica notoriamente sorda a questi [illegible] subili pensi per evitare il tracollo.

Il presidente Barbieri

Il primo risultato pratico è [illegible] quello di [illegible] una maggiore attenzione da parte dei tifosi e della cittadinanza, mai avuta in passato.

Chi non sembra [illegible] pito il [illegible] malgrado i reiterati inconcri [illegible] svariati segnali inviatigli, è l'amministrazione comunale, mai in sintonia con l'attuale dirigenza e che nei giorni scorsi si è pubblicamente [illegible] dissociata [illegible] qualsiasi intervento diretto in [illegible] dell'Entella.

Ieri, improvvisamente, [illegible] [illegible] nuove notizie, [illegible] [illegible] palo di [illegible] [illegible] preoccupante silenzio. Come [illegible] era previsto, le ultime ventiquattr'ore saranno quelle decisive. Sergio Barbieri [illegible] [illegible] [illegible] indietro (o avanti, dipende dai punti di vista) e ha finalmente annunciato: «*Io firmerò* [illegible] [illegible] *mia parte, cioè garantirò un terzo della fidejussione (circa 70 milioni).* [illegible] *dalla* [illegible] *attendo che venga coperto da altri*».

Nemmeno [illegible] dirlo, [illegible] sto [illegible] svelare l'identità [illegible] questi «*altri*», si è limitato a dire: «*Può darsi che queste persone siano già pronte* [illegible] *a me nota, ma al momento attuale* [illegible] *pomeriggio, ndr) non hanno ancora* [illegible] *nero su bianco*». Una risposta definitiva potrebbe aversi verso le 13 di oggi, quando alla chiusura [illegible] istituti bancari, Barbieri [illegible] re [illegible] è stato inviato il telex [illegible] le assicurazioni [illegible] rie [illegible] fiorentina [illegible] con la Lega.

[illegible] non avvenisse, l'Entella perderà il diritto di partecipare alla [illegible] e dovrà chiedere di [illegible] iscritta ad [illegible] campionato dilettantistico [illegible] s'[illegible] scelta, mentre i giocatori attualmente sotto contratto sarebbero tutti immediatamente svincolati.

Intanto, a Borghetto, Baveni [illegible] i [illegible] superstiti, per seguendo [illegible] *la* [illegible] *minuto per minuto*», continua la preparazione. Stasera è in programma un'amichevole con il [illegible] Il ritiro si chiuderà venerdì; l'Entella disputerà una partita contro [illegible] rappresentativa [illegible] di Vara.

**Danilo Sanguinetti**

[illegible] - Il pilota torinese riaccende il campionato italiano

# Dopo lo slalom da Chiavari [illegible] Leivi Saracco può ancora insidiare Cesari

**Decisiva la penalizzazione del rivale - I commenti dei due protagonisti**

CHIAVARI — La terza edizione della Chiavari-Leivi, [illegible] automobilistica [illegible] slalom in salita [illegible] [illegible] vinta, [illegible] riportato ieri, [illegible] Lorenzo Saracco su Alpine [illegible] della scuderia Supergara di Torino. Il pilota di Moncalieri [illegible] vissuto, [illegible] [illegible] [illegible] pochi minuti, tre [illegible] [illegible] sioni. Abbiamo [illegible] con lui all'arrivo [illegible] suoi più tri[illegible] avversari e di Augusto Cesari in particolare.

Ecco il vincitore, visibilmente emozionato: «*Sì, al termine della prima manche alla vittoria proprio non ci* [illegible] *Poi, nella seconda, ho tirato al massimo ed* [illegible] *tirato già due secondi. A quel punto Cesari avrebbe dovuto rischiare anche se* [illegible] *sua* [illegible] *è superiore alla mia* [illegible] *io avrei potuto sperare solo in un errore del mio avversario*».

Tre sigarette in cinque mi[illegible] e [illegible] [illegible] do di Cesari con il miglior tempo, oltre 3 secondi rispetto alla prima manche. Saracco, complimentandosi con Cesari, gli ha domandato: «*Ed i birilli*». Laconica la risposta di Cesari: «*Nessun problema. Conoscevo il* [illegible] *tempo ed ho tirato leggermente di più ma senza rischiare eccessivamente. Anzi, rispetto alla prima manche, sono passato più pulito fra i birilli*».

La Delta S4, una delle vetture in gara alla Chiavari-Leivi

Saracco ha accettato [illegible] botta [illegible] disinvoltura: «*Troppo superiore* [illegible] *Delta* [illegible] *per poter competere alla pari. Ho tirato una seconda manche al massimo, senza commettere il minimo errore: più* [illegible] *così* [illegible] *potevo obiettivamente andare*».

Dopo [illegible] mezz'ora la [illegible] morosa [illegible]: [illegible] passeggio numero 7 Augusto [illegible] ha abbattuto un birillino con conseguente penalizzazione e perdita della Chiavari-Leivi a vantaggio [illegible] Lorenzo [illegible]: «*Cesari ha abbattuto* [illegible] *birillino? Non posso crederci*», questa la prima reazione, a caldo, del vincitore. Poi, più a freddo, un'analisi completa [illegible] [illegible] e del campionato italiano. «*Ho rischiato per vincere. Soprattutto nella seconda manche* [illegible] *tirato la macchina al massimo. Solo una vittoria poteva rilanciarmi nel campionato italiano:* [illegible] *sono a* [illegible] *punti da Cesari e ho ancora tre prove a disposizione*».

Un compito duro, visto anche la [illegible] potenza dei due motori. «*Sì, indubbiamente ci sono oltre 150 cavalli* [illegible] *differenza fra la mia macchina e la sua. Però ho il vantaggio della completa conoscenza del mezzo, l'Alpine, mentre Cesari è passato da* [illegible] *alla S4*». Sono parole che, indirettamente, confermano [illegible] Cesari: «[illegible] *fatto solo 100 chilometri* [illegible] [illegible] *Delta* [illegible] *e la conoscenza del mezzo deve essere approfondita*».

**g. a.**

Da domani [illegible] torneo femminile

# Il grande basket torna nel Tigullio

**In [illegible] Italia, Polonia, Germania e Finlandia**

RAPALLO — Il basket ad alto livello torna [illegible] Levante, e precisamente a Rapallo e Santa Margherita, con il quadrangolare fra le nazionali femminili di Italia, Germania Occidentale, Finlandia e Polonia.

La nazionale italiana ha concluso [illegible] «collegiale» [illegible] una settimana in Riviera e si prepara al Portofino's-Trofeo internazionale [illegible] Ferragosto con obiettivo finale i campionati europei di Spagna.

I tecnici federali Aldo Corno e Antonio Morabito si ritengono soddisfatti della [illegible] fin [illegible] [illegible] dalla squadra.

Dicono: «*E' stato importante riunire le quindici atlete per un periodo* [illegible] *lungo (una settimana)* [illegible] *con* [illegible] *possibilità di mettere in pratica il lavoro svolto* [illegible] *un quadrangolare di livello internazionale. I problemi sorgeranno dopo, quando* [illegible] *dovranno necessariamente escludere tre atlete: in Spagna andranno infatti dodici giocatrici*».

La presenza di Germania Occidentale, Finlandia e Polonia, tre nazioni in costante crescita [illegible] miglioramento, rende il «Portofino's» difficile da decifrare.

La nazionale italiana potrà godere del vantaggio, non irrilevante, del caldo incitamento del pubblico.

Le quindici atlete a disposizione di Corno e Morabito sono: Mara Fullin, Stefania Passaro, Valentina Peruzzo, Catarina Pollini [illegible] Amalia Pomilio della Primigi Vicenza; Susanna Padovani, Marina Piruni, Francesca Rossi e Cinzia Zanotti della Deborah Milano; Michela Ceschia e Elena Rodighiero della Comense; Giuseppina Tufano e Sofia Vinci della Polenghi Priolo; Silvia Da Prà della Primax Magenta; Silvia Todeschini della Ibici Busto Arsizio.

Una squadra molto compatta con i due «blocchi» della Primigi Vicenza [illegible] della Deborah Milano.

Nella Primigi gioca inoltre la Stefania Passaro, nota conoscenza del basket rapallese [illegible] figlia del capotazione della locale [illegible].

Questo il calendario della manifestazione: domani, a Rapallo, si inizierà con Finlandia-Polonia (ore 20,45) e, a [illegible] re, Italia-Germania Occidentale, con inizio alle 22,30.

La sera di Ferragosto, a Santa Margherita, il quadrangolare proseguirà con Polonia-Germania Occidentale (ore 20,45) e Italia-Finlandia (ore 22,30).

La chiusura del torneo internazionale è prevista domenica 16, a Rapallo. La serata conclusiva prevede gli incontri Germania Occidentale-Finlandia (ore 20,45) e Italia-Polonia (ore 22,30).

**g. a.**

Si [illegible] chiuso il torneo di Lavagna

# Recco campione del volley estivo

**Nuova affermazione del ristorante [illegible]**

LAVAGNA — [illegible] *ristorante Alfredo* [illegible] *Recco* [illegible] *possedere* [illegible] *ricetta per sfornare* [illegible] *pallavolistici vincenti a una settimana dal trionfo della squadra femminile nel Trofeo Nord. Il maschile* [illegible] *anche il Trofeo* [illegible].

*C'è grande differenza, però,* [illegible] *le due affermazioni: quella* [illegible] [illegible] *passeggiata per le pallavolate, forti di un organico obiettivamente superiore; trionfo inaspettato, invece, conquistato* [illegible] *dopo ostacolo, per i maschi.*

*Nell'ultima serata del torneo* [illegible] *si è deciso ancora una* [illegible] *di giocare al coperto: al termine di un'ora e mezzo di lotta, Alfredo* [illegible] [illegible] *le mani sul trofeo, grazie al risultato di* [illegible] *set* [illegible] *1 contro l'Ina Assicurazioni Rapallo. Tabellino: 5-15, 15-2 e 15-13 per i recchesi.*

*Ina, al* [illegible] *completo e Alfredo* [illegible] [illegible] *uomini contati, hanno dato vita ad un match emozionante. Nel primo set la squadra del ristorante Alfredo ha accusato il peso della responsabilità e ha fatto pensare che fosse preda delle imprese precedenti. Mentre i rapallesi vincevano il set, i recchesi conquistavano la miseria di 5 punti.*

*Una squadra come l'Ina formata da atleti esperti (tutti attivi a livello di C2, o nel Tigullio di S. Margherita o nel Volley Chiavari), nella seconda frazione si è completamente ripresa. Ha cercato la reazione,* [illegible] *è stata soffiata degli avversari con un 15-2 senza storia.*

*La formazione del ristorante Alfredo ha cominciato a trovare* [illegible] *tempo e* [illegible] *ra negli attacchi,* [illegible] *Falsini* [illegible] *Regiont a fare da padroni sotto rete. Portatasi a* [illegible] *dell'Ina* [illegible] [illegible] *set, trascinata da Canepa (avrà poi il premio di miglior giocatore del torneo), ispirata* [illegible] *Arguello, galvanizzata* [illegible] *Toma (tutti* [illegible] [illegible] *del Volley Chiavari): il* [illegible] *di Rapallo si è portato sul* [illegible].

*Pronta riscossa di Alfredo, fino* [illegible] *cambio di* [illegible] [illegible] *venuto sull'8-5 per Ina.*

*Con continui capovolgimenti,* [illegible] [illegible] *arrivati al 13 pari. A questo punto i recchesi, sempre nella* [illegible] *degli* [illegible] *versari, hanno operato l'ultimo scatto.*

[illegible] *i protagonisti del successo:* [illegible] *(V.B.C. Rapallo), Laggi (Tigullio),* [illegible] *gioni (Nova Milanese* [illegible] *CI), Massone (G.S. Recco), Gianfranco Falsini (Volley Chiavari) giudicato miglior* [illegible] *del torneo, Tre*[illegible] *(Volley Uscio). Hanno* [illegible] *il loro apporto anche Ricci, Vecchio e Zuccotto (Alessandria, serie CI).*

[illegible] *finale* [illegible] *«consolazione»,* [illegible] *storia la superiorità dell'Autoscuola* [illegible] *su Photocenter:* [illegible] [illegible] [illegible] *per i lavagnesi (15-5, 16-14).*

**d. a.**

# Cinema in Liguria

## GENOVA

### TEATRI

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri tel. 010/29 57 20 - 29 57 79) Teatro nuovo. Posto L. 7000. Oggi, ore 21,30 Al sapore di mastice, vid [illegible] Riposo. Replica unica ore 16-21,30

IL TEATRINO - Portofino (Molo Dinegro 19, tel. 0185/68 508) Ingresso libero. Oggi, ore 22,30 Escalast, la suggestiva arte dell'ingiusto. Regia e vid. Buono

### PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47 R). Prevendita comune. Vedi 18

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 383 241). Oltre il desiderio. Vedi 18

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) Avanzo mezzanotte.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) Cotton Club

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 810) La mia Africa. L. 6000

COLOMBO (via Colombo 11, tel. 565 681) Cheek erotica di alta classe a Bangkok. Vedi 18

ODEON (via Cairoli 47 R). Prevendita comune. Vedi 18

ORFEO DOLBY, ore 13 Dopo il massacro la caccia.

SARRALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748) Le prede rosse. V 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.217) Salute di ferro.

VERDI (via XX Settembre) Tarzan la sfida

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1 Sensual ladies. Vedi 18 Sala 2 Festival proibiti della signora bene. Vedi 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291 540) Il gatto e il lago.

### SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ABC: Schiavo del piacere.

ASTORIA: Criminal blues.

ELDORADO: L'orca dell'amore. Vedi 18

SPLENDOR: Sesso profondo. Vedi 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN: Amanda per passo in tre gatti. Vedi 18

NERVI

BAMBINO: E.T.

NETTUNO: Fantasia.

PEGLI

EDEN: Fantasia.

CHIAVARI

CASTERO: La famiglia.

NUOVO: Accademia militare.

ASTOR: Il colore dei soldi.

MIGNON: Bella in rosa.

COGOLETO

VERDI: Figli di un dio minore.

«Crocodile Dundee» a [illegible]

S. MARGHERITA

CENTRALE: Cronaca di una morte annunciata.

ARENZANO

ITALIA: Cercasi amore vitale.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Alibi di coppia.

COMUNALE: Cercasi amore vitale.

RAPALLO

DANCING: Cercasi amore vitale.

ITALIA: Mimikos.

## SAVONA

### CINEMA

ASTOR: Morte in corsivo.

DIANA: Un bel guardiano.

ELDORADO: Labyrinth.

JOLLY: Morbosa, calda, bagnata.

ALBA: Ricordi di notte.

FILMSTUDIO: Fuori orario.

ALASSIO

COLOMBO: Beat man.

CAPITOL: Real l'investigatore.

EXCELSIOR: Alien.

[illegible] Rimmel

GALLIANI: Signori, il delitto è servito.

ALBISSOLA CAPO

LIBONI: rosso.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Top gun.

AL [illegible]

AMBRA: Top gun.

ASTOR: La vedova nera.

CRISTALLO: Peter Pan.

DIAMANTE: Mission.

BORGHETTO S. S.

VITTORIA: Peter Pan.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: La corsa del 101.

SPLENDOR ARENA: Uomini duri.

CALIZZANO

VERDI: Gli weekend de lassi.

CERIALE

FLORA: Labyrinth.

MOULIN ROUGE: Desiderio 3.

ODEON: Damned 2.

FINALE LIGURE

ARENA: Misericordia all'italiana.

LUX: Treppido marziale.

ORIONE: Figli di un dio minore.

PIALORA

ANGELA LUNA: Sul lago dorato.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Il nome della rosa.

LOANO

LOANESE: Labyrinth.

PERLA: Camping del terrore.

STELLE: La vedova nera.

GIARDINO DEL PRINCIPE: Il [illegible] dei soldi.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Real l'investigatore.

SPOTORNO

ARISTON: Il nome della rosa.

ASTRO: Uomini duri.

VARAZZE

TEATRO: Il nome della rosa.

TEATRO ESTIVO: Il quello sono tutti amici.

[illegible] Pinocchio

## IMPERIA

CENTRALE: Gli arrivederci.

CERVO

GARIBALDI: Mission.

S. BARTOLOMEO

SMERALDO: Top gun.

DIANO MARINA

DIANESE: Pink.

FERRIDA: Demoni 2.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il famiglia.

[illegible] DI TACCO

CAPITOL: Saturnalia.

CENTRALE: Gli arrivederci.

GIARDINO: Il nome della rosa.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: ore 21,30 Platoon.

RIVA LIGURE

CORALLO: Mr. Crocodile Dundee.

[illegible]

ARISTON: Mano a 35 pdl.

ARISTON GIARDINO: Platoon.

CENTRALE: Percolesi in vacanza.

RITZ: Quelli dell'accademia militare.

SANREMESE: Tarzan e la perduta magia.

OPERA: Vedere sta.

# E' arrivato a Borgio Verezzi il testo del Ruzante, con la regia di De Bosio

# Piovana: sesso, denaro e altri vizi

**Il ritratto di una piccola, rissosa comunità presso di Chioggia - Un lavoro modellato sugli schemi classici del Rudens plautino, ma che va oltre con la creazione di psicologie nel mondo popolare - Nel cast Vazzoler, Battain, Bartoli - Esito felicissimo**

DAL NOSTRO INVIATO

BORGIO [illegible] — I meriti ruzantiani di Gianfranco De [illegible] sono ormai storici. Dobbiamo a questo regista, al suo lavoro scenico condotto in feconda collaborazione con [illegible] Ludovico Zorzi, la «riscoperta» di un autore mai del tutto compreso, prima. Negli Anni Settanta e Settanta, [illegible] Stabile di Torino e al Piccolo di Milano, De [illegible] ha aperto sull'opera del Ruzante prospettive nuove, ha acceso, sulle risonanze di quella «lingua padana grossa», una teatralità originale e persino «rivoluzionaria».

Ora De Bosio è tornato al suo Ruzante. Con le belle scene di Emanuele Luzzati, i costumi di Santuzza Calì e le musiche di Azio Corghi, ha proposto al [illegible] pubblico della piazza S. Agostino di Verezzi *La piovana*, un testo che ha esercitato su [illegible] una scarsissima [illegible] teatranti, forse per la [illegible] vero centro narrativo, o forse per l'assenza di un protagonismo assoluto (qui viene ritratta una piccola [illegible] in un breve territorio nei pressi di Chioggia. [illegible] lo tra terra e [illegible] uno «stregone», un «palòrgolo», [illegible] nel maligno trasalire brita può accadere tutto).

Eppure non sono pochi i motivi che rendono attraente questa *Piovana*, composta intorno al 1532 e [illegible] sugli schemi [illegible] del *Rudens* plautino. Intanto c'è, malgrado il calco, l'orgogliosa originalità che Ruzante rivendica alla propria commedia, riconoscibile non solo nell'invenzione di scene e di situazioni, ma soprattutto, nell'uso della lingua pavana che, si dice nel Prologo, non avrebbe disdegnato neppure Plauto.

C'è poi l'ambientazione della *Piovana*, così precisa nelle sue indicazioni toponomastiche; c'è il ribollire del mondo popolare, dominato e quasi divorato dalla voglia di [illegible] e di denaro; e c'è la creazione di psicologie, di «tipi», di caratteri che vanno molto al di là la [illegible] zione plautina.

Ruzante, [illegible], utilizzando Plauto lo reinventa. Ecco perché, nella *Piovana*, non conta molto la vicenda di Nina e di Ghetta, le due ragazze che, naufragate nel mare di Chioggia, sfuggono [illegible] ruffiano Siavero che vorrebbe condurle prostitute a Roma e, con l'aiuto di Garbulo e della piccola comunità ospite, trovano l'una un padre che credeva perduto, l'altra [illegible] marito. Conta, piuttosto, il gran disegno umano, che eccelle nella descrizione dei «vecchi» Tura e Maregale, dell'avaro Resca e dei servi Daldura, Garbulo e Gurbinelo. Il quale ultimo sembra anticipare l'Arlecchino goldoniano.

Ed è [illegible] una umanità avvampata dai desideri, litigiosa, avida, dedita alla guerra delle parole, che [illegible] Bosio concentra la propria attenzione. Con una cura finissima disegna ciascun personaggio nelle tragedie personali o nella grande ironia di fondo, definisce comportamenti, gestualità, umori, assecondato da una compagnia che ce [illegible] proprio tutta a dar [illegible] anima e vita ai ragionamenti irragionevoli, [illegible] irrefrenabili passionalità, [illegible] angolose di-

Elsa Vazzoler è Resca nella «Piovana» diretta da De Bosio

sperazioni [illegible] questi piovani che [illegible] per dirla con Ruzante, l'eterno replicarsi del teatro e della vita.

Elsa Vazzoler è Resca, Al[illegible] Battain e Massimo Lo[illegible]reto sono i «vecchi» Tura e Maregale; Virginio Zerulla, Marcello Bartoli e Piergiorgio Fasolo [illegible] Daldura, Garbinelo e Garbulo; Da[illegible] Griggio è Bertevelo; Antonella Munari e Cecilia La Monaca sono le allevescenti Nina e Ghetta. Ricordiamo [illegible] Gian Campi, Ennio Greggia, Pier Aldo Girotto e Antonio [illegible].

L'esito è stato felicissimo, non inficiato da qualche lungaggine che, soprattutto nel [illegible]do tempo, ha appesantito lo spettacolo. Avremmo preferito il filologi ci perdonerannno qualche sgambata qua e là e, soprattutto, una più stringata disputa sul baule [illegible] insomma, contentiamoci. La piovana prodotta dall'Estate teatrale veronese e da Veneto teatro, chiude le rappresentazioni estive di Borgio Verezzi, organizzate dal Comune e dalla Regione Liguria.

**Osvaldo Guerrieri**

# Bordighera, i corsi di musica

# Studenti Usa per la Ravazzi

**Successo della [illegible] edizione**

GENOVA — *Per tutto il mese di luglio, a Bordighera, con il patrocinio del Comune e della Cassa di Risparmio, s'è svolta la [illegible] edizione di «Spazio Musica Stage», diretto e organizzato [illegible] soprano Gabriella Ravazzi, che ha sempre diviso tra Piemonte e Liguria la [illegible] intensa attività [illegible] cantante e di insegnante di canto e recitazione.*

*Le precedenti edizioni s'e[illegible] svolte, tutte con [illegible] a Diano Marina. Ora, il fatto grosso [illegible] decina di insegnanti, tutti a livello internazionale, e di studenti [illegible] centicinquanta, per corsi di [illegible] lizzazione che durano due settimane l'uno), s'è trasferito (e sarà ancora così a partire dal prossimo anno) sulla punta del Capo Ampelio, nella città delle palme.*

«Teniamo due tipi di corsi — spiega Gabriella Ravazzi, impegnata nel doppio ruolo di insegnante attrice e di preside — [illegible] ad altissimo livello per specializzare per professionisti [illegible] già molto esperti, un secondo tipo, invece a valori medi: ma sarebbe più giusto dire non dilet-anti). Il Comune che ci ospita ha anche una contropartita positiva, perché docenti e allievi eseguiscono poi concerti e performances: in [illegible] mese ci siamo esibiti ben [illegible] volte».

*Il corpo insegnante agli ordini [illegible] Gabriella Ravazzi è centrato in primo luogo [illegible] un [illegible] di musica jazz tenuto da due artisti internazionali, Steve Lacy (sax) e Mal Waldon (piano), la stessa Ravazzi è docente al corso di canto lirico, il canto barocco invece è affidato a Carmen Villalta. La Ravazzi sulla base della esperien[illegible] anni quasi decennale alla scuola dello Stabile di prosa genovese ha tenuto anche un corso per attori sulla impostazione e sulla emissione della voce.*

*Gli altri settori di specializzazione [illegible] stati: laboratorio [illegible] interpretativi, a cura [illegible] Andrea Centacchio; pianoforte classico a cura di Alexander Lonquich; danza classica a cura di Jacqueline Le Blin, moderna jazz hip-hop, a cura di Silvia Conti.*

«Abbiamo avuto studenti italiani, europei e perfino degli Usa — spiega ancora Gabriella Ravazzi — attratti dalla serietà delle lezioni e dalla fama internazionale del corpo insegnante. Debbo dire che non si tratta di tempo davvero sprecato: la resa didattica è stata molto alta.

Inoltre credo che anche sul corso molto serio come il nostro sia utile al turismo. La nostra piccola scuola mobile" tra parenti, amici e accompagnatori, ha tenuto a Bordighera, in periodo ancora no, di boom, oltre cinquecento [illegible] per quasi un mese. Mi sembra una dimensione di presenze da non disprezzare. L'impegno per le prossime stagioni, comunque, è di far meglio ancora e di allargare i settori di specializzazione».

**Paolo Lingua**

# A Portovenere dal primo 5 settembre concerti, monologhi e spettacoli

# Torna Gaiosemo e aprirà il Festival comico

GENOVA — Il Teatro del[illegible] già piccolo [illegible] alternativo e giovanile di Genova, è stato recentemente rifondato, con criteri più rigorosi e professionali: l'intenzione di talenti sicuri (basti per tutti il giovane regista Giorgio Gallione, [illegible] anni braccio destro di Marco Sciaccaluga allo Stabile) ha portato a programmi [illegible] itti e iniziative più fantasiose.

Un cartellone per il 1987/88 s'annuncia intenso, ma soprattutto si caratterizza, quasi in anticipo sulla stagione (o, forse, come chiusura dell'estate) [illegible] il primo Festival del Comico (qualcosa di più e di [illegible] della solita rassegna cabarettistica) che si svolgerà a Portovenere «en plein air» dal primo al 5 settembre prossimo.

Ecco il programma completo e aggiornato della simpatica manifestazione che tende a coinvolgere un pubblico vasto.

MARTEDI' 1 — Alle 18,30 di sera, sul Lungomare, un concerto inaugurale della **Banda Dipartimentale della Marina Militare** della Spezia. Alle 21, in piazza [illegible] Pietro, un grande [illegible] con il ritorno d'un mostro [illegible] della musica leggera degli Anni Cinquanta, **Renato Carosone**.

MERCOLEDI' 2 — Alle 18, sul Lungomare, esibi[illegible] del gruppo comico **The crazy Idiots** nello spettacolo *The Penguins*; al Molo, alle 19, la compagnia del **Teatro dell'Archivolto** presenta lo spettacolo *L'incerto psicoscenico* (appunti per un varietà futurista); alle 21 in piazza San Pietro, sarà la volta di **Paolo Rossi** e di **David Riondino** in *Lo sguro...*

GIOVEDI' 3 — Sul Lungomare alle 18, la [illegible] Magnetica in *Decontaminazione*; sul Molo alle 19 *Patrick* [illegible] in **Old Mobile**; in piazza San Pietro [illegible] 21 sempre la compagnia dell'Archivolto in *Gli accidenti di Costantinopoli* da Carlo Goldoni, a cura di Carlo Repetti e di Giorgio Gallione, con la regia di quest'ultimo.

VENERDI' 4 — Alle [illegible] sul Lungomare e in piazza San Pietro alle 21, [illegible] *tutto* di Ruggero Cara; alle 19 al Molo *Infantilingua* di Ra[illegible]vid Riondino e Antonio [illegible].

SABATO 5 — Il Teatro dell'Archivolto, sul Lungomare, alle ore [illegible] esegue *Mu[illegible] in transfer (!)*; alle 21 in piazza [illegible] Pietro **Gran pavese** varietà di Lupo Solitario. Per tutta [illegible] giornata, nei vicoli [illegible] Portovenere sarà distribuito un pandolce genovese lungo 100 metri, con vino, canti e show della banda «Giacomo Puccini» della Spezia.

**p. l.**

# Bordighera, i corsi di musica

# Studenti Usa per la Ravazzi

**Successo della [illegible] edizione**

GENOVA — *Per tutto il mese di luglio, a Bordighera, con il patrocinio del Comune e della Cassa di Risparmio, s'è svolta la [illegible] edizione di «Spazio Musica Stage», diretto e organizzato [illegible] soprano Gabriella Ravazzi, che ha sempre diviso tra Piemonte e Liguria la [illegible] intensa attività [illegible] cantante e di insegnante di canto e recitazione.*

*Le precedenti edizioni s'e[illegible] svolte, tutte con [illegible] a Diano Marina. Ora, il fatto grosso [illegible] decina di insegnanti, tutti a livello internazionale, e di studenti [illegible] centicinquanta, per corsi di [illegible] lizzazione che durano due settimane l'uno), s'è trasferito (e sarà ancora così a partire dal prossimo anno) sulla punta del Capo Ampelio, nella città delle palme.*

«Teniamo due tipi di corsi — spiega Gabriella Ravazzi, impegnata nel doppio ruolo di insegnante attrice e di preside — [illegible] ad altissimo livello per specializzare per professionisti [illegible] già molto esperti, un secondo tipo, invece a valori medi: ma sarebbe più giusto dire non dilet-anti). Il Comune che ci ospita ha anche una contropartita positiva, perché docenti e allievi eseguiscono poi concerti e performances: in [illegible] mese ci siamo esibiti ben [illegible] volte».

*Il corpo insegnante agli ordini [illegible] Gabriella Ravazzi è centrato in primo luogo [illegible] un [illegible] di musica jazz tenuto da due artisti internazionali, Steve Lacy (sax) e Mal Waldon (piano), la stessa Ravazzi è docente al corso di canto lirico, il canto barocco invece è affidato a Carmen Villalta. La Ravazzi sulla base della esperien[illegible] anni quasi decennale alla scuola dello Stabile di prosa genovese ha tenuto anche un corso per attori sulla impostazione e sulla emissione della voce.*

*Gli altri settori di specializzazione [illegible] stati: laboratorio [illegible] interpretativi, a cura [illegible] Andrea Centacchio; pianoforte classico a cura di Alexander Lonquich; danza classica a cura di Jacqueline Le Blin, moderna jazz hip-hop, a cura di Silvia Conti.*

«Abbiamo avuto studenti italiani, europei e perfino degli Usa — spiega ancora Gabriella Ravazzi — attratti dalla serietà delle lezioni e dalla fama internazionale del corpo insegnante. Debbo dire che non si tratta di tempo davvero sprecato: la resa didattica è stata molto alta.

Inoltre credo che anche sul corso molto serio come il nostro sia utile al turismo. La nostra piccola scuola mobile" tra parenti, amici e accompagnatori, ha tenuto a Bordighera, in periodo ancora no, di boom, oltre cinquecento [illegible] per quasi un mese. Mi sembra una dimensione di presenze da non disprezzare. L'impegno per le prossime stagioni, comunque, è di far meglio ancora e di allargare i settori di specializzazione».

**Paolo Lingua**

# Le tv private in Liguria

### TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17,05 Dan Chuck story, cartoni; 17,30 Un cartone tira l'altro; 18 Vita rubata, novela; 19 Liguria notizie; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Vendetta II volto dell'amore, novela; 20,30 Sotto le stelle, varietà; 21,50 Tg Tuttoggi; [illegible] I dieci giorni che sconvolsero il mondo, film.

### TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Lussana mia, telenovela; 10 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 11 Il cavaliere solitario, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, varietà; 12 Charley, telefilm; 12,30 The David Niven show, telefilm; 13 Jackie l'orso del bosco Tallac, cartoni; 13,30 Zaffiro, cartoni; 14 I dieci giorni di Andrea, telenovela; 15,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato; 16,45 Bem, 17,10 Isola perduta; 17,35 Ugo il re del judo, cartoni; 18 Arrivo la banda, cartoni; 18,30 Lussana mia, telenovela; 19,30 I corsari d'oro, telefilm; 20 I dieci giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Il rifugio della paura, film; 22,30 Remember, telefilm; 23,30 Africa '88, documentario; 0,30 Dedicando, spettacolo di varietà; Replay Non stop.

### TV STAR

UHF 57, 30, 31, 53 — Ore 11 Isola perduta; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il piccolo detective, cartoni; 12,30 Guyslugger; 13 Dan Chuck story; 13,30 Zaffiro; 14 Only cartoons; 14,30 Bem; 15 Il piccolo detective; 15,30 Guyslugger; 16 Only cartoons; 16,30 Bem; 17 Isola perduta; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Dan Chuck story; 18,30 Zaffiro; 19,30 Segue con Telecity Liguria.

### PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 12 Camilla, telenovela; 13 Super Kid, Gedeon, Dr. Slump e Arale, cartoni; 14,30 Multi Market Cosmos, varietà; 17,30 Super Kid, Gedeon, Dr. Slump e Arale, cartoni; 19,30 Camilla, telenovela; 20,30 I mille giorni del Carlo Felice, 1°, 2°, 3° puntata; 23 La donna giusta, film.

### CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 18,50 Viviana, novela; 19,15 Impatto Maggia, telefilm; 20 Anche i duchi piangono, novela; 20,30 L'inferno può attendere, film; 22 Impatto Maggia, telefilm; 23 Tenente O'Hara, telefilm; 24 Intervista di mezzanotte; 0,05 La minaccia nella città, film (1972); 1,30 Non stop.

### TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 16,30: Nome d'ello, sceneggiato; 17,30 Clutch Cargo, cartoni; 18 I tre marmittoni, cartoni; 18,30 Clutch Cargo, cartoni; 19 I tre marmittoni, cartoni; 19,30 Al grandi magazzini, novela; 20,30 Nome d'ello, sceneggiato; 21,20 Natalie, novela; [illegible] Alessandra, vendita [illegible] le

### TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 14,50 Adolescenza inquieta, novela; 16,30 Music; 18 Supercircuito Match, cartoni; 18,50 La legge di Burke, telefilm; 19,50 Notiziario; 20 Le leggende di Custer, telefilm; 21 Sorrisi sul vento, film comm (1947); 22,50 Ben Richard, telefilm; 23,50 Charlie, telefilm; 0,30 Film; Non stop

### TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 16 Tre volte donna, rubrica di cosmica; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bordering; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio varietà, magia, musica e ritmo; Mini shop.

### PAN TV

UHF 58 — Ore 12,45 Povera Clara, novela; 13,30 Telefilm; 14,30 Musicale; 15,30 La corsara bionda, film; 17 Myoho; Superman Gattiger; Ninja Kamui, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Diario di soldati; 19,10 New Scotland Yard, telefilm; 20,10 Povera Clara, nove-

Edwige Fenech alle 20,30 su Telemilano in «Sotto le stelle»

la; 21 Licenza di uccidere, film drama. (1968); 22,45 Musicale; 23,30 Diario di soldati; 24 Redazionale; 0,30 L'occhio dietro lo [illegible] film.

## TV [illegible]

### FR 1

Ore 8,15 Antiope; [illegible] La une chez vous; 9,15 Croque-vacances; 10 Flash d'informations; [illegible] Jeu; [illegible] vous êtes chez vous; 12 Flash d'informations; 12,02 Tournez... manège; 13 Journal; 13,50 Série: La croisière s'amuse; 14,45 Croque-vacances; 16,30 Variétés: Des clips dans mon 4 heures; 17,05 Feuilleton: Les Buddenbrook; 18 Mini-journal; 18,15 Série: Maxnix; 19,10 Feuilleton: Santa-Barbara; 19,35 Jeu: La roue de la fortune; 19,55 Tirage du Tac-O-Tac; 20 Journal; 20,25 Tirage du Loto; 20,40 Feuilleton: Dallas; 21,30 Feuilleton: La gerfaut; 22,45 Journal; 23,05 Série: Les envahisseurs; 23,55 Court métrage.

### A 2

Ore 6,45 Télématin; 8,30 Récré A2 dès; 9,30 Feuilleton: Les merveilleuses pierres; 10,30 Documentaire: Palmiers de notre temps; 11 Jeu: La course autour du monde; 11,55 Météo et informations; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,38 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Téléfilm: Jésus de Nazareth, de Franco Zeffirelli, avec Robert Powell; 15,25 Feuilleton: Rue Carnot; 15,50 Sports dès; 18,05 Feuilleton: Allons si Cathy; 18,30 Récré A2 dès; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Le nouveau théâtre de Bouvard; 19,35 Journal; 20,10 Football; 22,05 Profession aventure; 23 Histoires courtes; 23,30 Journal.

### FR 3

Ore 12 Jazz off; 12,30 Destins mêlés; 12,45 Variétés; 12,50 Journal régi; 13 Jeu: Le super-scrabble; 13,25 Feuilleton: Thierry la Fronde; 14 En direct du Futuroscope; 15,10 Le club des stars; 15,30 Passe-têtes; 15,45 Série: Dominique; 16,20 Tous à table; 16,30 Le pays de l'été; 17 Feuilleton: Vive la vie!; 17,30 Le manège enchanté; 17,35 Les après-midi du Disney Channel; 18,30 Série: Les papas; 19,05 Série: Cormoran et Mitsouko; 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Dessin animé: Inspecteur Gadget; 20 Jeux: La classe; 20,30 Variétés: Disco d'or; 21,50 Magazine: Thalassa; 22,40 Journal; [illegible] Théâtre: La cerise.

# Proposta del Decentramento

# Se potessi avere mille lire a «Sera»

**Dall'anno prossimo biglietto simbolico**

GENOVA — Mille [illegible]. E' il prezzo del biglietto che il Comune di Genova potrebbe imporre il prossimo anno al pubblico che quotidianamente affolla le *Sere in villa*, la rassegna [illegible] spettacoli estivi che si snoda a luglio e ad agosto nei parchi cittadini e delle delegazioni. La proposta è di [illegible] Mentini, presidente dell'Ente decentramento culturale, organismo che da un paio d'anni fa da supporto all'assessorato al Turismo e spettacolo [illegible] palazzo Tursi.

«Mille lire avviamente simboliche e alla portata di tutti, che contribuirebbero molto alla copertura delle spese (tra le sculture fusero in 600 mila, affluenza complessiva alla rassegna stimata [illegible]ia circa amministrazione, le casse comunali incasserebbero 600 milioni, coprendo in gran parte i costi sostenuti) e toglierebbero alle "Sere in villa" quell'etichetta di "lasciapassare gratis" che spesso e volentieri solleva polemiche e critiche», afferma Mentini.

Il presidente dell'Ente de[illegible] culturale lan[illegible] [illegible] a [illegible] dovrà essere la giunta e in particolare l'assessore Giampiero Fabbri, quasi sempre assente in questa edizione alle varie manifestazioni da lui organizzate. Un segnale preciso? Una presa di distanza [illegible] rivedere totalmente? Fabbri, che lo scorso anno ridimen[illegible] notevolmente gli appuntamenti nello spazio del parco dell'Acquasola, non si sbilancia. Ma quasi certamente a settembre, al momento del consuntivo, Comune ed Ente decentramento culturale faranno riflessioni approfondite sulle [illegible] da modificare nel meccanismo [illegible] le *Sere in villa*.

La manifestazione ha avuto un ruolo preciso, cioè quello di fa[illegible]vertire i genovesi rimasti in città, ma non sono mancati i problemi, ultimo quello relativo alle osservazioni sollevate dal Comitato di controllo sulle spese [illegible] Comune. E al [illegible] do, nel mondo dello spettacolo [illegible] genovese si fa strada la proposta — da attuare ormai il prossimo anno — di cedere i diritti di ripresa televisiva delle *Sere in villa* e di [illegible] *Nervi* (i grandi nomi del jazz a Villa Grimaldi) alla Rai o ad un network in modo da garantire alle casse comunali un introito che [illegible] coprire in parte, [illegible] non totalmente, [illegible] si aggirano [illegible] milioni di lire) anche per l'edizione dell'anno successivo.

**m. b.**

## [illegible] Morto a [illegible] critico Lovero

MERANO — E' morto [illegible] clinica [illegible] Anna il critico teatrale Olberto Lovero. Nato nel 1915, Lovero aveva lavorato a lungo alla Rizzoli prima di passare alla Rai come responsabile dei programmi di prosa e di lirica. Al teatro era [illegible] pre rimasto legato.

# Ronconi e Theodorakis per la nuova stagione del teatro milanese

# Nazionale, un cocktail di divi

**Si apre il 25 settembre [illegible] l'American Dance Theatre di Alvin Ailey - Ci sarà anche l'operetta - Un ricco calendario di concerti di musica leggera**

La Masoni il 23 novembre

MILANO — [illegible] ritorno a Milano di Mikis Theodorakis, dopo 15 anni, la presenza di Alvin Ailey con la sua compagnia The American Dance Theater, un cartellone di prosa che alterna classici moderni [illegible] altri testi meno rappresentati, [illegible] serie [illegible] operette, concerti di grandi interpreti contemporanei: la [illegible] stagione del Teatro Nazionale si annuncia particolarmente ricca e articolata.

*Nell'85-86, gli abbonamenti [illegible] stati [illegible] mila e gli spettatori, soltanto per gli spettacoli di prosa, 184.651; incasso, due miliardi e mezzo. Giancarlo Ri[illegible] e il [illegible], ingegner Giordano, proprietari e direttori [illegible] teatro, ritengono che il prossimo cartellone sia completamente in linea con i gusti del loro pubblico, che è eterogeneo e di tutte le età.*

[illegible] *conferma il record, l'inverno scorso, anche dagli spettacoli di operetta, iniziativa che si è deciso di riproporre, dati i 700 milioni d'incasso e [illegible] oltre 40 mila presenze. Teatro pieno di nomi e nipoti: i primi felici [illegible] stirare come ci si divertiva ai loro tempi, i secondi sorpresi nello scoprire che quegli spettacoli non erano affatto così puritani quanto il modo di pensare dei nonni avrebbe fatto supporre.*

*Ecco il cartellone. Lo aprirà (dal 25 al 30 settembre) Alvin Ailey, che, in autunno, curerà anche una coreografia alla Scala.*

**PROSA**

Le [illegible] sarcenti [illegible] *Molière*; regia di Lamberto Puggelli, compagnia Calindri-Valli (dal 6 ottobre all'1 novembre).

D[illegible] di Mounet Achard, regista Squarzina, [illegible] Ugo Pagliai e [illegible] Giannini (dal 3 al 22 novembre).

Questa sera si recita a sog[illegible] di Pirandello, [illegible] di Giuseppe Patroni Griffi, [illegible] Mariano Rigillo (dal 13 gennaio '88 al 7 febbraio).

L'avventuriero e la cantante [illegible] Hugo Hofmannsthal, regia [illegible] Giancarlo Cobelli, con Corrado Pani e Ottavia Piccolo dal 9 al [illegible].

*La commedia di Zeno di Tullio Kezich da Italo Svevo, regia di Egisto Marcucci, con Marion Bonfigli e Claudio Gora (dall'1 al 20 marzo).*

'O scartellato [illegible] Eduardo Scarpetta, regia di Armando Pugliese, compagnia di L[illegible] de Filippo (dal 22 marzo al 17 aprile).

La [illegible] amorosa di Goldoni, regia [illegible] Ronconi, con Annamaria Guarnieri (dal 19 aprile all'8 maggio).

**OPERETTA**

*La stagione delle operette — protagonisti Franco Barbero e Nadia Furlan — comprenderà* Il Paese dei [illegible] pazzelli *(dal 15 al 23 dicembre),* La vedova allegra, *(dal 26 dicembre al 3 gennaio '88),* La danza delle libellule *(dal 5 al 10 gennaio),* Cin-ci-là *(dal 12 al 17).*

**CONCERTI**

*Riccardo Fogli il 18 novembre e Ornella Vanoni dal 23 al 30. Due le serate dedicate a Mikis Theodorakis e alla musica da lui composta (pi[illegible] [illegible] antichi motivi popolari greci: il 9 e 10 dicembre.*

**o. r.**

# Stasera estate

## Il [illegible] Portofino a Pietrasanta Film proibiti in concerto alla Spezia

GENOVA — Spettacolo [illegible] comico Claudio Paroli[illegible] alle 21 a palazzo Bianco, per la [illegible] realizzata dal Teatro Instabile.

GENOVA — Alle 20,30 e alle 22,30 al cinema Nettuno all'aperto, nell'ambito della rassegna *Un mare di film* sarà proiettato [illegible] Walt Disney.

GENOVA — Alle 21,30 nel parco di Villa Grimaldi, nell'ambito della [illegible] *Il cinema nel vento*, sarà proiettato **Hello Dayo** di Woody Allen con **Mia Farrow**.

GENOVA — Si replica al teatro di Sant'Agostino (ore 21,30) lo spettacolo dei Due Rosmunda intitolato *Al sapore di Mopiam*.

ROCK & JAZZ — Il tour di Vasco Rossi approda a Taranto. I Pooh sono a Poggiardo (Le) e i Righeira a Civitanova Marche [illegible] Pino Daniele canta a La Spezia, Edoardo Bennato a [illegible] Calabro (Rc). A Taormina c'è Paolo Conte. Tony Esposito è a Ruvo (Ba), Pierangelo [illegible] al cast[illegible] a Montalcino (Si), Lena Biolcati ad Alife (Ce). A Firenze c'è Alexandra Baldi. Concerti di Sergio Caputo a Torrearsa, di Riccardo Fogli a Ordona (Fg), di Enrico Ruggeri a Melfi (Pz). Giorgia (la Giorgia Fiorio del Festival di Sanremo) canta a Commachio (Fe). Luca [illegible] a Monte Pasone (Cs), Scialpi a Isola Capo Rizzuto [illegible]. Luca Barbarossa a [illegible] Martino Schiavi (Ag).

MARINA DI PIETRASANTA — Per gli incontri al [illegible]ffè, appuntamento con la scrittrice e giornalista Camilla Cederna; nello spazio dedicato ai bambini Aldo Tarabella racconta le commedie di Sergio Tofano. Ultima replica del Macbeth messo in scena da Gabriele Lavia.

ORESSONEY — Mario Brunello al violoncello e Massimo Somenzi al pianoforte eseguono musiche di Grieg, Martinu, Schubert, Rossini (Salone d'Onore del Castel Savoia).

PERGINE (Trento) — In esclusiva per Pergine Spettacolo Aperto il Teatro Nazionale di Budapest presenta Passione di Csiksomlyo, un allestimento multimediale cantato, danzato, recitato e mimato, con musiche dal vivo eseguite su strumenti originali.

PALERMO — Omaggio a George Gershwin: concerto di Maureen McGovern con il quartetto Manhattan Rythm King e con Gary Shocker al flauto (Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo).

TORINO — Ultimo spettacolo in cartellone al Parco Rignon: Di mamma ce n'è una sola?, liberamente tratto [illegible] [illegible] Shaw, Ibsen, Terron. E' allestito dalla compagnia Il Metronomo per la regia di Monica Allemonte.

TAQUACOZZO (L'Aquila) — Va in scena *La maldisia raggiratrice* ovvero *La scuffiara* di Paisiello per la regia di Gianni Marata. L'orchestra lirico-sinfonica di Piacenza è diretta da Adriano Melchiorre. [illegible] cast Alessandra Rossi, Virginia Volpe, Anna Di Giacomo, Romano Franceschetto.

Il presidente [illegible] Rai, in [illegible] a Dublino, lancia un segnale alla [illegible]

# Manca a Berlusconi: «Collaboriamo l'Europa dei satelliti ci minaccia»

**[illegible]: la guerra deve considerarsi finita, «dobbiamo cominciare a pensare a un superprodotto made in Italy»**

ROMA — Un futuro di [illegible] e alleanze; una prospettiva di sviluppo che dà importanza centrale al concetto dell'«azienda Italia»; una valutazione positiva sulla stagione Rai che prenderà il via alla fine dell'estate. Viaggiunto al telefono a Dublino, dove [illegible] in vacanza, il presidente [illegible] Rai-tv Enrico Manca, nell'affrontare alcuni dei punti più vivi del dibattito sul sistema televisivo italiano, si è mostrato fiducioso e accomodante. Convinto soprattutto del fatto che i tempi delle guerre e delle contrapposizioni nette siano finiti; che sia arrivato il momento di avviare concretamente un piano di collaborazione tra l'impresa pubblica e quella privata.

[illegible] Manca: «Con l'arrivo dei satelliti dovremo cominciare a preoccuparci soprattutto della [illegible] sui mercati stranieri: per batterla è necessario creare delle sinergie e presentare all'estero un quadro unitario dell'offerta italiana, un prodotto che non risenta di tantissimi competizioni interne». Pur continuando ad escludere l'esistenza di un progetto di vendita di una rete Rai ai privati, il presidente dell'ente di Stato ipotizza alcune concrete possibilità di collaborazione: «Le strade sono tante: potrebbe, per esempio, [illegible] società a carattere misto e sul suo carattere innovativo: «Questo sistema, che esiste già di fatto, è perfezionato con una legge di regolamentazione che stabilisca diritti e doveri per tutti, regole fisse e rispettate. Il punto di partenza per questa legge sta nell'applicazione delle [illegible] antitrust. Norme che, come avviene in tutti i sistemi capitalistici, vengono create con lo scopo di evitare le concentrazioni eccessive di potere».

Enrico Manca

Il discorso si lega a quello riguardante la questione Telemontecarlo: «Non voglio esprimere nessun sentimento di "palo-sinistrismo" verso l'azione di un gruppo privato di enorme abilità [illegible] la Fiat [illegible] gruppo, che proprio grazie alle proprie indiscutibili capacità, è riuscito ad avere una posizione molto forte anche [illegible] di fuori dei propri specifici settori d'interesse. Il suo intervento nel settore televisivo sollecita comunque l'esigenza generale della regolamentazione».

Enrico Manca ha ricordato che fino al marzo dell'88 la Rai resta in [illegible] un [illegible] per cento di Telemontecarlo e [illegible] esso di un diritto di prelazione e di veto rispetto a [illegible] certo tipo di operazioni.

Sulla direttiva Iri che indica la possibilità di [illegible] i due settori della produzione tecnica e dell'ideazione dei programmi Rai, cioè di scindere il sistema hardware dal software, Enrico Manca si dice poco convinto: «Credo che almeno per il momento le cose stiano meglio [illegible] mi sembra [illegible] mossa giusta, dal punto di vista della politica industriale, separare due piani che, specialmente [illegible] settori come quello dell'informazione, hanno tutto da guadagnare nel marciare in stretto contatto. Il know how, le conoscenze tecniche, un personale preparato e prestigioso, costituiscono, nella loro globalità, un patrimonio da [illegible] disperdere».

In vista dell'apertura della nuova stagione televisiva, Enrico Manca annuncia [illegible] incrociare le dita: «Il prossimo inverno lo vedo bene, anche se è difficile fare previsioni prima che i nuovi programmi vadano in [illegible] Mi pare che la Rai, dopo lo sciopero dei divi, abbia dimostrato una grande professionalità, c'è stata [illegible] forte spinta innovativa e mi [illegible] che il lavoro fatto sia [illegible] ottima qualità».

**Fulvia Caprara**

## La dc e il pci sono d'accordo Urge regolamentare la tv

[illegible]MA — «I network televisivi in Italia si sono arricchiti grazie al disaccordo colpevole dei politici. Ma è arrivata l'ora [illegible] mettere ordine in questa terra di nessuno. Ora la dc vuole che la legge si faccia e [illegible] faccia presto». Lo [illegible] affermato il vicesegretario [illegible] dc, Vincenzo Scotti, il quale ribadisce che «bisogna tenere fermo un punto, quello [illegible] rispetto di [illegible] antitrust che impediscono all'emittenza privata di [illegible] titolare di più di due network».

Secondo Scotti «è un avvertimento importante» quello della Corte Costituzionale che nelle [illegible] settimane ha [illegible] una ordinanza istruttoria che riconosce la legittimità dei network e chiede al governo di «fornire entro [illegible] giorni notizie sull'uso delle frequenze».

Quanto all'atteggiamento del pci, Scotti [illegible] che [illegible] frante alla vicenda Rizzoli-Telemontecarlo mi pare abbia alzato [illegible] antenne, ma [illegible] può farlo però solo in certe situazioni. Occorre [illegible] [illegible] stretta [illegible] poi proprio sul piano della coerenza tra i due comportamenti che ha [illegible] nelle ultime settimane. Non può lasciare sotto silenzio [illegible] formazione di Rete Sette, quarta rete di Berlusconi e stigmatizzare situazioni analoghe».

*Anche il pci concorda con le parole di Scotti. Il responsabile del settore editoria, Vincenzo Vita, definisce «interessantissima» la decisione della Corte Costituzionale «ed è quanto mai opportuno che si riapra la discussione sull'occupazione [illegible] frequenze e sulle norme antitrust».*

*«Per i mezzi di comunicazione — ha aggiunto Vita — si pone l'esigenza di una regolamentazione trasversale, il varo [illegible] precisi [illegible] antitrust in tutti i settori, perché la tendenza è lo sfondamento del singolo [illegible]. Mi sembra singolare che ci si dimostri rigorosi nei confronti della Fiat per le sue partecipazioni editoriali e per l'eventualità di un suo ingresso nel settore radiotelevisivo e invece si [illegible] indulgenti verso Berlusconi. [illegible] dopo la disponibilità democristiana venisse anche [illegible] socialisti un'intenzione diversa [illegible] difesa dell'oligopolio di Berlusconi, cresceremo le possibilità di regolamentare i mezzi [illegible] comunicazione».* (Agi)

La rete rock americana dal 15 agosto trasmette da Londra

# MTV sbarca in Europa

**Il canale [illegible] «musica da vedere» via cavo in Inghilterra, Francia, Germania, Svezia, Belgio, Olanda, Danimarca, [illegible] lingua inglese - In Italia forse per videodiscoteche, alberghi e «pirati» Sottoscritti un milione e mezzo di abbonamenti, [illegible] Usa ci [illegible] segni di saturazione**

*MTV [illegible] l'oceano. La mitica rete televisiva [illegible] che negli Stati Uniti entra in trenta milioni di case, dal 15 agosto prossimo sarà diffusa [illegible] Londra [illegible] una versione europea. Trasmessa [illegible] [illegible] Intelsat, [illegible] Europa di cui è proprietario il gruppo Mirror [illegible] Robert Maxwell (al 51 per cento) associato a Viacom e a British Telecom, è destinata al pubblico delle reti via cavo di Belgio, Francia, Germania, Svezia, Olanda, Danimarca. In Italia, il segnale sarà probabilmente captato da videodiscoteche e alberghi, forse [illegible] da qualche stazione [illegible] pirata: abbonamenti però, dal momento che i diritti del [illegible] canale riguardano solo il [illegible].*

*Sull'evento, destinato forse a rivoluzionare il paesaggio delle trasmissioni videomusicali del Vecchio continente, sono puntati gli occhi dell'intero mondo rock. Si [illegible] gratulano i divi, [illegible] Duran Duran [illegible] Elton John [illegible] donna in corsa fra Londra Parigi e l'Italia. Esultano le multinazionali del disco di cui MTV-Usa [illegible] uno dei più [illegible] dei pilastri.*

*Eppure, quando il primo canale di «musica da vedere» nacque, il primo agosto del 1981, lo scetticismo [illegible] generale. L'industria discografica [illegible] in piena crisi [illegible] idee e [illegible] colpita [illegible] dalla pirateria elettronica. Ma i giovani ideatori [illegible] MTV sanno [illegible] gliere l'onda del [illegible] fatta [illegible] ritmo e look, e danno vita al [illegible] genere di spettacolo eclettico, debitore alla pubblicità non meno che al rock e al reggae.*

*E' la nuova rete che arriva per abbonamento a scegliere e catapultare nel firmamento delle stelle cantanti e musicisti dallo stile telegenico, come Cyndi Lauper, [illegible] Top, Madonna. [illegible] ancora MTV a favorire la contaminazione dei generi musicali (reggae, rap, funky), a [illegible] un forum permanente per artisti della musica. [illegible] è ancora la videoteca musicale americana a rivoluzionare la funzione del clip [illegible] strumento promozionale a forma d'arte autonoma, portando sul piccolo schermo i grandi del [illegible], i David Bowie, Tina Turner, Sting. Fino a dar vita a una nuova cultura televisiva i cui ambasciatori riconosciuti sono [illegible] e i due poliziotti dandy del serial Miami Vice.*

*MTV accusa oggi negli Stati Uniti segni [illegible] stanchezza. Dall'anno scorso, i dati d'ascolto e gradimento raccolti dalla Nielsen sono in [illegible] costante. Il balzo verso il mondo sull'onda della slogan «One [illegible] One planet» [illegible] anche da questa saturazione.*

*[illegible] versione europea [illegible] terrà fortunata [illegible] ricetta già risultata vincente [illegible] base di «tutta musica»: clip e concerti (interviste di interviste e informazioni sul mondo del-*

Michael Jackson: il successo di «Thriller» grazie al video di Landis

## Ha rivoluzionato moda e cultura dei giovani

NEW YORK — Una battuta di un film recentissimo, «*The lost boys*» (una satira dei [illegible] dei teenagers visti [illegible] vampiri) è sintomatica [illegible] dell'influsso che la MTV ha sui giovani americani. I due giovani protagonisti del film realizzano che nella casa dove [illegible] andati ad abitare con il nonno [illegible] esiste televisore. «Sai cosa significa — dice il più giovane — niente tv, niente MTV» e il terrore [illegible] dipinge sul loro volti.

Che [illegible] MTV [illegible] ti[illegible] in tempi brevissimi [illegible] divenire uno dei fenomeni più rilevanti della vita [illegible] giovani americani è ormai [illegible] luogo [illegible]. Ormai è quasi impossibile un [illegible] discografico [illegible] [illegible] vivere autonomamente [illegible] proprio video. E' esemplare il caso dell'ultimo [illegible] giri di Michael Jackson, uscito il [illegible] scorso, «*I just stop loving you*». Una lenta ballata che non ha [illegible] il successo sperato: gli addetti dei [illegible] che ciò [illegible] dovuto principalmente all'assenza [illegible] un video da lanciare in tv [illegible] temporaneamente ai [illegible] giri. [illegible] straordinario di Michael Jackson nel 1982 [illegible] «Thriller» fu accompagnato invece da [illegible] eccezionale video realizzato da John Landis, che ha rallegrato, [illegible] il disco, un'infinità di premi. Sempre per restare al caso Jackson, per [illegible] dell'attesissimo album «Bad» che avverrà il 31 agosto è già pronto un video diretto addirittura [illegible] Martin Scorsese.

La MTV nel panorama americano è sovrana incontrastata [illegible] videojukebox, nonostante le molte stazioni che hanno tentato di imitarla. E' ancora troppo presto per valutare se la limitata ma costante flessione degli indici di ascolto sia una crisi [illegible] dunque temporanea e passeggera, [illegible] radici più profonde, che implicano stanchezza da parte [illegible] pubblico e voglia di idee [illegible]. E' certo comunque che MTV ha imposto il suo stile e tutta l'industria dell'immaginario (televisione, cinema, pubblicità) è via di conseguenza. Il connubio musica/immagine è ormai indissolubile.

**r. [illegible]**

*Scegliendo tra i film di oggi in tv*

## Gilda, esplode l'erotismo Hayworth Corri, Indiano, per la tua rivincita

GILDA [illegible] Charles Vidor (1946, Retequattro, ore [illegible]). «Ogni volta che sento parlare di Gilda mi sembra [illegible] essere commemorato», disse Rita Hayworth [illegible] un momento [illegible] sconforto a un'intervistatrice di [illegible] [illegible] (Ed ecco che proprio *Gilda*, nel maggio scorso, quando l'attrice morì distrutta dal male a 68 anni fu [illegible] film [illegible] più di [illegible] televisioni di tutto il mondo per meglio ricordarla). In Italia, tre mesi fa, si ripiegò su *Salomè, Sangue e arena*, solo stasera, in funzione commemorativa, *Gilda* [illegible] finalmente riproposta [illegible] telespettatori [illegible] occorre un lungo discorso per illustrare l'esplosivo film che oltre [illegible] anni fa evidenziò l'irresistibile carica sensuale [illegible] dell'«atomica», [illegible] subito definirono. Nella vicenda ella [illegible] una donna dal torbido passato che in un locale [illegible] Buenos [illegible] è contesa tra il marito, ricco affarista, e l'antico [illegible] (Glenn Ford) [illegible] cui braccia fatalmente ella [illegible] destinata a ritornare. Il fascino smagliante dell'attrice e le sue doti espressive hanno giusto risalto nei melodrammatici rivolgimenti del conflitto passionale.

[illegible] BRAVE di D.B. Everett (1982, Raiuno, ore 20,30) per la serie *Voglia di* [illegible] dedicata all'ste[illegible] e ai suoi eroi. Il film, che arriva per la prima volta in Italia, racconta la storia di Billy Mills, interpretato [illegible] Robby Benson, un discendente [illegible] nazione Sioux che nel 1964, a 25 anni, vinse la drammatica gara dei diecimila metri conquistando la medaglia d'oro alle Olimpiadi [illegible] Tokyo. Una vittoria sofferta, strappata al favorito Ron Clarke, quasi [illegible] rivincita del pellerossa sull'atleta bianco. Costata nove miliardi, realizzata con il [illegible] e [illegible] collaborazione degli indiani, cui sono andati poi i proventi, [illegible] pellicola enfatizza la lotta dei Sioux, osteggiata dagli stessi compagni di squadra.

L'«indiano» William Marvin Mills ha la faccia e la divisa di un [illegible] dei marines, è un «ragazzo americano» a tutti gli effetti. L'attore Ribby Benson è stato a sua volta uno sportivo, giocatore di pallacanestro. [illegible] ha interpretato due film legati al mondo dello sport: *Domani* vinco anch'io e *Cartelli di ghiaccio*, rinascita all'agonismo e alla vittoria di [illegible] pattinatrice su ghiaccio che un incidente [illegible] ha reso semiclinica.

[illegible] GIULIA [illegible] Francesco [illegible] (1961, Raiuno, [illegible] 14). Scarno e preciso, il [illegible] il racconto delle gesta del [illegible] bandito [illegible] dopoguerra, prima legato al separatismo siciliano, [illegible] coinvolto, sino alla morte misteriosa (1950), in intrallazzi politici.

TRE PASSI NEL DELIRIO di Vadim, Malle, Fellini (1968, Euro tv, ore 20,30). Tre episodi, firmati da registi diversi, del quali il più bravo è Fellini che affidò a Terence Stamp il [illegible] gio di un attore vittima a Roma di un tragico incidente.

LE BELLE FAMIGLIE [illegible] Ugo Gregoretti (1965, Raidue, ore 23,30). Altra pellicola [illegible] episodi (*Il principe [illegible] nero, Il bastardo della regina, La cerata, Amare è un po' morire*) assai disuguali nello sfruttamento di comici [illegible] elementi scenici e narrativi, [illegible] drammatici, altri caricaturali. Interpreti italiani e francesi: tra i primi Totò.

IL [illegible] NELLE [illegible] BRACCIA di Raoul Walsh (1952, Canale 5, ore 20,30). [illegible] Alaska cacciatori americani di foche sconfinano in [illegible] que [illegible] non americane e i russi li catturano; occorrerà l'intervento di una nobildonna slava [illegible] ridare ai prigionieri la libertà. Cercano di rendere avvincente il fumetto i tre principali interpreti: Gregory Peck, Ann Blyth, Antony Quinn.

FANTASMI A [illegible] di Antonio Pietrangeli (1961, Raitre, ore 21,45). Paradossale [illegible] la vicenda di alcuni fantasmi, inquilini [illegible] un rinascimentale palazzo [illegible] mano, che [illegible] alleano con pittore cinquecentesco, fantasma pure lui, per evitare lo sfratto conseguente [illegible] morte del vecchio padron [illegible] casa. Tra [illegible] interpreti Mastroianni, [illegible] Eduardo De Filippo, la Milo.

# In televisione

## RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; 23,45

12,05 Dal Fiera 1 di Milano, in collegamento con «Onda verde mare» e «Televideo». **Parlamento**, condono da Pierluca Pichard, regia di Adolfo Lippi

13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**

14 — Pomeriggio al cinema: [illegible] **Giulietta**, film di Francesco Rosi, [illegible] Salvo Randone, Frank Wolff

16 — **Restauro**: *La scultura* [illegible] *Tenieck*

16,30 [illegible] **Ile Felldand**, di Cindy Buxton

17,25 Appuntamento [illegible] il mistero: **Ho incontrato un'ombra**, originale [illegible] in 4 parti [illegible] Biagio Proietti, [illegible] Giancarlo Zanetti, Beba Loncar, Laura [illegible], regia di Daniele D'Anza (1ª parte)

18,30 [illegible] [illegible] i di Milano **Portobello**, un [illegible] a cura di Adolfo Lippi e Oretta Lopane, [illegible] da Patricia Pichard e Paola Onofri, con Gianrico Tedeschi, Nalu Gada, [illegible] way, Gino Pernice, Crispiano Giuliani e Gegia e la partecipazione straordinaria [illegible] Vittorio Caprioli; collegamento esterni [illegible] veliero di Amonellina Interlenghi, Piero Panza e Brando Quilici, regia [illegible] Adolfo Lippi

18,40 **Almanacco del giorno dopo**

18,50 [illegible] **tempo fa**

20,30 Voglia di [illegible] **Running Brave**, [illegible] [illegible] D. S. Everett, [illegible] Robby Benson, Pat Hingle, Claudia Cron, Jeff McCracken, August Schellenberg

22,25 [illegible] **sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero: Viareggio, [illegible] **leggera, Meeting internazionale**

## [illegible]VE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,10; 23,15

10,15 [illegible], pagine dimostrative

11,55 **Yakari** *Le scarpe magiche*; *La freccia infallibile*; *Sotto la protezione*; *Il serpente*

12,10 **Una storia viennese**, sceneggiato in 12 puntate, a cura di Rosanella [illegible] Nogara: *La guerra* (1ª parte). Vienna 1914. Con Marianne Nentwich, Klaus Wildbolz, Dorothea Parton, regia [illegible] Rudolf Nussgruber

13,25 **Tg1 - Lo sport**

13,30 **Saranno famosi**, telefilm. Concerto, con Debbie Allen, Lee Curreri

14,20 **Arcobaleno**, un programma di Bruno Modugno, a [illegible] di Rosangela Locatelli, in studio Tony Binarelli e [illegible] Fiavi, regia di Piero Turchetti; **Avventura** [illegible] **pianta**, documentario; *Il contratto con gli insetti*; Dick Tracy. *Un caso sotterraneo*; **Blondie**, telefilm

16,40 Lo schermo in casa: [illegible] **Tahiti** (1958), [illegible] drammatico, regia di Ralph Habib, con [illegible] Carol, Kiri Heinz, Serge Reggiani

19,25 **Tg2 - Sportsera**

19,40 **Perry Mason**, telefilm *Le tre scimmiette*, con Raymond Burr

19,35 **Mixer 2**: previsioni del [illegible]

20,15 **Tg3 - Lo sport**

20,30 Una [illegible] [illegible] della Francia: regia e mix d'Olmetti a cura di Claudio G. Fava. [illegible] serico («Tchao Pantin», 1983), film drammatico, regia [illegible] Claude Berri, con [illegible] Colucci, Richard Anconina, Agnès Soral

22,25 **Aperto per ferie - [illegible] d'[illegible]** 1, programma di Alberto Silvestri, conduttori Michele Mirabella [illegible] Toni Garrani, regia [illegible] Roque Oppedisano - Mixer II

[illegible] Cinema di notte: [illegible] **Delitto famiglie**, film [illegible] Ugo Gregoretti, con Totò, Sandra Milo, Annie Girardot, Suzy Anderson, Adolfo Celi, Jean Rochefort, [illegible] Loy, Tony Anthony

## RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 23,40; 23,45

10,15-11,55 **Telescuola**

16,25 Sarna [illegible] [illegible] (An): **Pattinaggio a rotelle**, gara internazionale - **Mixer 2**

19,30 **Una casa una storia**: *Ferruccio Lamborghini*, regia di Giorgio [illegible] (2ª)

20 — **Dse**: [illegible] [illegible] a [illegible] di Mauro Gobbini; *Famiglia S.p.A.*, regia di F. Diaferia

20,30 **Eventi**. Da Locarno: XL [illegible] Internazionale [illegible] film, Cronaca [illegible] *un piccolo grande festival*, [illegible] lo Calcagno, Patrizia Carrano e [illegible] Fazioli

21,45 Ciclo Gassman, un bel mostro: **Fantasmi** [illegible] Roma, film di Antonio Pietrangeli, [illegible] Mastroianni, Eduardo De Filippo, Vittorio Gassman, Belinda Lee

23,25 **Planetario**: *Curiosando tra le stelle d'estate*, un programma di Giangi Poli

23,55 **The Electronic Labyrinth, THX1138**, regia di George Lucas

## Oggi segnaliamo

**RAITRE** — «Cronaca di un piccolo grande festival» è il titolo del programma che sarà trasmesso in diretta dal quarantesimo [illegible] internazionale del film [illegible] Locarno alle [illegible] 20,30.

**CANALE 5** — «Big bang [illegible] alle 22,30 seguirà, sul fondale del porto di Saint Pierre, nella [illegible] Nord-occidentale della Martinica, [illegible] macchina [illegible] [illegible] di Christian Petron. A Settantacinque incombe il vulcano Pelee: [illegible] sua sonnolità vi è [illegible] sprigionata una nube di polveri e di [illegible] incandescenti e la valanga [illegible] è piombata [illegible] porto. I [illegible] corridori hanno trovato vivo soltanto un detenuto, [illegible] quanto confinato nelle segrete del forte.

## In Ferie [illegible] Nick

Si parla di ferie da Red Ronnie a «Be bop a Lulas alle 22,30 su Italia 1. Fra gli ospiti raccolti Nick Kamen, Marillion e Pino Daniele. Il programma anche su cavallo sul tetto dei Pooh

## ITALIA 1

8,30 [illegible] cappa, telefilm

9 — **Nel sole**, film di Aldo Grimaldi, con Romina Power, Al Bano

10,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

11 — **Ralph Supermaxtero**

12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm

13 — **Hardcastle e Mc Cormack**

14 — **Dooley Beach**, musicale

15 — **I forti di forte orsaggio**

16,30 **Furia**, telefilm

16 — [illegible] **Bum Bam**, [illegible] animati

18 — **Rin Tin Tin**, telefilm

18,30 **Flipper**, telefilm

19 — **Chips**, telefilm

20 — **Pollyanna**, cartoni animati

20,30 **A-Team**, telefilm

21,30 **Riptide**, telefilm

22,30 **Be Bop a Lula**, a cura di Red Ronnie

23,30 **Al confini della realtà**

24 — **Samurai**, telefilm

1,25 **Hardcastle e Mc Cormick**

## CANALE 5

8,30 **Ginnastica**

8,40 **La grande vallata**, [illegible]

9,30 **Alice**, telefilm

10 — **Gli eroi [illegible] non volevo morire**, film Tv di John L. Moxey, [illegible] Barbara Stanwyck, [illegible] Anderson jr.

11,30 **Lou Grant**, telefilm

12,30 **Bonanza**, telefilm

13,30 **Colorado**, sceneggiato

14,30 **Splendore [illegible]**, film Tv di Richard Sarafian, con Melissa Gilbert, Cyril O'Reilly

16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm

17,30 **L'albero [illegible]**, telefilm

18 — **Una famiglia americana**, telefilm

19 — **I Jefferson**, telefilm

19,30 **[illegible] Bosl**, telefilm

20,30 **Il [illegible] nella [illegible]**, [illegible] di Raoul Walsh, [illegible] Gregory Peck, Ann Blyth

[illegible] **Sexy Estate - News**. Conduce Jas Gavronsky

23,30 **Fifty Fifty**, telefilm

0,30 **Scarlie a New York**, telefilm

## RETEQUATTRO

8,30 **Cheramole**, telefilm

9,15 **Lancer**, telefilm

10 — **Lobo**, telefilm

11 — **La squadriglia delle [illegible]**

12 — **Due sceriffi fuorilegge**, telefilm

13 — **Ciao ciao**, cartoni animati

14,30 **[illegible]dovi [illegible]**, telefilm

15,30 **Mary Benjamin**, [illegible] telefilm

16,15 **I giorni di Brian**, telefilm

17 — **Quaderni della natura**

17,30 **Il Santo**. «L'uomo che amava i leoni», telefilm

18,30 **Switch**, telefilm

19,30 **New York New York**. «Per uso riservato», telefilm

20,30 **Gilda**, film di Charles Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford, George Mac Ready, Joseph Calleia

22,35 **Peyton Place**, sceneggiato

23,35 **Mod Squad**, telefilm

0,35 **Mistery Movies / Savanak**, telefilm

## EUROTV

15 — **Il coma dorme**

16,30 **Devilman**, cartoni

17 — [illegible] **Boy**, cartoni

17,30 [illegible] **Teppei**

18 — **Phantaman**, cartoni

18,30 **Starcruiser**, cartoni

19 — [illegible] **and Sea**, telefilm

19,30 **Larede**, [illegible]

[illegible] **Tre passi [illegible] delirio**, film di Vadim-Fellini, con Jane Fonda, Alain Delon

22,20 [illegible] **la monaca musulmana**, film con Florinda Bolkan

## RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco

14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo

14,30 **Natalie**, teleromanzo

16,30 [illegible] **d'odio**, teleromanzo

17,30 **Cartoni animati**

19,30 **Ai [illegible] Magazzini**, teleromanzo

20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo

21,20 **Natalie**, con Victoria Ruffo, teleromanzo

## MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,10

16 — **Jimmy e Andrea**, film

18,10 **Agua Viva**

19 — **Gel Smart**, telefilm

19,50 **Tmc Sport**

20,20 **L'amare [illegible]**, [illegible] film [illegible] F. Schaffner, con Henry Fonda

22,30 **79 [illegible] Avenue**, [illegible] Lesley Ann Warren, [illegible] Dussollier

23,20 **Una volta [illegible] troppo**, film con Ben Gazzara

## CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 21,50

17 — **Per i ragazzi**, cartoni animati

18 — **Vita rubata**

19 — **Oggi [illegible]**

19,45 **Veronica**

[illegible] **Sotto [illegible] stelle**, [illegible] Edwige Fenech

22,05 **I [illegible] giorni che [illegible] il mondo**, film di Bondarciuk, con Franco Nero, Sydne Rome

[illegible]

Telegiornale: 18; 20; 23,25; 24

19 — **In diretta da Locarno: Il quotidiano - Festival**

19,30 **Il quotidiano**

20,30 **Il qualcuno piace [illegible]** diretta [illegible] [illegible] Rai 3 in collegamento [illegible] 40 [illegible] del Festival

21,45 **Fantasmi [illegible] Roma**, [illegible] di Antonio [illegible] trangeli, con [illegible] cello Mastroianni

23,25 **Mercoledì Sport**

## ALLA RADIO

[illegible], Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 18; 23 — 8 Onda verde. Programma a cura di Lino Maga. 7,40 Onda verde mare. 9 Viaggio tra i grandi della canzone; 11 Nasce una stella. 11,17 Via Arago Tenda estate. 12,03 Totale (3ª puntata); 14 Musica oggi. 15 Cara Italia. 16 Il Pagellone estate. 17,30 Raiduno jazz '87. 18 Onda verde [illegible] sioni; 18,08 Colonna Europa; [illegible] Musica [illegible] La Fonit-Cetra presenta; 19,29 Audiobiblì; 20 Spettacolo. 21 La cultura dello champagne; 21,30 Indovina chi è?; 22 Il mondo di...; 23,03 Intervallo musicale; 23,28 Notturno italiano; Radiosaxofono 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30 — 6 I giorni; 8 Dse. Intervista, come, perché...; 8,09 Radiodue presenta; 9,45 Il caso Maurizius. 9,10 Tra Bolle e Canzoni; 10,30 Il dritto e il rovescio; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Dove stasera?; 14 Programmi regionali; 15-19,20 Il...estate con noi; 15,30 Media delle valute; 16,45 Musica in salotto; 18,32 Musica; 19,32 Dorme in pace tra '800 e '900; 19,50 Sera in due; 22,40 Sera in due; 23,28 Notturno italiano; Radiosaxofono 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino. Haydn, Strauss. 7,30 Prima pagina. 8,30 Concerto del mattino Bach, Brahms, Ravel, Webern. 10 Concerto del mattino Mozart, Felix Mendelssohn-Bartholdy, Bizet, Rimski-Korsakov; 11,50 Pomeriggio musicale. Opera, concerti, balletti e incontri a cura di P. Donat; 15,15 Un certo discorso estate; 17 Spazio Tre. Musica e attualità culturali. 21 XXX Lugio Musicale a Capodimonte. Direttore Massimo Pradella. Pianista Francesco Nicolosi. L. van Beethoven: 22,10 America coast to coast. Un programma di R. Siniscalco; 22,45 Johann Strauss; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano. Radiosaxofono: 19-24.

### Potenziato il Corpo della Forestale

# Uomini a difesa dei boschi liguri

**Duecento guardie in più - Un controllo anche ecologico**

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — E' arrivato un rinforzo di duecento uomini per il Corpo Forestale dello Stato in Liguria. Quattrocento mani in più per spegnere gli incendi che hanno divorato negli ultimi anni migliaia di ettari di bosco.

Inoltre maggiore protezione dell'ambiente, più sicurezza in montagna.

I agenti, reclutati tra i giovani cassintegrati, grazie a una legge dell'agosto due anni fa, stanno giungendo proprio in questi giorni, dalla scuola di Città Ducale in provincia di Rieti, nelle varie stazioni delle quattro province liguri: 18 destinati a Imperia, altrettanti a Savona, 51 a Genova e 45 a La Spezia.

In tutto l'organico della Forestale in Liguria può contare su poco meno di 900 persone; in pratica, è raddoppiato.

Dicono al Centro operativo di Genova, che dal 1978 è attivo 24 ore su 24 per ogni emergenza: *«Sono quasi tutti liguri, conoscono bene le zone dove dovranno prestare servizio. Ciò vuole dire maggiore professionalità»*.

Quali saranno i compiti che i nuovi agenti dovranno svolgere? *«Innanzitutto* — spiegano al Centro operativo genovese — *la lotta agli incendi»*. E' questa, infatti, la piaga più grossa e dolorosa. E non potrebbe essere altrimenti: la Liguria, con i suoi 540 mila ettari di superficie, ne ha 370 mila coperti dai boschi, oltre il 70 per cento dell'intero territorio. Queste cifre ne fanno la regione col patrimonio boschivo più esteso di Italia, e gli incendi stanno pericolosamente minacciando questa ricchezza.

*«Nei primi otto mesi di quest'anno sono bruciati 2000 ettari di foreste, per un totale di 5 milia ore di fuoco. Il valore commerciale* legnami *andato in fumo fiocca il mezzo miliardo, senza contare i danni indiretti, quelli alla flora e alla fauna, che, ovviamente, non si possono quantificare»*, precisano i responsabili regionali del Corpo.

Le province più colpite, confermando i dati di una statistica ormai decennale, sono quelle di Savona e Imperia. In quest'ultima si registra, percentualmente, il maggior numero di incendi. E, infatti, abolito quello di S. Remolo perché giudicato non funzionale, sarà proprio la Arma di Taggia a garantire il pronto intervento, con una squadra pronta a intervenire 24 ore su 24, per qualsiasi emergenza.

Ma i compiti dei nuovi agenti della Guardia Forestale non si limitano alla lotta agli incendi. Il Centro operativo di Genova lo precisano con orgoglio, nei mesi scorsi, tra il personale della Agricoltura e Foreste (da cui dipende il Corpo) e quello dell'Ambiente, è stato siglato un accordo per la tutela del territorio col quale si stabilisce che la [illegible] diventerà il braccio destro del ministro Ruffolo nella lotta a ogni tentativo di deturpare l'ambiente.

*«Le guardie* [illegible] *impiegate per verificare lo stato di inquinamento delle acque, dell'atmosfera, per l'individuazione delle discariche abusive e dei loro responsabili: non bisogna dimenticare che il nostro è un Corpo di polizia, esattamente come gli altri. Per cui, al termine delle indagini, i reati più gravi possono [illegible] arit e denunce alla magistratura»*, spiegano ancora a Genova.

Nell'Imperiese, in località Colla di Gouta, è già stato creato un centro per la raccolta e le analisi delle piogge acide in collaborazione con l'Enel.

Altri stanno [illegible] un po' dappertutto grazie agli accordi presi con il ministero dell'Ambiente. L'iniziativa del Comune di Genova, che si intiderà a settembre, di inserire giovani disoccupati in una cooperativa nella zona del parco del Peralto, per la tutela ecologica del territorio, rientra in un quadro più generale di specializzazione. Questi ragazzi, infatti, al termine del periodo di occupazione, avranno molte chances in più rispetto agli altri per entrare a far parte della Guardia Forestale, avendo già una specifica esperienza nel [illegible].

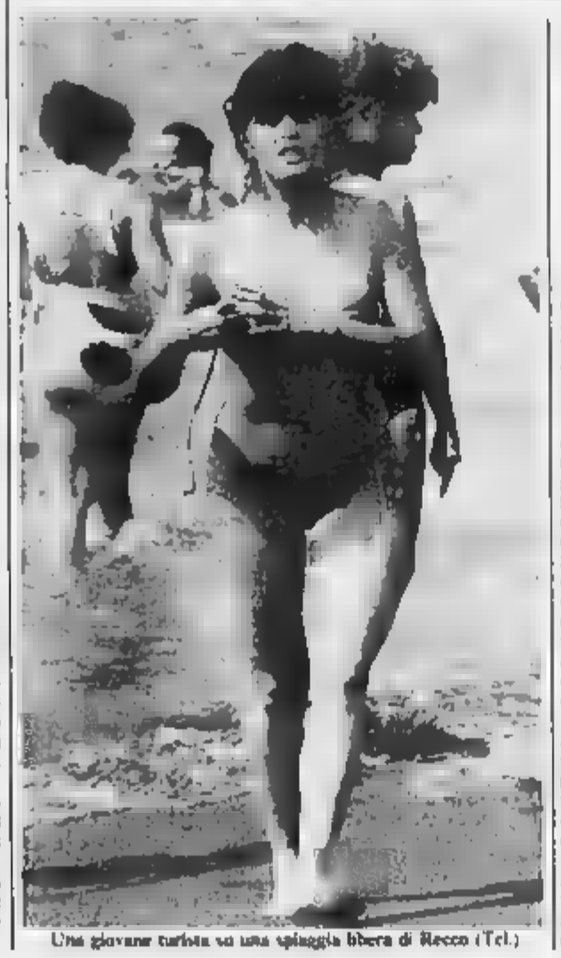
Grazie alla capillarità delle stazioni (sono oltre cinquanta in tutta la Liguria) gli agenti del Corpo Forestale rappresenteranno un indispensabile punto di riferimento [illegible] nell'ambito della protezione civile, soprattutto per gli interventi in montagna.

I mezzi a disposizione degli agenti, spesso, sono gli unici che possono andare in paesi [illegible] dalla neve.

Non a caso il servizio di prevenzione delle valanghe in Liguria è affidato alla Forestale.

**Giulio Geluardi**

### Continua l'inchiesta sulla situazione degli arenili liberi della Riviera: oggi il Golfo Paradiso



Una giovane turista su una spiaggia libera di Recco (Tel.)

# Da Recco, città dei cento lidi alle «spiagge-fazzoletto»

**Poco spazio a Bogliasco e Portofino - L'ordinanza del Comune di Camogli contro i maleducati**

Prosegue l'inchiesta sulle spiagge libere della Liguria. Di scena, questa volta, il tratto di costa che va da Bogliasco a Portofino, comprendendo il Golfo di Genova e il Golfo Paradiso.

**Bogliasco, spiaggia per pochi.** La limitazione va intesa in senso elitario, ma proprio per le dimensioni del litorale di Bogliasco che è alquanto limitato: sotto la chiesa c'è una caletta larga 25-30 metri che un tempo era poco frequentata ma che oggi, con il prolungamento della passeggiata a mare, sta avendo un grosso rilancio. E' abbastanza pulita e non esistono servizi salvo la raccolta rifiuti.

**Sori, la costa dei giovani.** L'arenile di Sori è il punto di ritrovo dei giovani che «fuggono» dalle spiagge non balneabili di Genova, favoriti in questo dal comodo [illegible] di treni locali e per chi preferisce i mezzi propri, l'ampio posteggio per le moto recentemente attrezzato. La spiaggia è piuttosto estesa, circa 250 metri di fronte, e frequentatissima.

La battigia non è eccellente, nel senso che [illegible] di pomeriggio l'acqua è torbida (colpa dello sciame dei natanti che solcano il mare, ma nel complesso la spiaggia è pulita e non ci sono grosse [illegible] mentele da parte dei turisti che si recano numerosi sul tratto di litorale.

**Recco, città dalle cento spiagge.** Il litorale recchese, da Sori a Camogli, è molto frammentato e alterna rocce a picco sul mare a piccole insenature e ciottoli qualche spiazzo con sabbia più fine. Partendo da [illegible] le spiagge principali sono quella di Borgonuovo (niente servizi), quella di Sonega (una doccia), il tratto di scogliera da Sonega a Villa Piscarretti, quindi i bagni comunali della piscina di Punta S. Anna. Proseguendo verso levante, a destra e sinistra dello stabilimento Enotrio ci sono altri spiazzi mentre, a partire dalla spiaggetta sotto i «Frati», cioè sotto le due chiesette che si trovano all'inizio della salita per Camogli, è più facile trovare tratti di scogliera a picco. Il più delle volte raggiungibili solo dal mare o dalle soprastanti ville private.

Secondo il sindaco Giovanni Carbone, le [illegible] recchesi, a parte la mancanza di [illegible] e proprie docce (quasi sempre [illegible] di ghiaia), sono relativamente pulite, anche perché il Comune ha dato in concessione ad una cooperativa il servizio di pulizia periodica degli arenili.

In qualche punto il servizio viene [illegible] chiamchiamber in [illegible] demaniale, mentre sono pressoché inesistenti docce e gabinetti.

**Camogli, chi sporca paga.** Furono i [illegible] nel giugno scorso, a prendere l'iniziativa per la pulizia delle spiagge cittadine di Camogli, un po' trascurate a loro avviso dalla civica amministrazione. A Camogli le spiagge libere sono, partendo da ponente quella del «Riva Giorgio» quella tra la spiaggia Beppe e i Bagni Lido, quella tra i Bagni Lido e il Cenobio dei Dogi, sotto la Rotonda Borelli Avegno, un altro tratto oltre il torrente Recco verso punta Chiappa. In [illegible] punti, al Riva Giorgio e sotto la rotonda Avegno, il Comune ha installato da una decina d'anni due spogliatoi pubblici incustoditi. A Camogli ha particolare rilievo l'ordinanza del commissario prefettizio che prevede una multa di 50 mila lire per chi porta [illegible] in spiaggia o abbandona rifiuti. Da qualche tempo si cerca di farla rispettare anche a S. Fruttuoso, nella suggestiva [illegible] getta sotto l'abbazia, dove un vigile si reca via mare alcune volte la settimana.

**Portofino, venti metri di sabbia.** Portofino e il suo turismo non avrebbero bisogno di spiaggia, chi vuole può [illegible] muniti di passeggiata verso il castello e il Faro, raggiungere la spiaggetta dell'Olivetta, un fazzoletto di sabbia estremamente ben [illegible] dai netturbini.

**Marco [illegible]**

*(6. - Continua)*

### Tra le 22,30 e le 23 scattano i controlli nelle discoteche e nelle feste all'aperto

# A Sanremo c'è la «guerra» alla musica

**Contestati anche gli spettacoli del Comune e del casinò - La testimonianza di numerosi organizzatori - Due ragazze: «Questa è una città dormitorio, appena possiamo scappiamo in Francia»**

[illegible] — [illegible] del Festival e del [illegible] nasce la ribellione contro chi vuole uccidere la voglia di divertirsi in estate.

Il problema è serio: da una parte sempre più condomini che accusano discoteche, pizzerie, night, piano bar, sagre, iniziative festaiole e turisti in essere [illegible] fracassoni e che chiedono l'intervento della forza pubblica al grido di «abbasame la musica». Dall'altra la voglia di divertimento, la gioia di vivere, di ballare, di stare insieme, di non annoiarsi, di migliaia e migliaia di villeggianti che affollano i locali della Riviera e che partecipano alle varie [illegible] sioni. Che fare? E' possibile conciliare le due esigenze?

Ci sta provando il pretore di Albenga impegnato nella causa della discoteca «La Suerte» di Laigueglia. Nei prossimi giorni probabilmente scenderanno in campo anche gli operatori turistici, sindacati dell'intera regione. Il gioco è grosso e delicato: si rischia infatti di assestare il colpo mortale al già traballante turismo.

Ha dichiarato Gegè Scalarandis direttore artistico del Mas, il piano bar più suggestivo del Ponente aperto ai bordi della piscina in mezzo ai campi da gioco del Tennis club Solaro: *«Siamo pienti all'inverdo che già alle 22,30 arrivano i carabinieri preoccupati di abbassare il volume perché c'è gente che si lamenta di non poter dormire. A queste persone rispondiamo che operiamo per dare un contributo alla città, che facciamo musica cercando di far divertire i villeggianti ed il turismo. Non facciamo dispetti a nessuno, lavoriamo perché non vogliamo che Sanremo diventi una città dormitorio»*.

Gegè Scalarandi

Flavio Glorio



Marco Miani



Fabrizia Romanotti

Ha detto Flavio Glorio, studente universitario, membro del circolo «Oloffam» nato due anni fa proprio per organizzare per il turista: *«L'altra sera alla nostra festa, seguendo un filone goliardico, abbiamo fatto divertire più di mille ragazzi più verso le dieci sono cominciate ad arrivare le prime telefonate di protesta dei vicini. Alle 23 i carabinieri. Lo scorso anno siamo stati convocati addirittura in commissariato. Purtroppo con questi metodi Sanremo uccide il turismo»*.

Critico anche Marco Miani, presentatore ed animatore di Sanremo-tv e Radio [illegible]: *«Per far incontrare e divertire soprattutto i giovani della Riviera, Sanremo-tv sta organizzando ogni lunedì sera giochi e riunire in diretta nella splendida piscina del Nabila. Partecipano 8 città da Savona a Ventimiglia. Puntualmente alle 22, anche se non facciamo musica, ma si parla al microfono in [illegible] a centinaia di turisti, arrivano le proteste dei vicini»*.

Fabrizia e Manuela Romanotti, turiste di Opera, non nascondono la verità. *«Veniamo a Sanremo solo perché i nostri genitori ce hanno acquistato una casa. Appena possiamo scappiamo in Francia. Lì sì che c'è [illegible]»*.

Nella «guerra alla musica» non si salvano neppure gli spettacoli del Comune al Parco Margaglia ed il [illegible] garden del casinò. Tra i contestati anche Ray Charles.

**Roberto Rasso**

**Per «La [illegible] di Laigueglia domani [illegible] del pretore**

LAIGUEGLIA — Ritorneranno domani [illegible] davanti al pretore di Albenga, dott. Antonio Rizzi, i legali della discoteca «La Suerte». Di Laigueglia e quelli del dott. Vittorio Urbinati per il problema della «rumorosità» locale nelle ore serali. Ieri alcuni tecnici hanno verificato il funzionamento dell'impianto di amplificazione della discoteca.

Dice l'avv. Andrea Saccone, che rappresenta «La Suerte»: *«Da tempo le parti c'è stato buon senso e la disponibilità a cercare una soluzione che credo possa [illegible] trovato anche grazie al suggerimento dei tecnici. Da parte dei miei assistiti c'è la volontà di non disturbare nessuno e di fare tutto il possibile per eliminare i disagi»*.

La questione è dunque destinata a risolversi fuori dalle aule giudiziarie anche se rimane in primo piano il problema di fondo.

### Le ricerche si basano per ora su pochi indizi

# Rapallo, [illegible] il mistero per la donna scomparsa

**Di Gabriella Bisi non si hanno più notizie [illegible] 2 agosto - Le ipotesi**

RAPALLO — Cresce il mistero sulla [illegible] di Gabriella [illegible], l'architetto-arredatrice milanese, 35 anni, della quale non si hanno più notizie [illegible] domenica 2 agosto. Ieri mattina il padre della donna, Giuseppe Bisi, titolare di una piccola [illegible] ca di mobili [illegible] ufficio, si è [illegible]s a Rapallo, dove ha avuto un lungo colloquio con il responsabile del commissariato, il dottor Aniello Sciavicco.

Il commissario è informato Giuseppe [illegible] degli sviluppi delle indagini. All'uscita, il padre della scomparsa non ha voluto dire molto sui risultati del colloquio: l'uomo continua a sostenere di credere che la figlia, dopo essere stata ospite di un'amica (la dottoressa Cristina Patrini) in una villa di S. Lorenzo della Costa, abbia raggiunto il condominio di [illegible] Pini [illegible] la famiglia ha un appartamento.

Qui, sempre secondo Giuseppe Bisi, la figlia avrebbe trascorso parte della nottata se non tutta la notte. Dopodiché sarebbe uscita, senza toccare le valigie (già pronte per una vacanza all'isola di Ponza programmata già da giorni), né l'autovettura, una «127» che la polizia ha trovato regolarmente posteggiata in una via adiacente al condominio.

Non è stato possibile sapere quali siano i motivi che inducono l'uomo a credere che la figlia è ritornata a casa, e che quindi la sua scomparsa sia avvenuta nella notte o nella prima mattinata. *«Dettagli, piccoli indizi che a me però sono apparsi chiari»*, si è limitato a dire il padre della giovane.

Si sa, peraltro, che sul comodino in camera da letto è stata trovata una sveglia fissata per le 8,10 di mattina, e questo particolare, peraltro piuttosto labile, ha fatto ipotizzare che Gabriella Bisi, la mattina del 3 agosto, [illegible] il treno locale delle 8,53 per le Cinque Terre, diretta a Corniglia dove era attesa da alcuni conoscenti.

Gabriella Bisi

A Corniglia, però, la giovane non sarebbe mai arrivata e [illegible] fortunati [illegible]bi che sia mai salita su quel treno o su quello successivo [illegible] partenza [illegible] Rapallo alle 10,15). Gli agenti del commissariato hanno accertato infatti che la stazione di Rapallo non ha venduto, nella mattina del 3 agosto, alcun biglietto [illegible] Corniglia.

**Allo stesso modo i controlli** presso il personale viaggiante in servizio quella mattina [illegible] locali per [illegible] Spezia. (tuttora in corso, sembrano [illegible] ora negativi: nessuno ricorda di aver visto tra i passeggeri una giovane che corrispondesse alla descrizione.

Giuseppe Bisi [illegible] è [illegible] sivamente incontrato con un legale con il quale avrebbe concordato un nuovo appello [illegible] cercare informazioni, dopo quello diffuso l'altro ieri.

A Rapallo [illegible] amici della giovane donna hanno diffuso un volantino che riporta una recente fotografia della giovane e un appello rivolto a chiunque potesse fornire informazioni, sempre sul piano [illegible] ricerche, negativi sono risultati tutti i controlli fatti negli ospedali da Genova a La Spezia.

[illegible] Bisi dunque [illegible] riserbo! [illegible] Delitto? Suicidio? Amnesia? Tutte le ipotesi, per il momento, sembrano possibili.

**m. f.**

### [illegible] - Minicantanti a Finale

# Afro-time a Imperia

Ad Albissola Marina, oggi e domani, alla piscina Aurelia, «Giochi [illegible] frontiera».

Ad Albisola Capo, invece, sfilata di moda.

In piazza Bertolotti ad Alassio (ore 21,30) [illegible] del gruppo rock «Contrast». A Cairo in località Tacchio alle 21 discoteca con «Radio Golfo Ligure».

A Pontinvrea tradizionale fiera di S. Lorenzo e alle 21 torneo di pallone elastico.

A Spotorno è aperta la rassegna dell'artigianato ligure in piazza Aonzo e via De Mastri, tutti i giorni dalle 19 alle 23.

«Finale canta», questo il titolo della manifestazione (ingresso gratuito) per i bambini, in programma in piazza S. Giovanni Battista a Finale Ligure (ore 21). Concerto della Corale di Finalpia (ore 21), nella chiesa dei Benedettini.

A Calice Ligure, nell'entroterra, inizia il «Ferragosto a Carbuta»: cinque giorni e cinque notti di gastronomia e «follie» nei [illegible] gneti.

Serata all'insegna delle canzoni latino-americane all'auditorium di Pietra Ligure (ore 21,15) con la cantante Mercedes Vargara e il pianista Alessandro Scarafone.

Al dancing discoteca La Rocca selezione per «Miss modella domani» (ore 22).

A Loano prosegue, presso l'arena estiva [illegible] del Principe, la rassegna «Cinema in anteprima» finisce ore [illegible].

«A ca de Capelini» è la storia di Boissano e della Liguria che sarà messa in scena per la rassegna «Teatro estate» a Borghetto questa sera (ore 21) nell'area esterna alla palestra comunale.

Ad Alassio, alle 21, a «La Capannina», serata dedicata al cabaret con il genovese Roby Carletta.

Il fascino e la suggestione dei ritmi musicali africani entrano questa sera alla discoteca «Cinquinquà» di Imperia, in via Littardi. Percussionisti e danzatori faranno rivivere l'atmosfera delle tradizioni tribali. «Afro time»: è questa la parola d'ordine della serata.

Ad Arma di Taggia, in piazza Marinella (ore 21) concerto del duo di fisarmonica «Le ragazze del sole».

A Bussana di Sanremo, per i festeggiamenti patronali, questa sera (ore 21) commedia dialettale «A wanda u fogu» con la Compagnia Stabile di Sanremo diretta da Nini Sappia.

A Sanremo, all'auditorium «Franco Alfano» la parata Maranglia (ore 21), proiezione delle diapositive partecipanti al II concorso fotografico nazionale «La serra d'oro».

Ad Ospedaletti, al dancing Capo Nero (ore 22), sfilazione per il concorso canoro «Passaporto del Sanremo». In piazza IV Novembre (ore 22) serata musicale.

A Dolceacqua, alle 21,30, concerto sinfonico al Castello.

A Montalto alle ore 21,30 sul sagrato della chiesa di Saint- Michel, nel programma del 38° Festival internazionale di musica, si esibirà il complesso di Guy Touvron in brani di Mozart e Gershwin.

A Montecarlo, nella Corte d'onore di Palazzo Grimaldi, alle 21,45, [illegible] concerto della stagione. [illegible] Filarmonica del Principato sarà diretta da Juri Ahronovitch. [illegible] all'orchestra Boris Belkin.

In programma musiche di Borodin, Glasunov e Ciaikovski.

Sempre nel Principato, ma allo Sporting, continua lo show di Jeff McBride con lo Sporting Dolls.

### [illegible] è conclusa ieri sera la stagione teatrale: è stato un successo

# A Verezzi settemila spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

BORGIO VEREZZI — Circa 7000 spettatori in sedici serate di rappresentazioni, un livello di qualità alto soprattutto per «Le troiane» di Euripide e «La piovana» del Ruzante, e la definitiva consacrazione della cava al Cimitero dei Fossili dove è stata magistralmente ambientata la danzaunziana «Figlia di Iorio», come spazio alternativo: per la centunesima stagione teatrale di Borgio Verezzi, articolata in cinque proposte diverse, il bilancio è molto positivo e lusinghiero.

La rassegna di prosa, che si è chiusa ieri sera in piazzetta Sant'Agostino con la replica della «Piovana», è stato quest'anno un «budget» di circa mezzo miliardo. «E' una somma irrisoria, specie se si tiene conto che tutto il cartellone è costato meno di uno degli spettacoli ospiti, 'Misura per misura' di Shakespeare, prodotto con 700 milioni dall'Estate TEATRO Veronese», commenta soddisfatto Giovanni Bono, presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Savona.

Gli organizzatori (accanto all'Ept, il Comune di Borgio Verezzi) sono compiaciuti: «Quanto ad affluenza di pubblico è stato un risultato notevole, nonostante la costante minaccia del maltempo e tenuta presente la ridotta capienza [illegible] piazza», sottolinea Bono. Un polo di calda, per «[illegible] mandragola» di Machiavelli, l'opportunista più consumatico, si è registrato anche il «tutto esaurito». Ma, in media, l'afflusso di spettatori è stato più che buono, anche perché i posti disponibili erano appena 420.

Giovanni Bono

Artisticamente, sebbene la «grande critica» non sempre sia stata presente, distratta dalle concomitanze del Festival di Spoleto, Avignone, Arti, Ghibellina e Taormina /«Per il futuro, si dovrà arrivare ad un coordinamento dei programmi», sottolinea Bono), la stagione ha destato molto interesse: «I maggiori consensi sono andati alle Troiane e alla Piovana, apprezzate dal pubblico al di là delle difficoltà di comprendere un dialetto ostico come quello padovano del Cinquecento».

Di questi problemi, su qualcosa l'attore Alvise Battain, il bravissimo «serio» Tura, che a Verezzi, dopo sei presenze (un record), è ormai di casa: «Avevamo qualche timore per la lingua del Ruzante. Era un'incognita, fuori dal Veneto. Ma ci siamo sforzati di renderla accessibile, e mi pare che la gente abbia capito abbastanza, a giudicare dalle risate e dagli applausi con cui ci ha accolto. E' stata per noi una verifica importante, prima di andare in una piazza ardua come Roma».

*E per il futuro? Quale sarà il destino di quella che, dopo decenni, è una [illegible] manifestazioni estive più importanti della Liguria? Risponde Bono:* «Gli [illegible] principali sono di due tipi: uno è di ordine organizzativo e istituzionale, perché con la legge che riforma gli enti turistici, l'Ept è destinato a scomparire e il teatro non sembra rientrare [illegible] i compiti della nuova Azienda di promozione turistica; e l'altro è di natura finanziaria, vista che l'impegno è sempre più gravoso».

*Una soluzione, peraltro ipotizzata da tempo, potrebbe* [illegible] *quella di costituire un organismo apposito, ente o associazione, per gestire la stagione:* «La Regione, che già collabora sensibilmente, anche se sarebbe opportuno poter disporre di un contributo fisso, intende valorizzare almeno un appuntamento di spicco per ogni provincia, e Verezzi non può restare fuori da questo piano. E anche i rapporti con la Cassa di Risparmio di Savona potrebbero essere più stretti».

**Stefano Delfino**

(Il servizio su «La Piovana» nella pagina degli Spettacoli).

## DA SANREMO LADY LIGURIA

Sanremo. Ornella Cori di Sanremo, a sinistra, è stata eletta al «Nabila club» Lady Liguria 1987. Parteciperà così tra una settimana alla finale di Lady Italia che si svolgerà a Madonna di Campiglio. Dauigelle d'onore la genovese Antonella Scaglia (Lady Ventimiglia) e la novarese Isabella Franco (Lady Celle Ligure)

Ci sono buoni presupposti per la formazione della maggioranza

# Ventimiglia: accordo vicino per una coalizione a quattro?

La dc: «Vogliamo anche la lista civica» - Per la carica di sindaco si fa il nome di Ballestra

VENTIMIGLIA — Continuano gli incontri tra i rappresentanti dei partiti del centro-sinistra per trovare un'intesa per la giunta che dovrà governare la città.

Dopo che tutte le possibilità per formare una giunta laico-progressista (pci-psi-psdi e Gena nova) sono tramontate, martedì sera nella riunione congiunta dei responsabili del quadripartito sembra siano prospettate concrete rischiarire l'orizzonte politico ventimigliese.

Dice Marco Caudano, segretario della sezione dc: «*Ormai si può dire che esistono tutti i presupposti per una coalizione quadripartita. Certamente cercheremo di caldeggiare l'entrata anche della lista civica, nonostante i socialisti abbiano chiaramente fatto intendere di volerla esclusa. Ma per questo, però, faremo fallire l'accordo di un centro-sinistra che è la nostra meta preferenziale. Riteniamo che in settimana anche alcune riserve formali del partito repubblicano verranno sciolte e si potrà già pensare alla data per la convocazione del Consiglio comunale che sarà senz'altro alla fine di agosto*».

Albino Ballestra

Aldo

Pietro Bono, segretario del psi afferma: «*Il quadripartito può contare su una maggioranza solo di 18 consiglieri, ma soprattutto qualitativo che metterà la compagine in condizioni di governare con serenità*».

Nella passata legislatura la compagine era ancora più consistente (20 consiglieri) ma è naufragata. Risponde Bono: «*Perché non c'era una volontà precisa e definita dei partiti di sostenerla, ora invece questo problema non si pone*».

Anche se vi sono conferme ufficiali, la poltrona di sindaco dovrebbe essere occupata dal democristiano Albino Ballestra e lo scudo crociato avrebbe due assessori. Il partito socialista altri due, mentre uno andrebbe ai socialdemocratici e l'altro ai repubblicani. La nuova amministrazione nasce sotto buoni auspici. Nessun tono acceso se non quello provocati dall'irrigidimento del partito socialista, dopo le dichiarazioni di Gena Nova, il quale aveva messo come condizione per votare il garofano rosso che Lorenzi fosse sindaco e assessore per garantire degli accordi precisi.

Naturalmente per la legge del formazione di centro-sinistra i socialisti non è possibile, Gena nova ogni probabilità resterà ai banchi dell'opposizione, assieme a pci, sinistra dp e msi.

**Italo Merlo**

Difficile situazione ieri mattina nel centro di Sanremo

# Posteggio chiuso, è il caos

Quello dei dei fiori: la città, stracolma di turisti, si è improvvisamente trovata senza ottocento posti-auto - Si stanno allestendo gli stand del Moac - Proteste e pioggia di multe

SANREMO — Settimana di Ferragosto. La città è stracolma di . In centro code di auto alla ricerca di un parcheggio introvabile.

La situazione è peggiorata: alle 8,30 automobilisti hanno trovato sbarrato l'imbocco del mercato dei fiori di corso Garibaldi che di giorno viene utilizzato come autoparcheggio. Chiusi tutti e tre i piani. E di colpo ha 800 posti-macchina. Al piano soprastrada, gli operai della S.a.m.m. stanno allestendo gli stands del Moac 87. la mostra dell'artigianato che apre i battenti il agosto; al centro l'intera area è stata riservata al Tir al dei fiori mentre nella parte più bassa del mercato c'era stato un guasto all'impianto elettrico che ha suggerito la chiusura temporanea: tre piani dell'unico parcheggio esistente in città, tutti chiusi. E la Sanremo ferragostana è precipitata nella più totale. Via Venti Settembre, la principale d'accesso al mercato in breve si è ingolfata.

Sanremo. Le impediscono l'accesso al parcheggio del dei fiori (Tel. Galli)

Lo raggiungeva via Orazio Raimondo, la sua dalle auto in transito. Ma oltre ai automobilisti dovuto anche la beffa: per uscire dall'ingorgo di via Venti Settembre le auto e puntare Colombo; qui la sorpresa: il semaforo rosso (30 secondi) per dare invece via libera alle inesistenti in uscita dal mercato-parcheggio. Il semaforo non è stato disattivato? Sarebbe bastato un vigile per recuperare i secondi (ogni due minuti) inutilmente sacrificati sull'altare dell'inefficienza. Ma nella zona vigili non se sono visti.

Intorno alle 12 il è riparato e almeno uno dei tre piani è potuto essere riaperto.

«*Si è di episodi contingenti accaduti tutti insieme e la situazione è precipitata*» dice l'assessore alla Floricoltura Gorlero che aggiunge: «*Il è la manifestazione che vale oltre 100 presenze, mentre i corrieri che trasportano fiori hanno diritto ad un posto dove caricare. L'incidente all'impianto elettrico, poi, non è poteva prevedere*».

Ma vi sono degli inconvenienti che si ripetono tutti i giorni e si potrebbero evitare. esempio su tutti: i due utilizzati come parcheggio hanno differenti orari di chiusura: quello interrato viene sbarrato alle 20; il mediano all'una di notte. I sanremesi conoscono gli e difficilmente «dimenticano» la macchina nel parcheggio più basso.

Ma i turisti? Lunedì sera rimaste prigioniere undici la maggior parte targate Torino, due francesi, una lituandese. Che fare per recuperare l'auto? «*Abbiamo chiesto informazioni, nessuno ha saputo dire come dovevamo comportarci*» è stata la protesta una coppia di villeggianti Nichelino.

Poi arrivati i vigili urbani. Hanno aperto il cancello ed elevato undici contravvenzioni 25 mila lire divieto perché i cancelli chiudono alle 20? «*Mancanza di personale*», si giustificano in Comune.

E fioccano le multe. E le proteste, molto più che giustificate, dei turisti colpevoli di avere parcheggiato la loro auto all'ombra una «P» bianca in campo blu senza controllare i differenti orari chiusura.

**Piero Moretti**

Del ristorante Sciabecco: due roghi in 7 giorni

# Imperia, brucia dehors

### Un violento incendio

BORDIGHERA — Un violento incendio è sviluppato in località Bordighera. Trenta metriquadri di steccato sono bruciati. Solo alcuni pini sono danneggiati.

Il pronto intervento distaccamento dei pompieri di Ventimiglia, con la collaborazione vigili urbani di Bordighera, che hanno fatto giungere sul posto anche le autobotti della nettezza urbana, che in tre circa l'incendio fosse circoscritto e domato.

C'è stato un momento drammatico, perché le l'autocisterna

— Pochi danni ma certezza della matrice dolosa nell'incendio che nelle prime ore di mattina è divampato all'esterno del ristorante-pizzeria «Sciabecco», a Porto Maurizio, sul lungomare Cristoforo Colombo.

Le fiamme hanno danneggiato la tenda di copertura del dehors, situato a una di dal locale. Il soppalco legno, diverse e tavolini. Poco distante è stata rinvenuta una tanica di kerosene.

Secondo una prima stima, i danni non dovrebbero superare i tre milioni.

I primi a intervenire, intorno alle 4,30, sono gli agenti di una «volante» della polizia che, con l'aiuto di alcune persone, hanno circoscritto l'incendio utilizzando secchi riempiti qua mare.

I vigili del fuoco, sopraggiunti dopo pochi minuti, hanno poi provveduto a spegnere gli ultimi focolai.

Titolare dello «Sciabecco», fra i locali più frequentati di Borgo Prino, è Salvatore Galola, 45 anni, abitante in via Spontone 50.

Una settimana fa l'uomo si era rivolto ai carabinieri per denunciare un episodio simile; durante la notte qualcuno aveva appiccato il alcune sedie, l'incendio era stato subito domato da un abitante anna, che aveva notato le fiamme mentre si trovava sul terrazzo del proprio alloggio.

Anche in quel i danni erano di modesta entità; nelle vicinanze del dehors venne trovata una bottiglietta per contenere del infiammabile (probabilmente benzina).

avvertimento per chissà? Una vendetta per rancori personali? Polizia e carabinieri stanno cercando di rispondere agli interrogativi episodi. Galola ha affermato di non mai ricevuto minacce.

**g. mi.**

### Si ragazzo si ferisce nel tappeto elastico

VENTIMIGLIA — Raimondo Falco, 18 anni, operaio, abitante in via Fondega 28, a Ventimiglia, è rimasto vittima di un singolare incidente. Il giovane, poco dopo la mezzanotte di martedì saltando con altri ragazzi tappeto elastico sulla passeggiata a mare da alcuni privati, è caduto malamente procurandosi di frattura al femore sinistro.

L'infortunato è stato subito addetti alla struttura che hanno richiesto intervento di un'ambulanza della Croce Verde. Falco è stato quindi trasportato all'ospedale di Ventimiglia, dove i sanitari di turno, dopo le cure più urgenti, ne hanno predisposto il trasferimento ai più attrezzato S. Corona di Pietra.

Era considerato il «padre» dell'Autofiori

# Morto l'ingegner Bruni

IMPERIA — Cordoglio negli ambienti dell'Autostrada dei Fiori, ed in genere politici ed economici di Imperia, per la morte dell'ing. Mario Bruni, 63 anni, avvenuta lunedì.

I funerali luogo oggi a Livorno, città natale.

«*E' scomparso l'artefice principale dell'Autofiori*», ha commentato uno dei suoi collaboratori di tempo in effetti è una definizione che figura scomparso:

Bruni apparteneva a quella categoria di costruttori che sparso in tutto il mondo frutto della capacità e spirito organizzativo italiani.

Esponente del mondo privato raggruppato attorno alla Centrale. Bruni aveva progettato grandi opere poco que di Kariba, in Africa, all'Australia, America Latina.

In Italia hanno avuto la sua spinta fondamentale, fra l'altro, le Autostrade Aosta-Quincinetto, Sestri Levante-Livorno, il primo tratto della Roma-L'Aquila, e altre.

Mario Bruni

Fu nel 1960 che si cominciò a parlare concretamente dell'Autostrada dei Fiori, un'impresa che appariva impossibile i enormi costi e tecniche

Lunga 112 chilometri, questa arteria, che ha rotto almeno parzialmente l'isolamento della Liguria occidentale, corre 31,5 chilometri in coppie di gallerie, per su viadotti.

Furono necessari cinque anni di progettazione tecnica, ma soprattutto iniziative economico-finanziarie per giungere alla costituzione di una società a capitale misto pubblico e privato, e per potere iniziare i lavori nel 1965.

L'inaugurazione primo tratto l'attivazione completa nel 1971.

Si lamenta che questa non sia aggiornatissima, rispetto ai più moderni criteri di costruzione.

Ma chi vissuto difficoltà allora superate non può non apprezzare contributo, come Bruni, in maniera decisiva, a realizzarla.

**b. v.**

### Arrestato a Imperia e Diano

IMPERIA — Una decina persone rimaste ferite in incidenti stradali avvenuti fra e ieri a Imperia e Diano Marina. E' ricoverato all'ospedale del polsogno Stefano Congiu, 17 anni, figlio di un maresciallo della polizia ferroviaria di Imperia, che ha riportato e fratture destro e ferite lacero-contuse alle ginocchia. La prognosi è di 40 giorni. Ricoverato anche un pensionato di Genova, Vincenzo Massabò, anni, investito da un'auto a Diano Marina, in via XX Settembre. La prognosi è di un mese.

### Arrestato un giovane di Imperia

IMPERIA — Un giovane di Imperia è stato arrestato dalla polizia in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Sanremo. E' Giuseppe Roncone, anni, abitante in via Carlo 3, che dovrà scontare un mese di reclusione.

### Teppisti spiaggia

SANREMO — Da qualche giorno gruppo di teppisti ha preso di mira le spiagge libere del Lungomare delle Nazioni. Spostano le sedie a sdraio, disturbano i clienti, impediscono al bagnino di svolgere in modo conveniente il proprio lavoro. Il concessionario spiaggia ha presentato un esposto in Capitaneria.

### Non ha firmato il documento ad Arma

DI TAGGIA — Anna Rita Asciani, merito protesta dei commercianti e dei turisti nei confronti dell'operato dei vigili urbani, precisa di «*non essere firmataria del documento inviato al sindaco Puggia*» e di non aver pronunciato la frase: «*La legge va applicata con intelligenza con ottuso fiscalismo*».

Sanremo: Buonmoschetto

# Incendio isola un'abitazione

I pompieri bloccati dalla strada stretta

SANREMO — Un mozzicone di sigaretta gettato ai margini strada. Improvvisamente cinque e schetto sono avvolte dalle fiamme.

Le erbacce arse dal sole favoriscono il diffondersi del fuoco. La casa un anziano floricoltore, Giuseppe Lupi, è circondata dall'incendio.

Intervengono i vigili del fuoco, ma la strada è stretta, l'autobotte riesce a sostare. Il vecchio nel frattempo e alcuni con manichette dell'acqua riescono a creare una barriera.

La fiammata è intensa, ma attimi. Il pericolo è passato.

«Ma — dicono nella — non possiamo continuare a vivere la paura». Nei giorni gli abitanti di hanno inviato un esposto al Comune chiedendo la necessità allargare la strada: «*non possano neppure le autoambulanze*» hanno scritto.

E' anche sufficiente che due auto in transito direzione opposta si incontrino per provocare il blocco della circolazione. Anche la polizia giudiziaria è intervenuta: nel rapporto trasmesso alla Procura della Repubblica relativo all'incendio, sono state sottolineate le difficoltà incontrate dai vigili del fuoco per raggiungere l'incendio.

Non è escluso che la Procura possa aprire una inchiesta ravvisando gli estremi di qualche reato.

La rotabile (collega la via Aurelia, a Pian di Poma, con via Padre Semeria e lo svincolo autostradale) da qualche tempo è diventata un percorso alternativo per evitare code. traffico è sempre molto intenso.

Lo scorso un ragazzo era morto mentre procedeva a bordo della sua moto.

Anche quell'occasione furono spediti degli esposti, puntualmente rimasti senza esito.

**E. D. M.**

È il primo volume che raccoglie le immagini e la storia della sfilata

# Un libro sulla battaglia dei fiori Ventimiglia rivuole la festa

L'ultima edizione risale all'85 - «Vogliamo risvegliare l'interesse la manifestazione»

VENTIMIGLIA — La «*battaglia dei fiori*» di Ventimiglia da qualche giorno può vantare un volume che documenta la storia, dalla sua nascita sino alla trentaseiesima e ultima edizione. nel 1985.

L'iniziativa di fermare in un libro i momenti salienti di un avvenimento unico nel suo e che, per la sua popolarità, ha varcato i confini nazionali, del fotografico Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia, della «*Compagnia* ottusa» e della Biblioteca civica aprosiana.

Danilo Onech che, Villa e Franco Miseria, attivamente collaborato a questa realizzazione, dice: «*E' senz'altro l'unico libro della "battaglia". Si apre alcune notizie del 1921 quando sfilavano prime carrozze infiorate. Nel la manifestazione fatta in concomitanza inaugurazione del mercato fiori e sarebbe dovuta proseguire ogni due anni in con l'esposizione floricola*».

Dal 1948 al '59 si registra il massimo splendore di questo appuntamento che ospitava attori come Gary Grant, Kelly (non ancora principessa Monaco), Walter Chiari, e altri personaggi.

Villa, «*consulente*» della Compagnia dei Ventimiglioni, spiega: «*E' con amore che siamo tutti adoperati perché una testimonianza concreta della "battaglia dei fiori", in quanto essa fa parte della tradizione locale, del folclore della città*».

Un'immagine della fiori

Dopo quattro anni ricerca si è potuti giungere alla realizzazione dell'opera grazie anche all'archivio fotografico di Mariani che, con il 90 per cento delle foto pubblicate, tributo determinante.

Nel salone del Dopolavoro ferroviario è stata allestita una mostra fotografica: inaugurata il 9 agosto si concluderà oggi.

Il volume, per chi l'ha prenotato, costa 55 mila lire: chi lo acquisterà durante la mostra lo pagherà un po' di più. Successivamente il prezzo salirà a circa 100 mila lire.

«*Abbiamo lavorato* — aggiunge Onech — *soprattutto con le prenotazioni, perché nessun ente ufficiale ci ha dato contributi. Il premio più ambito tutti quelli che hanno collaborato, e tanti, è che questo volume possa risvegliare la volontà e l'interesse per far tornare vita questa manifestazione*».

copie state prenotate dall'amministrazione provinciale Imperia, trenta Camera di commercio e dieci Comune di Ventimiglia.

«*Non bisogna dimenticare* — spiega Franco Miseria — *che quando, nel e nell'85, dopo quindici anni d'intervallo, l'amministrazione comunale dell'epoca, guidata sindaco Lorenzo, fece rivivere la "battaglia" con grande successo, compagnie corriate hanno risposto subito all'appello offrendo spettacolo stupendo. I corridori sono ancora, compagnie; le tecniche d'infioramento state modificate e aggiornate; i giovani si dimostrano interessati a questa manifestazione e anche un lungo momento socializzazione; noi la nuova amministrazione dovrà impegnarsi affinché la "battaglia dei fiori" riprenda e non resti il ricordo nostalgico chi l'ha vista e la può*».

Il dubbio amletico che la *kermesse* floriia venga riproposta si spera sia presto sciolto positivamente, in i ventimigliesi ancora vivere quell'appuntamento, relegato troppi in fretta nella galleria dei ricordi.

**l.**


**ECONOMICI**

RISOLVERE la separazione? Telefona allo Studio della Famiglia tel. 0184 721.181 (orari ricevimento venerdì ore 15-18)

SALDI - SALDI
da
RE FABRIZIO
SANREMO - 21 (vicino mercato dei Fiori)

Sono iniziati i di tutta la merce estiva magazzino a prezzi assoluta

Visitateci e troverete:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pantaloni uomo e casual | -55.000 - | 30.000 | |
| Camicie uomo manica corta e lunga | -40.000 - | - | 20.000 |
| Abiti uomo fresco di lana e lino | - | 190.000 - | - |
| Jeans varie | -40.000 - | | |
| Gonne donna ultime novità | -50.000 - | - | 15.000 |
| Abiti donna seta | 250.000 - | 135.000 - | 120.000 |
| donna vari | 100.000 - | 60.000 - | 50.000 - |
| Camicette donna | -75.000 - | 30.000 | |
| Magliette cotone con disegnate con strass | -50.000 - | 20.000 - | 18.000 - 15.000 |
| Slip uomo puro cotone | -5.000 - | 3.000 | |
| donna 3 x | | | |
| Tovaglie rotonde e rettangolari | 12.000 | | |
| Lenzuolo con angolo 1 o 2 piazze | 12.000 - | | |
| Lenzuolo 1 piazza | 17.000 | | |
| Lenzuolo 2 piazze con federe | | | |
| Federe cotone | 3.000 | | |
| 4 x | | | |
| Telomare Zucchi | | | |

E inoltre il «previdente» potrà comperare
- Giacconi di montone rovesciato a sole L. 500.000 anziché a L.

e degli ottimi affari

Ahi... Dimenticavo!... Per chi ama gli sports troverà articoli sportivi di eccellenti marche provenienti da un fallimento.

RE FABRIZIO -
Via 21 - Tel. 79.662

Comunicazione effettuata

**CERCASI LAUREATI**
in Psicologia o in Pedagogia disposti a formarsi per lavorare nell'ambito di una comunità terapeutica per tossicodipendenti.
Per informazioni rivolgersi al seguente numero: Tel. 0184 683.573 tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**CERCASI DIPLOMATI**
disposti a formarsi per lavorare nell'ambito di comunità terapeutiche per tossicodipendenti.
Per informazioni rivolgersi al seguente numero: Tel. 0184 683.573 tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**CHI DONA AMA**

ADERITE ALLA
AIDOS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Savona: costata 4 miliardi, aprirà a settembre

# Nasce la scuola edile per un lavoro sicuro

La richiesta di mano d'opera specializzata - Le prospettive

SAVONA — In via Molinero, a poche centinaia di metri dallo stadio «Bacigalupo», è sorta la sede dell'ente Scuola edile della provincia di Savona. Una costruzione moderna, su due piani, è stata 4 miliardi circa e sarà inaugurata a settembre.

A prima vista, con la forte caduta che c'è nel nascite e di nella popolazione scolastica, l'iniziativa potrebbe apparire assurda, intempestiva.

Ma questa, come sottolineano i promotori, è una scuola «diversa», impostata per essere un tramite efficace tra mondo della e mondo del lavoro. «Per ragazzi dotati di buona volontà, desiderosi di lavorare, i nostri corsi apriranno in concreto le porte d'accesso a una sicura occupazione», sostiene Silvio Sarà, presidente dell'ente.

L'edificio, di imminente inaugurazione, dispone al piano terreno di tutti i laboratori (per muratori, ferraioli, carpentieri), e degli uffici mentre al piano superiore si trovano le aule, più la grande sala disegno e una sorta di sala magna per biblioteca e proiezioni.

Un'ala del complesso, non completata in quanto ad attrezzature, consentirà, in futuro, di realizzare anche la cucina.

Il progetto originario risale al tempo in cui in provincia gli occupati nell'edilizia erano ben 12 mila.

Il settore è sempre in crisi, esistono prospettive di ripresa? «Qualcosa si muove, anche il che la richiesta di mano d'opera interessa sempre di più gente preparata», spiegano gli addetti ai lavori.

La scuola vive in simbiosi con la Cassa Edile della provincia, l'ente al quale danno vita, in situazione paritetica, gli imprenditori e i rappresindacati dei lavoratori. Ogni onere per la partecipazione ai corso, dal cancelleria, all'attrezzatura personale, dalla tuta elle da lavoro e, persino, le spese di viaggio, sarà a totale dell'ente.

Le iscrizioni alla scuola, l'unica del genere esistente in tutta la provincia di Savona, si apriranno subito dopo Ferragosto e gli interessati potranno rivolgersi sia alla Cassa Edile, in corso Ricci, che al sindacato unitario lavoratori delle costruzioni, sempre in Ricci e all'Unione Industriali, in via Gramsci.

Tra le scuola e l'istituto per geometri «Alberti» è stato siglato un protocollo di collaborazione. Spiega il geometra Pino Cava, direttore della nuova scuola: «I corsi non saranno indirizzati solo alla formazione operaia ma anche ai candidati quadri. Per questi ultimi, naturalmente, il trattera non corsi annuali ma di brevi stages di specializzazione».

In pratica: corsi annuali di primo inserimento per giovani licenza di scuola media o anche con diploma geometra; corsi brevi di riqualificazione e specializzazione, anche serali, per occupati e per disoccupati.

Alle lezioni teoriche si alternano 15 esercitazioni pratiche e, a conclusione del corso, l'allievo parteciperà a stages presso cantieri edili. «Dopo potrà essere assunto da una buona impresa senza problemi di ambientamento», assicurano gli organizzatori.

Ma c'è di più e lo sottolinea il presidente, geometra Silvio Sarà: «La nostra non intende essere assolutamente una scuola-parcheggio, per chi ha voglia di fare l'occupazione è assicurata. In particolare, questi corsi anche la strada verso un interessante lavoro autonomo».

Ivo Pastorino

In ventisei punti le osservazioni presentate alla Regione

# Albenga «boccia» il piano Critiche anche dai privati

«Soffoca lo sviluppo della città» - Intervengono anche Italia Nostra e WWF

ALBENGA — Ventisei osservazioni sono state presentate da privati e società contro il piano paesistico della Regione: non c'è dubbio, il piano ad Albenga non piace. Anzi, viene considerato «dannoso» per sviluppo economico della città e, addirittura, poco efficace anche sotto il profilo della difesa dell'ambiente.

Anche Italia Nostra e Wwf hanno qualcosa da dire in merito alle scelte «protezionistee» del Regione.

Il sindaco Angelo Viveri, nell'ultimo Consiglio comunale ha avuto parole dure contro il piano e ha auspicato alcune profonde modifiche.

Ecco, nel dettaglio, le critiche più significative e più sentite nel comprensorio ingauno: la prima è della società «Vadino» (oleifici e raffinerie) che non può procedere ristrutturazione dello stabilimento, compatibile con il piano regolatore e non con quello paesistico.

Poi è la volta di un gruppo di famiglie che ritiene «insufficiente» il vincolo mantenimento per le zone del Centa. Il piano paesistico, infatti, non proteggerebbe in modo adeguato delle ultime zone umide sopravvissute in Italia.

Più complesso il capitolo delle cave, delle attività produttive più pericolose (e dannose) sotto il profilo ambientale e che sarà oggetto di un dibattito più approfondito nei prossimi mesi. Il piano Regione, in questo tutti d'accordo, interviene in modo poco organico sul delicato settore delle attività estrattive.

Seguono una fitta sequenza di osservazioni, per i fondi di regione Rapallino, da parte di società e privati. Secondo questi la non alcun valore paesistico-ambientale. I vincoli della Regione si scontrerebbero quindi con realtà già «compromesse» insediamenti abitativi e altre infrastrutture.

La sezione del Wwf di Albenga insiste sulla difesa del Centa. Avanza proposte: la prevede un regime di «conservazione» la Foce al ponte ferroviario.

Seguono una fitta sequenza di osservazioni, per i fondi di regione Rapallino, da parte di società e privati. Secondo questi la non alcun valore paesistico-ambientale. I vincoli della Regione si scontrerebbero quindi con realtà già «compromessa» insediamenti abitativi e altre infrastrutture.

La sezione del Wwf di Albenga insiste sulla difesa del Centa. Avanza proposte: la prevede un regime di «conservazione» la Foce al ponte ferroviario.

Seguono una fitta sequenza di osservazioni, per i fondi di regione Rapallino, da parte di società e privati. Secondo questi la non alcun valore paesistico-ambientale. I vincoli della Regione si scontrerebbero quindi con realtà già «compromessa» insediamenti abitativi e altre infrastrutture.

La sezione del Wwf di Albenga insiste sulla difesa del Centa. Avanza proposte: la prevede un regime di «conservazione» la Foce al ponte ferroviario.

Seguono una fitta sequenza di osservazioni, per i fondi di regione Rapallino, da parte di società e privati. Secondo questi la non alcun valore paesistico-ambientale. I vincoli della Regione si scontrerebbero quindi con realtà già «compromessa» insediamenti abitativi e altre infrastrutture.

La sezione del Wwf di Albenga insiste sulla difesa del Centa. Avanza proposte: la prevede un regime di «conservazione» la Foce al ponte ferroviario.

Seguono una fitta sequenza di osservazioni, per i fondi di regione Rapallino, da parte di società e privati. Secondo questi la non alcun valore paesistico-ambientale. I vincoli della Regione si scontrerebbero quindi con realtà già «compromessa» insediamenti abitativi e altre infrastrutture.

La sezione del Wwf di Albenga insiste sulla difesa del Centa. Avanza proposte: la prevede un regime di «conservazione» la Foce al ponte ferroviario.

L'impresa Cerruti chiede che alcune di destinate dal Piano regolatore generale a insediamenti industriali, conservino le destinazioni originarie, annullate dalla Regione.

La «Palace Mar Spa», una società immobiliare proprietaria di terreni tra viale Pontelungo e via del Roggetto, intenzionata a realizzare una lottizzazione prevista dal Prg, chiede che la Regione prenda atto delle opere in corso e che modifichi il piano per «renderlo conforme ai progetti già da tempo approvati».

Un altro gruppo di famiglie contesta il via libera agli insediamenti abitativi in regione Vadino, giudicata «tipico e antico complesso agricolo-rurale ligure» e perciò meritevole di essere difeso e protetto.

La Comunità montana, attraverso il presidente Andrea Repetto, contesta il mancato inserimento località «Ciarciarin» di un sito adatto ad ospitare discariche controllate, riunita ai rifiuti solidi urbani.

Durissimi i giudizi dei campeggi del lungomare, critici Regione e Comune responsabili di non difendere il Centa e la foce dalla speculazione edilizia.

I legali parlano di «inconcepibile leggerezza e materiale».

Non viene risparmiato neppure il criterio di difesa ambientale escogitato per l'isola Gallinara, giudicato infatti «insufficiente».

Le ultime osservazioni della società «Autofiori spa», e riguardano viario e i servizi dell'autostrada.

Massimo Numa

Gabriella Taboni trovata morta in una roulotte

# Una ragazza di 23 anni è stroncata dalla droga

In un campeggio di Zinola - Una burrascosa vita alle spalle

SAVONA — Gabriella Taboni, 23 anni, anagraficamente residente in via Privata Istria 8, una vita da «balorda» alle spalle, è stata trovata cadavere in una roulotte parcheggiata in via Brilla, nei pressi del camping davanti alla chiesa del rione di Zinola.

Il referto medico, firmato dottor Mauro Imassi, attribuisce il decesso ma non vi sono dubbi la causa immediata morte sia la droga, eroina, di cui Gabriella Taboni, nonostante la giovane età, faceva uso da anni, testimoniano i fascicoli processuali e della questura.

Per procurarsela era finita sul marciapiede. Aveva tentato più volte di sottrarsi alla schiavitù della droga ma gli spacciatori non le davano tregua. Così, senza una famiglia, né altri affetti spalle, è sempre ripiombata tunnel prostituzione-eroina.

Dalla visita necroscopica non risultano recenti di assunzione di droga per via endovenosa. Probabilmente, il , ormai terminato dagli stupefacenti, ha ceduto di schianto notte (fra lunedì e martedì. Sarà l'autopsia, ordinata dal costituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, a chiarirlo definitivamente.

Vita e morte della giovane sono una vicenda pietosa, per alcuni aspetti, allucinante, così come l'esistenza sorella, Tiziana, 19 anni, e del fratello, Roberto, 27, entrambi schiavi della droga.

Figli di una coppia separata quando ragazzi il padre, Ercole, è infermiere all'ospedale San Paolo di Savona e la madre, Carmela Caforio, sembra si sia rifatta una vita non si sa bene dove), hanno imboccato giovanissimi la via della droga.

Roberto Taboni, ormai ridotto ad una larva, è ricoverato da alcuni mesi in ospedale. La malattia, che consuma ad un ritmo, l'ha costretto al girovagare per la città alla continua ricerca di stupefacenti. Anche Tiziana la droga, con tutti i mezzi conseguenti per procurarsela (prostituzione ed espedienti) sembra senza via d'uscita.

Gabriella Taboni aveva passato la notte nella roulotte Alessandro Rossi, 35 anni, a Savona in via Baglietto 5, anche lui con un fascicolo consistente in questura. La giovane donna ospitalità ed avevano passato la notte insieme. Stamane, Rossi ha la roulotte per ritornarvi poco dopo mezzogiorno. convinto che l'amica dormisse. Quando è rientrato, ha la sua compagna: inutilmente. morta.

L'uomo ha telefonato polizia. Gli uomini del vicequestore aggiunto, Alessandra Branda, hanno trovato Gabriella Taboni supina sul letto della roulotte. va un paio di jeans ed una maglietta: forse tutto il suo guardaroba giovane disperata e bellissima fino a quando l'eroina su ha minato salute e avvenenza fisica.

b. b.

Richiesta accettata dal Consorzio

# Ad Andora arriva l'acqua del Roja

L'allaccio sarà fatto a Cervo - Altre delibere

ANDORA — Entro una settimana, se non sorgeranno intoppi, Andora sarà rifornita con l'acqua del Roja. Il consorzio delle acque del fiume che sfocia in mare all'altezza di Ventimiglia ha sostanzialmente accettato l'inserimento, nell'acquedotto, del Comune dell'estremo Ponente savonese.

Il Consiglio comunale ha approvato, con procedura d'urgenza, la relativa di 126 milioni per far fronte ai costi necessari all'allaccio territorio di Cervo Ligure. Ciò significa che finalmente gli ospiti e i residenti di Andora potranno bere l'acqua che sgorga dai rubinetti e usarla anche per la cottura dei cibi.

In questi ultimi tempi, soprattutto nella parte del Comune a levante dell'abitato, l'acqua usciva salmastra, impossibile quindi da per scopi potabili. Non mancava ciò quantità di acqua ma la qualità era imbevibile.

Sempre per quanto riguarda il rifornimento idrico, questa però a fini irrigui per gli agricoltori della piana andorese. Il Consiglio comunale ha deliberato di autorizzare l'uso di 35 mc al giorno per contadino per irrigare i campi.

Nella stessa riunione, si è dato il via a un piano complessivo e moderno di computerizzazione dei servizi comunali che obiettivo risposte non solo più sollecite per il pubblico, ma più veloci e precise anche per le esigenze dell'Ente locale.

Il Consiglio ha infatti deliberato la prima delle due tranche di meccanizzazione per la somma di 95 milioni con la ditta IBM. Verrano computerizzati anagrafe, ragioneria e protocollo, mentre il ultimo intervento di altri 70 milioni (per il settori dei lavori pubblici e dell'edilizia privata) si prevede che darà i suoi frutti fra circa un biennio.

Andora, premiata dalla Cee con la bandiera blu per le sue spiagge, è orgogliosa del riconoscimento: l'attestato sarà affisso in gli stabilimenti balneari della cittadina.

r. cr.

Il mondo del gioco, dello scherzo, scoperta, il mondo pazzo, pazzo, pazzo! Zygofolis il mondo sorprese. Un parco divertimenti di 24 ettari, il più grande e moderno di tutto il Mediterraneo, aperto dal 1° luglio 1987

ZYGOFOLIS
INTERNATIONAL POLE D'AVIA PARK

PARCO DIVERTIMENTI
GIOCHI ACQUATICI

Sorprese, giochi, scoperte e tanto relax. Fra l'altro: spettacoli non-stop, animazione itinerante, 18 cannoni acquatici, piscine laboggan, piscina bambini con laboggan, piscina a onde, ruscello lento veloce, 5 grandi laboggan, barche radiocomandate, labirinti sul lago il battello, il villaggio dei bambini, boomerang, 73 giochi, Ware swingers, 3 anfiteatri (350-500 e 3000 posti a sedere)
Inoltre: 2 Bar (1 acquatico), 11 ristoranti (fra cui house, fast-food, steak-house e pizzeria), 4 chioschi, 8 boutiques, ufficio cambio, noleggio passeggini e nursey

TUTTI I GIOCHI COMPRESI NELL'INGRESSO

Adulti Fr. Fr.
Bambini Fr. Fr. 80 (meno di anni)
Bambini gratis (meno di 3 anni)

Informazioni e prenotazioni: presso Agenzie viaggi, o chiedendo il depliant direttamente a
ZYGOFOLIS - St. Isidore F - 06200 NICE (Francia)
Tel. 0033-93-183636.

OGNI LUNEDI' GIOVEDI'
la grande sorpresa-novità dell'estate 1987
gita di un giorno a Nizza al
parco divertimenti
giochi acquatici
più grande del Mediterraneo
Autopullman diretto con hostess
Mamberto a bordo

Lire 38.000
incluso ingresso al parco divertimenti
(bambini 3/12 anni Lire 34.000)

Informazioni e prenotazioni:
Agenzia Viaggi MAMBERTO a Finale Ligure (019-602.131), Pietra Ligure (019-647.248), Ceriale (0182-90.568), Alassio (0182-42.896) e Diano Marina (0183-496.402)

Ogni venerdì domenica
grande successo l'estate 1987
gita di un giorno in
CORSICA
Autopullman speciale Mamberto per il porto di Savona-Vado
P andata e ritorno Corsica
LIRE 45.000
CORSICA FERRIES: 1600 pax, Ristorante, Self-service, Cafeteria, Solarium, Discoteca, TV, DUTY-FREE-SHOPS, Hostess Mambe... a bordo
Prenotazioni:
Agenzie Viaggi MAMBERTO Finale Ligure - Pietra Ligure - Ceriale - Alassio - Diano Marina

Vivaci proteste durante la riunione di lunedì sera Consiglio

# Quattro autobotti a Borghetto

BORGHETTO S. S. — Continua a mancare l'acqua a Borghetto S. Spirito in quasi il 50 per cento della cittadina, anche se ieri la situazione è leggermente migliorata. Quattro autobotti (una dell'Esercito e una ciascuna inviate dai Comuni di Albisola, Loano e Boissano) hanno continuato per tutto il giorno a fare la spola da Toirano (dove l'acqua c'è in abbondanza) a Borghetto.

La situazione però, almeno il prossimo fine settimana, si preannuncia molto critica. In questi giorni i consumi sono diminuiti ed è per questo che l'erogazione è ripresa in alcune zone. Per il prossimo fine settimana (da venerdì pomeriggio a lunedì mattina) si prevede un altro forte calo delle falde acquifere. In considerazione del fatto che sono previste alcune migliaia di arrivi turisti per il ponte di Ferragosto con il conseguente aumento dei consumi.

Del problema dell'acqua si è discusso anche lunedì sera Consiglio comunale. Un gruppo di persone, dopo che il sindaco Gian Luigi Figini aveva sospeso seduta, hanno inscenato la loro protesta e le loro preoccupazioni per il perdurare di questa situazione.

Ha commentato il sindaco: «Abbiamo spiegato alla gente quali sono i provvedimenti che abbiamo preso e quelli che sono in progetto per il prossimo anno. In questi giorni la situazione non può essere risolta in modo definitivo. Abbiamo attuato vari piani di razionamento garantendo turni di nei nell'acquedotto».

I disagi si fanno però crunque, soprattutto nelle strutture turistiche. Alcuni rubinetti «volanti» sono stati installati aperi antistanti i condomini, per consentire ai dei piani superiori di farsi».

s. r.

Borghetto. riempiono le taniche per fare scorta d'acqua

All'Usl di Albenga: indagine dei carabinieri

# Un concorso truccato?

ALBENGA — I carabinieri hanno concluso le indagini sul chiacchierato concorso per due assistenti medici nel reparto di ostetricia e ginecologia, all'interno dei presidi ospedalieri della IV Usl.

Secondo indiscrezioni, l'intera commissione d'esame sarebbe ora sotto inchiesta per aver commesso una serie di irregolarità.

Toccherà al magistrato, e cioè al pretore dirigente Filippo Maffeo, trarre le debite conclusioni dal voluminoso dossier dai carabinieri.

La vicenda ha un prologo singolare; subito dopo prove scritte, il giorno stesso degli orali, arrivò in pretura lettera anonima, in cui erano scritti i nomi dei vincitori concorso.

Le previsioni dell'anonimo estensore del documento furono puntualmente rispettate. Si trattava di un fenomeno di preveggenza o di qualcosa di poco chiaro nei valutazione candidati?

Gli inquirenti propendono seconda ipotesi ed avrebbero raccolto elementi precisi al riguardo. Ora, nella *Gazzetta Sanitaria*, il periodico edito dalla IV Usl, del maggio scorso, si era parlato

**ambulanti ad Albenga**

— Ambulanti di colore sono nel mirino di polizia e carabinieri. Nel corso weekend ne sono stati fermati decine.

Quelli che non no i documenti in regola sono stati rimpatriati mentre le merci (molte le magliette Lacoste e Valentino falsificate e le cinture con marchi irregolari) è finita sotto sequestro.

concorso di ostetricia.

La lettera anonima, tra l'altro, fu inviata alla pretura contemporaneamente ad una burrascosa assemblea Comuni associati all'Usl, in cui la maggioranza più, psdi, pri e indipendenti si trovò al centro dura diatriba politica.

Ed ecco il to, di allora, del comitato di gestione: «Ci esterniamo da qualsiasi commento o le conclusioni al magistrato interessato al caso».

La notizia della denuncia consegnata nei giorni scorsi dai carabinieri giudice, si è già diffusa ad Albenga, anche fra i membri della . Dice uno dei tari: «Macché irregolarità! Gli scritti dei due candidati erano più che positivi ed hanno prevalso i preparati che sono stati già inseriti nella struttura con ottimi risultati. Siamo certi aver gli argomenti per controbattere la magistratura della nostra correttezza». m. ma.

IL DI SANREMO
PUNTO DI INCONTRO
Specialista casi sentimentali cercherà di notarvi la persona amata nel più breve tempo possibile.
E' uno pochi al mondo che conosce tutti i tipi di magie. Toglie fatture e malocchi.
per appuntamento Tel. 0184/77541

Punto di incontro
Grimaldi
sede in Albenga
ALASSIO - PARCO SAN
Affitto in stupenda posizione al 3° piano, 4 camere, cucina, salone, doppi servizi. L. 500 milioni.
ALBENGA
Alloggio sul mare composto da 1 camera, soggiorno, angolo cottura, terrazzo. Riscaldamento autonomo. L. 70 milioni.
ALBENGA
Alloggio composto da camera, bagno, cucinino. Riscaldamento autonomo. L. 50 milioni.
CERIALE
Villetta in residenziale con 2 camere, cucinotto, soggiorno, bagno, 2 terrazzi, giardino, posto auto e ripostiglio interno. L. 130 milioni.
GARLENDA
Villa da soggiorno, sala da pranzo, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio. L. 290 milioni.
ALASSIO
Prestigioso bar ristorante sulla passeggiata a mare, elegantemente arredato, vasta e consolidata clientela, grandioso giro d'affari, possibilità di una eventuale gestione separata bar e ristorante. L. 400 milioni.
ALBENGA
Cedesi avviatissimo negozio di pellami, ottimamente posizionato, tabelle XI e XIV sub. 2/6. Possibilità di alloggio in affitto nello stesso stabile. L. 167 milioni.
ALBENGA
Cedesi negozio calzatura, arredamento nuovi, ottimo avviamento dimostrabile. Fitto mensile L. 390 mila. Tabelle X, XIV sub. 49 e XI. L. 85 milioni.
via Torlaro 38, (vicino Centro Storico)
tel. 0182/543071

## Nuovo maresciallo a Pietra

PIETRA LIGURE — Rinnovo completo dei «vertici» della caserma dei carabinieri di Pietra Ligure. Il nuovo comandante, maresciallo Amleto Selleri, sostituisce il collega Nardi andato in pensione. Rinnovamento anche per i brigadieri: il nuovo arrivato è Stefano Cecchini.

## Premi al

PIETRA LIGURE — La taltoria Casano di La Spezia ha vinto il premio assegnato dal Comune di Pietra Ligure e dal circolo enogastronomico «U Ciotti» nell'ambito della sagra del Vermentino svoltasi a fine luglio. Gli altri riconoscimenti per il vino Vermentino sono andati nell'ordine a: Azienda Vaire (Pietra Ligure), Cantine Calleri (Salea d'Albenga), Azienda Cavazzuolo (Quiliano), Agricola Taddeo (Finale Ligure) e alla Cooperativa Olivieri (Perti di Finale).

## Ustionato a Varazze

VARAZZE — Vittorio De Martino, 14 anni, abitante a Domodossola (Novara) in via Pietrere 66, è ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona per ustioni di secondo grado al torace e al piede sinistro. Il giovane ha rischiato di essere trasformato in torcia umana da una bottiglia di alcol che gli è scoppiata in mano.

L'infortunio, secondo le dichiarazioni De Martino, sarebbe avvenuto sulla spiaggia di Varazze, dove il giovane è in vacanza.

## Il bilancio di Borghetto

BORGHETTO S.S. — Il Consiglio comunale di Borghetto, con il voto contrario dei comunisti, ha approvato lunedì sera il bilancio di previsione per l'87 (13 miliardi e mezzo di lire in pareggio). Nella stessa seduta sono anche state approvate nimità le osservazioni ai piani paesistici regionali.

# Già pronti Ranzi 120 mila ravioli per la grande sagra del nostralino

RANZI — volato il lavoro di alcuni giorni di donne del paese per preparare i 120 mila ravioli che sono da ieri sera il piatto forte della tradizionale sagra del nostralino, in programma a Ranzi, frazione a quattro chilometri da Pietra Ligure.

I ravioli (pasta fresca, biscotto, carne e prosciutto, formaggio grana e noce) non sono l'unica attrazione culinaria festa che propone, a prezzi decisamente competitivi, alcune specialità gastronomiche: carni alla brace, fritto misto di pesce, frittelle, ecc. Ma la sagra di Ranzi è caratteristica soprattutto per il vino, nella collina di Pietra Ligure è sempre pregiato per la posizione particolarmente felice dei vigneti.

Dice Franco Bergallo, del comitato organizzatore: «Proponiamo in particolare il e il Vermentino, vini bianchi maturati sulle nostre colline, realizzati appositamente per la Sagra: non ci sono dubbi sulla loro bontà e genuinità».

La festa ha inoltre in programma tutte le sere ballo liscio gratuito.

Una macchina organizzativa (non meno di 150 persone) è già collaudata dalla passata edizioni. Ieri sono salite a Ranzi migliaia di persone non solo turisti) per assaggiare i ravioli e degustare il Vermentino. Per superare le difficoltà di natura fiscale, il comitato organizzatore di Ranzi, ha escogitato, come in molte altre feste di paese, il coinvolgimento dei partiti politici che, come è noto, hanno molte agevolazioni.

Gli a Ranzi, per rendere la festa ancora più «democratica» hanno chiesto, ottenendola, la collaborazione di tutti i partiti politici rappresentati in Consiglio comunale.

s. r.

MAXIDISCOTECA
AI POZZI
LOANO
LA PIU'
DELLA
(Aperto tutte le sere)
Via S. Amico 35
Tel. 019 671.286

Sanremo: i granata domani in amichevole con l'Atletico Mineiro

# Test brasiliano per il Toro

**Al Comunale, inizio alle 20,15 - Una festa al casinò in onore delle due squadre - La partita è stata organizzata dal Sanremo - La prevendita dei biglietti**

SANREMO — L'attrazione più pittoresca sono i brasiliani dell'Atletico Mineiro, rappresentanti di un calcio il cui «pedigree» è di valore indiscusso, ma c'è da credere che domani sera allo stadio comunale di Sanremo (ore 20,15), ci sarà molta curiosità anche per il nuovo Torino, quello di Polster e Berggreen, quello dei tanti giovani promettenti, corroborato, oltretutto, dalle buone prove offerte in Olanda nei giorni scorsi.

Nasce all'insegna di questa curiosità estiva, il succoso fuori programma calcistico che Sanremo — ormai orfana della sua squadra principale — offre domani sera al «Comunale»: un match amichevole di prestigio, portato in Riviera dal Sanremo di Gianni Borra che ha curato l'organizzazione.

I motivi di richiamo non mancano. Per il Torino '87-88 è una delle primissime uscite in Italia; per l'Atletico, l'ex squadra di Toninho Cerezo, l'ennesima tappa di una lunga tournée europea che vede tra i protagonisti il torneo di Rotterdam.

Radice in un curioso «balletto» con l'austriaco Polster, nuovo centravanti del Torino (Tel.)

A Sanremo i «minatori» hanno preso il posto del Grenoble. In un primo tempo squadra designata alla sfida con i granata.

L'Atletico, attualmente, è tra le migliori formazioni brasiliane. E' campione dello Stato di Minas Gerais (lo stato si disputano ben 20 campionati regionali), conta nelle sue file cinque giocatori che sono nel giro della nazionale come il portiere João Leite, Batista, Luisinho (ha giocato come libero-stopper al Mundial spagnolo), Renato e Sergio Araujo.

Per i brasiliani il Sanremo 69 ha predisposto un programma fitto e abbastanza inconsueto per una squadra di calcio: arriveranno oggi pomeriggio da Milano, prenderanno alloggio al Parco Hotel. Lì 22 parteciperanno a una festa in loro onore alla discoteca «Odeon»; domani mattina i giocatori visiteranno in pullman la città e, in serata, dopo la partita (anche qui la coreografia sarà particolare: sono annunciate «ragazze pon-pon») ci sarà un gala al casinò in onore delle squadre.

Più rigoroso il programma del Torino. Radice non transige: la squadra raggiungerà Sanremo nel primo pomeriggio di domani direttamente dal ritiro di Asti e, forse, parteciperà alla festa al casinò.

Prezzi dei biglietti: 7000 in curva, 10.000 nei distinti, 15000 in tribuna, 20.000 in tribuna numerata.

La prevendita è in corso in tutta la Riviera di ponente.

Sono dieci i punti-vendita distribuiti fra (Agenzia Albatrosa, Calcio Bar e Bar Colombo), Ventimiglia (Bar Sport), Bordighera (Bar Nadia), Arma di Taggia (Bar Pepito-Milan Club), Imperia (Bar Piccardo), Alassio (Galleria Berrino), Savona (Bar Olimpia) e Varazze (Bar Giardino).

**Bruno Monticone**

Entella: oggi alle scade il termine per la fidejussione alla Lega

# Ultima offerta di Barbieri «Firmo solo la mia quota»

**Il presidente è pronto a garantire un terzo della somma (circa 3 milioni)**

CHIAVARI — Big Ben (o per meglio dire la Lega calcio) sta per dire stop: oggi, le 20, scade il termine concesso all'Entella per far pervenire la fidejussione bancaria di 200 milioni che assicuri la copertura necessaria per disputare il campionato di serie C1.

Sergio Barbieri, il presidente della disastrata società, ha affermato di essere stufo di fare quello che mette sempre mano al portafoglio, quando di aiuti, sponsor, e supporti finanziari vari non se ne vede l'ombra.

Ecco come si è arrivati alla proroga di oggi: sfruttando il lasso di tempo tutte le (soprattutto escogitato per salvare il Cagliari). Barbieri e il manipolo di dirigenti sempre gli stessi, a dir la verità) stretti intorno a lui, hanno cercato ma, a questo momento, senza risultati una mano tesa.

Il presidente, un po' coscientemente e un po' no, ha esasperato la situazione per un'opinione pubblica notoriamente sorda a questi appelli. Ha cercato, insomma, di tirare la corda il più possibile, mantenendosi in un difficile equilibrio tra il dare corso alle sue minacce, facendo precipitare il sodalizio biancoceleste nelle dilettantistiche, e allo stesso tempo indispensabili passi per evitare il tracollo.

Il presidente Barbieri

Il primo risultato pratico è quello di ottenere una maggiore attenzione da parte dei tifosi e dalla cittadinanza, mai avuta in passato.

Chi non sembra aver recepito il messaggio, malgrado i reiterati incontri e gli svariati segnali inviatigli, è l'amministrazione comunale, mai in sintonia con l'attuale dirigenza e che nei nei giorni scorsi si è pubblicamente dissociata da qualsiasi intervento diretto in aiuto dell'Entella.

Ieri, improvvisamente, sono filtrate nuove notizie, dopo un palo di giorni di preoccupante silenzio. Come si era previsto, le ultime ventiquattr'ore saranno quelle decisive. Sergio Barbieri ha fatto un passo indietro (o avanti, dipende dai punti di vista) e ha finalmente annunciato: «*Io firmerò per la mia parte, cioè garantirò un terzo della fidejussione (circa 70 milioni). Il resto della somma attendo che venga coperto da altri*».

Nessuno a dirlo, richiedere e svelare l'identità di questi «altri», si è limitato a dire: «*Può darsi che queste persone siano già pronte e a me note, ma al momento attuale (ieri pomeriggio, ndr) non hanno messo nero su bianco*». Una risposta definitiva potrebbe averci verso le 13 di oggi, quando alla chiusura degli istituti bancari. Barbieri farà sapere se è stato inviato il telex con le assicurazioni necessarie per la banca fiorentina convenzionata con la Lega.

Se ciò non avvenisse, l'Entella perderà il diritto di partecipare alla e dovrà chiedere di essere iscritta ad un campionato dilettantistico a sua scelta, mentre i giocatori attualmente contratto saranno tutti immediatamente svincolati.

Intanto, a Borghetto, Baveni con i 14 superstiti, pur seguendo «*tutta la crisi minuto per minuto*», continua la preparazione. Stasera è in programma un'amichevole con il Camaiore; il ritiro si chiuderà venerdì: l'Entella disputerà una partita contro una rappresentativa Val di Vara.

**Danilo Sanguineti**

- La storica impresa non ferma le ambizioni del Chesterfield

# Sanremo per la prima volta nei playoff allenamenti a Ferragosto sognando la A

**E' il più antico sodalizio ligure - A fine la prima sfida con i Black Panthers**

SANREMO — La serie A è lì, a un passo. Anzitutto, sarà difficilissimo, ma comunque vadano le cose, resta la di una grande impresa: il Chesterfield Sanremo ha centrato, per la prima volta nella sua storia, l'ammissione ai playoff per la promozione nella massima serie nazionale dopo uno splendido campionato di serie B concluso alle spalle della Juventus Torino.

Le due vittorie ottenute domenica a Pian di Poma contro il Settimo Torinese (7-6; 11-5) hanno alla squadra il passaporto per l'importante appuntamento.

Il secondo posto finale dietro ai torinesi (alla pari con i lombardi del Senago, eliminati però dal peggior bilancio nei confronti sanremesi in fatto di incontri diretti) ha aperto le porte a un traguardo storico per il sodalizio che nella sua ormai ultratrentennale esistenza (è il più vecchio club ligure) non era mai arrivato così in alto.

«*Una grossa soddisfazione, la realizzazione di un sogno inseguito da anni*», dice il presidente Giancarlo Ruggeri. Soddisfazione ancor più grande se si pensa che il risultato è raggiunto grazie a una squadra fatta in casa, con giocatori prodotti dal vivaio matuziano.

Fatta eccezione per l'americano Scott Pearse — ormai «*sanremese*» a tutti gli effetti dopo quattro stagioni al dal casino — tutti i giocatori sono stati «costruiti» in casa. Un caso raro in tutta la serie B dove mancano stranieri a profusione e superingaggi. «*Non per niente abbiamo almeno cinque o richieste da società della massima serie per i nostri giocatori. Rischiamo di perdere squadre*», aggiunge il presidente Ruggeri.

Il difficile viene adesso con i playoff. Il Chesterfield ha davvero i mezzi per approdare in serie nazionale? «*E' un'impresa grossa perché ci troviamo a dover affrontare autentici squadroni, ma faremo la nostra parte*», dice Ruggeri.

Il primo appuntamento è per sabato 29 e domenica 30, sul diamante di Pian di Poma. I Black Panthers di Ronchi Legionari; il 5 e 6 settembre il Chesterfield restituirà la visita ai triestini.

Quella Black Panthers è una squadra molto forte, ma non imbattibile. Il sogno, mai potrebbe continuare con un po' di coraggio e di fortuna. Anche per questo il trio di tecnici che guida la squadra sanremese — Fulvio Cecoli, Mario Caputo e lo stesso Scott Pearse, giocatore-allenatore — ha annullato tutti i giorni di riposo previsti per il weekend di Ferragosto: vista la situazione, gli «eroi» del baseball sanremese. Il giorno di Ferragosto, correranno e suderanno. I playoff valgono bene un po' di fatica in più.

**b. m.**

**Arrigo Rosso batte il cugino e il pallone**

DOGLIANI — Clamorosa vittoria del giovane Arrigo Rosso sul cugino Dodo (11-8) nell'incontro di spareggio che si è disputato ieri pomeriggio. L'Astor Sepredi Ceva ha ribaltato il risultato nella seconda frazione di gioco, dopo che i liguri della Spec Cengio erano andati al riposo in vantaggio per 7-3.

L'ex campione d'Italia Dodo Rosso ha dominato la prima parte dell'incontro. Dopo il riposo, il giovane Arrigo Rosso ha cominciato a recuperare lo svantaggio, fino a superare Dodo sul 9-8, e vincendo poi anche i due set successivi, tra l'entusiasmo dei tifosi di Ceva.

Atteso l'arrivo di Sabbatucci

# Oggi il raduno dell'Argentina

**Sul campo delle ex caserme Revelli**

DI TAGGIA — Poche novità (ma buone) e tante conferme. Così l'Argentina Arma si presenta al raduno pre-campionato, fissato per oggi al campo delle ex caserme Revelli (l'«Ezio Salavi» è impraticabile fino al 20 settembre).

I convocati sono 24, ma il riconfermato Ezio Caboni può disporre inizialmente di soli 16-17 elementi. Qualche giocatore è ancora in vacanza, altri sono impegnati con il servizio militare, e i giovani Lanteri e Malatesta si allenano con la rappresentativa della Carlin's Boys che prenderà parte al torneo internazionale di Sanremo.

Nell'organico, attualmente c'è un solo volto nuovo. E' quello di Andrea Gennaro, nella scorsa stagione portiere della formazione «Primavera» della Sanremese. Si affianca al titolare Gianni Minori, acquistato definitivamente dalla Taggese.

Ma nei prossimi giorni la squadra rossonera sarà probabilmente rinforzata anche dall'arrivo di Pino Sabbatucci, il regista che ha contribuito al salto di categoria compiuto dal San Bartolomeo Cervo.

Afferma Caboni: «*Con il ritorno di Andreoli, dopo una della stagione nel Vado, e il quasi certo innesto di Sabbatucci la squadra si presenta con migliori credenziali rispetto allo scorso anno*».

Sono rientrati per fine prestito anche l'attaccante Pigliacelli (dalla Carlin's Boys) e il centrocampista Vigilante (dalla Taggese).

Dice il presidente Dino Miani: «*Con mister Galeazzo che presto seguirà, e Sabatini alle prese con problemi di studio c'è qualche perplessità per la difesa. Ma sono certo che Caboni saprà trovare la soluzione*».

**g. mi.**

- Ecco tutti i risultati

# Gara di enduro 140 a Ortovero

**Brillano Sanremo e Due Valli Imperia**

ORTOVERO — Oltre 140 piloti hanno dato vita alla 3ª prova del campionato regionale di moto enduro, che si è svolta a Poggi, frazione di Ortovero, con l'organizzazione del Moto Club Due Valli. Era in palio il 4° trofeo Mimmo Di Pietro.

Questa le classifiche delle varie categorie. Nella Senior unica, vittoria del plurititolato Pier Franco Muraglia (Mc Sanremo), davanti a Sergio Paparelli, del Mc Imperia. Nella classe 80, secondo di Stefano De Faveri (Mc Due Valli), che ha preceduto Fiorenzo Rossi (Mc Contessa) e Fabio G (Mc Calvari); nella 125, è imposto Marcello Placido (Mc Oriona), 2° posto Franco Pugno (Mc Armenise) e al terzo Enzo Vescia (Team Ligure); nella vittoria di Giuliano Modena (Due Valli), davanti a Alessandro Bottazzi (Trial Davidi) e Ennio Bini (Calvari).

Nella classe 500, affermazione di Bruno Fassino (Due Valli), che ha messo in fila il compagno di squadra Stefano Dani e Gianni Levrero (Team Ligure); fra i motori 4 tempi, ha prevalso Pietro Pelle (Mc Alassio). Secondo, Marco Ferretti (Team Ligure) e terzo, Luciano Carcheri (Mc Imperia).

Nella categoria Cadetti, 80, successo di Mauro Valentini (Due Valli), che ha preceduto Simone Embrisco (Mc Sanremo) e Luca Bottini (Pro Sport). Nella 125, ha vinto Mauro Bocio (Mc Gentlemen), che ha respinto Roberto (Mc Imperia) e Roberto (Calvari); nella 250, primo Massimo Dellino (Mc Sanremo), secondo Buttagliéri (Mc Contessa) e terzo, Dario Micaletto Imperia).

**g. mi.**

# Sui campi di S. Bartolomeo le migliori racchette

**SAN BARTOLOMEO AL MARE** — *I migliori tennisti italiani di categoria B sono impegnati nel 5° trofeo «Olio Sasso», torneo nazionale che si svolge sui campi del Tc San Bart '80. C'è anche Enrico Cocchi, 21 anni, che in questa stagione si è rivelato fra i più promettenti, con quattro vittorie consecutive, l'ultima ottenuta pochi giorni fa a Grosseto.*

*I primi incontri hanno riservato qualche sorpresa. Il giovane Silingardi, 18 anni, dello Sporting La Stampa di Torino, ha battuto in tre set (4/6; 6/3; 13/11) l'esperto Bordi, di Piacenza. Marco (classificato C/1) ha superato (2/6) per 6/6; 7/5; 6/2. E' di al primo turno Athos Casino, dei giovani più interessanti, sconfitto nettamente (6/0; 6/2) da Rolando Raffo, terza di serie numero 4.*

*Avanza invece nel tabellone (58 gli iscritti) Livio Lumberdi, 67 anni, campione italiano veterani, che in due ore si è sbarazzato del giovanissimo Mangiarotti, con il punteggio di 6/0; 6/7; 7/5.*

*Domani prenderà il via anche il torneo di doppio maschile che assegnerà il trofeo «Team azzurro». Gli incontri tutti i giorni, fino a domenica, a partire dalle 17.*

**mi.**

# Cinema in Liguria

## GENOVA

### TEATRO

Di [illegible] (piazza Negri, tel. 010/28.57.20 - 28.57.21) Teatro della Tosse (...7000. Oggi, ore 21,30 Al nostro di vivere. Int. Due Rasmunda. Repliche fino al 16. Riposo. ore 18-21.30.

Il TEATRINO - Portoria (Vico Drito di... tel. 0185/46 508) riposo stagione. Oggi, ore 22,30 Zanzibar, la meravigliosa arte dell'ingenuo. Regia e int. Ilaria

### PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R): Prossima apertura estiva. Vico 19

AMBASCIADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.341) Oltre il desiderio. Vico 19

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Aranda meccanica

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Cobra Club

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 555.810): La vita Bella. L. 6000

DORIA (via Colombo 11, tel. 580.382): Quella sporca di mia sorella e Bangkok. Vico 19

BRITANNIA: Stato Platoon

MARINI (corso Armellini 6, tel. 891.003): Manhattan

OPERA DOLBY: Ore 13 Dopo il massacro la caccia.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 205 748): La grande rapina. V. 18

[illegible] (via XX Settembre 210, tel. 542.372): Stanze di notturni.

VERDI (via XX Settembre): Tenere la sola

### PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo Numero 19, tel. 586 1 Bennati Italia). Vico 18 Sogni e Festival proibiti [illegible] stagione hard. Vico 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 566) Il gatto e il topo.

### VISIONI

SAMPIERDARENA

ABC: Salvare col piacere.

ASTORIA: Oriental Blues.

ELDORADO: L'ostia dell'amore. Vico 18

SPLENDOR: Senso profondo. Vico 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN: Amando per forza in tre gatto. Vico 18

NEVI

SARDORO: E.T.

NETTUNO: Fantasia.

PEGLI

ODEON: Fantasia.

CHIAVARI

CANTERO: La famiglia.

NUOVO: Accademia militare.

ASTOR: Il colore dei soldi.

MIGNON: Bella in rosa.

COGOLETO

VERDI: Figli di un dio minore.

«Crocodile Dundee» a Riva

### CINEMA

ARTOM: Morte in comune.

DIANA: Un tal pedagogo.

ELDORADO: Labyrinth.

JOLLY: [illegible], cabiria, tragedia.

ARIS: Piccoli di notte.

FILMSTUDIO: Fuori orario.

ALASSIO

GOLDONI: Soul Man.

CAPITOL: Baci l'investigatore.

ERC: [illegible] ANICA

INTEL: Love miracolo.

BALESTRARI: Signori, il delitto è servito.

ALBENGA CAPO

LIGURIA: ripresa.

ALBENGA stazione

MARCONI: Top gun.

ALBENGA

Ameno: Top gun.

ASTOR: La vedova nera.

CRISTALLO: Peter Pan.

DIAMANTE: Mission.

BORGHETTO S. S.

VITTORIA: Peter Pan.

BORGO VEREZZI

ASTRA: La carica dei 101.

SPLENDOR ARENA: Uomini duri.

CALIZZANO

VERDI: Un weekend da leoni.

CERIALE

FLORA: Labyrinth.

MOULIN ROUGE: Dement 2.

ODEON: Dement 2.

FINALE LIGURE

ARENA: Missisippi adventure.

LUX: Tragedia morbida.

ONDINA: Figli di un dio minore.

FINALPIA

ANGELICUM: Dal lago deserto.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Il nuovo delta rosa.

LOANO

LOANESE: Labyrinth.

PERLA: Camping del terrore.

STELLA: La vedova nera.

GIARDINO DEL PRINCIPE: Il colore dei soldi.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Baci l'investigatore.

ROTONDO

ARISTON: Il nuovo delta rosa.

ASTRO: Uomini duri.

VARAZZE

TEATRO: Il nuovo delta rosa.

TEATRO ESTIVO: La quella volta sulla spiaggia.

VERDI: Arrivano i Flintstone.

## IMPERIA

CENTRALE: Gli arrotapiani

CENTRO

GARIBALDI: Ghostbusters.

S. BARTOLOMEO

SMERALDO: Top gun.

PIANO MARINA

DIANTRE: Virgil

PENISOLA: Dement 3

BORDIGHERA

OLIMPIA: La famiglia.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Superfantozzi.

CERIA: Gli arrotapiani

GIARDINO: Il nuovo delta rosa.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: ore 21,30 Platoon.

RIVA LIGURE

CORALLO: Mr. Crocodile Dundee.

## SANREMO

ARISTON: Morte a 33 giri.

ARISTON GIARDINO: Platoon.

CENTRALE: Pornofilm in vacanza.

RITZ: Quelli dell'ammazzamilioni.

SANREMESE: Tiffon e la pentola magica.

OPERA: Vedere blu.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Crocodile di una notte per fanciulla.

ARENZANO

ITALIA: Cercasi non vista.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Attori di guerra.

CONCHIGLIA: Scuola di polizia n. 3.

RAPALLO

GIANICOLO: Camera con vista.

ITALIA: Platoon.

## SAVONA

### CINEMA

ASTOR: Morte in comune.

DIANA: Un tal pedagogo.

ELDORADO: Labyrinth.

JOLLY: [illegible], cabiria, tragedia.

ARIS: Piccoli di notte.

FILMSTUDIO: Fuori orario.

ALASSIO

GOLDONI: Soul Man.

CAPITOL: Baci l'investigatore.

ERC: [illegible] ANICA

INTEL: Love miracolo.

BALESTRARI: Signori, il delitto è servito.

ALBENGA CAPO

LIGURIA: ripresa.

ALBENGA stazione

MARCONI: Top gun.

ALBENGA

Ameno: Top gun.

ASTOR: La vedova nera.

CRISTALLO: Peter Pan.

DIAMANTE: Mission.

BORGHETTO S. S.

VITTORIA: Peter Pan.

BORGO VEREZZI

ASTRA: La carica dei 101.

SPLENDOR ARENA: Uomini duri.

CALIZZANO

VERDI: Un weekend da leoni.

CERIALE

FLORA: Labyrinth.

MOULIN ROUGE: Dement 2.

ODEON: Dement 3.

FINALE LIGURE

ARENA: Missisippi adventure.

LUX: Tragedia morbida.

ONDINA: Figli di un dio minore.

FINALPIA

ANGELICUM: Dal lago deserto.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Il nuovo delta rosa.

LOANO

LOANESE: Labyrinth.

PERLA: Camping del terrore.

STELLA: La vedova nera.

GIARDINO DEL PRINCIPE: Il colore dei soldi.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Baci l'investigatore.

ROTONDO

ARISTON: Il nuovo delta rosa.

ASTRO: Uomini duri.

VARAZZE

TEATRO: Il nuovo delta rosa.

TEATRO ESTIVO: La quella volta sulla spiaggia.

VERDI: Arrivano i Flintstone.

## IMPERIA

CENTRALE: Gli arrotapiani

CENTRO

GARIBALDI: Ghostbusters.

S. BARTOLOMEO

SMERALDO: Top gun.

PIANO MARINA

DIANTRE: Virgil

PENISOLA: Dement 3

BORDIGHERA

OLIMPIA: La famiglia.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Superfantozzi.

CERIA: Gli arrotapiani

GIARDINO: Il nuovo delta rosa.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: ore 21,30 Platoon.

RIVA LIGURE

CORALLO: Mr. Crocodile Dundee.

## SANREMO

ARISTON: Morte a 33 giri.

ARISTON GIARDINO: Platoon.

CENTRALE: Pornofilm in vacanza.

RITZ: Quelli dell'ammazzamilioni.

SANREMESE: Tiffon e la pentola magica.

OPERA: Vedere blu.

### E' arrivato a Borgio Verezzi il testo del Ruzante, [illegible] la regìa di De Bosio

# Piovana: sesso, denaro e altri vizi

**Il ritratto [illegible] piccola, rissosa comunità nei pressi di Chioggia - Un lavoro modellato sugli [illegible] classici del Rudens plautino, [illegible] che va oltre con la creazione [illegible] psicologie nel ribollire del mondo popolare - Nel cast Vazzoler, Battain, Bartoli - Esito felicissimo**

DAL NOSTRO INVIATO

BORGIO VEREZZI — I meriti ruzantiani di Gianfranco De Bosio sono ormai storici. Dobbiamo a questo regista, al suo lavoro scenico condotto in feconda collaborazione con l'indimenticato Ludovico Zorzi, la «riscoperta» di un autore mai del tutto compreso, prima. Negli Anni Sessanta e [illegible] allo Stabile di Torino e al Piccolo di Milano, [illegible] Bosio ha aperto sull'opera del Ruzante prospettive nuove, ha acceso, sulle risonanze di quella «lingua povera grossa», una teatralità originale e persino «rivoluzionaria».

Ora De Bosio è tornato al suo Ruzante. Con le belle scene di Emanuele Luzzati, i [illegible] di Santuzza Cali e le musiche [illegible] Aziz Corghi, ha proposto al numeroso pubblico della piazza S. Agostino di Verezzi *La piovana*, un testo che ha esercitato ancora una scarsissima attrazione sui teatranti, forse per la mancanza di un vero centro narrativo, o forse [illegible] l'assenza di un protagonista assoluto (qui viene ritratta una piccola, rissosa comunità in un breve territorio nei pressi di Chioggia, stretto tra [illegible] e mare, uno «stregone», [illegible] «albergo», nella cui maligna insalubrità può accadere tutto).

Eppure non sono pochi i motivi che rendono altrettanto questa *Piovana*, [illegible] intorno al 1532 e modellata sugli schemi classici del *Rudens* plautino. Intanto c'è, malgrado il calco, l'orgoglio [illegible] originalità che rivendica alla propria [illegible] media, riconoscibile non solo nell'invenzione di scene e di situazioni, [illegible] soprattutto nell'uso [illegible] lingua pavana che, si dice nel Prologo, non avrebbe disdegnato neppure Plauto.

C'è [illegible] l'ambientazione della *Piovana*, così precisa nelle sue indicazioni toponomastiche; c'è il ribollire del mondo popolare, dominato quasi divorato dalla voglia di [illegible] e [illegible] denaro; e c'è la creazione di psicologie. [illegible] «tipi», di caratteri che [illegible] molto al di là della [illegible] zione plautina.

Ruzante, [illegible] utilizzando [illegible] lo reinventa. Ecco perché, nella *Piovana*, non conta molto la vicenda di Nina e di Ghetta, le due ragazze che, naufragate [illegible] [illegible] Chioggia, sfuggono al ruffiano Slavero che vorrebbe condurle prostitute a Roma e, con l'aiuto di Garbulo e della piccola comunità ospite, trovano l'una un padre che credeva perduto, l'altra un marito. Conta, piuttosto, il gran disegno umano, che eccelle nella descrizione [illegible] «vecchi» Tura e Maregale, dell'avaro Resca e dei servi Daldura, Garbulo e Garbinelo, il quale ultimo sembra anticipare l'Arlecchino goldoniano.

Ed è su questa umanità avvampata dai desideri, litigiosa, [illegible] dedita alla guerra delle parole, che De Bosio concentra la propria attenzione. Con una cura finissima disegna ciascun personaggio nelle tragedie personali e nella grande ironia di fondo, definisce [illegible] lamenti, gestualità, umori, assecondato [illegible] [illegible] compagnia che se la mette proprio tutta a dar voce, anima e vita ai ragionamenti irraggionevoli, [illegible] irreparabili passionalità, alle angolose disperazioni di questi piovani che incarnano per dirla con Ruzante, l'eterno replicarsi del teatro e della vita.

Elsa Vazzoler è Resca nella «Piovana» diretta da De Bosio

Elsa Vazzoler è Resca, Alvise Battain e Massimo Lo[illegible] [illegible] i «vecchi» Tura e Maregale; Virginio Zernitz, Marcello Bartoli e Piergiorgio Fasolo sono Daldura, Garbinelo e Garbulo; Daniele Griggio il Benevelo; Antonella Munari e Cecilia La Mo[illegible] sono le effervescenti Nina e Ghetta. Ricordiamo ancora Gian Campi, Ennio Greggia, Pier Aldo Girotto e Antonio Bosi.

L'esito è stato felicissimo, non inficiato [illegible] qualche lungaggine che, soprattutto nel secondo tempo, ha appesantito lo spettacolo. Avremmo preferito (i filologi [illegible] perdoneranno) qualche sgambata qua e là e, soprattutto una più stringata disputa sul baule ritrovato. Ma, insomma, contentiamoci. *La piovana*, prodotta dall'Estate teatrale veronese e da Veneto teatro, chiude le rappresentazioni estive di Borgio Verezzi, organizzate [illegible] Comune e dalla Regione Liguria.

**Osvaldo Guerrieri**

### Bordighera, i corsi di musica

# Studenti Usa per la Ravazzi

**Successo della [illegible] edizione**

GENOVA — *Per tutto il mese di luglio, a Bordighera, con il patrocinio del Comune e della Cassa di Risparmio, s'è svolta la nona edizione* [illegible] *«Spazio Musica Stage» diretto e organizzato dalla soprano Gabriella Ravazzi, che ha sempre diretto* [illegible] *Piemonte e Liguria la* [illegible] *intensa attività di cantante e di insegnante di canto e recitazione.*

*Le precedenti edizioni erano state tre, [illegible] con successo, a Diano Marina. Ora, il folto gruppo di una decina* [illegible] *insegnanti, [illegible] e livello internazionale, e di studenti [illegible] centocinquanta, per corsi di specializzazione che durano due settimane l'uno) si è trasferito le tre ancora così* [illegible] *partire dal prossimo anno alla punta del Capo Ampelio, nella città delle palme.*

«Teniamo due tipi di corsi — spiega Gabriella Ravazzi, impegnata nel doppio ruolo [illegible] insegnante attiva e [illegible] preside — uno ad altissimo livello per specialisti e per professionisti, già molto esperti, un secondo tipo un[illegible] [illegible] valori medi, ma sarebbe più giusto dire medio-alti. Il Comune che ci ospita ha anche una [illegible] corrispettiva positiva, perché docenti e allievi eseguiscono poi concerti e performances; in un mese ci siamo calibrati ben sei volte».

*Il corpo insegnante agli ordini di Gabriella Ravazzi è centrato in primo luogo su un corso di* [illegible] *jazz tenuto da due artisti internazionali, Steve Lacy* [illegible] *e Mal Waldon (Milano), la stessa Ravazzi è docente al corso di canto lirico. Il canto barocco invece è affidato a Carmen Villalta. La Ravazzi, sulla base della esperienza* [illegible] *quasi decennale alla scuola dello Stabile di prima genitrice ha tenuto anche un corso per aspiranti attori sulla impostazione e sulla emissione della voce.*

*Gli altri settori di specializzazione sono stati laboratori* [illegible] *percussioni, [illegible] cura di Andrea Centazzo, pianoforte classico a cura* [illegible] *di Alexander Lonquich, danza classica a cura* [illegible] *Jacqueline Le Min, moderna jazz tip-tap, a cura di Silvana Cortu.*

«Abbiamo avuto studenti italiani, europei e persino degli Usa — spiega [illegible] Gabriella Ravazzi — attratti dalla severità delle lezioni e dalla fama internazionale del corpo insegnante. Debbo dire che non si tratta di tempo davvero sprecato: la resa didattica è stata molto alta.

Inoltre credo che anche un corso molto serio come il nostro sia utile ai turismo [illegible] la nostra piccola [illegible] mobile» tra parenti, amici e accompagnatori, ha tenuto a Bordighera [illegible] periodo ancora non di boom, oltre cinquecento persone per quasi un mese. Mi sembra una dimensione di presenze da non disprezzare. L'importante per le prossime stagioni, comunque, è di far meglio [illegible] e di allargare i [illegible] specializzazioni».

**Paolo Lingua**

### A Portovenere dal primo al [illegible] settembre concerti, monologhi [illegible] spettacoli

# Torna Carosone e aprirà il Festival [illegible]

GENOVA — Il Teatro dell'Archivolto, già piccolo [illegible] alternativo e giovanile [illegible] Genova, è stato [illegible]entemente rifondato, con criteri più rigorosi e professionali: l'intenzione di talenti sicuri (basti, per tutti il giovane regista Giorgio Gallione [illegible] per anni [illegible] destro [illegible] Sciaccaluga [illegible] Stabile) ha portato [illegible] programmi più fitti e iniziative più fantasiose.

Un cartellone [illegible] il 1987/88 s'annuncia intenso, che soprattutto [illegible] esordisce, quasi in anticipo sulla stagione (o, forse, come chiusura dell'estate) con il primo Festival del Comico (qualcosa [illegible] di più e di diverso della solita [illegible] cabarettistica) che si svolgerà a Portovenere «en plein air» dal primo al 5 settembre prossimo.

Ecco il programma, completo e aggiornato della simpatica manifestazione che tende a coinvolgere [illegible] pubblico vasto.

MARTEDI' 1 — Alle 18,30 e, sera, sul Lungomare, un concerto inaugurale della Banda Dipartimentale della Marina [illegible] della Spezia. Alle 21, in piazza [illegible] Pietro, un grande [illegible] [illegible] il ritorno d'un mostro sacro della musica leggera degli [illegible] Cinquanta, Renato Carosone.

MERCOLEDI' 2 — Alle [illegible] sul Lungomare, esibizione del gruppo comico The crazy Mista nello spettacolo *The Pergolesi*; al Molo, alle 19, la compagnia del Teatro dell'Archivolto presenta lo spettacolo *L'incerto poleoscenico* (appunti per [illegible] varietà futurista); [illegible] [illegible] in piazza San Pietro. [illegible] [illegible] volta di Paolo Rossi e di David Riondino in *Lo spuro*.

GIOVEDI' 3 — Sul Lungo[illegible] alle [illegible] la Banda Magnetica in *Decontaminazione*; sul Molo alle 19 *Patrick Beckers* in *Old* [illegible], [illegible] piazza San Pietro [illegible] 21: [illegible] [illegible] compagnia dell'Archivolto in *Gli accidenti di Costantinopoli* da Carlo Goldoni, a cura di Carlo Repetti e di Giorgio Gallione, con la regia di quest'ultimo.

VENERDI' 4 — Alle 18 sul Lungomare e in piazza San Pietro [illegible] 21, *Suonato tutto* di Ruggero Cara; alle 19 al Molo *Extentlinger* di Raymond Cousse [illegible] Maurizio Solda, alle 21 in piazza [illegible] Pietro, Lella Costa in *Astio* e Angela Finocchiaro in *Bocconcino*.

SABATO 5 — Il Teatro dell'Archivolto [illegible] Lungomare, alle ore 18 esegue *Music in transfer III*; alle 21 in piazza San Pietro Gran parata varietà [illegible] Lupo Solitario. Per tutta la giornata nei vicoli di Portovenere sarà distribuito un pandolce genovese lungo 100 metri con vino, carni e show della banda «Giacomo Puccini» della Spezia.

p. l.

### Proposta del Decentramento

# Se potessi [illegible] mille lire a «Sera»

**Dall'anno prossimo biglietto simbolico**

GENOVA — Mille [illegible]. E' il prezzo del biglietto che il Comune di Genova potrebbe imporre il prossimo anno al pubblico che quotidianamente affolla le *Sere in villa*, la rassegna di spettacoli estivi che si snoda a luglio e ad agosto nei parchi cittadini e [illegible] delegazioni. La proposta è di Mario Menini, presidente dell'Ente decentramento culturale, organismo che da un paio d'anni fa da supporto all'assessorato al Turismo e Spettacolo [illegible] palazzo Tursi.

*«Mille lire ovviamente simboliche e alla portata di tutti, che contribuirebbero molto alla copertura delle spese (e sarebbero fossero in 400 mila, affluirebbero complessivamente alla rassegna stimata* [illegible] *cifra) amministrazione, le casse comunali incasserebbero 600 milioni, coprendo la gran parte i costi sostenuti e toglierebbero alle "Sere in villa" quell'etichetta* [illegible] *"tanto è gratis" che spesso e* [illegible] *lasciteri sollevò polemiche e critiche»*, afferma Menini.

Il presidente dell'Ente decentramento culturale lancia il sasso, ma a decidere dovrà essere la giunta e in particolare l'assessore Giampiero Fabbri, quasi sempre assente in questa edizione alle varie manifestazioni da lui organizzate. Un segnale preciso? Una presa di distanza da una manifestazione da rivedere totalmente? Fabbri, che lo scorso anno ridimensionò notevolmente gli [illegible] menti nello spazio del parco dell'Acquasola, non si sbilancia. Ma quasi certamente a settembre, al momento del consuntivo, Comune ed Ente decentramento culturale faranno riflessioni approfondite sulle cose da modificare nel meccanismo delle *Sere in villa*.

La manifestazione ha svolto un ruolo preciso, [illegible] quello di far divertire i genovesi rimasti in città, ma non sono mancati i problemi, ultimo quello relativo alle [illegible] servazioni sollevate dal Comitato di controllo sulle [illegible] se del Comune. E al riguardo, nel mondo dello spettacolo genovese si fa strada la proposta — da attuare ormai il prossimo anno — di cedere i diritti di ripresa televisiva delle *Sere in villa* e di *Viva Nervi* (i grandi nomi del jazz a Villa [illegible] alla Rai o ad un network in modo da garantire alle casse comunali un introito che possa coprire in parte, se [illegible] totalmente, le spese (che si aggirano sui 800 milioni di lire) anche per l'edizione dell'anno successivo.

m. b.

### [illegible] critico Lovero

MERANO — E' morto alla clinica S. Anna il critico teatrale Gilberto Lovero. Nato nel 1915, Lovero aveva lavorato a lungo alla Rizzoli prima di passare alla Rai come responsabile [illegible] programmi di prosa e di lirica. Al teatro era sempre rimasto legato.

### Ronconi e Theodorakis per la [illegible] stagione del teatro milanese

# Nazionale, [illegible] un cocktail di divi

**Si apre il 25 settembre con l'American Dance Theatre di Alvin Ailey - Ci sarà anche l'operetta - Un ricco calendario di concerti [illegible] musica leggera**

La Vanoni il 23 novembre

MILANO — *Il* [illegible] *a Milano di Mikis Theodorakis, dopo 15 anni, la presenza di Alvin Ailey con la sua compagnia* The American Dance Theater, *un cartellone di* [illegible] *che alterna classici moderni ad altri* [illegible] *meno rappresentati, una serie* [illegible] *di operette, concerti di grandi interpreti contemporanei: la* [illegible] *stagione del Teatro Nazionale si annuncia particolarmente ricca e articolata.*

*Nell'85-86, gli abbonamenti sono stati 11 mila e gli spettatori, soltanto per gli spettacoli di prosa, 184.651; incasso, due miliardi e mezzo. Giancarlo Rota e il padre, ingegner Giordano, proprietari e direttori del teatro, ritengono che il prossimo cartellone sia completamente in linea con i gusti del loro pubblico, che è eterogeneo e di tutte le età.*

[illegible] *conferma è venuta, l'interno* [illegible] *anche dagli spettacoli di operetta, iniziativa che si è deciso di riprendere, visti i* [illegible] *milioni d'incasso e le oltre 40 mila presenze. Teatro pieno di sonati e ripetuti: i primi felici di stare come ci si divertiva ai loro tempi, i secondi sorpresi nello scoprire che quegli spettacoli non erano affatto così puritani quanto il modo di pensare dei nonni avrebbe fatto supporre.*

*Ecco il cartellone. La* [illegible] *aprirà (dal 25 al* [illegible] *settembre) Alvin Ailey, che, in autunno, curerà anche una coreografia alla Scala.*

**PROSA**

*Le donne* [illegible] *di Molière; regia di Lamberto Puggelli, compagnia Calindri-Valli (dal 6 ottobre all'1 novembre)*

*Domino di Marcel Achard, regista Squarzina,* [illegible] *Ugo Pagliai e Paola Gassman (dal 3 al 22 novembre).*

*Questa sera si recita a soggetto di Pirandello, regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Mariano Rigillo (dal 19 gennaio '88 al 7 febbraio)*

*L'avventuriero e la cantante* [illegible] *Hugo Hofmannsthal, regia di Giancarlo Cobelli, con Corrado Pani e Ottavia* [illegible] [illegible] *9 al 28.*

*Le cocchiere di Zeno* [illegible] *Tullio Kezich da Italo Svevo, regia* [illegible] *Egisto Marcucci, con Marina Bonfigli e Claudio Gora (dall'1 al 20* [illegible]

*'O scartellato di Eduardo Scarpetta, regia* [illegible] *Armando Pugliese, compagnia di Luca de Filippo (dal 22 marzo al* [illegible] *aprile).*

*La serva amorosa* [illegible] *Goldoni, regia di Luca Ronconi, con Annamaria Guarnieri (dal 19 aprile all'8 maggio).*

[illegible]

*La stagione* [illegible] *operette — protagonisti Franco Barbero e Nadia Furian — comprenderà Il Paese dei campanelli (dal 15 al 23 dicembre), La vedova allegra, (dal 26 dicembre al 3 gennaio '88), La danza delle libellule (dal 5 al 10 gennaio), Cin-ci-la (dal 12 al 17).*

[illegible]

*Riccardo Fogli il 16 novembre e Ornella Vanoni dal 23 al 30. Due le serate dedicate a Mikis Theodorakis e alla musica da lui composta ispirandosi ad antichi motivi popolari greci: il 9 e 10 dicembre.*

g. r.

# Le tv private in Liguria

### TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17,05 Bon [illegible] story, cartoni; 17,30 Un cartone tira l'altro; 18 Vita rubata, novela; 19 Liguria sottile; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Veronica il volto dell'amore, novela; 20,30 Sotto le stelle, varietà; 21,30 Tg Tuttoggi; 22,05 I sfaci giorni che sconvolsero il mondo, film.

### TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Lutano mia, telenovela; 10 Padre e figlia investigatori speciali, telefilm; 11 Il cavaliere solitario, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Charley, telefilm; 12,30 The David Niven show, telefilm; 13 Jackie l'orso dal Monte Tallac, cartoni; 13,30 Zaffiro cartoni; 14 I cento giorni di Andrea, telenovela; 15,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato; 16,45 Bark; 17,10 Isola perduta; 17,35 Ugo il re del judo, cartoni; 18 Arriva la banda, cartoni; 18,30 Lutano mia, telenovela; 19,30 I cercatori d'oro, telefilm; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Il rifugio della paura, film; 22,30 Roumachas, telefilm; 23,30 Stasera TG, documentario; 0,30 Dedicanza, spettacolo di varietà; Segue Non stop.

### TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 11 Isola perduta; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il piccolo detective; 12,30 Grysbugger; 13 Dan Chuck story; 13,30 Zaffiro; 14 Only carissima; 14,30 Bem; 15 Il piccolo detective; 15,30 Guysbugger; 16 Only carissima; 16,30 Bem; 17 Isola perduta; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Dan Chuck story; 18,30 Zaffiro; 19,30 Segue con Telecity Liguria.

### PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 12 Carmin, telenovela; 13 Super Kid: Gadam, Dr. Slump e Arale, cartoni; 14,30 Multi Market Cavanna, vendita; 17,30 Super Kid: Gadam, Dr. Slump e Arale, cartoni; 18,30 Carmin, telenovela; 20,30 I sette giorni del Carte Felice, 1°, 2°, 3° puntata; 23 La donna giusta, film.

### CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16,50 Viviana, novela; 18,15 Ispettore Maggio, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 L'intervallo può attendere, film; 22 Ispettore Maggio, telefilm; 23 Tenente O'Hara, telefilm; 24 Informazioni di mezzanotte; 0,05 Le amanti nude di Ali Babà, film comm. (1973); 1,30 Non stop.

### TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 16,30 Nozze d'oro, sceneggiato; 17,30 Clutch Cargo, cartoni; 18 I tre marmittoni, cartoni; 18,30 Clutch Cargo, cartoni; 19 I tre marmittoni, cartoni; 19,30 Ai grandi [illegible], novela; 20,30 Nozze d'oro, sceneggiato; 21,20 Natalie, novela; 23,30 Alazzone, vendita promozionale

### TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 14,50 Adolescenza inquieta, novela; 16,30 Music; 18 Superauto Mach, cartoni; 18,50 La legge di Burke, telefilm; 19,50 Nell'Alaska, 20 La leggenda di Custer, telefilm; 21 Sorrisi sull'erba, film comm (1947) 22,50 Ben Richard, telefilm; 23,50 Charlie, telefilm; 0,30 Film; Non stop

### TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 57, 66 — Ore 13 Tre volte donna, rubrica di estetica; 16,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bordering; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio vendita, magia, musica e ballo; Non stop.

### PAN TV

UHF 68 — Ore 12,45 Penny Clara, novela; 13,30 Pallavolo, 14,30 Musicale; 15,30 La canzone infedele, film; 17 Mysha, Superauto Galileo; Ninja Kamui, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Diario di settanta; 19,10 New Scotland Yard, telefilm; 20,10 Penny Clara, novela; 21 Licenza di uccidere, film drammatico (1968); 22,45 Musicale; 23,30 Diario di settanta; 24 Redazionale; 0,30 L'occhio dietro la parete, film

Edwige Fenech alle 20,30 su Telelibertà in «Sotto la stalla»

### TV FRANCESI

**FR 1**

Ore 8,10 Antiope; 8,45 La mia casa vuoi; 9,15 Croque-vacances; 10 Flash d'information; 10,02 Jeu: Puisque vous êtes chez vous; 12 Flash d'information; 12,02 Tournez... manège; 13 Journal; 13,50 Série: La croisière s'amuse; 14,45 Croque-vacances; 16,30 Variétés: Des clips dans mes 6 heures; 17,05 Feuilleton: Les Buddenbrook; 18 Mini-journal; 18,15 Série: Mission; 19,10 Feuilleton: Santa-Barbara; 19,35 Jeu: La roue de la fortune; 19,55 Trivial Tac-O-Tac; 20 Journal; 20,35 Trivial Lulu; 20,40 Feuilleton: Dallas; 21,30 Feuilleton: Le gardian; 22,45 Journal; 23,05 Série: Les irréductibles; 23,55 Court métrage.

**A 2**

Ore 8,45 Télématin; 9,30 Récré A2 (né); 9,30 Feuilleton: Cap merveilleuse pierre; 10,30 Documentaire: Peintres de notre temps; 11 Jeu: La course autour du monde; 11,55 Météo et informations; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'information; 12,35 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Feuilleton: Jésus de Nazareth; [illegible] Franco Zeffirelli, avec Robert Powell; 15,25 Feuilleton: Rue Carnot; 15,50 Sports (né); 18,05 Feuilleton: Allô ici Colby; 18,50 Récré A2 (né); 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Le nouveau théâtre de Bouvard; 19,35 Journal; 20,10 Football; 22,05 Prélude au blues; 23 Histoires courtes; 23,30 Journal.

**FR 2**

Ore 12 Jazz café; 12,30 Destins croisés; 12,45 Variétés; 12,50 Journal rétro; 13 Jeu: Le super-actualités; 13,25 Feuilleton: Thierry la Fronde; 14 En direct du Futuroscope; 15,10 Le club des stars; 15,30 Passe-têtes; 15,45 Série: Dominique; 16,20 Tous à table; 16,30 Le club du (né); 17 Feuilleton: Vivre la vie; 17,30 Le manège enchanté; 17,35 Les après-midi du Disney Channel; 18,30 Série: Les papas; 18,35 Série: Corrigan et Ribouldiers; 19 Le 19-20 de l'information; 19,50 Dessin animé: Inspecteur Gadget; 20 Jeu: La classe; 20,30 Variétés: Disco (né); 21,50 Magazine: Thalassa; 22,40 Journal; 23,05 Théâtre: La vieille.

### Stasera estate

# Il [illegible] Peraltino a Palazzo Ducale Pino Daniele in concerto alla Spezia

GENOVA — Spettacolo [illegible] [illegible] Peraltino alle 21 a palazzo Bianco, per la rassegna di cabaret realizzata dal Teatro [illegible] bile.

GENOVA — Alle 20,30 e alle 22,30 al cinema Nettuno all'aperto, nell'ambito della rassegna *Un mare di film* [illegible] proiettato Biancaneve di Walt Disney.

GENOVA — Alle 21,30 nel parco di Villa Grimaldi, nell'ambito della rassegna *Il cinema nel roseto*, [illegible] proiettato Radio Days di Woody Allen con Mia Farrow.

GENOVA — Si replica al teatro di Sant'Agostino (ore 21,30) lo spettacolo del Duo Rosmunda intitolato *Al mare di Magnan*.

ROCK & JAZZ — Il tour di Vasco Rossi approda a Taranto. I Pooh sono a Poggiardo (Le) e i Righeira a Civitanova Marche [illegible] Pino Daniele canta a La Spezia, Edoardo Bennato a Rossano Calabro (Rc). A Taormina c'è Paolo Conte. Tony Esposito è a Ruvo (Ba). Pierangelo Bertoli si esibisce [illegible] Montalcino (Si), Lucio Dalla ad Alife (Ce). A Firenze c'è Alexandra Baldi. Concerti di Sergio Caputo a Torrearsa, di Riccardo Fogli a Ordona (Fg), di Enrico Ruggeri a Melfi (Pz). Giorgia (la Giorgia Fiorio del [illegible] di Sanremo) canta a Comacchio (Fe). Lucio Carbonel è a Monte Pisone (Cb). Scialpi a Isola Capo Rizzuto (Cz). Lucio Barbarossa a San Martino Schiavi (Ag).

MARINA DI PIETRASANTA — Per gli incontri al caffè, appuntamento con la scrittrice e giornalista Camilla Cederna; nello spazio dedicato ai bambini Aldo Tarabella racconta le commedie di Sergio Tofano. Ultima replica del Macbeth messo in scena da Gabriele Lavia.

GRESSONEY — Mario [illegible] il violoncello e Massimo Somenzi al pianoforte eseguono musiche di Grieg, Martinu, Schubert, Rossini (Salone d'Onore del Castel Savoia).

PERGINE (Trento) — In [illegible] per Pergine Spettacolo Aperto il Teatro Nazionale di Budapest presenta Passione di Calkozolyai, un allestimento multimediale cantato, danzato, recitato e mimato, con musiche dal vivo eseguite su strumenti originali.

PALERMO — Omaggio a George Gershwin: concerto di Maureen McGovern con il quartetto Manhattan Rythm King [illegible] con Gary Shecker al flauto (Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo).

TORINO — Ultimo spettacolo in cartellone al Parco Rignon: Di mamma ce n'è [illegible] sola?, liberamente tratto da testi [illegible] Shaw, Ibsen, Terron. E' allestito dalla compagnia Il Metronomo per la regia di Monica Altomonte.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Va in scena *La maldicente* [illegible] ragnatrice ovvero *La scuffiara* di Palsiello per la regia [illegible] Gianni Marata. L'orchestra lirico-sinfonica di Piacenza è diretta [illegible] Adriano Melchiorre. Nel cast Alessandra Rossi, Virginia Volpe, Anna Di Giacomo, Romano [illegible] schetto.

Il presidente della Rai, in [illegible] a Dublino, lancia un segnale alla concorrenza

# Manca a Berlusconi: «Collaboriamo l'Europa dei satelliti ci minaccia»

**Dice: la guerra deve considerarsi finita, «dobbiamo cominciare a pensare a un superprodotto made in Italy»**

ROMA — Un futuro di collaborazioni e alleanze: [illegible] prospettiva di sviluppo che dà importanza centrale al concetto dell'«azienda Italia»: una valutazione positiva sulla stagione Rai che prenderà il via alla fine [illegible] l'estate. Raggiunto al telefono a Dublino, dove è in vacanza, il presidente della [illegible] Manca, nell'affrontare alcuni dei punti più vivi del dibattito [illegible] televisivo italiano, si è [illegible] fiducioso e accomodante. Convinto soprattutto del fatto che i tempi [illegible] guerre e delle contrapposizioni nette [illegible] finite; che sia arrivato il [illegible] di avviare concretamente un piano di collaborazione tra l'impresa pubblica e quella privata.

Dice Manca: «Con l'arrivo [illegible] satelliti dovremo cominciare a preoccuparci soprattutto della concorrenza sui mercati stranieri, per batterla sarà necessario creare delle [illegible] e [illegible] all'estero [illegible] quadro unitario dell'offerta italiana, un prodotto che non risenta di inutili competizioni interne». Pur continuando [illegible] escludere l'esistenza [illegible] progetto di vendita [illegible] rete [illegible] a privati, il presidente dell'ente [illegible] ipotizza alcune concrete possibilità di collaborazione: «Le [illegible] sono tante: potrebbe, [illegible] esempio, [illegible] una società a [illegible] misto, con presenza pubblica maggioritaria, abilitata a realizzare grosse coproduzioni di film tv e di serie». Quello che adesso avv[illegible] [illegible] Rai e televisioni europee, [illegible] tra queste ultime a Rete Italia di Canale 5, potrebbe assomma[illegible] cedere tra la tv di Stato e il network Berlusconi. Il [illegible] a favore della realizzazione [illegible] superprodotto made in Italy.

Manca parla poi di una possibilità di creare [illegible] sinergie tra lo Stato e la Rai, in modo da trasformare il meccanismo del canone: «La Rai fornisce servizi [illegible] informazione, telematici e ad altro. Lo Stato per questi [illegible] usi potrebbe pagare il dovuto all'azienda, attraverso speciali convenzioni».

E [illegible] concetto di sistema inteso a sul suo carattere innovativo: «Questo [illegible] sistema, che esiste già di fatto, va perfezionato [illegible] una legge di regolamentazione che stabilisca diritti e doveri per tutti, regole fisse da rispettare. Il punto di partenza per questa legge [illegible] nell'applicazione delle norme antitrust. Norme che, [illegible] esistono in tutti i sistemi capitalistici, [illegible] lo [illegible] di evitare le concentrazioni eccessive di potere».

Enrico [illegible]

Il [illegible] si lega a quello riguardante la questione Telemontecarlo: «Non voglio esprimere nessun sentimento di "paleo-sinistrismo" verso l'azione [illegible] un gruppo privato di enorme abilità come [illegible] Fiat. Un gruppo, [illegible] proprio grazie alle proprie indiscutibili capacità, [illegible] si trova ad avere [illegible] posizione [illegible] forte anche al di fuori dei propri specifici settori [illegible] [illegible] il suo intervento nel settore televisivo sollecita comunque l'esigenza generale della regolamentazione».

Enrico Manca ha ricordato che fino al marzo dell'88 la [illegible] resta in possesso [illegible] un dieci per cento di Telemontecarlo e [illegible] un diritto di prelazione e di [illegible] rispetto a [illegible] certo [illegible] di operazioni.

Sulla direttiva Iri che indica la possibilità di separare i due settori [illegible] produzione tecnica e dell'ideazione dei programmi Rai, [illegible] [illegible] sciadere il sistema hardware [illegible] software, Enrico Manca [illegible] dice [illegible] convinto: «Credo che almeno per il momento le [illegible] stiano meglio così [illegible] sono. [illegible] mi [illegible] una [illegible] giusta, dal punto [illegible] vista della politica industriale, separare due piani che, specialmente in settori come quello dell'informazione, hanno tutto [illegible] guadagnare nel marciare in stretto contatto. Il know how, le [illegible] nuovecome tecniche, un personale preparato e predisposto, costituiscono, nella loro globalità, un patrimonio da non disperdere».

In vista dell'apertura della [illegible] stagione televisiva, Enrico Manca annuncia di incrociare le dita: «Il prossimo inverno lo regolamenteremo bene, anche se è difficile fare previsioni prima che i nuovi programmi vadano in onda. [illegible] pare che [illegible] Rai, dopo la dipartita dei divi, abbia dimostrato una grande professionalità: c'è stata [illegible] forte ripresa innovativa e mi pare che il lavoro fatto sia di [illegible] alta qualità».

**Fulvia Caprara**

## La dc e il pci sono d'accordo [illegible] regolamentare la tv

ROMA — «I network televisivi in Italia si sono arricchiti grazie al disordine colpevole dei politici. Ma è arrivata l'ora di mettere ordine in questa terra di [illegible] [illegible] [illegible] vuole che la legge [illegible] faccia e [illegible] faccia presto». [illegible] ha affermato il vicesegretario della dc, Vincenzo Scotti, il quale ribadisce che «bisogna [illegible] fermo [illegible] punto: quello del rispetto di norme antitrust [illegible] impediscono all'emittenza privata [illegible] essere titolare di più di due network».

Secondo Scotti [illegible] un avvertimento importante» quello della Corte Costituzionale che nelle scorse settimane [illegible] emesso una ordinanza istruttoria che riconosce [illegible] legittimità dei [illegible] e chiede [illegible] governo [illegible] «fornire entro 60 giorni [illegible] sull'uso [illegible] frequenze».

Quanto all'atteggiamento del pci, Scotti ricorda che «di fronte alla vicenda Rizzoli-Telemontecarlo mi [illegible] abbia aiutato [illegible] antenne, [illegible] non può farlo però solo in [illegible] situazioni. Occorre mettere alle strette il pci proprio sul piano della coerenza [illegible] i [illegible] comportamenti che ha usato nelle ultime settimane. Non può lasciare sotto silenzio la [illegible] zione di Rete Sette, [illegible] rete [illegible] Berlusconi, a stigmatizzazione [illegible] situazioni analoghe».

Anche il pci concorda [illegible] le parole di Scotti. [illegible] responsabile del settore editoria, Vi[illegible] Vita, definisce «interessantissima» la decisione della Corte Costituzionale «ed è quanto mai opportuno che si riapra la discussione sull'occupazione delle frequenze e sulle [illegible] antitrust».

«Per i [illegible] di comunicazione — [illegible] aggiunto Vita — si [illegible] l'esigenza di una regolamentazione trasversale, [illegible] di precise norme antitrust in tutti i [illegible] perché [illegible] tendenza [illegible] lo sfondamento dal singolo settore. Mi sembra singolare che ci si dimostri rigorosi nei confronti della Fiat [illegible] le sue partecipazioni editoriali e per l'eventualità di un [illegible] ingresso [illegible] radiotelevisivo e invece si sia indulgenti [illegible] Berlusconi. Se dopo la disponibilità democristiana venisse anche dal [illegible] un'intenzione diversa [illegible] difesa dell'oligopolio di Berlusconi, crescerebbero [illegible] possibilità di regolamentare i mezzi di comunicazione». *(Agi)*

La rete rock americana dal 15 agosto trasmette da Londra

# MTV sbarca in Europa

**Il canale di «musica da vedere» via cavo in Inghilterra, Francia, Germania, Svezia, Belgio, Olanda, Danimarca, in lingua inglese - In Italia forse per videodiscoteche, alberghi e «pirati» Sottoscritti un milione e mezzo di abbonamenti, ma in Usa ci sono segni di saturazione**

*MTV [illegible] l'oceano. La mitica rete televisiva rock che negli Stati Uniti entra in trenta milioni di case, [illegible] 15 agosto prossimo sarà diffusa da Londra [illegible] una versione europea. Trasmessa dal satellite Intelsat, MTV Europa [illegible] è proprietario il gruppo Mirror [illegible] Maxwell (al [illegible] per cento) associato a [illegible] e a British Telecom, è destinata al pubblico delle reti via cavo di Belgio, Francia, Germania, Svezia, Olanda, Danimarca. In Italia, il segnale sarà probabilmente captato [illegible] videodiscoteche e alberghi, forse [illegible] da qualche stazione locale pirata: ufficialmente però, dal momento che i diritti del nuovo canale riguardano [illegible] il caso.*

*Sull'evento, destinato forse a ridisegnare il panorama delle trasmissioni videomusicali del Vecchio continente, [illegible] puntati gli occhi dell'intero mondo rock. [illegible] congratulano i divi, [illegible] Duran e Elton John a Madonna [illegible] corsa fra Londra Parigi e l'Italia. Esultano le multinazionali del disco di cui MTV-Usa è uno dei più solidi pilastri.*

*Eppure, quando il primo canale di «musica da vedere» nacque, il primo agosto del 1981, lo scetticismo [illegible] generale. L'industria discografica era in piena crisi [illegible] idee e [illegible] colpita [illegible] mania [illegible] pirateria elettronica. Ma i giovani ideatori [illegible] [illegible] colgliere l'onda del momento fatto di ritmo e look, e danno vita al [illegible] genere di spettacolo eclettico, editore alla pubblicità non meno che al rock e al reggae.*

*E' la prima rete che arriva [illegible] abbonamento a «sceltere e catapultare nel firmamento [illegible] delle stelle cantanti e musicisti dallo [illegible] telepenico, come Cyndi Lauper, ZZ Top, Madonna. E' ancora [illegible] a favorire la contaminazione dei generi musicali (reggae, rap, funky), a [illegible] un forum permanente per artisti [illegible] musica. Ed è ancora [illegible] videoreale musicale americana a rovesciare la funzione del clip da strumento promozionale a forma d'arte autonoma, portando sul piccolo schermo i grandi del disco, i David Bowie, Tina Turner, Sting. Fino a dar vita a una [illegible] [illegible] [illegible]

### Inseguimento e sparatoria ieri verso le 11, due banditi morti, la caccia nel mercato coperto

# Giorno di fuoco nel cuore di Novara

**Parlano i testimoni - «Sparavano in mezzo alla gente» - «L'auto è piombata proprio dove di solito giocano i bambini» - «Credevano di trovare un vicolo, invece sono precipitati dal bastione»**

Una testimone: Tiziana Zorzetti. La Maserati precipitata dal Baluardo, nei riquadri i due banditi morti, a destra Piero De Giandi e a sinistra Giovanni Narcisio (foto Caccia)

NOVARA — Momenti di terrore ieri mattina a Novara, in pieno centro cittadino, con sparatoria nutrita fra auto di carabinieri e polizia all'inseguimento di una Maserati «biturbo» con quattro banditi a bordo. La macchina in fuga, rubata due giorni fa a Biella, era stata intercettata da una pattuglia dei carabinieri all'ingresso in città. Vista l'auto sopraggiungere i carabinieri l'hanno seguita per un breve tratto e quando la vettura sospetta si è fermata in una stazione di servizio di corso Trieste i militi si sono avvicinati con l'intenzione di chiedere i documenti agli occupanti.

Ma il conducente della Maserati appena ha visto l'auto dei carabinieri è ripartito di colpo dirigendosi verso il centro della città mentre gli altri occupanti hanno sparato alcuni colpi di pistola verso la macchina inseguitrice. E' così iniziata una sequenza drammatica e spettacolare che ha terrorizzato la gente.

La vettura in fuga ha percorso corso Trieste, una via affollata, seminando il panico. I banditi sporgendosi dai finestrini posteriori sparavano contro gli inseguitori e questi ultimi a loro volta rispondevano al fuoco.

L'inseguimento è proseguito sul cavalcavia che immette in Baluardo Partigiani: stridio di copertoni, sirene, colpi di pistola hanno continuato a spaventare la gente che a quell'ora, erano circa le 11, affollava la strada. Poi la Maserati, sempre con tre o quattro macchine inseguitrici incollate dietro, è piombata in piazza Cavour, praticamente il cuore della città.

Proseguendo la sua pazza corsa la macchina dei banditi ha imboccato il baluardo Quintino Sella dove il drammatico inseguimento è finito. Racconta Tiziana Zorzetti, titolare del Match Bar, un locale che si affaccia proprio sul baluardo ed è stata testimone dell'epilogo della gimkana: *«Ero seduta davanti all'ingresso. Lo faccio sempre quando non ci sono clienti per cercare refrigerio dal caldo. A un certo punto ho sentito dei colpi, come dei petardi, e contemporaneamente l'assordante suono di numerose sirene che si avvicinava. In un attimo è poi arrivata la Maserati. Sembrava che volasse, tanta era la velocità! Poi, proprio venendo verso di me, la macchina ha sbandato paurosamente e ho temuto mi finisse addosso. Mi sono alzata terrorizzata e ho visto l'auto girare a destra verso lo strapiombo come se il conducente sperasse di trovare una stradina laterale invece che il prato sottostante».*

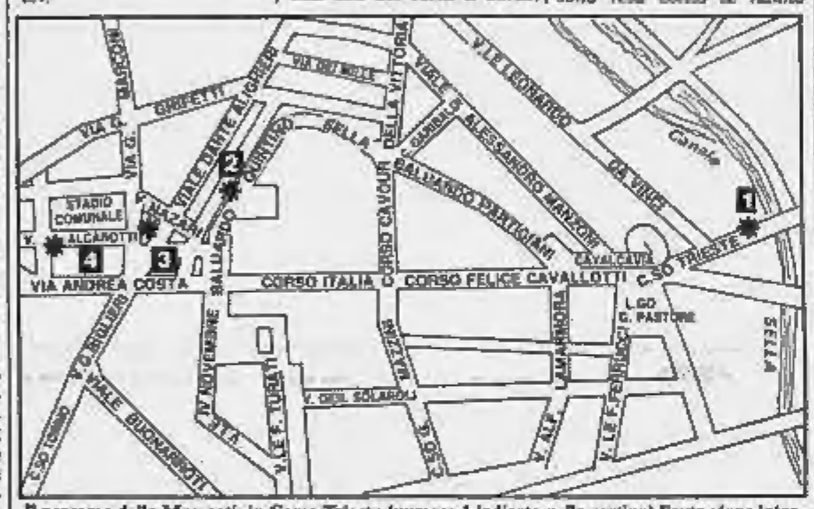
Oltre che alla Zorzetti anche ad altri testimoni dell'ultima drammatica fase dell'inseguimento è sembrato che i banditi — non conoscendo la città e ignorando che il baluardo sulla destra confina con il bastione di una decina di metri — visto un vuoto fra gli alberi che costeggiano la strada e non mai con dei feriti a bordo, abbiano tentato di imboccare una stradina laterale. Sono invece volati sotto danneggiando irreparabilmente l'auto.

*«Dietro di loro, a distanza di attimi, è arrivata una macchina della polizia»*, prosegue Tiziana Zorzetti, *«e no sono scesi degli agenti con le armi in pugno. No, non mi sono resa conto se hanno sparato. Si sono affacciati sul bastione e hanno puntato le pistole. Quasi contemporaneamente sono sopraggiunte altre macchine di carabinieri e polizia. Due si sono fermate sul posto mentre altre hanno continuato la corsa evidentemente per andare a bloccare i banditi. Vista la velocità e gli spari ho subito pensato con terrore a cosa sarebbe potuto capitare se, come spesso accade, proprio in quel posto ci fossero stati i soliti bambini»*

Tiziana Zorzetti non è stata la sola testimone. Data l'ora anche il baluardo Quintino Sella era pieno di macchine. Una giovane donna è stata superata da banditi e poliziа un attimo prima che la Maserati precipitasse nel vuoto. Ha bloccato la sua auto e ha seguito la sparatoria che si svolgeva davanti ai suoi occhi. *«Continuavano a sparare tanto che ho temuto di restare colpita. E' stato un attimo di terrore. Poi, quando tutto è finito, sono rimasta come paralizzata nella mia macchina. Ho saputo in un secondo tempo che forse sotto i miei occhi due uomini erano stati uccisi»*.

I due banditi raggiunti dai colpi sparati dagli inseguitori sono Giovanni Narcisio, 31 anni, e Piero De Olaudi, 34 anni, entrambi nomadi nati a Torino. Sono stati trovati all'interno della Maserati crivellata di colpi. La loro identificazione è stata possibile solo nella serata di ieri grazie all'intervento della Criminalpol di Torino e alle impronte digitali dei deceduti che non avevano documenti. Gli altri due sono invece scesi dall'auto e si sono dati alla fuga dirigendosi verso il mercato coperto

**Marcello Sanzo**




Il percorso della Maserati: in Corso Trieste (numero 1 indicato nella cartina) l'auto viene intercettata dai carabinieri. Cominciano la sparatoria e l'inseguimento, i quattro si dirigono verso il centro della città passando per Baluardo Partigiani e Largo Cavour, l'autista cerca una via secondaria ma l'auto precipita dal Baluardo Quintino Sella. Qui muoiono due banditi colpiti nella sparatoria (numero 2). Gli altri due scappano ed entrano nel mercato coperto di Viale Dante (numero 3). Caccia all'uomo per ore, infine uno è arrestato mentre l'altro riesce a fuggire. Nonostante l'assedio di un condominio in via Alcarotti (numero 4) l'uomo riesce a far perdere le tracce

### Chi sono i quattro della Maserati

## Una banda di pasticcioni

*«Una banda di nomadi, con grosse ambizioni ma piuttosto pasticcioni»*: al Nucleo operativo dei carabinieri ed alla Mobile torinese i due morti e l'arrestato vengono definiti così. Giovanni Narcisio, 31 anni, sposato con due figli, è di gran lunga la figura più importante. Nomade giostraio risulta da parecchi anni domiciliato in una lussuosa villetta, di proprietà, in strada Tetti Francesi, alla periferia di Leini, quindici chilometri a Nord di Torino. Qui è legato ad un «clan» di una cinquantina di persone, tutti ex nomadi, che secondo polizia e carabinieri vivrebbero soprattutto di furti e rapine. Un fratello di Giovanni, Angelo, fu ucciso dai carabinieri nel 1980 nel corso di un'operazione anti estorsione.

I precedenti di Giovanni Narcisio sono molti: specializzato in furti di autotreni sulle autostrade (che poi venivano ritrovati completamente svuotati) è stato anche arrestato per furto e rapina. Risulta essere stato inquisito (proprio con il nipote Claudio) perché sospettato di una serie di rapine ai danni dei clienti del casinò di Saint-Vincent. Su di lui pendeva anche un'inchiesta per traffico di droga.

Secondaria sarebbe invece la figura di Piero De Olaudi. Anche lui nomade-giostraio ha a suo carico soltanto qualche reato contro il patrimonio. Recentemente era stato arrestato, colto in flagrante durante un furto

**a. con.**

## Si cerca il fuggiasco

Nicola Coppola, l'appuntato che ha arrestato Claudio Narcisio

NOVARA — Finito l'inseguimento, non è cessato il terrore per i novaresi. I due fuggitivi, infatti, si sono diretti di corsa e con le armi in pugno verso l'affollatissimo mercato comunale coperto di viale Dante. Dietro di loro sempre carabinieri e polizia. Lo spavento di commercianti e clienti fra i vari banchi di vendita è stato grande. C'è stata una fuga generale mentre le forze dell'ordine bloccavano le varie uscite con l'aiuto dei vigili urbani che hanno il comando a pochi metri di distanza.

Uno dei banditi riesce ad imboccare viale Dante e, spianando la pistola contro un automobilista, Torino Garofalo, lo costringe a scendere dall'Alfa Sud che stava pilotando, per impossessarsene. Ma non fa in tempo perché viene raggiunto da alcuni agenti che lo bloccano e lo immobilizzano. Anche questo malvivente è stato identificato con certezza solo grazie alle impronte digitali. Si tratta di Claudio Narcisio, nipote di Giovanni Narcisio ucciso nella precedente sparatoria. Il bandito vistosi sopraffatto non reagisce e viene ammanettato e rinchiuso nella camera di sicurezza della questura.

Prosegue intanto la «caccia all'uomo» per bloccare il quarto bandito. Dopo la paura della gente all'interno del mercato il fuggitivo, alto biondo, camicia a fiori imbrattata di sangue forse perché ferito o perché è stato a contatto con uno dei due complici morti, riesce a lasciare l'area delle bancarelle. Le braccano poliziotti e carabinieri con le armi in pugno e i giubotti antiproiettile. Interviene anche un elicottero che tenta dall'alto di individuare il bandito.

Vengono bloccate alcune strade adiacenti il vecchio stadio di via Alcarotti. I vigili urbani chiudono ai transito le vie. La gente si accalca mossa da curiosità ma non senza paura.

A un certo punto pare che il fuggitivo sia stato localizzato all'interno di un condominio. La costruzione viene circondata, la gente si allontana. Ma dopo circa un'ora la trucida si rivela falsa. L'uomo è sparito. Si accavallano le ipotesi e la testimonianze di chi crede di averlo visto. Una versione, che però non trova conferma ufficiale, è quella della fuga su un motorino rubato vicino al mercato. Il mezzo sarebbe stato trovato qualche ora dopo a San Pietro Mosezzo con il sedile sporco di sangue. Lì vicino un pescatore sarebbe stato derubato della sua Renault. E' stato il bandito in fuga?

Ma di gente che avrebbe visto il fuggiasco ce n'è tanta. Di fatto rimane la fuga del bandito il quale fino a ieri sera aveva fatto perdere le sue tracce. In questura non escludono l'esistenza di un quinto complice che sarebbe stato a bordo di una auto «pulita». Ma neanche di questo particolare c'è al momento conferma ufficiale.

I banditi morti e quello arrestato sono tutti nativi di Torino. Nomadi, avevano come punto di residenza un centro di raccolta per zingari del capoluogo piemontese. Non si sa quale fosse il loro programma. Una rapina? O più probabilmente un sequestro di persona? Avevano con loro molte armi di grosso calibro fra le quali un fucile a canne mozze armato con micidiali pallettoni. Si tratta di un armamentario che difficilmente viene adoperato per una comune rapina. In città l'impressione destata dall'episodio è stata notevole e c'è chi ha collegato l'accaduto con la presenza nel supercarcere di Novara del bandito Renato Vallanzasca. I quattro volevano liberarlo?

**m. s.**

### ■ E' morto Remigio Bermond

NOVARA — Il mondo agricolo e politico novarese è in lutto per l'improvvisa scomparsa di Remigio Bermond, presidente provinciale dell'Associazione Coltivatori Diretti, capogruppo democristiano al Consiglio Provinciale di Novara dove svolgeva, ovviamente, compiti legati ai problemi dei piccoli e medi coltivatori.

La notizia della sua morte è giunta in città ieri mattina. Remigio Bermond si trovava in ferie a Pragelato, sua località d'origine, quando è stato colpito da un fatale attacco cardiaco. Da anni a Novara, dove abitava con la moglie ed una figlia in via don Galletti, si è sempre occupato di problemi agricoli nei vari uffici della Coldiretti, prima al fianco di Dante Grazioni ed ultimamente nelle vesti di presidente.

Si era presentato alle ultime elezioni provinciali raccogliendo pieno successo nel Collegio di Suno, assumendo poi l'incarico di capogruppo democristiano a Palazzo Natta. I funerali si svolgeranno domani alle 15.45, partendo dalla chiesa della Madonna Pellegrina. *(l. l.)*

### ■ Trovata un'altra piantagione di canapa

VERBANIA — Proseguono le indagini dopo la scoperta della coltivazione di canapa indiana a Calasca Castiglione. I carabinieri di Verbania in collaborazione con le stazioni dell'Arma di Premosello, Bannio Anzino, Macugnaga, stanno cercando di stabilire se veramente esiste un'organizzazione in grado anche di lavorare il prodotto ottenuto nei vari campi di cui pare ci sia un'autentica fioritura nel Verbano e nell'Ossola.

Al comando compagnia di Verbania è stato tra l'altro confermato che appena due giorni prima della grossa coltivazione (oltre un ettaro e mezzo) scoperta ed eliminata tra sabato e domenica nei boschi di Calasca Castiglione, un altro campo, questo con 855 piante di dimensioni diverse, era stato scoperto vicino a Malesco in Valle Vigezzo.

C'è tra gli inquirenti la sensazione che tanto moltiplicarsi di coltivazioni possa essere la prova dell'esistenza in zona di qualche laboratorio clandestino attrezzato per l'essiccazione e la lavorazione della canapa indiana legato alla rete di spacciatori cui sono soliti rifornirsi i tossicodipendenti dell'Ossola e del Verbano.

### ■ Sì ai motoscafi nel Ticino

VIGEVANO — L'ottenaiva del Parco del Ticino contro la navigazione lungo il fiume dei motoscafi a turbina è fallita dinanzi al muro del «no» eretto dalle Amministrazioni comunali. Tutti i centri rivieraschi, escluso Turbigo, esaminata la questione, hanno deciso di non emanare l'ordinanza tipo che i tecnici del Consorzio di Magenta avevano predisposto per la firma dei sindaci. Pur condividendo le ragioni di fondo (tutela del fiume soprattutto della fauna ittica più pregiata) i Comuni ritengono che vi siano degli insuperabili ostacoli di ordine tecnico e burocratico.

*«Le motivazioni suggeriteci dal Consorzio non reggevano»*, afferma l'assessore all'Ecologia di Vigevano Celestino Pittoni. *«Nel documento si parlava di tutela dell'incolumità dei bagnanti, una tesi difficile da sostenere, visto che giorni fa abbiamo vietato la balneazione lungo tutto il territorio comunale»*. **(n. a.)**

### Miasmi e odori sgradevoli nel quartiere Nosere e Badulerio

# Un inceneritore è sotto accusa inquina i rioni di Domodossola

**La situazione si aggrava - Accusati tre amministratori che hanno avuto la gestione dell'impianto**

DOMODOSSOLA — Sempre bersagliata da miasmi e fumi inquinanti la zona sud del capoluogo ossolano, che comprende il quartiere Nosere e il popoloso rione del Badulerio. Lo sgradevole fenomeno ha assunto nuovamente proporzioni intollerabili nelle poche giornate calde di quest'estate.

Gli abitanti della zona lamentano nuovamente esalazioni insopportabili. Già in passato, i dipendenti delle autolinee Comazzi, che ha il proprio deposito delle corriere e le officine di manutenzione in regione Nosere, avevano dovuto abbandonare di corsa il posto di lavoro perché l'aria era diventata irrespirabile. Della questione è stata più volte interessata la magistratura. I primi esposti risalgono addirittura al 1981, quando era ancora in funzione il forno inceneritore. L'ultima denuncia, piuttosto circostanziata, è stata inviata alla Procura della Repubblica nel dicembre scorso ed è stata firmata da un centinaio di abitanti della zona.

*«L'inceneritore è da tempo disattivato* — si legge nell'esposto — *ma continua a funzionare come centro raccolta di rifiuti solidi che, dopo essere rimasti negli appositi contenitori dislocati lungo le strade, vengono ammassati in una fossa per essere trasportati in discarica. Ne consegue un'inevitabile fermentazione con esalazioni maleodoranti e certamente venefiche dato il contenuto elevato di materie organiche.*

*«A sud dei quartieri c'è inoltre una vecchia discarica abbandonata dove alcuni privati bruciano ogni notte cataste di vecchi copertoni per recuperare il metallo delle carcasse. A nord un'Azienda chimica che propaga fumi in particolare la notte e nelle prime ore del mattino che avvolgono in una cappa inquinante tutta la zona. Non passa giorno senza che i cittadini siano costretti a inalare una dose di veleno proveniente da una delle tante fonti inquinanti, se non addirittura da tutte assieme. Dal 1981 autorità politiche e amministrative promettono interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento ma tutte le promesse sono rimaste lettera morta e la situazione si aggrava sempre più»*.

L'esposto era stato trasmesso per competenza alla Procura di Domodossola dove salirà un voluminoso «dossier» sull'inquinamento della zona sud. Tre assessori comunali che, a vario titolo, avevano avuto responsabilità nella gestione del forno inceneritore o dell'impianto di depurazione delle acque avevano ricevuto una comunicazione giudiziaria. Sono l'attuale assessore ai Lavori Pubblici, Annunziato Zavettieri, socialista, il vicesindaco Sergio Urani, socialdemocratico, assessore alla nettezza urbana e all'ecologia, che recentemente si è dimesso dalla carica in seguito all'uscita dei psdi dalla Giunta, e il democristiano dottor Giacinto Bella, che aveva in passato presieduto anche il Consorzio per l'inceneritore.

Nei confronti dei tre amministratori sarebbero già stati emessi decreti penali di condanna a una ammenda pecuniaria di trecentomila lire. Con ogni probabilità si arriverà al processo in aula perché l'assessore Zavettieri ha preannunciato che, attraverso il suo legale, farà opposizione al decreto penale. *«Voglio dimostrare* — ha detto ieri — *che da quando ho assunto la carica nel 1985 ho fatto tutto il possibile per eliminare gli inconvenienti lamentati dagli abitanti della zona. Ho infatti subito avviato le pratiche per il passaggio del depuratore dal Comune di Domodossola a un Consorzio fra le amministrazioni della zona. Era un atto indispensabile per poter accedere ai finanziamenti necessari a migliorare il funzionamento dell'impianto. E infatti il Consorzio ha avviato interventi di potenziamento e sistemazione per un importo di oltre duecento milioni»*.

**Adriano Velli**

Il dottor Gianni Marigoi, presidente della Casa di cura San Giuseppe di Novara, il vicepresidente, dottor Giorgio Malinverni ed i componenti del Consiglio di amministrazione, sono affettuosamente vicini all'amministratore dott. Adnan Rihaoui per la scomparsa del suo caro padre

**Yusef Rihaoui**

avvenuta improvvisamente ad Aleppo di Siria.
— Novara, 10 agosto 1987.

Si uniscono al dolore della famiglia Rihaoui:
Ignazio Accordino
Ugo Balconi
Nicolao e Nino Balestrazzi
Delia Bianchi e famiglia
Arianna Bonzanni
Tiziana Castellani
Giuseppe Cavallazzi
Flavio Di Bono
Lena e Fulvio Di Lorenzo
Lina ed Achille Lampugnani
Maria Luisa Lanfranchi
Gianfranco Lenti
Liuccia e Gerardo Ogna
Walter Pascale e famiglia
Luisa e Franco Pollini
Vanna e Giuseppe Rondini
Umberto Rogora
Katia e Musa Saioh
Anna Maria e Gigi Sanlorenzo
Gabriella Sonno
Riccardo Tagliabò
— Novara, 10 agosto 1987.

Gianni e Jucci Marigoi partecipano sentitamente al dolore dell'amico dottor Adnan Rihaoui e dei suoi familiari per la scomparsa del suo indimenticabile padre YUSEF.
— Novara, 10 agosto 1987.

Il Personale medico, Amministrativo e paramedico della Casa di cura San Giuseppe di Novara partecipa sentitamente al dolore dell'amministratore delegato dottor Adnan Rihaoui per l'improvvisa scomparsa del caro padre YUSEF.
— Novara, 10 agosto 1987.

La Provincia di Novara, il Presidente, la Giunta ed il Consiglio provinciale di Novara partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMM. DOTT.
**Giuseppe Remigio Bermond**
consigliere provinciale
— Novara, 11 agosto 1987.

Il Segretario, la Direzione e il Comitato provinciale della Democrazia cristiana di Novara partecipano all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

COMM. DOTT.
**Giuseppe Remigio Bermond**
— Novara, 11 agosto 1987.

Il Gruppo Consigliare della Democrazia cristiana della provincia di Novara partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del senatore

COMM. DOTT.
**Giuseppe Remigio Bermond**
— Novara, 11 agosto 1987.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione, il Personale e gli Agenti del Consorzio Agrario provinciale di Novara partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

COMM. DOTT.
**Giuseppe Remigio Bermond**
membro del collegio sindacale dell'Ente
— Novara, 11 agosto 1987.

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove

TESSUTI E CONFEZIONI PER UOMO-DONNA
PRONTO MODA E ABITI CONFEZIONATI SU MISURA
GUABELLO 1815 MONGRANDO BIELLA
GUABELLO MODA
VENDITA PROMOZIONALE
*di articoli*
ESTIVI ed INVERNALI
*dal 4 luglio al 31 agosto 1987*
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO
chiuso lunedì mattina
Mongrando Curanuova - Biella
orario: 9-12,30 / 15-19
telefono: (015) 666.862

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERVI PIACERVI ED ANCHE INNAMORARVI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Dirsi NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

Per inserzioni su
LA STAMPA
gli uffici di
viale Barucca 40/a di
PUBLIKOMPASS-ARONA
sono aperti tutte le mattine
per tutto agosto
Tel. 0322 41.709 - 48.002

### Vignale rientra nella routine dopo aver ospitato la grande danza

# Fanno i conti e sorridono

**Un bilancio molto positivo - Don Pier Luigi Acuto: «Da 40 a 45 mila persone, che cosa chiedere di più?» - Hanno lavorato tutti: bar, ristoranti, case private**

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — Staccati gli altoparlanti e smontato il palco subentra l'[illegible]: «*Rientriamo nel nostro letargo. Sì, ci saranno ancora due manifestazioni, San Lorenzo e San Bartolomeo, poi tutto sarà finito e dovremo attendere il prossimo anno quando a maggio si riprenderà con la festa del grignolino*», dice con un po' di malinconia don Pier Luigi Acuto, 51 anni, parroco di Vignale. Un sacerdote dinamico, estroverso, attento e partecipe ai problemi del paese. Parla dei quaranta giorni appena trascorsi di «*Vignaledanza*», una manifestazione che si ripete da nove anni, ed è destinata a crescere sempre di più. «*Potrei dire che ha portato in questo paese 40-45 mila persone. I conti sono presto fatti: sotto il tendone c'erano 1350 sedie e tutte le sere erano occupate*».

Quindi i conti economici tornano? «*Abbastanza e sono convinto che nessuno ha da lamentarsi. Hanno lavorato i bar, i ristoranti, alberghetto e le case private che hanno offerto ospitalità alle ballerine, ai loro familiari, ai loro accompagnatori. Qualcosa ha guadagnato anche la chiesa, ho messo a disposizione 50 letti*».

Vignale ha un unico hotel, si chiama «*Universo*» e quest'anno è riuscito a rimediare 14 posti-letto, alcuni a castello. La titolare è Luisa Albertario. Vorrebbe che «*Vignaledanza*» durasse tutto l'anno. Ha lavorato molto «*ed è un piacere avere a che fare con questa giovani ragazze*» anche se ha avuto poca soddisfazione in cucina «*perché erano quasi tutte a dieta*». Si riparla a settembre con il «*Festival dell'Unità*» e più avanti quando arriveranno i cacciatori e i turisti di passaggio «*che purtroppo si fermano solo qualche giorno*».

Buoni affari anche per la trattoria-bar «*Serenella*» che s'affaccia su piazza del Popolo. Dice il titolare Pietro Valeggiano che ogni giorno ha avuto quaranta coperti: «*Ho fatto prezzi speciali per quelli del balletto, 10 mila lire a pasto. Chi invece voleva gustare consultando la carta, allora ti costo salivo: 13 e anche 14 mila lire*». Ha perso il conto dei panini e delle bibite vendute. «*Ben cinque simili manifestazioni* — dice — *e dovrebbero inventarne altre*».

A Vignale c'è anche uno dei più bei ristoranti del Piemonte. Quello dell'Enoteca, ospitato nel castello Callori, dove un pranzo costa 35 mila lire, esclusi i vini. Un posto per raffinati nel palato, una cucina che mantiene le stesse caratteristiche anche in periodi di particolare affollamento come possono essere i quaranta giorni di danza oppure la festa del grignolino.

Dice il direttore Beppe Sassone che anche l'Enoteca aderisce all'invito del Comune di praticare prezzi speciali per gli ospiti. «*Abbiamo presentato menù turistici che non sono andati oltre le 18-20 mila lire: piena due volte al giorno e clienti contenti. Quale migliore soddisfazione per un ristoratore?*».

Offrivate anche da dormire? Beppe Sassone spiega che il castello non ha camere «*anche se sarebbero necessarie. Una decina, non di più, per ospitare chi vuole fermarsi un paio di giorni in questo meraviglioso paese. Invece al termine di un pranzo o di un meeting è costretto ad andarsene*».

Tutti contenti? Non proprio. Si lamentano le cascine che praticano l'agriturismo, troppo lontane dal paese. «*Le ballerine e chi le accompagna non sempre hanno un mezzo di trasporto per raggiungerlo* — spiega Gina Ferrarese, segretaria dell'associazione «Terre del grignolino» —. *I clienti non sono mancati, però erano al di sotto delle nostre possibilità ricettive*».

La danza è di casa a Vignale. L'ultima stagione ha attirato nella cittadina migliaia di persone

Prezzi? «*Quelli che si erano decisi: 18 mila lire solo per dormire, 15 con prima colazione, 25 mezza pensione e 35 pensione completa. Comunque, se sono mancate le ballerine, non sono mancati i turisti e sostanzialmente la stagione sta andando per il meglio*».

Fernanda Monti è imprenditrice agricola e titolare di una bella cascinotta in frazione San Sebastiano, a ridosso del paese. «*Devo dire veramente che cosa penso di Vignaledanza? Ebbene, Vignaledanza è un'iniziativa meravigliosa che fa tanto bene per il paese. Un impulso alla nostra economia altrimenti confinata solo nell'agricoltura. Soldi se ne sono arrivati, chi dice il contrario è in malafede*». Fernanda Monti ha ospitato parecchie ballerine «*a prezzi stracciati: 25 mila lire per le camere piccole e 27 per quelle più grandi, pensione completa. Però ci dovevano fare il letto, tenere in ordine il bagno, spazzare le camere*».

Lavare anche i piatti? «*No, tutte le incombenze del pranzo e della cena erano mie*». E una piccola appendice economica c'è stata al termine della manifestazione: «*Gli ospiti se ne sono andati con uova, polli, conigli, frutta e verdura comperati nella nostra cascina*».

E il Comune ha guadagnato qualcosa? «*Penso che per il momento abbia avuto solo spese* — riprende don Acuto —. *Di sicuro 17 milioni per fare i plinti sulla piazza che hanno sorretto il tendone. Però ci ha guadagnato enormemente in immagine. Se continua così, Vignale sarà conosciuta in tutto il mondo. E lo merita*».

**Aldo Popaiz**

### Con il concorso milionario Leggi Gioca Vinci

# La fortuna in arrivo

La fortuna taglia il traguardo. In questi giorni ci sarà l'estrazione finale del concorso multimilionario «Leggi Gioca Vinci». L'elenco dei vincitori sarà pubblicato su La Stampa il giorno di Ferragosto.

Saranno estratti 105 tagliandi abbinati ad altrettanti ricchi premi. Complessivamente verranno distribuiti 26 milioni in conti correnti della Cassa di Risparmio di Torino e cento buoni acquisto del Consorzio produttori del vino Gavi: abbastanza da rifornire tante famiglie con ottimi d.o.c. da poter bere con gli amici alla salute di «Leggi Gioca Vinci».

Chi ha spedito i tagliandi pubblicati su La Stampa fino al 29 luglio continui a conservare la cartolina del concorso. Per ritirare i premi è questo l'unico documento indispensabile: il «numero della Fortuna» impresso sulla cartolina dovrà corrispondere a quello riportato sul tagliando sorteggiato.

Tutti i vincitori saranno tempestivamente informati oltre che con la pubblicazione dei loro nomi su La Stampa, per telefono e con una lettera in cui saranno spiegate le modalità per ricevere il premio.

*I premi in palio:*

**1° premio:** un conto di risparmio CRT da 10 milioni.

**2° premio:** un conto di risparmio CRT da 8 milioni.

**3° premio:** un conto di risparmio CRT da 5 milioni.

**4° premio:** un conto di risparmio CRT da 2 milioni.

**5° premio:** un conto di risparmio CRT da 1 milione e 300 mila lire.

**Dal 6° all'85° premio:** buoni acquisto da 400 mila lire da spendere al Consorzio di tutela del vino Gavi (96 bottiglie).

**Dall'86° al 105° premio:** buoni acquisto da 200 mila lire da spendere al Consorzio di tutela del vino Gavi (24 bottiglie).

### L'aeroporto del Cuneese aprirà la pista a settembre

# A Levaldigi dopo trent'anni finalmente si torna a volare

**Collegamenti con Milano e Roma - Voli estivi con la Sardegna e la Costa Azzurra**

DAL NOSTRO INVIATO

LEVALDIGI — Il nastro d'asfalto della statale 20 corre parallelo alla pista. E' una strada che invita a spingere sull'acceleratore e così l'«Aeroporto di Cuneo-Levaldigi» passa quasi inosservato ai 120 all'ora. Per gli automobilisti che da Cuneo vanno verso Savigliano e per quelli che abitualmente da Levaldigi viaggiano verso Centallo, l'aerostazione della «Granda» fa ormai parte del paesaggio, come un castello o una vecchia chiesa. Torre di controllo, palazzina degli uffici, hangar, servizi ausiliari. Ma tutto è fermo. L'aeroporto è stato inaugurato un anno fa, ma a Levaldigi non si vola ancora.

E il piano per il «terzo livello»? E le promesse? Ancora soldi sprecati, buttati al vento per un sogno megalomane? A Levaldigi si sta già lavorando per la Settimana aerea piemontese che, dopo aver fatto tappa a Casello e Cerrione, torna nel Cuneese dopo due anni d'assenza. E con le gare e le esibizioni dei piloti e delle pattuglie acrobatiche più famose del mondo arriveranno anche decine di migliaia di persone. Un'occasione importante e forse da non perdere per dimostrare a tutti che Levaldigi è viva.

Alessandro Mortarotti, avvocato, è presidente della S.p.A. che gestisce l'impianto. Non vuole parlare del lungo iter, si limita ad una confidenza: «*Presto ci saranno buone notizie, a settembre ci sarà la linea. Non è una promessa, è finalmente realtà*». E i collegamenti? Ancora Mortarotti: «*Non posso anticipare niente, stiamo preparando il piano operativo*».

Alberto Zavattari, presidente dell'Anigam, l'associazione nazionale italiana gestori aeroporti minori, da tempo aveva anticipato il futuro di Levaldigi: «*Il piccolo aeroporto è in grado, con piccoli aerei, di collegare città minori, fuori dalla portata delle rotte della nostra compagnia di bandiera. Stiamo lavorando in prospettiva, dobbiamo riuscire ad avere i terminal metropolitano*». Levaldigi che collega Londra, Parigi? Zavattari sorride: «*Sarebbe un errore grossolano, una decisione senza logica. Levaldigi deve collegare città italiane e straniere a piccolo-medio raggio, non servite o scarsamente servite dalle grandi compagnie. Un esempio? Sarebbe giusto, secondo me, istituire un volo mattino Levaldigi-Olbia o Levaldigi-Alghero o con la Costa Azzurra*».

Levaldigi, 18 maggio 1986. Il volo inaugurale con un aereo per il Terzo Livello (Foto Bedino)

Il Cuneese, isolato da sempre (linee ferroviarie obsolete, strade pessime, scarsissimi collegamenti internazionali, nessun traforo) può avere nell'aeroporto una valvola di sfogo? E Levaldigi diventerà solo un terminal turistico? Alberto Zavattari non ha dubbi: «*Il Cuneese ha due necessità immediate. Un collegamento per rapporti politici o pratiche ministeriali con Roma e un collegamento per affari con Milano. Con Roma non si deve però lavorare con Fiumicino, altrimenti il tempo guadagnato si perde in pullman*».

In altre parole, partire e arrivare sotto casa come si fa adesso con l'auto? Ancora Zavattari: «*Esattamente. Levaldigi deve diventare il garage di tutti i cuneesi. E' la politica del Terzo Livello. Aeroporti piccoli, aerei piccoli, ma molto affidabili e veloci, e collegamenti con le città intermedie*».

Molto probabilmente sulla pista cuneese scenderanno gli aerei che l'Aeritalia ha ideato appositi per questo tipo di collegamenti: Atr 42, un biturboelica velocissimo e di grande affidabilità.

Tutto è pronto dunque sull'ex campo di fortuna che dal '38 al '45 (anno della ricostruzione) ospitò migliaia di aeroplani, dai caccia italiani alle squadriglie di trimotori da bombardamento, agli stukas tedeschi. E' dall'8 settembre del '43, giorno dell'armistizio, che tutti i collegamenti sono stati sospesi. Adesso, fra una manciata di giorni, le bianche fusoliere torneranno a sfrecciare nel cielo del Cuneese.

**Fiorenzo Panero**

## Una pista di 1520 metri

**I collegamenti.** L'aeroporto di Levaldigi dista 11 chilometri da Savigliano, 8 da Fossano, 21 da Cuneo, 27 da Mondovì, 31 da Saluzzo, 91 da Bra, 36 da Alba. Ad una velocità media si raggiunge l'aerostazione in 20 minuti da qualunque di queste località.

**La qualifica.** L'aerostazione è associata all'Anigam (Associazione nazionale italiana gestori aeroporti minori) ed è stata aperta al traffico commerciale nazionale e presto diventerà anche scalo per il turismo internazionale.

**La proprietà.** Levaldigi è gestito dalla S.p.A. Aeroporto Cuneo-Levaldigi con capitale pubblico e privato (Regione, Provincia, Comuni, banche, associazioni).

**I dati tecnici.** Lo scalo aereo si trova su un'area di 200 ettari, parte nel Comune di Savigliano, parte in quello di Fossano. E' a latitudine 44.32.44, longitudine 07.37.15 e a 380 metri sul livello del mare (non c'è quasi mai nebbia).

**Pista di volo.** Ha una lunghezza di 1520 metri e una larghezza di 45. Il numero di identificazione internazionale è 03/21. La striscia di volo ha una larghezza di 300 metri.

**Sistemi luminosi di pista.** Sentiero di avvicinamento, sistema di soglia ed estremità pista, sistema di bordo pista, indicatore pendenza di avvicinamento, sistema di zone pista, sistema assi di taxiway, vie di rullaggio, manica a vento.

**Mezzi di soccorso.** Carabinieri all'interno dell'aerostazione, vigili del fuoco nell'hangar, ambulanze e personale specializzato degli ospedali di Savigliano e Fossano (convenzione con le Usl).

**f. pan.**

IPER NOVARA viale G. Cesare

FINO AL 22 AGOSTO

L'ESTATE DELLE MERAVIGLIE

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

PREZZI ECCEZIONALI SU: ANGURIE - PESCHE - PERE

| | |
|---|---|
| Yogurt da bere Mandriol gr. 500 (L. 3.160 al Kg.) | L. 1.580 |
| 12 Fette Miette Locatelli gr. 190 (L. 7.315 al Kg.) | L. 1.390 |
| Mousse alla frutta Sental gr. 100 (L. 13.300 al Kg.) | L. 1.320 |
| 2 Galbi Galbani gr. 220 (L. 3.136 al Kg.) | L. 690 |
| Mozzarelle Polenghi gr. 125 (L. 6.880 al Kg.) | L. 860 |
| Latte Duomo p. s. lt. 1 | L. 590 |
| Salame Cacciatore Valsessera puro suino al Kg. | L. 13.980 |
| Salame Milanino Valsessera al Kg. | L. 12.480 |

LA QUALITA' DELLE CARNI PIEMONTESI AI MIGLIORI PREZZI

| | |
|---|---|
| Biscotti Mulino Bianco (Rigati - Macine - Taralluccì) gr. 700 (L. 3.558 al Kg.) | L. 2.490 |
| Olio Oliva San Giorgio lt. 1 | L. 3.390 |
| Caffè Lavazza Qualità Rossa gr. 500 (L. 10.980 al Kg.) | L. 5.490 |
| Caffè Bourbon gr. 250 (L. 10.360 al Kg.) | L. 2.590 |
| 50 Filtri Tè Lipton gr. 75 (L. 3.894 al Kg.) | L. 2.920 |
| 72 Gran Fette Buitoni gr. 540 (L. 3.686 al Kg.) | L. 1.990 |
| Pasta Semola Agnesi Kg. 1 | L. 1.690 |
| Pizza Barilla gr. 450 (L. 3.756 al Kg.) | L. 1.690 |

| | |
|---|---|
| 2 Tonno Star gr. 170 (L. 9.353 al Kg.) | L. 3.190 |
| 3 Tonno Nostromo gr. 85 (L. 9.764 al Kg.) | L. 2.490 |
| 2 Carne Simmenthal gr. 215 (L. 9.977 al Kg.) | L. 4.290 |
| Insalatina Ponti sgocc. gr. 160 (L. 6.063 al Kg.) | L. 970 |
| Cipolline Peperizia Ponti sgocc. gr. 180 (L. 7.722 al Kg.) | L. 1.390 |
| 2 Lattine Birra Kronenbourg cl. 33 (L. 1.848 al lt.) | L. 1.220 |
| Birra Solugen cl. 66 v.p. (L. 1.197 al lt.) | L. 730 |
| Bibite Schweppes lt. 1.5 (L. 727 al lt.) | L. 1.090 |
| Succhi Sental lt. 1 | L. 1.790 |

| | |
|---|---|
| Whisky Johnnie Walker Red lt. 0.70 (L. 10.415 al lt.) | L. 7.290 |
| 2 Saponetta Cadum gr. 125 | L. 990 |
| 10 Rotoli Carta Igienica Paluma | L. 2.430 |
| Pellicola Cuki mt. 12 | L. 940 |
| Pannolini Pampers | L. 14.900 |
| Fustino Dash Kg. 4,8 | L. 11.750 |
| Cocciolino Concentrato lt. 1 | L. 2.790 |
| Sole Piatti Liquido Kg. 1 | L. 1.320 |
| Clf Ammoniacal ml. 750 | L. 2.090 |

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

### Si sono messi a disposizione già una cinquantina di volontari

# Alpini biellesi in Valtellina

**Partecipano alla ricostruzione: fra loro ci sono tecnici, artigiani, impiegati e commercianti - Il più «vecchio» è del 1921, fra i più giovani un gruppo di diciottenni «aspiranti bocia» - Ricostruiscono una strada in Valfontana**

Un gruppo di alpini biellesi al lavoro: tentano di ricostruire una passerella per il transito delle mandrie bloccate (a sinistra) e di tracciare una nuova mulattiera (foto Giuliano Pighera)

SONDRIO — Come per l'alluvione del Vajont o i terremoti del Friuli e dell'Irpinia, gli alpini in congedo del Biellese (ma loro non si considerano tali) si sono mobilitati, e in forze sono saliti in Valtellina per dare una mano a ricostruire.

Dall'inizio dell'emergenza già una cinquantina di volontari si sono messi a disposizione del centro operativo dell'Associazione nazionale alpini a Sondrio.

«Ma prima della fine di agosto saranno 70, forse 80» dice il presidente della sezione Ana di Biella, Corrado Perona, che guida il gruppo più numeroso, 38 persone, che in questo momento stanno lavorando in Valfontana.

Tra loro geometri, muratori, carpentieri, gente pratica insomma, che guida il lavoro degli altri volontari (imprenditori, artigiani, commercianti, impiegati). Ma come dice Nito Staich, infaticabile segretario della sezione Ana di Biella, «l'amalgama è perfetto. Siamo una vera squadra in cui non ci sono differenze di età, di ceto sociale o di cultura, perché lo scopo di tutti è di fare qualcosa di utile per questa gente».

Conferma Edoardo Gaia: «Tutto vero. Per me è la prima esperienza ma sono stato subito contagiato dall'entusiasmo. Ci si rende conto di fare qualcosa che serve».

Così i «vecci» come Nito Staich, classe 1921, «ma non sono il più vecchio qui in Valtellina perché mi batte Ettorio Cellati che è del 20», vanno perfettamente d'accordo con i «bocia» e gli «aspiranti bocia».

Già perché per la prima volta alle penne nere si sono uniti degli «amici degli alpini» (studenti di 18 anni, universitari) che, come dice Staich, «degli alpini hanno già lo spirito di solidarietà il cui mot. , mi piace ricordare, è tutti per uno».

In fondo la formula che ha già funzionato in altre occasioni è sempre quella: lavorare duro ma con un pizzico di allegria. E la gente del posto, anche se non ancora i segni dell'immane tragedia che ha subito, accetta quegli uomini che faticano senza chiedere nulla.

Il gruppo più consistente di alpini biellesi è stato impegnato in Valfontana a una decina di chilometri da Sondrio al confine con il Cantone dei Grigioni. Ha trovato alloggio in una ex caserma della guardia di finanza a Ponte di Valtellina. La costruzione adattata a rifugio ora è passato all'Ana di Sondrio. Completamente autosufficienti (il compito di cuoco vivandiere è stato affidato a Mario Hary) le penne nere sono state impiegate per ricostruire una strada carrareccia letteralmente cancellata dalla furia delle acque di un torrente in piena. Spiega ancora Corrado Perona: «La gente del posto ci ha raccontato che si è trattato di una piena spaventosa; un evento di cui nessuno si ricordava fosse mai accaduto in passato. Pare che in alta valle si sia staccato un pezzo di ghiacciaio lungo 500 metri. Questo sciogliendosi, insieme alle piogge abbondantissime, ha fatto gonfiare le acque di questo torrente che ha spazzato via in pochi minuti ponti e più di un chilometro di una strada che collegava i vari alpeggi. Noi abbiamo avuto il compito di ricostruire la strada e i guadi. Ci vorranno dato un paio di settimane di tempo, ma il lavoro è ormai ultimato e credo saremo presto trasferiti».

**Maurizio Alfisi**

### Il mercato interno è in crisi, interviene l'Unas

# Gli allevatori di suini «Bloccate l'import»

**Giuseppe Alberini: «Le nostre aziende rischiano di fallire»**

VERCELLI — L'Unas, l'Unione nazionale allevatori suini, chiede che siano prese le misure necessarie per frenare la crisi del settore. L'organizzazione sindacale era sorta negli Anni 60 con lo scopo «di provvedere alla difesa e allo sviluppo dell'allevamento zootecnico e in particolare di provvedere all'assistenza tecnica, alla formazione professionale e alla tutela degli interessi di tutti coloro che sul territorio nazionale esercitano l'allevamento dei suini».

A capo dell'Unione è il vercellese Giuseppe Alberini che sta riorganizzando le file dei suinicoltori per dare ulteriore impulso all'associazione con una struttura manageriale.

In questi giorni l'Unione si è fatta parte attiva per fronteggiare la crisi di mercato dovuta soprattutto alle importazioni organizzate di carne suina (talvolta infetta) dall'Olanda, dalla Germania, dalla Francia e dal Belgio che colpiscono gli allevatori. A tal fine sono stati sensibilizzati tutti i suinicoltori affinché indirizzino messaggi al ministro per l'Agricoltura per invitarlo a bloccare temporaneamente (almeno tre mesi) le importazioni di carne suina o suini vivi in applicazione alle norme del regolamento 121/67 della Cee riguardante «le perturbazioni negative sui mercati nazionali».

La presidenza dell'Unas si è rivolta al presidente del Consiglio, Goria, al vice presidente Amato e al ministro Pandolfi. Dice Alberini: «Questa crisi sta assumendo dimensioni difficilmente controllabili e si prospettano conseguenze catastrofiche tali da distruggere non soltanto ogni onesto profitto ma forse anche l'esistenza stessa delle aziende».

Non è da escludere che le attuali rimostranze verbali sfocino in un piano di agitazione della categoria. Aggiunge Alberini: «Il primo passo da compiere è quello di aprire trattative con il ministro dell'Agricoltura, con il settore della macellazione, con l'associazione dei salumifici onde stabilire un accordo nazionale di contenimento delle importazioni in misura tale da non danneggiare i prezzi del mercato interno».

Come già in altre circostanze, il prezzo dei suini è sceso mediamente di 300 lire il chilogrammo provocando un danno di 45 mila lire per ogni suino grasso venduto.

Nei programmi dell'Unas vi è la proposta di stabilire altri due accordi nazionali: il primo riguardante i prezzi di vendita dei suini vivi e morti sul mercato nazionale; il secondo sulla qualità e sui prezzi dei macelli acquistati dagli allevatori.

**Walter Nasi**

### Un'auto investe una motocicletta

# Candelo, feriti in uno scontro

**Cinque all'ospedale, un giovane è grave**

CANDELO — Grave incidente sulla strada che porta a Sandigliano: una moto di grossa cilindrata si è scontrata con un'auto. Cinque persone sono rimaste ferite.

Erano da poco passate le 21 quando una Honda 750 condotta da Fabrizio Cabbia, 24 anni, di Candelo, stava percorrendo la via per Sandigliano. Sul sellino posteriore c'era Claudio Malagugin, 24 anni, di Candelo.

Ad un tratto la moto è andata a sbattere contro una Ford che si stava immettendo sulla via da una stradina secondaria. Sull'auto c'era Giuseppe Galvani, 40 anni, di Candelo, che era alla guida, sua moglie, Rosa Zanella e la sorella di quest'ultima, Angela.

La peggio è toccata ai due motociclisti che, sbalzati di sella, sono caduti sull'asfalto. Sul luogo dell'incidente sono accorse alcune ambulanze della Croce Rossa che hanno trasportato all'ospedale di Biella i feriti. Il più grave è Claudio Malagugin per il quale i medici si sono riservata la prognosi. **m. al.**

### ■ Rubata a Biella la Maserati della sparatoria di Novara

BIELLA — La Maserati su cui viaggiavano i quattro rapinatori inseguiti in un posto di blocco dei carabinieri nei pressi di Novara era stata rubata in città alcuni giorni fa. Poco si sa ancora di questo fatto se non che polizia e carabinieri avevano diramato un ordine di ricerca per una Golf GTI, probabilmente anche questa rubata, usata dai ladri per venire a Biella a rubare la Maserati. Pare che si sia trattato di un furto pianeta, commesso senza troppe precauzioni. Ma nonostante il tempestivo allarme, nessuno era riuscito a bloccare i ladri e delle due auto in breve era stata persa ogni traccia. *(m. af.)*

### Molti commilitoni rendono omaggio alle quattro vittime: stamane i funerali

# Migliorano i due soldati feriti a Lenta

VERCELLI — Migliorano le condizioni dei due giovani superstiti del terribile incidente avvenuto domenica sera a Lenta, in cui sono morti quattro militari. Ieri mattina a Vercelli Gian Mario Gregorini, 20 anni, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico al braccio sinistro per ricomporre una frattura. Giuliano Leva, 19 anni, che era alla guida della «Ritmo», è curato dai medici di Gattinara.

Intanto nell'obitorio dell'ospedale gattinarese è un continuo viavai di soldati per rendere omaggio alle quattro vittime, Gian Piero Pieri, di 27 anni, Ralph Marra, 20, Luigi Schiavon 19 e Cesare Parisella 23. Stamane le salme raggiungeranno la chiesa parrocchiale di Lenta, dove alle 8,30 si svolgeranno i funerali. I feretri, accompagnati dai parenti, partiranno poi per i paesi d'origine: Calenzano, in provincia di Firenze, Vergato, nel Bolognese, Verona e Roma.

I carabinieri di Gattinara, che conducono le indagini sull'incidente, hanno nuovamente interrogato Giuliano Leva, ma il ragazzo ha riconfermato la tesi fornita lunedì mattina ai soccorritori. Ha raccontato di aver istintivamente sterzato per evitare una lepre che stava attraversando la strada. La vettura nel frattempo aveva imboccato la curva del Marchiazza ed il giovane non è più riuscito a controllarla. La «Ritmo» ha continuato la sua folle corsa e si è schiantata sull'altra riva.

Sul giovane grava l'accusa di omicidio plurimo colposo. Nelle prossime ore i carabinieri trasmetteranno gli atti alla procura della Repubblica di Vercelli.

Un'atmosfera cupa grava sulle caserme del «Cavalleggeri di Lodi» e sul «Cerimot», il Centro rifornimenti motorizzati, dove prestavano servizio militare le vittime e i loro due compagni feriti. Un interrogativo angoscia i commilitoni dei ragazzi e i loro superiori: forse, se l'incidente fosse stato scoperto subito, qualcun altro si sarebbe salvato. Invece soltanto il mattino dopo un contadino che passava sul ponte ha visto l'auto nel torrente.

Dice il colonnello Negroni, del «Cavalleggeri»: «Un grave lutto ci ha colpiti e ci addolora la tragica fatalità della vicenda; Luigi Schiavon e Gian Mario Gregorini non avrebbero dovuto essere su quell'auto. Erano scesi alla stazione di Rovasenda il rientro da una licenza e lì dovevano attendere il nostro autobus per tornare in caserma. La giornata era bella e, invece di rimanere lì stazione per un'ora, si sono incamminati verso Lenta. Lungo la strada hanno incontrato gli altri quattro ragazzi in auto e sono saliti con loro». Poco dopo la tragedia.

Stamane i funerali saranno concelebrati dal cappellani militari e dal parroco don Filippo Pastro. Il Comune di Lenta sarà rappresentato dal Consiglio comunale: il vicesindaco ha fatto affiggere annunci listati a lutto per esprimere il cordoglio della comunità lentese ai parenti dei quattro giovani.

**Daniele Cabras**

# Carisver: arrivederci serie B

**La squadra di volley, retrocessa in C1, sperava in un ripescaggio ma non ce l'ha fatta - Ranghino: «Lotteremo per la promozione»**

VERCELLI — La Carisver Libertas non è stata ripescata nel campionato di serie B di pallavolo, come invece speravano i suoi dirigenti per i meriti sportivi e la potenzialità della società, e dovrà perciò disputare la C1. La squadra è retrocessa dalla B al termine di uno sfortunatissimo campionato.

Dice il presidente Renato Ranghino, ancora alla guida della società vercellese: «Abbiamo lottato per ottenere l'ammissione nella categoria superiore, ma la decisione, malgrado avessimo tutte le carte in regola, non è ci è stata favorevole. È dire che siamo una delle più vecchie società piemontesi di pallavolo. Partiamo comunque con la decisione di riprendere quel posto nella serie cadetta che ci spetta di diritto».

Molti dirigenti della Carisvar sono ancora quelli dell'Olimpia Volley, l'indimenticata formazione nata in città nell'immediato dopoguerra e che hanno inciso profondamente nella pallavolo italiana determinando, assieme a poche altre società emiliane, liguri e lombarde, l'espandersi di questo sport.

Intanto sono stati formati i gironi della C1. La Carisver si troverà in compagnia delle piemontesi Vallestura, Chivasso, Giaccolon, Sant'Anna, San Mauro, Acqui, Alessandria, Teo-Pin di Pinerolo e Volley Mondovì e delle liguri Vbc Savona, 2 A Albisola e Cus Genova. Il Novara, chissà per quale decisione, è l'unica formazione piemontese che farà parte del girone B con lombarde e venete.

La società azzurra, a causa dell'inserimento in questo girone, perderà non poco in fatto di incasso, fattore importantissimo nella pallavolo minore. Commenta Ranghino: «Il nostro è un girone difficile. Ci sono squadre di cui non conosciamo la consistenza ed altre, veterane come noi, che partiranno con l'intenzione di ottenere la promozione».

Il discorso dell'allestimento della formazione è ancora in alto mare. I tecnici e i dirigenti dovranno decidere se la squadra dovrà essere costruita ancora attorno al bravo Pilotti, oppure se si andrà ad un totale rinnovamento dei quadri. Tutto è comunque vincolato alle disponibilità finanziarie della società.

**f. l.**

## Cinematografi e taccuino

**VERCELLI**

**ASTRA:** Demoni 2.
**NUOVO ITALIA:** chiuso per ferie.
**PRINCIPE:** chiuso per ferie.
**VIOTTI:** chiuso per ferie.

**FARMACIE**

Ravera, corso Libertà 176.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.688; **Trino** (0161) 829.585.

**VIGILI DEL FUOCO**

**Chiamate di soccorso** (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 53.221.

**BENZINAI**

*Impianti self service (servizio diurno e notturno):* **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchetti.

**TELEFONO PUBBLICO**

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

**LA STAMPA Vercelli**

Uffici di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 56.002 - 54.747.

**BIELLA**

**APOLLO:** film per adulti.
**IMPERO:** Declic destro Florence.
**ODEON:** chiusura estiva.
**SOCIALE:** chiusura estiva.
**BIELLA ESTATE** cinema, chiostro di S. Sebastiano: **Le avventure di Peter Pan.**

**BORGOSESIA**

**SOCIALE:** chiusura estiva.
**LUX:** chiusura estiva.

**COSSATO**

**MICHELETTI: Marina, una bestia in calore.**

**VARALLO**

**SOTTOREVA:** riposo.

**FARMACIE**

**Usl 47 - Biella:** *Piedmont*, via Italia 73, tel. 22.241; **Andorno; Mongrando Curasnova; Benna.**
**Usl 48 - Valdengo:** *Mongilardi*, via Roma 92, tel. 580.844; **Massazano; Biogllo; Caggiola.**
**Usl 49 - Borgosesia:** *Pagani*, corso Vercelli 2, tel. 22.341. **Varallo:** *Gino*, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

**GUARDIA MEDICA**

*Giorni feriali:* dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.849 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 660.913; **Trivero** 750.566; **Valle Mosso** 709.154; **Varallo** 52.412.

**LA STAMPA**

**Uffici di Biella**, via Repubblica 20, tel. 28.191 - 24.270.

L'albergo ristorante dancing
AL CASTAGNETO
di TRIVERO-BRUGHIERA

- Ogni sabato sera: **ballo liscio**
- Ogni domenica sera: **ballo moderno** con ingresso **GRATUITO**
- Ogni pomeriggio festivo: **REVIVAL DAL VIVO**

**E PER IL 15 AGOSTO**
**GRANDE BANCHETTATA D'ESTATE**
a L. 25.000 vini esclusi
e SERATA DANZANTE con long drink per tutti

Per informazioni interpellateci allo **015/756.503**

esseobi
STUDIO ODONTOSTOMATOLOGICO BIELLESE S.r.l.
Via Marconi ang. Via Trieste - Tel. 015/94873
13014 Cossato (VC)
Direttore sanitario: dr. Vittorio Pandolfo
AUT. USSL 48 PROT. N° 9910

**APERTI TUTTO AGOSTO**
TELEFONARE PER APPUNTAMENTO

**SERVIZIO DENTISTICO D'URGENZA**
SENZA APPUNTAMENTO
GIORNI FERIALI DALLE ORE 15 ALLE ORE 18
GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI
DALLE ORE 10 ALLE ORE 12

QUANDO

Quando pensi
di farti una maglia...

trovi tutta la nuova collezione
autunno-inverno '87/88

al Centro Vendita di Cerreto Castello
uscita Cossato nuova tangenziale

Aperto tutto Agosto
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
Sabato dalle 14 alle 17. Lunedì mattina chiuso.

FILATURA DI CROSA

### Vignale rientra nella routine dopo aver ospitato la grande danza

# Fanno i conti e sorridono

**Un bilancio molto positivo - Don Pier Luigi Acuto: «Da 40 a 45 mila persone, che cosa chiedere di più?» - Hanno lavorato tutti: bar, ristoranti, case private**

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — Staccati gli altoparlanti e smontato il palco subentra l'amarezza: «*Rientriamo nel letargo. Sì, ci aspettano altre manifestazioni, San Lorenzo e San Bartolomeo, poi tutto sarà finito e dovremo attendere il prossimo anno quando a maggio si riprenderà con la festa del grignolino*», dice con un po' di malinconia don Pier Luigi Acuto, 51 anni, parroco di Vignale. Un sacerdote dinamico, estroverso, attento e partecipe ai problemi del paese. Parla dei quaranta giorni appena trascorsi di «*Vignaledanza*», una manifestazione che si ripete da nove anni, ed è destinata a crescere sempre di più. «*Potrei dire che ha portato in questo paese 40-45 mila persone. I conti sono presto fatti: nella tendone c'erano 1350 sedie e tutte le sere erano occupate*».

Quindi i conti economici tornano? «*Abbastanza e sono convinto che nessuno ha da lamentarsi. Hanno lavorato i bar, i ristoranti, alberghetto e le case private che hanno offerto ospitalità alle ballerine, ai loro familiari, ai loro accompagnatori. Qualcosa ha guadagnato anche la chiesa, ho messo a disposizione 50 letti*».

Vignale ha un unico hotel, si chiama «*Universo*» e quest'anno è riuscito a rimediare 14 posti letto, alcuni a castello. La titolare è Luisa Albertarta. Vorrebbe che «*Vignaledanza*» durasse tutto l'anno. Ha lavorato molto «*ed è un piacere avere a che fare con queste giovani ragazze*» anche se ha avuto poca soddisfazione in cucina «*perché erano quasi tutte a dieta*». Si ritira a settembre con il «*Festival dell'Unità*» e più avanti quando arriveranno i cacciatori e i turisti di passaggio «*che purtroppo si fermano solo qualche giorno*».

Buoni affari anche per la trattoria-bar «*Serenella*» che s'affaccia su piazza del Popolo. Dice il titolare Pietro Valeggiano che ogni giorno ha avuto quaranta coperti: «*Ho fatto prezzi speciali per quelli del balletto, 10 mila lire a pasto. Chi invece voleva pranzare consultando la carta, allora il conto saliva: 13 e anche 14 mila lire*». Ha perso il conto dei panini e delle birre vendute. «*Ben vengano simili manifestazioni — dice — e dovrebbero inventarne altre*».

A Vignale c'è anche uno dei più bei ristoranti del Piemonte. Quello dell'Enoteca, ospitato nel castello Calleri, dove un pranzo costa 35 mila lire, esclusi i vini. Un posto per raffinati nel palato, una cucina che mantiene le stesse caratteristiche anche in periodi di particolare affollamento come possono essere i quaranta giorni di danza oppure la festa del grignolino.

Dice il direttore Beppe Sassone che anche l'Enoteca aderisce all'invito del Comune di praticare prezzi speciali per gli ospiti. «*Abbiamo presentato menù turistici che non sono andati oltre le 18-20 mila lire: piena due volte al giorno e clienti contenti. Quale migliore soddisfazione per un ristoratore?*».

Offrivate anche da dormire? Beppe Sassone spiega che il castello non ha camere «*anche se sarebbero necessarie. Una decina, non di più, per ospitare chi vuole fermarsi un paio di giorni in questo meraviglioso paese. Invece al termine di un pranzo o di un meeting è costretto ad andarsene*».

Tutti contenti? Non proprio. Si lamentano le case che praticano l'agriturismo, troppo lontane dal paese. «*Le ballerine e chi le accompagna non sempre hanno un mezzo di trasporto per raggiungerle* — spiega Gina Ferrarese, segretaria dell'associazione «Terre del grignolino» —. *I clienti non sono mancati, però siamo al di sotto delle nostre possibilità ricettive*».

La danza è di casa a Vignale. L'ultima stagione ha attirato nella cittadina migliaia di persone

Prezzi? «*Quelli che si erano decisi: 50 mila lire solo per dormire, 15 con prima colazione, 25 mezza pensione e 35 pensione completa. Comunque, se sono mancate le ballerine, non sono mancati i turisti e sostanzialmente la stagione sta andando per il meglio*».

Fernanda Monti è imprenditrice agricola e titolare di una bella cascinotta in frazione San Sebastiano, a ridosso del paese. «*Devo dire veramente che sono pentito di Vignaledanza? Ebbene, Vignaledanza è un'iniziativa meravigliosa che fa tanto bene al paese. Un impulso alla nostra economia altrimenti confinata solo nell'agricoltura. Soldi ne sono arrivati, chi dice il contrario è in malafede*». Fernanda Monti ha ospitato parecchie ballerine «*a prezzi stracciati: 25 mila lire per le camere piccole e 27 per quelle più grandi, pensione completa. Però si dovevano fare il letto, tenere in ordine il bagno, spazzare la camera*».

Lavare anche i piatti? «*No, tutte le incombenze del pranzo e della cena erano mie*». E una piccola appendice economica c'è stata al termine della manifestazione: «*Gli ospiti se ne sono andati con uova, polli, conigli, frutta e verdura comperati nelle nostre cascine*».

E il Comune ha guadagnato qualcosa? «*Penso che per il momento abbia avuto solo spese* — riprende don Acuto —. *Di sicuro 17 milioni per fare i pinti nella piazza che hanno sorretto il tendone. Però ci ha guadagnato enormemente in immagine. Se continua così, Vignale sarà conosciuta in tutto il mondo E lo merita*».

**Aldo Popolo**

### Con il concorso milionario Leggi Gioca Vinci

# La fortuna in arrivo

La fortuna taglia il traguardo. In questi giorni ci sarà l'estrazione finale del concorso multimilionario «Leggi Gioca Vinci». L'elenco dei vincitori sarà pubblicato su La Stampa il giorno di Ferragosto.

Saranno estratti 105 tagliandi abbinati ad altrettanti ricchi premi. Complessivamente verranno distribuiti 26 milioni in conti correnti della Cassa di Risparmio di Torino e verso buoni acquisto del Consorzio produttori di vino Gavi: abbastanza da rifornire tante cantine con alcuni d.o.c. da poter bere con gli amici alla salute di «Leggi Gioca Vinci».

Chi ha spedito i tagliandi pubblicati su La Stampa fino al 29 luglio continui a conservare la cartolina del concorso. Per ritirare i premi è questo l'unico documento indispensabile: il «numero della Fortuna» impresso sulla cartolina dovrà corrispondere a quello riportato sul tagliando sorteggiato.

Tutti i vincitori saranno tempestivamente informati oltre che con la pubblicazione del loro nome su La Stampa, per telefono e con una lettera in cui saranno spiegate le modalità per ricevere il premio.

*I premi in palio:*

**1° premio:** un conto di risparmio CRT da 10 milioni.

**2° premio:** un conto di risparmio CRT da 8 milioni.

**3° premio:** un conto di risparmio CRT da 5 milioni.

**4° premio:** un conto di risparmio CRT da 2 milioni.

**5° premio:** un conto di risparmio CRT da 1 milione e 300 mila lire.

**Dal 6° al 55° premio:** buoni acquisto da 400 mila lire da spendere al Consorzio di tutela del vino Gavi (48 bottiglie).

**Dal 56° al 105° premio:** buoni acquisto da 200 mila lire da spendere al Consorzio di tutela del vino Gavi (24 bottiglie).

### L'aeroporto del Cuneese aprirà la pista a settembre

# A Levaldigi dopo trent'anni finalmente si torna a volare

**Collegamenti con Milano e Roma - Voli estivi con la Sardegna e la Costa Azzurra**

DAL NOSTRO INVIATO

LEVALDIGI — Il nastro d'asfalto della statale 20 corre parallelo alla pista. E' una strada che invita a spingere sull'acceleratore e così l'«Aeroporto di Cuneo-Levaldigi» passa quasi inosservato ai 120 all'ora. Per gli automobilisti che da Cuneo vanno verso Savigliano e per quelli che abitualmente da Levaldigi viaggiano verso Centallo, l'aerostazione della «Granda» fa ormai parte del paesaggio, come un castello e una vecchia chiesa. Torre di controllo, palazzina degli uffici, hangar, servizi ausiliari. Ma tutto è fermo. L'aeroporto è stato inaugurato un anno fa, ma a Levaldigi non si vola ancora.

E il piano per il «terzo livello»? E le promesse? Ancora soldi sprecati, buttati al vento per un sogno megalomane? A Levaldigi si sta già lavorando per la Settimana aerea piemontese che, dopo aver fatto tappa a Caselle e Cerrione, torna nel Cuneese dopo due anni d'assenza. E con le gare e le esibizioni dei piloti e delle pattuglie acrobatiche più famose del mondo arriveranno anche decine di migliaia di persone. Un'occasione importante e forse da non perdere per dimostrare a tutti che Levaldigi è vivo.

Alessandro Mortarotti, avvocato, è presidente della S.p.A. che gestisce l'impianto. Non vuole parlare del lungo iter, si limita ad una confidenza: «*Presto ci saranno buone notizie, a settembre ci sarà la festa. Non è una promessa, è finalmente realtà*». E i collegamenti? Ancora Mortarotti: «*Non posso anticipare niente, stiamo preparando il piano operativo*».

Alberto Zavattari, presidente dell'Anigam, l'associazione nazionale italiana gestori aeroporti minori, da tempo aveva anticipato il futuro di Levaldigi: «*Il piccolo aeroporto è in grado, con piccoli aerei, di collegare città minori, fuori dalla portata delle rotte delle grandi compagnie di bandiera. Stiamo lavorando in prospettiva, dobbiamo riuscire ad aprire il terminal metropolitano*». Levaldigi che collega Londra, Parigi? Zavattari sorride: «*Sarebbe un errore grossolano, una decisione senza logica. Levaldigi deve collegare città italiane e straniere a piccolo-medio raggio, non servite o scarsamente servite dalle grandi compagnie. Un esempio? Sarebbe giusto, secondo me, istituire un volo estivo Levaldigi-Olbia o Levaldigi-Alghero o con la Costa Azzurra*».

Levaldigi, 18 maggio 1986. Il volo inaugurale con un aereo per il Terzo Livello (Foto Bedino)

Il Cuneese, isolato da sempre (linee ferroviarie obsolete, strade pessime, scarsissimi collegamenti internazionali, nessun traforo) può avere nell'aeroporto una valvola di sfogo? E Levaldigi diventerà solo un terminal turistico? Alberto Zavattari non ha dubbi: «*Il Cuneese ha due necessità immediate. Un collegamento per rapporti politici e pratiche ministeriali con Roma e un collegamento per affari con Milano. Con Roma non si deve però lavorare con Piumicino, altrimenti il tempo guadagnato lo si perde in pullman*».

In altre parole, partire e arrivare sotto casa come si fa adesso con l'auto? Ancora Zavattari: «*Esattamente. Levaldigi deve diventare il garage di tutti i cuneesi. E' la politica del Terzo Livello. Aeroporti piccoli, aerei piccoli, ma molto affidabili e veloci, e collegamenti con le città intermedie*».

Molto probabilmente sulla pista cuneese scenderanno gli aerei che l'Aeritalia ha ideato apposta per questo tipo di collegamenti: Atr 42, un biturboelica velocissimo e di grande affidabilità.

Tutto è pronto dunque sull'ex campo di fortuna che dal '29 al '43 (anno della ricostruzione) ospitò migliaia di aeroplani, dai caccia italiani alle squadriglie di trimotori da bombardamento, agli stukas tedeschi. E' dall'8 settembre del '43, giorno dell'armistizio, che tutti i collegamenti sono stati sospesi. Adesso, fra una manciata di giorni, le bianche fusoliere torneranno a sfrecciare nel cielo del Cuneese.

**Fiorenzo Panero**

## Una pista di 1520 metri

**I collegamenti.** L'aeroporto di Levaldigi dista 11 chilometri da Savigliano, 6 da Fossano, 21 da Cuneo, 27 da Mondovì, 31 da Saluzzo, 21 da Bra, 36 da Alba. Ad una velocità media si raggiunge l'aerostazione in 30 minuti da qualunque di queste località.

**La qualifica.** L'aerostazione è associata all'Anigam (Associazione nazionale italiana gestori aeroporti minori) ed è stata aperta al traffico commerciale nazionale e presto diventerà anche scalo per il turismo internazionale.

**La proprietà.** Levaldigi è gestito dalla S.p.A. Aeroporto Cuneo-Levaldigi con capitale pubblico e privato (Regione, Provincia, Comuni, banche, associazioni).

**I dati tecnici.** Lo scalo aereo si trova su un'area di 200 ettari, parte nel Comune di Savigliano, parte in quello di Fossano. E' a latitudine 44.32.44, longitudine 07.37.15 e a 380 metri sul livello del mare (non c'è quasi mai nebbia).

**Pista di volo.** Ha una lunghezza di 1520 metri e una larghezza di 45. Il numero di identificazione internazionale è 09/27. La striscia di volo ha una larghezza di 100 metri.

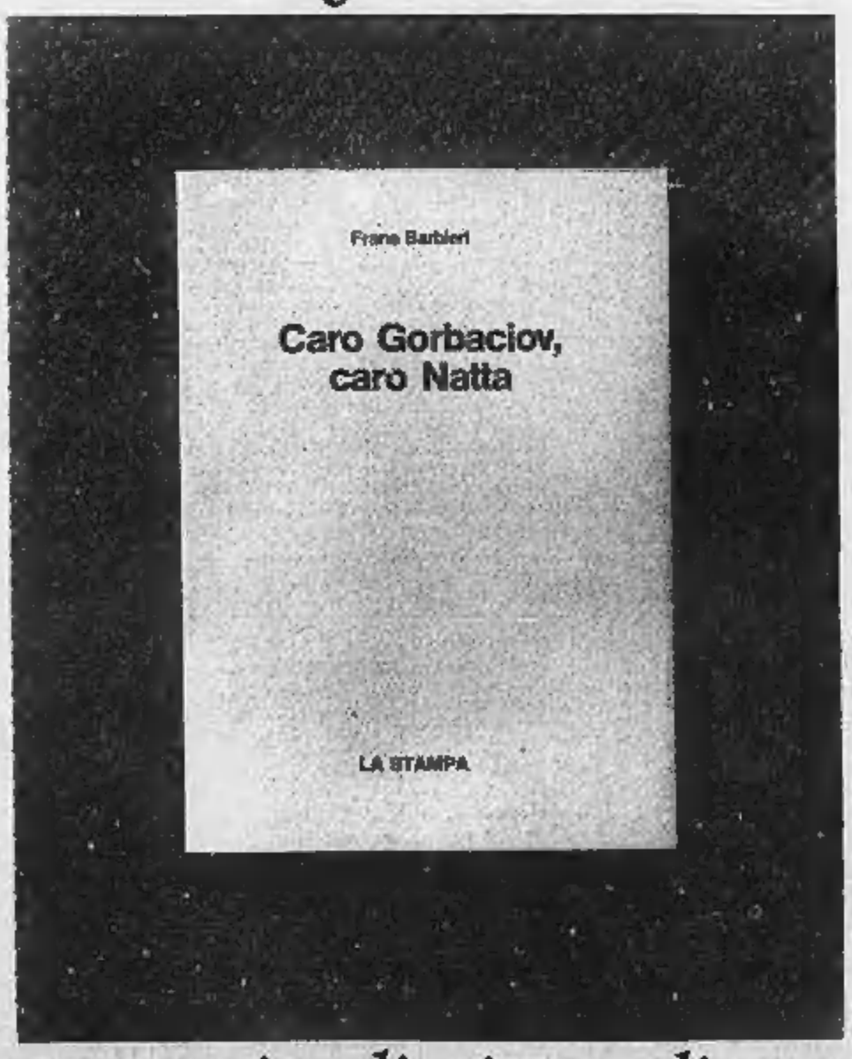
**Sistemi luminosi di pista.** Sentiero di avvicinamento, sistema di soglia ed estremità pista, sistema di bordo pista, indicatore pendenza di avvicinamento, sistema di asse pista, sistema zona di toccata, vie di rullaggio, manica a vento.

**Mezzi di soccorso.** Carabinieri all'interno dell'aerostazione, vigili del fuoco nell'hangar, ambulanze e personale specializzato dagli ospedali di Savigliano e Fossano (convenzione con le Usl).

**f. pan.**


# Articoli pieni di idee, idee piene di informazioni.

*La Stampa ha raccolto per voi 77 articoli di Frane Barbieri, uno degli osservatori più acuti della scena politica internazionale. 77 occasioni per approfondire la conoscenza del "pianeta russo" attraverso l'analisi, lucida e appassionata al tempo stesso, di chi ne ha vissuto in prima persona gli entusiasmi e le disillusioni. Con un giornalismo inconsueto, che sa conciliare l'intervento a caldo imposto dall'attualità col respiro della riflessione storica, Frane Barbieri conduce il lettore all'esplorazione del mondo comunista, senza nulla concedere agli schematismi dei cremlinologi di professione. Da Gorbaciov a Natta, dal nuovo corso della leadership sovietica ai tentativi della sinistra europea di darsi una nuova direzione di marcia: un viaggio affascinante al confine tra cronaca e storia, una grande lezione di giornalismo.*




*"Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri è disponibile al prezzo di L. 18.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 23.000 comprensivo di spese postali, a: La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.*

*Desidero ricevere contrassegno n°___ copie di "Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri al prezzo di L. 18.000 cad. più L. 5.000 di spese postali*

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ LOCALITÀ _____

TEL _____

*SCONTO ABBONATI 20%*

*Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento, potranno acquistare il volume "Caro Gorbaciov, caro Natta" di Frane Barbieri al prezzo speciale di L. 14.400.*

# Un nuovo libro de La Stampa, un nuovo saggio di giornalismo.